LA STAMPA

ANNO 129. N. 334 · LUNEDI' 11 DICEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121 FAX [illegible]. **REDAZIONE DI ROMA:** VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4749151. **REDAZIONE DI MILANO:** PIAZZA CAVOUR[illegible] TEL. 02/7750371, FAX 02/28100446. **ABBONAMENTI:** 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535834, FAX 011/5627958. **TARIFFE PER L'ITALIA** 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7154) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. **TARIFFE PER L'ESTERO** L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. **USA:** LA STAMPA (USPS-684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) **PREZZI -TANDEM-:** L. 1.500, CON -IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE +IL CORRIERE-: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE +LE NOTIZIE-: L. 2.000, A RICHIESTA CON IL +CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO-. **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; [illegible] 50; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; [illegible] DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. [illegible] "CONT", SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,60; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864761, FAX 02/8643450, 10128 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521590, 00184 **ROMA**, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482001, FAX 06/490590, 80133 **NAPOLI**, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/466204. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.368). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PER [illegible]. **IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE**

I socialisti del Sì lasciano Prodi. Verdi e Segni: il programma non va

Ulivo, cespugli in rivolta

E dal conclave escono due sinistre

ROMA. I cespugli si ribellano, un venticello teso scuote i rami dell'Ulivo che comincia a perdere qualche foglia. I Socialisti italiani fanno il loro primo congresso e lasciano la coalizione sbattendo la porta: «Prodi è forte con i deboli e debole con i forti» accusa Ottaviano Del Turco. I Verdi di Ripa di Meana si riuniscono a Napoli e approvano una mozione per bocciare il programma di Prodi, definendolo «inadeguato», anche se per ora non si pongono il problema di «scendere dal pullman». Mario Segni chiede a D'Alema una risposta precisa alla domanda: rinasce il vecchio partito comunista? E il capo della Rete, Leoluca Orlando, avvisa che non parteciperà al Forum della sinistra lanciato da D'Alema dalla certosa di Pontignano.

E proprio nel conclave della sinistra si è consumata la radicale incompatibilità tra il pds, Prodi e i rifondatori. «Abbiamo fatto una croce su Bertinotti - conferma il leader dell'Ulivo -. Lui parla di alternativa globale, noi di governo». **Rapisarda A PAG. 2**

SE DI PIETRO SEQUESTRA LA POLITICA

E' sufficiente che Antonio Di Pietro, da Hiroshima, scriva un articolo («Repubblica» di sabato) perché l'Italia politica trattenga il respiro, interrompa la conversazione e si precipiti a parlare di lui. Vi è qualcosa di sconcertante e di paradossale in ciò che è accaduto nelle scorse ore. Un generico programma elettorale, ricco di luoghi comuni e buono per tutte le stagioni, ha «dirottato» il dibattito nazionale. Colpa dell'eccessiva importanza che i mezzi d'informazione dedicano al vecchio procuratore di Milano? Non credo. Se Walter Veltroni, vice capo dell'Ulivo, trascura il grande seminario della Sinistra alla Certosa di Pontignano per affrettarsi a scrivere un articolo in cui elogia Di Pietro e scopre una forte sintonia fra le sue idee e quelle di Romano Prodi, le ragioni del fenomeno non sono, questa volta, nella superficialità dei «media». Se Di Pietro può, con un semplice articolo, sequestrare la politica italiana, le ragioni sono nella politica. Proviamo a trovarle.

Ci aiuta a comprendere la constatazione che quello di Di Pietro è un artificio retorico. Nega di essere il leader di un movimento politico e si definisce un semplice cittadino elettore, ma redige un manifesto che non ha nulla da invidiare ai programmi «passe-partout» con cui quasi tutti i partiti si sono presentati al Paese negli ultimi anni: Europa, federalismo, sensibilità meridionale, privatizzazioni, difesa dell'ambiente, riforma burocratica, lotta all'evasione fiscale. L'unico punto in cui si distingue dalla sinistra è la preferenza per un sistema semipresidenziale, alla francese. L'unico punto in cui si distingue dalla destra (per ragioni contingenti) è la denuncia del conflitto d'interessi di Berlusconi. Ma per il resto, ri-

Sergio Romano

CONTINUA A **PAG. 8** PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON BOSSI

«Tonino scalderà qualche poltrona»

Umberto Bossi all'attacco. «Il programma di Di Pietro? Che malinconia, Tonino finirà a scaldare qualche poltrona». Le accuse di Fini e Mancuso? «Il primo è un ignorante, il secondo è in libertà grazie alla legge 180». **Corruti A PAG. 4**

IL SEMINARIO DI PONTIGNANO

Due «amen» per Bertinotti

Il seminario della sinistra si chiude confermando il «non accordo» con Bertinotti. Prodi e il pds (nella foto, D'Alema) recitano due «amen» e sanciscono la differenza tra chi vuole governare e chi fare opposizione. **Corrias e Gramellini A PAG. 3**

Record di giocate al Toto: 105 miliardi

La Juve scivola a Genova Il Milan non ne approfitta

Vince la Samp 2-0, a S. Siro 0-0 col Napoli Scoglio resuscita il Toro: 4 gol al Piacenza

I complimenti di Vialli al portiere della Samp, Pagotto **SERVIZI NELLO SPORT**

LA PARTITA CONTINUA

A parole, Roberto Baggio giura e spergiura che della Juve non gli frega più nulla. Poi, in concreto, si fa parare un rigore da quel mostro di Taglialatela e tende una cantatevole mano, proprio lui, alla sua ex squadra, polverizzata dalla Sampdoria, impedendole di scivolare a meno nove. Quantum mutata ab illa, direbbe Silvio Berlusconi

Roberto Beccantini

CONTINUA A **PAG. 8** QUARTA COLONNA

UNICEF, DUE MILIONI DI MORTI

LA STRAGE NASCOSTA DEI BAMBINI

NATALE e dietro l'angolo: sulle facciate luminose dei grandi magazzini, nelle piazze invase da affettuose cianfrusaglie. Una volta ancora ci apprestiamo a celebrare, sull'altare del consumismo, l'illusione di una festa antica dedicata ai bambini, al Bambino. Ma questa volta l'Unicef ci ricorda il martirio del Bambino squadernando sotto il nostro adulto albero di Natale le cifre dell'eterna «strage degli innocenti».

«Tra il 1945 e il 1992 circa 149 conflitti hanno fatto più di 25 milioni di morti». In massima parte civili, in stragrande maggioranza bambini. E' un «universo di efferatezze» questo denunciato dall'Unicef: solo negli ultimi dieci anni «due milioni di corpicini dilaniati dalle bombe; cinque milioni di piccoli mutilati; dieci milioni di invalidi precoci; un milione di orfani».

1945-1995: cinquant'anni ressuti di guerre «ufficiali» e di guerre marginali. E' una lunga storia, tante storie in parte anche la storia del vecchio cronista. Una lunga storia fatta di mille storie cucite col filo rosso del martirio. Il martirio dei bambini, degli adolescenti, degli innocenti. Dall'Algeria al Vietnam, dal Medio Oriente all'America Latina. Erode non è mai morto, la crocifissione di Cristo si rinnova. Dolorosamente.

Quante volte il vecchio cronista di fronte all'ennesima «strage degli innocenti» non si è chiesto: Dio ma dov'eri, dove sei? Lo stesso interrogativo di Eli Wiesel ad Auschwitz, assistendo all'agonia interminabile di un bambino impiccato lentamente per farlo soffrire di più. «Dio dove sei?». La risposta la dà - definitivamente - quel prete polacco che si sacrificherà per gli altri, proprio ad Auschwitz: «Dio è qui, sul patibolo. Dio è nel suo figliuolo in croce».

I bambini, gli innocenti. Vietnam, 1965: Pleiku. Un elicottero [illegible] sudvietnamita

Igor Man

CONTINUA A **PAG. 11** SETTIMA COLONNA

Francia, il premier cede

Juppé in tv «Incontrerò i sindacati»

PARIGI. Alain Juppé (nella foto) è pronto a trattare direttamente con i rappresentanti dei lavoratori in sciopero. Lo ha detto ieri sera il primo ministro francese nel corso di una intervista televisiva, accettando in questo modo una delle principali richieste dei sindacati. **Benedetto e Cazzullo A PAG. 6**

A Sarajevo 25 carabinieri, avranno il compito di proteggere il comando della forza di pace

In Bosnia i primi militari italiani

Paura per la sorte dei top-gun francesi prigionieri

ZAGABRIA. Sono arrivati ieri a Sarajevo i primi 25 carabinieri italiani partiti dall'aeroporto militare di Capodichino a Napoli. E con loro sono sbarcati nella capitale bosniaca anche 22 marines e due piloti militari americani. Il contingente italiano e quello americano dovrebbero garantire la sicurezza del quartier generale della forza di pace della Nato a Sarajevo. Si è così ufficialmente iniziata la missione di pace dell'Italia che prevede l'invio di 2300 bersaglieri in Bosnia. Frattanto, a poche ore dalla scadenza dell'ultimatum francese con cui Parigi ha chiesto la liberazione o informazioni sulla sorte dei sette due piloti abbattuti sul cielo di Bosnia, non ci sono reazioni da parte dei serbo-bosniaci. La Francia non ha precisato quali saranno le misure di rappresaglia: Parigi tuttavia potrebbe chiedere di riapplicare le sanzioni internazionali contro Belgrado. **Badurina A PAG. 5**

Monti: blindate la Finanziaria

S'inizia il dibattito alla Camera Presentati oltre 2 mila emendamenti

SERVIZIO A PAGINA 14

Polemiche sul bimbo bruciato

Bari, i vicini accusano i genitori «Quei ragazzini erano abbandonati»

di Tonio Attino **A PAGINA 11**

Roma, agguato al re dei night

Quattro banditi davanti alla villa Ma il figlio sfugge all'aggressione

di Maria Corbi **A PAGINA 10**

LA MORTE DI BONVI

Addio «Sturmtruppen»

Il disegnatore di fumetti Franco Bonvicini, «Bonvi», è stato travolto e ucciso da un'auto a Bologna. Era divenuto molto popolare con «Sturmtruppen», una striscia che irrideva il nazismo. **Della Corte e Tiberga A PAG. 13**

Torino, un «clochard» salva una giovane che tenta il suicidio nelle acque del fiume

C'è un angelo-barbone sulle rive del Po

TORINO

E' vai che fra poco è Natale e ci fanno rivedere quel capolavoro di Frank Capra dal titolo «La vita è meravigliosa» con l'angelo Clarence che salva James Stewart dal tuffo nel fiume gelido e gli regala un senso per l'esistenza. Nell'attesa, come nelle migliori tradizioni, la vita imita l'arte. Nel grigio pomeriggio di sabato una ragazza scivola lenta nelle acque del Po, destinazione fondo. La descrivono bionda, con un abito rosso. Potrebbe essere l'irrequieta Emmanuelle Béart uscita dal cartellone di «Una donna francese». E' invece Gina B., vent'anni, in permesso dal reparto psichiatrico del vicino ospedale delle Molinette, in fuga dalla vita. L'acqua le è ormai alla gola quando interviene l'angelo Clarence, sotto le mentite spoglie di un barbone da anni «residente» sotto le arcate del ponte Isabella, in fuga dalla solitudine e finalmente soddisfatto perché, spiega: «Qui si incontra un sacco di gente e non si è mai soli».

La scena che segue è cinema puro, vita diamante. I dialoghi (e i silenzi) li ha dettati uno sceneggiatore di quelli che sanno. Lui, Clarence, prende Gina per la mano e la riconduce a riva. Lei, dopo un attimo di esitazione, lo segue, tremando per il freddo. Approdano, fradici. Lui rovista tra le sue cose, che sono quattro stracci, un fornello a gas e un pagliericcio, tira fuori un paio di pantaloni «quelli meno rammendati» e glieli offre. Lei rovista tra quello che le è rimasto dentro e tira fuori un sorriso. Lui dice: «Prendili». Lei dice: «Grazie, ma stavo andando in un posto dove mi avrebbero rimesso a nuovo». Poi si scalda al fuoco che lui ha acceso sotto il ponte e si lascia accompagnare all'ambulanza.

Più tardi arrivano i carabinieri per i rilievi. L'angelo Clarence dice loro: «Non ho fatto nulla di speciale. Preferirei restare anonimo». Qui si rispetta il suo desiderio e gli si suggerisce di cambiare ponte, prima che ai suoi giacigli accorrano le telecamere di Alda D'Eusanio e gli accalappiaospiti dei talk-show e ne facciano un fenomeno da tele-baraccone. Gina viene riportata al reparto psichiatrico dove non dice più una parola. Non una.

Anche a lei, come a James Stewart, l'angelo ha regalato un senso per l'esistenza che, nel suo caso, non è tornare alla famiglia e agli amici, ma scivolare (anziché nelle acque di un fiume putrido) in un silenzioso mondo interiore dove «si viene rimessi a nuovo» senza cambiarsi, la vita è un quieto delirio popolato di amati fantasmi e irreali creature sbucate dal nulla a tenderti la mano prima che tu vada a fondo. Una vita (meravigliosa) tra gli angeli. Poi, titoli di coda. E pubblicità di panettoni, per quelli che non credono al cinema.

OGGI

di Guido Ceronetti

Dà addirittura autorità, la ricchezza. L'oro indora i ragionamenti insensati dei suoi possessori, l'argento comunica alle parole il suo argentato suono, e questo fa applaudire le scempiaggini di un ricco, e rende le buone massime di chi non lo è inudibili.

Baltasar Gracián
El Discreto (circa 1630)

Gabriele Romagnoli
Angelo Conti IN CRONACA

Funziona come tutte le altre, ma chi compra dischi della «Voce» avrà uno sconto

La carta di credito «Frank Sinatra»

Lanciata da una banca Usa in omaggio al cantante

NEW YORK. E' nata la «Sinatra Card», una carta di credito con la foto dell'intramontabile «The Voice». Nella guerra delle carte di credito, che si contendono i clienti a suon di sconti sugli interessi e offerte speciali a pioggia, arriva per Natale un'operazione che minaccia di sbaragliare la concorrenza. Il «lancio» sta avvenendo attraverso migliaia di «brochures» inviate ai possessori di altre carte di credito e presto appariranno anche dei «commercials» televisivi. In termini squisitamente economici, i vantaggi che la nuova carta offre non sono poi così speciali rispetto alle altre: un basso tasso di interesse per i primi mesi, il servizio antifrode gratuito, un numero di telefono per tenersi aggiornati «24 ore su 24» sul proprio conto. Il tutto presentato come «il tipo di servizio e di libertà di scelta che Mister Sinatra ha sempre preteso per se stesso». **Paolucci A PAG. 12**

I socialisti si staccano, i verdi bocciano il programma e anche il ppi «contesta»

Sotto l'Ulivo scoppia la rivolta dei cespugli

Del Turco: Prodi è forte con i deboli e debole con i forti

ROMA. I Socialisti italiani fanno il loro primo congresso e lasciano l'Ulivo sbattendo la porta. «Prodi è forte con i deboli e debole con i forti» accusa Ottaviano Del Turco. I Verdi di Ripa di Meana si riuniscono a consulto a Napoli e approvano una mozione per bocciare il programma di Prodi [sdadeguato], anche se per ora «non si pongono il problema di scendere dal pullman». Mario Segni ogni giorno cerca un motivo nuovo per approfondire il solco col centro-sinistra. Ieri ha chiesto a D'Alema «una risposta precisa» alla domanda: rinasce il vecchio partito comunista? E, per finire (o quasi), il capo della Rete, Leoluca Orlando avvisa che lui non ci sarà nel Forum della sinistra, lanciato da D'Alema dalla certosa di Pontignano. C'è, in realtà, anche il partito popolare di Gerardo Bianco che ha [illegible] sue obiezioni da fare al programma abbozzato da Prodi sul semipresidenzialismo e che diffida della «gara a dichiararsi d'accordo con Di Pietro».

Un venticello teso scuote i rami dell'Ulivo. Qualche foglia cade, altre sembrano sul punto di cadere. Alcune son foglie piccole, neanche «cespugli», eppure son segnali di una inquietudine che sembra diventare infettiva. Come se l'esempio vincente dato dai battaglieri «cespugli» del Polo (Casini, Buttiglione) nel duello interno con i «grandi» Fini e Berlusconi, avesse indicato una via e uno stile, anche ai «piccoli» dell'altro versante.

«Senza garanzie per i più piccoli l'Ulivo è, di fatto, ingovernabile - proclama Enrico Boselli, segretario dei socialisti italiani - Uno scossone all'Ulivo non può che fargli bene».

E allora, dài a spingere e a tirar sassi tra i rami. E un po' i capi dell'Ulivo se la sono cercata. Prodi non è andato al primo congresso di quella scheggia di partito socialista che è il Si. Gavino Angius, del pds, parlando dei gruppi minori dell'Ulivo ha considerato riduttivo definirli «cespugli» e li ha gratificati di «sterpaglia». Massimo D'Alema ha parlato, in passato, di «generali senza esercito».

Certo, sono veramente tanti i partiti e partitini che compongono lo schieramento di centro-sinistra e alcuni sono quasi solamente delle sigle. E questi «piccoli» debbono stare bene attenti a non tendere troppo la corda col pds, perché rischiano di ritrovarsi, poi, fuori dalle liste elettorali. «Segni, Ripa di Meana e i socialisti del Si - avvisa Stefano Passigli, vicepresidente della Sinistra democratica al Senato - stanno indebolendo l'Ulivo e si assumono una responsabilità grave nel porre a rischio la stessa esistenza dei loro gruppi».

Stormiscono le fronde dell'Ulivo perché, almeno in questi giorni, è calata la tensione provocata dal timore di elezioni imminenti. I «centristi» del Polo lavorano alacremente per allontanare il voto e i risultati si vedono.

Il capo dei deputati di Forza Italia, la «colomba» Dotti, sabato ha teso la mano a D'Alema per discutere di come arrivare alle elezioni in maggio (approviamo una norma antiribaltone e la designazione del capo del governo, ha proposto). Berlusconi non lo ha ancora sconfessato e Gianfranco Fini [illegible]ssa in silenzio. An si può solo rifare giocando dei guai dell'Ulivo. «Da *Bandiera rossa* passeranno a intonare l'*Eterno riposo*» spera Francesco Storace.

Ma non è detto che l'Ulivo si secchi tanto facilmente. Le foglie che cadono si posano alla [illegible] base perché il progetto tentatore di far nascere un «terzo polo», con gli ex dc di tutti i riti, [illegible] poi Dini, Pivetti, Di Pietro, al momento pare tramontato. Perché ccd e cdu hanno scoperto che, piano piano, potrebbero prendere loro la guida politica del Polo che già c'è. E allora, perché tentare l'avventura?

Gerardo Bianco prende atto della situazione nuova quando assicura, come ha fatto ieri che «il centro inteso come riunificazione di ppi, cdu, ccd e pezzi della vecchia dc è sepolto per sempre». Amen.

Alberto Rapisarda

AL SACRO MONTE DI CREA

Pivetti va in santuario

CASALE MONFERRATO. Se la sinistra si chiude in convento, la presidente della Camera va al santuario. E' accaduto ieri pomeriggio, al Sacro Monte di Crea (nel Casalese), meta ogni anno di un milione di pellegrini devoti alla statua della Madonna Nera che qui si venera.

Irene Pivetti è arrivata a sorpresa poco prima delle 16, con alcuni amici di Asti: «Una visita privata» si è affrettata a dichiarare. Ma tant'è la sua presenza ha rivoluzionato per un pomeriggio il tranquillo tran tran del santuario. Una visita non solo da devota: è venuta per ammirare la prestigiosa cappella del Paradiso, riaperta di recente dopo una chiusura di oltre 10 anni per restauri. La presidente della Camera ha apprezzato moltissimo gli affreschi e i gruppi scultorei e ha sollecitato una maggiore valorizzazione di questo prestigioso esempio di arte religiosa del Cinquecento. Ha promesso che tornerà, magari per l'Epifania. **[s. m.]**

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

IL PALAZZO

Ciriaco, la sfortuna d'essere intelligente

MA Ciriaco De Mita è intelligente? No, verrebbe subito da rispondere, De Mita non è intelligente, è intelligentissimo.

Perché davvero non occorre l'ardore neofita dello psichiatra berlusconiano Meluzzi, compagno di viaggi in Cina e di desolati sfoghi telefonici su [illegible] stupide dette da gente stupida», per riconoscere una sovrabbondante quantità di materia grigia a uno dei politici più rappresentativi della Prima Repubblica. Oggi però non proprio accettato, a forse nel proprio intimo addirittura [illegible]disposto di fronte all'idea di farsi accettare, lui, dalla Seconda.

«De Mita è intelligente come quattro» ha spiegato Romano Prodi. Nel senso che «ce ne vogliono quattro per fare uno come lui». Ora, seppure tale moltiplicazione di cervelli non vale automaticamente una candidatura nell'Ulivo, al punto che lo stesso Prodi ha poi dovuto spiegare su Internet, è certo che l'ex leader dc trasmette qualcosa di speciale fin dagli occhi, puntuti e mobilissimi. Qualcosa che, ben oltre i famosi *ragionamendi*, si coglie nella velocità delle risposte (quasi mai convenzionali), in quell'astuzia febbrile temperata da scetticismo. Una specie di fluido, si direbbe, che attraverso paradossi, salti logici e ribaltamenti di senso, come in una fulminante partita a «spizzichino» finisce per ammaliare - a rimbambire - avversari e interlocutori.

Intelligenza - occorre aggiungere - ampiamente certificata e perfino poeticamente glorificata, mesi orsono, da uno striscione inalberato da certi *fans* dell'Irpinia: «Il tuo altissimo canto sopra tutti gli altri - si poteva leggere - nel cielo come aquila vola». Lucido, dunque, e sagace. «Ma se è per questo - ha subito fatto notare Segni rispetto a un'eventuale candidatura - pure Craxi lo era...». Ed ecco il punto, anche crudele e beffardo: basta a De Mita essere intelligente? E, se pure bastasse, non sarà un po' «troppo» intelligente?

Mai ritorno è apparso, in altre parole, più appeso e comunque condizionato da una virtù così sfuggente, così poco documentabile a partire dai risultati e, soprattutto in politica, rischiosa per gli stessi alleati. Un'intelligenza, oltretutto, che nello strano caso del «filosofo della Magna Grecia, s'accompagna, da sempre e indissolubilmente, ad un imperterrito e conclamato disprezzo per chi intelligente non è. O meglio, per chi tale non è reputato da lui, Ciriaco, infallibile compilatore di pagelle, [illegible] distributore di quozienti intellettivi, vera a propria Cassazione dell'altrui capacità d'intendere (e volere).

E sarà anche una prova di sincerità. Sarà l'orgoglio dell'autodidatta, o magari l'auto-risarcimento di un politico [illegible] sentitosi ingiustamente messo da parte. Sarà tutto questo, e altro ancora. Ma di sicuro non gli giova il lungo e aggiornato repertorio di gente che De Mita si è trovato via via a scartare, liquidare, fucilare seduta stante proprio in nome dell'esatto opposto dell'intelligenza. Per cui Segni, appunto, «è un cretino»; D'Onofrio [illegible] un pupazzo»; Formigoni «è il politico più stupido del mondo»; Buttiglione, addirittura, «non è». E Berlusconi? «Non capisce niente». Casini? «Se non facesse notizia sarebbe un contributo enorme». Il Ccd? «Una massa d'incapaci».

Una sorta di coazione ad eliminare gli eventuali sciocchi tanto irresistibile quanto, alla lunga, auto-lesionista. Mentre forse gli basterebbe solo un po' di umiltà. O magari, se non [illegible] pretendere troppo, un po' di quella umana comprensione che dell'intelligenza resta pur sempre la sorella gemella.

Filippo Ceccarelli

Giugni: siamo matti a litigare

«Il Polo non è mai stato così debole Non sprechiamo questa occasione»

PROFESSOR Giugni, nell'Ulivo è scoppiata la rivolta? «Non lo so, le confesso che ne sono rimasto sorpreso anch'io. Si figuri che non sapevo neppure che il "Si", il partito di cui fino a questa mattina ero presidente, volesse uscire dalla coalizione».

E come lo spiega?

«Non me lo spiego. Io sono in totale disaccordo con l'operazione lanciata dal segretario Boselli. Ma lo ho avuto appena 14 voti contro i 367 di Boselli, quindi...».

Quindi?

«Se l'annuncio dell'uscita dall'Ulivo dovesse portare ad una rinegoziazione tra tutti i vari partiti, piccoli e grandi, allora mi potrebbe anche star bene. Ma così non sarà, purtroppo. E questa, allora, rischia di essere solo una dimostrazione di fragilità. E noi siamo fragili, ma non fino a questo punto».

Lei non aveva avuto segnali di questa «rivolta» che stava covando?

«Io non ho la certezza che si tratti davvero di una rivolta. Certo che questa simultaneità è fortemente sospetta. Segni che rinnova i suoi attacchi a D'Alema, Ripa di Meana che rilascia dichiarazioni di fuoco contro Prodi, Orlando che spara critiche sul pds. E infine Boselli che annuncia la rottura. C'è di che essere sospettosi, non le pare?».

Pensa che questo strappo possa ancora essere ricucito?

«Mi stupirei del contrario. Sono perfino riusciti a fare la pace in Bosnia, vuole che sia impossibile trovare un accordo nell'Ulivo? Forse, semplicemente, ci manca un mediatore all'altezza. Vedremo di trovarlo».

Altrimenti?

«Altrimenti sarebbe un vero peccato. Questo è il momento di massima debolezza del Polo. Mai, finora, il centrosinistra ha avuto tante possibilità di farcela».

Nonostante le divergenze e le dichiarazioni di fuoco?

«Nonostante tutto. Purché non si cerchi di mandare tutto all'aria. Saremmo veramente dei pazzi se ci lasciassimo sfuggire questa opportunità».

[s. c.]

POLEMICA

I «PICCOLI» RIBELLI

Sopra: Carlo Ripa di Meana
Qui sotto: Gino Giugni

«D'Alema? E' un latifondista»

Ripa di Meana: rottura imminente con effetto-domino per i progressisti

DA una parte Fini inneggia ai diserbanti come il generale Mac Namara, dall'altra D'Alema persevera nel suo piglio da latifondista. Mi spieghi per quale motivo noi, ridotti a semplici vassalli, dovremmo giurare fedeltà». Ironico ma implacabile, Carlo Ripa di Meana affronta la polemica che vede contrapposti i «cespugli» all'«arroganza» trasversale dei grandi partiti. E l'imminente rottura dei verdi con l'Ulivo, anticipata ieri dalle truppe del Si. Una diserzione annunciata, quella del Sole che ride, a fronte di una doppia incompatibilità: sui programmi e negli atteggiamenti.

Partiamo dal programma di Prodi. E' la pietra dello scandalo?

«Noi siamo molto pragmatici. Io ho contestato le 88 tesi di Prodi affondando il laser sui punti che giudichiamo irrinunciabili. La conclusione è una serie di "no": no al presidenzialismo, no ad alcune forme di semipresidenzialismo, no al doppio turno. Una bozza sbagliata nell'impianto».

Un giudizio tranciante.

«I verdi marciano compatti, indipendentemente dai sobbalzi del pullman di Prodi. Terremo di ottenere una riproposizione delle tesi prodiane sotto una diversa angolatura. All'Assemblea nazionale di Fiuggi, prima del via delle assemblee locali dell'Ulivo, tireremo le somme».

Insomma, adesso la palla è di Prodi?

«Per ora restiamo sul pullman, anche se le dirò che a questo punto le probabilità di un allineamento sono minime. Anzi, temo che dopo l'uscita del Si scatti un effetto-domino disastroso per l'Ulivo».

Resta quindi un problema di metodo nella gestione delle alleanze?

«Anche su questo fronte il cortocircuito è imminente: manca la dialettica interna. Da una parte il priore D'Alema riunisce i suoi abatini in un convento (ma fra quelle mura non dovrebbe valere la regola del silenzio?) per rimettere ordine in casa sua; dall'altra i verdi si riuniscono in un altro chiostro per parlare apertamente di contenuti, di programmi concreti. In una parola, la vecchia, stantia Sinistra, contro la nuova».

Non sarà che i meeting ideati da Berlusconi hanno fatto scuola?

«Forse. Ma gli esercizi spirituali della vecchia Sinistra sono solo più tristi. Se non altro alle Bermuda tra un dibattito e l'altro ci scappava un bagno». **(ale. mon.)**

«Che triste spot questa sinistra»

«Camicia grigia, occhi bassi, voce pazzesca»

PONTIGNANO (Siena)
DAL NOSTRO INVIATO

Pubblicitaria, milanese e pure donna a un conclave di politici, romanizzati e per lo più uomini. Annamaria Testa esce un poco centrifugata dalle grandi vocali là pronunciate.

Impressioni?

«Mi [illegible] ricordata di un libretto, *Papalagi*, dove un capo tahitiano tornava nella sua isola e spiegava alla tribù le stravaganze dell'uomo bianco: soffocare i piedi dentro orribili scarpe, rinunciare al cielo stellato per vivere in una scatola di mattoni, lavorare anziché vivere... E ai suoi ripeteva: è ben strano il Papalagi, l'uomo bianco».

Ipotizziamo lo spot di questa sinistra.

«Beh, per testimonial sarei costretta a scegliere una cosa che non mi piace molto».

Provi a descriverla.

«Un uomo di cinquant'anni con giacca, cravatta, camicia triste, un foglietto tra le dita, gli occhi bassi e un tono di voce un poco pazzesco: di chi sta parlando a una folla immensa».

Non è bello da immaginare.

«Appunto».

E se come lo cambierebbe?

«Santo cielo, ci dovrei pensare».

Cambio la domanda: tra i molti al conclave chi sceglierebbe?

«Sicuramente Antonio Bassolino è un uomo fatto di mattoni e di parole vere. E poi magari un tipo come Alessandro Baricco, che ha detto [illegible] molto suggestiva, "dobbiamo lanciare un arpione verso il futuro"».

Nessun altro?

«Sicuramente Michele Serra, perché è molto diretto. E se si potesse anche uno con la faccia da sette in condotta come Fausto Bertinotti...».

Forse non...

«No, no, dico in via ipotetica. Essendo affascinato da se stesso, funzionerebbe. Una buona regola della comunicazione è che per proporre se stessi bisogna piacersi parecchio, coltivarsi un Super Ego...».

Lui è imbattibile. E D'Alema lo sceglierebbe?

«D'Alema è molto bravo, molto affascinante. Lo sceglierei, anche perché, se non sbaglio, sarebbe il committente. Giusto?».

Giusto. E il peggio del peggio tra quelli che ha visto?

«Non mi sembra carino dirlo».

Cambio la domanda: chi l'ha stupita più negativamente?

«Certi professori così austeri, così ridondanti. E un tale che credo si chiami Troni, Trini...».

Tronti, Mario Tronti, teorico dell'operaismo.

«Non ho capito una sola parola di quello che ha detto».

Cosa manca alla sinistra per comunicare?

«Partono dal presupposto sbagliato: sono convinti che avere ragione basti a convincere la gente. Errore. Anche se hai ragione devi trovare un modo coerente per farlo sapere».

E poi?

«Poi le manca la capacità di suscitare emozioni. Pensi alla faccia di Che Guevara e a quanti discorsi pallosissimi ci siamo fatti sotto la sua fotografia. Però quei discorsi erano il pedaggio per condividere l'utopia che ci ispirava la faccia emozionante del Che».

La faccia di Prodi non è esattamente...

«Perché no? Ha un forte elemento di realtà».

Quanto sono indietro rispetto a Berlusconi?

«A me sembra che si mitizzi un po' troppo la capacità comunicativa di Berlusconi. E' bravo, d'accordo, ma è soprattutto il proprietario dei mezzi con cui si comunica. E' questo che fa la differenza».

Consigli ai sinistri?

«Essere più permeabili, più flessibili, più coerenti. Piantarla di credere che comunicare voglia dire semplificare e in fondo berlusconizzarsi».

Annamaria Testa, era la prima volta?

«Sì, e racconterò ai miei nipoti che un giorno anch'io sono stata in mezzo ai papalagi». **[p. cor.]**

La pubblicitaria Annamaria Testa

Meluzzi

«No ai giudici in politica»

PAESTUM. Divieto per i giornalisti di pubblicare i nomi dei magistrati titolari delle inchieste e divieto per i magistrati «di transitare senza soluzione di continuità ad un ruolo politico e di governo». Sono, in sintesi, le proposte avanzate dal deputato di Forza Italia Alessandro Meluzzi, intervenuto al convegno su «Informazione e giustizia» organizzato a Paestum (Salerno) dal Polo. Al dibattito ha partecipato tra gli altri il coordinatore degli azzurri Cesare Previti, il quale si è soffermato sulle soluzioni per Tangentopoli nonché sulla necessità «di riequilibrare i poteri del pubblico ministero e quelli tra pubblica accusa e difesa». «Tutti i vertici dei grandi gruppi economici sono sotto processo - ha detto Meluzzi -, ciò vuol dire che le vicende giudiziarie interferiscono col percorso della politica e della democrazia». Inoltre «bisogna evitare che la funzione di pm diventi trampolino di lancio di carriere politiche». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Fenoglio 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 2748 del [illegible]
La tiratura di Domenica 10 Dicembre 1995
è stata di 567.825 copie

A Pontignano nasce il Forum delle sinistre, ma il segretario pds parla di differenza radicale di strategie

D'Alema e Bertinotti, gelo in convento

Prodi soddisfatto: abbiamo fatto la croce su Rifondazione

PONTIGNANO (Siena)
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti fuori alla spicciolata dalla Certosa del conclave con bel l'anticipo sul programma. Se ne vanno intorno alle 2 del pomeriggio, ufficialmente per evitare il controesodo che intaserà le autostrade italiche. Però anche il «che noia mortale, ragazzi» pronunciato da Michele Serra (e altri) avrà pur avuto la sua importanza. Massimo D'Alema sbriga i saluti in una manciata di minuti: «Nonostante le differenze anche radicali di strategie, le diverse sinistre che qui si sono confrontate devono continuare il dialogo». Dunque appuntamento al neonato Forum «che sarà una libera associazione - D'Alema dixit - dove si aderisce a titolo personale e non una Federazione delle sinistre».

Un dibattito che si chiude rimandando ad altri, non è proprio il massimo. Ma come sempre la sostanza sta dietro alle dichiarazioni ufficiali. E la polpa è che anche qui - tra parole e ulivi senesi e lentezze e dispetti - si è consumata la radicale incompatibilità tra questo pds prodizzato che persegue la mera di «governare il cambiamento epocale della società italiana» e i rifondatori bertinottiani che perseguono tutt'altro: «Non ci interessa governare questa società, ma cambiarla una diversa».

La conferma di questa ulteriore divaricazione arriva direttamente da Bologna, dove Romano Prodi, rientrato in nottata dice: «Come risultato non è poco: abbiamo fatto la croce su Bertinotti. L'abbiamo ascoltato: lui parla di alternativa globale e noi di governo. Liquida come troppo moderato il nostro programma, mentre il moderatismo è la ragione stessa dell'Ulivo. La conclusione è una sola: Bertinotti gioca con un mazzo diverso dal nostro, e questo convegno lo conferma». Amen.

Detto questo si capisce un po' di più la soddisfazione dei molti che escono sotto al sole del primo pomeriggio. Allegramente il politologo Gianfranco Pasquino detta: «Bertinotti e gli altri ci hanno detto che è tutto sbagliato, tutto da rifare. Ma se dovessimo dare retta alle sue parole tanto varrebbe rimanere asserragliati qui, tra queste mura, ad aspettare la fine».

E si capisce la placida soddisfazione del colonnello Piero Fassino quando dice: «Mi sembra che le due parole chiave di questo dibattito siano: modernità e governo. Il compito della sinistra è riempirle di contenuti. Modernità e governo rispetto ai giovani, al lavoro, alle pensioni, alle trasformazioni, alla democrazia, all'Europa». Insomma all'universo mondo, va bene.

Universo mondo che Bertinotti declina in classi sociali, salariati, antagonismo, e che D'Alema invece suddivide in comunità, gruppi di interesse, associazioni, famiglie. Spiega Carlo Rognoni: «Insomma noi siamo spettatori di una svolta epocale, la fine degli Stati Nazione, il crollo dell'Est e la sua ricostruzione, la globalizzazione dell'economia e dei mercati. Noi cerchiamo risposte aperte, mentre quelli di rifondazione ripropongono certezze chiuse. Noi vogliamo l'Europa e loro invece la temono». Ri-amen.

Tutto chiaro? Forse. Perché in fondo questo sarano conciave andato in scena rigorosamente a porte chiuse, nasconde un ulteriore sentiero possibile. Quando Bertinotti dice: «A me sta bene continuare il confronto. Finalmente le sinistre discutono», trapela un po' troppa soddisfazione. Come se questo nuovo tavolo servisse a tenere viva una cosa molto più concreta delle antinomie ideologiche evocate. Per esempio: una linea di comunicazione diretta in attesa della battaglia elettorale. Un filo fatto di parole pronto a diventare accordo di desistenza, quando suonerà l'ora delle urne. Possibile?

Su questo, bocche cucite, per carità. Ma vorrà pur dire qualcosa la persistenza dell'ottimismo di tutti. E la benevolenza del grande vecchio, Pietro Ingrao - amato da ambedue le sinistre - che ha benedetto la lunga relazione di D'Alema. Anche se a modo suo: «L'analisi del segretario porta a conseguenze ben più radicali del programma di Prodi. Chiedo a D'Alema di trarre con più coerenza la strategia della sinistra».

E dunque ben vengano i Forum futuri, «purchè su temi grandi e piccoli, ma concreti», come ha detto Rossolino. Anche se è ovvio che la parola più ripetuta e più criticata «governo» ha perpetuamente evocato l'unica non detta «elezioni». Da vincere e non solo da immaginare.

Pino Corrias

RETROSCENA

LA SATIRA IN CATTEDRA

PONTIGNANO (Siena)
DAL NOSTRO INVIATO

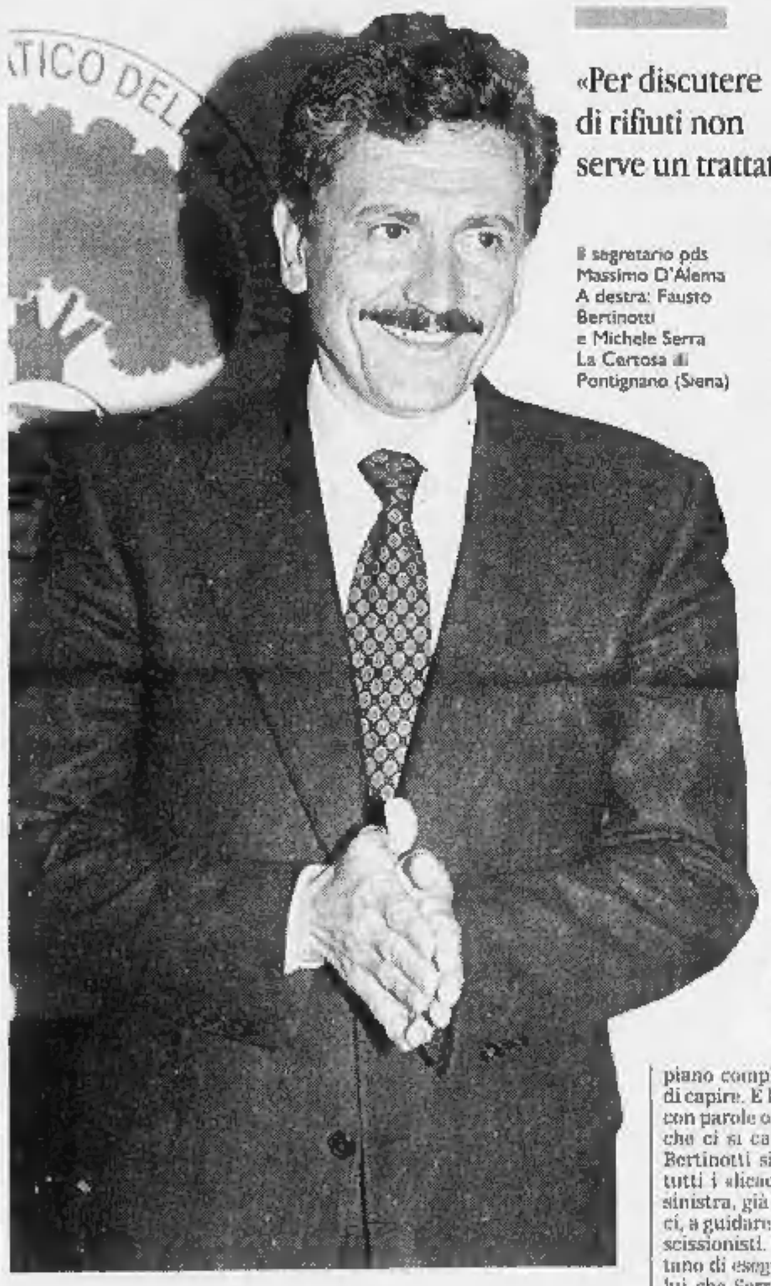
Parlano, straparlano, non si capiscono, si annoiano. E allora bevono. Almeno quattrocento bottiglie vuote di Chianti intorno (ma non dentro) al bidone della raccolta differenziata. L'etichetta sembra una freddura di D'Alema: Querciavalle. Se è per questo c'è anche uno scatolone di Rocca delle Querce e un cognac da socialisti rampanti, Martell. Dicono che sabato sera, a cena, D'Alema abbia preso di petto il programma elettorale della Sinistra, parlando per mezz'ora di barche. Un problema sempre affascinante ed attuale, se già Occhetto ne fece il cuore del suo indimenticabile duello-tv con Berlusconi («Lei ha fatto scrivere sul Giornale che io vado in barca con i mafiosi!», «Beato lei, caro Occhetto, che ha il tempo di andare in barca: io lavoro»). Dicono anche che Michele Serra, durante l'off-shore dalemiano, sbadigliasse educatamente.

L'uomo Serra, in effetti, si presenta all'uscita del ritiro con due occhiaie da noia: fisicamente provato. C'è chi è crollato anche prima. Occhetto e Prodi, ad esempio: presenti il sabato, latitanti ieri. I superstiti hanno cominciato ad agitarsi quasi subito: «Forse è meglio accelerare per evitare il traffico del week-end». Gli unici ad opporsi sono stati quelli ancora iscritti a parlare, ma certe ondate della storia non si fermano: interventi ridotti d'ufficio da 43 a 12, salutino finale di D'Alema e poi via (l'impagabile Baffuto da una porta laterale, ovviamente), con il pranzo già pagato a freddare nei piatti.

Dopo le donne, giustamente infuriate per la percentuale irrisoria degli inviti, un'altra minoranza da tutelare: i giovani, sol dell'avvenir. Mentre Tony Blair fa ripensare il Labour Party a un ristretto trust di trentenni, D'Alema ha convocato in ritiro un autentico plotone di forze fresche: l'ambientalista Realacci, Serra, Baricco, Melandri. Oppure: Melandri, Baricco, Serra, l'ambientalista Realacci, a piacere. In compenso abbondano i notabili, i padri e i nonni più o meno nobili, come il vecchio giornalista d'apparato che in preda a un riflesso antico prende la parola per dire: «Sono d'accordo con il compagno segretario che mi ha preceduto» e perfeziona il remake attaccando uno della minoranza interna, Petruccioli. E' gente antica, che non molla. E si parla addosso, intorno, attraverso. «Un giurista diceva una cosa che a me sembrava pallosissima e invece magari stava dando dello stronzo a un collega in terza fila», racconta Michele Serra, inviato speciale dentro il concilio del Pds, Partito-dello-Sbadiglio. «Ogni tanto andavo a fare pipì per tirare un po' il fiato». Ma non accusavate D'Alema di pensare solo alla tattica e mai alle idee? «Stavolta sì è fatto perdonare, anche troppo».

A colpire Serra, Costanzo, Guglielmi e tutti coloro che, espressione orribile, «fanno comunicazione» è l'assoluta incapacità delle tante sinistre a conclave di esprimere concetti semplici sulle questioni di cui gli elettori, anche di sinistra, parlano a tavola. Tipo: la scuola, il lavoro, il traffico, il servizio militare, gli immigrati. «Lo scontro è stato più che altro sulla mondializzazione dell'economia», spiega Guglielmi con l'occhio che brilla ironico sotto gli occhiali. «Niente di male», dice Serra, «purchè sia u.. o solo a parlarne. Due, va". Invece qui tutti, anche per arrivare a trattare il problema dei rifiuti, partivano da una loro visione globale dell'umanità». Così Serra ha chiesto la parola per raccontare la storia dei licaoni, una razza di canidi di cui pure lui probabilmente ignorava l'esistenza prima di averli visti, ieri mattina, in un documentario-tv, «I licaoni cacciano insieme, facendo ognuno una cosa diversa. Se un giorno un licaone decidesse di fare tutto da solo sarebbe la fine della razza». Una traduzione raffinata del vecchio ma imbattibile «o'elé fa il to' mestè» e del più moderno proverbio norvegese: «Se ognuno pulisce davanti alla porta di casa sua, la città sarà pulita». Qui invece tutti hanno un piano complessivo di pulizia, par di capire. E lo spiegano, per di più, con parole ostrogote. Le rare volte che ci si capisce è per dividersi. Bertinotti si dichiara contrario a tutti i «licaonismi» di destra e di sinistra, già pronto, c'è da giurarci, a guidare una fazione di licaoni scissionisti. Quelli che non accettano di eseguire le direttive di colui che Serra chiama «il maschio alfa». «E chi sarebbe questo "maschio alfa" che pensa per tutti, tu?». Poi comunque si abbracciano. Perché questa Sinistra è così: non si capisce, sbadiglia, litiga, ma alla fine si ricorda che c'è la Destra e si abbraccia.

Massimo Gramellini



«Per discutere di rifiuti non serve un trattato»

Guglielmi: so tutto sull'economia mondializzata

Il segretario pds Massimo D'Alema A destra: Fausto Bertinotti e Michele Serra La Certosa di Pontignano (Siena)

Serra: sinistra, così sbagli

«Troppi strateghi, impariamo dai licaoni»

BRUTTO, MA SOCIALE

E' il canide dell'Africa che vive per il branco

MA che razza di mania è mai questa di voler sempre tirare in ballo gli animali per parlare nel bene o nel male degli uomini! Sembra che il termine di paragone per i nostri comportamenti lo si trovi soltanto tra le file degli sciacalli o delle talpe, dei gorilla o dei corvi, dei leoni o dei mandrilli.

E adesso ecco che Michele Serra tira fuori un animale fin qui inedito, il licaone, convinto che questo canide del Continente Nero impersoni come nessun altro lo spirito di corpo dei «seminaristi» di Pontignano. Ma è proprio così?

Per soddisfare la curiosità dei lettori, bisogna anzitutto che io traccii un identikit del licaone, animale sociale per eccellenza. Brutto, spelacchiato, chiazzato di bianco, di nero e di giallo, orecchie a sventola, vive in branchi che comprendono fino a quaranta individui. Dormono accatastati l'uno sull'altro per riscaldarsi a vicenda nel freddo pungente delle notti africane. Al risveglio adempiono al rito del saluto, un saluto a base di leccate reciproche, di mordicchiamenti gentili, che sembrano baci. Poi si parte in fila indiana per la caccia, compiendo spostamenti a largo raggio di oltre venti chilometri al giorno. Perciò li chiamano «i nomadi della pianura». Insieme attaccano e sbranano le prede. C'è tra i licaoni uno straordinario senso di solidarietà. Se uno di loro è ferito o stenta a camminare, può contare sull'aiuto dei compagni che si fanno in quattro per aiutarlo. E quando gli adulti rientrano dalla caccia, pensano a stamare non solo i cuccioli, ma anche le madri che allattano e non hanno potuto partecipare alla battuta.

Nomadismo e bruttezza a parte, l'esempio, non c'è che dire, è abbastanza ben scelto. Il fatto è che alla solidarietà dei licaoni ci crediamo, a quella degli uomini, sia pure riuniti in convento, ci crediamo un po' meno!

Isabella Lattes Coifmann

INTERVISTA

IL MAESTRO DELLA TV

«Ma io salvo Bassolino»

Costanzo: parla di cose concrete

SIGNOR Costanzo, che ci fa un berlusconiano nel convento della sinistra?
«Berlusconiano io? Non ci crede proprio nessuno».

Sarebbe di sinistra, lei?
«Non l'ho mai nascosto, mi sembra. Sempre votato a sinistra. Ho iniziato a fare il giornalista a *Paese Sera*, vorrà pur dire qualcosa. Mi piaceva Nenni, quel socialismo lì».

E adesso le piace questa sinistra qui?
«Ho sempre pensato che ci voglia una seconda gamba accanto al pds e non credo che possa essere l'Ulivo, semmai una federazione delle sinistre».

Giuliano Ferrara, in un'intervista al nostro giornale, le rinfacciava di aver partecipato alle riunioni di Arcore contro il pds.
«Un falso. Erano comitati editoriali, non si parlava mai di politica. Solo Federico Orlando dava il quadro generale, per nove minuti. E dopo il settembre del 1993 non sono più andato nemmeno lì. Mai stato a una riunione di Forza Italia, per intenderci».

Chi l'ha invitata a Pontignano?
«Ho ricevuto un fax dalla segreteria di D'Alema».

Non temeva di essere etichettato come «organico» venendo qui?
«Ma se sono stato una sola volta alla festa dell'Unità, per presentare il libro di D'Alema! Io ragiono da tecnico: come quando mi chiama un'azienda e mi pone un problema di visibilità».

Solo che questa è un'azienda che vende politica.
«Infatti se D'Alema mi chiedesse un aiuto concreto per le elezioni non credo che accetterei. Troppo imbarazzante. La sinistra non è un'azienda qualsiasi. E io sono innanzitutto un giornalista. Non potrei schierarmi fino a quel punto».

Però è venuto qui a parlare.
«Non di strategie elettorali. Ho detto quali sono a mio avviso i limiti della comunicazione di sinistra. E ho ascoltato molto».

Divertito?
«Beh».

Annoiato.
«Certo non mi impazziva d'allegria».

Se invece di un ritiro, fosse stato un talk show?
«Per carità, come audience un disastro. Pensavo che il politichese fosse finito. Invece sopravvive in un bel pezzo di sinistra, soprattutto d'apparato. Ogni tanto io e Guglielmi ci guardavamo: che vorrà dire questo che sta parlando, boh. Molti oratori credo abbiano problemi a farsi capire anche in famiglia».

Preso appunti decisivi?
«All'inizio, poi non capivo perché li stavo prendendo e ho smesso».

Sui sofà a fiori del villone di Arcore venivano meglio?
«Le riunioni erano più intelleggibili, ma perché - ripeto - lì non si parlava di politica. E poi, ammettiamolo, le idee di destra sono più facili da comunicare».

Si fa prima a chiederle cosa le è piaciuto.
«Il posto. Bellissimo. Tornatore girava intorno al chiostro, divertito. Gli ho detto: sembra di stare su un set».

Soltanto il posto?
«Anche che dopo tanto tempo ho sentito di nuovo parlare di politica. Ma pochi sanno parlarne come Berlusconi: soggetto, verbo, predicato e basta».

D'Alema?
«Bravo. Uno dei pochi politici puri che funziona, anche se è troppo autoreferente».

Messaggio di D'Alema: soggetto, verbo, predicato e basta?
«Lo stato sociale va rivisto».

Una pioggia di veti. Qualche rivelazione?
«Bassolino. Con Rutelli il migliore. Non a caso due sindaci. Perché parlano di cose che sanno. Anzi, di cose che fanno. Il Bassolino funzionario di partito era inascoltabile. Il Bassolino amministratore ti trascina, tanto che sentendolo mi è venuta voglia di fare una puntata del Costanzo Show a Napoli».

La sinistra è pronta per le elezioni? Parere da tecnico.
«Risposta da tecnico. Se si va a votare fra tre mesi, no».

[m. gram.]

Maurizio Costanzo
A sinistra: il sindaco di Napoli Antonio Bassolino

«Pochi fanno come Berlusconi: soggetto, verbo e predicato»

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

TEMPESTA DOPO LA QUIETE

Finita è la convention nel con- [vento:
odo Boselli un poco turbolento
(il partito del Sì
dice di no, o di ni),
né Segni fa lo sconto al suo [scontento.

con la rivista

il fisco evasione fiscale? ...no grazie!

solo tutela fiscale della Sua azienda!

7 perché

1. **Perché** "il fisco" ha raggiunto il 20° anno di vita?
2. **Perché** la diffusione settimanale è di 50.000 copie che vengono lette e studiate da oltre 200.000 esperti amministrativi e tributari?
3. **Perché** se l'abbonato de "il fisco" non riceve un numero, magari smarritosi (o rubato) durante la spedizione, lo richiede con un telegramma?
4. **Perché** leggendo "il fisco" migliaia di ragionieri, dottori in scienze economiche o in legge sono diventati esperti tributari con alta professionalità e con rilevanti successi economici?
5. **Perché** in molte aziende nelle quali si legge "il fisco" (e che sono quindi tempestivamente informate sulle novità legislative) i rischi di sanzioni civili e penali sono state ridotte al minimo?
6. **Perché** "il fisco" pubblica in media ogni anno 12.000 pagine con oltre 48 milioni di caratteri di documentazione legislativa tributaria, di commenti esplicativi di notissimi esperti, di circolari ministeriali, di giurisprudenza, di risposte a quesiti dei lettori e... tante altre notizie?
7. **Perché** la rivista "il fisco" è l'unica rivista tributaria al mondo venduta anche in edicola in abbonamento e con oltre due milioni di copie vendute in un anno?

2 risposte

1. E' una rivista organica ragionata e tempestiva che consiglia di pagare le giuste tasse spiegando l'applicazione delle vigenti leggi tributarie, mettendo in guardia gli evasori fiscali da rischi civili e penali che correrebbero se dovessero evadere le imposte scoraggiando quindi l'evasione fiscale.

2. Ha creato "fiscotronic" ossia la raccolta degli... ultimi sedici anni della rivista "il fisco" (1980 - 95) incidendoli su compact disc che forniscono la fotocopia della pagina della rivista con l'utilizzazione di una semplice stampante ad aghi o laser. Con indici elettronici 1980 - 1995 "fiscotronic" consente di avere una raccolta di documentazione pari a 4,5 metri di riviste cartacee... in solo 9 compact disc!

in edicola a L. 10.000 o in abbonamento

modalità di pagamento fino al 31.12.95

1) Abbonamento 1996 alla rivista "il fisco", 48 numeri, oltre 10.000 pagine, con diritto a ricevere il bimestrale di approfondimento Rassegna Tributaria £. 430.000.

2) Abbonamento 1996 alla rivista "il fisco", come sopra, più il Codice Tributario Marino 1996, due volumi rilegati, 3.200 pagine circa (spedizione aprile 96), prezzo di copertina £. 120.000 (scontato per gli abbonati a £. 60.000) £. 490.000 con un risparmio di £. 210.000 sul prezzo di copertina della rivista e del Codice.

3) Abbonamento biennale 1996-1997 alla rivista "il fisco", come sopra al n. 1, £. 800.000

4) Abbonamento biennale 1996-1997 alla rivista "il fisco" più "fiscotronic" 1980-1995 più aggiornamenti 1996-97 £. 1.850.000 (i.i.) o rateale £. 550.000 all'ordine e tre rate da £. 450.000 cad. a 4-8-12 mesi con ricevuta bancaria.

5) "fiscotronic" biennale 1996-97 più opera base 1980-1995 £. 1.300.000 (i.i.) o rateale £. 450.000 all'ordine più due rate da £. 450.000 cad. a 6 e 12 mesi con ricevuta bancaria.

Solo Gasparri «sposa» il programma dell'ex pm. Manconi: ha scoperto l'acqua calda

Di Pietro tra due fuochi

Il ppi: meglio i 10 punti del card. Martini

ROMA. Scetticismo, sorrisetti di compatimento, perfino battute pesanti. I 12 punti di Di Pietro non entusiasmano i politici. Piacciono a Fini e piacciono all'accoppiata Prodi-Veltroni, cioè ai leader che trarrebbero maggiori vantaggi da un «abbinamento» con Di Pietro. Ma gli altri non risparmiano le critiche. E' il caso del segretario del ppi, Gerardo Bianco: «La proposta presidenzialista a noi non piace, perché siamo convinti che è il cancellierato che può risolvere il problema con la sfiducia costruttiva e la riduzione del numero dei parlamentari. Siamo per la difesa strenua del Parlamento. E' inia convinzione che quando il Parlamento perde la sua forza, la democrazia viene meno». E altri esponenti del ppi rincarano la dose: i 12 punti di Di Pietro non ci piacciono, preferiamo le 10 «ragioni» esposte dal cardinale Martini nella sua omelia pronunciata il giorno di Sant'Ambrogio.

Bianco però non chiude del tutto la porta all'ex pm: «Devo riconoscere che c'è anche un certo equilibrio nel programma di Di Pietro, che può consentire l'avvio di un dialogo proficuo. Sul doppio turno siamo d'accordo, è la posizione del nostro partito. Per quanto riguarda il profilo economico del programma, dire "meno Stato, più mercato" è soltanto una formula, il problema è vedere come realizzarla».

Durissimo invece il commento del senatore verde Manconi: «Di Pietro è l'acqua calda. Letto e riletto il programma, sfuggono, infatti, sia le ragioni dell'entusiasmo suscitato, sia le ragioni del programma stesso. Mai l'acqua calda era stata così tante volte scoperta e riscoperta quanto le succede in quei 12 punti così insipidi e stenterelli. Su una tale sequela di ovvietà, messe in fila tanto sciattamente, viene presa sul serio, chiosata e approvata, vuol dire che i programmi davvero non contano nulla. In particolare - osserva Manconi - la scoperta che "sul piano dell'occupazione" (punto 5), si devono "cercare nuovi posti di lavoro attraverso la crescita dell'economia", è di quelle che lasciano senza fiato. Averci pensato prima...».

Altrettanto pesante è l'«invito» del senatore La Loggia, presidente del gruppo di Forza Italia: «Di Pietro torni alle sfide ed alla chiarezza. Racconti le verità che lo riguardano e poi decida, superando la tentazione di porsi quale ago della bilancia, se entrare in politica e con chi, ma presto. Comunque, prima che i suoi attuali tatticismi facciano squagliare come neve al sole la sua residua, ma non poca, credibilità».

Solo il coordinatore di An, Gasparri, offre delle chances a Di Pietro, ma più che altro in palese funzione anti-Ulivo: «Sono ridicoli i tentativi di Veltroni di far apparire coincidenti i programmi dell'Ulivo e di Di Pietro. La scelta di Di Pietro per il presidenzialismo contrasta nettamente con quella di Prodi. Ed è invece perfettamente in linea con quella del Polo». Perplessità e contrasti spuntano comunque anche in An: «Di Pietro deve dire dove va e con chi vuole andare per realizzare i suoi 12 punti - sostiene il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Gustavo Selva - se vuole stare con noi o con Prodi. A meno che non pensi che quel programma possa essere approvato dalle "desistenze" della Lega di Bossi e di Rifondazione comunista di Bertinotti». [r. t.]

INTERVISTA

IL LEADER DEL CARROCCIO

«I soldi dalla Germania? Mancuso andrebbe rinchiuso in manicomio: è uno squinternato»

«Fini? Un grande ignorante che per quattro voti è disposto a credere a qualsiasi sciocchezza»

«Tonino, che malinconia...»

Bossi: il suo piano è da Restaurazione

A sinistra Umberto Bossi. In alto: Antonio Di Pietro. A destra: l'ex ministro Filippo Mancuso

ANCHE Lorella Cuccarini gliel'ha domandato in diretta tv: come dice e sospetta Gianfranco Fini, è lei, onorevole Bossi, il misterioso detonatore del «caso Mancuso»?

«Bum! Parliamo di cose serie, per favore: qui comincia una settimana decisiva, entro un paio di giorni sapremo se questo Paese vuol cambiare o vuol tornare indietro. Lasciamo perdere le cretinate».

Dunque lei si chiama fuori. La Lega Nord, con buona pace di Fini, non ha mai avuto finanziamenti dall'estero e tantomeno dalla Baviera?

«Ma queste sono le stupidaggini che girano da un mese, da quando quello squinternato dell'ex ministro di Grazia e Giustizia si è messo a dare gli ultimi numeri».

Fini rilancia.

«E si farà del male, perché passa anche da grandissimo ignorante. Da sempre - e lui la storia della Germania dovrebbe conoscerla, vero? - so c'è un Paese che non aiutera mai la Padania sono loro, i tedeschi».

Neppure un marco...

«L'interesse della Germania è proprio il contrario. Sanno benissimo che senza la zavorra del nostro Meridione, senza il centralismo e l'assistenzialismo di questo nostro Stato, insomma se la Padania fosse libera e sganciata, sarebbe un concorrente temibile. Anzi, il più temuto».

E Fini sbaglia.

«E' un grandissimo ignorante che per tirar su 4 voti è pronto a dar peso a tutte le cretinate che girano. Comprese quelle alimentate da uno squinternato che è in libertà solo grazie alla legge 180, quella che ha chiuso i manicomi. Robb de matt, appunto».

Pesante, questa.

«L'ho detta più o meno così anche alla Cuccarini. Ha sorriso...».

Ma a lei risulta, o magari ha sentito qualche voce come Fini, un'iniziativa di Mancuso in Consiglio dei Ministri contro il secessionismo della Lega, articolo 241 del codice penale?.

«Ripeto. Più che un caso politico questo di Mancuso è un caso da psichiatria. Ma è positivo in questo grigiore della politica, almeno fa ridere. Che bello se tutti i nostri avversari fossero così».

Lei, ieri, è tornato negli studi Fininvest dopo un anno. Da quando abbandonò Berlusconi e il suo governo non l'avevano più invitata. Casuale che la chiamino ora?

«Boh!? Sarà stato per tirar su l'audience».

O perché Berlusconi sta tentando di riprendere contatto con lei?

«Mah..., certo è che siamo alla settimana decisiva».

Non è che ha in calendario un incontro con il vecchio nemico Berluskaz?

«Per adesso non ho niente, si vedrà in settimana...».

E con D'Alema?

«Stessa risposta».

Cosa si vedrà in questa che per lei è la settimana decisiva?

«Se quei due, Berlusconi e D'Alema, dicono sì o dicono no alla nostra proposta di Assemblea Costituente».

Previsioni?

«Nessuna previsione o una certezza».

Quale?

«Che sabato prossimo, a Mantova, la Lega deve prendere una decisione. C'è tempo fino a venerdì».

Sabato lei si è incontrato con Roberto Maroni, come ai bei tempi. Ieri sera altra cena leghista. Assemblea Costituente oppure?

«Oppure Mantova, ma aspettiamo ancora qualche giorno. Aspettiamo che Maroni, Pagliarini e Petrini concludano le loro consultazioni. Mi pare che martedì consegnino un documento ai segretari o ai capigruppo, non so. Un documento sulla Costituente, visto che quasi tutti si sono dichiarati a favore».

Quasi tutti, ma non Berlusconi e D'Alema.

«E infatti il problema è questo. Se dicono sì o no. Se è no vorrà dire che saremo costretti a prendere le nostre decisioni e forse le elezioni anticipate sono più vicino, vicinissime».

Le vostre decisioni. Quali, o quale?

«Ora abbiamo un piede a Roma e uno a Mantova. Può essere che ci si stufi di tenere il piede in due scarpe e il nostro Parlamento diventi uno solo».

Perché insistete tanto sulla Costituente?

«Ma per l'amor di Dio! Perché vorrebbe dire riconoscere uno sbocco alla grande lotta per il cambiamento!».

Altrimenti?

«Mantova non è uno scherzo. L'alternativa, per noi, è tra Federalismo e Indipendentismo. Se il federalismo non arriva, attraverso la Costituente, non resta che l'altra via. In questa settimana vedremo, tutto dipende dal sì o dal no di quei due».

Il Conclave dell'Ulivo si è chiuso ieri con l'addio a distanza dei socialisti di Enrico Boselli, una specie di ultimatum dei Verdi e i borbottii di Leoluca Orlando.

«Ah sì? Affari loro, a me queste cose proprio non interessano».

Almeno il programma di Antonio Di Pietro, i 12 punti da Hiroshima, le smuovono un qualche qualche interesse?

«Di Pietro, Di Pietro, che malinconia...».

Che fa, il sentimentale?

«Penso che era riuscito a calamitare l'attenzione del Paese come simbolo del cambiamento. E invece andrà a scaldare qualche poltrona, che malinconia».

Il programma l'ha letto?

«Uffi... Generico. E poi non è neanche un programma, non c'è una virgola di Cambiamento «alle in sintonia con la Restaurazione. L'avrà scritto davvero lui?».

Di Pietro in politica proprio non le va giù.

«E' la dimostrazione che Mani Pulite più che cambiare il Paese è servita a rafforzare la temperatura del contenimento. E poi, su di Pietro, c'è dell'altro...».

Sarebbe?

«Che continua a lavorare contro la Lega. Due anni fa con quell'operazione 200 milioni che a me, l'unico che non ne sapeva un tubo, son costati una condanna a otto mesi. Adesso sappiamo anche di una sua confidenza a un grande imprenditore: entro in politica per spaccare la Lega, per portar via la Privetti e Maroni. Che malinconia...».

Giovanni Cerruti

TREVISO

Ecco la Guardia del Nord

TREVISO. Per ora sono soltanto un manipolo di leghisti ma la decisione di dar vita, per primi in Italia, ad una «guardia del Nord» con tanto di foulard di riconoscimento ha già sollevato polemiche. «Abbiamo fatto nostra la proposta del gruppo indipendentista della Lega nord», ha spiegato Fabiano Frigo, il segretario della sezione della lega di san Zenone degli Ezzelini (Treviso). La stessa che ha promosso l'iniziativa ispirandosi allo storico capo ghibellino locale, Ezzelino, ritenuto «primo capo della lega». «Non siamo - ha spiegato Frigo - un corpo volontario di polizia con finalità di ordine pubblico, ma semplicemente le antenne pronte a recepire i bisogni e i problemi della comunità». Una iniziativa bocciata dal segretario provinciale della lega Mariangelo Foggiato, per il quale «questo organismo non ha nessuna valenza». [Ansa]

IL CASO

UNA GAFFE AL MATRIMONIO

«Tutta colpa di Celentano»

La Russa: mai fatto il saluto fascista

Ignazio La Russa e il «saluto romano»

A sinistra: il cantante Adriano Celentano. Sopra: l'ex segretario del msi Giorgio Almirante

«Stavo mimando la canzone che dice: dal pugno chiuso una carezza nascerà...»

FOTO ricordo da matrimonio. Con un assolo di Ignazio La Russa, l'anima della festa, immortalato sul *Corriere* in un saluto che più romano non si potrebbe. Così la vera protagonista della giornata, Viviana Beccalossi, capogruppo di An nel Consiglio comunale di Brescia e vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia, oltre che novella sposa, deve accontentarsi di una foto piccola piccola vicino all'invitato Martinazzoli. Un matrimonio tranquillo, quello celebrato ieri a Brescia. Ma l'imprevisto è sempre in agguato. Basta un attimo di cedimento e voilà, il pezzo è servito. Titolo: «Quell'antico "vizietto" del saluto a braccio teso».

Un incidente di percorso, La Russa?

«Ma andiamo, io sono sempre stato contrario a questo genere di manifestazioni, anche quando ero segretario del Fronte della Gioventù. I canti del Ventennio, il saluto romano: Almirante aveva ragione quando nel '69 proibì ogni "segno esteriore di nostalgismo"».

La foto parla da sola.

«La foto, la foto. Io me ne sono andato cinque minuti dopo il sindaco e il saluto romano non l'ho proprio fatto. Come glielo devo dire, non sarebbe nel mio stile».

Sta cercando di dire che è vittima di un fotomontaggio?

«Guardi, all'inizio ho pensato a un'immagine di repertorio. Altrimenti...».

Altrimenti?

«Vede, per cantare si è cantato, anche se io sono stonato come una campana. Ricordo che abbiamo intonato il "Miserere" e poi quella vecchia canzone di Celentano. Come si chiama...».

«Un pugno e una carezza»?

«Esatto. Adesso ricordo anche le parole. Vediamo: "E dal pugno chiuso una carezza nascerà..."».

Complimenti. Ma che c'entra?

«Beh, se la foto è vera, allora l'hanno scattata mentre stavo mimando la canzone. Prima ho fatto il pugno, poi la carezza».

Carezza scambiata per un saluto romano.

«E' la sola spiegazione possibile. Si deve essere andata così. Ma non vedo perché dovrei giustificarmi per la malignità del giornalista di turno. Bisognerebbe smetterla di pubblicare idiozie di questo genere».

Specie se galeotto fu Celentano.

«Appunto. E poi basta con questa mania di presentarci come Dottor Jekill e Mr. Hyde. Perché nessuno si scandalizza quando ai cortei di sinistra marciano con il pugno chiuso e intonano l'"Internazionale"?».

Ciò non toglie che qualche «segno esteriore di nostalgismo» faccia ancora capolino nella base di An.

«Si tratta di pure manifestazioni esteriori da parte di militanti che conservano il proprio orgoglio per il loro passato di missini. Ormai il nuovo corso è chiaro a tutti».

Alessandro Mondo

FLASH

MAIOLO: DEVE PARLARE DINI. «Dopo avere a lungo taciuto sul contenuto delle denunce in Consiglio dei ministri del ministro Mancuso, ora il presidente del Consiglio ha saputo che alle interrogazioni presentate mandera a rispondere un ministro». Lo afferma Tiziana Maiolo di Forza Italia, e «come prima firmataria dell'interrogazione sottoscritta finora da 80 deputati (ma molte altre firme si aggiungeranno nelle prossime ore)» precisa di «esigere» che «la spiegazione al Parlamento e al Paese venga da Lamberto Dini».

MASSONERIA, POLEMICA NEL PDS. Ha innescato vivaci polemiche la partecipazione del senatore Saverio Di Bella, del pds, al convegno organizzato a Vibo Valentia dal Grande Oriente d'Italia. Antonio Parisi, esponente del pds di Vibo Valentia, ha protestato dicendosi «interprete del malessere diffuso nella base del nostro partito».

PANNELLA: GIORNALE CLANDESTINO. Sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di divulgazione di stampa clandestina i dieci aderenti al movimento del Club Pannella-Riformatori che ieri mattina al mercato coperto di Porta Portese, a sostegno del quesito referendario sull'abolizione dell'ordine dei giornalisti, hanno distribuito alcune copie del giornale *Radicalismo liberale e referendario*.

ANARCHICI PER PINELLI. Circa 300 anarchici provenienti da tutta Italia hanno partecipato ieri a Carrara al corteo nell'anniversario della strage di piazza Fontana e della morte di Giuseppe Pinelli, concludendo così il congresso per celebrare i 50 anni dalla fondazione della Fai, la Federazione anarchica italiana che nacque proprio qui nel 1945.

ANITA TORNA DA GARIBALDI. Rendez-vous in vista per Anita e Giuseppe Garibaldi. Lo sposo e il condottiero che amò devotamente fino alla fine. Oggi l'«Eroe dei due Mondi» è sepolto a Caprera, mentre le spoglie della coraggiosa Anita riposano sul Gianicolo, a Roma. Divisi post mortem dopo una vita travagliata e ricca di vicissitudini. Una «ingiustizia» alla quale intende porre rimedio Pasquale Serra, sindaco della Maddalena. Che ha scritto a Lamberto Dini, inoltrando una richiesta di traslazione a Caprera dei resti della donna. «Non si capisce infatti perché Anita, unica legittima moglie di Garibaldi debba essere relegata sul Gianicolo». [r. i.]

Tentato sabotaggio in una centrale nucleare per creare il black out

Juppé cede, pronto a trattare

I sindacati: non basta, ancora scioperi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messo alle corde da 17 giorni di sciopero, e nella convinzione di poter difficilmente sopravvivere a un'altra «settimana nera», Alain Juppé ha accolto ieri sera tre richieste significative dei sindacati. Ma le agitazioni, per il momento, continuano a oltranza. Louis Viannet, il leader della «Cgt», parla di «aspettative deluse» rilanciando la lotta. «Occorre - dice - proseguirla con grande energia e mettere in piedi un movimento ancor più possente». Solo le prossime ore diranno quindi se le sostanziali concessioni governative bastano per incrinare il fronte della protesta. Perché già stamane - il cedimento più significativo, quantomeno sul piano psicologico - il premier ha accettato di ricevere tutte le organizzazioni sindacali che lo desiderino. Obiettivo, «uscire da una crisi che ha conseguenze catastrofiche per la Francia».

L'annuncio delle aperture è giunto - in diretta televisiva da Matignon - al termine di una domenica convulsa. Trentamila in piazza a Bordeaux (il premier ne è sindaco dalla scorsa primavera) per contestare il governo. E (pallido contraltare) solo 2/3 mila utenti inferociti nelle strade della capitale: la mobilitazione antiscioperanti non pga.

Altra pessima notizia per la maggioranza: nel secondo turno delle Legislative parziali in programma ieri, 4 seggi su 5 sono andati all'opposizione gauchiste. E l'influente ex ministro degli Interni, il gollista Charles Pasqua, ha attaccato per la seconda volta in cinque giorni Alain Juppé sollecitando «un'altra politica» per condurre il Paese fuori dall'emergenza sociale. Infine, la notizia inattesa quanto inquietante cui i telegiornali serali hanno dedicato la copertina: il «sabotaggio» in una centrale atomica della Gironda, venerdì scorso, per bloccare la produzione elettrica accentuando i rischi di black-out ingenerati dai massicci scioperi del personale Edf (l'Enel transalpina). Un dipendente avrebbe immesso 500 grammi di sale in un circuito. Peraltro invano. Bisognerà attendere i riscontri dell'inchiesta per conoscere in dettaglio le responsabilità. Ma non a caso nella sua allocuzione televisiva Juppé ha chiesto di «mettere fine alle violenze» (scontri di piazza, devastazioni, e - adesso - irresponsabili vandalismi aziendali) la cui minaccia grava ormai quotidianamente su Parigi.

Meno fervoroso di martedì scorso (giorno a cui risale la sua prima «prestazione tv» un appello al dialogo avaro di offerte), il primo ministro si è detto disponibile a gestire il contenzioso dell'Autunno Bollente francese. «Concertazione o trattativa, poco importa: contano i fatti, non le parole». Cedendo alle ingiunzioni di Viannet e Marc Blondel (i due cervelli di «rotaia selvaggia»), convocherà le controparti all'Hôtel Matignon. Non per questo il ministro del Lavoro Barrot e il mediatore Mattéoli verranno esautorati. Ma l'approccio governativo si fa politico. E politici sono gli altri due sbocchi offerti al malcontento del pubblico impiego. Conscio dell'ostracismo generalizzato verso un'iniziativa parsa dilatoria, Alain Juppé sopprime la Commissione Le Vert finora incaricata di negoziare. E ai Ferrovieri promette esplicitamente che la «pensione a 50 anni» - per il personale viaggiante - non si tocca. Corollario, il Piano Snef sul futuro del trasporto pubblico la cui approvazione era attesa per Natale, slitta sine die. Saranno necessarie - ammette - «discussioni approfondite».

In compenso, Alain Juppé ha deciso di sfidare l'ostruzionismo social-comunista alla Camera (5.400 emendamenti) facendo passare d'ufficio per decreto, grazie a un espediente di procedura, le misure-chiave. Il ps replica con una mozione di censura. Non passerà, ma in sessione festivo-notturna l'Assemblée ha conosciuto forti intemperanze verbali.

«La Francia non può vivere a credito - martella il premier, concludendo -. Voglio che sia un Paese serio e felice. S'impone uno slancio nuovo. Dedicherò i prossimi mesi a dissipare l'angoscia, tangibile fra i nostri connazionali». Dunque avanti con il Juppé II? «I candidati alla mia successione non mancano» si lascia sfuggire l'interessato.

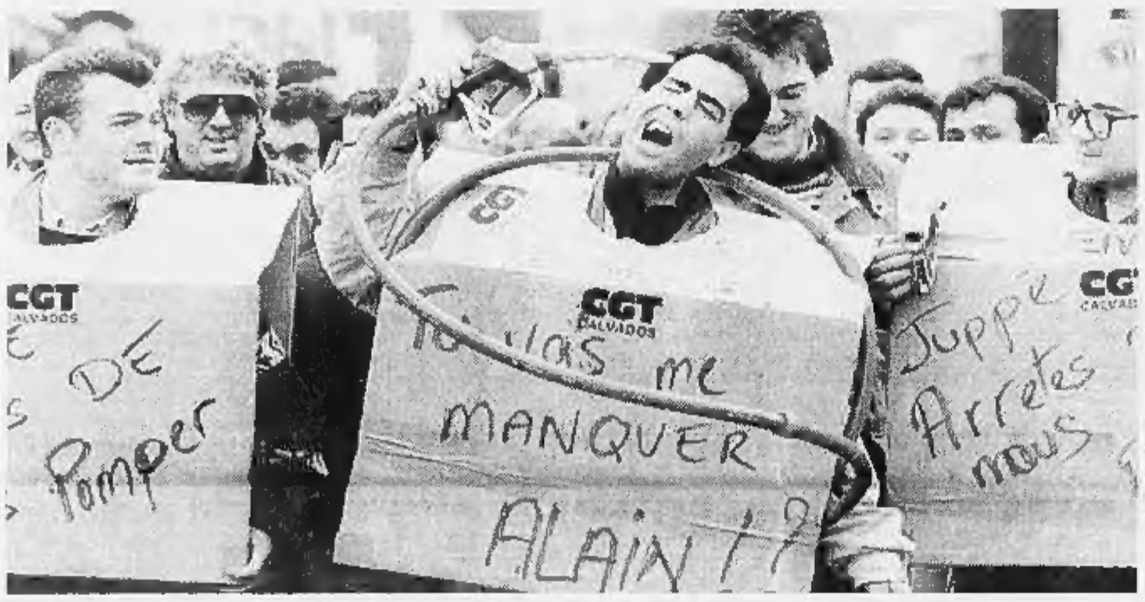
[e. bn.]

Nelle legislative parziali 4 seggi su 5 all'opposizione di sinistra

Il premier promette ai ferrovieri di salvare la «pensione a 50 anni»

PERSONAGGIO

CHI GUIDA LA PROTESTA



Il Saint Just dei macchinisti

Luci e ombre del boss di Force Ouvrière

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo chiamano «il minotauro del sindacalismo». E per due buone ragioni. La prima: Marc Blondel - classe 1938, segretario di Force Ouvrière in crociata contro il «Piano Juppé» - ha per i tori una passione vera. Aficionado di corride, *colezione nimmoli e gadget legati* alle tauromachie. Quanto alle banderillas, come un provetto picador in tre settimane ne ha scagliate alcune decine sul povero Alain (una definire il premier «un gatto scorticato»). Nell'attesa di matarlo. Secondo motivo: con i suoi oltre 100 chili, il sigaro, lo chardeur negro, il debole per i grandi ristoranti e le belle donne, Marc Blondel ha un penchant taurino, arcaico e postmoderno insieme, raro nel panorama sindacale francese.

Non potendo rivolgersi a lui come al minotauro - epiteto diffuso solo tra gli avversari - le truppe di «Fo» preferiscono soprannominarlo «il Generale». Come Nicole Notat, leader dell'unica centrale («Cfdt») pronunciatosi tra mille riserve in favore della riforma governativa sulla Sécurité Sociale, e ch'è anche ex-segretario della federazione «Cgt» Louis Viannet - provenienza: Toulouse.

E' nassaire Blondel. E agnostico, se non ateo dichiarato. Gli piace nascere i ricchi poveri, l'incrocio tra i minatori nel Nord, il baby-patriottismo durante l'Occupazione. Nel '58 aderisce alla Sfio. Il partito che fu di Léon Blum e a Force Ouvrière, ramo scissionista della Confédération générale du Travail cui rimprovera l'obbedienza moscovita. Un socialista, dunque. Come dimostreranno le relazioni critiche ma non troppo con François Mitterrand.

Geloso dell'autonomia sindacale, Blondel gioca tuttavia da battitore libero. Per accedere alla segreteria, nel febbraio '90, tresca con i trotzkisti contro il suo predecessore André Bergeron. Salvo, 6 anni più tardi, tradirli per una rinnovata «unità d'azione» con Viannet a spese di Alain Juppé. Nel frattempo - dimenticavamo - è divenuto chiracchiano. Niente paura: ha già abiurato. Malgrado condividano un irresistibile amore per la birra e Blondel affermi «i nostri itinerari sono paralleli» il flirt elettorale Elkeo-Fo è ormai un pallido souvenir. «Chirac mi ha ingannato per omissione» afferma lui, spiegando che - ricevendolo alla vigilia dell'ufficializzazione delle controverse misure - il Presidente gliene nascose il «nocciolo duro».

Abbandonate le positive valutazioni iniziali («Juppé salverà dalla bancarotta pensioni e sistema sanitario» per non inimicarsi la base, il gen. Blondel ha raccolto in pochi giorni un'Invincibile Armada. Ferrotranvieri, insegnanti, postini, quadri statali. Forte, da sempre, nella Funzione Pubblica, il sindacalismo «Fo» mobilita oltre ogni aspettativa i lavoratori. E Marc Blondel sale sulle barricate. Rifilando due ultimatum a Juppé: «Ritiro del "pacchetto" e trattative gestite in prima persona da Matignon». Su quest'ultimo aspetto il premier, a lungo reticente, ha capitolato ieri sera. Sin da oggi gli Acerrimi Nemici dovrebbero incontrarsi. Odio tenace, risentimenti personali, diffidenza reciproca svaniranno come per incanto nel tête-à-tête? E' plausibile dubitarne. Ma, almeno, il Minotauro e monsieur Computer - un nomignolo affibbiato a Juppé in anni lontani per la sua algida lucidità politica - abbozzeranno il dialogo. Con la speranza di uscirne a testa alta.

Per Blondel è un'esigenza imperativa. A inizio '96 tenterà di farsi riconfermare per la terza volta al vertice della sua organizzazione. Ma, prima, dovrà sfatare le voci che lo vogliono «incriminabile» per fondi neri legati al gruppo cementiero Bouygues. E smascherare le prove alla mano la feroce campagna stampa aizzata dal «Quotidien de Paris» che gli imputa un tenore di vita «fastoso, ben al di sopra del salario (4 milioni) ufficialmente percepito». Sinora trionfatore, Marc Blondel rischia grosso. E non bastoranno le inseparabili bretelle a convincere i detrattori che - come ripete - è «sempre rimasto anzitutto un uomo del popolo».

Enrico Benedetto

Marc Blondel, segretario del sindacato Force Ouvrière In alto, il primo ministro Alain Juppé e, a sinistra, un momento di una manifestazione nel centro di Parigi

EDITORIALE

GLI ERRORI DEL GOVERNO

«Assalto alla tecnocrazia»

Morin: tutte le ragioni della rivolta

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«In fatto di rivolte, la Francia ha un'antica tradizione di primogenitura. E quella che infuria in questi giorni è la prima rivolta della storia contro la mondializzazione dell'economia. E' la reazione della società contro i tecnocrati che la governano esclusivamente in nome della razionalità economica. E' la ribellione degli europei all'Europa del liberismo assoluto e del monetarismo. Per frenarla occorrerebbe un'inventiva, un'immaginazione politica nuova: altrimenti si allargherà».

Professor Edgar Morin, Alain Touraine e altri importanti intellettuali di sinistra, riuniti attorno alla rivista «Esprit», sostengono piuttosto che si tratti di una rivolta corporativa, a difesa di privilegi garantiti dallo Stato.

«Occorre distinguere i due aspetti. Lo sciopero è partito dai servizi pubblici che, si è detto, difendevano interessi corporativi. Eppure, nonostante i disagi, ha avuto un'accoglienza favorevole, ha travalicato il suo significato iniziale, come accadde anche alla rivolta studentesca del Maggio '68, fino a diventare l'espressione di uno scontento generale. I partiti e le élite hanno lasciato degradare il loro patrimonio di innovazione, a profitto della stabilità economica, del franco forte, della moneta unica».

E' la rivincita degli oppositori di Maastricht?

«Tre anni fa, quando la Francia votò su Maastricht, io mi espressi per il sì, per non fermare il processo d'integrazione europea. E' evidente, però, che adesso Paesi come la Francia, la Germania, l'Italia, dove i servizi pubblici hanno radici profonde, rifiutano riforme che vanno nel senso della privatizzazione e dell'integrazione di questi servizi nell'economia liberale».

Perché il governo francese ne paga le conseguenze più gravi?

«Perché ha commesso gli errori più gravi. Il piano Juppé è certo giustificato. Ma, come Chirac ha sottovalutato la sensibilità ecologista al momento della ripresa dei test nucleari, così Juppé ha dimostrato miopia nell'annunciare bruscamente, dopo sei mesi di una politica di piccoli aumenti di imposte, una riforma tanto drastica, che investe le pensioni, l'assistenza sanitaria, la gestione pubblica di telefoni, gas, elettricità. Una svolta così radicale non la si impone senza carisma e senza capacità di suscitare fiducia e speranza».

Nel suo saggio «Pour une politique de civilization», lei lancia un appello all'immaginazione politica. Che non pare raccolto neppure dalla sinistra. Né il leader socialista Jospin né quello comunista Hue sembrano capaci di progetti alternativi. Perché?

«L'89 ha segnato la fine dell'illusione comunista. Ma ora la rivolta francese dimostra che anche il liberismo assoluto non è la soluzione. E' vero, la gauche non ha mostrato capacità di immaginazione, non ha saputo fare gli investimenti politico-intellettuali necessari. Ha bisogno di tempo, per far dimenticare la delusione di Mitterrand. Ma, in caso di elezioni anticipate, rischia una nuova sconfitta».

Come si spiega, e quando finirà, la rivolta degli studenti? Sono anche loro vittime dell'angoscia per quello che lei definisce «l'avvenire perduto»?

«Sì, perché gli studenti sono l'anello debole di una società senza orizzonti. Crollata la mitologia rivoluzionaria di Mao, Castro, Ho Chi Minh, i giovani si sono accorti che la vie d'uscita che venivano loro offerte - la tecnologia, la scienza, l'industria - non solo non garantivano il progresso, ma erano loro stesse fattori di crisi. La protesta nasce da qui, e si cela dietro rivendicazioni quantitative, più finanziamenti, più insegnanti, più locali, proprio come la rivolta del '68 si nascondeva dietro la richiesta di abolire nei campus la separazione tra ragazzi e ragazze. C'è poi un'altra spiegazione. Per gli studenti francesi la rivolta è un modo per entrare nella vita, una sorta di *bildungsroman*, di vicenda di formazione. Imparano a stare insieme, a parlare in pubblico, scoprono il sindacato, gli operai. Vedrà che smetteranno quando arriverà l'accordo tra governo e scioperanti. Se non arriveranno prima le vacanze».

Aldo Cazzullo

«Prima ribellione della storia contro la mondializzazione dell'economia»

Il sociologo francese Edgar Morin

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Castelli
Lo annunciano la moglie **Ada**, i figli: **Enrico** con **Adriana, Chiara** e **Luca**; **Gabriella** con **Enrica** e **Raffaella, Marco**; la sorella **Giuseppina**.
— **Torino**, 9 dicembre 1995.

Partecipa la consuocera **Giacinta Balestreri**.

Partecipa al dolore la famiglia **Ruttigliano**.

Piera Basso e figli piangono con la famiglia l'amico **DARIO**.

Armando, Maria e famiglia ricordano con tanto affetto l'amico **DARIO**. Famiglia **Lavrino**.

E' mancata
Margherita Ghione in Sartore
Lo annunciano il marito **Pietro**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Adalina Barile**, le nipoti **Piera** con **Costanzo, Antonella** con **Melchiorre** e la piccola **Erica**. Un ringraziamento al dottor Bonamico ed al personale tutto di Villa Serena di Carmagnola. Funerali parrocchia Candiolo, martedì 12 ore 10.
— **Carmagnola**, 10 dicembre 1995.

E' mancato
Alfredo Brescacin (Moro)
anni 63
Lo piangono la moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 12 dicembre ore 15.
— **Robassomero**, 10 dicembre 1995.

Cristianamente è mancata
Maria Quaglia
Lo annunciano i fratelli **Pierino** e **Vincenzo**, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Scarnafigi martedì 12 alle ore 15.
— **Scarnafigi**, 10 dicembre 1995.

Ti ricorderemo sempre. **Carla, Mariangela, Nives** e **Piera**.

Olimpia, Maura e figlie ricordano la cara **MARIA**.

E' mancata
Maria Bioletti ved. Bioletti
anni
L'annunciano addolorati le figlie **Irma** e **Ines** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Gesolo martedì 12 ore 14,30 partendo dal piazzale del Santuario.
— **Lanzo**, 10 dicembre 1995.

Troppo presto ci ha lasciati
Carmela Puglisi
Tristemente l'annunciano i figli **Maria, Ernesto, Armando** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali parrocchia Maria Ausiliatrice. Per orario telefonare Impresa Il Cero 226 66 66.
— **Torino**, 10 dicembre 1995.

Renato e **Mara Cumerana** con **Valentina** e **Alba** sono vicini ad Armando e famiglia.

Floriana partecipa affettuosamente al dolore di Maria, Ernesto e Armando.

E' [illegible] mancata
Emma Pozzi ved. Baldi
L'annunciano la figlia **Margherita**, la sorella **Marcella**, la figlioccia **Luigina**, parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Enza per l'affettuosa assistenza. Per orario funerale telefonare al 248.83.09.
— **Torino**, 10 dicembre 1995.

E' mancato un uomo buono e generoso
Delfo Ferro
Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio **Roberto** con **Anna**, i nipotini **Lorenzo** ed **Edoardo**. Non [illegible] rosario ed esequie (0338) 491.017.
— **Torino**, 11 dicembre 1995.

Rita e **Nino** partecipano al dolore di Roberto.

E' mancata ai suoi cari
Elena Belloi ved. Frigieri
pensionata Posta
di anni 74
Lo annunciano con immenso dolore i figli: **Romano, Luciano** e **Maria Rosa**, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali avranno luogo in Caselette martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via [illegible] 10. Un particolare ringraziamento alla signora Anna per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Caselette**, 11 dicembre 1995.

Ci ha lasciati un uomo socievole
Giuseppe Cerruti
tranviere
Lo ricordano la moglie **Maria** con **Patrizia, Giovanni, Elisa**. Funerali telefonare 8572093 - 6630427.
— **Torino**, 10 dicembre [illegible].

La Redazione piemontese della Rai partecipa al grave lutto del collega Giorgio per la scomparsa del carissimo papà
Giulio Cesare Martellini
— **Torino**, 10 dicembre 1995.

ANNIVERSARI

1983 1995
Franca Prone Rossetti
Sempre con noi.

Nell'undicesimo anniversario della morte di
Piera Giannotti Servetti
I tuoi cari ti ricordano con l'amore di sempre.
— **Torino**, 11 dicembre 1995.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, facoltativi eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Sbarcati i primi venticinque carabinieri, è ancora suspense per i piloti francesi scomparsi

A Sarajevo è arrivato il Tricolore

Mosca chiede il perdono Onu per Karadzic e Mladic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I primi 25 carabinieri italiani partiti dall'aeroporto militare di Capodichino a Napoli sono arrivati ieri a Sarajevo. Insieme a loro sono arrivati 22 marines e due piloti militari americani. Il contingente italiano e quello americano dovrebbero garantire la sicurezza del quartier generale della forza di pace della Nato a Sarajevo. Dopo un addestramento speciale i carabinieri assumeranno il ruolo di polizia militare. Con il gruppo, imbarcatosi a bordo di un Hercules C130, è iniziata la missione di pace dell'Italia che prevede l'invio di 2300 bersaglieri in Bosnia. Alla Conferenza di Londra è stato deciso che i soldati italiani verranno dispiegati nella zona nordorientale di Sarajevo, sicuramente uno dei punti più caldi sul terreno. Sui volti dei numerosi familiari che ieri hanno salutato i 25 carabinieri si poteva leggere la preoccupazione per la loro sorte.

Proprio ieri però il governo bosniaco ha riaffermato a una delegazione del Congresso americano che ai soldati delle forze di pace della Ifor sarà garantita la massima sicurezza.

Ma ancora una volta rimane da vedere come reagiranno i serbi di Bosnia. «Noi non riconosceremo mai lo Stato bosniaco. Sul piano politico la Repubblica serba non riconoscerà mai la Bosnia-Erzegovina. Per questo faremo il massimo sforzo per ridurre al minimo possibile la partecipazione della Repubblica serba nello Stato della Bosnia-Erzegovina», ha dichiarato il leader serbo-bosniaco Karadzic al termine della riunione del suo partito a Banja Luka. E il suo braccio destro, Momcilo Krajisnik, ha fatto sapere che le autorità serbo-bosniche esigeranno la presenza di Karadzic alla Conferenza di Parigi, questo giovedì, quando dovrebbe essere definitivamente firmato l'accordo di pace stilato a Dayton. Ma Krajisnik sembra dimenticare che una volta fuori dai territori controllati dai suoi miliziani Karadzic rischia di essere arrestato. Contro il capo dei serbi di Bosnia, accusato di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia, è stato infatti spiccato un mandato di cattura internazionale.

Proprio al tribunale dell'Aia, però, la Russia ha chiesto ieri di congelare i procedimenti a carico di Karadzic e del suo capo militare Ratko Mladic. La richiesta è stata avanzata a Londra dal ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev.

Il rappresentante di Mosca si è anche unito alla richiesta avanzata da Parigi al governo di Belgrado di fornire informazioni sulla sorte dei due piloti francesi abbattuti sui cieli di Bosnia, facendo presente che altrimenti la Serbia rischia l'isolamento internazionale di cui sta uscendo grazie alla graduale revoca dell'embargo economico.

Ma a poche ore dalla scadenza dell'ultimatum francese con cui Parigi ha chiesto la liberazione dei suoi uomini o informazioni sulla loro sorte, non ci sono reazioni da parte dei serbo-bosniaci. Anche se la Francia non ha precisato quali saranno le misure di rappresaglia, il quotidiano «Le Monde» ha scritto che Parigi potrebbe chiedere di riapplicare le sanzioni internazionali contro Belgrado.

A pochi giorni dal 14 dicembre data in cui a Parigi è stata convocata la Conferenza di pace, la tensione sale. Per domani i serbo-bosniaci hanno indetto il referendum col quale decideranno se accettare o meno l'accordo di Dayton. Intanto il Parlamento dei croati di Bosnia si è dichiarato favorevole alla pace, sia verso il ritorno della Posavina nei confini della federazione bosniaco-croata.

Ingrid Badurina

IL CALENDARIO DELL'ACCORDO DI DAYTON

DICEMBRE 1995-GENNAIO 1996
Contingenti di tecnici e specialisti arrivano in Bosnia per preparare l'arrivo della Ifor dal punto di vista logistico

14 DICEMBRE
A Parigi i presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia firmano formalmente l'accordo di Dayton

31 GENNAIO
Termina il mandato dell'Unprofor.

18 DICEMBRE
I caschi blu dell'Onu presenti in Bosnia cambieranno il loro elmetto Onu con l'uniforme della Nato, trasferendosi dal comando Unprofor [Forza di Protezione dell'Onu] a quello della Ifor Nato

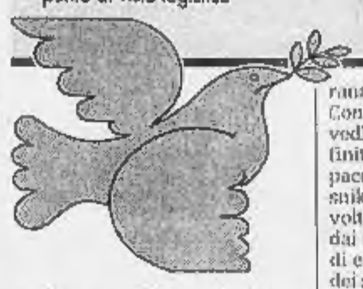
2 FEBBRAIO
Le unità combattenti delle parti belligeranti devono rientrare nelle caserme

19 DICEMBRE
Inizia l'arrivo dei mezzi pesanti Nato. Il superiore armamento previsto per le truppe Nato [rispetto ai caschi blu dell'Unprofor] darà una realistica capacità di difesa e reazione ai contingenti Ifor

AUTUNNO 1996
La Csce [Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione in Europa] deve organizzare elezioni politiche e presidenziali in tutta la Bosnia

18 GENNAIO 1996
Le forze serbe, croate e musulmane devono ritirarsi dentro le linee di demarcazione concordate a Dayton

DICEMBRE 1996
Termina la missione Ifor



Uno dei carabinieri in partenza per la Bosnia saluta il figlio a Capodichino

REPORTAGE

I COMBATTENTI DEL CORANO

Fra gli ultrà che smobilitano

Ordine ai mujaheddin: sparite dal Paese

SARAJEVO

ARRIVANO gli italiani e i «mujaheddin» se ne vanno. Sarà solo una coincidenza, ma mentre sui monti di Bosnia le notizie dal mondo volano alte e incomprensibili, mischiando messaggi di pace ad annunci di nuovi «ultimatum», qui ieri sono accadute due cose. Non sono cose da poco.

L'avanguardia italiana ha messo piede in città, come potete leggere qui sopra, e che da questo momento Dio [illegible] la mandi buona. Ma soprattutto - ne potete leggere qui sotto - una delle condizioni poste dalla comunità internazionale perché gli accordi di Dayton e Londra divengano effettivi è stata finalmente esaudita.

Il governo bosniaco dà esecuzione alla richiesta ripetuta appena l'altro ieri da Richard Holbrooke nell'ennesimo viaggio-lampo a Sarajevo: via gli estremisti islamici dal Paese. Si scioglie la «Muslimanska Brigada», meglio nota [illegible] brigata di Travnik, quella dei fanatici pakistani, kuwaitiani e sauditi, il reparto guerriglieri di Allah. Come si usa dire in simili occasioni, scompare un pezzo della storia di questi anni, anche se più esatto sarebbe dire che un frammento di storia si liquefa, si defila, pronto a ricomparire in [illegible] di necessità.

Due giorni fa, dinanzi al grande mediatore della pax americana, il governo bosniaco ha avuto buon gioco nel dire che sì, se davvero ci sono, i pochi fanatici saranno espulsi. Più che un adempimento però si trattava di una mossa obbligata.

Pochi giorni ancora, ed esattamente il 20 dicembre gli accordi sulla federazione bosniaco-erzegovese diventeranno operativi. Questo fra le altre cose significa una sola polizia, una magistratura unificata e anche un solo esercito, con conseguente scomparsa di qualsiasi brigata «autonoma» da una parte e dall'altra. Poche settimane fa questo aveva già provocato lo scioglimento del battaglione croato intitolato al «Kralj Tvrtko», alcuni secoli fa re di queste terre. Adesso tocca alla brigata di Travnik, ma quel che accadrà ai suoi componenti è davvero materia da giallista, o piuttosto da storico, pronta com'è a sprofondare in un'altra fase carsica. Come accade a tutte le storie di cui nessuno ha voglia di parlare.

Da quasi tre anni, a Sarajevo esce un mensile che s'intitola «Sarajevo Times», ha una copertina a colori (rarissima, in tempi di penuria come questi) e cerca di bilanciare qualche foto di ragazze in bikini con articoli dal contenuto rigidamente ortodosso, naturalmente in senso politico. Il numero di questi giorni contiene la prima intervista a Nezim Effendia Halilovic, trent'anni, famoso come guerriero col soprannome di «Muderis», laureato in teologia all'Università cairota di Al Azhar nonché comandante di un reparto che nel nome di Allah si è coperto di gloria.

«Uno dei miei soldati - racconta sereno Halilovic - qualche tempo fa ha perso una gamba in battaglia». L'eroe islamico è un omone con occhiali, fascia d'implorazioni coraniche stretta alla fronte e lunga barba nera. «Qualche giorno dopo la moglie del soldato ha partorito un figlio. Io ho visto quell'uomo ringraziare Allah perché dopo avergli tolto una gamba gliene aveva date altre due per la vecchiaia». Dall'intera chiacchierata il teologo-guerriero emerge come «un uomo straordinario, che infonde a tutti grande forza d'animo, calma con una parola gli ardori dei suoi guerrieri e può arrabbiarsi solo dinanzi a chi che tradisca la gente di Bosnia». Eccoci al punto.

C'è qualcuno che con questi accordi di pace rischia di tradire sofferenze e aspettative della gente di Bosnia? Se qualcuno lo pensasse, questi si troverebbe negli elenchi della «Muslimanka Brigada», settore del settimo Korpus con base a Kladanj. E' proprio lì che l'operazione di smantellamento sta cominciando.

Il comandante della Brigata musulmana si chiama Sejo Kubura, è un bosniaco nato dalle parti di Sanki Most che era maggiore dell'esercito jugoslavo e dall'invasione serba uscì con una moglie uccisa, una figlia violentata e niente più alle spalle. Alle sue dipendenze sono, o forse erano circa tremila soldati dalle provenienze più varie e dal ruolo talmente scomodo dall'aver spinto fino ad oggi il governo di Sarajevo a disconoscerne quasi l'esistenza.

Combattenti «mujaheddin»

Sono scomodi, i mujaheddin che hanno combattuto perché la Bosnia sopravvivesse. Scomodi perché col fanatismo religioso hanno sopperito alla disperata e totale mancanza di armi dei primi tempi, scomodi perché rischiano di offuscare un'epica che invece continua a parvadere la Bosnia di Izetbegovic, quella del piccolo Paese che ce l'ha fatta da solo e da solo si è imposto all'attenzione del mondo.

Scomodi, perché a loro è toccato rispondere con isolate azioni di terrorismo al terrorismo pianificato delle bande serbe, intervenire lì dove la situazione bellica si faceva più delicata. Non molto tempo fa, di notte, come si fa per le trasmissioni da non propagandare più di tanto, la «Rib Televizija» ha mandato in onda un servizio «esclusivo» sulla brigata musulmana che si apprestava allo scontro. I soldati apparivano come uno strano miscuglio di modernità e tradizione, abbigliati come commandos, i visi sporchi di nero ma avvolta intorno al capo la fascia verde dell'Islam. Partivano per un'azione particolarmente pericolosa e una «bula», una di quelle donne particolarmente pie che nell'Islam potrebbero essere assimilate un po' alle nostre suore, faceva scorrere loro intorno un rosario da preghiera.

Quelle però erano le settimane in cui l'offensiva bosniaca su Sarajevo si stava infrangendo sulla resistenza serba, e in questa città molta gente aveva bisogno d'incoraggiamento, o di una ragione in più per credere nella provvidenza. La provvidenza infatti arrivò sotto le insegne della Nato, e ancora in sessantamila soldati che arrivano per un anno e partiranno fra dieci. E' comunque qualcosa da non contrastare, almeno per il momento, e per questo che la Bosnia di Izetbegovic dà l'addio alla «Brigada» e ai suoi alamici eroi.

Partiranno i pakistani, i kuwaitiani, i sauditi che per tre anni hanno combattuto qui? Una fonte davvero credibile ieri mi ha detto: «Su quelle gente si è molto favoleggiato, sono religiosi, certo, sono idealisti fondamentalisti, se vuole, ma nella resistenza bosniaca il loro ruolo è stato molto inferiore a quel si è voluto far credere. Se la pregavo prima della battaglia lo facevo perché ero un brav'uomo, se lo facevano loro era perché chiedevano ad Allah l'eroica morte. Ad ogni modo, mi chiede che faranno? Per quel che ne so, quasi tutti hanno maturato il diritto alla cittadinanza bosniaca, e quasi tutti intendono chiederla. Resteranno fra noi come cittadini normali, con una casa, un lavoro e una moglie, se la vorranno. Forse più d'una, dipende...».

Intanto il governo bosniaco inizia la smobilitazione. L'obbligo militare è già cessato per chi abbia più di 45 anni, per i giovani iscritti all'università o alla scuola superiore e fra breve anche per gli «over 35», a patto che abbiano un lavoro.

I segnali dicono tutti che la Bosnia di Izetbegovic si appresta a vivere un lungo periodo di pace. Ma assieme con i mujaheddin della brigata musulmana, si appresta a farlo col mitra nascosto sotto il cuscino.

Giuseppe Zaccaria

E' stato l'Occidente a imporre la cacciata degli imbarazzanti e pericolosi alleati in guerra per Allah

Protestano: «Non siamo integralisti» E mostrano la loro rivista con donne in bikini

OSSERVATORIO

Europa a due velocità? Sì, ma con regole certe

A quattro giorni dal vertice di Madrid, che conclude la presidenza spagnola e apre di fatto quella italiana, il panorama europeo è molto confuso. In Italia, si è sempre alle prese col problema se e quando tenere elezioni durante il semestre. In Francia, si è in attesa di uno sfogo a uno scontro sociale che riguarda tutta l'Europa, perché, semplicemente, ne dipende la scelta pro o contro Maastricht della seconda potenza continentale.

Nello scenario che si è appena concluso, motivi di chiarezza non sono venuti neanche dal fronte diplomatico. Prendiamo il vertice *franco-tedesco di giovedì 7*. Più che apprezzabile la decisione di Chirac di rilanciare, nonostante i costi economici e sociali immediati, l'obiettivo della moneta unica europea. Lo stesso dicasi per l'appoggio di Kohl alla linea strategica del governo francese. Insomma l'asse Parigi-Bonn è vivo, e questo è un bene per tutti, checché se ne dica qua e là, anche in Italia.

Si può anche capire che Chirac e Kohl propongano di lasciare aperta la possibilità che un gruppo di membri dell'Unione europea diano vita a un «nucleo duro», per impedire che la regola dell'unanimità blocchi il convoglio alla velocità della nave più lenta. Questa possibilità è già prevista dal Trattato di Maastricht per chi ne attiene l'unione monetaria, ma forse Parigi e Bonn vogliono formalizzarla anche per la parte politica. Meno chiaro, e un po' preoccupante, è se poi il gruppo di testa dell'Ue una volta formatosi e consolidatosi, non intenda fissare da solo nuove regole generali, valide anche per gli «inseguitori».

Questo problema è stato affrontato preventivamente nell'altro vertice inter-europeo, quello italo-inglese di mercoledì 6. Dini e Major hanno detto sostanzialmente due cose: 1) le due velocità saranno inevitabili, ma meglio sarebbe se la velocità fosse una; 2) se dovesse prevalere la prima natura, allo permanes perché ci sono regole comuni, accettate da tutti, per i rapporti tra chi è in testa e chi insegue. La prima informazione è più che altro un auspicio. La seconda investe la questione reale.

Questo è bastato perché si tornasse a parlare di un asse Roma-Londra contrapposto a quello Parigi-Bonn. Errore, volletta, sul piano generale, come potrà dire oggi Dini nell'incontro con Kohl, ma resta importante che gli altri due «big» dell'Unione europei, pur diversi tra loro, abbiano lanciato un segnale preciso su un problema preciso: la divisione tra un gruppo di testa e gli altri non può che essere transitoria in un «quadro istituzionale comune», non può avallare una «separatura» e codificare un'«egemonia». E tuttavia anche su questo bisogna intendersi: le regole della transizione non possono che essere a doppio senso. Cioè i Paesi in vantaggio non possono fissare nuove e più difficili norme per poter essere raggiunti, ma i Paesi in svantaggio o svogliati come l'Inghilterra non possono approfittare della diversa condizione per fare i propri comodi. Ipotesi estrema: abbandonarsi a giochi di cambio per vantaggi commerciali.

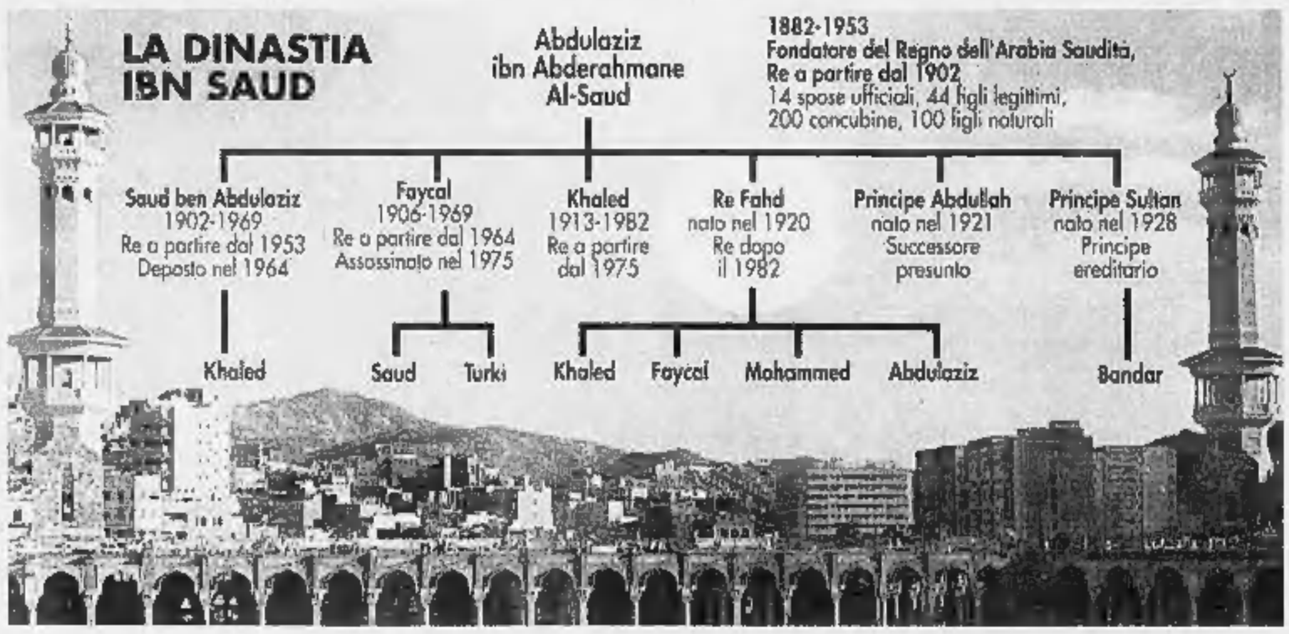
Bene, questo è il panorama, e questo sono le sue possibili, contraddittorie linee di tendenza. Pensato positivamente (ultima postilla) ci annomi, in inglese, il presidente Dini. Sì, certamente di fatto certo non è così facile.

Aldo Rizzo

IL CASO

LA DYNASTY DEL DESERTO

Il monarca è gravemente malato, il futuro del trono saudita lascia il mondo col fiato sospeso



A sinistra re Fahd dell'Arabia Saudita Il sovrano è gravemente malato A destra il fratello del re e attuale ministro della Difesa Sultan

Nei palazzi di Riad si gioca la guerra segreta tra l'intransigente Abdullah, erede designato, e il filo-occidentale Sultan

Intrighi alla corte del petrolio

Lotta per la successione al vecchio re Fahd

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' ormai lotta aperta, e senza esclusione di colpi, per la successione a re Fahd. Dopo l'ictus di cui è stato vittima nei giorni scorsi, il monarca saudita - 73 anni - ha voluto tornare in uno dei suoi sette palazzi, ma non in quello faraonico della capitale Riad, che gli fa venire i brividi da quando un indovino gli vaticinò la morte in quella città, bensì in quello di Jedda. La tv nazionale lo ha mostrato nei giorni scorsi - non parlava, ma non si sa se non volesse o non potesse - soprattutto per dissipare le voci che lo avevano dato per morto e che avevano provocato un'impennata delle quotazioni petrolifere. A tutti gli effetti, però, Fahd è scomparso dalla scena politica.

E gli avvoltoi dell'immensa famiglia reale stringono il cerchio, in un tumultuoso gioco di alleanze e strizzate d'occhio che sembra ignorare l'esasperazione popolare e la crescente attrattiva del fondamentalismo.

Il principe Abdullah, fratellastro di Fahd, è l'erede dichiarato, ma anche il principe Sultan, fratello dell'attuale sovrano, ha qualche carta da giocare, non ultima quella dell'Occidente. Raramente un sovrano mediorientale è stato così accomodante verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna come Fahd: Londra e Washington si preparano quindi alla tragica perdita di un alleato che non aveva mai negato il suo petrolio, che aveva fatto fiorire la loro industria bellica, che non si era tirato indietro neppure nei momenti di crisi più acuta (la Guerra del Golfo) o a cui - un esempio fra i tanti - era bastata una telefonata di Clinton per dire sì all'acquisto di aerei Usa per sette miliardi e mezzo di dollari (12 mila miliardi di lire).

Abdullah, 71 anni, è un fiero nazionalista: contrario, cinque anni fa, allo spiegamento di truppe straniere in territorio saudita. Soffre quando sente dire di Fahd che è costretto a camminare con il bastone per il dolore alle ginocchia e furia di mostrarsi davanti a Washington; e la prospettiva di una sua ascesa a un trono che poggia su un quarto delle riserve petrolifere mondiali spaventa l'Occidente. L'erede è lui, secondogenito fra i 44 figli che re Abdulaziz Ibn Saud ebbe dalle sue 22 mogli. Ed è proprio il numero dei possibili rivali a creare le incertezze, oltre alle macchinazioni dei «fratelli Sudeiris, così chiamati dal nome della madre, la favorita di Ibn Saud. Fahd è il primo dei fratelli Sudeiris, e Sultan, 68 anni, il secondo.

Nel 1992, in quella che fu presentata allora come una mossa per garantire stabilità nella successione, Fahd decretò di poter scegliere il proprio erede: il «più saggio» fra i discendenti di Ibn Saud. Indicò anche in Abdullah il principe ereditario: ma molti, a Riad, dicono oggi che egli potrebbe aver cambiato idea e che Sultan, attuale ministro della Difesa molto filo-americano e apprezzato da Washington anche per la sua esperienza diplomatica, potrebbe essere diventato l'erede fra le quinte di una corte così misteriosa da dichiarare - come l'Urss di vecchia maniera - l'ottima salute del sovrano colpito invece da ictus.

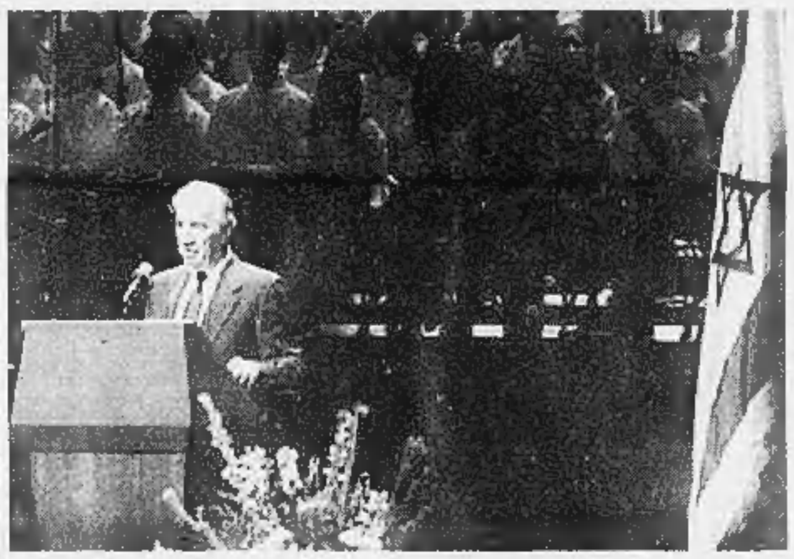
Così, mentre Fahd giace nel suo letto di dolore a Jedda, la corte di Riad è in fermento. Sultan gioca di sponda a Washington, appoggiato dal figlio Bandar che è ambasciatore saudita in Usa; e Abdullah stringe i suoi tradizionali legami con la Guardia Nazionale, 77 mila uomini fedelissimi e controllati da centinaia di parenti. Ma soprattutto passa per uomo religioso e decisamente meno corrotto degli altri membri della famiglia reale.

Non è che la filosofia di «Mani pulite» abbia raggiunto l'Arabia Saudita; ma forse nei giochi di palazzo, dopo i 13 anni di Fahd, un colpo di ramazza potrebbe dimostrarsi la carta vincente. Anche perché l'opposizione politica e il fondamentalismo stanno facendo proseliti, come dimostra il recente attentato al comando della Guardia Nazionale, dove sono morti anche quattro americani. L'estremismo ha trovato un terreno fertile, quello di una superpotenza finanziaria che non esiste più. Le favolose riserve di petrodollari - 100 miliardi - sono scomparse, svuotate da vent'anni di spese folli in ogni settore, dalle infrastrutture all'assistenza sociale più avanzata e generosa; ma anche da corruzione e sperperi come i sette palazzi di Fahd, la villa di cento stanze a Marbella, i pied-à-terre di Ginevra, Parigi e Londra.

Ora che Riad denuncia un buco di bilancio di 4 miliardi di dollari occorre stringere i freni. Compare la disoccupazione, tutte le assistenze e i servizi finora gratuiti (persino il telefono) diventano almeno in parte a pagamento. Per quasi vent'anni i sauditi sono vissuti gratis, foraggiati per far dimenticare l'inesistente democrazia. Esplode allora l'opposizione al regime, diretta - da Londra - dal Comitato per la Difesa dei Diritti Legittimi che fa capo a un esule, Muhammed al-Massari, un fisico di 48 anni il quale ha sempre detto che i Saud cadranno per le loro lotte interne. Ora azzarda che la sua previsione, nella lotta fra Abdullah e Sultan, si sta già avverando.

Fabio Galvano

Oggi il vertice con Clinton per chiedere pressioni su Assad



Il premier israeliano Shimon Peres ha parlato ieri a New York al Madison Square Garden per commemorare lo scomparso Yitzhak Rabin

Il premier cerca di conquistare alla pace gli ebrei Usa

Peres e Leah al Madison «Non dimenticate Rabin»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno partecipato in migliaia, affollando le gradinate del Madison Square Garden, la grande arena di New York al chiuso, dove spesso si svolgono concerti o incontri di pugilato, ma dove ieri veniva ricordato Yitzhak Rabin. Il primo ministro israeliano Shimon Peres, che era accompagnato anche dalla vedova di Rabin Leah, voleva un'occasione solenne per parlare alla comunità ebraica americana, ancora più divisa sul processo di pace di quella dei fratelli in Israele. Non ci sono state le temute contestazioni e, anche se certamente i gruppi ortodossi più estremisti (quelli che hanno salutato come un eroe l'assassino di Rabin) non hanno cambiato idea, la comunità ebraica americana sembrava ieri avviarsi sulla strada di un processo di riunificazione e di cicatrizzazione dell'ultima, bruciante ferita. Ma il leader dell'opposizione di destra, il segretario del Likud Benjamin Netanyahu, non era stato invitato alla manifestazione.

Peres ha parlato da un palco sul quale campeggiava, tra le bandiere israeliana e americana, il volto di Rabin. Nelle prime file del pubblico, accanto a Leah Rabin, era seduto il vicepresidente Albert Gore, venuto per rappresentare la Casa Bianca alla manifestazione. Bill Clinton vedrà Peres oggi, per parlare del processo di pace e, in particolare, del problema siriano, ma ieri non era una giornata politica e la manifestazione al Madison Square Garden assomigliava più a un rito religioso.

«Il mio amico Yitzhak - ha detto Peres - sapeva che è responsabilità di un leader indicare una strada e lo ha fatto. Non voleva dividere. Era un democratico ed era diviso egli stesso. Sapeva, però, che non si può essere due persone nello stesso tempo».

In serata Peres si è trasferito a Washington, dove oggi verrà ricevuto da Clinton. Fin dal primo giorno in cui era succeduto a Rabin come primo ministro un mese fa, Peres aveva dichiarato che la pace con la Siria sarebbe stata la sua priorità più netta. Aveva anche chiarito subito di considerare il precedente approccio alla pace (discutere i problemi della sicurezza reciproca a livello diplomatico con l'assistenza degli Stati Uniti) arrivato a un punto morto.

E' probabile che Peres chieda oggi a Clinton di impegnare gli Stati Uniti in un ruolo ancora più attivo.

Prima di questo viaggio americano Peres si era incontrato con i capi di Stato di Giordania e Egitto, oltre che con rappresentanti palestinesi. Gli incontri sono serviti a mettere in chiaro che Peres sarebbe andato al colloquio di Washington godendo dell'appoggio dei Paesi arabi con i quali Israele ha già firmato la pace.

Ritornando dal Cairo giovedì scorso Peres aveva dichiarato che non si sarebbe recato nella capitale americana con una strategia precisa, ma piuttosto per discutere diversi tipi di approccio possibili. «Non andrò con delle condizioni, ma con delle idee», aveva detto.

La reazione della Siria agli sforzi di Peres è stata fin qui di attenta e prudente curiosità. La scorsa settimana, il più importante mediatore americano per il Medio Oriente, Dennis Ross, aveva avuto degli incontri con il presidente siriano Hafez el-Assad e, al suo ritorno, il Dipartimento di Stato ha annunciato un prossimo viaggio di Warren Christopher a Gerusalemme e Damasco.

Anche gli Stati Uniti sono quindi pronti ad aumentare la pressione sulla Siria.

Una delle idee che Peres discuterà con Clinton sarà quella di una formale alleanza tra Israele e Stati Uniti. Finora Israele aveva scartato questa idea, preferendo maggiore autonomia nella gestione della propria difesa e contando su un solido appoggio americano. La questione di un'alleanza formale è rispuntata adesso, perché potrebbe costituire il quadro generale di garanzia della sicurezza di Israele al Nord, una volta che decida di ritirarsi dalle alture del Golan e riconsegnarle alla Siria. Stabilita un'alleanza formale con gli Usa, il governo israeliano, per convincere l'opposizione, potrebbe sostenere che la protezione americana sarebbe a quel punto automatica in caso di attacco: attaccare Israele sarebbe esattamente come attaccare gli Stati Uniti.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

SE DI PIETRO

petto, quello di Di Pietro è un programma elettorale, ne peggiore né migliore degli altri che circolano nel mercato politico nazionale.

Anziché essere redatto da un partito, tuttavia, è offerto al Paese da un cittadino elettore. Si direbbe che Di Pietro abbia deciso di rovesciare le consuetudini della vita politica e che spetti agli elettori, d'ora in poi, dichiarare il programma per cui intendono votare.

La realtà è alquanto diversa. Di Pietro non è un cittadino qualsiasi. E' un «grande elettore» che rappresenta una parte imprecisata, ma cospicua, di quel «grande centro» indeciso e fluttuante che è arbitro, in ultima analisi, di qualsiasi battaglia elettorale. Se fondasse il proprio movimento e si schierasse, a destra o a sinistra, perderebbe una parte del proprio consenso e si esporrebbe al massacrante logorio della guerriglia politica quotidiana. E' meglio quindi adottare un artificio retorico, presentarsi al Paese come semplice elettore e lasciare che i due poli continuino a dare una pessima prova delle loro capacità. Perché scendere in campo con una iniziativa prematura quando il Capo dello Stato non ha nessuna intenzione di sciogliere il Parlamento e i grandi leader stanno rimpiccioliendo a vista d'occhio?

Tutta la strategia politica di Di Pietro sembra essere fondata sulla convinzione che vi è ormai nella vita politica italiana un vuoto simile a quello che Berlusconi riempì tra la fine del 1993 e l'inizio del 1994. Prenderà le sue decisioni al momento opportuno e dubito che abbia intenzione di rivelare, di qui ad allora, le sue mosse. Per chi si collochi al suo posto non c'è ragione di avere fretta. Più gli altri leader parlano e si agitano, più il «grande centro» perde fiducia nelle loro qualità ed è pronto a fare nuovi investimenti. Sommato all'inettitudine della classe politica italiana un articolo al mese, da una qualsiasi città del mondo, è più che sufficiente a far crescere nel Paese la voglia di Di Pietro.

Se queste osservazioni sono giuste la popolarità del procuratore di Mani pulite è soprattutto il risultato dello stallo in cui il Paese è precipitato da qualche mese e dell'evidenza impotenza dei maggiori partiti. La nervosa attenzione con cui seguono le sue mosse e cercano di averlo al loro fianco è soltanto un indice della loro debolezza. Questa lunga vacanza dei poteri rappresentativi nuoce alle maggiori forze politiche e giova soltanto a Bossi, Di Pietro, forse Dini. Toglie autorità agli eletti del 1994 e al Parlamento in cui siedono, ma lascia che nel Paese crescano valori incerti di cui nessuno, in mancanza di una prova elettorale, può verificare la consistenza.

Se è questo ciò che vuole il «partito del rinvio» non resta che continuare così, rinviando le elezioni da un semestre all'altro. Ma dovrebbe ricordare che vi sono altre malattie, oltre alla «sindrome di Weimar», di cui può morire una democrazia.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

LA PARTITA CONTINUA

della Juventus dopo il tonfo di Marassi, il quarto nelle ultime cinque trasferte. L'anno scorso, di questi tempi, la fortezza volante di Lippi passava trionfalmente sul campo della Lazio e volava in testa alla classifica. Oggi, ha otto punti in meno e annaspa in quinta posizione, a serie lunghezze dal Milan, al quale il Napoli del prodigioso Taglialatela ha imposto il primo pareggio casalingo.

E' un'altra Juve. A Roma, quella sera di dicembre, mancavano Vialli e Roberto Baggio. La Lazio, espulso Cravero, venne abbagliata dai lampi di Alessandro Del Piero. Un anno o un secolo fa, questo è il paradosso se pensiamo a come la Sampdoria tutta casa e Chiesa l'ha spazzata via, senza plausibili alibi che non fossero la spossante odissea fra i cieli di Sofia e la neve di Bucarest. Madama ha smarrito la sua anima di ferro. Non riesce più a sprigionare quella feroce continuità che l'aveva resa protagonista irresistibile. Sfinito da un folle calendario e da un non meno censurabile valzer di posizioni, Del Piero è una larva. Ravanelli sfanga in sordina. E il Vialli demolitore del Toro è tornato nei ranghi. Per tacere di Sousa, che ormai tutti conoscono a memoria e, per questo, trattano e marcano da attaccante.

Il lusinghiero 1-1 di Parma, frutto di una brillante mezz'ora, e la goleada del derby devono averla illusa. Se il rendimento interno si mantiene sui livelli dell'ultima stagione (16 punti su 18), è in trasferta che la situazione è precipitata: una vittoria (a Piacenza, il 10 settembre), due pareggi e ben quattro patatrac (Milan, Lazio, Udinese, Sampdoria) a fronte di un ruolino di marcia che contemplava ben quattro successi, un pareggio e due sconfitte. La differenza è tutta qui.

A Genova, per la cronaca, Lippi ci ha messo del suo. Perché Di Livio terzino destro quando la disponibilità di Porrini offriva appigli più solidi, e perché insistere con il tridente quando Del Piero non sta in piedi e Ravanelli non è più (o non è ancora) l'infernale martello che aveva sbriciolato i luoghi comuni più crassi? Che poi, all'atto pratico, Del Piero abbia fatto più il centrocampista che l'attaccante, questo non altera la gravità del quadro clinico. Può essere che, a monte, ci sia una scelta tacita e non scritta, l'Europa prima di tutto; resta il fatto che a metà dicembre la Juventus è già fuori dalla Coppa Italia e (quasi) dal campionato. Non tanto e non solo per come procedono Milan, Parma e Fiorentina, quanto, soprattutto, per quel suo buttarsi via una domenica sì e una no. Il sudario degli infortunati aiuta a capire, ma non basta, da solo, a spiegare. La Juve, questa Juve, è vecchia dentro. Certo, Roberto Baggio sta meglio di classifica che di morale (un rigore sbagliato, l'ennesima sostituzione). «Grazie» a lui, brandelli di scudetto rimangono ancora appesi alla maglia di Vialli.

Roberto Beccantini

Cerimonia ieri a Oslo

Il Nobel Rotblat «Scienziati disertate la ricerca nucleare»

OSLO. Parlando a Oslo in occasione della cerimonia di consegna del Premio Nobel per la pace 1995, assegnato congiuntamente allo scienziato britannico Joseph Rotblat e al movimento anti-nucleare da lui fondato «Pugwash», l'anziano leader pacifista (87 anni) ha chiesto la messa al bando delle armi nucleari e ha auspicato un mondo senza guerre. Criticando gli scienziati che studiano e realizzano armi nucleari, biologiche e chimiche, Rotblat - che ripudiò la bomba atomica dopo Hiroshima - ha detto che questi ricercatori «causano un grave danno all'immagine della scienza» e ha rivolto loro un appello «affinché non dimentichino le loro responsabilità nei confronti dell'umanità». Durante la cerimonia, Rotblat ha lanciato un appello a favore di Mordechai Vanunu, lo scienziato israeliano condannato nel [illegible] Paese a 18 anni di carcere. [Agi-Ansa]

REPORTAGE

I NUOVI INCUBI DELLA CITTA'

L'arresto dei padrini ha provocato la scia di sangue e ha inaridito la florida economia illegale

I tormenti di Catania, due volte orfana

Caduti i boss, anche l'antimafia è in crisi

Dopo il fallimento della mobilitazione contro Cosa Nostra i giudici denunciano «Siamo paralizzati»

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

I «fidanzatini» passeggiano per via Umberto, occhi negli occhi. Passano e ripassano davanti al negozio fermandosi a guardare la vetrina come bambini davanti al barattolo di marmellata. Poi entrano nel vicoletto, decisi a conquistare un angolo tranquillo. Il commerciante li guarda e capisce, trattenendo un moto di timore. Sa che la giovane coppia non è lì in cerca di intimità, sa che in realtà quei due sono gli angeli custodi mandati a difenderlo dagli «esattori», quelli che vengono a riscuotere il «pizzo» per conto della «famiglia».

La trappola è perfetta: nessuno fa caso ai «fidanzatini» né tantomeno nota il rigonfiamento sotto i giubbotti, sagomato sulle calibro «novelungo». L'appuntamento è per le cinque del pomeriggio. «Ci faremo vedere» aveva detto la solita voce, dopo il canonico esordio con tanto di ingiuria iniziale intimidatoria: «Pezzo di merda, li hai preparati i duecento milioni?». Inutile era stata la difesa del commerciante: «Ma dove volete che li prenda?». «Cazzi tuoi, fatteli prestare», poi il clic non senza ulteriori minacce e appuntamento pomeridiano.

Ma gli esattori non si faranno vedere, almeno per quella giornata. Hanno mangiato la foglia? «Non credo», dice il commerciante. «Il fatto è che per una singolare coincidenza sono arrivati due magistrati, miei clienti abituali, con le relative scorte. Tutto questo movimento deve aver turbato i telefonisti. Ma torneranno, tranquilli che torneranno».

Così vanno le cose a Catania, ex Milano del Sud, ex capitale dell'economia siciliana, ex città senza mafia, ora metropoli scarnificata, attraversata da ombre fameliche a caccia di una cosa sola: i soldi. Quei soldi che sembrano non volere arrivare perché il lavoro manca, mancano le occasioni di investimenti industriali ed è venuta a mancare - paradosso inspiegabile per i catanesi - anche l'economia illegale. Cosa nostra è ferita, il suo capo riconosciuto, don Nitto Santapaola, giace in un carcere di massima sicurezza oltraggiato persino negli affetti con l'efferato assassinio della moglie. Il Catania è doppiamente orfana: dei bei tempi andati, quando gli ingranaggi delle imprese dei «cavalieri» giravano a pieno ritmo, lubrificati dalla politica regionale rispettosa delle esigenze avanzate dagli amici degli amici. Quelli sì che erano soldi, come ha magistralmente raccontato il pentito Nino Calderone, dipingendo l'idilliaco quadretto che ritraeva Cosa nostra a braccetto coi politici, con gli imprenditori e coi professionisti.

Ma Catania è anche orfana dell'antimafia. La città mostra segni di stanchezza, le fiaccolate e i raduni non hanno il potere di far dimenticare i problemi. Soli, investigatori e magistrati si ritrovano «per necessità» a fronteggiare un'emergenza terrificante. Quanto potrà durare la loro resistenza, se attorno rimane il nulla? I giudici hanno già minacciato le dimissioni in massa. Non ce la fanno: aprono una inchiesta e subito dopo devono abbandonare il fascicolo per correre a Picanello, o a San Cristoforo, o a Librino - periferie e mattatoi per uomini - sull'onda dell'ennesima sparatoria. E Catania guarda. I morti non li sente come carne della propria carne. Ci sono catanesi, tanti, che ogni sera vanno a dormire e ringraziano il Signore per essere riusciti a «farla franca». Ma in che senso? Nel senso che nessuno li ha fatti fuori e nessun carabiniere è venuto a bussare alla loro porta col «mandato» tra le mani.

Minoranza di malavitosi? Attenzione alle facili conclusioni. I catanesi, adulti, vecchi, maschi, femmine e bambini sono circa 400 mila. Gli indagati sono ottomila, 2500 i mafiosi schedati. Sono 105 gli omicidi compiuti nel '93, 92 nel '94, 74 nei primi undici mesi di quest'anno. E quante sono le famiglie «colpite» dalle indagini della procura? Basta fare un rapido calcolo, per comprendere come l'illegalità sia tanto diffusa da costituire addirittura un problema per l'esercizio dell'azione penale obbligatoria. Non è un caso se, a Catania come a Palermo o a Caltanissetta, la contestazione che più frequentemente viene rivolta ai pubblici ministeri è la seguente: «Ma che vogliono arrestare tutti i siciliani?».

Pur se nessuno lo vuole ammettere gli scontri dividono anche palazzo di giustizia e prefettura

Da oggi Catania è attraversata da un'inquietudine in più. La polemica per la manifestazione antimafia disertata dai cittadini. Enzo Bianco, il sindaco della speranza (perduta?), pronuncia parole di rassegnazione e prende atto dello scollamento tra popolo e istituzioni. Ma non trova nulla di meglio del grido d'allarme sulle inadempienze dello Stato. Il pubblico ministero Mario Amato mastica amaro, ma non rinuncia ad ammettere che «forse anche il nostro protagonismo, la necessità di dover ogni giorno conseguire risultati, l'essersi trovati a dover incidere in una realtà ormai in putrefazione, può aver ingenerato stanchezza nelle persone».

E' il giorno delle polemiche, delle critiche e delle autocritiche. Anche queste si rincorrono nell'indifferenza di una città che festeggia il Natale, si offre al sacro rito dello shopping o della domenicale passeggiata in auto zigzagando tra i divieti, pranza nei ristoranti da settantamila a cranio e si avvolge nel cachemire. Mentre un'altra città molto più grande, quella delle periferie allo stremo, sciama per le vie del centro arraffando specchietti e tentando il colpo grosso, magari chiedendo i famosi 200 milioni al commerciante di via Umberto.

Le fredde cifre ufficiali mettono i brividi: 59 mila iscritti al collocamento, la maggior parte provenienti da Monte Po, San Giorgio, San Leone, decima circoscrizione dove i disoccupati sono 2184 su 4768 residenti. A questi si riferisce don Salvatore Resca, prete di frontiera, quando dice di capire i motivi di una certa stanchezza. Anche se sulla manifestazione disertata aggiunge che «non si organizza un raduno di sabato, nel bel mezzo di un lungo fine settimana di festa».

Ma c'è chi - è il caso di Claudio Fava e della redazione de *I Siciliani* - aggiunge benzina sul fuoco e legge la diserzione come «fatto positivo», segnale di un rifiuto meditato contro l'ecumenismo di Enzo Bianco. La frecciata, oltre che al sindaco, è diretta a Nello Musumeci, presidente postfascista della Provincia regionale. A lui viene rimproverato di non essersi costituito parte civile nel processo contro la mafia. Così, di scontro in scontro, si arriva alla sottile polemica tra palazzo di giustizia e prefettura sulla reale entità dell'adesione. Lasciato dai giudici catanesi. Ma di questo silenzio non si può render conto perché ufficialmente non esiste. «Tutto a posto, l'assenza sopore i protagonisti».

Francesco La Licata

Su circa 400 mila abitanti gli indagati sono ottomila e i mafiosi schedati 2500

In alto, da sinistra, il sindaco di Catania Enzo Bianco e Claudio Fava che lo aveva sfidato nelle ultime elezioni. A fianco il duomo della città

A Palermo

Assalto alle Poste

PALERMO. Un impiegato delle Poste di Palermo è stato picchiato dalla sua abituale rapina da due malviventi a viso scoperto e sotto la minaccia di pistole e fucili, costretto ad aprire il cassetto mercatografico di via La Malfa. Da qui i banditi hanno portato via 40 milioni in valori bollati, quelli con cui ogni giorno si pagano i francobolli per la corrispondenza. Poi hanno lasciato andare l'impiegato, del quale non è stato reso noto il nome, e sono fuggiti con il bottino a bordo di un furgone delle Poste.

Secondo la ricostruzione della polizia, i banditi, tre divisi da passamontagna, sono entrati a colpo sicuro. Hanno atteso il momento in cui il cancello delle Poste dal cortile, dietro il quale si trova la stanza del mercatografico, era aperto per consentire l'ingresso e l'uscita dei mezzi postali, e hanno fatto irruzione. Hanno immobilizzato l'impiegato, che si trovava da solo in quel momento, e lo hanno costretto a consegnare il denaro. Poi sono fuggiti. Le indagini sono affidate alla squadra mobile.

L'automezzo delle Poste è stato poi abbandonato vicino allo svincolo di Cinisi dell'autostrada che collega Palermo con l'aeroporto di Punta Raisi.

Il meccanismo della rapina fa pensare agli investigatori che il ***sistema di sicurezza e i moduli*** di controllo del circuito postale abbiano «punti deboli» e proprio questo consente la rapina. Non è predisposto un monitoraggio del personale e delle procedure impiegati nella catena della valigetta. (Ansa)

INTERVISTA

LA DIFESA DEL PRESENTATORE

Il catanese Pippo Baudo. Secondo il presentatore «bisogna convincere uomini e capitali a scendere al Sud»

«C'è ancora chi vuole lottare»

Baudo: non condannate la mia città

UNO spazio fisso nei telegiornali al tema mafia? Non so, potrebbe essere un'arma a doppio taglio, un modo per far dire a qualcuno del Nord, ai separatisti, insomma, lì va sempre tutto male, lasciamoli perdere. Quello che può essere un atto di coraggio si trasformerebbe in un atto autolesionistico». Seduto nella saletta vip dell'aeroporto di Fontanarossa, in attesa di prendere il volo per Roma, Pippo Baudo parla della sua Catania, di lotta alla mafia, di silenzi e di defezioni alle manifestazioni di solidarietà.

«Secondo me, oltre a quelle di cui si è già parlato in questi giorni, c'è forse un'ulteriore spiegazione per quel cinema vuoto: il lungo weekend. La gente ha bisogno di vacanze. Vive una realtà molto dolorosa, luttuosa, preoccupata e quindi questi tre giorni di vacanze li ha dedicati diversamente».

Ma queste assenze sono state comunque un segnale inquietante, un messaggio negativo, non lo pare?

«No, non arriverei a sentenze definitive. La grande stagione dell'antimafia non è finita. Forse, il rilievo dato a questa vicenda è stato eccessivo e rischia di annullare tutti gli sforzi che sono stati fatti finora».

Non le sembra, allora, una sconfitta della città?

«Per chi ha pensato di organizzarla è naturalmente una grande sconfitta, un fatto doloroso e negativo. Ma non vorrei che da questo si arrivasse a pensare male di Catania. Altri cittadini, altre associazioni che non hanno affetto per questa città non vedono l'ora di trarre delle conclusioni da questo fatto».

Perché a Catania la voglia di reazione non è così forte come, ad esempio, a Palermo?

«Palermo è stata trascinata recentemente in fatti di sangue molto efferati e quindi è più viva. Ma Catania la trovo migliorata. Gli ultimi fatti di sangue che hanno riguardato questa città sono probabilmente code di una situazione che è perdurata per anni. Non si può sperare che tutto si concluda, o cambi, entro breve tempo; non possiamo credere a soluzioni miracolistiche».

Il sindaco Bianco continua a dire che la gente, stanca di non vedere migliorare la propria situazione economica, è portata a fare una pericolosa equazione: mafia uguale ricchezza, uguale lavoro. Cosa ne pensa?

«Qui c'è una crisi che è sempre più forte e drammatica. Risolvere il problema del Sud significa creare nuova ricchezza. Questo bisogna farlo con un grande sforzo da parte dello Stato. Capisco le riserve del Nord, specie dopo il fallimento della Cassa per il Mezzogiorno; ma questo ennesimo sforzo bisogna farlo per forza perché altrimenti non si potrà creare quel circolo virtuoso che crea il lavoro. Ho letto della meraviglia di D'Alema alle parole di Romiti, il quale diceva che al Sud non si vendono più auto. La spiegazione è semplice, qui la gente non ha più soldi».

Cosa fare?

«Bisognerebbe convincere uomini, e capitali, a scendere al Sud, per valorizzare le risorse. Il turismo, ad esempio; basterebbe approfittare della crisi nei Balcani. Ma se invece si dà spazio al fatalismo e alla disperazione, non nascerà nulla di buono».

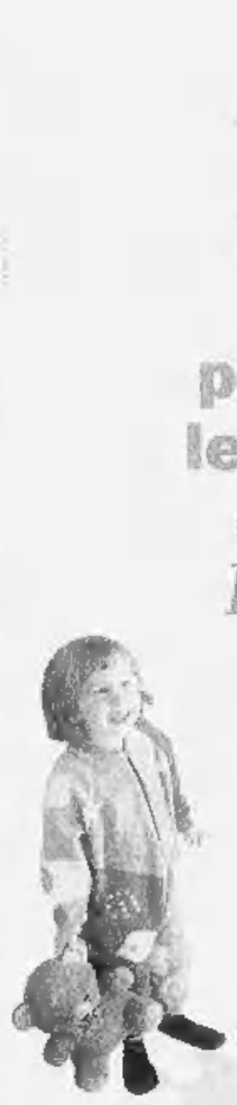
Il sindaco Bianco ha detto, dopo la manifestazione di sabato, che se i giudici dovessero dimettersi perché si sentono soli, lui farebbe lo stesso. Lei cosa ne pensa, si dimetterebbe» da catanese?

«Capisco la reazione, psicologicamente è comprensibilissima. Mi auguro che non si arrivi a gesti clamorosi. Quanto a me, no, non mi dimetto da catanese. Noi siciliani ci contraddiciamo sempre. Magari non andiamo alla manifestazione antimafia, ma poi riempiamo il teatro Stabile, che quest'anno ha fatto il record di abbonamenti. Questo significa che c'è una società civile che accetta il messaggio culturale, che vuole vivere. Sono piccoli segnali, ma significa che non tutto è da buttare».

Fabio Albanese

PT POSTA TELEGRAF

Sette milioni di pacchi portati durante le feste in Italia e nel mondo: Babbo Natale esiste.



Migliaia di uomini e donne, 14.500 uffici, aerei, treni e automezzi, tutti con un solo obiettivo: fare arrivare in Italia, e in ogni parte del mondo, i vostri pacchi e i vostri pacchetti. Un po' come Babbo Natale. L'unica differenza è che lui lavora solo durante le feste natalizie. Le Poste, invece, tutto l'anno.

Poste Italiane

La Posta ti è vicina. E ti avvicina.

Auguri dalle Poste Italiane.

Aggredito il figlio del titolare dei più noti ritrovi della capitale: la moglie dà l'allarme e i familiari fanno fuggire i 4 banditi

Agguato al re delle notti romane

«E' la guerra tra night e locali clandestini»

L'uomo ha lottato con i malviventi che lo hanno minacciato puntandogli una pistola alla tempia

Gli investigatori indagano negli ambienti che organizzano le tanto discusse feste rave

Patty Pravo al Piper negli Anni 60. La discoteca più famosa d'Italia, che come il Gilda o l'Alien appartiene alla famiglia Bornigia, era un ex garage

Una festa rave: droga, musica, alcol e sesso gli ingredienti dello sballo. Sempre più di moda, spesso autorganizzate in locali alternativi, attirano i giovani in cerca di emozioni forti

La villa di Cesano, vicino a Roma, dove vivono Davide Bornigia e la moglie Roberta. L'agguato è avvenuto davanti al cancello, la cui apertura automatica non ha funzionato

ROMA. Un'aggressione al figlio di Giancarlo Bornigia, proprietario di locali notturni della capitale, è la prima mossa nella guerra tra il sindacato dei gestori di night e gli organizzatori «clandestini» di feste rave nella capitale. E' questa una delle ipotesi, la più accreditata, sull'agguato a Davide Bornigia, 34 anni, e alla moglie Roberta Sirigu, 33, mentre sabato notte rientravano nella loro villa di Cesano, a pochi chilometri a Nord di Roma.

Da tempo nella capitale il clima tra «padroni della notte» è teso. L'ultima moda sono le feste nelle cantine, negli hangar, nelle stazioni di servizio dismesse e anche ai bagni della stazione. Feste dove droga, musica, alcol e sesso sono gli ingredienti dello sballo. Sempre più di moda, attirano la gioventù dorata che per loro tradisce la metà abituale dei locali notturni. Molti dei quali di Bornigia, che per questo ha dichiarato guerra ai party rave autorganizzati. Ce ne diretto interessato e come presidente regionale del Silb, il sindacato dei gestori dei locali da ballo. Un impegno condiviso dai suoi quattro figli Marco, Ranieri, Davide e Giancarlo junior. L'agguato sarebbe stato dunque un avvertimento di chi vuole continuare a guadagnare sulle feste rave - incassi altissimi a costi quasi nulli - senza qualcuno che metta i bastoni fra le ruote.

Escluso del tutto il movente del rapimento rimane l'altra possibilità della rapina. Ma a compierla, visto come si sono svolti i fatti, sarebbero stati dei dilettanti e per di più poco informati. L'aggressione è avvenuta intorno alle 5,30, nella zona residenziale di Sant'Andrea, quando Davide Bornigia tornava a casa insieme alla moglie dopo una serata passata al Piper. Si sono fermati davanti al cancello della villa, ma l'apertura automatica non funzionava. Allora Davide Bornigia è sceso per aprire il cancello con le chiavi ed è stato affrontato dai banditi che lo attendevano, armati e con il volto coperto da passamontagna, dentro il parco della villa.

Hanno tentato di far scendere anche la moglie dall'auto, ma la donna ha messo il piede sull'acceleratore ed è ripartita a razzo verso l'ingresso di casa a dare l'allarme. Per i primi metri è stata inseguita da un bandito che ha tentato di fermarla infrangendo con il calcio della pistola il finestrino dal lato del guidatore. «Betty però ha accelerato - ha raccontato la madre di Davide, Loriana Bornigia - e ha percorso a tutta velocità i circa 300 metri del viale che dal cancello porta alla villa. Quando è arrivata accanto alla costruzione, ha cominciato a suonare il clacson e a urlare e ha imboccato la discesa che porta all'ingresso della casa del mio secondogenito Ranieri, sotto a quella di Davide».

Ranieri Bornigia, svegliato dalle urla della cognata, ha imbracciato un fucile da caccia ed è uscito nel parco correndo verso l'ingresso della villa. Il fratello intanto continuava a lottare sotto la minaccia di una pistola che gli è stata prima puntata alla testa e poi al ginocchio.

«Davide è molto scosso per la mostruosa vicenda - ha detto la mamma Loriana - ni ha anche detto che gli hanno gridato "infami" e altri insulti».

Nella villa oltre a Ranieri, c'erano il figlio di Davide e Roberta, Jacopo di 7 anni, un cameriere cingalese, Anthony, e la moglie. C'era anche il cane lupo di solito «tanto feroce - dice Loriana Bornigia - che quando vengo a trovare i miei figli non scendo dalla macchina se prima non è legato, ma che stamane è rimasto tranquillo in casa». Vicino al cancello carabinieri e polizia hanno trovato una borsa contenente una sciarpa, rotoli di nastro adesivo e manifesti pubblicitari dei locali di Bornigia. Seguendo l'ipotesi della rapina, questo materiale doveva servire per immobilizzare le persone durante la razzia nella villa. Altrimenti, se l'agguato doveva solo servire da avvertimento, il nastro adesivo sarebbe servito per legare Davide Bornigia e la moglie e fargli passare così una notte di terrore.

Maria Corbi

Dal mitico Piper al Gilda

Così una famiglia «domina» la mondanità

ROMA. Nella mappa della vita notturna della capitale, i locali di Giancarlo Bornigia hanno sempre avuto un posto di primo piano. Dal Piper, trampolino di lancio negli Anni 60 per Patty Pravo, Renato Zero, Mita Medici, Loredana Bertè, agli ultimi nati, come l'alternativo Alien, per giovani in giubbotto di pelle e stile grunge, e il Gilda eletto a tempio mondano dalla seconda Repubblica.

Ma nel «mito» è rimasto il Piper, la discoteca più famosa d'Italia, che quest'anno ha compiuto trent'anni e che ha segnato un'epoca: gli Anni 60. Un ex garage semidiroccato presto diventato famoso anche a Hollywood. Sulla pedana e sui cubi hanno ballato Clint Eastwood, Marlon Brando, i Beatles, Joan Baez.

Ma adesso nulla è più come prima, è scomparsa la moquette rossa, la stoffa gialla, le pedane di ferro, e tutto è diventato più «duro», sul genere «metal». E sono cambiati i giovani, dice Mister Franz, da 14 anni direttore del locale, con un po' di nostalgia.

E in una città come Roma, che consuma i locali notturni in una stagione, Bornigia ha sempre avuto il tocco fortunato. Inventando e reinventando formule e architetture delle sue creature.

Così in sette anni Gilda ha cambiato più volte pelle ma è rimasto il luogo di incontro per la gente che conta, che crede di contare o che pensa di contare se entra tra le tappezzerie vistose e sovrabbondanti del locale.

Pochi giorni fa Vittorio Gassmann e Diletta D'Andrea hanno celebrato proprio lì le loro nozze d'argento, con invitati doc del mondo dello spettacolo, dell'arte della cultura e con la presenza del sindaco di Roma Francesco Rutelli.

Al Gilda, nato a via Mario dei Fiori, sulle ceneri di un ex locale di spogliarello all'amatriciana per turisti sprovveduti, sono di casa divi nostrani come Ornella Muti, Giorgio Albertazzi, Alba Parietti, divi d'oltreoceano come Silvester Stallone, accompagnato da figlio e fidanzata, supermodelle come Naomi Campbel e Elle McPherson.

Di casa anche deputati di Forza Italia e Alleanza nazionale. Daniela Fini, moglie di Gianfranco, ama scatenarsi sulla pista. E negli ultimi mesi, fanno sapere al locale, si fanno vedere anche quelli dei Comunisti unitari che, abbandonato Bertinotti, hanno incontrato «la dance».

Ed è cambiato innumerevoli volte di nome e di pubblico anche lo Smile, ex Frankie Go, ex Acropolis, ex Much More. Adesso, insieme al Piper, raccoglie nei pomeriggi del sabato e in alcune serate i giovanissimi. Anzi, per movimentare la movida under 18 della capitale, Bornigia ha chiamato come suoi collaboratori rampolli di famiglie importanti, come Matteo di Montezemolo e il «piccolo» Carraro.

Nell'elenco dei locali di Bornigia ci sono poi i due «estivi», il Gilda on the beach, ritrovo mondano del litorale, e l'Acqua Piper di Guidonia, noto per alcuni spettacoli di formose sexy star della scuderia di Riccardo Schicchi.

La prossima creatura dei Bornigia - un ristorante e forse una sala da biliardo - andrà al posto del loro unico locale rimasto chiuso quest'anno, il Tatum. **[m. cor.]**

L'Espresso PRESENTA I CLASSICI DEL BRIVIDO

PIRELLI DATATRONIC LINE

WOODY ALLEN E L'ASSASSINO DELLA PORTA ACCANTO.

In una casa di New York è successo qualcosa di strano. Forse. Una persona normale farebbe attenzione a non impicciarsi. Ma Woody è un uomo normale? O non è piuttosto un cercatore di incubi? Fra delitti e deliri, fra momenti di tensione insopportabile e lampi di irresistibile comicità, il capolavoro che segnò la nascita di un nuovo Allen dopo la separazione choc da Mia Farrow.

Lunedì 11 dicembre, potrete acquistare L'Espresso e la videocassetta del film "Misterioso omicidio a Manhattan" a sole 9.900 lire. Oppure L'Espresso senza videocassetta al solito prezzo di 4.500 lire.

QUESTA SETTIMANA CON L'ESPRESSO IL FILM "MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN" DI WOODY ALLEN.

Molfetta, i vicini: «Stava sempre in strada, gli regalavamo i vestiti»

«Giuseppe viveva abbandonato»

Polemiche sul bambino morto bruciato

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Lo sapevano tutti. Giuseppe, otto anni, viveva in strada, trascurato, al freddo. I vicini di casa gli regalavano qualche indumento. Ma lui sorrideva sempre, felice. Sorrise al parroco che, a novembre, incontrandolo, gli chiese: «Giuseppe, lo sai che è cominciato il catechismo?». E lui: «Sì, lo so, aspetto che mia sorella Francesca mi porti in chiesa». Giuseppe non ci andò mai in chiesa e andava poco a scuola, terza elementare. Viveva in strada. Ora non c'è più, è morto venerdì sera, rannicchiato sotto il suo lettino nel tentativo di difendersi dalle fiamme scatenate dall'unica fonte di luce della sua casa, una candela appoggiata sul comodino. I genitori non c'erano. L'avevano lasciato solo, a dormire. Giuseppe andrà nella chiesa di San Gennaro, oggi, in una bara bianca. Lo saluteranno per l'ultima volta papà e mamma, le sorelle Laura di 4 anni e Francesca di 12. E lo saluterà la gente di Molfetta, che si chiede, adesso, a tragedia consumata, se si poteva evitare. E di chi è la colpa. Perché è accaduto.

Dietro questa storia ci sono ancora molti dubbi. L'assessorato ai Servizi sociali del Comune si era già occupato della famiglia di Giuseppe, di papà Pantaleo, 39 anni, marittimo senza un'occupazione fissa e incapace di pagare anche la bolletta dell'Enel (che da quattro anni aveva tagliato i fili), della mamma Vittoria, 33 anni, una donna fragile, forse incapace di reggere il peso della famiglia e di amministrarla. «Per la comunione della figlia Fran[illegible]» ricorda il parroco Giuseppe De Candia «regalò bomboniere d'oro. E poi non riusciva ad assicurare il necessario ai figli». Il papà lo [illegible] vano incontrato le assistenti sociali [illegible] Comune giovedì, un giorno prima della tragedia. E domani si sarebbero dovuti rivedere.

Ricevute segnalazioni dalla scuola che Giuseppe frequentava saltuariamente, o dai vicini di casa, l'assessorato si stava occupando del caso da alcune settimane, avrebbe dovuto dare un aiuto alla famiglia, mettere a disposizione le assistenti sociali e, qualora tutto ciò fosse stato insufficiente, ipotizzare l'affidamento [illegible] bambino a un Istituto. Una decisione che tuttavia sarebbe spettata al Tribunale per i minori. Se ne doveva discutere domani. Ma oggi Molfetta dice l'addio a Giuseppe, lo scugnizzo che rideva felice. Per i funerali si sono mossi tutti, hanno raccolto quattrini per comprare la bara bianca anche gli spacciatori di droga, i piccoli criminali del quartiere «Camera nuova». Sono stati loro, gli spacciatori, a promuovere la raccolta di fondi. In [illegible] spacciato di una zona di emarginazione, la solidarietà passa anche attraverso il crimine.

I servizi sociali stavano studiando misure per aiutare la famiglia

Accanto, la casa bruciata a Molfetta. A destra, Giuseppe Di Bari, otto anni

Alla ricerca di un perché si sono lanciati tutti, in attesa che l'inchiesta della magistratura chiarisca. Il sindaco di Molfetta, Guglielmo Minervini, dice che la famiglia di Giuseppe è povera, sì, ma non è questo il problema. E' che la mamma non riesce a stare dietro alle esigenze dei figli, non riesce ad amministrare i pochi quattrini. «La mamma di Giuseppe, che avrebbe avuto diritto ai libri gratis, dice il sindaco, non passava dalla scuola a ritirare le cedole». E a scuola il bambino ci andava poco. Sulla signora non sappiamo molto, solo quello che le assistenti sociali hanno riferito. Una personalità fragile con palesi problemi psicologici.

Francesca Carbucci, consigliere comunale, e insegnante elementare. Conosceva Giuseppe, lo incontrava rincasando, per strada. «Erano loro, Giuseppe e Laura, che mi si avvicinavano. Chiacchieravano, chiedevo della scuola. Indossavano sempre gli stessi indumenti, non erano ben coperti anche nelle giornate di freddo. Passò loro qualcosa, qualche migliaio. Sapevo che ne avevano bisogno». Giuseppe era sempre sorridente. Parlava poco di sé. Del bambino. Francesca lo sorveglia da 12 anni, a scuola e in parrocchia quasi mai. Vive spesso in cucina della nonna. A casa dei papà, due stanzette buie, non c'è spazio per tutti. Ma neppure i vicini stanno troppo in casa. Erano amici di una signora di mezza età, una vicina diventata, poi tutti della famiglia, «zia». Quando i genitori stavano dalla zia, Giuseppe restava in casa, da solo. Anche venerdì sera.

Tonio Attino

LA STRAGE NASCOSTA

spara un razzo per errore, un razzo su di un piccolo villaggio. Il razzo centra la scuola. Tutti morti. Si salverà solo un bambino, l'avevano mandato in chiesa a spolverare l'altare. Io e il collega del «Los Angeles Times» arrivammo nel villaggio pochi minuti dopo il macello. Ricordo quel bambino: «Come faremo a ricomporli?», aveva detto sgomento il prete. E lui, il bambino, frugava tra i resti della sua scuola, raccattando lacerti dei corpi straziati dei suoi compagni.

Sembrava avesse fatto una doccia di sangue. «Come faremo a ricomporli», gridava. Non dimenticherò mai i suoi occhi. Lo stesso sguardo me l'hanno descritto quello atterrito dalla morte, gli stessi occhi di quei quattro bambini di Sarajevo.

In una pausa della guerra erano usciti di casa per divertirsi sulla neve con gli slittini. Una granata [illegible] cadde. Mentre erano lì.

Ancora un ricordo. 1956: Port Said. Un gruppo di giornalisti noleggiamo una barca per raggiungere via mare Port Said occupata dai paracadutisti britannici. All'imbocco del porto sparano addosso. Un proiettile contro la fronte di una donna alla quale avevamo dato un passaggio. Era con la sua bambina, voleva raggiungere il resto della famiglia. Il proiettile la colpì in fronte facendo spicciare il sangue come da una botte. Teneva per mano la sua bambina. Ci accorgemmo subito che per lei era finita. Ma la bambina sembrava dormisse. Quando la toccammo capimmo, però, che era morta. Anche lei. Non so come, forse il suo piccolo cuore aveva ceduto, così come, a volte, cede il cuore dei gattini. Ricordo che dovemmo faticare per sciogliere l'intreccio delle mani. Olivastre quelle della giovane madre, bianche come la cera quelle della bambina.

Ho appena scritto: come cede il cuore dei gattini. Bogotà, 1959. Esco dall'Hotel Tequendama nel cuore del pomeriggio attilato dell'altopiano. C'è un bambino che dorme, rannicchiato su se stesso sulla peluche del grande albergo. Quando torno, sei ore dopo, è già buio ma il bambino è sempre lì. E quello, dorme ancora?, dico al portiere che fa due passi e, poi, delicatamente, col piede, proprio come si fa coi gattini, muove il ragazzino. Che rotola su se stesso. «No signore, non dorme: è morto». Morto, come, perché, grido. E il portiere: «Di fame, signor».

Anche la fame, la violenza sessuale hanno ucciso i bambini, dice il rapporto dell'Unicef. Natale s'approssima, ci prepariamo ad adorare il Bambino. Ma quel Bambino è destinato al martirio della croce. Un bambino chiamato Gesù, cresciuto senza giocattoli, morto combattendo una guerra eterna: per la nostra salvezza.

Igor Man

L'INFANZIA VIOLATA

«Fermate la strage di innocenti»

L'Unicef: in 10 anni uccisi 2 milioni di bimbi

LE guerre hanno volti imberbi. Volti paffuti di mitilene o volti morbidi di carnefici. Come Mirsad, musulmano undicenne, sfuggito ai miliziani serbi che gli hanno sterminato la famiglia, e come Ye Htut, un dodicenne arruolato dai ribelli del «Knla» che insanguinano il Nord della Birmania per separarsene e creare uno Stato autonomo. L'uno e l'altro galleggiano senza riferimenti in un mondo parallelo, quell'«universo di efferatezze» che l'Unicef ha troncato a tinte forti nell'ultimo rapporto sui bambini in guerra. Dieci anni di conflitti in quattro continenti hanno devastato per sempre intere generazioni, fa sapere l'agenzia dell'Onu. Derubate dell'infanzia, spezzate nei sogni, separate dalle famiglie, incattivite dall'odio, brutalizzate dalla paura, ferite o uccise da proiettili, bombe, gas e machete, agonizzanti in lazzaretti, abbandonati in campi profughi, sono ostaggi dei peggiori incubi confezionati per loro dagli adulti. Le cifre fanno intravvedere l'enormità di quel tributo di sofferenze, anche se la contabilità delle vittime descrive soltanto una scheggia dell'orrore: due milioni di morti, quattro-cinque milioni di mutilati, 10 milioni di traumatizzati, un milione di orfani, tra 50 e 200 mila di arruolati.

Le cifre sono approssimate, probabilmente sono state registrate per difetto e sicuramente il prossimo anno si saranno ancora moltiplicate. L'unica certezza è che c'è un'umanità di piccoli che non ha mai avuto tra le mani un giocattolo, ma che conosce le trappole di un campo minato e le insidie delle postazioni di cecchini e che sa maneggiare con disinvoltura [illegible] Ak-47 o un M-16. Bimbi straziati nel corpo e nella psiche, in Afghanistan, Angola, Armenia, Birmania, Bosnia, Cambogia, Chiapas, Gaza, Guatemala, Haiti, Iraq, Liberia, Mozambico, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sri Lanka, Sudan. «Il nuovo ordine mondiale ha dimostrato di essere caduto in un estremo disordine per la gente comune e soprattutto per i teenagers», ha dichiarato di recente il direttore dell'organizzazione internazionale «Save the Children», Mike Aaronson. «Tra le vittime di guerra, nove su 10 sono civili».

L'allarme dell'Unicef non è nuovo. Le immagini delle «stragi degli innocenti» passano da tempo sugli schermi televisivi e sulle pagine dei giornali, tra scoppi improvvisi di commozione e ondate di indifferenza da saturazione. Dal 1945 a oggi oltre 150 conflitti hanno provocato più di 23 milioni di morti, con i bambini spesso in prima linea, spiega il rapporto Unicef. E la situazione non fa che peggiorare. «Babies killed» e «baby killers» sono il trend del futuro, visto che la popolazione mondiale si sta gonfiando senza controllo e contemporaneamente ringiovanisce. In Angola, il 20 per cento dei bambini è stato separato dalle famiglie, il 66 per cento è stato testimone di assassinii e il 67 per cento di torture. In Mozambico, in meno di un decennio ne sono morti mezzo milione, mentre in Ruanda il colera se ne è portati via 50 mila, senza contare i giustiziati degli eccidi tra hutu e tutsi. In Somalia, solo nel '92, se morta la metà di tutti i bimbi inferiori ai cinque anni». A Sarajevo, un piccolo su quattro è stato ferito e un'indagine ha rivelato che il 56 per cento è stato bersaglio di colpi isolati, che il 97 ha visto da vicino scoppiare bombe, che il [illegible] per cento ha pensato di morire.

Stritolati da violenze etniche e tribali, da indipendentismi spietati, dallo sgretolarsi di interi Stati, vengono torturati, stuprati, assassinati oppure – e questo è il trend a più veloce tasso di crescita – arruolati in bande, milizie ed eserciti. Otto, nove, 10 anni bastano per sparare e uccidere con armi che l'high tech ha reso facilissime da usare, a dispetto delle Convenzioni di Ginevra e della Convenzione dell'Onu per i diritti dei bambini, ratificata da 176 nazioni. Ancora inconsapevoli delle regole del vivere civile, devono imparare a ritmi accelerati il linguaggio della violenza. Indottrinati all'efferatezza come in «Killing Fields» o fatti crescere alla barbarie come nel «Signore delle Mosche», non rimane loro più alcuna morale se non quella della sopravvivenza a ogni costo. Ciò che non fanno miseria, denutrizione e malattie, fa la retorica degradata dei Rambo del Terzo Mondo. Da quelle parti nessuno ascolta il grido sempre più flebile di madre Teresa di Calcutta: «Uccidere un bambino è calpestare Dio in persona».

Gabriele Beccaria

L'INFANZIA SPEZZATA DA 10 ANNI DI GUERRE

UCCISI
2 MILIONI

MUTILATI
4 - 5 MILIONI

INVALIDI PER TRAUMI
[illegible] MILIONI

ORFANI
1 MILIONE

ARRUOLATI NEGLI ESERCITI
50.000-200.000

Alla scoperta dei veri valori: quelli spirituali del santuario di Loreto, quelli artistici dell'antica Aquileia, o quelli immobiliari della Costa Smeralda.

Vale la pena leggere Bell'Italia di dicembre.
In edicola con lo speciale Sicilia.

I mensili Giorgio Mondadori La bellezza della qualità

E' lo stesso specialista che ha curato Diana quando soffriva di bulimia

Uno psichiatra per Carlo

«Incontri segreti per curare l'ansia»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo va in segreto dallo psicanalista; guarda caso dallo stesso che ebbe Diana in cura in uno dei peggiori momenti della crisi matrimoniale, nel 1990.

Stravolto dalle ultime vicende, in particolare dalle incertezze che avvolgono il suo futuro di erede al trono e dalle tensioni dovute alla sua relazione con Camilla, il principe di Galles è stato sorpreso mentre visitava lo studio del dottor Alan McGlashan, 90 anni, uno dei nomi più illustri nel panorama britannico della psicanalisi. Lo rivela un giornale domenicale inglese, il Sunday Mirror, precisando anche che le guardie del corpo di Carlo hanno impedito in ogni modo che il principe venisse fotografato.

Certo, il futuro re sul lettino di Freud non è il meglio che si possa pensare nella sua «sfida di popolarità» con Diana che è in procinto di partire per New York dove riceverà un premio per la sua attività di beneficenza e dove avrà inevitabilmente un caloroso successo personale. E se la principessa ha forse commesso un passo falso nei giorni scorsi, schierandosi implicitamente con i laburisti in critici al governo conservatore sull'assistenza ai derelitti della società, il danno «psicanalitico» all'immagine di Carlo è decisamente superiore.

Diana si era fatta curare dal dottor McGlashan insistenti incubi a base di mostri marini e oceani in tempesta, ma i mostri di Carlo, in questo difficile momento, non devono essere da meno. Le dichiarazioni della principessa nell'intervista televisiva di tre settimane fa, ha precisato un suo confidente, hanno «profondamente ferito e allarmato». «Questi - ha precisato il misterioso interlocutore al Sunday Mirror - sono momenti difficili per i Galles. Alan McGlashan è una persona che il principe stima da molti anni; e per questo gli aveva affidato Diana, prima che la principessa si volgesse a cure e a guru meno convenzionali. In ogni caso si può dire che il dottor McGlashan conosce e comprende molto bene i sentimenti e i problemi di entrambi».

Un vicino di casa dello psicanalista dice di avere visto Carlo, da sei anni a questa parte, entrare e più riprese in quell'elegante edificio di Dorchester Court. Eppure le guardie del corpo hanno impedito al fotografo Brendan Beirne di scattare un'immagine: hanno fatto uscire Carlo dal retro dell'edificio, mentre spalancando la portiera di una delle loro due auto hanno bloccato Beirne sul marciapiede principale. Più visibile - e fotografata - è invece Camilla, ormai abituale visitatrice nella casa di campagna di Carlo, a Highgrove.

Le sue comparse equivalgono, secondo la stampa inglese, a una «trasformazione reale» di Camilla»; in una preparazione, cioè, a un ruolo pubblico al fianco di Carlo. Tutto questo mentre si apprende che il nuovo ruolo pubblico voluto da Diana potrebbe essere subordinato a un divorzio. Sarebbe emerso dai colloqui di Buckingham Palace: una politica del «doppio binario», che darebbe soddisfazione alla principessa purché in futuro se ne stia a margine della famiglia reale, se non addirittura fuori.

Fabio Galvano

A sinistra, la duchessa di Kent. A destra, il principe Carlo: sarebbe in analisi da un autorevole professore junghiano

Beffata la duchessa di Kent

Compra due abiti-vip in saldo ma la commessa gonfia il prezzo

LONDRA. Due nomi celebri, la griffe Valentino e la duchessa di Kent, finiranno probabilmente in tribunale. La boutique londinese che porta il nome dello stilista, per avere fatto la cresta sui saldi; lei, invece, come vittima di una disinvoltura delle commesse che le è costata più di mezzo milione di lire, peraltro già in via di restituzione. Nella vicenda il celebre designer italiano non c'entra. C'entra invece Liliana Abboud, un'argentina che in società con il petroliere danese Peder Bertelsen ha aperto una catena di boutique a Londra, ciascuna dedicata in esclusiva a un grande della moda e quindi con il diritto di portarne il marchio: Valentino, Karl Lagerfeld, Ungaro, Dolce & Gabbana. Il fattaccio balzato all'onore delle cronache e dei pettegolezzi è avvenuto nella prestigiosa «V» di New Bond Street, lunedì scorso.

La fattura 8025, ora nelle mani della protezione consumatori di Westminster, dice chiaramente che la duchessa ha speso 1713 sterline - quasi quattro milioni e mezzo di lire - per due vestiti: uno di velluto rosso con guarnizioni nere, da mezza sera, e l'altro di un delicato beige da indossare di giorno. Entrambi, aveva spiegato mentre li provava davanti al inseparabile cagnolino, le serviranno per le feste di Natale, che trascorrerà la regina Elisabetta al palazzo di Sandringham. La fattura, in realtà, avrebbe dovuto di 1496 sterline, meno di 4 milioni di lire. Liliana Abboud - fra i suoi clienti si sono anche la principessa Diana, Madonna e l'attrice Joan Collins - si profonde in mea-culpa: si cospargerà il capo di cenere, afferma, scrivendo di persona alla duchessa. A cui, beninteso, rimborserà l'eccesso, fino all'ultimo penny. Ma ormai è frittata è fatta.

La Kent e un migliaio di altre signore - tutte scelte fra le migliori clienti della boutique - erano state invitate per i saldi della collezione invernale. Prezzi veramente stracciati, fa per dire: sconti secchi del per cento. E così è stato; ma qualcuno ha scoperto che i prezzi di alcuni capi, fra i quali i due acquistati dalla duchessa, erano stati aumentati proprio pochi giorni prima, per rendere meno doloroso lo sconto, mentre la legge dice che il saldo va riferito a prezzi costanti da almeno 28 giorni. I prezzi, insomma, erano stati fatti lievitare perché lo sconto fosse più appariscente che reale.

«Un errore del personale», si scusa la Abboud. Ma ora, oltre alla figuraccia, rischia multe salate. E il fucile della Londra da due milioni per vestito è puntato su di lei.

[f. gal.]

Ultima «follia» Usa per i suoi 80 anni

E adesso Frank Sinatra è anche carta di credito

Consente di ottenere sconti particolari sugli acquisti dei dischi di «The Voice»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un'occasione speciale per gli ammiratori di Frank Sinatra: sotto Natale potranno sfogare in un colpo solo la frenesia degli acquisti e l'amore per il loro idolo. E' nata infatti la «Sinatra Card», carta di credito con l'effigie dell'intramontabile «The Voice» stampata sopra. Nella guerra delle carte di credito, che da qualche tempo contendono i clienti a suon di sconti sugli interessi e «offerte speciali» a pioggia, ecco un'operazione di grande stile che minaccia di sbaragliare la concorrenza. Il «lancio» dell'operazione sta avvenendo attraverso migliaia di «brochures» inviate ai possessori di altre carte di credito e presto appariranno anche dei «commerciali» televisivi. In termini squisitamente economici, i vantaggi che la nuova carta offre non sono poi speciali rispetto alle altre: un basso tasso di interesse per i primi mesi, il servizio antifrode gratuito, un numero di telefono per tenersi aggiornati sul proprio conto. E in questo caso il tutto viene presentato come «il tipo di servizio e di libertà di scelta che Mister Sinatra ha sempre preteso per se stesso».

E poi ci sono i vantaggi «culturali» che soltanto la «Sinatra Card» può offrire. Per esempio la carta telefonica. Se rispondete «sì» e riempite il modulo di richiesta ricevete una carta per un totale di minuti di telefonate gratis. Non è molto, ma una volta esaurita quella carta, che manco a dirlo porta anch'esso l'immagine di «The Voice», resta nelle vostre mani e potrete mostrarla agli amici. Per esortarvi ancora meglio la «brochure» si profonde in tutta serie di slogan che mostrano il notevole sforzo compiuto dal «pensatoio» della MBNA America Bank, quella che ha la carta di credito. Qualche esempio? «Sinatra ha talento, stile, classe, come la carta che porta il nome», «Non mancate l'occasione di celebrare il talento, la generosità e lo spirito di questo grande interprete», «La Sinatra Card è il modo migliore di far continuare la musica».

Frank Sinatra

Il perché Sinatra, 80 anni, abbia scelto quella banca è presto detto: gli ha fatto la migliore offerta economica, anche se nessuno sa quanti siano i milioni di dollari incassati. Ma la spiegazione che lui dà è «filosofica».

«Sono un uomo fortunato - spiega - perché ho potuto svolgere un lavoro che amo, con gente che ammiro, circondato dall'amore della mia famiglia». Qui qualcuno potrebbe chiedersi a quale «famiglia» si riferisca, tenendo conto della tante cose che lo vogliono legato a Cosa Nostra, ma lui prosegue - con una buona dose di ruffianeria - che la prova della fortuna sta nel fatto che ha avuto i migliori fans del mondo». E' per questo che ora li invita a scegliere una carta di credito che è «speciale come siete».

Franco Pantarelli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Serietà e competenza gli ingredienti del successo dell'Istituto DERMES

Capelli, questo è il momento giusto per controllarli

TORINO - Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia nel settore della tricologia.

Il **CENTRO CONSULENZA CAPELLI** dell'Istituto Dermes ha saputo riunire queste qualità. In questo modo può affrontare con professionalità, competenza e capacità i diversi problemi che toccano i capelli ed il cuoio capelluto.

Non dimentichiamo che molto spesso sono la rassegnazione e lo scetticismo a far degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli che, se affrontato in tempo, e bene, può essere risolto.

Importante è quindi muoversi in tempo ed individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

SEGNI PREMONITORI.

La perdita dell'equilibrio lipidico è tra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La desquamazione forforacea è, per esempio, il segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre che un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. È frequente verificare, in questi casi, una vasocostrizione periferica e ciò porta ad un impoverimento delle radici con conseguente danno al ricambio fisiologico e naturale dei capelli. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La calvizie androgenetica, si manifesta su basi ereditarie, nell'uomo è considerata la causa più frequente di calvizie precoce.

Per manifestarsi bisogna però che concorrano diversi fattori (come quelli di cui abbiamo parlato in precedenza), la concomitanza di questi favorisce la caduta e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata praticamente irrisolvibili.

Nelle donne il danno tricologico spesso è causato da trattamenti chimici sbagliati o effettuati troppo frequentemente (tinture, permanenti o decolorazioni per esempio), da diete non bilanciate, dal periodo post-partum.

Un tecnico dell' ISTITUTO esegue tricogramma. Ogni caso viene valutato e seguito singolarmente.

TRATTAMENTI MIRATI ED INDIVIDUALI.

Gli esperti del "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" dell'Istituto Dermes individuano caso per caso, le cause primarie della caduta e del diradamento, ciò è possibile effettuando un accurato di un campione di capelli per stabilire le fasi del ciclo fisiologico in cui si trovano in quel momento (anagen, catagen o telogen). Verificati questi valori, ad eccezione di quei casi patologici per i quali è necessaria l'esclusiva competenza medica, è possibile attivare quelle sinergie necessarie a riportare sul cuoio capelluto le condizioni adatte a ristabilirne l'equilibrio. Fra le molte soluzioni proposte per risolvere problemi di capelli, possiamo affermare che gli interventi mirati, individuali e specifici messi in atto dal "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" della Dermes, pur non promettendo miracoli (ai quali, per fortuna, non crede più nessuno), determinano un miglioramento concreto e visibile restituendo ai capelli l'originaria forza e vitalità. Per quei casi in cui il processo di calvizie è ormai troppo avanzato, l'Istituto DERMES è in grado di fornire consulenze per autotrapianti. Ricordiamo, a tal proposito, le eccezionali possibilità emerse con le ultime innovazioni tecniche presentate durante il Congresso Internazionale di Dallas nel maggio '93.

Negli uomini l'incipiente calvizie si manifesta spesso con una progressiva stempiatura. Anche le donne sono colpite dal problema della caduta dei capelli.

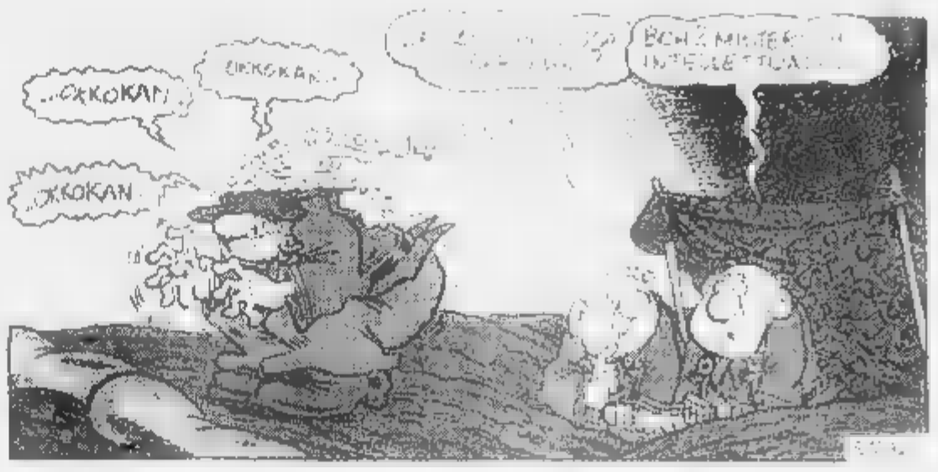
INVITO ALLA PREVENZIONE

Per ogni caso è possibile proporre una soluzione estetica adeguata. Per consigliare ad ognuno la migliore risposta al proprio problema è necessaria una consulenza riservata e gratuita da parte degli esperti dell'Istituto Dermes. Per consentire a maggior numero di persone di accedere a queste esclusive metodologie, l'Istituto Dermes ha previsto una serie di agevolazioni di pagamento (bollettini postali). Per una consulenza tricologica telefona subito per un appuntamento.

Dal Lunedì al Venerdì: 9.00-19.30 orario continuato Sabato 9.30-13.30

ISTITUTO DERMES
Piazza Lagrange, 1
Torino
Tel.:011/530.520

Bologna, aveva 54 anni: nella sua carriera di fumettista si era imposto per la continua sfida alle convenzioni



In lutto le Sturmtruppen

Bonvi travolto e ucciso da un'auto

Dio ha mandato i matti su questa terra perché siano loro concessi comportamenti che ai comuni mortali sono proibiti, come prendersi beffa dei divieti, delle istituzioni o delle autorità...». Rilette oggi, le parole che qualche anno fa presentavano uno dei molti volumi delle *Sturmtruppen*, suonano amare fino alle lacrime. Bonvi, il «matto» più geniale tra i mille geni della follia che regalano emozioni attraverso i fumetti, è morto l'altra notte all'Ospedale Maggiore di Bologna.

Quella di Bonvi è una morte assurda, «da incidente stradale», come amava qualche anno fa il suo vecchio compagno di naia Francesco Guccini. Una morte banale, raccontano le cronache: Franco Bonvicini, questo il suo vero nome, era in auto alla periferia di Bologna, cercava la strada per gli studi di Videomusic dove Red Ronnie registra il suo «Roxy Bar». Sabato sera lo aspettavano Gino Paoli, Ornella Vanoni e Irene Grandi. «Doveva presentare un'iniziativa benefica - ha raccontato Ronnie -. Dodici suoi disegni da mettere in vendita per Natale a favore di alcuni disegnatori in difficoltà. In macchina gli hanno trovato un'edizione tedesca delle *Sturmtruppen*, una traduzione di cui andava molto fiero ...».

All'inizio della registrazione, nessuno si preoccupa troppo per l'assenza del disegnatore, distratto come tutti gli artisti, e lo spettacolo continua, come da tradizione. Soltanto alla fine, dopo i titoli di coda, arriva la notizia: Bonvi è morto, ha avuto un incidente, non trovava lo stradario, si è fermato per chiedere informazioni in un bar, è tornato in strada con in mano un foglietto, una macchina in corsa lo ha falciato proprio sulla striscia di mezzeria. Poi il trasporto in ospedale, l'agonia, la fine.

Bonvi è morto, ma probabilmente i suoi personaggi gli sopravviveranno, come succede con i grandi del fumetto. Topolino con Disney, Braccio di Ferro con Segar, Tex con Galep. Altri autori, forse, riprenderanno i soldatini tedeschi, stupidi e pronti a obbedire a tutti gli ordini. Altri hanno già ripreso le sue creature «minori», da Nick Carter, lanciato negli Anni Settanta ai tempi della Tv dei Ragazzi, a Cattivik, la macchia nera tutto «brivido, orrore e raccapriccio». Quella che mancherà per sempre sarà la straordinaria voglia di sfida che in Bonvi era straboccante. Sfida alle convenzioni del fumetto: da *Tilt*, una rubrica demenziale pubblicata agli inizi degli Anni Settanta sul «Corriere dei Ragazzi», insieme con Alfredo Castelli e Daniele Fagarazzi, alle strisce che per prime hanno osato scherzare sul nazismo o sui disastri del post-nucleare. Sfida alle presunzioni di un certo mondo culturale, come quando gli dissero che l'edizione olandese delle Sturmtruppen aveva venduto soltanto sei esemplari nel Suriname. «E allora? - aveva risposto - Vorrei vedere Moravia a vendere sei copie degli *Indifferenti* nel Suriname...».

Una striscia delle Sturmtruppen
A destra, Franco Bonvicini detto Bonvi
A fianco, un altro dei suoi personaggi, Nick Carter

Oltre alle famose strisce dei soldati tedeschi, inventò Nick Carter e Cattivik

Ma anche sfida alle convenzioni della vita: il patto di accettare una candidatura acchiappavoti nelle liste del pci al Consiglio comunale, rifiutare le dimissioni che tutti si aspettavano da lui, e mandare tutti all'inferno qualche anno più tardi con un discorso che al municipio di Bologna ricordano ancora benissimo. «Cari colleghi, non voglio offendere nessuno - ha detto - ma non ho mai passato tanto tempo con una tale compagnia di imbecilli. Qui dentro c'è troppa [illegible] di mestiere: faccio il disegnatore, e so benissimo che per fare le caricature per essere efficaci non devono essere esagerate». Sfida un po' anche ogni forum di confronto culturale nel fumetto come nella politica. Nel '92, dopo la svolta della Bolognina, era arrivato a chiedere a Occhetto i danni per il «tradimento» del comunismo. Poco mesi fa, nonostante il suo libero antimilitarismo, aveva accettato una collaborazione con l'esercito per una versione italiana dello sceneggiato, da pubblicare sull'agenda dei militari.

Franco Bonvicini aveva 54 anni. Lascia una moglie, due bambini e un rimpianto struggente nel cuore di chi ama i fumetti.

Guido Tiberga

Silver: ho perso un padre

«Mi ha insegnato a disegnare e a vivere»

E' raro che un artista che parla in morte di un collega vada oltre le frasi di circostanza. «Ma Franco non era soltanto un collega o un amico. Capisco che le possa sembrare banale, ma è come se fosse morto mio padre. Mi creda, non è soltanto un modo di dire: sono sgomento...». Dal cellulare di Guido Silvestri, Silver per i fumetti, esce una voce rotta dall'emozione. Questa volta non si parla di Lupo Alberto, del cartone animato che sta per arrivare, della vita allegra ma venata di satira che trasparе dai *funny animals* delle sue storie disegnate.

«Vuole un mio ricordo di Bonvi? - dice -. E che cosa posso dire; ho perso un uomo cui devo molto di più della mia carriera. Ancora non riesco a rendermi conto che se ne sia andato così in fretta. In un modo così assurdo e crudele». Il rapporto tra Silver e Bonvi era strettissimo. «Avevo diciassette anni quando mi presentai nel suo studio - racconta - Era il 1970, me n'ero andato di casa prestissimo, come capitava a molti ragazzi allora. Diede un'occhiata ai miei disegni e mi disse dimenticai tutto, da oggi lavori su questi: e mi allungò un paio delle sue strisce da rifinire. Spesso si lavorava fino a tardi, e restavo a dormire a casa sua, in una grande camera per gli ospiti. Bonvi ha preso il posto della famiglia che avevo scelto di lasciare».

Guido Silvestri in arte Silver

In occasioni più allegre, Silver si era divertito a raccontare la faccia un po' perplessa con cui i tranquilli coinquilini modenesi sbirciavano a quella strana coabitazione tra un trentenne e un ragazzino scappato dal liceo. Ora non è più il tempo di scherzare: «Hanno scritto che il mio modo di disegnare si ispira al suo - continua Silver, che da Bonvi ereditò a metà dei settanta la serie di Cattivik, e che in da lui seguì alla redazione del *Corriere dei Piccoli* dove il Lupo debuttò nel '73 - E' vero, ma non è poi così importante: abbiamo dei maestri e una cosa normale. Ma lui non mi ha insegnato soltanto a disegnare. Devo stare in una famiglia, da lui ho imparato a lavorare e a vivere, che oggi regolano il mio modo di essere, un certo modo umano di vedere la vita».

Un rapporto che il successo di Silver, che con il tempo aveva raggiunto se non superato il maestro, non aveva incrinato: «Ci vedevamo spesso - ricorda il creatore di Lupo Alberto -, l'ultima volta una settimana fa. Lui veniva a Milano per lavoro, io ogni tanto scendevo a trovarlo nella locanda dell'Appennino emiliano dove si era trasferito da qualche tempo. Non sarà facile continuare a disegnare senza di lui».

[g. tib.]

Una vita contro

Dal cinema di Samperi al «no» ad Occhetto

STURMTRUPPEN. [illegible]

NICK CARTER. [illegible]

CATTIVIK. [illegible]

I FILM. Dieci [illegible] negli Anni [illegible] un film per [illegible] Lupo Alberto [illegible] Vero Tesoro [illegible] di Vacanze [illegible] dovrà uscire [illegible]

LA POLITICA. [illegible]

GLI ORRORI CONDANNATI DALLA PARODIA

Fu lì che [illegible] drammatica uscita di [illegible] di Hitler non [illegible] gerarchi nazisti. In [illegible] Storia [illegible] [illegible] [illegible]

Con duemila emendamenti comincia oggi alla Camera il dibattito in aula

Finanziaria alla resa dei conti

Monti avverte: «La manovra va blindata»

ROMA. Una Finanziaria «blindata» una «prova della verità». La chiede, ancora una volta, il commissario europeo Mario Monti, strenuo difensore di una linea che proprio sabato la commissione bilancio della Camera ha rifiutato di inserire nella manovra. «Da Bruxelles, l'ex rettore della Bocconi ribadisce la necessità di stabilire in anticipo che il governo interverrà con determinate riduzioni di spesa, o aumenti di tasse, nel caso di scostamento dei disavanzo rispetto al valore programmato. Altrimenti si rischia di perdere definitivamente il controllo della finanza pubblica.

L'appello di Monti è arrivato alla vigilia del debutto in aula alla Camera, dell'esame sulle norme contenute nel disegno di legge collegato alla Finanziaria '96 e della riapertura dei mercati finanziari, che venerdì hanno dimostrato una timida fiducia nei confronti della lira portandola sotto quota 1100 nei confronti del marco. Oggi si dovrebbe ripartire dalla medesima soglia e basterebbe un segnale di distensione da Montecitorio per consolidare la tendenza.

La situazione è però tutt'altro che promettente. Il testo della Finanziaria si presenta alla resa dei conti appesantito da condizionamenti e con molti ostacoli da superare. Innanzitutto duemila emendamenti da esaminare e votare - poco più di dieci giorni, poi tutti i nodi che la commissione Bilancio per rispettare i tempi di lavoro ha preferito lasciare irrisolti (gli incentivi per la quotazione in Borsa, gli interventi per l'occupazione nelle aree depresse e le ipotesi di federalismo fiscale). Quindi la divisione all'interno delle forze politiche che potrebbe costringere il governo a porre la questione di fiducia.

E' questo scenario non proprio roseo a scatenare la preoccupazione degli osservatori europei. La lira è ancora una moneta «corsara», in libera fluttuazione, ma è anche espressione della terza potenza economica dell'Unione e del prossimo presidente di turno dell'Unione: una sua eccessiva debolezza, dicono gli osservatori, rischia di mettere in pericolo l'intera costruzione monetaria.

Di qui la richiesta di blindare la Finanziaria. «Sarebbe molto importante per dare alla manovra una maggiore credibilità - ha spiegato Mario Monti - il che determinerebbe nei mercati tassi di interesse un po' più bassi. Conseguire l'obiettivo della manovra diventerebbe perciò meno difficile e anche doloroso in termini sociali». «Sul piano soggettivo - ha continuato Monti - valuti ciascuna forza politica le conseguenze che avrebbe per la propria credibilità l'opporsi alla blindatura. Dopo tante ed elevate parole pronunciate a favore del risanamento finanziario a favore dell'ingresso a pieno titolo nell'unione economica e monetaria, ecco arrivare una concreta e significativa prova della verità: dalla sorte che avrà la blindatura la comunità internazionale potrà capire se i programmi dell'Italia sono credibili; i cittadini italiani potranno capire chi è serio e chi lo è meno, quando parla di risanamento finanziario e di ruolo europeo dell'Italia».

(r. e. s.)

«L'Unione monetaria è un grosso errore»

BONN. L'Unione economica e monetaria dell'Europa è «un grosso errore», un «obiettivo avventuroso, temerario e sbagliato», se il progetto contenuto nei trattati sottoscritti a Maastricht fallirà nel Vecchio Continente ci sarà «un grande crepaccio di sollievo», a cominciare da Paesi come l'Italia - per i quali «occasionali svalutazioni sono molto più utili che corsi di cambio stabili» - e da nazioni come la Francia, per la quale «forti spese pubbliche sono molto più sensate che un rigido rispetto dei criteri di stabilità». Il giudizio tagliente, senza sfumature, è di Lord Ralf Dahrendorf. L'ex rettore della London School of Economics e rettore del Saint Antony College di Oxford non ha dubbi in proposito, in una lunga intervista allo «Spiegel» in edicola stamane, sostiene che la sfida più importante per l'Europa, alle soglie del Duemila, non è una dubbia Unione economica e monetaria, ma «l'intelligente riforma dello Stato sociale». «Un tema fondamentale per la sopravvivenza dei vari Paesi - sostiene Dahrendorf - e che interessa le stesse radici della cultura europea».

(e. n.)

OLTRE LA LIRA

Tre nodi da sciogliere sulla via di Maastricht

DAL dibattito sugli indirizzi per il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea c'erano da attendersi poche, precise posizioni in merito a questioni che non ammettono più né genericità, né mere affermazioni di principio. Le questioni erano, e sono, essenzialmente tre, tutte di tale rilevanza da far premio su ogni altra.

La prima è il riconoscimento delle clausole fissate nei trattati di Maastricht che l'Italia ha sottoscritto. Al tempo in cui furono definite, si badava più all'idea dell'unificazione monetaria che non alla formulazione tecnica delle condizioni per parteciparvi. Col passare del tempo e con l'approssimarsi del momento in cui acquisiranno reale potere discriminante, si è visto che sono senza capo né coda: sono esclusivamente monetariste, incoerenti tra loro, di una grossolana approssimazione. Sono «insensate», per dirla con la sintetica definizione che ne ha dato Savona. Ciò nondimeno, della possibilità di poterne ottenere una revisione «non è aria», per dirla l'icastica espressione di Spaventa.

Eppure, potrebbe essere possibile sfuggire questa paradossale, ma inevitabile realtà. Non si tratta di chiedere sconti, ma solo invocare una applicazione non ottusa delle clausole concordate e sottoscritte.

Quelle clausole poste a garanzia che, attraverso l'adozione di una moneta comune, Paese si trovi a dover soffrire a motivo degli squilibri di un altro. Ebbene, siccome per l'Italia sarà esclusivamente il tasso di interesse addizionale che i mercati chiedono per gli impieghi in lire ad impedire che il rapporto tra il disavanzo e il Pil scenda al 3% consentito, una ammissione dell'Italia un disavanzo anche del Pil non comporterà ugualmente alcun rischio per qualsiasi altro Paese membro. Il motivo è semplice: è che la stessa adozione della moneta unica consentirà allo Stato italiano di evitare quell'addizionale di interessi e rientrare così entro i limiti di disavanzo ammessi dai trattati di Maastricht. Per altro verso, imporre all'Italia di ridurre il disavanzo al 3% del Pil per entrare nell'unione, significa imporgli un pareggio di bilancio, o addirittura un surplus, una volta entrato; che non avrebbe senso comune.

E allora, in cambio di una interpretazione più ragionevole, l'Italia potrebbe addirittura considerare l'opportunità di offrire sostegno ad un inasprimento delle condizioni che il ministro dell'Economia tedesco ha chiesto di applicare come condizione perché un Paese che partecipi alla moneta unica abbia titolo per continuare a parteciparvi. Questo inasprimento non ha molto senso, proprio a motivo della natura del suo disavanzo. L'Italia, se di quell'unione farà parte, sarà in condizione di poterlo rispettare più agevolmente di ogni altro Paese.

La seconda questione è: si esclude ogni mutamento sostanziale o interpretativo di quelle clausole. l'Italia deve impegnarsi per il loro rispetto e scegliere fin d'ora di rimanere fuori? L'impegno, va da sé, riguarda la manovra da 50-70 mila miliardi realizzare l'anno prossimo. Il calcolo è squisitamente politico; gli elementi per compiere una scelta chiara ci sono tutti. Su un piatto c'è questa manovra, il suo costo da calcolare anche in termini di rallentamento dell'attuale ritmo di crescita, e sono anche tutti i benefici prevedibili in relazione alla partecipazione alla moneta unica. Sull'altro piatto c'è un rientro più graduale e meno conflittuale con la prosecuzione di elevato sviluppo, ma anche tutti i rischi connessi ad una eventuale esclusione dell'Italia che potrebbero portare aumenti dei tassi, quindi necessità di manovre di aggiustamento più incisive e costose, riduzione delle possibilità di crescita per gli anni successivi. Qualora si optasse per la manovra pesante del '96, potrebbe essere immaginata come una operazione ponte fatta di provvedimenti contingenti: una sorta di anticipazione di quei 50-60 mila miliardi che verranno risparmiati come riduzione degli interessi sul debito quando la lira fosse sostituita dalla moneta unica.

Terza ed ultima questione: affrontare una eventuale esclusione dell'Italia, sia essa il frutto di una scelta, di un diverso processo concordato i partner, o del letterale responso dei numeri. Se per un qualsiasi motivo l'Italia non parteciperà, non sarà la fine del mondo, ma si produrranno comunque conseguenze serie, in buona parte prevedibili e, quindi, dall'impatto diverso a seconda che vengano affrontate alla ventura e con una qualche tempestiva strategia. Nel caso, ci si dovrà regolare secondo le considerazioni svolte da Spaventa per dimostrare come, tra i tanti paradossi della logica Maastricht, vi sia anche quello per cui un Paese, che venisse escluso per un difetto di convergenza, vedrà divergenza aumentare per l'effetto stesso dell'esclusione fino a rendere di fatto impossibile una partecipazione che non avvenga all'avvio dell'unificazione.

Tutto preso dal gioco degli schieramenti e delle motivazioni, però, il Parlamento non ha discusso di alcun merito; e tanto meno ha formulato scelte.

Alfredo Recanatesi

I CONTI DEL FISCO

C'è il concordato e i contribuenti rinunciano allo shopping natalizio

La domenica del condono

File e straordinari all'Ufficio imposte

Il ministro delle Finanze Fantozzi. A contribuenti in fila

«Ma se non va il computer siamo fritti»

MILANO

«Al che si va avanti». sbotta uno con il cappotto blu, i capelli bianchi e un fascio di carte sottobraccio «Vai, vai che il computer ce la fa», sorride rassegnato. Non l'avesse mai detto. Dalla fila a fianco arrivano gli sconforti di Antonio F. (ebenziaio da 27 anni, si presenta) che è già al secondo giorno di fila: «Non scherzi sul computer, ieri sui quattro in funzione se ne è guastato uno: se succede anche oggi siamo fritti».

In cinquecento in fila, in questo palazzone delle tasse grigio grigio di via Manin, in fila di domenica per il concordato, l'entusiasmo concordato. «Cin-que-cen-to», scandisce, quasi fosse un successo personale, l'uomo dei numeri, l'impiegato che ne ha nel gabbiotto di vetro a distribuire i foglietti delle precedenze. La maggioranza va dritta al primo ufficio imposte, quello dei 740, gli altri un piano sopra, al secondo ufficio imposte, quello dell'Irpeg e delle società. Tutti per un attimo, si fermano all'ingresso a leggere i cartelli fotocopiati e sottolineati in giallo. «Ministero delle Finanze - avviso al pubblico», si informa che il servizio assistenza e informazioni Concordato di massa verrà svolto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18 anche - giorni di venerdì 8, sabato 9 dalle 9 alle 18». Aperti anche di domenica. «Non succedeva da '72» - cerca di ricordare l'anziano commercialista, anche lui in fila per qualche cliente «chiusa tutti negozianti» e che ai condoni fiscali ne ha fatti nemmeno lui più quanti. «Guardi, io di file ne ho fatte tante ma di domenica mai, nemmeno tre anni fa, ai tempi dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili si ricorda?».

Ricordiamo. Ricordiamo bene le file dell'Isi e forzati del condono, artigiani, tanti, negozianti, tantissimi, botteghe la maggioranza, piccoli imprenditori, un po' meno. Tutti sorpresi di «essere così tanti nell'ormai palazzaccio di via Manin» in una domenica che non è una domenica qualsiasi ma la domenica del ponte di Sant'Ambrogio, quello che fa festività nazionale, l'Immacolata, e festa del patrono, ha messo in fila quattro giorni di weekend. «E pensare che i miei sono i Courmayeur a sciare», sospira l'uomo dal cappotto blu.

Il giorno di Sant'Ambrogio erano più o meno lo stesso numero: fuori, mezza città bloccata per la prima alla Scala e loro, in cinquecento, a far la coda, uno dietro l'altro puntando uno dei tredici sportelli aperti. Il giorno dopo qualcuno in più: «Venerdì saranno stati 700», assicura un'impiegata che ha accettato di lavorare, insieme ad altri 50 colleghi su 205, come volontario in questi giorni di festa. Ammette con sincerità: «Qualcuno doveva pur lavorare, no?». E poi a me facevano comodo un po' di soldi in straordinari, a Natale mio figlio vorrebbe in regalo un computer...». Sabato, ad assediare la cinquantina di impiegati volontari, sono arrivati in mille. Un assalto in piena regola. «Giuro, non ce l'aspettavamo», confessa Francesco Miceli, direttore del primo ufficio imposte, la faccia stanca di chi da cinque giorni va avanti a orario continuo, tamponando qua e là le mille disfunzioni di un ufficio dove i computer, quando funzionano, sono una conquista tutt'altro che acquisita: «Stiamo tenendo aperti gli uffici quasi ininterrottamente, dalle 9 alle 13 e dalle 15 e trenta alle 18». Fino a ieri, fa due conti Miceli, «abbiamo stampato 23 mila moduli». Come dire che sono stati 23 mila i milanesi che hanno finora chiesto chiarimenti sulle pratiche di condono chiare, incomplete a loro avviso sbagliate: fanno la fila, siedono davanti a un funzionario e sistemano le carte, se va bene in dieci minuti. Finito uno dentro l'altro.

Quanti siano poi quelli che, usciti dal palazzaccio, sono passati in banca a pagare e quanti quelli che hanno pagato senza far la fila via Manin, nessuno lo sa. «Forse 40 mila», azzarda qualcuno quantificando in 400, dieci milioni o testa di media, i miliardi che il fisco incasserà a Milano dal concordato. «Io - confessa Michele G., negozio in via Pellegrino Rossi, numero 278 della fila, a un passo dallo sportello - sono venuto perché il commercialista mi ha consigliato di fare il concordato che è meglio, certo che se spedissero i moduli già corretti...». Già, sospira il 279, all'ottava sigaretta fumata per noia: «Guardi me, mi hanno spedito a casa cartella in bianco, al posto della cifra da pagare c'è sfilza di zeri. E così mi tocca fare la fila, di domenica, porca l'oca...».

Armando Zeni

I NOMI E GLI AFFARI

Ferfin è una telenovela, in Borsa è caccia alle matricole

In una lotta sul filo delle ore si snoderà nei prossimi giorni la puntata post-assembleare della telenovela Ferfin. Dovranno correre come matti **Gianni Zandano** e **Bernardino Libonati**, spiegano del «Fronte del No» e presidenti di San Paolo Torino e Banco di Sicilia. Impugneranno l'aumento di capitale deciso da Mediobanca e approvato con larga convergenza di «sì»? Cosa deciderà mercoledì il Tar del Lazio sul ricorso dell'istituto guidato da **Enrico Cuccia** contro l'Opa imposta dalla Consob di **Enzo Berlanda**? I tempi sono strettissimi: col ciclo borsistico di febbraio, partirà venerdì l'operazione da mille miliardi per la società presieduta da **Luigi Lucchini**. Da quel momento in poi, vietato ricorrere. Tutto congiura per impedire ai legali delle due parti ogni riposo.

Gianni Zandano

Intanto uriamo qualche somma. L'operazione Ferfin conferma che un fronte anti-Mediobanca esiste. E coagula l'Imi, San Paolo, il Montepaschi di **Giovanni Grottanelli de' Santi**, il Banco di Sicilia. E si completa con l'Ina di **Sergio Siglienti**, che in questa battaglia aveva pure motivi per entrare.

Enrico Cuccia

Cinque corazzate sottovalutare. Ma basta questo? Non basta. Manca nel gruppone la «banca d'affari» in grado di contrattaccare. Il presidente dell'Imi, **Luigi Arcuti**, come già nel precedente caso Rolo non se l'è sentita di battere il pugno sul tavolo. E senza pugno non c'è avversario. Perciò. Gli stranieri ci contavano.

Vince dunque il match Enrico Cuccia, cosa straordinaria per un ottantanovenne sebbene immortale. Vince ai punti, ma perde in immagine. Il fallimento del progetto Supergemina, col corollario di difficoltà che seguono (Tribunale compreso) per la Gemina di **Giampiero Pesenti** e, peggio ancora, per la Rizzoli guidata da **Claudio Calabi**, con i furiosi litigi in famiglia tuttora in corso e la brutta figura, appanna agli occhi di molti, italiani e non, la fortezza imprendibile di via Filodrammatici.

Intanto Bankitalia decide di detassare i Bot per gli investitori esteri. Il ministro del Bilancio, **Rainer Masera**, spiega che tutto questo alleggerirà di diecimila miliardi il costo del debito pubblico. Ma qualcun altro suggerisce che il governatore **Antonio Fazio** si preoccupa del rating Italia, per situazione generale delle banche, sempre più a corto di free capital. E teme nuovi grattacapi dopo i recentissimi del Banco di Napoli presieduto da **Carlo Pace**.

Bernardino Libonati

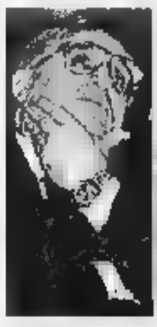
Luigi Arcuti

Nonostante la curva negativa dell'indice confermi un bilancio 1995 da zero in condotta, la Borsa italiana vive una stagione di attivismo. **Attilio Ventura** ha appena chiuso le visite pastorali nelle grandi città d'Italia a caccia di matricole, ed la Consob annuncia il libera al Metim, il Nasdaq di casa nostra, purché ci siano cinquanta società pronte al via. Ma **Giovanni Palladino**, area finanza di Confindustria, dice che ci .

A piazza Affari l'anno chiude con tante matricole, molte medio-piccole, come Bulgari, Crespi la Doria di **Antonio Ferraioli**, una grande: l'Eni di **Franco Bernabè**. E il 1996 promette nuovi acquisti. In pista di decollo troviamo la Gildemeister, la Carraro di **Mario Carraro**, la Pagnossin di **Carlo Rinaldini**. In prospettiva l'Aprilia di **Ivano Beggio**, forse la Mediaset di **Silvio Berlusconi** la prima tranche dell'Enel presieduto da **Franco Viezzoli**. Sul fondo anche le Ferrovie **Lorenzo Necci**.

Insomma una che in certo senso scommette su una ripresa dell'indice. E dicembre chiude una nota squillante: l'aumento di capitale dell'Olivetti marcia verso il tutto esaurito. Come ha fatto **Carlo De Benedetti**?

Rainer Masera



Antonio Fazio

Giulio Malgara

Che sia ancora il mago di un tempo?

Grande vittoria per **Giulio Malgara**. Dai e dai, è riuscito a comperare la Chiari & Forti, un sogno che inseguiva da tempo. Prima sconfitta per **Charles Forte** e il figlio **Rocco**. Per rispondere all'attacco della Granada **Gerry Robinson**, si preparano a vendere la catena Savoy, Connaught compreso, i grandi magazzini Lillywhites.

Colpo a sorpresa di **Bill Gates**, che si allea con piccole società come Ore Sun e dichiara la scalata virtuale ad Internet. Preoccupazioni per **Sergio Cragnotti**: il suo piano per far ritornare pubblica la Cirio sta incontrando parecchi intoppi, il ministro dell'Agricoltura, **Walter Lucchetti**, ha chiesto nuove expertise. Una questione che divide il mondo agricolo. E' contro Cragnotti il superpresidente delle Coop bianche, **Luigi Marino**, spalleggia l'ex braccio destro **Raul Gardini** il presidente della Coldiretti, **Paolo Micolini**.

Mentre il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, naviga con abilità tra le piccole tempeste sollevate dai suoi consiglieri scontenti, capeggiati dal padrone delle Todd's **Diego Della Valle**, e si prepara allo scontro con **Fabiano Fabiani** sui destini di Finmeccanica, il tam tam della capitale dice che il presidente Bancaroma **Pellegrino Capaldo** sia stanco del mestiere di banchiere. Vuole tornare alla libera professione e dedicarsi con più distensione al suo grande amore, la Ragioneria.

Valeria Sacchi

Pellegrino Capaldo

SOCIETA' & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 129 NUMERO 334 1S
LUNEDI' 11 DICEMBRE 1995

ANCORA IL CAIRO PREMIA SORDI

Il Festival del cinema del Cairo si è concluso con un premio alla carriera a Alberto Sordi. La Piramide d'oro è andata al filippino *The flor contemplacion story* di Lamagan. Premi pure a Zeffirelli e Rondi.

PALERMO BOCCIA MARIO MEROLA

Scene e no da Mario Merola a Palermo. Il re della sceneggiata, per l'occasione in pubblico, ha dovuto annullare al Teatro Dante tutte e tre le recite dello spettacolo *O' re 'mbarco 'o cappotto*

Da oltre due secoli protagonista della letteratura, grazie a un abate del '700. Tutti i segreti e le trasformazioni in un'antologia che esce in Francia

Lifting per il VAMPIRO

PARIGI

Ci sono due famiglie di vampiri. Quelli attivi, che escono la notte dalle tombe e vengono a succhiare il sangue dei vivi attaccandosi alle vene del loro collo: e i vampiri passivi, che sono i vivi contagiati attraverso il morso, diventati sempre più esangui fino a morire e, dopo morti, condannati a tornare la notte a cercare anche loro nutrimento alle giugulari di altre vittime. In eterno.

Eterni infatti sono i vampiri. Esistono da sempre e per sempre esisteranno. E fino a un certo punto sono anche riusciti a sottrarsi a ogni forma di documentazione, rimanendo liberi di agire e moltiplicarsi a loro piacimento e senza controllo.

Ma un bel giorno del Settecento, il secolo dei Lumi, giunse per i vampiri l'imbrigliamento nella pagina scritta. Don Augustin Calmet, abate di Senones, constatando la loro presenza sempre più massiccia nell'immaginario popolare, decise che era arrivato il momento di scrivere, a eterna memoria, un *Trattato sulle apparizioni degli spiriti, fantasmi corporei, angeli, demoni e vampiri di Slesia e Moravia*. Era il 1749, da allora i vampiri esistono anche in letteratura e per sempre vi esisteranno.

Indagatore delle tenebre

A ripercorrere la storia del vampirismo documentato è ora, proprio sotto Natale, un indagatore delle tenebre per eccellenza, il francese Francis Lacassin, grande esperto di letteratura nera, e membro onorario della Società degli Amici di Fantomas. *Vampires* (edizioni Christian de Bartillat) è una ricca antologia di testi, che permettono di seguire attraverso i secoli e nelle loro peregrinazioni geografiche questi signori della notte pallidi e languidi nei gesti, ma implacabili.

Nel *Trattato* dell'abate Calmet è già questione di un principe Drakul - così era detto il romeno Vlad II - antenato del meglio noto conte Dracula reso celebre dalle interpretazioni di Bela Lugosi. Era il principe Vlad Drakul un voivoda di Valacchia, terra da cui sembrano essere state generate (secondo l'autore) tutte le sementi della stirpe misteriosa e leggendo relative.

E' altresì don Calmet il primo a formulare la distinzione tra vampiri attivi e passivi, specificando che questi ultimi si trasformano in attivi dopo morti per la legge-condanna secondo cui: «Chi viene succhiato, succhierà».

Ma il religioso, benché attratto fortemente dagli spiriti di cui parla, non può - in ossequio alla ragione da un lato, al dogma d'altro lato - farsi vedere del tutto credulo. Accetta così ogni aspetto della vicenda vampiresca, salvo il credere che si tratti di morti veri. Per lui persone che qualche sconosciuta facoltà mantiene in vita anche nella tomba. Ma allora, si chiede - e su questo vacilla il suo ragionamento che si vorrebbe rassicurante - come fanno a uscire dalle loro tombe per rientrarvi, senza lasciare traccia alcuna del movimento?

Volutamente nel suo [illegible] *filosofico*, irride [illegible] nei vampiri, facendo di [illegible] quant'altro che [illegible] gli abbienti che [illegible] sangue ma [illegible] [illegible] [illegible] chi.

[illegible] ambito filosofi[illegible] provvedette a [illegible] rendolo accredito [illegible] fu non vera e pri[illegible] a luogo che [illegible] Byron, con una [illegible]

Bela Lugosi il più famoso Dracula cinematografico nel film «Il vampiro»

Credenza derisa da Voltaire, rilanciata da Byron e Polidori

Dalla Transilvania al Nuovo Mondo

A sinistra John William Polidori, autore nel 1819 di una novella sul «Vampiro» inizialmente attribuita a Byron

Fra Medioevo e modernità

Abruzzese: irride la Chiesa e la tecnologia

Il vampiro esce dalle tenebre e entra nei romanzi nel '700, come parodia delle superstizioni popolari, si trasforma nell'età romantica in un mostro orrifico e inquietante, ritorna nel '900 uno strumento di satira, questa volta contro il superomismo e indirettamente il totalitarismo dei grandi dittatori. Alberto Abruzzese, autore di un saggio sui vampiri e i mutanti della letteratura e del cinema (*La grande scimmia*, Napoleone, 1978) e di un racconto di vampiri (*Vitamia*, Theoria, 1982), è sostanzialmente d'accordo con la tesi del saggio con cui Francis Lacassin apre la sua antologia *Vampires*. «Ma non credo sia possibile distinguere nettamente fase in cui la figura del vampiro è considerata ironicamente e fasi in cui viene presa sul serio. Nel momento in cui la tradizione popolare del vampiro diventa un mito moderno, la sua potenza è bilanciata, e anche rafforzata, da una connotazione satirica, che è presente anche in autori noir, da alcune pagine del romanzo di Stoker al film *Per favore non mordermi sul collo* di un maestro dell'horror come Polanski. I vampiri non vanno mai presi troppo sul serio. Anche perché sono portatori di una carica dissacrante, in quanto irridono il potere, la Chiesa, le leggi della natura e quelle della tecnologia».

Professor Abruzzese, come entrano i vampiri nella letteratura?

«L'archetipo è la leggenda secolare, adattata alla modernità, del "revenants", i ritornanti, creature che agiscono sulla soglia tra la vita e la morte perché hanno lasciato di questo mondo qualche conto in sospeso. I vampiri che appartengono al nostro immaginario nascono dunque da una tradizione popolare riportata nell'alveo della cultura borghese della produttività, dell'efficienza. Ricordiamoci che Marx parlava di "vampirismo del capitale". Bram Stoker creò Dracula per rappresentare una sorta di dannazione, per raffigurare la degenerazione di un corpo umano a contatto con i processi, invisibili e devastanti, della modernità: l'elettricità, l'automazione, i mass media, tutte le attività che espropriano il rapporto diretto tra l'uomo e la realtà».

Quindi Dracula è un incubo medievale materializzato dalla tecnologia...

«Non a caso, nel romanzo di Stoker si dà la caccia al vampiro con i mezzi di comunicazione allora disponibili, innanzitutto il telegrafo. E non a caso Francis Ford Coppola ambienta la scena di seduzione del suo Dracula nella sala dove si proiettano i primi film della storia del cinema. Coppola coglie bene la contemporaneità tra il mito moderno del vampiro e la nascita del mito cinematografico. O, meglio, l'origine di Dracula vanno collegate all'invenzione della fotografia, che smaterializza i corpi e li rende simili a fantasmi, esseri come i vampiri, che non sono visibili nello specchio».

Delle antiche leggende transilvane non è rimasto proprio nulla?

«Sì, qualche traccia si è salvata. Dracula rappresenta la nostalgia mentale della modernità, la nevrosi, il nervosismo, e descrive [illegible] [illegible] con il mondo esterno [illegible] la piccola comunità che deve combattere contro di lui cerca di creare [illegible] mentale con una [illegible] scoprendo quel senso [illegible] materialistico proprio [illegible] zione popolare [illegible] pri Dracula del [illegible] [illegible] [illegible]

IL CASO. Indagine dell'Università di Torino nella classe dirigente

Italiani, orgoglio e vergogna

Ma il ceto colto non rinuncia alla nazione

TORINO

CHE cosa significa sentirsi orgogliosi di essere italiani? E che cosa significa la vergogna di esserlo? Le due domande sono comprese in un indagine condotta su un campione di ceto colto torinese da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Studi politici di Torino. Tema: «Siamo ancora una nazione?». I risultati sono stati discussi in un seminario piuttosto fitto, che sarà introdotto da Gian Enrico Rusconi, capo del dipartimento, da Il vo Diamanti, autore del libro *La Lega* (Donzelli), e dalle ospite Diamela, ricercatore che ha coordinato i dati dell'indagine.

La cultura e l'arte del nostro Paese (45,7%) e la sua storia e il suo passato (44,8%) costituiscono una ragione d'orgoglio per la maggior parte degli intervistati. Seguono i conti a Roma e il benessere (10,7%). Tra i motivi di vergogna la vita politica (39% con riferimento alla cattiva amministrazione, la piaga di criminalità e corruzione (26,6%) e lo scarso senso civico (21,1%). Per soltanto una minoranza ha ritenuto la questione, il 16,2% e l'11,4% hanno risposto con un secco «nessuno» alle domande su cosa rende orgogliosi e cosa fa vergognare.

L'indagine smentisce l'idea che il ceto colto italiano sia insensibile o sia indifferente alla questione nazionale. *Se cessiamo di essere una nazione*, titolo d'un saggio di Rusconi, è una prospettiva che si respinge. Il punto chiave messo a fuoco da un complesso questionario, e che l'identità nazionale viene considerata da professori, magistrati, medici, ingegneri, giornalisti, sacerdoti, uomini di spettacolo militari di carriera «sia» un fattore fondamentale per la cultura politica del nostro Paese.

Lo strumento usato dai ricercatori è stata l'intervista guidata, basata su domande sia chiuse, con risposte preformulate, sia aperte, con risposte libere. Il campione è stato costruito per rispecchiare la classe dirigente di una grande città come Torino. Con il 65,7% di laureati e il 40,5% di diplomati, emerge il 2,9% degli intervistati in un titolo di studio inferiore. Politicamente: 5% di sinistra, 24,2% di centrosinistra e il 22,7% di centro.

«Che cosa le viene in mente quando si parla di nazione?». Come una delle prime domande. Una piccola trappola, perché nella definizione possono rientrare elementi di razionalità e fattori di difficile trattazione. Nelle risposte chiuse, l'85,7% considera la nazione «molto importante» e «abbastanza importante» il 12,9% e «più tosto poco importante» soltanto l'1,4%. Nessuno ha risposto «per niente». Il 69,5% pensa che la nazione «sia» qualcosa di molto qualificato al rispetto delle regole di convivenza, sul quale «sarebbe» bene «mettere» in evidenza la dimensione «comune», valori e beni in grado di unire. Solo il 16,2% pensa di «qualcosa» di «ancestrale» e il 14,3% associa la nazione a un rinnovato «centro» e punto dell'identità nazionale. Abbiamo acquistato la «coscienza» della nazione - si legge nel questionario - dopo aver «vissuto» una «esperienza democratica». Molto, con la difficoltà di «stabilire un rapporto» reale fra la Resistenza e «oggi», per cui risponde «no» il 39,2% e «piuttosto no» il 29,1%. Minoranza, ma non trascurabile, il 31,7% che risponde «sì» o «piuttosto sì».

Qui sopra un manifesto di Leopoldo Metlicovitz del 1911. A destra Gian Enrico Rusconi. Il Dipartimento di studi politici dell'Università di Torino, da lui diretto, ha condotto un test su un campione rappresentativo della classe dirigente sul tema «Siamo una nazione?»

Ma come si collega la questione nazionale con la realtà politica dell'Italia d'oggi? A queste interrogative sono riservate una serie di domande, che riguardano in particolare la Lega, Forza Italia e An. Sui leghisti giudizi particolarmente positivi - «sono una forza di governo e non di sessione» -, che riflettono probabilmente un dato contingente d'indagine è stato condotto poco dopo il ribaltone. Sull'appello di Forza Italia a un sentimento di unità nazionale, previde l'idea di un'operazione di marketing. Ma oltre la metà del campione è di sinistra. Gli stessi ricercatori riconoscono che nel 46,7% di intervistati che parlano di «bisogno di nazione» c'è tutta la quota di quelli orientati verso il Polo delle Libertà.

«Siamo o no una nazione?»: alla fine l'interrogativo rimane aperto. Ma il merito dell'indagine è di porre il problema, con la necessità di riformularlo in termini attuali, non di dare risposte esatte.

Alberto Papuzzi

Quali figure sono state più rilevanti per affermare il senso di unità nazionale?

Garibaldi 26,7% — Cavour 29,5% — Pertini 23,8%

De Gasperi	21,9%
Mazzini	19%
Mussolini	12,4%
Togliatti, Moro, Spadolini	8,6%

seguono: E. Berlinguer, L. Einaudi, Di Vittorio, Sturzo, Bobbio, Di Pietro

La cultura, l'arte e la storia «mortificate» dalla cattiva politica

Ci unificano la lingua e la memoria Minore interesse per il fattore etnico

COSA E' MANCATO ALLA DEMOCRAZIA

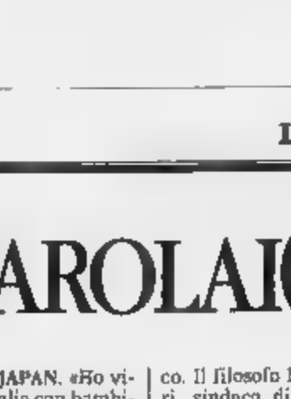
PER dare credibilità e consistenza alle regole di una democrazia è indispensabile contare su un insieme di valori comuni e di lealtà reciproche. Tra questi valori c'è anche il sentirsi parte di una storia e di una cultura comune. Il sentirsi parte di una «nazione», per usare una parola tradizionale verso la quale persiste un certo disagio. Se nel nostro Paese il senso nazionale sembra estinto non è soltanto perché è stato squalificato dagli abusi e dai misfatti del nazionalismo fascista. E' mancata una «cultura repubblicana» che con l'instaurazione della democrazia sapesse trasformare e valorizzare in risorsa democratica il latente o l'inerte senso della comune appartenenza nazionale. Di conseguenza è mancata la capacità di elaborare un «patriottismo repubblicano». Con quest'espressione intendo il senso di lealtà e di affetto che il cittadino prova verso la forma politica democratica del proprio Paese, considerata come il punto d'incontro tra la nazione, come risultato storico, e la democrazia come progetto. Nel patriottismo repubblicano la democrazia, concepita come sistema di regole consensualmente patteggiate, e la nazione, vista come luogo storico in cui si genera il senso di comunanza e di solidarietà, si ricongiungono in un unico sentire civile.

Il patriottismo repubblicano, così inteso, non si alimenta di motivi di orgoglio per presunti caratteri di primato, di grandezza o per altri ipotetici talenti speciali degli italiani. E' semplicemente il ritrovarsi in una storia comune, fatta anche di errori e di brutali contrasti sociali e politici. Ma questa storia ha trovato a un certo momento il suo punto fermo in un «patto repubblicano» tra cittadini. Questo patto assume la forma della Costituzione democratica, diventa la base di una nuova convivenza e dà senso nuovo al comune passato nazionale. Perché mai dovremmo diffidare di questo concetto di nazione e di patria?

Gian Enrico Rusconi

PAROLAIO

MADE IN JAPAN. «Ho visto famiglie con bambini come ad una festa», gorgheggia sul *Secolo d'Italia* Gustavo Selva a proposito della manifestazione romana di An. «Volti gioiosi», «pensionati con le lacrime agli occhi», «l'ironico Pinuccio Tatarella che sfoggiava, il gesto di irridente sfida, una sciarpa vivo», i giovani che «percorrono la strada di Roma a testa alta e volto sorridente», «l'immensa folla ordinata», «il ragionamento pacato e sereno di Fini», la «serenità», le «passioni civili», il «sereno amore di Patria». E i saluti romani? Quelli non c'erano, dice Selva. Sebbene, «se non fossero il gesto di un simbolismo politico che è passato, sarebbero forse da ripristinare per igiene» e del resto «gli igienisti giapponesi perché credete che si facciano inchini anziché baciarsi e stringersi la mano?». Sayonara.



Gustavo Selva

CULT MOVIE. Ma Francesco Rosi, cosa ricorda esattamente? Tra Tullio Kezich, del *Corriere della Sera*, e Mino Argentieri, dell'*Unità*, si è aperta infatti una polemica storiografica a distanza imperniata sul seguente interrogativo: chi fece vincere il Leone d'Oro del a *Mani sulla città*? Il pci, ricorda Argentieri, attraverso la decisiva influenza di Antonello Trombadori e Mario Alicata. No, replica Kezich, fu «una telefonata di raccomandazione per *Mani sulla città* da parte di Giulia Maria Crespi, comproprietaria del *Corriere*». Con il che, ne ricava la non esaltante impressione che nei mitici Anni Sessanta si poteva vincere il Leone d'Oro o per le spintarelle di via Solferino per le pressioni di Botteghe Oscure. Ma Rosi, ricorda esattamente?

Giulia Maria Crespi

LAWRENCE D'ARABIA. Deplorando quel «grandissima baraccone di Mangiafuoco», quel «circo di provincia» che è ormai diventata la televisione, sull'*Espresso* Walter Veltroni cita la promozione di «unguenti contro l'impotenza» ma anche il notturno apparire di «144 a cui telefonare per avere un rapporto sessuale con un dromedario». Per la completezza dell'informazione, sarebbe il caso che Veltroni fosse un po' più preciso sull'orario e sul canale televisivo dove viene trasmessa la citata iniziativa. E i cammelli?

GONDOLETTA. Povero sindaco. Il filosofo Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, è costretto a smacciolare qualche numero da un improvvido commento di *Repubblica* in cui affermava che «le petroliere attraversano il Canal Grande». «Vorrei assicurare i lettori», chiosa Cacciari, «date le ridotte dimensioni - una larghezza di appena 30 metri e una profondità di 4 metri (che scende a 50 cm bordi) - e il fatto di essere attraversato da tre ponti con un'altezza massima di 7,50 metri, il Canal Grande non è mai stato solcato da petroliere, potrà mai esserlo». Centimetro più, centimetro meno.

GIUDIZIO UNIVERSALE. Anno storico, il 1976. Anno che fa registrare una scoperta sensazionale, una svolta del pensiero occidentale negligentemente ignorata dai più, anche se la lacuna viene colmata dall'incipit di un articolo di Ugo Ronfani sul *Giorno*: «A Parigi, nel 1976, tra la Tour Eiffel e gli Invalides, nell'appartamento di Alberto Cavallari, giornalista italiano in "esilio volontario" in Francia. Parliamo di Informazione, come l'avevamo sognata a vent'anni e com'è diventata. Ad un tratto Cavallari punta il dito contro il televisore spento nel suo studio e dice: "Molti nostri guai vengono di lì. E' quello il Grande Vecchio"». Punta il dito. Il televisore spento. Cavallari.

FF. SS. Riferisce l'*Espresso*, in un servizio sulla sinistra «gaudente», che durante le memorabili nozze dell'onorevole Willer Bordon, il senatore Pietro Giurickovic della Sinistra democratica ha intonato alla chitarra *Hasta siempre, comandante Che Guevara* e l'onorevole Mario Segni «è in pista per guidare un trenino danzante». Tututuu.

COSI', PER SPORT. Viva Fabio Capello, la sua «cattedra», la «lezione», «mirabile senso dell'equità». Sulla *Gazzetta dello Sport* Candido Cannavò scioglie un inno all'allenatore del Milan. Commosso, esalta il «trionfatore». La penna, anch'essa, scrive sovrappensiero: «A ciascuno il suo, come diceva padre Pirandello». Commosso, il fantasma di Leonardo Sciascia impreca. E anche quello di padre Luigi Pirandello. A ciascuno il suo, davvero.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL DIRITTO DI O.d.B.**

Respinto dalla società, accolto dal fisco

[...] politici [...] [...] [...]

Una mostra a Prato sul restauro della «Natività»: chiarito per la prima volta il mistero della sua «bottega»

Lippi, l'enigma svelato

Lavorava coi grandi, non in solitudine

La «Natività» di Filippo Lippi restaurata dopo essere passata attraverso numerose peripezie che l'avevano resa quasi irriconoscibile a causa anche di cattivi restauri

Frate poco ligio ai doveri, era molto geloso e accentratore Litigava spesso con i discepoli e a volte falsificava le firme

PRATO

ADESSO sembra fin troppo facile dirlo, dopo che le radiografie hanno svelato l'enigma. Eppure la si studia con attenzione, la risorta *Natività* già in San Domenico, un certo impercettibile squilibrio d'impaginato lo tradisca, come quando in una casa per bene in un momento poco propizio sopraggiunge qualcuno di indesiderato. C'è come un precipitare dello sguardo verso la svasatura mistica della Sacra Famiglia, ma anche un restringersi improvviso della scena, un rastremarsi del fuoco visivo. I due troneggianti santi si pongono ai lati del «teatro natalizio» come una coppia di armigeri un poco pressanti e mostrano qualcosa di posticcio, di «ritagliato»: quasi di quinte scenografiche. Mangiano lo spazio della scena e guadagnano il rudo spiazzo roccioso, con un'invadenza un po' opprimente, quasi fulminati in un arresto di fotogramma. Dolcemente sorpresi gli angeli musicanti, ripresi da Agnolo Gaddi, che ruotano gli occhi pinguemente infastiditi, colà incatenati al loro ufficio di zampognari d'Epifania. San Vincenzo Ferrer, lo sguardo fisso nella Mandorla del Cristo Giudice e il sacro libro schiuso su una frase minacciosa. «Timete Deum quia hora iudicii eius». Mistura concettosa, che «avvicinando l'idea delle due venute del Figliuolo dell'uomo, ha voluto risvegliare in chi guarda un pensiero amabile a un tempo e tremendo».

La vide Vasari in San Domenico e non ne rimase troppo colpito; ma fu la pala ad essere drammaticamente colpita da un incendio spettacolare, un fulmine che «abbruciò l'altar maggiore» e risparmiò solo alcune tavole «che furono cavate da persone devote». Il che non vuol dire senza conseguenze: trafugato dai francesi nel 1801, restituito ma poi dato per disperso, pesantemente ritoccato, «fu male restaurato questo quadro, ma però guasto, da un ludro del paese». Insomma, giunto in pinacoteca nel 1867 dopo le soppressioni napoleoniche era «tanto offuscato dalla polvere che nessuno lo guardava più». Oggi, il provvidenziale restauro grazie al dotto intervento di Daniele Pinacenti, ci fa scoprire che nel dell'opera (probabilmente mutarono ragioni di committenza) l'impaginato della scena muta radicalmente. Non più soltanto l'*imagerie* tradizionale e verticalizzata del presepe, che pure terminava con una cuspide continuata a tabernacolo (e che ancora si intravede, quella curvatura di capanna e quel coretto cerchiato di diligenti angioletti disposti ad anelloi. Non soltanto la commistione col tema della meditazione eremitica, tutto rocce e spendici di sottobosco, che evoca odor di funghi, di erbe, di terra», come cantava il Berenson. Ma una pastorale scena ampliata e «spianata», con l'irrompere sul boccascena di San Giorgio in corazza e il fresco canonizzato San Vincenzo Ferrer, oggetto di profonda devozione popolare.

In raccolto ma calcolata mostra che Maria Pia Mannini ha organizzato al Palazzo Pretorio di Prato attorno a questo quadro discusso e sinora poco leggibile, ha un proprio perché approfondisce i metodi di lavoro di Filippo Lippi e torna a proporre l'annoso problema della sua «presenza» bottega. Presunta perché l'Even, per esempio, era convinto che quel frate carmelitano, sia pure poco ligio all'Ordine, non neanche la necessità di tenere bottega, ma giovasse il mondo come un chierico vagante, abitando locande e avvalendosi qua e là di aiuti improvvisati. Una tesi oggi insostenibile e proprio tavola come questa, visitata da molte mani-fantasma, dimostri come bottega Lippi, *pictor famosissimus*, fosse tra le principali di Toscana e ricca di apporti rilevanti. In questa stessa *Natività* e che solo il Cruyce-Cavalcaselle riteneva tra le migliori critica ha intravisto gli interventi più diversi. Il Van Marle quella di Fra Diamante, raccordo Mary Pittaluga, che data il sodalizio al periodo degli affreschi di Spoleto. Il Ruda pensa addirittura ad un intervento di Botticelli a volto di San Giuseppe. Maldestri a Filippesi, mentre il Berenson rietta di Lippi unicamente i volti della Madonna del Mandorla e le mani di San Vincenzo. Testimonianza la vitalità di una botte che, pescando alle sorgenti [illegible] crebbe all'ombra dei Medici, suo protettore [illegible] di Lorenzo Monaco addirittura, aveva preso l'influsso della plasticità «movimentata» di Donatello e di certe soluzioni prospettiche di Paolo Uccello. Chiara Lachi, forte anche di certe indagini di Filippo Todini, ha iniziato di meglio precisare la figura del fratello della Natività di Castello, oggi identificato in Piero di Lorenzo di Prato. Attivo nella bottega del Lippi col Pesellino, probabilmente assieme a quel Maestro dell'Adorazione Gardner che Zeri ha decifrato come Pier Matteo d'Amelia.

Lippi poteva essere un maestro quando ne aveva voglia, organizzata la bottega, secondo un rigido sistema gerarchizzato e monastico, anche se con specializzazioni, come [illegible] [illegible] [illegible]

I DISCHI

Rock da brivido nero perfetto per Dylan Dog

Si avvicina il Natale, festa della vita, e quasi come fosse una sorta di contrappasso, guardando le novità discografiche, emerge il contrasto con un concetto di morte che attraversa da sempre il rock. Non parliamo solo di quello che porta alla mitizzazione di personaggi come Hendrix, Joplin, Morrison ma anche alle dipartite artisticamente premature di amori e venti tipici delle indagini a fumetti di Dylan Dog e Martin Mystere.

Iniziamo dalle mitizzazioni, alla cui base comunque c'è sempre una indubbia qualità e notevole carisma, caso diverso, curiosa per certi aspetti anche da tecnologia discografica, e quello dei Queen e del loro leader scomparso **Freddie Mercury**. La negazione della cultura della morte ha come stato a Mercury di reagire alla malattia per continuare, a intervalli di recarsi in sala di incisione. Questo «Made in heaven» (Emi, 1 Cd) è stato solo completato dagli altri tre amici e colleghi. Nel suo genere di ballad melodica - il solito enfatica e sinfonica, impreziosita dalle armonizzazioni di Mercury, con il gioco degli effetti chitarristici di May - un buon disco. Spicca «Let me live» con l'originalità del tocco gospel. Risulta un po' ecessivo l'epilogo: 22 minuti di ambient music per suggerire l'idea della fine incombente. Senza Mercury sono finiti solo i Queen.

Gadanetto natalizio che riporta al classico culto delle morti rock, toccando l'ultimo dramma della serie Kurt Cobain. Ecco allora sei Cd singoli ovviamente intitolati «Singles» (Mca). Ormai dalla più celebre band di Seattle, i Nirvana. Tra nove brani uguali a quelli già ascoltati, dieci in versioni diverse, ecco quattro inediti per l'Italia. «Even in his youth», «Curmudgeon», «Marigold», «Moist vagina». Un cofanetto curato con le copertine originali dei singoli, un Cd con «Lithium» e i testi mai stampati dell'album «Nevermind». Nessuna sorpresa musicale comunque.

«Natural Wonder» (Motown, 2 Cd) ci porta all'ultimo caso per Dylan Dog: **Stevie Wonder**, compositore, interprete, arrangiatore, polistrumentista, riformatore della black music. Wonder ci regala un altro tassello della carriera che parte che prima Anni 70 e si basa soprattutto su «Songs of the keys of life», il suo capolavoro. Un doppio album dal vivo registrato a Osaka e Tel Aviv che ci fa gala vecchie magie, canzoni intense come «It's magic», «Ribbon in the sky», «For your love», «Master blaster», «My love» (amore incancellabile il post-cd) To say I love you». Un gran bel regalo, incastonato nella nostalgia. Ma Stevie Wonder dov'è sparito?

Ben altro valore e intensità ha un altro album di registrazioni live. America, cuore, blues classe, energia. Ecco i tratti di **Bonnie Raitt** e del suo primo album dal vivo, «Road tested» (Capitol, 1 Cd). Buon disco, con una voce bella e arrochita il giusto per colorare un festival della canzone americana colta. Accanto a lei sui palchi di Portland e Oakland sono saliti Bruce Hornsby, Jackson Browne, Bryan Adams, Kim Wilson, Charles Brown per sedici brillanti blues in altalena tra allegria e sentimento, tra cui «Thing called love» di John Hiatt, «My opening farewell» di J. Browne, «Rock steady» di B. Adams. E un finale in gruppo con «Angel from Montgomery» di John Prine.

Caso di ritorno dal passato è quello dei **Sonic Youth**. Eredi della tradizione newyorkese dei Velvet Underground ed emblemi dell'alternativo americano, gli ovviamente non più giovanissimi quattro Giovanotti Sonori hanno saputo realizzare «**Washing machine**» (Geffen, 1 Cd) talmente ricco di creatività e provocazione da far invidia a molti gruppi con parecchie primavere in meno. I loro affreschi sonori non certo tranquillizzanti con quei loro suoni aggressivi che richiamano punk e pop art, con quelle loro descrizioni di divi del rock fasulli, di droga e ragazzotte perlomeno disinibite. Probabilmente non si può dire che siano migliorati, certo sono al livello delle loro opere migliori quali «Daydream nation» ed «Evol».

Una buona notizia di britannica gioventù rock in auge, e insieme un'opera benefica per i bambini della Bosnia, è «Help» (Go! Disc, 1 Cd). Il disco nasce dall'Associazione Warchild di celebrità quali Brian Eno, David Bowie, Bono, Lou Reed. Un manager è riuscito, in sole 24 ore, a mettere insieme il meglio del nuovo rock inglese. Ecco allora Oasis con Johnny Depp, Boo Radleys, Radiohead, Massive Attack, Sterero Mc's, Sinead O'Connor, Neneh XCherry, Paul Weller (con anche **Paul McCartney**), Suede, Charlatans. La causa è buona, il disco l'ottima radiografia di una stagione musicale.

Alessandro Rosa

L'edizione di Salisburgo, con Daniel Oren

Un debutto di passione per «Traviata» a Genova

Ovazioni per cantanti e direttore
Rombi di dissenso e fischi per la regia

Paolo Coni con Mariella Devia (Germont padre e Violetta) nella «Traviata»

GENOVA. Brillante apertura di stagione al Carlo Felice con «La traviata» diretta da Daniel Oren, in una sala strapiena e partecipe, divisa fra acclamazioni per l'esecuzione musicale trionfali quelle per il soprano Mariella Devia che esordiva Violetta! e rombi finali di disapprovazione per la parte spettacolare; comunque sia serata viva, di passione melodrammatica, su un'opera italiana (e quale opera!) dopo la pioggia di opere tedesche registrata dalle inaugurazioni di questo finale d'anno: «Wozzeck» a Bologna, «Maestri cantori» a Torino, «Lohengrin» a Napoli, «Il flauto magico» a Milano: forse che il melodramma italiano, nostro vanto di fronte al mondo come sempre si sente ripetere, sta diventando un genere più difficile, più rischioso da rappresentare proprio a casa nostra? Onore quindi al Carlo Felice che in coproduzione con il Festival di Salisburgo ha allestito il titolo popolarissimo e tutto esaurito ha vinto la scommessa: anche se si vorrebbe sempre qualcosa di più, abbiamo assistito alla «Traviata» e non a una sua copia deformata o sbiadita.

Oggi, abitudine all'ascolto musicale irriflesso e visività a ruota libera, sempre di più tendono a dividere in due parti distinte quella unitarietà che definisce il teatro musicale; ma in questa «Traviata», in fondo, meno di quanto vada accadendo altrove. La regia di Lluis Pasqual, le scene e costumi di Luciano Damiani, rinuncia ad ogni lusso descrittivo e un velario serve a sfumare sullo sfondo l'azione esterna rispetto a quella principale; i colori sono nero e bianco, lividi, senza guizzi anche nell'impazzare delle feste; un po' fuori tono i balli sul pianoforte a coda, come faceva Fred Astaire in «Torna con me»; efficace invece la massa degli invitati che presentandosi un paio di volte compatta e sovrastante, a mo' di Fiumana di Pellizza da Volpedo, sembra raffigurare quella Società che schiaccia i singoli con i suoi pregiudizi; e buone anche qua e là certe sottolineature nella recitazione, certi indugi nel precipitare degli eventi. L'unica cosa davvero stonata, e quindi incomprensibile, di questa regia, è l'ultimo quadro con gran letto vuoto al centro, Violetta accovacciata in un canto a sorvegliare una fiamma, mentre nevica come nella Barriera d'Enfer della «Bohème»; si dissolve in atmosfera quel senso di umanità chiuse, con l'acre sentore delle febbri nella stanzetta, in cui fermenta la poesia di quel grande finale.

Per i tre quarti in cui resta economicamente aderente all'azione, la regia trova risposta nella direzione musicale di Oren, sentita con originalità e ricca di spunti interessanti: concentrata come valore primario, è chiaro, sull'intimità, sulla linea delicata e vibrante dentro, come se tutto fosse un ricordo. Le foste lo commuovono poco: nel primo atto, avvio a rotta di collo e voci un po' strattonate nel difficile dialogare sul ritmo di danza; anche l'espansione lirica dei due giovani (croce e delizia») sembrava un po' costretta e incalzata dal direttore. Oren avova bisogno che il sogno d'amore sfumasse, che divenisse appunto un ricordo, per liberare il volo dei suoi cieli: e abbiamo tardato troppo a ritornare sulla protagonista della serata, quella Mariella Devia che compie il volo più alto. Due momenti: «Ma se tornando m'hai salvato», scolpito con tragica intensità, e l'immacolata dolcezza di «Dite alla giovane», bastano a segnare gli estremi espressivi, entrambi perfetti, della sua prova vittoriosa; ma come tacere il raggio luminoso della sua voce, «Alfredo, Alfredo di questo core», quando cali dall'alto come una benedizione, sul lieve palpitare del ritmo di ballo, dopo la scenaccia di Alfredo. Questi è Marcello Alvarez: bella di tenore, simpatica a prima vista, solo da raffinare e sorvegliare in certe aperture; eccellente, sempre, Paolo Coni nella spietata dolcezza di papà Germont. Bene il coro e disinvolto il Balletto di Toscana nella coreografia di Reinhild Hoffmann.

Giorgio Pestelli

TEATRI

AUDITORIUM DEL - via Nizza 294. I Concerti del Lingotto. Giovedì 14 dicembre 1995 ore 20,30 Orchestra Filarmonica di Varsavia, direttore Kazimierz Kord; pianista: Enrico Pace; Szabelski, Toccata; Liszt, Concerto n. 2 in la maggiore; Totentanz (parafrasi sul Dies Irae); Prokof'ev, Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100. Biglietti in vendita da lunedì 4 dicembre 1995. Box office Italia, c/o Ricordi, p.za Cln 251, lunedì 15,30-19; da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da - sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. (011) 561.1262 - 543.366 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche su orchestra e direttore-pianista è in distribuzione presso le due biglietterie da lunedì 4 dicembre 1995.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 Puma.
ARLECCHINO. Prenotazioni in sala per il Veglione di San Silvestro in orario di apertura del locale.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Non solo boogie by Rocky Big Band.
CLUB 84. Prevendita biglietti Veglionissimo di S. Silvestro orario apertura locale.
DU PARC. 521.5275. Il gentile richiesta mercoledì dicembre 21 Turi Golino e la sua grande orchestra. Ospite d'onore Pizzi. Prenotazioni.
GARDEN DANZE. Tel 669.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206. T. 200.097, 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA. 601.4841. Ore 22,30.
S. GIORGIO Risi. Piano Bar - ballo La Piana's o Albertina. 669.2131.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, via Petrarca 39. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle . Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

CAVOUR. Moncalieri: F. Maiolo.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 284. Mostra di Graziella Giglio Tos. Fino al 21 dicembre 1995. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero.
GINORI Roma 95. A. Cucco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

. Vito Pancella scultore.
BIASUTTI. Anna Segno.
FOGLIATO. Da Alpi e Cartelle.
LA BUSSOLA. Natale alla Bussola.
MICRO' (p. Vittorio 10). Natale.
NARCISO. Da Casorati a Burri disegni e incisioni 10 terracotte Maya.
PIRRA. 543.393. Gleb Savinov tra russo del dopoguerra.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

AGIS ANICA
Città di Torino
Assessorato
per le risorse culturali
e la comunicazione

DOMANI
NEI CINEMA TORINESI
IL BIGLIETTO DEL SECOLO
Domani tutti gli spettatori dei cinema torinesi riceveranno un tagliando per ***RITORNARE GRATUITAMENTE*** *nel cinema preferito nei giorni* ***13 e 14 dicembre***
TORINO CINEMA TORINO CINEMA 100 ANNI

FRANCESCA NERI

L'attrice: giro un film con Rabal, nella vita combatto tra voglia di libertà e doveri

«La Spagna torna a sedurmi»

«In Italia mancano ruoli importanti per le donne»

Francesca Neri «Prima ero ansiosa Oggi se non trovo la storia giusta ho imparato a rinunciare»

FRANCESCA è a Roma, nell'«appartamento» dove vive ai Parioli, disadorno, non ancora arredato, seduta su un sofà.

Cosa sta facendo ora?

«Faccio il film in Spagna con Arias e Francisco Rabal e sto pensando a dei possibili film in Italia».

A che punto è della tua carriera?

«A un punto strano. Credo di avere un rapporto libero oggi con questo mestiere. Oggi in Italia c'è un ricambio veloce, non rimangono le storie adatte. E questo dipende. Il prodotto cinematografico e per le donne mancano ruoli importanti».

Da quanti anni fai l'attrice?

«Da dieci anni, ma adesso sono cambiata: prima lavoravo con impegno ansia, oggi, se non trovo una storia giusta, posso rinunciare».

Come vivi?

«Non ne faccio mancare nulla, ma per scelta non mi sono mai comperata una casa».

Perché?

«Perché non ne ho avuto l'occasione. Adesso ne sto cercando una a Roma per un fatto psicologico di tranquillità».

Vivi da sola?

«No, non il mio compagno. Ho quasi sempre diviso la mia casa con qualcuno».

Perché, soffri di solitudine?

«No (ride). Ho vissuto solo un anno da sola, a Roma, a Campo dei Fiori. Vengo dalla provincia, la mia famiglia è estrazione modesta e quindi vorrei aiutarli».

Nascere poveri cos'ha significato?

«E' molto bello, se le cose poi funzionano nella vita. E' legato al fatto di venire dalla provincia. C'è stato un grande sacrificio da parte mia venendo a Roma. Ho vissuto molto poveramente; mangiavo riso in bianco perché mi saziava e non costava nulla».

Quanti anni hai?

«Trentuno».

In Italia, come vanno le cose?

«Non bene».

Cosa succede, c'è molta indifferenza?

«Sì. Le cose, secondo me, vanno troppo in fretta. C'è molta insensibilità e paura. Penso spesso alla fine del mondo e la sento vicina».

Ti piacerebbe fare la televisione, condurre «Domenica in...»?

«Ci ho pensato spesso. Me l'hanno offerto di far televisione, ma io non saprei fare "Domenica In...", ma forse un programma più piccolo e controllato».

Preferisci la vita o i film?

«Penso i film».

Vorresti essere grande star?

«Beh, sì».

Come la Garbo?

«Come la Garbo, esattamente. Non come le star di oggi».

Ti sentiresti più Cristina di Svezia, Mata Hari, Anna Karenina o Ninotchka?

«Sono molto indecisa... mi viene da dire Anna Karenina perché c'è qualcosa di me in lei, però poi credo che una donna voglia anche essere Mata Hari».

E tu chi sei?

«Io sono una donna che si divide tra la voglia di libertà e il senso di responsabilità. E in questo tentativo di conciliare queste due cose, oppure di dividersi, combino un sacco di guai, ma ho anche un sacco di emozioni...».

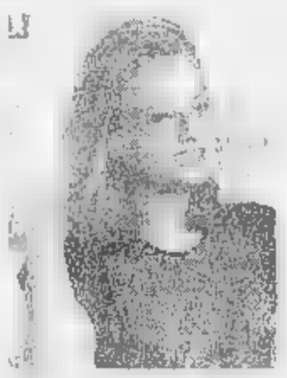
Alain Elkann

CHE FANNO

Parigi, Mickey Rourke fa sesso alla francese

Mickey Rourke interpreterà a Parigi, tra le raffinatezze e le fantasie del sesso alla francese, il seguito di «Nove settimane e mezzo»: titolo, infatti, «I Love Paris». Ancora non si sa quale attrice sarà la sua partner; la società produttrice Odessa Film è francese; regista **Anne Goursand**, montatrice dei lavori di Francis Ford Coppola, al suo terzo film (i due precedenti sono inediti in Europa).

Michelangelo Antonioni, 83 anni, ha in Italia uno dei maggiori successi di pubblico di tutta la sua lunga carriera con «Al di là delle nuvole» firmato con **Wim Wenders**, realizzato dopo 13 anni di silenzio. Il film ha incassato sul mercato italiano 4 miliardi e 600 milioni. Meno de «L'uomo delle stelle» di Tornatore (8 miliardi 240 milioni) e di «Il ma spik inglish» di Vanzina (5 miliardi 600 milioni); ma la società distributrice conta di arrivare a 6 miliardi e mezzo alla fine dello sfruttamento del film, iniziato il 27 ottobre, e «Al di là delle nuvole» è stato venduto in 20 Paesi del mondo (esclusi ancora gli Stati Uniti).


Jodie Foster

Jodie Foster, fermata dalla polizia vicino a Long Island perché né lei né il bel compagno bruno insieme con il quale gravava in Vespa partivano il casco, e multata: suo fratello Buddy sta per pubblicare un libro «molto hot» con cose scritte su di lei.

John Travolta, sempre più richiesto e portato dal successo dopo «Pulp Fiction», recita la parte di un uomo che sostiene d'essere un angelo caduto sulla Terra in una cittadina della provincia americana in «Michael» diretto da **Nora Ephron**, accanto a **Nicholas Cage** che fa la parte d'un giornalista newyorkese diffidente e scettico.

Diego Abatantuono è ancora tra gli interpreti di **Gabriele Salvatores** in «Nirvana», il cui inizio di lavorazione è previsto per marzo. **Gene Gnocchi** è tra gli interpreti del nuovo film di **Giuseppe Piccioni** «Cuori al verde».

Richard Chamberlain, star di «Uccelli di rovo» e di molte serial televisivi, recita in palcoscenico a Parigi, al Theatre Mogador, il personaggio del professor Higgins in «My Fair Lady», riduzione della commedia musicale 1956. L'attore ha appena finito d'interpretare per la televisione australiana un seguito di «Uccelli di rovo»: dato che il protagonista risultava morto, la narrazione è in flash back.

Robe Lowe e sua moglie **Sarona Berkoff** hanno avuto un secondo figlio, **John Owen**; il primo, Matthew, ha adesso due anni.

Salvador Dalí doveva collaborare nel 1937 a un film con i fratelli Marx: la incerta notizia viene confermata dalla scoperta del copione, che verrà presentato la prossima settimana al VI congresso della Società spagnola degli storici del cinema.

Sidney Poitier, 68 anni, appena premiato ai Kennedy Center Honors per la sua carriera, primo attore afroamericano a baciare sullo schermo una donna bianca, a venir candidato all'Oscar nel 1958 e a vincerlo nel 1963, abitante con la moglie **Joanna Shimkus** a New York, si prepara a girare il suo 47° film, un seguito del gran successo 1967 «La scuola della violenza», diretto da **Peter Bogdanovich**.

Chazz Palminteri, al suo debutto come regista, produce, dirige, interpreta «Dante and the Debutante», storia d'un ladro che s'innamora della figlia bambina del collezionista d'arte da lui derubato.

Fernando Solanas, l'ammirato regista argentino, tiene al Cinema Lumière di Bologna i prossimi 29 gennaio e 1 febbraio, su invito della Cineteca comunale, i due seminari di regia di carattere prevalentemente teorico già tenuti a Buenos Aires e a Los Angeles.

Keanu Reeves, intervistato alla tv, ha fatto una sparata contro la stampa: «Quei bastardi di giornalisti mi hanno fatto spossessare con un ragazzo; la prossima volta leggerò su quegli stronzi giornali che sto per avere un figlio da una marziana».

Al Pacino ha lavorato tre anni a «Richard III», film sperimentale, mix di documentario e teatro shakespeariano filmato con apparizioni di **Winona Ryder** e Alec Baldwin, realizzato a proprie spese per esperienza personale. Invece dirigendo «Looking for Richard» Carmando Bo bardi è pronto di distribuirlo nei cinema. Hanno preparato al Festival di Cannes.

Norman Schwarzkopf, l'ex generale americano, ha firmato un contratto con la rete televisiva Nbc (National Broadcasting Corporation) fara l'analista di eventi e temi militari.

Ethan e **Joel Coen**, che stanno terminando il montaggio del loro nuovo film «Fargo», scrivono contemporaneamente un copione per il regista della famiglia **Ron Howard**: intitolato «Intolerable Cruelty» (Crudeltà insopportabile), è una commedia nera, protagonista un avvocato divorzista di Beverly Hills.

Uno dei maggiori successi della stagione tv: parlano gli autori, Santucci e Jurghens

Quel fenomeno della «Corrida»

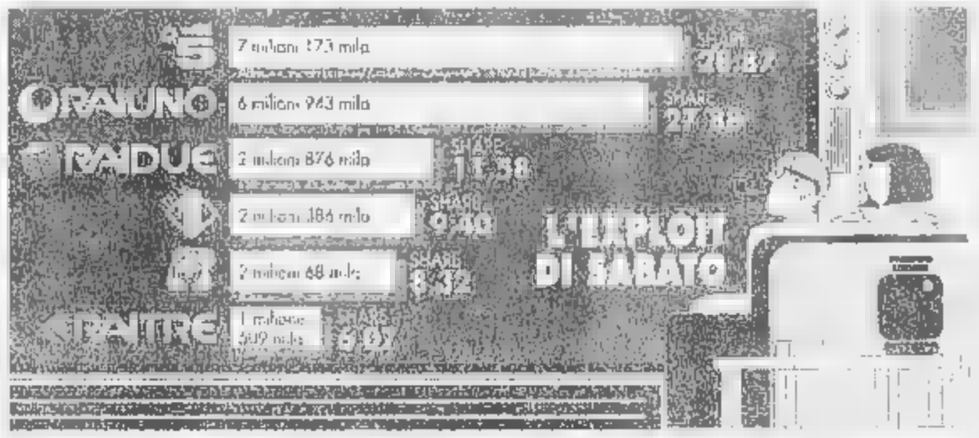
Sorpasso bis su Frizzi

ROMA. Ancora Corrado? Ancora. Ancora Corrado a settantun anni d'età e cinquanta di professione? Ancora. Ancora Corrado con «La corrida»? Ebbene sì, ancora Corrado con «La corrida». Dunque il fatto. Anzi i dati. L'altra sera, sabato, «La corrida» di Corrado, su Canale 5, ha battuto, per la seconda volta, «Scommettiamo che?» di Frizzi-Carlucci, su Raiuno, 7 milioni 173 mila a 6 milioni e 943 mila. Non è una vittoria schiacciante ma la sorpresa è forte. Perché Raiuno è rete solidissima, perché la Lotteria Capodanno fa vendere tanti biglietti, perché i varietà della Fininvest sono tormentati dalla pubblicità, ma soprattutto perché «La Corrida» è un programma vecchio, vecchissimo, e per quanto «Scommettiamo che?» non sia una novità, rispetto a «La corrida» è giovanissimo.

Allora com'è successo? Come mai il buon Corrado, l'uomo più serioso del nostro teleschermo, il solo rimasto incartato nell'understatement inglese, quest'anno piace tanto al pubblico? Chiederlo a lui è impossibile. Corrado, per stile, non commenta mai né sconfitte né vittorie. E poi la domenica è sacra, si passa in famiglia con figli e nipoti. Unica concessione, un paio di parole dettate in fretta all'ufficio stampa: «Lo rendiamo», dice Corrado alludendo al doppio sorpasso di «Scommettiamo che?», «adesso sono diventate due. E spero che a Natale siano tante da fare davvero una bella primavera per tutti quanti». Un commento banalissimo troppo banale per trarne qualunque conseguenza. Eppure la domanda, per quanto inutile, resta: come mai Corrado proprio quest'anno, dopo nove anni di «La corrida», ha tanto successo? Umberto Eco, uno dei pochi intellettuali che ha sempre ragionato sulla televisione, guardando i dati, ha ipotizzato che «La Corrida» piace particolarmente perché è lo specchio della Seconda Repubblica, «Una Seconda Repubblica», scrive, «fatta appunto di dilettanti allo sbaraglio che esordiscono il loro incultura politica, si dilettano di anacoluto, mettono in crisi grammatica, barbarismi, citazioni sbagliate e hanno sostituito il linguaggio curiale con il turpiloquio». Insomma, se la tv è diventata palcoscenico per «questi», che almeno siano mostri innocui, mostri da sbeffeggiare, irridere, sfottere senza pietà, come quelli, appunto, di «La corrida». L'analisi, però, non convince affatto quelli che «fa corrida» la fanno. Dice Stefano Santucci, uno dei suoi autori: «Che Eco si sia occupato della trasmissione mi lusinga. Ma il suo intellettualismo ha poco a che fare con il nostro pubblico. La tv è un mezzo autoreferenziato: piace per ragioni interne alla tv stessa. In primo luogo Corrado che quest'anno è più in forma che mai. E le altre ragioni per cui l'edizione di quest'anno è migliore di quelle dell'anno scorso? Stefano Jurghens, un altro degli autori, le elenca. I duetti comici tra il maestro Pregadio e Corrado usati nelle sponsorizzazioni, le belle canzoni di ieri eseguite dall'orchestra per potenziare l'effetto nostalgia, la ballerina solista che personalizza il balletto, i tempi più veloci di lettura, soprattutto i concorrenti, più autentici e ruspanti di quelli di qualche anno fa «Abbiamo fatto selezioni lunghe e accurate in giro per l'Italia, da maggio in poi. Qualcuno addirittura in ottobre. Scovare dilettanti oggi è più arduo che in passato perché tutti ormai cantano in maniera decente grazie al karaoke, le feste nei locali, il registratore a casa. Noi volevamo invece selezionare quelli che vogliono esibirsi per il puro piacere di mostrarsi, senza vergogna e senza ambizione. Gente vera che apre il microfono e l'investe con un fiume di parole, per il puro bisogno di sfogarsi». Non sarà esattamente l'analisi di Eco ma vi va molto vicina. La cattiveria paga. Peggiori sono i dilettanti allo sbaraglio, fantasisti, ballerini, finti dicitori, poeti in proprio, imitatori, migliore è il divertimento del pubblico che si scatena davanti a quello scempio impreparazione. La bravura, in fondo, è noiosa. Perché meravigliarsi allora, se i bravissimi di «Scommettiamo che?» hanno stufato, mentre i somari di «La corrida» continuano a divertire?

Simonetta Robiony

Corrado, a 71 anni, è più in forma che mai



Zitti zitti piano piano ma si ride

PRIME CINEMA

Buon gioco corale nel film di Singer, che però non appassiona

Delinquenza «di gruppo»

«I soliti sospetti», curioso thriller

I soliti sospetti sono quei malavitosi che la polizia rastrella d'ufficio quando avviene un crimine. Ma i cinque personaggi tradotti la notte di «soli sette minute» in un commissariato di New York non sembrano essere stati presi a caso. Infatti il ladro ex poliziotto Gabriel Byrne, lo scassinatore Stephen Baldwin, il nevrotico latinoamericano Benicio Del Toro, l'imbroglione allo zoppo Kevin Spacey e lo specialista di esplosioni Kevin Pollack, direttamente o per fama, si conoscono tutti; e la mattina seguente quando escono dalla guardina hanno già deciso di fare un colpaccio. Che le cose siano finite male lo spettatore però lo sa già perché all'inizio del film, avvero ieri sera a San Pedro, ha visto Byrne morire per mano di un invisibile killer sul ponte di una nave.

I retroscena della faccenda ce li spiega soggi l'unico sopravvissuto della banda, lo zoppo Spacey, cui la polizia

L'attore Chazz Palminteri è uno degli interpreti del film

ha concesso in cambio la totale immunità. Messo sotto torchio dal detective Chazz Palminteri il deliquente rivela che a orchestrare il piano diabolico conclusosi in un massacro è stato il misterioso «Keiser Soze». Di lui si conoscono solo la crudeltà sconfinata e l'infallibilità, tanto che basta evocare il suo nome per seminare il terrore anche nel più incallito dei criminali.

Scritto da Christopher McQuarrie nella intrigante ma lambiccata struttura narrativa esposta, «I soliti sospetti» è un thriller che incuriosisce senza mai appassionare; e questo a dispetto del buon gioco corale degli interpreti, fra i quali spiccano il dolente Byrne e l'enigmatico Spacey, e di certi suggestioni di regia. Il problema è che per ispirarsi ai migliori modelli del genere, dai classici degli anni 40 a Tarantino e ai fratelli Coen di «Il crocevia della morte», il ventottenne Bryan Singer resta troppo schiavo della sua cinefilia per riuscire a dar vita a personaggi e alla storia che non foglia che questo secondo film lo collochi nella lista dei cineasti da tener d'occhio.

Alessandra Levantesi

I SOLITI SOSPETTI
di Bryan Singer
con Gabriel Byrne, Stephen Baldwin, Chazz Palminteri, Kevin Spacey
Thriller Usa 1995
Nei cinema **Nazionale 1** di Roma, **Mignon**, **San Carlo** di Milano, **Alcazar**, **Giulio Cesare**, **Rivoli** di Roma

Zitti zitti piano piano ma si ride

Alessandra Comazzi

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

TV

Parte la caccia al 3° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti il

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del terzo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra l'11 dicembre e il 23 dicembre (esclusa domenica 17), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domani 10/12 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14,00 di sabato 30 dicembre (non fa fede il timbro postale).

LA STAMPA

FERRE
FRAGRANCE POUR HOMME
PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La via del Marocco

La notizia che un italiano è emigrato in Marocco deve dire di trovarsi benissimo, e di quelli che meritano una riflessione. Pare, intanto, che costui si trovi benissimo anche perché, emigrando, ha lasciato a casa la cerchia moglie, si è convertito all'Islam, ha sposato una moglie più giovane, con la quale di sposarne altre tre. Pare, poi, che in Marocco mantenere quattro mogli giovani costi meno che mantenerne una in Italia. Di sicuro, in Marocco costo della vita, tasse e imposte sono a livello basso in Italia, sono a livello alto.

Non ci soffermeremo, allora, su altri aspetti sottolineando, invece, che nei paesi africani, in generale, non è affatto disdicevole che siano le mogli a mantenere il marito, non viceversa. Quando mettiamo sulla bilancia i meriti e i demeriti dello sviluppo, noi sviluppati - specialmente i maschi - tendiamo a dimenticare certi costi come il fiscalismo, il femminismo, anche altri «costi del vivere comune». I nostri governanti, ad esempio, hanno reso quella grande conquista, che è l'automobile, un tormento: bollo, assicurazione, patente, benzina in continua rincaro, traffico congestionato anche per le insufficienze di chi dovrebbe organizzarlo, parcheggi, «ganasce». Se il marito va al lavoro in auto, è giusto che pure la moglie vi venga sballottata a ruota. E allora, ammettiamolo, tra i sarebbe meglio vivere sulla groppa di un cammello nel deserto, dove la sosta è gratuita e il parcheggio tutto l'anno a Natale!

Non crediate che il «no» dell'italiano emigrato in Marocco sia unico. Credo, anzi, che costituisca la primizia di un fenomeno che dilagherà nel terzo millennio, e il terzo mondo sarà abbastanza astuto da profittarne. Lasciamo i paesi soffocati dallo statalismo, dalla burocrazia, dal freddo invernale e cerchiamo un paradiso fiscale, con preferenza per quelli soleggiati dal sole tutto l'anno. Sulla tavolata delle quattro mogli giovani, troveremo un accordo con le femministe. Per ora basti dire che Dante Alighieri non ha potuto

«Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura»

scrivere. Maometto all'inferno.

Marco Martinez

1995: come è andata

Il 1995 è stato un anno di ripresa economica sospinta essenzialmente dalle esportazioni. Migliorata, anche se non risolta, l'emergenza occupazione. Debole la domanda interna

La congiuntura economica si è mantenuta su ritmi elevati, specie nella prima metà del 1995. Ma ciò ha riguardato essenzialmente le aziende torinesi che esportano. Quelle che non sono attrezzate per esportare, hanno continuato a misurarsi con una domanda interna debile. Vediamo gli elementi positivi di questo anno che sta per finire. Nei primi sei mesi del 1995, la produzione industriale è cresciuta del 5-6% rispetto allo stesso periodo del 1994. La ripresa produttiva è stata trainata dalle esportazioni. Nel 1994, le vendite all'estero erano cresciute del 17,6%; nei primi sei mesi di quest'anno, si è verificato, a Torino, un balzo del 38%, superiore a quello realizzato nelle aree più dinamiche del Paese.

Le componenti di questo successo sono varie. Il buon stato di salute dell'economia internazionale; un cambio della lira, che ci ha indubbiamente agevolato; una dinamica dei costi di produzione sotto controllo, grazie anche all'accordo del 1993, fra Governo, Sindacati e imprenditori sul costo del lavoro. A questi elementi, vanno aggiunti la qualità dei nostri prodotti e gli sforzi compiuti dalle imprese per accrescere le quote di mercato e ricercare nuovi sbocchi fuori dai tradizionali recinti europei. Nei carnet ordini delle nostre industrie vi è sempre più Asia e meno Europa. Per quanto riguarda la qualità delle produzioni, [illegible] che essa si ottenga grazie ad un colpo di bacchetta magica della cosiddetta «genialità imprenditoriale». E' il risultato di continui processi organizzativi e di onerosi investimenti. La qualità richiede molto impegno. Negli ultimi due anni, una larga parte di aziende hanno investito i benefici della ripresa nell'ammodernamento degli impianti. Una quota non meno rilevante di imprese ha potuto investire solo attraverso un maggior indebitamento: questo in una fase caratterizzata da crescenti difficoltà di accesso al credito. Ad una piccola industria torinese il denaro costa, in media, il 12,7%: sette punti più dell'inflazione. In un Paese come l'Italia, che ha una struttura produttiva prevalentemente composta da piccole imprese, questo continua a essere un grave vincolo allo sviluppo industriale. Con la ripresa della produzione e degli investimenti, è migliorata nella nostra area la situazione occupazionale. Nei primi nove mesi del 1995, sono state assunte 67.000 persone: il 38% in più dello stesso periodo del 1994. Nell'industria, gli avviamenti sono cresciuti di oltre il 40%; nel terziario, del 37%. Nell'industria, il recupero di posti di lavoro è realizzato anche attraverso la riduzione della Cassa Integrazione. Sono rientrati in fabbrica non meno di 10.000 lavoratori.

Migliora la qualificazione della manodopera assunta nelle nostre imprese. Nei primi nove mesi del 1995, gli ingressi di impiegati sono cresciuti del 51%, più delle altre componenti dell'occupazione dipendente (operai generici +41%; operai qualificati +36%; apprendisti +38%). Nonostante questo, il 33% delle aziende associate all'Unione Industriale di Torino denuncia difficoltà nel reperire personale specializzato.

La ridotta capacità del sistema economico (in particolare dell'industria) di creare occupazione anche nelle fasi di ripresa è un dato comune a tutta l'Europa.

Schematizzando, si può dire che la causa di fondo va identificata nelle «rigidità», che caratterizzano il mercato del lavoro europeo: legislazione vincolistica (ad esempio in materia salariale o di contratti); scarsa o nulla mobilità geografica del personale; carenza [illegible] strumenti di riqualificazione.

Vi sono, in Italia, forti squilibri geografici: anche, talvolta, a livello provinciale. Ci [illegible] aree dove vi è eccesso di domanda, accanto ad altre che si trovano nella situazione opposta. Ciò dipende anche dal fatto che la mobilità del lavoro è nulla o molto bassa, sia per fattori «culturali», che per l'assenza di incentivi alla mobilità. Negli Stati Uniti, ad esempio, la mobilità è assai elevata, ma la disponibilità di alloggio (tanto per citare un problema pratico) è assai più ampia.

Il paradosso della coesistenza di un eccesso di domanda (imprese che hanno difficoltà a reperire personale) con un eccesso di offerta (disoccupazione) ha diverse radici. Da un lato, indagini sul campo mostrano che molti disoccupati (specie giovani), in realtà, o stanno già lavorando nel sommerso, o stanno attendendo, da una posizione comunque «protetta», il lavoro «giusto» per loro. Quindi, l'offerta di lavoro è più «rigida» di quanto potrebbe apparire.

C'è qui, anche, un problema di aspettative: il nostro sistema culturale ha creato (e sta creando) aspettative estremamente elevate, che soltanto di rado possono poi venire soddisfatte.

E' comunque evidente che esiste uno scollamento fra istruzione ed esigenze dell'industria, anche se sarebbe sbagliato auspicare un legame troppo rigido tra sotto-sistema formativo e mondo del lavoro. Tornando al quadro economico generale, il 1995 sembra finire in modo meno brillante. Risulta, infatti, evidente un certo rallentamento della crescita. I mercati delle nostre esportazioni manifestano una più contenuta capacità di assorbimento. Lo stesso vantaggio che ci deriva dal cambio della lira viene, man mano, eroso dal fatto che la nostra inflazione è ben superiore a quella dei Paesi concorrenti. La domanda interna è - e presumibilmente resterà - debole. Contribuiscono a questo diversi fattori. L'incertezza sul futuro politico del Paese e presso le centrali dei consumatori. Il dissesto finanziario dello Stato, unito allo spettro di Tangentopoli, pendenza - quando non blocca - la finanziaria pubblica. La pressione fiscale diventa sempre più pesante. Per il 1996 si prepara, quindi, uno scenario che, per restando positivo, attenua le luci.

AMMA
CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

Sono ancora aperte le iscrizioni a [illegible]

promossi dall'AMMA e dal CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI finanziati dall'Unione Europea nelle [illegible]:

AMMINISTRAZIONE - ACQUISTI - [illegible] E MARKETING
PRODUZIONE - [illegible] - QUALITA'
MANUTENZIONE - [illegible]

Le lezioni si svolgeranno [illegible] il seguente [illegible]: 8,30/17 oppure preserale 17/20.

Per informazioni: Servizio Addestramento Formazione Amma Tel. (011) 5718.329

QUINTO AL RISPARMIO ENERGETICO

Aziende che operano [illegible] sensi del DPR 412/93

1 IMPIANTI TERMICI manutenzione/conduzione
2 IMPIANTI TERMICI terzo responsabile: gestione
3 IMPIANTI TERMICI progettazione/installazione
4 IMPIANTI TERMICI vendita componenti
5 IMPIANTI ELETTRICI progettazione/installazione
6 COGENERAZIONE studio/costruzione impianti
7 COGENERAZIONE gestione impianti
8 [illegible] finanziamento globale/gestione
9 RISPARMIO ENERGETICO IN EDILIZIA studi/interventi
10 RISPARMIO ENERGETICO IN INDUSTRIA studi/interventi
11 CONDIZIONAMENTO/CLIMAT. progettazione/installazione
12 [illegible] ANTINCENDIO progettazione/installazione

SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
BOGETTO IMPIANTI srl C.so Cuneo, 29 - 10078 VENARIA (TO) Tel. 011 407 74 01 - Fax 4242000	●	■	■		●	■	●	●	●	●	●	●
COMNAFTA GIACHINO srl Via Barbaroux, 16 - 10127 TORINO Tel. 011 696 01 01 - Fax 6965516	●	●	●			●	●				■	
F.LLI CERESA spa Via San Luigi [illegible] - 10092 BEINASCO (TO) Tel. 011 397 12 22 - Fax 3490483	●	●	●		■				■	■	■	
GABRIELLI LIVIO & C. snc Via Giachino 34 - 10135 TORINO Tel. 011 324 13 69 - Fax 322264	●	●	●	●							■	
S.I.C.L.A. spa Str. del Portone 147 - 10095 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011 315 52 33 - Fax 3148383	●	●	●			●	●	●	●	●	●	
TORINO TERMICA srl [illegible] della Libertà 43 - 10095 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011 789 26 09 - Fax 7804534	●	●	●		●	●	●	●		●	●	●

Un [illegible] verde [illegible] le aziende colpite

Unionfidi Piemonte e Confidi industriali delle province colpite hanno attivato un numero verde per le aziende alluvionate

Numerose norme si [illegible] abbattute **sulle imprese danneggiate dall'alluvione** del 5 e 6 novembre 1994, relative al risarcimento dei danni subiti ed all'avvio di una ripresa produttiva.

Per offrire alle aziende interessate **un efficace e veloce servizio di informazione e di assistenza, Unionfidi Piemonte** e i **Confidi** industriali delle province colpite hanno attivato il **seguente numero verde: 167-23[illegible]**.

Unionfidi Piemonte e i Confidi tanto, inoltre, presente il **quadro completo ed aggiornato degli strumenti e delle provvidenze finanziarie disponibili**, anche alla luce del **D.L. 364, convertito recentemente nella Legge 27/10/'95, n. 439**.

Il contributo a fondo perduto aumenta dal 20% al 30% dei danni subiti, con un massimale di 300 milioni.

I Confidi, Consorzi di garanzia fidi, devono garantire, in via preventiva, **a costo zero per le aziende**, tutte le domande di finanziamento che le banche, per il seguito, inoltreranno al Mediocredito Centrale.

Le garanzie rilasciate dai Confidi, per un importo pari al 50% del finanziamento, andranno ad integrare quelle del Fondo Centrale di garanzia del Mediocredito Centrale, al fine di coprire il 100% del finanziamento.

Le garanzie personali e ipotecarie richieste a suo tempo alle imprese dal sistema bancario a fronte dei finanziamenti agevolati **possono essere rinegoziate con il ricorso alla garanzia dei Confidi.**

La scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a tasso agevolato è fissata al **31.3.1996.**

La nuova procedura relativa alle garanzie prestate dai Confidi offrirà alle imprese la possibilità di accedere celermente ai benefici di legge ed alle banche **una pronta copertura** in caso di insolvenza.

I Confidi piemontesi, che fanno capo alle associazioni industriali di categoria, sono i seguenti: **Unionfidi-Piemonte-Torino; Confidi Alessandria-Alessandria; Confidi Asti-Asti; Confidi Cuneo-Cuneo; Confidi Biella Vercelli Borgosesia-Biella.**

Banche: [illegible] rincari

La mancanza di reale concorrenza tra gli istituti di credito scarica sugli utenti, e soprattutto sulle aziende, i costi della loro inefficienza

Nelle scorse settimane, ancor prima che si consolidassero gli accenni di ripresa [illegible] dell'inflazione, è scattato puntuale l'aumento del costo del danaro, nella misura di mezzo punto percentuale. Se a questo rincaro si aggiunge quello della primavera, anch'esso di mezzo punto, si constata come i tassi siano cresciuti nell'anno di oltre un punto, passando in media dall'11% al 12%.

Un punto percentuale su undici, significa un incremento pari al 9%, cioè una volta e mezzo l'inflazione.

Questa volta il rincaro ha assunto con tale evidenza i caratteri dell'arbitrio, da indurre la Confindustria ad un pesante intervento, che ha suscitato la reazione dell'Autorità antitrust.

La replica, circa l'esistenza di un «cartello» fra gli istituti di credito, anche per il suo tono, non ha fatto altro che avvalorare quanto ogni operatore economico ben conosce e cioè che in vi è alcuna forma di concorrenza, né di libero mercato entro il sistema bancario.

Ma questa non è questione che possa trovare soluzione fra ampollose dissertazioni sul ruolo e sulla evoluzione della funzione creditizia.

Le uniche vere soluzioni si chiamano mercato e concorrenza.

Le imprese conoscono assai bene questo rapporto ed hanno imparato a convivere aumentando l'efficienza, migliorando l'organizzazione, cercando di rendere sempre più ricchi ed appetibili i loro prodotti, sollecitate come sono fra i rincari sugli acquisti (es. materie prime) e gli sconti sui prezzi di vendita.

Sarebbe ora che le banche cominciassero ad operare al pari delle imprese e che, soprattutto, smettessero di risanare i loro bilanci dissestati, causa la loro stessa incapacità di valutare i rischi, aumentando, in un regime protetto e privo di concorrenza e di rischi, il prezzo della loro merce. E sarebbe, forse, anche ora che la Autorità accantonassero, almeno un poco, le difese d'ufficio e promuovessero una seria modernizzazione del nostro sistema bancario, la cui inadeguatezza sta diventando un'ulteriore, reale ostacolo all'ingresso dell'Italia in Europa.

Luigi Tessera
PRESIDENTE PICCOLA INDUSTRIA

CORSI E SEMINARI

Corso AMMA — **La manutenzione preditiva** — **12-13 dicembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718 372)

Corso AMMA — **Il reddito di impresa. La valutazione delle rimanenze, opere, servizi e dei [illegible]** — **14 dicembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **La bella di accompagnamento... a 15 anni dall'entrata in vigore** — **15 dicembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Il Cash Management** — **15 dicembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **La tassazione delle plusvalenze** — **19 dicembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Corso PF 3 — **La regolamentazione delle emissioni in atmosfera da impianti industriali** — **15 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Corso PF [illegible] — **[illegible]: Dalla teoria alla pratica: g[illegible] all'uso** — **15-18-23-25 gennaio - ore 18/22** - (tel. 011/5718.426)

Corso PF 3 — **Le ispezioni nei luoghi di lavoro degli ufficiali di polizia giudiziaria (USSL)** — **24 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Corso PF 3 — **[illegible] disciplina fiscale del reddito da lavoro dipendente** — **16 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Corso AMMA — **Criteri di scelta negli investimenti industriali** — **18 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Corso AMMA — **Comunicazione e [illegible]ership nell'azienda snella** — **18-19 gennaio - ore 15/19 e 1° febbraio - ore 9/13** - (tel. 011/5718.372)

Corso PF 3 — **[illegible] nei beni usati** — **22 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Corso PF 3 — **La valutazione evolutiva** — **25-26 gennaio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

La Ricciarelli, intervistata dalla Venier a «Domenica in», parla anche di Baudo

Katia: com'è difficile stare con Pippo

Successo per la sua Rosina nel «Barbiere di Siviglia»

PAVIA. Katia Ricciarelli, ovvero l'inedita Rosina del «Barbiere di Siviglia», ieri intervistata da Mara Venier a «Domenica in», sul suo lavoro e sul suo carattere focoso (dopo aver cantato «Dicitencello vuie»), ha avuto successo pieno l'altra sera nel restaurato Fraschini ■ Pavia. Katia, accompagnata dal marito Pippo Baudo («è difficile stare con lui, non ci vediamo mai», ha confessato ieri la cantante a Mara) ha ancora una volta dimostrato ciò che vuol dire signoreggiare la scena accanto ad ■ schiera di giovani promesso della lirica, provenienti dall'Accademia di Mantova 1992, presso cui ha insegnato.Ecco i loro nomi, perché i ragazzi si sono comportati da bravi professionisti: Tito Martino (il Conte d'Almaviva), Michele Govi (Figaro), due cantanti che hanno già debuttato in grandi teatri; Maurizio Piconi (Bartolo), Dario Benini (Don Basilio) e Milena Josipovic (Berta). Sul podio Filippo Zigante, regia di Patricia Panton.

Signora Ricciarelli, che effetto ■ debuttare in un ruolo prestigioso come quello di Rosina, insieme con i giovani?

«Sembra una sfida ■■ me stessa, mi sento giovane. Mi metto a confronto con un personaggio tra i più famosi della lirica tradizionalmente cantato da un soprano leggero o da un mezzosoprano».

Katia Ricciarelli

Per la lirica ci sono pochi soldi e all'orizzonte non si vede la riforma. Che ne pensa?

«L'Italia è in crisi, perché mai la lirica ■■ dovrebbe essere un'isola felice? Credo che si possano fare allestimenti meno farraginosi, ma non condivido il fatto che si debba intervenire con drastici tagli sui ■■chet. Sono le spese fisse dei teatri che incidono enormemente, non i guadagni degli artisti. E' la percentuale del ■■ di produzione che è ridotta al lumicino, e le spese generali sono elevate, sul 65%».

Eppure Carla Fracci dice che sarebbe bene che anche gli artisti dessero l'esempio.

«Dare l'esempio può essere un fatto simbolico importante, ma non risolve i problemi. Mi spiace che Carla, nelle recenti interviste sulla crisi della lirica abbia colto nella mia risposta un atteggiamento polemico verso di lei. Non è così»

Ha qualche sogno televisivo da realizzare?

«Certo, ma non è facile realizzarlo. Vorrei vivacizzare la televisione con il teatro, dare spazio ai giovani cantanti dal punto di visto didattico. ■ potrebbe dar vita al teatro delle marionette che ha riferimenti stretti con la lirica».

E nel teatro?

«Nel '73 ho debuttato nel Lohengrin di Wagner, di cui Massimo Mila parlò entusiasticamente. Oggi vorrei debuttare nel "Tristano", nel ruolo di Isotta, estrema espressione del romanticismo tedesco, di un poema dell'amore che si realizza attraverso la negazione dell'amore. Il "Tristano" è il punto di partenza della musica moderna».

Katia Ricciarelli domani sarà a Torino per partecipare al recital benefico in favore della lotta alla Distrofia muscolare e alle malattie genetiche. Sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Giovanni Velluti, con la partecipazione di Bal' Cristiano e del Coro «Francesco Tamagno».

Armando Caruso

I FILM DI OGGI IN TV

Il principe Lancaster

IL GATTOPARDO
1962, alle 20,40 su Raiuno, dur. 179'

Il famoso capolavoro di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Romolo Valli. La storia del principe Fabrizio Salina, testimone del rivolgimento storico dovuto allo sbarco di Garibaldi in Sicilia.

VITTIME DI GUERRA
1989, alle 20,30 ■■ Italia 1, dur. 110'

Di Brian De Palma, con Michael J. Fox, Sean Penn. Il soldato Eriksson, da poco in Vietnam, viene salvato dal suo sergente. Il compagno muore orribilmente. Viene più tardi convolto, incolpevole, nello stupro di una ragazza, e poi nella sua uccisione. Non avrà pace finché non vedrà i compagni colpevoli confinati

2010, L'ANNO DEL CONTATTO
1984, alle 20,30 su Tmc, dur. 115'

Di Hyams, con Roy Scheider. Una spedizione composta da astronauti sovietici e americani viene mandata nello spazio per cercare una sperduta astronave e un misterioso monolito, che dovrebbe racchiudere in sé molti misteri del cosmo.

A TU PER TU
1984, alle 20,30 su Retequattro, dur. 110'

Di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli, Marisa Laurito, Emanuele Salsoni, un lacchè e un fuggiasco con pochi rupli, dopo essere riuscito a fuggire a un controllo della Finanza, partono per recuperare tutta una serie di documenti compromettenti che hanno ben nascosti. Coinvolge nei suoi traffici pure un tassista

PICCOLA PESTE TORNA A FAR DI■■
1991, alle 20,40 su Canale 5, dur. 91'

Commedia di Levant, con J. Ritter, M. Oliver, J. Warden. Junior ha dieci anni e va a vivere a Morrisville insieme al padre adottivo Ben. Morrisville è una cittadina provvista di una grande quantità di donne divorziate che trovano molto interessante l'arrivo di Ben. Mezzo serio mezzo umoristico, che per punta di pericolo l'attacco del padre non alla una serie di scherzi tremendi

LUI E LEI
1952, alle 14,15 su Tmc, dur. 95'

Di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Katharine Hepburn potrebbe essere una campionessa di golf se il fidanzato non la mandasse in crisi. La soluzione al problema è semplice, tanto più che il suo allenatore è Spencer Tracy

Buonanotte alla tosse... con Ribex se ne va
Ribex è un medicinale. Il foglio illustrativo contiene informazioni importanti per il paziente. Leggetelo attentamente prima di usare questo medicinale. Ribex contiene codeina e clorfenamina. Può causare sonnolenza. Non superare la dose raccomandata. Non usare in caso di ipersensibilità ai componenti. Non usare in caso di asma, bronchite cronica, insufficienza respiratoria, ipertrofia prostatica, glaucoma, ritenzione urinaria. Non usare in gravidanza e durante l'allattamento. Non usare in bambini di età inferiore ai 12 anni. Non usare in associazione con altri farmaci. Non usare in associazione con alcool. Non usare in associazione con altri farmaci. Non usare in associazione con alcool.

OGGI

Su Raiuno in parte Biagi *Il fatto* alle 20.40, si commenta un'intervista a Lino [illegible] Mario Cervi [illegible] Di Andrea [illegible]

LIPPI

[illegible] detto Lippi [illegible]

YEOCOLI

INFANZIA

INTERNET

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6.30 (3754459); 7 (3546); 7.30 (6633); 8 (7362); 8.30 (7527); 9 (8256); 9.30 (8072527); 11.30 (5481188), 12.30 (16879); 13.30 (81506), 18 (12275); 20 (782); 23 (23343); 24 (19947)
6.45 Uno mattina Chiamare (0769) 73.933 (9816956)
9.35 Il caso Trafford regia di Ralph Thomas (1085324)
11.15 Verdemattina Chiamare (0759) 73.999 (3242121)
12.25 Che tempo fa (2236237)
12.35 La signora in giallo (5771102)
13.55 Ambarabà (6607546)
14 — Tg1 Economia (82237)
14.05 Pronto? Sala giochi con Maria Teresa Ruta. Chiamare (0369) 8032 ■■■ (496072)
14.40 Prove e provini e «Scommettiamo che...?» (683508)
15.15 Pronto? Sala giochi (8587362)
15.45 Solletica, varietà (2960850)
15.50 Il fantastico mondo di Richard Scarry (9161508)
16.10 Aladdin (5783362)
16.40 Biker Mice da Marte (2292121)
17.30 Zorro (8411)

POMERIGGIO

18.05 L'Italia in diretta, attualità (2274508)
18 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità, con Osvaldo Bevilacqua (14633)
19.20 Tgs - Sportsera (0)
19.45 Hunter, telefilm *Servizio in camera* (9864072)
19.35 Tgs - Lo sport (6943492)
19.50 Go-Cart, varietà (9780527)
20.50 L'ispettore Derrick, telefilm *Dignità perduta* (725701)
22 — Misteri, attualità (62492)
24 — Tv zone, attualità (34473)
0.15 Oggi al Parlamento (1110216)
0.25 Piazza Italia di notte, varietà (1779096)
0.55 L'altra edicola, attualità (4640164)
1.25 La signora delle undici, film drammatico (Francia, '47). Con Paul Meurisse (4196541)
2.55 Sàparé, varietà (5431454)
3.15 Diplomi universitari a distanza, documenti (32104387)
5.35 Orecchiocchio, varietà, ■■ Mia Martini, Ivan Cattaneo (52222170)

SERA

18.10 Italia sera, attualità. Chiamare (06) 3365.80.60 (5462250)
18.50 Luna Park..., varietà (6007140)
20.30 Tg1 sport (87548)
20.35 Luna Park - La zingara (1237527)
20.40 Il fatto di Enzo Biagi, attualità (30123743)
20.40 Il gattopardo, film drammatico, ■■ ■■ Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Rina Morelli, Paolo Stoppa (3389378?)
0.10 Tg 1 notte (1994169)
0.40 Mostar dicembre 1995, attualità (5659251)
1.10 Sottovoce (3854102)
1.25 Sette anni di guai, film commedia (Austria, '40), ■ Ernst Marishka, con Clara Tabody, Hans Moser (4105299)
2.55 Tanto piacere (52980102)
4 — Doc Music Club (8872473)
4.30 Documenti - Diplomi universitari a distanza: *Trasmissione numerica* II (18ª lezione) - *Controlli automatici* (16ª lezione) (9608015)
6 — Euronews (55888725)

RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 11.45 (3261256); 13 (2492); 16 (65237); 17.15 (3731701); 18.20 (4732017), 19.45 (3492633); 20.30 (80653); 23.30 (6817)
7 — Papà Castoro - Robin Hood - Il mago ■ Oz - Pingu cartoni (18072)
■ Il giardiniere spagnolo film (3101492)
9.30 Protestantesimo, attualità (9965)
10 — Ho bisogno di te, attualità (57169)
10.10 Fuori dai denti, attualità (4267960)
10.15 Sereno variabile, attualità (8241275)
11.30 Tg2 - Medicina Trentatre (3859546)
12 — I fatti vostri, varietà (1ª parte) (81904)
13.00 Tg2 - Costume e società (2878)
14 — Bravo chi legge (80879)
14.05 Quante storie - Flash (7934956)
14.10 I fatti vostri (2ª parte) (209512)
14.40 Quando si ama (4123?1)
15.10 Santa Barbara (2211188)

SERA

15.20 C siamo - A tutta B, sport **Motor show**, Trofeo Formula 3. Da Bologna (6445362)
17 — Alle cinque della sera, attualità (28685)
17.55 Geo, documenti (58275)
18.25 Blue Jeans, telefilm, *Il triangolo* (8729?04)
19.35 Tgr Sport regione del lunedì (3473362)
20 — Blob, varietà (850)
20.30 Chi l'ha vista?, attualità. Regia di Claudia Caldera (27343)
22.55 Mediterranea, musicale. Con Ettore Andenna, Antonella Ciesi. Dal Teatro Politeama di Palermo (336091)
1 — Fuori orario/Tg3 (1733086)
2.30 Inverno al mare, sceneggiato. 1ª puntata (5042034)
3.35 Sgarro alla camorra, film drammatico (9666928)
5.35 In tournée: Bobby Solo, musicale (16499947)

RAITRE

Telegiornale: 12 (67508), 14 (9468492), 19 (960); 19.30 (47904); 22.30 (94817); 0.30 (9875560)
6 — Tg 3 Mattino (70459)
8.30 Schegge, varietà (8066906)
8.55 Il brigante di Tacca del Lupo, film avventura di Pietro Germi (Italia, '52). Con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco (15223492)
10.30 Edicola medica - I corti - Viaggio in Italia - Livingstone - Filosofia - Medicamente - Viaggio in Italia - Tg3-Leonardo - Scrittori da marciapiede, videosapere (652817)
12.15 Telesogni, attualità (9520411)
13 — Italia mia benché, attualità (88053)
13.25 Videozorro, attualità (2975256)
14.45 I mostri 20 anni dopo, telefilm, *Tre tifosi e una culla* (493385)

SERA

15.20 C siamo - A tutta B, sport **Motor show**, Trofeo Formula 3. Da Bologna (6445362)
17 — Alle cinque della sera, attualità (28685)
17.55 Geo, documenti (58275)
18.25 Blue Jeans, telefilm, *Il triangolo* (8729?04)
19.35 Tgr Sport regione del lunedì (3473362)
20 — Blob, varietà (850)
20.30 Chi l'ha vista?, attualità. Regia di Claudia Caldera (27343)
22.55 Mediterranea, musicale. Con Ettore Andenna, Antonella Ciesi. Dal Teatro Politeama di Palermo (336091)
1 — Fuori orario/Tg3 (1733086)
2.30 Inverno al mare, sceneggiato. 1ª puntata (5042034)
3.35 Sgarro alla camorra, film drammatico (9666928)
5.35 In tournée: Bobby Solo, musicale (16499947)

CANALE 5

Tg5: 13 (43650); 17.55 (■■■■■ 24) (96782), 22.45 (■■■■■ 24) (59675)
6 — Tg5 - Prima pagina (■■■■■)
8.45 Maurizio Costanzo Show (■■ 935256)
11.30 Forum con Rita Dalla Chiesa, con Sandi Lichen, Crispi Sal... (■■■ 04)
13.25 Sgarbi quotidiani (■■■■■ 11)
13.40 Beautiful, soap opera (■■■ 904)
14.15 I Robinson (3396614)
14.45 Casa Castagna (Chiamare 0769-64338) (4062702)
16 — Una spada per Lady Oscar cartoni. *La morte di Luigi XV* (49072)
16.25 Sorridi c'è Bim Bum Bam con Carlotta Perego Dematteis (2467151)
16.30 Sailor Moon, la luna splende, cartoni. *La battaglia finale* (■■■ 58)
17 — Mimì e la nazionale di pallavolo (2?452)
17.25 Le prove su strada di Bim Bum Bam (1935616)
17.30 Che campioni Holly e Benji (15922)

ITALIA 1

Mattino Aperto (■■■■■■)
6.30 Ciao ciao mattina cartoni (■■■ 4?98)
9.30 MacGyver (■■■■ 0?6)
10.30 Supercar (■■■■ 5?43)
11.25 Village (■■■■ 2?1?59)
11.30 Le strade di San Francisco telefilm con Michael Douglas (8?00?7)
12.45 Fatti e misfatti (■■■■ 8?2)
12.50 Studio sport (4?1614)
13 — Vr Troopers (■■■■ 3693)
13.30 Ciao ciao "C'è un mondo da fare" cartoni. Mario Jan... ni (51079)
13.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin (■■■■■■ 6?4?)
13.55 Il libro della giungla (9?1?61)
14.25 Ciao ciao parade (■■■■ 2?)
14.30 Cristoforo Colombo (■■■■ 0?4?)
15 — Generazione X (■■■■ 1?05)
16 — Village (3?1?)
16.15 Quelli della speciale (■■■ 979)

4

Tg4: 11.30 (3?4?54), 13.35 (?976), 19.30 (8?7), 23.30 (16567)
8 — Donna pericolosa, telefilm (■■ 96)
7 — Mamma Lucia, [illegible] (?)
7.30 Piccolo amore, telenovela (■■ 45)
8 — Indomabili, telenovela (■■■■ 7?)
8 — Cuore ferito, telenovela (■■■■ 764)
10.05 Testa o croce, attualità (■■■ 538)
10.15 Felicità telenovela (8?3?7?)
11.45 Valeria e Massimiliano, telenovela con Lorena Calderón (9?39400)
12.30 Zingara, telenovela (?7?1)
14 — Naturalmente bella, telenovela (5?70?)
14.15 Sentieri, soap opera (?2?0?)
15.15 La forza dell'amore, telenovela (■■■ 9?)
16.15 Un volto, due donne (9?1?)
17.10 Perdonami, telenovela (80?)

SERA

18.05 Ok il prezzo è giusto, ■■■ Iva Zanicchi (?2?6?)
19 — La ruota della fortuna quiz con Mike Bongiorno. Assistente Elio Reggio di Marco Bazzini (?72)
20.25 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (?411)
20.40 Piccola peste torna a far danni. Film commedia. Regia di Brian Levant. Con John Ritter, Jack Warden, Amy Yasbeck (7531856)
23.15 Maurizio Costanzo Show (■■ 7614)
1.30 Sgarbi quotidiani (3846386)
1.45 Striscia la notizia (3767999)
2 — Tg5 - Edicola (6669668)
2.30 Target (■■■ 2?9)
3 — Tg5 - Edicola (6?76657)
3.30 Nonsolomoda (■■■ 744)
4 — Tg5 - Edicola (■■■ 470)
4.30 Arca di Noè-Itinerari (■■■ 589)
5 — La strana coppia (3501218)
5.30 Tg5 - Edicola (2960676)

SERA

17.45 ■■ scuola in diretta, attualità (■■■ 2?0)
18.45 Studio sport (■■■ 2?)
19 — Baywatch (■■■■ 614)
20 — Willy, il principe di ■■ Air [illegible] *Sfida* [illegible] Will [illegible] (■■?)
20.30 Vittime di guerra film [illegible] di Brian De Palma, con Michael J. Fox, Sean Penn, C. D. Harvey Thu, Thu Lee (■■■■)
22.30 ■■ dire gol ■■ lunedì (?0?62)
23.30 Fatti e misfatti attualità (?9?63)
23.40 Renegade telefilm (3?1?82)
0.10 Italia 1 sport - Studio sport (1508?4)
1.20 Dear John, Poor John telefilm (■■■■ 9)
1.50 Guerra dei mondi telefilm (?? 6?42)
3 — Safari Express film di Cinzia [illegible] Th... Ed... con Gino Gianni Gleburn (?9?909)
5 — La strade di ■■ Francisco telefilm [illegible] *Sfida-Rampage* con Rod Mullen, Mr. Paul Dou... (■■ 6?0270)
6 — Attenti ai ragazzi telefilm Mc... [illegible] (36580270)

4

Tg4: 11.30 (3?4?54), 13.35 (?976), 19.30 (8?7), 23.30 (16567)
8 — Donna pericolosa, telefilm (■■ 96)
7 — Mamma Lucia, [illegible] (?)
7.30 Piccolo amore, telenovela (■■ 45)
8 — Indomabili, telenovela (■■■■ 7?)
8 — Cuore ferito, telenovela (■■■■ 764)
10.05 Testa o croce, attualità (■■■ 538)
10.15 Felicità telenovela (8?3?7?)
11.45 Valeria e Massimiliano, telenovela con Lorena Calderón (9?39400)
12.30 Zingara, telenovela (?7?1)
14 — Naturalmente bella, telenovela (5?70?)
14.15 Sentieri, soap opera (?2?0?)
15.15 La forza dell'amore, telenovela (■■■ 9?)
16.15 Un volto, due donne (9?1?)
17.10 Perdonami, telenovela (80?)

SERA

17.45 ■■ Giorno per giorno (?6?5?)
18 — ■■ Mamma Lucia, [illegible] (?)
20.30 A tu per tu [illegible] Scotti, C. Bonomi, [illegible] Conty, Diego Ri... [illegible] Laurito, Enzo [illegible] (■■?8?)
22.30 Alamo Bay film drammatico [illegible] Louis Mine... [illegible] Hunt, Amy Madigan (8?6?)
0.30 Rassegna stampa (■■■■■■)
0.45 Naturalmente bella telenovela (?8?6?)
1 — La più bella serata della mia vita, film commedia [illegible] Scola (■ '72) con Alberto [illegible] (■■■■ 6)
2.40 La donna bionica, telefilm (■■■■ 6)
3.30 Tre nipoti e un maggiordomo telefilm (3?5?4?)
4 — Giudice di notte, telefilm [illegible] (■■■ 589)
4.20 Gli intoccabili, telefilm (■■■ 5?)
5.10 La donna bionica telefilm (3?6?6?)

TMC MONTECARLO

TG: 14 (62332), 18.45 (707?75). ■■ (92071); 22.45 (3224633)
7.30 Buongiorno Tmc (4550459)
9.30 Agenzia Rockford (85256)
10.30 Ellery Queen (89072)
11.30 Sale, pepe e fantasia (3998)
12 — Le grandi firme (39953)
13 — Seinfeld (7459)
13.30 Tmc sport (1166)
14.15 Lui e Lei (5646459)
16.10 Tappeto volante (9999350)
17.55 Le grandi firme (322506)
18.01 The Lion Trophy Show. All'interno **Coccinella/Bla-La Sfida della Magia** cartoni animati (8001446)
18.45 Tg (0)
19 — The Lion Trophy Show (6140)
20.30 2010 - L'Anno ■■ contatto (25140169)
23 — Giardini di pietra, con J. Caan, J. Earl Jones, Anjelica Huston (3108956)
1.15 Montec. Nuovo giorno (8802812)
1.25 Tmc Speed (8239812)
1.55 T.r.l.b.u. (8209809)
2.55 Montecarlo Nuovo Giorno (4383980)
5.20 Con (9516560)

TELE +1

13.15 Scappo dalla città (86340157)
15.15 Surgelati speciali (■■ 3?)
19 — Homicide (3?7?82)
21 — Robin Hood (9?45?7)
23 — Vive l'amour (?6?89?6)
1.15 Escalation (2452289)
2.55 Notte Giovane (951363-08)

+3 ■■■■

21.15 L'incerto palcoscenico ■■ (6612?24)
22.40 Living Theater (903?24-92)

TELE +2

12 — Volley. Campionato Italiano
12.30 Basket (689430)
13 — Tele + 2 weekend (4009-04)
14.30 Cosi to cosi (190037-82)
18.30 Settimana gol (913650)
19.30 Tele+2 weekend (1158-17)
20.15 Telesport (3037439)
20.30 Il processo di Biscardi (825256)
22.30 Settimana gol (R) (4156-33)
23.30 Telesport (4118?7)
0.30 Calcio. Everton-West Ham (7327?012)

VIDEOMUSIC

19.50 ... Mozzi tuoi! (■■■■ 9)
20 — Extreme (252091)
20.30 Cinema ■■■ mio (■ 1362)
21 — The Mix (5?5362)
23 — Vmg tg (131169)
24 — Metropolis (2503?69?)

RETE A ■■■■

Telegiornale 19.30 (3?2)
17 — Tg sole cronaca (563462)
19 — ■■ minuti d'informazione (4?01)
20 — Shopping club (3?80?56)

Show-View [illegible] Show-View è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 Rai 2 Rai 3, Retequattro 4, Canale 5, Italia 1 6, Montecarlo 7, Rete A 8, Videomusic 9, Tele+1 13, Tele+2 14, Tele+3 15, Svizzera 16.
Per ulteriori informazioni contattate il nostro numero di assistenza (■2) 210 730 70
Dicitura sul Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

ALLA ■■■

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport. 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto. 11,35 Zapping; 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 Casella postale; 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22 Radiomania; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Ho sposato l'America; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio ■■■ 3131. 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radiodue[illegible]; 14 Ring; 14,30 Radiodue[illegible]; 15,10 Hit Parade; 20 Masters, 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; ■■■ Dietro il titolo; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Radiofilm; 11,15 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; 12 Mattino ■■; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE, ANCHE A BASSO VOLUME. "Linea 3". RaiTre 22,45.
RAI RADIO Tutto di più

DAGNOLI boutique
dal 20% al 50%
a torino
al 23 di via madama cristina

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 11 Dicembre 1995

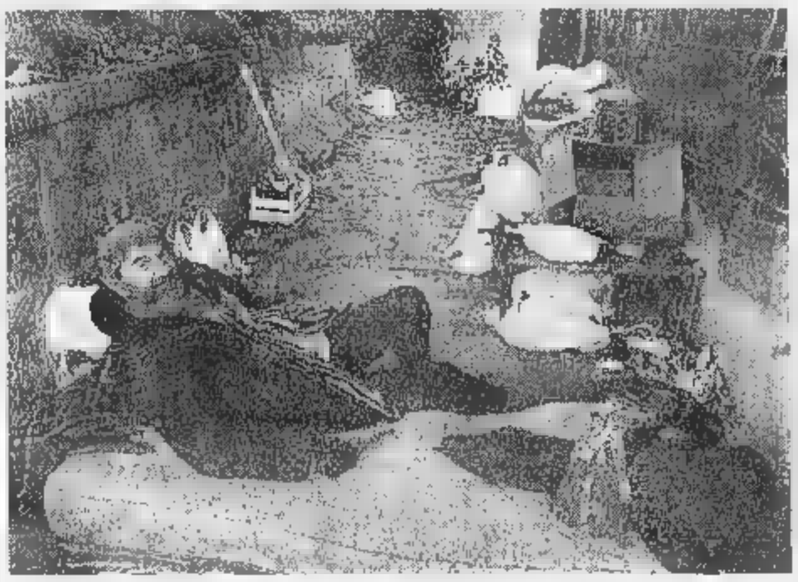
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
dal 20% al 50%
a torino
al 23 di via madama cristina

Vicino al Ponte Isabella: dopo avere strappato al fiume la giovane, l'ha asciugata e riscaldata col fuoco

Salvata dal barbone

Depressa, voleva annegare nel Po



Giuliano Giovannone vicino alla sponda del Po dove ha salvato la ragazza. A destra la sua «dimora»: un pagliericcio sei coperte un piumino una pentola un fornello

«L'ho spinta a riva, poi sono andato a prendere un paio dei miei pantaloni, i meno rammendati»

Quasi una favola... è successo presso il Valentino... La vittima che ha salvato la vita all'uomo ha vent'anni, viene dalla Romania, è depressa, aveva deciso di farla finita gettandosi nelle acque del Po. Dopo averla strappata al fiume, l'ha asciugata, riscaldata... Poi l'ha soccorsa... Ma... del Nucleo Radiomobile... Non ha voluto dire il suo nome: «Non ho fatto proprio nulla di speciale. Piuttosto... un signor nessuno».

Il barbone è... un viaggio noto nella Torino degli emarginati. Vive su un pagliericcio... sotto l'arco del Ponte Isabella, a due passi da... Si chiama Giuliano Giovannone, ha 41 anni, è originario di Novara ma... Non ricorda... «Non sono più un ragazzino ed... Chi mi darebbe... un alloggio popolare?». Nel dormitorio ricavato sotto l'arcata laterale del Ponte Isabella divide... contro un sacco di gente e non si... Non rifiuterebbe, comunque, una casa: «Non sono più un ragazzino ed... spiegato che in Italia pensavano di trovare... sole ed il caldo e che, invece, qui si muore dal freddo. Gli ho detto che ci sono regioni con il clima molto più mite. Gli ho dato qualche consiglio. Così hanno cominciato una colletta per prendere il treno ed andare a Reggio Calabria. Quando partiranno mi spiacerà restare di nuovo solo». Già, perché Giuliano non pensa proprio di allontanarsi dall'asse industriale Torino-Milano: «Sono nato e cresciuto a Novara. Il mio mondo è qui». Cappello, guanti, tre giubbotti sovrapposti servono a non sentire il freddo: «Se per anni si passano le notti sotto le stelle, poi diventa solo una questione di coperte. Me ne metto cinque o sei addosso ed ho la stessa calda che avete voi nelle vostre case». Anche se Ponte Isabella un dilettuccio ce l'ha: «La corrente d'aria, davvero fastidiosa. Qualche volta mi viene il torticollo».

Angelo Conti

Nel Canavese, sulla provinciale Quincinetto-Lessolo: gravi anche le due sorelle gemelle della vittima

Colpo di sonno, l'auto si schianta

Morta ragazza di 21 anni, ferito il suo fidanzato

Una ragazza è morta, il fidanzato e le due sorelle sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea in seguito all'incredibile bilancio di un incidente avvenuto l'altra notte a Calea di Lessolo sulla provinciale Banchette-Quincinetto. Una «Fiat Punto» con quattro giovani a bordo è uscita di strada in una curva e si è schiantata contro una cabina dell'Enel, a pochi decimi di metri dal campo di atterraggio di deltaplani e parapendii.

La vittima è Roberta Motto Archer, 21 anni, residente a Issiglio in via Vivaldi Marconi 7. Feriti e soccorsi, per tempestivi, sono stati inutili: il cuore ha cessato di battere durante il tragitto in ambulanza verso l'ospedale.

La ragazza era seduta a bordo del fidanzato Gabriele Scalarone, 23 anni, di Vistrorio, via Torre Lessa Isabella 17, e accanto dell'auto di proprietà di Roberta Motto Archer. Anna ed Elena, gemelle di 20 anni, che viaggiavano sul sedile posteriore.

Anna è ricoverata nel reparto di rianimazione, con prognosi riservata. Elena guarirà in 50 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte, quando i quattro stavano rientrando in Val Chiusella dopo aver trascorso la serata con alcuni amici a Quassolo. I carabinieri del nucleo radiomobile stanno lavorando per accertare le cause.

L'ipotesi più probabile sembra essere quella di un malore o di un colpo di sonno del guidatore sull'asfalto, infatti, non sono rimasti segni di frenata. Gabriele Scalarone potrebbe essersi accorto di uscire di strada quando era ormai troppo tardi per evitare il peggio.

A Issiglio, paese dove vive la famiglia Motto Archer e di cui è originario anche il giovane di Vistrorio, i commenti sono unanimi: «Roberta era davvero una brava ragazza. Lavorava saltuariamente come impiegata, ma era sempre disponibile a fare la cameriera nei fine settimana per aiutare i genitori». Ieri la bandà musicale (di cui fa parte anche Gabriele Scalarone, che suona il clarinetto) doveva celebrare Santa Cecilia, la patrona della musica. «Ma con quello che è successo - dice il sindaco del paese, Pietro Fiocchi - nessuno se la sente di fare festa».

Mauro Revello

Roberta Motto Archer, la vittima

L'incidente in curva Travolta anche una cabina dell'Enel

IL CASO PARCO

Sequestrata e poi picchiata

Brutta serata per una ragazza di 20 anni, rapita e picchiata dall'ex convivente che voleva avere con lei un rapporto sessuale. L'uomo è stato comunque identificato dai carabinieri del Nucleo Operativo che l'hanno denunciato per «sequestro di persona e tentata violenza carnale».

E' successo tutto in un bar di corso Regio Parco, quasi all'angolo con Lungo Dora Napoli, dove la ragazza si era recata in compagnia di un'amica. Qui Romina D. ha incontrato l'ex convivente, Giovanni Leone, 35 anni, originario di Papasi (Salerno), che - in evidente stato di ubriachezza - l'ha costretta a forza a salire sulla propria vettura ed a raggiungere un alloggio in via Mantova 33. La ragazza ha opposto resistenza, ma poi ha soprattutto cercato di assecondarlo, per impedire scene di violenza. Una volta in casa l'uomo ha aggredito la ragazza, le ha strappato il maglione e la biancheria intima, l'ha gettata sul letto, ma poi si è addormentato, sopraffatto dai fumi dell'alcool. Romina D. ne ha approfittato per rivestirsi sommariamente e fuggire. Ha raggiunto a piedi il bar di corso Regio Parco dove era ancora ad attenderla l'amica. Insieme hanno chiamato i carabinieri.

Il cardinal Saldarini

«Politici ridatevi la speranza»

Questa volta il cardinale Giovanni Saldarini ha scelto di andare a «lezione» dai politici. A tutti ha chiesto un «contributo per il cammino sinodale della Chiesa». Sembrano passati secoli da quando era la Chiesa a dare lezioni di politica e bacchettava i protagonisti della prima Repubblica. Allora era il continuo richiamo al settimo comandamento: non rubare. Adesso c'è il riconoscimento che la «politica è l'espressione più alta dell'impegno per costruire la storia, per edificare la città umana». Ecco allora la necessità che «da questa riunione, e poi dal Sinodo esca un appello per far camminare la città verso una polis più solidale». Poi alcune raccomandazioni finali. La prima: «Bisogna superare l'insidia dei particolarismi perché una politica particolaristica non aiuta la crescita né di una comunità né di un popolo». La seconda: «Non abbiate paura di Gesù Cristo. Apriamo, ognuno al proprio posto, il cuore alla speranza. Ridate speranze soprattutto ai giovani».

Hanno risposto tanti rappresentanti del «Palazzo» all'invito della diocesi di Torino. I rappresentanti delle istituzioni con in testa il sindaco di Torino, Castellani, e il presidente della Giunta Regionale, Ghigo; i presidenti delle due assemblee, Carpanini e Picchioni; assessori vari: Prele, Perone, Ferrero (Comune); Cantoletto (Provincia) e Bodo, Gallanti, Angeleri e Leo (Regione). Poi i partiti. C'erano i tre tronconi della ex dc: dal Cdu (Carmagnola, Chiavarino e Battel- al Ccd (Vietti e Bonansea) ai popolari (Merlo, Morgando, Brizio, Saitta). Poi Rifondazione Comunista (Alasia e Artesio); Rete (Tartaglia); pds (Chiamparino, Marengo, Acciarini, Ferrero); Alleanza per Torino (Marino, Siniscalco e Gheddo); Lega (Bellini e Calligaro). Mancavano solo An, i verdi e Forza Italia. Giustificazioni diplomatiche: «Precedenti impegni, abbiamo risposto per scritto alle domande dell'Arcivescovo».

Il card. Saldarini

Molti gli interventi. Tra cui quello di Castellani che ha esortato la Chiesa a diffidare dei falsi profeti. «La Chiesa non si deve fidare delle persone che parlano per slogan. Le figure carismatiche sono un rischio. Attenzione poi agli interessi particolari». Polemico invece il contributo di Michele Vietti del Ccd che ha bacchettato i giornali diocesani che «troppo spesso sono la voce di piccoli gruppi politici o non di tutti i cattolici impegnati in politica». [m. tr.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 11 Dicembre

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	12,3
MINIMA	-1,1
UMIDITA'	29%

PRECIPITAZIONI

	0 mm
	3,1 mm
	48,3

AEROPORTO

TEMPERATURE

MASSIMA 12,4	MINIMA -0,1
	1039 hPa

RECORD

MASSIMA 19	
MINIMA -13,1	

UN ANNO FA

MASSIMA 9,5	MINIMA 0,8

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Troppo lunghe le procedure per le adozioni» - «Bambini in pericolo, ma alla "Viabilità" preferiscono sentire?» - «E' top secret l'elenco delle ricevitorie del Lotto» - «La ricostruzione non procede»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo una giovane coppia di genitori di un bellissimo bimbo di 6 anni. Avendo deciso di volerne un secondo, abbiamo pensato di adottarne uno. Non è stata una decisione presa così, su due piedi. Ne avevamo sempre parlato (siamo sposati da quasi 12 anni), per cui, quando è arrivato il momento di decidere, per noi è stato quasi naturale scegliere questo modo per dare un fratellino a nostro figlio. Non pensavamo però di andare incontro a tanta burocrazia, tanta attesa e tanta speranza inutile. La nostra domanda è stata presentata il 14 febbraio '94, c'è voluto quasi un anno solo per gli accertamenti medici, psicologici e per i colloqui con l'assistente sociale.

«Noi abbiamo presentato domanda nazionale ed internazionale. La domanda nazionale scade dopo due anni, quindi il 14 febbraio '96 la nostra scadrà e, se vorremo rinnovarla, dovremo ripetere tutto quanto. Per ciò che riguarda quella internazionale siamo ancora in attesa di ricevere l'idoneità o la non idoneità. Doveva arrivare a marzo '95, poi a giugno, poi a ottobre, ora non si sa quando.

«Possibile che non si possano sveltire le procedure. Proviamo a pensare alla sofferenza di quelle coppie che desiderano tanto un figlio e non riescono ad averlo nemmeno con l'adozione. Come devono sentirsi ascoltando tutti i giorni notizie di neonati abbandonati nella spazzatura, orfani del Ruanda, della ex Jugoslavia e di tutti quei Paesi poveri in guerra? Viene voglia di urlare: noi siamo qui, vogliamo uno di quei bambini per amarlo, allevarlo, curarlo come nostro vero figlio!»

Tiziana e Dario Farsini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di bambini che frequentano la scuola elementare G. Gozzi di via Cassino e la scuola materna Umberto Amedeo di Savoia Aosta di via Montemagno. In seguito alla "rivoluzione" del traffico della zona limitrofa (via Lomellina e via Boccaccio), assistiamo da maggio ad un notevole aumento della circolazione delle auto nella via Montemagno, soprattutto nell'orario di entrata a scuola, con grave pericolo per i bambini.

«Sono state fatte ripetute sollecitazioni per un intervento nella via (almeno dei dossi, o una più logica sistemazione dei sensi unici) che limiti la velocità e la circolazione, sia presso i responsabili del Comune presso la circoscrizione, sia con lettere firmate dai direttori delle scuole, sia attraverso un incontro con il presidente della circoscrizione stessa, che non hanno sortito alcun risultato».

Seguono 58 firme

Un lettore ci scrive:

«La nostra agenzia, nel quadro del programma di diversi servizi da mettere a disposizione per le necessità di informazione delle famiglie e dei consumatori, aveva previsto l'inserimento, nella propria banca dati consumatori, anche dell'elenco delle ricevitorie del Lotto. Ma se il problema poteva essere banalmente risolvibile con la consegna di un semplice elenco la Direzione dei Monopoli di Torino opponeva un netto rifiuto affermando che l'elenco delle ricevitorie non era consegnabile e di aver chiesto disposizioni al ministero delle Finanze. A questo punto viene spontaneo domandarsi: quale segreto di Stato sarà mai stato calato a coprire persino gli elenchi delle ricevitorie del Lotto?».

Gian Luigi Colantuoni

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa, in cronaca, è comparso un articolo, corredato di fotografia, che non ricordo più quale sottosegretario, ripreso durante un sopralluogo al "costruendo" ponte sul Po a Chivasso. Nel testo si leggeva che si era anche complimentato per l'andamento dei lavori di ricostruzione.

«Anche a nome delle migliaia di automobilisti che, come me, giornalmente soffrono sulla arcinoi impercorribile statale della Val Cerrina, mi sono sentito preso a gabbo; e spiego il perché: il ponte sul Po, crollato nel fatidico 5 novembre 1994, è stato abbandonato sino al mese di luglio 1995. Dopo tale mese si sono iniziati i "lavori": nei due venerdì precedenti la visita del sottosegretario mi ero recato, come spesso faccio, a vedere il (non) procedere della ricostruzione. Ebbene, il primo venerdì, alle ore 15,30, nessun segno di attività, nemmeno un operaio al lavoro; il venerdì successivo, alle 15, l'unico segno di attività nel cantiere erano tre, dico tre operai che stavano traghettando una scavatrice da una parte all'altra del fiume. Da me interpellati, rispondevano con flemma che loro, in fondo, erano soltanto incaricati di preparare i "buchi" per i piloni e poi sarebbe subentrata altra impresa».

Segue la firma

Ad Alpette: l'aereo partito da Torino ha pure tranciato un cavo dell'alta tensione

Piper contro casa, salvi i passeggeri

Ma il pilota è gravemente ferito

L'aereo ha urtato la punta di un traliccio dell'alta tensione ■ l'ha spezzata, tranciando i cavi della corrente. Poi, ormai senza controllo, ha sfiorato i tetti ■ due case, ■ urtato contro il cornicione di un'altra. Infine si è schiantato ■ terra. ■ motore è finito a dieci metri dalla carlinga, pezzi di ali e parti meccaniche le hanno trovate nel raggio di cinquanta metri. Quello schianto, ieri poco dopo l'una, lo hanno sentito tutti nella frazione Nero di Alpette, un manciata di case abitate nei fine settimana da turisti.

L'aereo, ■ Piper Sokata TB ■ dell'«Aeroclub Torino» è finito nel giardino di un villetta a due piani. Il pilota, Renato Pagani, classe 1918, un artigiano in pensione che vive a Torino in piazza Campanella 6, lo hanno tirato fuori dalla carlinga i curiosi e la gente della frazione. Il passeggero, Livio Abrardi, 47 anni, rappresentante di commercio, pure lui è residente a Torino in corso Montecucco 57, lo hanno estratto mezz'ora dopo l'incidente medici e infermieri del «118». Poteva andare molto peggio: Pagani è ricoverato all'ospedale Cto di Torino per sospette lesioni alla colonna vertebrale. «E'grave, ■ ■ ■ farà» dicono i medici. Le condizioni ■ suo amico, invece, sono ■ preoccupanti: ha un sospetto trauma cranico, ■ lesioni addominali «Salvo complicazioni» dicono all'ospedale di Cuorgnè sarà dimesso già tra qualche giorno.

Il Piper Sokata dell'Aeroclub Torino subito dopo ■ schianto Sopra a sinistra **Livio Abrardi**, che era a fianco del pilota **Renato Pagani**; a destra **Giulio Santipolo**: «Ho visto arrivare l'aereo e finire ■■■ il palo: pensavo che saltasse in aria»

Sono sconosciute le cause dell'incidente: il velivolo era appena stato revisionato

Le ■■■ dell'incidente nessuno, per ora, riesce a spiegarle. «Il ■■■zo era perfetto - dicono i responsabili dell'Aeroclub - giovedì ci era stato riconsegnato dal controllo annuale. Avarie meccaniche? E' impossibile: era stato due mesi in officina e controllato pezzo per pezzo». E' possibile, allora, che il pilota (ha quasi dieci anni di esperienza alle spalle) non abbia visto la punta del traliccio.

Un'ipotesi confermata da alcune testimonianze. Giulio Santipolo, era sul balcone di casa, aspettava ■ figlio. Ricorda: «L'ho visto arrivare e finire dritto contro il palo. Poi ha fatto due giri su se ■■■, ha staccato l'antenna di una casa, ha sfiorato il ■■■ di un'altra ed è finito contro quel cornicione. Bastava qualche metro più in là e entrava in quell'alloggio». Tommasina Lorenzatti, 55 ■■■, un'ora dopo l'incidente ha ■■■ ■ cuore in gola. «Eravamo in cucina, in cinque, ■■duti a tavola per pranzo■■ racconta. «Abbiamo sentito l'aereo arrivare e poi una botta fortissima contro il muro. Mio marito Giacomo è sceso ■■ ■■■ a vedere cos'era capitato: Dio mio, se entrava qui dentro faceva una strage». L'allarme ai volontari della Croce Rossa e Croce Bianca, 118 e carabinieri ■ hanno dato loro, correndo fino in ■■■■ alla ricerca di un telefono. L'aereo è stato posto sotto sequestro, in attesa che i periti si pronuncino sulle cause dell'incidente. «Secondo me il pilota si è sentito male» racconta Livio Cerutti, 82 anni, consuocero di Renato Pagani. Che aggiunge: «Ad Alpette è venuto decine di volte in aereo: volteggia sulle nostre case, e se ne va, è il suo modo di salutarci» Ieri, forse, voleva fare lo ■■■■, ma la manovra non gli è riuscita

Era l'una meno dieci: lo dice l'orologio elettrico sul campanile della chiesa della frazione, bloccato quando l'aereo ha tranciato i cavi della corrente.

Lodovico Poletto

LA CITTA' DEGLI HI-FI

IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal CROL - Casse a 2 vie

£. 289.000

Grande marvin

AGENDA DEL GIORNALISTA

Da 29 ■■■ leader ■■■ settore. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Gli iscritti all'Ordine del Giornalisti e il nuovo contratto di lavoro

- per i giornalisti
- per gli uffici stampa
- per tutte le aziende

per chiunque abbia ■■■■■■ di

COMUNICARE

750 pagine. L. 65.000 ■■■ spese postali. Può essere richiesta per telefono 06/6798148 6791496, 6990143, via fax 06 6797492 o E-mail agenda giornalista@agora.stm.it

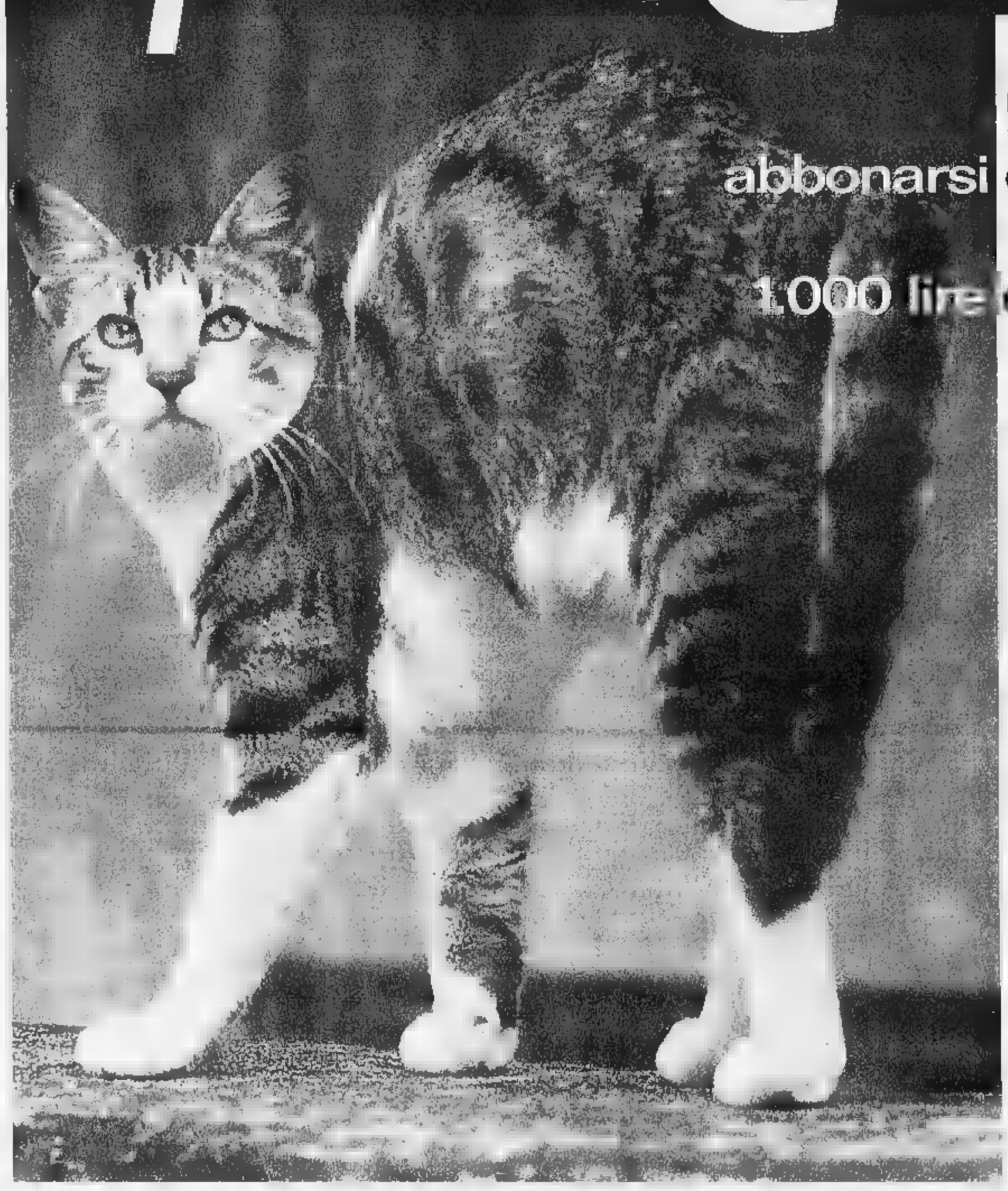
Centro Documentazione Giornalistica
Piazza di Pietra ■■■
00186 Roma

■■■■■ MUNICIPALE ■■■■ AMBIENTALE TORINESE

Avviso di gara esperita

■■■■■■

porcocane!



Ha saputo che abbonarsi gli costa solo 1.000 lire ed è scattato come una molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Loccasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi: se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Lo sapete bene anche voi che l'abbonamento è il miglior amico di chi legge La Stampa. Non vi sembra vero?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÚ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via Roma 80 a Torino; tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino"; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo; o con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, e non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto mai ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. E poi ci sono le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, naturalmente. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa. Vi costa di meno che pagarne il costo acquistando un'auto nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo.

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO, IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL DI LA' DELLE NUVOLE. Drammatico. Michelangelo Antonioni torna al cinema Wenders per assistente. La passione è il denominatore di quattro racconti. **(King)**

APOLLO 13. Drammatico. Ricostruzione della sfortunata missione spaziale che nel '70 ha tenuto col sospeso milioni di americani. **(Fiamma)**

BRAVEHEART. Epico. Gibson è il regista e interprete di questo ambientato nella Scozia del 1300 e imperniato sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della gente contro i tracotanti inglesi. **(Lux)**

IL BUIO NELLA MENTE. Drammatico Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la postina Catherine. **(Massimo 1)**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme a tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi e la vivace figlia. **(Ambrosio 1, Idaho)**

DA MORIRE. Commedia noir. La Kidman è una di camera che vuol fare televisione e tutti i costi ed è pronta anche ad uccidere il marito pur di riuscirvi **(Lilliput)**

IL DIAVOLO IN BLU. Noir. Nella Los Angeles degli Anni Quaranta, una dark lady, un detective nero, una sporchissima storia di poliziotti, giudici, e politici corrotti. Washington e la Beals **(Eliseo Blu)**

DIE HARD - DURI A d'azione. Bruce Willis nel ruolo dello scanzonato detective McClane nel 3° capitolo della serie «dillardie» New York da un terrorista esperto in esplosivi **(Empire)**

UNA DONNA FRANCESE. Commedia '39, la Béart moglie affettuosa e infedele, un marito militare di carriera, e c'è pure un improbabile amante. **(Centrale)**

PARIS, Sentimentale. e con Crystal, una commedia di amore e disamore coniugale e non, tra Parigi e l'America. Si ride e si pensa **(Ambrosio 2)**

HELLO DENISE. Commedia. Critiche entusiastiche e premi a festival per questa commedia statunitense che narra la singolare storia di un gruppo di persone che si sentono per telefono **(Ambrosio 3)**

IMPREVISTI D'AMORE. Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca, viene «sconvolta» da un annuncio inatteso: l'arrivo di un figlio. Con Hugh Grant. **(Kosg)**

L'INGLESE CHE SALI' COLLINA E SCESE DA UNA MONTAGNA. Commedia. Nel 1917 in un villaggio gallese arrivano due cartografi inglesi a misurare la gna di cui gli abitanti fierissimi. è questa, tuttavia, manca no poco più di 6 metri per esserlo **(Nazionale 2)**

IVO IL TARDIVO. Commedia. Benvenuti nella storia-favola d'un malato mentale appassionato di parole crociate in un paese abbandonato. **(Olimpia 2)**

JADE. Thriller. Una psicologa (la Fiorentino) è indagata per l'omicidio di un miliardario. Il marito avvocato (Palminteri) crede nella sua innocenza, il procuratore distrettuale loro **(Olimpia 1)**

MAI SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra terapista De Monray, a caccia di stupratore seriale, e Banderas, militare e detective **(Romano)**

LE NOZZE DI MURIEL. Commedia. L'esordio dell'australiano P.J. Hogan racconta Muriel, una ragazza particolarmente sfortunata a cui non altro che sognare le sue nozze. Durante una vacanza, la svolta. **(Chaplin 1)**

LA PAZZIA DI RE GIORGIO. Debutto cinematografico per il regista Hytner, descrive la follia che colpì Giorgio III, re d'Inghilterra 1760 al 1820. **(Chaplin)**

POCAHONTAS. Cartoon. storia della principessa indiana, nella Virginia del caratterizzata difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale e miliardaria fatica Disney **(Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo Grande)**

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Nuova versione della storia di Artù, Lancillotto e Ginevra, con Connery e Gere **(Erba 1)**

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora per davvero **(Etoile, Faro)**

QUALCOSA DI CUI... SPARLARE. Commedia. Grace (la Roberts), agiata signora della buona società, scopre il marito che un'altra donna: la sua vita ha un ribaltone... **(Studio Ritz)**

RAGAZZI DELLA NOTTE. Commedia. Calà racconta discoteche e il variegato popolo che le frequenta. **(Cristallo)**

SANTA CLAUSE. Favola. Che succede se Babbo Natale vi casca dal letto e ci resta e la cosa, attraverso una Santa Clausola, vi impegna a sostituirlo? Campione d'incassi Usa. **(Eliseo Rosso)**

LA SECONDA VOLTA. Drammatico. Un professore universitario, vittima del terroristi negli anni bui, incontra per strada la ragazza che gli aveva sparato. **(Adua 200)**

SMOKE. Commedia. New e sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Con Keitel tabaccaio brusco e umano, e Hurt. **(Ariecchino)**

I SOLITI SOSPETTI. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer racconta di un gruppo criminali coinvolti in un intrigo **(Nazionale 1)**

TRAPPOLA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE. Avventura. Seegal combattle slavolta delinquente intenzionato a usare satellite micidiale. **(Vittoria)**

VITE SEPARATE. Thriller. Linda Hamilton è una psicologa dalla doppia personalità. James Belushi un ex poliziotto chiamato indagare su un caso di omicidio. **(Reposi)**

Duemila persone al Lingotto per il concerto del complesso di virtuosi

Accardo, l'incanto di un violino

Strumenti e strumentisti fanno meraviglie

Sono sempre meravigliose le esecuzioni di musica da camera fornite da Salvatore Accardo dal suo complesso di amici virtuosi che, come lui, maneggiano strumenti di altissimo valore. Si ha un bel dire suonare bene, si ha bel decantare l'acustica del Lingotto, ma quando i legni e le vernici degli strumenti firmati da Stradivari e Amati a cavallo tra Sei Settecento, il massimo della liuteria di ogni tempo, il suono è quello che è, d'un'abbondanza inarrivabile per intensità, sfumature, colori.

Anche per questo foltissimo pubblico dei Concerti del Lingotto è rimasto incantato, qualche sera fa, davanti all'esecuzione del Quartetto in sol maggiore 161 di Schubert, suonato da Accardo, Margaret Batjer, Toby Hoffman e Rocco Filippini, un lavoro difficile per sua monocromia, triste come un paesaggio invernale di foglie secche, rami scheletriti e luci gelate: una manifestazione della solitudine, del vuoto terribile che Schubert portava sé e da cui poteva solo distogliere lo sguardo con un atto di rimozione, tanto radicale quanto incapace di risolvere sostanzialmente il problema, che resta quello d'una coscienza affacciata ai confini della modernità.

I quattro meravigliosi strumentisti hanno adottato per questo brano un diafano, quasi spettrale, perfetto per disegnare i percorsi labirintici, le ripetizioni ossessive, che caratterizzano, ad esempio, come un martellamento di idee fisse, tutto il primo movimento. Con l'aggiunta del secondo violoncello, che Schubert ha voluto genialmente introdurre nel famoso Quintetto in do maggiore, il suono è cambiato: più corposo, morbido caldo, ha creato l'alveo in cui far scorrere alcune tra le più belle melodie, rese da Accardo e soci con uno slancio primaverile diversissimo dalla tristezza del quartetto precedente. Mirabile l'esecuzione dell'Adagio, dove il tempo si sospende in uno stupore metafisico e l'atteggiamento del musicista non più quello di chi compone un discorso, ma quello di chi ascolta le voci dell'infinito: esplorando con sismografica sottigliezza. Parte di qui una linea che arrivera a Mahler e a Webern che ha nel «fiore sospeso sull'abisso» una delle sue immagini-chiave. L'altra sera i cinque archi sembravano veramente sospesi su di un precipizio, tanto immaterialmente suonavano il misterioso rintocco del primo violino, i pizzicati del violoncello, l'alone delle viole, tenute come in un organo. Il senso di un mistero profondo pareva tangibile nel silenzio assoluto delle duemila persone presenti. Successo calorosissimo.

Paolo Gallarati

Accardo: meravigliose le musica da camera fornite dal violinista e dal suo complesso di amici virtuosi

TEATRI

REGIO. La stagione è chiusa. Domani ore 20,30 per la Stagione d'Opera 1995/96 vendita dei biglietti per tutte le recite di **Street scene** [illegible] 6815.333/210

REGIO. [illegible] 6815.333/210

ADUA.

Battaglie

ALFA TEATRO

Melamorfosi de una favola

AMBRA TEATRO

Pampa Mia, Orchidea,

ALFIERI.

ARALDO

Salvador

AUDITORIUM DEL LINGOTTO

AUDITORIUM RAI.

CARIGNANO

COLOSSEO.

Christ Superstar

ERBA.

La favola del figlio cambiato

GIANDUJA TEATRO

Le spade nella roccia

I pupi siciliani

CONSERVATORIO «G. VERDI»

JUVARRA.

FERGOLI.

TEATRO NUOVO.

TEATRO AGNELLI.

TEATRO MACARIO

GARYBALDI TEATRO

Le maschere dell'attrice

TEATRO

Dinamico a Tersicore

TEATRO

Black to jazz feeling,

TEATRO DEGLI ILLUMI

TEATRO MATTEOTTI.

L'ultimo dei Mohicani

BRAVELLI. Via Principe [illegible] 68) 2100 - Ore 1-24 Riposo

SAN GIUSEPPE. via A. Brofferio 18/a, tel 546 028. Tutte le mattine per le classi su prenotazione di Claudio Bisoni presenta **Cappuccetto Rosso, il lupo e la strega**, di G. Cuzzaro, regia di P. Di Legami. Organizzazione Ente Teatro Franco Cuppone tel e fax tel 545 028

I LOCALI. Via Palestro 3 Moncalieri telefono 642 [illegible] Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Pio Ameseo 6/a tel. (011) 544.525/545 informazioni Ross Nascondefi, tel 544.525/545, fax 15-19

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **La seconda volta**, di M. Calopresti, con Moretti, V. Bruni Tedeschi Ita '95 1h 30' Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 29 dicembre per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale**

AMBROSIO 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Casper**, di B. Silberling con Christina Ricci, Pullman, Cathy Moriarty. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

2. c. V. Emanuele 52, 547.007 **Forget Paris**, di Billy Crystal con B. Crystal, Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Hello Denise**, di H. Salwen con T. Daly, C. Feeney, D. Gunther. Usa/Can '95, 1h 25'. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

S. Sommeiller 22. T. 561.7190. **Smoke**, regia di Wayne Wang, W. Hurt, Harvey Keitel. Usa '94, 1h . Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 540.605. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30' Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.119. **Una donna francese**, di Regis Wargnier con Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart. Fra '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40, 22,35 Ingr.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi . Tel. 436.0723. **Le nozze di Muriel**, di P.J. Hogan con Toni Collette, Bill Hunter, Rachel Griffiths. Austral. '94, 1h 37' Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35 Ingr.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E 436.0723. **La pazzia di re Giorgio**, di N. Hytner, con I. Usa/Ingh '95, 1h 40'. Or.: 15,50 18; 20,10, 22,30 Ingr. 7000.

CRISTALLO v. Gobetti 5. T. 650.7100 **Ragazzi della notte**, regia Jerry Calà, con Calà, Sergio Vastano, Enzo Ita '95, 1h 40' Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422. **Pocahontas** di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati Usa '95, 1h 30' Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr.

ELISEO p.zo Sabotino. Tel. 447.5241 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Il diavolo in blu**, di C. Franklin, con D. Washington, J. Beals. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ROSSO piazza Sabotino Telefono 447.5241. **Santa Clause**, di J. Pasquin con T. Allen, E. Lloyd. Usa '95 1h 45' Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

EM piazza Vittorio Veneto 817.1642. **Die Hard - Duri a morire**, di John Mctiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons Usa '95, 2h 10 Orario 15; 17,30, 20; 22,30 Ingr. 7000

I corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, Sean Connery, Gere. Julia Ormond Usa '95, 2h 08 . 20, 22,30 Ingr.

ETOILE via Buozzi, via Roma Telefono 530.353 **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Aray con K. Reeves e G. Giannini. Usa 1h 43' Orario: 16 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 617.3323. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Aray con K. Reeves e G. Giannini Usa '95, 1h 40' Or 20,15; 22,30 Ingr. 7000

corso Trapani 57 385.2057 **Apollo 13**, di R. Howard, con T. Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Sinise, E. Harris Usa '95, 2h 20' Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

REAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Casper**, di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5896 **Al di là delle nuvole**, di M. Antonioni, W. Wenders, con M. Mastroianni J. Malkovic Fr-Ger-It, '95, 1h 50'. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ROMA via Santa Teresa 5 Tel 534 614 **Nine Months - Imprevisti d'amore**, di C. Columbus, con Hugh Grant, Robin Williams. Usa '95, 1h 40'. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr.

LILLIPUT via Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Da morire**, di Gus Van Sant con Nicole Kidman, Joaquin Phoenix, Matt Dillon Usa '95, 1h 47' Orario 15,45; 18; 20,15, 22,30 V. m. 14 anni Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico Tel. 541.283 **Braveheart** regia di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57' Orario 15.25; 18,40, 22 Ingr. 7000

MASSIMO 1 via 6, tel. 817.1046. **Il buio nella mente (La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert Fra '95, 1h 50' Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel 812.4173 **I sospetti**, di B. Singer con G. Palminteri, S. Baldwin Usa '95, 1h 40' Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 Tel 812.4173 **L'inglese che la collina e scese da una montagna**, con H. Grant Gb '95, 1h 37'. Or. 15,20; 17; 18,50; 20, 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel 532.448 **Jade**, di W. Friedkin, con D. Caruso, L. Fiorentino, C. Palminteri Usa '95, 1h 35' V. M. 18. Orario: 14,30, 16,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Ivo il tardivo**, di e con A. Benvenuti F. Nuti, D. Bechini, F. Casale Ita. '95 1h 46 Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 7000

REPOSI via Settembre 15, Tel. 831.400 **Vite separate**, regia di David Madden, con James Belushi, Linda Hamilton Miles Usa '95, 1h 45'. Orario. 15,45 18 20,15; Ingr. 7000.

Galleria Subalpina 562.0145 **con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas '95, 1h 30'. V. M. 14 Or.: 15,15; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr. 7000

BITZ via Asiago 8 819.0150 **Qualcosa di cui... sparlare**, regia di L. Hallstrom, con J. Roberts, R. Duvall, D. Quaid Usa '95 1h 45' Orario 18.10 20,20, 22,30 Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma Tel. 562.1789 **Trappola sulle Montagne Rocciose**, di G. Murphy con Steven Seagal, I. Bogoslav Usa '95, 1h 40' Or. 18.10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

ALTRI VISIONI

AGNELLI via Sapri 111/A, telefono 612.136 Riposo.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi riposo. **Outbreak.**

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Lisbon story** di Wim Wenders 20,30; 22,30 Stagione cinematografica 1995-96 e aperta la campagna abbonamenti per n. film al costo di L. 60.000 Tessera di iscrizione L. 10.000

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGHESE v. C. Massaia 104, tel. 757.681 Matinées per le scuole Sera vedi

MONTEROSA via Brandizzo 65, 248.1119 Giovedì 14 ore 21,15 serata Jazz con La tuba jazz band e i Darling Domenica 17

VALDOCCO Salerno 12, tel. 522.42.70 Oggi chiuso Domani XXVII Rassegna: 100 anni di cinema **Vanya sulla 42ª strada.** 6000, tessera 3 film L. 10.000 Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO CUE. Via Montebello 8, telefono 817.1048 Jean Renoir **La règle du jeu** (v.o.) ore 15,10. **crimine di monsieur Lange** (v.o.) ore 18.10 **La Marseillaise** (v.o. sott. ing.) ore 20,30 **L'amore del Sud** ore 22,30 Ingr.

TRE. Via Montebello 8, tel 817.1048 di G. Bertolucci 15,10 **Ragazzi fuori** di M. Risi, ore 19,30 **Nuova cinema paradiso** di G. Tornatore, ore 19,45 **Cara diario** di N. Moretti, ore 22,30 Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Sacchi 18 Telefono 562.1293 **Trans Wendee la chiave del piacere** con Peter Adams, Marina Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

ARCO PUSSICAT Principe Eugenio, 31 Telefono 484.621 **La clinica erotica** con Kristy Way, Gabrielle Apertura ore ultimo 22.30

HOLLYWOOD Re Margherita 106, Tel. 521.2385 Simona Vale. **Il mio primo A.**, con Simona Vai. No stop dalle 11 ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Telefono **Prendimi tutta...** con Veronica Rio, Stage Low Apertura ore 10,30 ore 22.30

MAION Lgo Giulio Cesare 105 Telefono 246.79.74 1ª visione **Justine... l'animale femmina** con R. Color Vietato minori Apertura ore 15 ore 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6 Telefono 650.54.70 Prima visione **Casting X Donne in calore** con Alba D'Urso e Giorgio Horowitz Ap. 14,30 ore 2.30

REGINA corso R. Margherita 191 Telefono 436.20.92 **Il diario segreto di Simona**, con Simona Valli Apertura ore 13 ultimo ore 22.30

ROMA BLUE San Donato 40 Telefono 487.65 **Sado erotic organisms.** Apertura ore 15 ultimo ore 22.30 Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 668.3617 **Porno motociclista** con Eva Orlowski, Stefan Kanner

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69 I 748.2907. **Quella signora in rosso**, con Possycat Ap. ore 15 ult. 22.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Casper, Captives - Prigionieri i soliti sospetti Santa Clause Il diavolo in blu Smoke Braveheart, Le nozze di Muriel Pocahontas. Denise Miss Magic Mai con uno Trappola sulle Montagne Rocciose L'inglese che salì la collina da una montagna. Al di là delle Vite separate. La seconda volta Jade Io no spik inglish Ragazzi della notte

144 660919 per [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS 23, telefono 562.33.13 ra Dogliotti Culture Bernardino sino Lido - Pasteur, son ouverts ... ginedì al venerdì fino al dicembre

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA CORSO Mortal Kombat

BARDONECCHIA CARINA

BORGONE DI SUSA

BUSSOLENO NARCISO

CARMAGNOLA MARGHERITA

CASCINE VICA DON BOSCO

CESANA TORINESE SAN SICARIO

CHIERI SUPERGA Braveheart cuore Impavido UNIVERSAL Santa Clause

CHIVASSO INCIUTA Braveheart cuore Impavido MODERNO Trappola sulla Montagne Rocciose MONTEGRAPPA Il profumo del mosto selvatico

CIRIÈ "NUOVO" Io no spik inglish

COLLEGNO Pocahontas REGINA PACIS Mai con uno sconosciuto REGINA PACIS Forget Paris Braveheart cuore Impavido Il profumo del mosto selvatico

CONDOVE

CUORGNÈ

GRUGLIASCO "NUOVA" Qualcosa di cui sparlare

IVREA Santa Clausa Cineclub. Buon compleanno Mr. Grape

LEINÌ

MONCALIERI Pocahontas

MONTANARO

NONE

PIANEZZA Mortal kombat

PINEROLO Mai con uno sconosciuto Al di là delle nuvole Santa Clause Braveheart cuore Impavido

RIVOLI Braveheart cuore Impavido

SAUZE D'OULX

SESTRIERE

SETTIMO TORINESE Il primo cavaliere

SUSA Il profumo del mosto selvatico

TORRE PELLICE Rassegna video: Tra due mondi

VALPERGA Ma signore p.

VINOVO Riposo

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209 telefono 562.0431) da lun a ven 9-18, 9-14 dom

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14.30 19,30 altri giorni 9-14

BASILICA SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 858.9083) visita tombe, 9.30-17 Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855) Mostra «Iconografia Sabauda - Ritratti di Re e personaggi della Casa Torino di Juvarra» Lunedì e mercoledì 8.30-17.45 da martedì a sabato 8.30-13.30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) 8-20

CASTELLO DI VENARIA (tel. 549.35.30) orario sab dom e festivi 9-11.30; 14,30-16,30 Alle gallerie su appuntamento Visite guidate agli itinerari «Juvarriani» Fino al 31/12 Mostra «La reggia del legno», fino al 31/12 «La Venaria Reale rinnovata», permanente

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta tel. 562.9911) mart-dom 9-19 Mostra Man Ray Lun chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) da martedì 9 a martedì 13 dalle ore 9 alle 19 Venerdì 8 e domenica 10 ore 9-14 (visite guidate) Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20 817.20.80) Orario ascensore sab e fest 9-19, mart-ven 10-16, lu

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7 tel 436.03.11) lun 10-12; 15-17; ven 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli telefono 956.16.92 Mostra racconti» fino al 14 1 Orari martedì, mercoledì, giovedì 10/13, venerdì, sabato 15/19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. DI RUFFIA» (c so U. d'Italia 40, tel 011 677.666) Tutti i giorni 10-19,30 Lun chiuso Mostra: «Eternity Paradise» Fino al 12/12 Mostra fotografico 1947-1995» di A. Grusberg Fino al 17/12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956.7250) dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus Orario da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19 1° e 3° giovedì del mese 10-22 Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITÀ (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) 9-19 dal martedì al sabato Chiuso lunedì. Domenica 14-19 visite guidate dalle 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 541.557) mart-dom 9-14 Lun chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) mart-sab 9-13; domenica 9-14 lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (p.za Carlo Pedrotti Pessione 9431911) Or. mar-ven 14-17; Sab e fest 9-12 14-17 Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso Fiume 9, telefono 561.2837) da mar ven 9-16; ven e sab. dom 9-13; lunedì chiuso Mostra «Fotografie collezione Fino al 31/12 Regionale Piemonte e mostre» dom ven (feriali)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39, Monte Cappuccini) da mar ven 9-19; sab 9-23; dom 9-13; lunedì chiuso Mostra «Montagna» Fino al 31/12 Mostra «La bandiera della montagna» La montagna nel manifesto del cinema - Sala video a cura della Cineteca Nazionale del Club Alpino Italiano - Sezione di Torino (Sala video senza assicurazione su una delle pareti) Mostra «Il grande Duca» (video sloveni). Dal 5 al 10 dicembre

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, 1 562.1147) Feriali ore 9- dom. dalle 9-12,30 lun. Chiuso ore 10 gov ore 10 e ore 15 visite guidate a cura dell'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5 tel 530.2381) da lun a ven 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) da martedì alla domenica 9-19 Chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thovez 37 telefono 660.1066) Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito Feriali scuole gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi tel 3581220) orario 10-11,50 e 14-17,20 Chiuso lunedì.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel 544.087 - 517.1660) Mostra «Kandinsky Malevic e le avanguardie russe, Or 10-19; lunedì 14-19 Fino al 7/1

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lunedì Mostra «Filippo Juvarra Architetto delle capitali di Torino e Madrid 1714-1736». Fino al 10/12

BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel 669.25.45) Orario 10-12,30 15,30-19, Domenica chiuso

OPEL CORSA 5 PORTE '96

LA PASSIONE HA MESSO SU FAMIGLIA.

C'è un'auto che esaudisce tutti i tuoi desideri. Ti dà grinta e piacere di guida, sicurezza e abitabilità. È Opel Corsa, 5 porte aperte sui tuoi sogni.

Una sicurezza imbattibile. Corsa 5 porte offre il massimo: barre di protezione laterale, montanti laterali rinforzati, piantone dello sterzo collassabile, cinture anteriori con pretensionatore, immobilizer. A richiesta Opel full size airbag lato guida e passeggero, ABS elettronico.

Comfort e prestazioni entusiasmanti. Opel Corsa 5 porte è l'auto ideale per tutte le esigenze. L'abitacolo vi dà tutto lo spazio che desiderate e il bagagliaio ha una capacità di ben 280 litri che con i sedili abbattuti può arrivare fino a 1.150. I suoi propulsori sono davvero speciali: 1.2 e 1.4 60 CV, 1.4 16 V da 90 CV, 1.5 diesel e turbodiesel.

La passione formato famiglia. E oggi Opel Corsa nella versione Swing 1.4 5 porte ha un equipaggiamento ancora più ricco grazie ad una proposta imbattibile: **climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata e vetri elettrici ad un prezzo eccezionale.**
Da L. 19.600.000.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL.

Corsa Viva 1.2 - 5 porte

L. 16.600.000

Corsa Swing 1.4 60 CV 5 porte con climatizzatore e servosterzo

L. 19.600.000

Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL

La tragedia del 1994 rievocata in 600 pagine dal gruppo di esperti del prof. Lorenzini

Senna, la Williams sotto accusa

Il perito: a Imola si ruppe il piantone del volante

Gran Premio di San Marino: una drammatica immagine dell'incidente a Senna

LONDRA. Una saldatura mal fatta provocò l'incidente mortale di Ayrton Senna. Il piantone del volante si tranciò in due, quel 1° maggio 1994 a Imola: la Williams filò dritta anziché impostare la velocissima curva del Tamburello. Qualcosa era già filtrato; ma ora, a dirlo, è il professor Enrico Lorenzini, dell'università di Bologna, l'uomo che guida l'équipe di otto periti incaricata dell'inchiesta. E il News of the World, il giornale domenicale inglese che ne riferisce, indica chiaramente che sulla base di quella perizia di 600 pagine il giudice Maurizio Passarini potrebbe incriminare la Williams, a cominciare dallo stesso Frank Williams e dal direttore tecnico Patrick Head.

«Il piantone - ha detto il professor Lorenzini al giornale inglese - era stato malamente saldato a circo un terzo della distanza dal volante e non poteva resistere alle sollecitazioni della corsa. Abbiamo scoperto graffi all'altezza della linea di rottura: come se qualcuno, alla svelta, avesse cercato di lisciare la saldatura». Quanto tempo prima della gara? Non si sa, forse pochi minuti prima della partenza del Gran Premio di San Marino. Come ha ammesso il progettista della Williams, Adrian Newey, lo sterzo era stato modificato perché Senna potesse vedere meglio la strumentazione.

Il piantone, in genere, è in un pezzo solo. Ma per soddisfare le richieste di Senna, secondo Lorenzini, era stato diviso in due parti di diametro diverso e poi saldato. «La saldatura - ha detto - era a metà del volante, con la parte più sottile del piantone verso il pilota. Per unirla alla parte di diametro maggiore era stata fatta una giuntura saldata al tubo più piccolo. E' lì che si è verificata la rottura. Ritengo che il piantone fosse difettoso, probabilmente incrinato già durante il giro di ricognizione. Restava solo un piccolo pezzo di giuntura».

Alla Williams si dicono sorpresi. Affermano di non avere visto la perizia e che, per questo, non possono commentare. Ma in passato Frank Williams aveva ammesso, come riferisce il News of the World, «Se si tratta di una rottura dello sterzo non facciamo una bella figura. Nel peggiore dei casi potremmo anche essere incriminati».

[f. gal.]

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedì sport

LA STAMPA 11 Dicembre 1995 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Bianconeri ko con la Samp, pari del Milan: il Codino sbaglia un rigore

Baggio, un regalo alla Juve

E Vialli: non possiamo più sbagliare

Zola ha segnato su punizione il secondo gol del Parma contro la Lazio: la squadra emiliana adesso è più vicina al Milan

Parmalat

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan è stato bloccato in casa dal Napoli nel posticipo serale che ha riservato parecchi colpi di scena: un rigore sbagliato da Baggio, un grande Taglialatela che ha annullato tutte le conclusioni rossonere. Ma sono soltanto Parma (a 2 punti) e Fiorentina ad approfittarne, riducendo il distacco dal vertice.

Sconfitta a Genova dalla Samp, la Juve rischia di veder compromessa la sua rincorsa, anche se il cammino è ancora lungo. Le cifre sono severe con i bianconeri. Quattro sconfitte nelle ultime cinque trasferte, una sola vittoria esterna (a Piacenza, seconda giornata, dopo un primo tempo deludentissimo). «Dobbiamo parlarci, domani al campo sarà giusto analizzare con dovizia di particolari il nostro momento» denuncia Vialli.

Il capitano parla chiaro, accusando la squadra e se stesso di aver ecceduto in confidenza: «Pensavamo di essere i più forti, che brutto risveglio».

Sul Milan che si avvicina, anzi s'è allontanato un altro po', Vialli teorizza: «Non c'è niente di irrecuperabile. L'anno scorso andammo a giocare a San Siro con dodici punti di vantaggio e i rossoneri parlavano ancora di possibile aggancio. Certo, ora, ci siamo venuti a trovare nella brutta condizione di non poter più sbagliare una mossa. E in questa situazione due sono i casi: o ne veniamo fuori dando il massimo ogni domenica e ritrovando forza e motivazioni, oppure molliamo tutto. Io spero, vivamente, che si verifichi la prima ipotesi. Ne parleremo a lungo in spogliatoio, è giusto farlo. Anche quando si vince gli allenamenti servono a verificare lo stato di salute, a maggior ragione bisognerà farlo adesso. Il dialogo esiste, eccome, ma non drammatizziamo: sarà una settimana di normale lavoro».

Come mai la Juve non vince più in trasferta, quando invece proprio nei campi esterni l'anno scorso costruì le basi per il successo finale? «Non so, forse dipende dal fatto che gli avversari hanno capito come giochiamo e attuano le giuste contromisure, e quindi a noi essere più bravi, dipende dalla Juve risalire la corrente».

E, ancora, durissimo: «Siamo stati inferiori alla Samp, in tutti i sensi. Non abbiamo sbagliato partita. Loro hanno vinto tutti i contrasti, sono stati più precisi nei passaggi, più positivi in fase conclusiva. Alla fine si spiega così il successo della Samp. Loro hanno scovato dal momento di emergenza e difficoltà la determinazione vincente. Noi credevamo di essere i più forti, invece come qualche volta accade, vince chi sulla carta è più debole ma sa ribaltare la situazione a proprio vantaggio».

Magari c'è stato un clima troppo festaiolo attorno alla partita. Di questa idea è apparso Lippi a fine incontro. Ma Vialli rifiuta l'ipotesi: «Anche l'anno scorso si è parlato del mio passato e del mio futuro sampdoriani, oppure il risultato è stato diverso, si è vinto con un mio gol. Non credo che stavolta la vigilia sia stata diversa. Non ci sono risvolti psicologici. La verità è una sola: la Samp è stata tatticamente più forte e agonisticamente più determinata di noi nel cercare la vittoria». Lei, Vialli, gli è stato infine chiesto, si sente più deluso o imbarazzato? «Non so, avevo già perso altre volte, non è la prima...».

Franco Badolato

Vola il Parma: è a 2 punti dai rossoneri

Ravanelli e Vialli non sono riusciti a passare: sotto, Lippi

COSI' LA JUVE ALL'ANNO SCORSO

MILAN	+8
NAPOLI	+4
SAMPDORIA	+2
INTER	+1
FIORENTINA	—
CAGLIARI	-2
PARMA	-3
CREMONESE	-3
PADOVA	-3
LAZIO	-5
ROMA	-6
TORINO	-8
JUVENTUS	-8
BARI	-14

Atalanta, Piacenza, Reggiana e Vicenza l'anno scorso erano in serie B

COPPA ITALIA

Da domani a giovedì torna la Coppa Italia. In programma le partite di ritorno dei quarti di finale

DOMANI
LAZIO-INTER (and 1-1)
ore 20.45
(diretta tv su RAI 2 a partire dalle 20,40)

MERCOLEDI'
[illegible] (and 1-1)
20.30
PALERMO-FIORENTINA (and 0-1)
20.30
ATALANTA-CAGLIARI (and 0-1)
ore 20,45
(diretta tv su RAI 2 a partire dalle 20,40)

Il Torino è tornato alla vittoria, il Bari ha preso sette gol

Scoglio, la forza delle idee

DUE allenatori usciti dalla disoccupazione nella domenica n. 14 campionato. Franco Scoglio ha guidato il Torino e i suoi tifosi fuori dallo choc provocato dal 5-0 derby; Eugenio Fascetti ha sofferto il 7-1 del Bari contro la Cremonese che non aveva mai segnato tanti gol in serie A: immaginiamo che abbia rimpianto la comoda poltrona in pelle che la Rai gli forniva fino alla settimana scorsa purché giudicasse i suoi colleghi. Due storie parallele, due esiti opposti.

Qualcuno dirà che è conferma di quanto gli allenatori influiscano poco sulle fortune delle squadre perché contano i giocatori ed è una teoria che piaceva fino a pochi anni fa all'avvocato Agnelli. In realtà l'esempio Toro che abbiamo seguito nella vittoria per 4-2 sul Piacenza indica il contrario.

Se un allenatore ha qualcosa dentro può sviluppare le qualità di chi gli lavora insieme. E Scoglio ha un suo timbro particolare. L'uomo si trascina appresso pregiudizi e parecchio antipatie: come per tutti quelli che in un certo periodo della vita si sono eretti a primi della classe c'è chi ha goduto delle sfortune e sopporta male la [illegible]. Lui ha fatto poco per migliorare l'immagine tutta a spigoli. Ma le intuizioni sono. Talvolta sono geniali.

L'idea di sistemare Angloma, da sempre un torzino, come centrale davanti alla difesa per dare equilibrio e sostanza a un centrocampo fragilissimo sembra, adesso, elementare. «Il Toro non poteva permettersi che uno dei suoi uomini di maggiore classe fosse decentrato dal gioco, su una fascia, e non ne stesse invece nel cuore», ha spiegato Scoglio a fine partita. Già. Bisognava pensarci. La prevalenza delle idee è sempre un qualcosa che conquista. Che attrae.

Il Professore per scuotere squadra dall'elettrocardiogramma spento avrebbe potuto cantare le solite note: combattività, carattere, grinta. Le cose che piacciono ai sergenti di ferro. Invece ha le toppe tattiche. Come libero ha richiamato Cravero, perché hai uno specialista (seppure giù di tono) è inutile affidarsi agli improvvisatori. E poi quell'Angloma in mezzo al campo, «alla Desailly» ha spiegato, noi diremmo piuttosto alla Junior di un'altra epoca granata: perché Desailly ha al fianco Albertini che costruisce, mentre Angloma è l'interditore e l'uomo del rilancio, quasi un regista.

La squadra ne ha tratto giovamento. Non crediamo che questo sia il toccasana che guarirà i granata da ogni febbre. Domenica un'altra musica, contro il Milan. Una battaglia disperata. E altre volte le mosse di Scoglio si riveleranno sbagliate. I granata hanno capito che ora c'è qualcuno che produce idee che negli ultimi mesi sono mancate al Torino. Prima che perdesse il cuore.

Marco [illegible]

Scoglio saluta i tifosi: per il «professore» debutto vincente contro il Piacenza

i più

Asprilla punta il tacco

Il figliol prodigo cerca rivincite, spedisce Stoichkov in panchina e si rilancia alla grande. Asprilla torna di moda. In tre partite, un rigore conquistato e due gol fatti. Ieri, addirittura di tacco. Scala: «Ora è sereno, gli starò vicino». Prima era nervoso e lo volevano cacciare.

Vlaovic gol vita

Dopo l'operazione alla testa, sconfitta la grande paura, Vlaovic una settimana fa è tornato a sentirsi atleta. Celebrato l'uomo, è gradevole e doveroso oggi festeggiare il campione: due gol all'Inter, un successo prezioso per il Padova. Complimenti a chi l'ha saputo aspettare.

cuore di Rizzitelli

Scoglio non può fare miracoli ma certamente sa rivitalizzare i campioni. Rizzitelli sembrava in disarmo, è tornato a combattere e segnare (2 gol e tanti propositivi assist). Psicologicamente rinato. La zona «sporca» del Professore ha grosso pregio: ripulisce il cervello.

Simoni storico sette

C'è vittoria e vittoria. Quella sul Bari è quasi da Guinness. La Cremonese non aveva mai segnato sette gol in sola volta, e prima ne aveva fatti appena nove in dodici gare. Dopo tante amarezze un sorriso per Simoni può anche retrocedere, resterà comunque nella storia.

i meno

Del Piero momento no

Il Talentino soffre, più di tutti, la crisi d'identità bianconera. Del Piero ci aveva abituati a imprese «monstre», ma la Juve attuale non può aiutarlo a crescere. E lui, inseguendo palloni d'oro, finisce per perdersi troppo spesso dietro alla palla. Quella da stiro.

Fascetti meglio in tv

Allenatore nuovo, vittoria sicura? Raccontatelo a Fascetti, che ne ha beccate subito 7! Sfortunata infelice: lui alla panchina del Bari e Moderazzi sulla graticola televisiva di Stadio Sprint. Equazione sconfortante: invertendo i tecnici, il risultato non cambia. Semmai peggiora.

Casiraghi paga per tutti

Boksic e Rambaudi sono ko. Signori il solito fantasma. Casiraghi fa il boia e l'impiccato. Prende a da calci, poi si fa pure male. Senza di lui la Lazio non ha grinta. Con lui, però, continua a non far punti: 4 sconfitte in 5 partite. Per Zeman è tutta colpa dell'arbitro. Brutto [illegible].

Baggio chi l'ha visto?

Sindrome da dischetto (ricordate il Mondiale?) fatale a Baggio. Taglialatela gli ha parato il rigore che poteva spianare la strada alla Corazzata. Poi Robi s'è perso e Capello l'ha sostituito. Al Milan funziona tutto, aveva detto il Codino. Peccato che non abbia funzionato lui.

A CURA DI Piero Bianco

SERIE A

CREMONESE – ATALANTA 0
s.t. 15 Boselli (A), aut. 26' Muzzi (C)

CREMONESE – BARI 1
p.t. 9 Brunetti E. (B), aut. 21' Andersson (B), 26' Gualco (C), 39' Piangerelli (C), 42' Perovic (C), 45' Alossi (C); s.t., 15' Perovic (C), 28' Tentoni (C)

FIORENTINA – UDINESE 1
s.t. 19 Bruno (F), s.t. 15 Balbo (F) rig., 45' Batistuta (F)

MILAN – NAPOLI 0
0

PADOVA – INTER 2
p.t. 16' Vlaovic (P), s.t. 3' Vlaovic (P), 42' Ganz (I)

PARMA – LAZIO 2
p.t. 36' Asprilla (P), s.t. 4' Zola (P), 45' Di Matteo (L)

ROMA – VICENZA 1
p.t. 21' Lopez (V), aut. 40' Viviani (V)
1

SAMPDORIA – JUVENTUS 2
p.t. 41' Chiesa (S), s.t. 7' Chiesa (S)
0

TORINO – PIACENZA 4
p.t. 30' Rizzitelli (T), rig.; 44' Rizzitelli (T), s.t. 14' Caccia (P), 34' Pelè (T), 40' Bernardini (T), 44' Caccia (P)
2

IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF. RETI	SEGNATI		CONCESSI	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
6	5	1	0	13	4	7	3	3	1	7	5	MILAN	28	13	8	4	1	20	9	11	1	0	1	1
7	5	2	0	12	5	6	2	3	1	8	7	PARMA	26	13	7	5	1	20	12	8	1	1	2	2
7	6	1	0	17	6	6	2	0	4	4	7	FIORENTINA	25	13	8	1	4	21	13	8	2	2	0	0
7	3	3	1	11	8	6	3	1	2	6	7	ATALANTA	22	13	6	4	3	17	15	2	1	1	0	0
6	5	1	0	15	3	7	1	2	4	6	10	JUVENTUS	21	13	6	3	4	21	13	8	2	2	0	0
7	4	2	1	10	4	6	1	3	2	9	9	SAMPDORIA	20	13	5	5	3	19	13	6	0	0	3	2
6	4	1	1	14	5	7	1	3	3	5	8	LAZIO	19	13	5	4	4	19	13	6	3	3	2	2
6	2	3	1	6	5	7	2	4	1	6	5	NAPOLI	19	13	4	7	2	12	10	2	1	1	3	1
7	4	3	0	10	2	6	0	3	3	5	8	INTER	18	13	4	6	3	15	10	5	2	2	1	1
7	2	3	2	7	6	6	2	3	1	7	5	ROMA	18	13	4	6	3	14	11	3	0	0	1	1
6	4	2	0	8	3	7	0	3	4	4	9	VICENZA	17	13	4	5	4	12	12	—	1	0	0	0
7	4	1	2	6	3	6	1	1	4	6	12	CAGLIARI	17	13	5	2	6	12	15	-3	2	2	0	0
6	4	2	0	8	4	7	0	2	5	4	11	UDINESE	16	13	4	4	5	12	15	-3	2	2	3	3
7	3	3	1	11	7	6	1	1	5	1	14	TORINO	13	13	3	4	6	12	21	-9	2	2	4	4
6	3	1	2	8	10	7	0	2	5	6	17	PIACENZA	12	13	3	3	7	14	27	-13	3	2	2	2
6	2	2	2	10	6	7	0	1	6	6	15	CREMONESE	9	13	2	3	8	16	21	-5	2	2	2	2
7	2	2	3	9	9	6	0	0	6	3	13	PADOVA	8	13	2	2	9	12	22	-10	1	1	0	0
6	2	2	2	10	10	7	0	0	7	7	23	BARI	8	13	2	2	9	17	33	-16	1	1	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Protti (Bari, 1 rig.).
8 reti: Balbo (Fiorentina, 1 rig.), Caccia (Piacenza, 2 rig.), Bierhoff (Udinese, 1 rig.)
7 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma, 1 rig.).
6 reti: Amoruso N. (Padova, 1 rig.)
5 reti: Tovalieri (Atalanta), Oliveira (Cagliari, 2 rig.), Maspero (Cremonese, 2 rig.), Ganz (Inter, 2 rig.), Ravanelli (Juventus, 2 rig.), Castellini (Lazio, 1 rig.), Signori (Lazio, 2 rig.), Weah (Milan); Fonseca (Roma); Chiesa (Sampdoria), Maniero (Sampdoria), Otero (Vicenza)
4 reti: Baiano (Fiorentina), Stoichkov (Parma); Rizzitelli (Torino, 2 rig.).
3 reti: Morfeo (Atalanta), Vieri (Atalanta, 1 rig.), Andersson (Bari); Perovic (Cremonese), Roberto C. (Inter), Del Piero (Juventus); Agostini (Napoli), Piovani (Piacenza); Balbo (Roma), Karembeu (Sampdoria), Murgita (Vicenza)

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 10-12-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Atalanta	1
2	Cremonese	Bari	1
3	Fiorentina	Udinese	1
4	Milan	Napoli (ore 20.30)	X
5	Padova	Inter	1
6	Parma	Lazio	1
7	Roma	Vicenza	X
8	Sampdoria	Juventus	1
9	Torino	Piacenza	1
10	Avellino	Genoa	X
11	Reggina	Palermo	1
12	Legnano	Novara	X
13	Vis Pesaro	Ternana	1

Montepremi L. 25.825.990.530
Ai 13/1 13 L. 98.572.000
Ai 3047 12 L. 4.237.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17-12-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Atalanta	Fiorentina
2	Bari	Parma
3	Juventus	Inter (ore 20.30)
4	Lazio	Sampdoria
5	Milan	Torino
6	Napoli	Roma
7	Piacenza	Cremonese
8	Udinese	Padova
9	Vicenza	Cagliari
10	Cosenza	Brescia
11	Lucchese	Bologna
12	Casarano	Trapani
13	Viterbese	Teramo

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA

15ª DI ANDATA 23-12 - ORE 14.30

[illegible]	TORINO
[illegible]	UDINESE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PARMA	VICENZA
[illegible]	NAPOLI
[illegible]	INTER

CLASSIFICA GIOCATORI*

			MEDIA VOTI
1	Weah	Milan	6,75
2	Turci	Cremonese	6,58
3	Taglialatela	Napoli	6,54
4	Roberto C.	Inter	6,40
5	Di Carlo	Udinese	6,45
6	Karembeu	Sampdoria	6,45
7	Maldini	Vicenza	6,45
8	Cannavaro	Parma	6,44
9	Mihajlovic	Sampdoria	6,45
10	Sensini	Parma	6,41

* In base a voto della rivista

CLASSIFICA ARBITRI*

			MEDIA VOTI
1	Collina	6 gare	6,75
2	Tombolini	5 gare	6,50
3	Boggi	6 gare	6,41
4	Ceccarini	5 gare	6,40
5	Messina	6 gare	6,33
6	Cesari	5 gare	6,30
7	Pairetto	5 gare	6,30
8	Braschi	6 gare	6,16
9	Rodomonti	6 gare	6,12
10	Farina	5 gare	6,10

* In base a voto della rivista

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	ATALANTA	3.795	88 573 000	12 471
CREMONESE	BARI	2.583	69 835 000	3 004
FIORENTINA	UDINESE	5.748	235 300 000	29 712
MILAN	NAPOLI	6.012	230 192 000	46 824
PADOVA	INTER	9.129	436 930 000	5 818
PARMA	LAZIO	3.431	131 095 000	21 047
ROMA	VICENZA	10.022	346 685 000	40 705
SAMPDORIA	JUVENTUS	17.379	703 165 000	29 330
[illegible]	PIACENZA	3.050	98 675 000	13 723
TOTALI		61.253	2 330 850 000	197 636
Totali '95-'96 dopo la 13ª		1 262 103	48 248 370 010	2 349 339
Totali '94-'95 dopo la 13ª		1 276 343	45 994 931 000	2 243 539

TOTOGOL

2 - 8 - 9 - 20 - 21 - 22 - 28 - 38

Montepremi L. 14 050 396.570
Quote Totogol non pervenute

SERIE B

AVELLINO – GENOA 3
p.t. 11' Nappi (G)
3
19' Luiso (A)
24' Luiso (A)
37' Montella (G)
s.t. 12' Galante (G)
33' Luiso (A)

BOLOGNA – VERONA 0
0

BRESCIA – PESCARA 0
s.t. 35' Pietranera (R)
REGGIANA – SALERNITANA 1

CHIEVO V. – PISTOIESE 1
s.t. 13' Zattarin (C)
ANCONA 0

FID. ANDRIA – CESENA 0
LUCCHESE 0

FOGGIA – PERUGIA [illegible]
PISTOIESE 0
24' Marazzina (F)
[illegible] Bresciani P. (F)
42' Sciacca (F)

PESCARA – COSENZA 1
p.t. 29' Di Giannatale (P)
REGGIANA 0

REGGINA – VENEZIA 4
p.t. 2' Agliotti (R)
14' Toscano (R)
s.t. 12' Agliotti (R)
26' Pasino (R)
PALERMO 0

SALERNITANA – BRESCIA 1
p.t. 40' Negri (P)
PERUGIA 1
s.t. 11' Feliciano (S)

VENEZIA – REGGINA 0
COSENZA 0

IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF. RETI
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
8	6	1	1	20	6	7	1	3	3	8	13	GENOA	25	15	7	4	4	28	19	9
8	4	3	1	11	5	7	3	1	3	6	7	VERONA	25	15	7	4	4	17	12	5
8	5	1	2	15	13	7	2	2	3	5	9	PESCARA	24	15	7	3	5	20	22	-2
7	3	4	0	7	4	8	2	4	2	5	4	BOLOGNA	23	15	5	8	2	12	[illegible]	4
7	4	3	0	8	2	8	2	2	4	8	14	REGGIANA	23	15	6	5	4	16	16	—
8	4	3	1	10	6	7	2	1	4	12	9	BRESCIA	22	15	[illegible]	4	5	22	15	7
[illegible]	5	2	1	10	4	7	1	2	4	5	6	SALERNITANA	22	15	[illegible]	4	5	15	10	5
7	4	3	0	10	6	8	0	6	2	1	6	PALERMO	21	15	4	[illegible]	2	11	12	-1
8	5	2	1	14	4	7	0	3	4	9	13	CESENA	20	15	5	5	5	23	17	6
7	4	0	3	13	10	8	2	2	4	8	9	ANCONA	20	15	[illegible]	2	7	21	19	2
7	3	4	0	11	4	8	1	3	4	6	11	PERUGIA	19	15	4	7	4	17	15	2
8	3	4	1	10	6	7	1	3	3	4	13	REGGINA	19	15	4	7	4	14	19	-5
7	3	3	1	10	7	8	0	6	2	3	7	COSENZA	18	15	3	9	3	13	14	-1
8	4	3	1	9	5	7	0	3	4	4	10	FOGGIA	18	15	4	[illegible]	5	13	15	-2
[illegible]	4	2	2	10	8	7	1	1	5	6	13	AVELLINO	18	15	5	3	7	16	21	-5
8	3	2	3	8	10	7	0	5	2	6	8	FID. ANDRIA	16	15	3	7	5	14	18	-4
7	2	4	1	7	6	8	1	3	4	4	11	LUCCHESE	16	15	3	7	5	11	17	-6
7	0	5	2	2	7	8	3	2	3	8	9	VENEZIA	16	15	3	7	5	10	16	-6
7	1	4	2	4	5	8	1	4	3	8	10	CHIEVO V.	14	15	2	8	5	12	15	-3
7	2	4	1	8	5	8	1	1	6	7	15	PISTOIESE	14	15	3	5	7	15	20	-5

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Montella (Genoa)
11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena)
10 reti: Luiso (Avellino)
8 reti: Bresciani P. (Foggia), Agliotti (Reggina).
7 reti: Carnevale (Pescara)
6 reti: Montrone (Pistoiese)
5 reti: Neri (Brescia), Nappi (Genoa), Strada (Reggiana)
4 reti: Masolini (Fid. Andria); Vasari (Palermo); Giunti (Perugia), Negri (Perugia); Di Giannatale (Pescara), Tedesco (Salernitana), Baroni (Verona), Gilardello (Verona).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

CESENA	FOGGIA
CHIEVO V.	VENEZIA
COSENZA	BRESCIA
GENOA	ANCONA
LUCCHESE	[illegible]
PALERMO	VERONA
PERUGIA	AVELLINO
PESCARA	REGGINA
PISTOIESE	SALERNITANA
REGGIANA	FID. ANDRIA 20.30 sa

17ª DI ANDATA 23/12 - ORE 14.30

ANCONA	REGGIANA
AVELLINO	COSENZA
BOLOGNA	PALERMO
BRESCIA	CHIEVO V.
FID. ANDRIA	PESCARA
FOGGIA	GENOA 20.30 sa
REGGINA	PISTOIESE
SALERNITANA	CESENA
VENEZIA	PERUGIA
VERONA	LUCCHESE

STATISTICHE DELLA SERIE B

Dopo due sconfitte il Genoa di Radice chiude con un inconsueto 3-3 ad Avellino e riaggancia il vertice della classifica, grazie all'aiuto del Pescara che liquida il Verona reduce da tre vittorie. Il plotone che comanda la graduatoria ha vistosamente rallentato il ritmo: delle prime sette ottiene i 3 punti il solo Pescara salito al terzo posto ad un'incollatura dalla coppia leader. Cresciuta vistosamente la Reggiana di Ancelotti (4 punti nelle prime 7 giornate, addirittura 19 nelle ultime 8). Duello di cannonieri in Irpinia: segnano sia Montella sia Luiso: il genoano si porta a quota 12 e lascia la compagnia di Artistico e Hubner; è comunque l'ex granata Luiso il bomber della giornata, alla sua ripetta al Genoa e si attesta a quota 18 a due passi dal leader.

SERIE C1

GIRONE A

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA [illegible] - ORE 14.30

[illegible]	SPEZIA
[illegible]	VARESE
[illegible]	MASSESE
[illegible]	PIACENZA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	RONDINELLA
[illegible]	ALESSANDRIA
[illegible]	LECCO

		RETI	
		F	S
25		30	13
28		20	12
26		16	9
25		11	4
25		13	8
24		11	8
23		12	9
20		19	16
20		14	13
19		10	14
[illegible]		12	12
19		11	13
16		11	17
16		9	13
15		13	20
14		11	16
11		8	15
11		9	27

GIRONE B

ACIREALE	ACIREALE	2-1
ATL. CATANIA	LODIGIANI	1-1
CASTEL SANGRO	CHIETI	1-0
GUALDO	CASARANO	2-1
ISCHIA	TURRIS	2-1
JUVE STABIA	SORA	4-0
LECCE	SAVOIA	3-0
NOLA	NOCERINA	1-1
THARROS	SIENA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LECCE	31	15	9	4	2	30	13
ASCOLI	28	15	7	7	1	20	12
CASTEL SAN [illegible]	[illegible]						
SIENA	27	15	7	6	2	11	4
ISCHIA	23	15	6	5	4	13	8
GUALDO	23	15	5	8	2	11	8
NOCERINA	22	15	5	7	3	12	9
SORA	21	15	6	3	6	19	16
LODIGIANI	19	15	4	7	4	14	13
THARROS	18	15	4	6	5	10	14
SAVOIA	17	15	4	5	6	20	21
ACIREALE	17	15	3	8	4	6	9
JUVE STABIA	16	15	2	10	3	23	11
ATL. CATANIA	16	15	3	7	5	9	13
LODIGIANI	16	15	3	7	5	13	20
SORA	15	15	3	6	6	11	16
NOLA	15	15	3	6	6	8	15
TURRIS	13	15	2	7	6	9	15

CHIETI [illegible]

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

ACIREALE	LECCE
CASARANO	TRAPANI
CHIETI	JUVE STABIA
[illegible]	CASTEL SANGRO
NOCERINA	ATL. CATANIA
SAVOIA	GUALDO
SIENA	ISCHIA
SORA	ASCOLI
TURRIS	NOLA

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	PALAZZOLO	3-1
LEGNANO	NOVARA	0-0
LUMEZZANE	CREMAPERGO	2-1
OLBIA	SOLBIATESE	sosp.
PAVIA	CITTADELLA	1-3
PRO VERCELLI	LECCO	1-1
TEMPIO	PRO PATRIA	0-1
VALDAGNO	OSPITALETTO	3-0
VARESE	TORRES	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	26	14	8	4	2	20	10
NOVARA	27	14	7	6	1	16	7
TORRES	25	14	6	7	1	23	14
LECCO	24	14	6	6	2	14	10
PRO PATRIA	23	14	6	5	3	15	10
ALZANO	23	14	6	5	3	18	14
VARESE	21	14	5	6	3	20	13
CITTADELLA	20	14	[illegible]	5	4	19	17
PAVIA	18	14	5	3	6	14	16
SOLBIATESE	17	13	4	5	4	9	10
VALDAGNO	17	14	[illegible]	2	7	15	19
PRO VERCELLI	16	14	3	7	4	16	18
TEMPIO	14	14	3	5	6	17	14
OLBIA	14	13	4	2	7	8	11
OSPITALETTO	14	14	3	5	6	13	17
CREMAPERGO	13	14	2	7	5	7	12
LEGNANO	10	14	2	4	8	4	17
PALAZZOLO	6	14	[illegible]	6	8	4	21

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

CITTADELLA	LECCO
CREMAPERGO	PAVIA
LUMEZZANE	VARESE
NOVARA	TEMPIO
OSPITALETTO	ALZANO
PALAZZOLO	LEGNANO
PRO VERCELLI	OLBIA
TORRES	VALDAGNO
SOLBIATESE	PRO PATRIA

GIRONE B

CECINA	TREVISO	0-3
CENTESE	BARACCA	0-0
FORLI'	[illegible]	1-1
GIORGIONE	PONTEDERA	2-1
IMOLA	TOLENTINO	2-0
PONSACCO	SANDONA'	1-1
RIMINI	LIVORNO	2-2
TRIESTINA	FERMANA	0-0
V. PESARO	TERNANA	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
TREVISO	29	14	6	5	1	27	11
TERNANA	28	14	[illegible]	4	2	20	[illegible]
LIVORNO	27	14	[illegible]	3	5	[illegible]	10
TRIESTINA	25	14	6	7	[illegible]	17	9
GIORGIONE	22	14	[illegible]	4	4	16	13
PONSACCO	21	14	[illegible]	6	3	14	14
FERMANA	20	14	4	8	[illegible]	13	[illegible]
PONTEDERA	19	14	4	7	3	19	12
V. PESARO	19	14	4	7	3	14	10
SANDONA'	18	14	4	[illegible]	4	11	9
RIMINI	17	14	4	5	5	16	14
BARACCA	15	14	2	9	3	10	10
FORLI'	14	14	3	5	6	12	17
IMOLA	14	14	4	2	[illegible]	10	10
CECINA	13	14	3	4	7	11	20
FANO	12	14	1	9	[illegible]	10	15
TOLENTINO	11	14	2	5	7	9	20
CENTESE	4	14	0	4	10	4	34

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

BARACCA	PONSACCO
FANO	CECINA
FERMANA	GIORGIONE
LIVORNO	IMOLA
PONTEDERA	V. PESARO
SANDONA'	TRIESTINA
TERNANA	RIMINI
TOLENTINO	FORLI
TREVISO	CENTESE

GIRONE C

ALBANOVA	TARANTO	0-0
BENEVENTO	VITERBESE	3-2
BISCEGLIE	TERAMO	1-0
CASTROVILLARI	AVEZZANO	2-2
CATANZARO	BATTIPAGLIESE	2-1
FASANO	ASTREA	1-0
GIULIANOVA	CATANIA	3-0
MARSALA	MATERA	0-1
TRANI	FROSINONE	2-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
AVEZZANO	27	14	7	6	1	22	8
GIULIANOVA	27	14	[illegible]	3	3	23	11
[illegible]	26	14	7	5	2	19	10
ALBANOVA	26	14	7	[illegible]	[illegible]	14	6
CASTROVILLARI	[illegible]	14	6	6	2	18	12
BISCEGLIE	28	14	6	5	[illegible]	14	10
VITERBESE	[illegible]	14	5	5	4	19	15
CATANZARO	[illegible]	14	5	5	4	13	10
TERAMO	19	14	5	4	5	10	8
CATANIA	19	14	[illegible]	1	7	19	26
MATERA	18	14	4	6	4	13	13
BENEVENTO	18	14	4	6	4	10	12
BATTIPAGLIESE	16	14	3	7	4	9	10
TARANTO	16	14	4	4	6	13	17
ASTREA	14	14	[illegible]	5	6	12	18
MARSALA	9	14	2	3	9	8	16
FASANO	8	14	1	5	8	5	16
TRANI	5	14	[illegible]	5	9	7	30

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 17/12 - [illegible] 14.30

ASTREA	MARSALA
AVEZZANO	CATANZARO
BATTIPAGLIESE	FASANO
CATANIA	BENEVENTO
FROSINONE	CASTROVILLARI
GIULIANOVA	TRANI
MATERA	ALBANOVA
TARANTO	BISCEGLIE
VITERBESE	TERAMO

Il nuovo idolo della Samp stende i bianconeri che collezionano la quarta sconfitta esterna

Juve, la riscossa si spegne a Marassi

Chiesa 2 gol da kappaò

NOSTRO INVIATO

Ubriaca di derby, e fradicia di girotondi per l'Europa, la Juventus crolla ai piedi di un giovanotto che si chiama Enrico Chiesa, cinque reti in otto giorni, e gioca come giocava Mancini una volta. Levrieri contro ronzini, la Samp di scorta vince di slancio, con pieno merito, assestando ai presunti Fenomeni di casa Agnelli una solare lezione di calcio ardente e rospante, illustrato da un pressing che avrebbe commosso persino Sacchi. Non ricordiamo una Juve così moscia, così impotente (primo tiro in porta, con Vialli, al 63'), così sbrindellata: nella testa, prima ancora che nelle gambe.

Eriksson rende a Lippi più di squadra: Zenga, Franceschetti, Mannini, Salsano, Seedorf, Maniero, Mancini. Chi infortunato, chi squalificato, chi precettato dalla patria (l'olandese). Come non detto. La Samp parte ventre a terra, favorita dalla supponenza di un avversario che, al di là delle scorie accumulate su e giù per Bucarest, pensa che tutto gli sia dovuto per il solo fatto di chiamarsi Juventus. La mossa chiave è Karembeu su Sousa, in posizione avanzata, quasi da seconda punta. Braccato e isolato, il portoghese non riesce a tenere incollati i reparti. Lippi, da parte sua, rinuncia a Pessotto, dimentica Porrini in panchina e propone Di Livio quale esterno destro di una difesa che lavora troppo di fuorigioco per quello che è il passo della comitiva. Sul piano atletico, c'è gara. E quello tattico, anche. A destra, Ballari e Bellucci schiantano Del Piero, cotto di suo e assalito da brividi influenzali, Deschamps e Torricelli. A sinistra, musica: Pesaresi e Invernizzi, quando non è prova Chiesa, ingabbiano Conte e Di Livio. Evani sfrutta il lavoro di Karembeu e corpo di Sousa, e il tremendismo di Chiesa fra Carrera e Ferrara si rivela ben presto devastante. Mihajlovic interpreta come meglio non potrebbe il ruolo di «libero», con Sacchetti implacabile Vialli e Ferri inflessibile su Ravanelli.

Il 5-4-1 di Eriksson riduce in poltiglia un 4-3-3 che spesso, per gli oscuri ripiegamenti di Del Piero, si trasforma in un posticcio 4-4-2. La chiave è l'ardore che ci mettono i pupi doriani, Pesaresi 19 anni, Bellucci 20, Chiesa 25, poi Lamonica 22, Jacopino 19, come il debuttante Di Terlizzi, sguinzagliato a una manciata di minuti dal termine. Se un pizzico di buona sorte scorta il destro arcuato di Chiesa nello sbloccare il risultato, non bisogna omettere che già in precedenza Pesaresi e Karembeu avevano sfiorato un più che legittimo vantaggio.

La Samp vola, la Juve arranca. La Samp ha idee e un cuore - quello, enorme, dei suoi tifosi. La Juve si specchia nel derby, ricavandone, alla Dorian Gray, un ritratto assolutamente deturpato. In apertura di ripresa, Chiesa le assesta il colpo del ko, ed è un gol bellissimo, di sinistro, sentito, cercato (ah quel Carrera demolito in punta di dribbling), voluto. L'ispiratore è sempre l'intrepido Bellucci. Lippi, al quale mancano Vierchowod, Tacchinardi, Marocchi e Sorin, si dedica a patetici rammendi. Di Livio a sinistra, Torricelli a destra, salvo riportarli alle posizioni iniziali. Esce Conte, un fantasma, esce anche Del Piero, un altro fantasma. L'ingresso di Jugovic e Padovano si perde nel vento. La Samp accarezza il terzo gol più di quanto Madama non si avvicini alla rete della bandiera. Eriksson avvicenda Ferri e Chiesa con Lamonica e Jacopino, gli ultimi venti minuti appartengono a un'altra partita, da maneggiare con cautela, visto l'ingannevole, e tardivo, arrembaggio che una Samp, ormai sazia e imbottita di Primavera, lascia produrre alla Juve.

La sentenza, ineccepibile, è un macigno. Alla 4ª sconfitta nelle ultime 5 trasferte, dopo Milan, Lazio e Udinese, i campioni ribadiscono di aver smarrito l'elisir dello scudetto. In compenso, la Samp del dopo Mancini è già nato. E promette bene, come testimoniano le tre vittorie di fila.

Beccantini

SAMPDORIA (5-4-1)		2		0	(4-4-2)
PAGOTTO	7				PERUZZI 6
BALLARI	7				DI LIVIO 5
FERRI	7				FERRARA 5
(17' s.t. LAMONICA)	6,5				CARRERA 5
MIHAJLOVIC					5
SACCHETTI	7				CONTE A. 5
PESARESI	7				(17' s.t. JUGOVIC) 5,5
BELLUCCI C.	7,5				PAULO SOUSA 5
(42' s.t. DI TERLIZZI)	s.v.				DESCHAMPS
EVANI	7				PIERO 5
KAREMBEU	8				(32' s.t. PADOVANO) s.v.
INVERNIZZI	7				VIALLI 5
CHIESA	8,5				RAVANELLI 5
(25' s.t. IACOPINO)	8,5				
All.:	8				All.: LIPPI 5

Arbitro: BOGGI 8

Reti: p.t.: 41' Chiesa, s.t.: 7' Chiesa. Ammoniti: Ferrara, Ballari, Paulo Sousa. Spettatori: paganti 17.378, incasso 703.165.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.204.558

Vialli impegna Pagotto in una difficile parata a terra. Padovano, poco distante, osserva

LA CRONACA

GENOVA. Le fasi salienti della partita di Marassi

28': Chiesa-Karembeu-Pesaresi, il triangolo è splendido, la mira non altrettanto

39': Karembeu va via di forza a Ferrara e stronca davanti a Peruzzi, salvo incapparsi proprio sul più bello: indeciso se tirare o servire Chiesa, spreca sul fondo.

41': Samp in vantaggio. Bellucci sguinzaglia Chiesa che, eluso Torricelli, fa esplodere un gran destro in corsa da fuori area. Peruzzi, che non si aspettava il tiro da una posizione così defilata, è un po' fuori porta e viene scavalcato dalla parabola, che tocca soltanto. 1-0.

7' st: il raddoppio. Ancora Bellucci, ancora Chiesa. Il piccolo Marchini scorta Carrera in dribbling; e chiude, di sinistro, un primo palo. Applausi. 2-0

9': Peruzzi spazza via l'estremo su Pesaresi

12': punizione di Mihajlovic, Pagotto para in angolo.

18': da Torricelli a Vialli, destro violento, Pagotto si supera.

30': Jugovic-Vialli-Jugovic, sopra la traversa

31': Jacopino vola in contropiede, ma rimedia Peruzzi.

37': bolgia dantesca nell'area doriana, Padovano Ferrara e Vialli non trovano il pertugio

38': Ravanelli, solo. Salva Lamonica, sulla linea. Poi Pagotto, di schiena, in corner

[ro. be.]

LE PAGELLE

Sousa imprigionato

Mihajlovic-Karembeu coppia di dominatori

PAGOTTO 7. Per un'ora è senza voto. Poi, su Vialli, strappa la parata da sette.

BALLARI 7. Cancella Del Piero, tiene d'occhio Deschamps, e appena può, ingrana la quarta. Gran partita.

F. 7. Una spremuta di mestiere. Si in tasca Ravanelli e manda Vialli a quel paese. (Dal 17' st. **Lamonica 6,5.** Provvidenziale su Ravanelli. Per il resto, ordinaria amministrazione)

MIHAJLOVIC 8. Funge da centrale difensivo (o «libero», secondo il lessico d'antan). Puntuale, energico, essenziale. Non una sbavatura: e un aplomb sì algido lasciarci di stucco.

7. Vialli gli una volta in novanta minuti (e sul 2-0, per giunta). Serve altro?

7. Fascia sinistra, fra Conte e Di Livio. Non tollera intrusioni. Famelico nel pressing, generoso negli slanci.

7,5. «Inventato» da Eriksson tornante di destra, sottrae settore di competenza alle grinfie di Torricelli e Del Piero. Non pago, appoggia Chiesa nelle azioni dei gol. (Dal 42' st **Di Terlizzi s.v.** Battesimo del fuoco, per perder un po' di tempo).

7. Gironzola risoluto intorno a Deschamps, Sousa e Conte. Argine prezioso, ed efficace distributore.

KAREMBEU 8. Emargina Sousa, crea stimolanti gorghi, cavalca la partita dall'alto di una straripante vigoria. Fondamentale per pressing e dedizione.

INVERNIZZI Una formica l'elmetto. Neutralizza Conte, accorcia la squadra.

8,5. Prima di destro, poi di sinistro. Tre pappine al Bari, due alla Juve. In alcune giocate, ricorda Mancini. Punta mobile e rapace, da tenere presente anche in chiave . (Dal 25 st. **Jacopino 6,5.** Svolazza in contropiede, sfiora il tris).

Azzecca tutto. Da applausi quel Karembeu così intrigante e martellante.

Non è del tutto innocente sulla prima sassata di Chiesa, ma poi salva almeno un paio di gol.

DI 5. Terzino destro (poi sinistro, e poi ancora destro). Asfissiato dal pressing doriano.

FERRARA 5. Perde le tracce di Chiesa e, per questo, randella come un fabbro, inequivocabile spia di un improvviso calo.

5. Per 14 volte la Samp finisce in fuorigioco. Ciò premesso, a gioco lungo ci finisce lui. Soprattutto in occasione del raddoppio.

5. Soffre la birra di Bellucci. Sprofonda con dignità.

A. CONTE Mai in partita. Invernizzi e Pesaresi lo cancellano dalla mappa della sfida. (Dal 17' st. **Jugovic** Entra a giochi fatti, qualche piccolo sussulto).

SOUSA 5. Karembeu lo sovrasta fisicamente, e, più generale, i doriani non esitano a buttarlo giù. E to Sousa, ciao Juve.

5. Deambula malinconicamente alla periferia della contesa.

Gioca con la febbre addosso. Si parcheggia (o lo parcheggiano) contro campo. un lampo. Il ragazzo è cotto, aiutiamolo. (Dal 32' st. **Padovano** Rimpiazza Del Piero quando ormai la Samp ha tirato giù la saracinesca).

VIALLI 5. La «sua» partita è tutta in un destro rabbioso.

5. Il grigio per il campo senza arte né parte.

LIPPI 5. Di Livio terzino, Del Piero arretrato, campo tardivi. A picco, come la squadra.

Arbitro BOGGI 8. Se la sfida scorre vibrante ma corretta, il merito è anche suo. Bravissimo. [ro. be.]

A fianco, Lippi: «Ho aspettato a togliere Del Piero perché un suo colpo può sempre arrivare»; sotto, Chiesa il mattatore della giornata

«Sembravano tante ballerine»

Lippi crudo: ma dov'è finita la grinta?

GENOVA
NOSTRO INVIATO

C'è delusione sul volto di Lippi. E solo per un momento, un brevissimo istante, si fa rapire dal suo passato sampdoriano: «Sono sempre contento quando vincono questi colori, non se succede contro la Juve». Poi è tutto un monologo, infuriato di amare critiche, quello che fino a qualche giorno fa la vittoria nel derby aveva frettolosamente accantonato. Ora il risveglio del furioso 5-0 appare, alla luce dei fatti, soltanto un fatto contingente. La Juve è malata e il suo medico, non si adombri, anziché cercare rimedi per ora soltanto una spietata diagnosi.

Suona, ad esempio, abbastanza strana, la frase: «I miei giocatori sembravano ballerine del Bolscioi con quei continui tic-tic, tic-toc». Non c'era modo evitare questa figura e rimediare in corsa? Secondo Lippi, l'impostazione non c'entra. «Ho fatto giocare Di Livio sulla linea dei difensori per inserire un centrocampista in più (Conte ndr) marcando che Sousa, come è avvenuto, patisse il pressing avve E non ho tol to Del Piero presto perché uno come Alex può sempre inventare qualcosa, una giocata, una punizione e quindi un allenatore deve pensare bene prima di sostituirlo».

Tra l'altro il Talentino, assolutamente fuori partita, ha giocato poi qualche buona di tacco. Il medico però non ha saputo dire se l'innalzamento temperatura sia stato causato da un principio influenzale oppure fosse una semplice... arsione che può comportare al termine di uno sforzo fisico prolungato.

Ritornando all'analisi stizzosa di Lippi: «La Samp ha messo sotto sia per quanto riguarda il profilo agonistico che tattico. Il loro pressing, la loro aggressività me l'aspettavo. Quello che non mi aspettavo era una Juve così molle. E Juve che continua a cercare di migliorare. Credevo che dopo la fatica della trasferta di Bucarest avremmo potuto approfittare di quello che avevo visto, proprio a Genova, nella Roma una certa stanchezza dei giocatori, come se ci fosse stato assorbito bene l'incontro di primo turno di Coppa Uefa. Ho preferito non rischiare un turno in più».

Karembeu e Chiesa sono gli unici che Lippi salva per quanto riguarda il profilo atletico. Non si può giustificare la pochezza di troppi elementi del la parte finale della partita. In quanto a Chiesa, beh, lo vedevi nascere. Due conclusioni e due gol parlano da soli».

Aggiustare il Milan, tenere in vita il sogno di tornare al vertice appare a questo punto difficile: «Non commetteremo il nostro primo momento globalmente. Certo che, se giochiamo così sarà difficile tenere in piedi qualsiasi sogno, non solo quello di raggiungere il Milan. Il problema nostro è un altro. Vedere se siamo quelli di Marassi oppure se siamo invece quelli che hanno messo sotto il Torino non più di una settimana fa».

Cerca un ultimo aggancio, Lippi: «Forse ci ha danneggiati il clima festaiolo, da revival che, per tutti gli ex che abbiamo, s'era creato intorno a questa partita. E la Samp, nonostante le assenze la situazione sfavorevole, ha saputo trovare una grinta eccezionale, quella che credevo avessimo di nuovo noi».

Franco Badolato

«Sì, è cambiato qualcosa»

Eriksson: i giovani crescono Chiesa: che fortuna, sul 1° gol

ERG

Eriksson: «Non ho meriti, si vince insieme»; Ferrara che sarà squalificato

GENOVA. Terza vittoria consecutiva, sesto posto classifica. Torna il sole sul cielo blucerchiato: «I miei meriti? Non ne ho. Si vince e si perde insieme. Non credo di essere il primo degli allenatori e nemmeno l'ultimo. Diciamo che sto nel mezzo. Soprattutto non cercando rivincite». Eriksson, gran giorno della Samp, preferisce defilarsi.

«Da qualche domenica, diciamo dalla sconfitta di Bergamo, mi sono accorto che qualcosa è cambiato. Oggi abbiamo sbagliato poco o niente, soffrendo solamente nell'ultimo quarto d'ora. Chiesa a parte, vorrei sottolineare la magistrale prestazione di Mihajlovic: ormai nessuno potrebbe più toglierlo dal ruolo di libero. Bellucci centrocampista? avevo parlato con i ragazzi in settimana. Lui contro gente come Ferrara e Carrara avrebbe avuto vita difficile, perché è bravo nell'1 contro 1 ed è basso di statura. Partendo dietro, invece, poteva fare grandi cose. Complimenti ai giovani». Al 90' la Sampdoria aveva in campo solo tre giocatori nati prima del 1970.

Enrico Chiesa è grande protagonista della domenica. Dopo la tripletta di Bari è arrivata una doppietta: «Quando si segna tutto va bene. Però, ripeto, la mia più grossa soddisfazione è stata quella di guarire dall'infortunio che mi ha bloccato in quest inizio di campionato. Solo io posso sapere cosa ho sofferto quando mi accorgevo che il tempo passava eppure la gamba continuava a darmi fastidio. I gol alla Juve? Molto diversi. Nel primo sono stato bravo e fortunato. Nel secondo ho fatto valere le mie doti, rapidità e velocità».

Chiesa, comunque, non si sente leader di questa Samp: «Oggi è stata la vittoria del collettivo. L'Uefa? No. Viviamo alla giornata, ti a primavera»

Damiano Basso

«Ci siamo fermati il derby»

Ferrara non si spiega il regresso «Ora due match decisivi in casa»

GENOVA Ciro Ferrara, ammonito, salterà per squalifica l'incontro con l'Inter. Una tegola che si aggiunge ai guai di casa Juve. Il difensore però guarda avanti. «E' presto per drammatizzare. Siamo dispiaciuti per il modo in cui s'è perso. Ma non dobbiamo farci prendere dalla depressione. In questa settimana possiamo lavorare bene e sfruttare le prossime due partite casalinghe prima della sosta natalizia per recuperare volontà e stimoli giusti».

«Siamo stati - ritiene Ferrara - protagonisti negativi della domenica. E dire che venivamo da un periodo, le tre ultime partite, in cui credevamo di aver ritrovato la determinazione dei tempi migliori. Mettiamoci pure di mezzo i disagi patiti a Bucarest. Ma cerchiamo capire quali sono stati i lati negativi e facciamone tesoro. No, non è dipeso dalla mancanza di filtro a centrocampo se la difesa ha avuto problemi. E' chiaro che la Samp, puntando al contropiede, ha potuto giocare più tranquilla e sull'1-0 ha avuto un ulteriore vantaggio psicologico potendo sfruttare le nostre difficoltà a imporre il gioco d'attacco».

Lippi ha parlato di squadra composta da ballerine. «L'allenatore ha detto così anche a noi nell'intervallo - conferma Ferrara - con la speranza di aiutarci a ritrovare la grinta e la determinazione che servivano. Ma la Juve non c'era proprio. Chiesa, lui, ecco il protagonista positivo. Non è mai facile segnare a Peruzzi, c'è riuscito prendendolo in controtempo».

Tra i dirigenti juventini, da Moggi a Giraudo, infine Bettega, volti tirati e sguardi persi nel vuoto. In direzione Milano, probabilmente. Da dove sono arrivate stilettate di Baggio. Nessun commento, ma la Juve di Marassi non ha aiutato a rispondere

[f. bad.]

ERG

I rossoneri non approfittano del posticipo serale per scavare un abisso con la Juve

Il Napoli chiude la porta al Milan

Taglialatela respinge anche un rigore di Baggio

DAL NOSTRO INVIATO

Un Milan shiadito, con le ruggini di Coppa Uefa nei muscoli, ha concesso il primo punto a San Siro ad un Napoli ben disposto da primo Boskov che, dopo Juve e Parma, ha bloccato sul pari anche la capolista. Ma l'eroe della serata è stato Taglialatela che, oltre a respingere un rigore generosamente fischiato da Pellegrino e calciato da Robi Baggio nel primo tempo, ha effettuato altre due paratissime su Savicevic nella ripresa. Il pubblico alla fine ha fischiato, deluso dalla prestazione dei rossoneri e dalla frenata che consente al Parma di ridurre il distacco a 2 lunghezze e alla Fiorentina, terza, di avvicinarsi a meno 3.

Il trio fantasia del Diavolo non ha funzionato. Per sostenere questa formula spregiudicata ci vuole una squadra in pieno salute, altrimenti quello che si può guadagnare in fase d'attacco lo si perde nel filtro. Baggio, rigore a parte, è parso lontano dalla miglior condizione e nel secondo tempo è stato sostituito da Simone che, tradito dalla voglia di strafare e dal nervosismo, non ha fatto alcuna differenza.

Il tridente rossonero induceva Boskov alla prudenza, schierava Boghossian a centrocampo, venendo inizialmente Pecchia in panchina. Marcature rigide e contropiede affidato a Agostini e Pizzi. Part si appiccava alle costole di Savicevic. Ayala su quelle di Baggio e Baldini seguiva come un'ombra Weah. Boghossian, Tarantino e Bordin fronteggiavano rispettivamente Desailly, Donadoni e Albertini.

La diga reggeva all'urto e solo su punizione di Baggio, a fil di palo, il Milan riusciva a creare il primo pericolo per Taglialatela (5'). Ritmo blando e poco pressing da parte del Milan. Offensive senza sbocchi, una retroguardia napoletana chiusa e concentratissima. A centrocampo, l'attivissimo Donadoni, Albertini e Desailly non riuscivano a liberare le punte.

Ma il Napoli non si limitava a difendere e al 7' un numero di Agostini faceva capire al Milan che in campo c'erano due squadre: il Condor, con un sinistro dalla linea di fondo, impegnava Rossi e, sulla respinta, in rovesciata, lambiva la traversa.

Weah, innervosito da un fallo di Tarantino, reagiva, poi si rappacificava con l'avversario. Su un cross da Savicevic, il liberiano era anticipato da Taglialatela in corner. Poi il portiere respingeva un bolide di Savicevic. Capello invitava il Genio ad allargarsi per non ingolfare la manovra. E al 24', il Milan sciupava l'occasione per sbloccare il risultato sul primo rigore stagionale del campionato: uno scatto di Weah veniva fermato da Cruz (spinta da tergo o spalla a spalla?). L'arbitro Pellegrino, con fiscalità eccessiva, indicava il dischetto, ammonendo anche Agostini per proteste: eseguiva Baggio con poco forte e con angolazione insufficiente e Taglialatela respingeva. Galvanizzato, il Napoli imbastiva un'insidiosa azione alla mezz'ora: Rossi non tratteneva un tiro di Pizzi e Agostini sparava a lato.

Capello si rendeva conto che era un lusso giocare con un Baggio ancora alla ricerca della condizione in una formazione squilibrata, che obbligava i centrocampisti a soffrire, così in apertura di ripresa lasciava il Codino negli spogliatoi rilanciando la coppia Simone-Weah. Così disposto, il Milan aumentava la spinta, Taglialatela, al quarto d'ora, respingeva una botta ravvicinata di Albertini negando per la seconda volta il gol al Milan.

Boskov cercava il colpaccio gettando in mischia Pecchia al posto di Boghossian nell'ultima mezz'ora: nella formazione-tipo, il Napoli osava un po' di più anche se Baresi, Costacurta, Costacurta e Maldini vigilavano con attenzione. Il Milan andava a corrente alternata, con idee confuse, vivacchiando nella speranza in un colpo di Genio. Ma un gran destro di Savicevic s'infrangeva sui guantoni di Taglialatela (27'). Poi un'incornata di Weah spioveva di poco oltre l'incrocio e un'altra sua robbiosa conclusione veniva deviata in corner. E ancora Taglialatela sventava miracolosamente due palle-gol su Savicevic nell'arrembante finale dei rossoneri (43' e 46'). Il Genio era l'ultimo ad arrendersi ma non bastava per agguantare la vittoria.

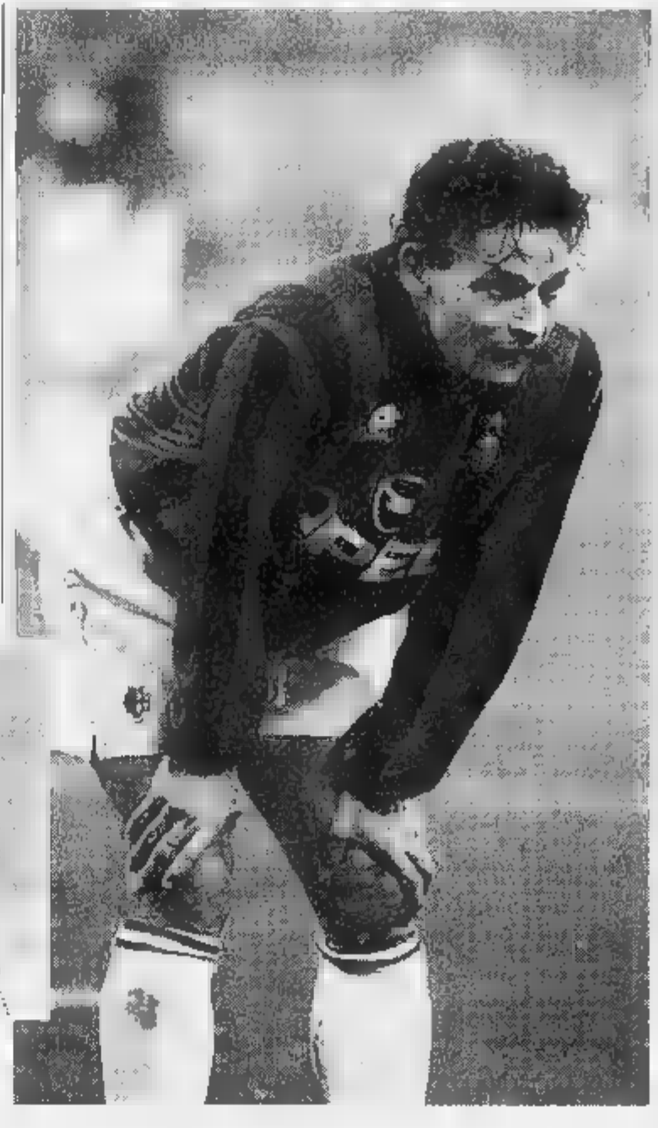
Bruno Bernardi

(4-3-3)			(4-4-2)	
ROSSI S	6		TAGLIALATELA	8
PANUCCI	6		BALDINI	6
(36' s.t. TASSOTTI)	s.v.		AYALA	6
COSTACURTA	6		CRUZ	5.5
BARESI	6		TARANTINO	6
MALDINI	6		BUSO	5.5
DESAILLY	6		PARI	6
ALBERTINI	6		BORDIN	6
DONADONI	6.5		BOGHOSSIAN	6
(46' s.t. DI CANIO)	s.v.		(18' s.t. PECCHIA)	s.v.
BAGGIO R	5		PIZZI	5.5
(1' s.t. SIMONE)	5.5		AGOSTINI	6
WEAH	6		(36' s.t. IMBRIANI)	s.v.
SAVICEVIC	7			
All.: CAPELLO	6		All. BOSKOV	6

Arbitro: PELLEGRINO 5.5

Ammoniti: Agostini, Tarantino, Simone.

Spettatori: paganti 6.012, incasso 230.192.000, abbonati 48.626, quota abbonati 1.332.905.911



Taglialatela, autore delle parate-miracolo; a destra, Baggio che ha fallito il rigore

Errori a Roma e Firenze

Cruz, molti dubbi sull'intervento punito col rigore

Milan-Napoli. Pellegrino si trova subito con una decisione difficile da prendere: Cruz frena in velocità addosso a Weah disinteressandosi del pallone, ma l'impatto nasce da un contatto di spalla e il liberiano dà l'impressione di «cercare» la caduta oltre il lecito. L'arbitro vede probabilmente una spinta con la mano destra alle spalle del milanista e fischia un rigore che lascia tuttavia molti dubbi. E' molto bravo Taglialatela a neutralizzare il tiro di Baggio dagli undici metri senza muoversi in anticipo.

Parma-Lazio. Zeman ha protestato, a torto, per due episodi: netto il fallo di Chamot su Zola che determina la punizione dalla quale nasce il gol di Asprilla; e non esistono gol-fantasma (sul corner di Signori, Casiraghi - non la palla - finisce in porta, ogni l'attaccante laziale commette anche fallo su Buffon). Trentalange è sempre ben piazzato. Involontaria la scarpata di Sensini a Favalli.

Torino-Piacenza. Netto lo strattone di Trapella alla maglia di Pelè che è lanciato in velocità e viene sbilanciato a centro area: Collina non ha dubbi a decretare il penalty.

Roma-Vicenza. Recalbuto pesca un fuorigioco millimetrico le difficile da valutare anche nelle immagini di Cappioli annulla il gol di Fonseca del possibile raddoppio. Ma qualche episodio lascia più d'un dubbio. Prima la cintura di Grossi a Delvecchio, che paga la sua fama di simulatore, poi la netta trattenuta su Branca che finisce a terra in area: questo fallo da rigore. Bravo invece l'arbitro a non punire la caduta di Fonseca, che viene toccato da Di Carlo.

Padova-Inter. Ganz effettua un cross quasi dalla linea di fondo, Nava interviene in volata e devia il pallone con la mano sinistra, si tratta di un gesto istintivo (e in questi casi la volontarietà ha ancora valore). Decide bene Braschi che lascia proseguire. Contrasto Branca-Rosa, l'interista chiede il rigore ma è lui ad aver toccato la palla con una .

Fiorentina-Udinese. Intervento di Serena Kozminski, non è da rigore, in ogni caso l'azione comincia fuori area. Bonfrisco fischia poi il rigore nella ripresa per un'entrata di Shalimov su Robbiati: entrambi corrono verso la palla, c'è sgambetto, semmai un contatto casuale. Un penalty desisamente generoso.

Cremonese-Bari. Ceccarini annulla sul 5-1 un gol di Aloisi per fuorigioco. Giusto così.

I NUMERI DELLA A

In casa Juve scoppia il mal di trasferta

MAL di trasferta in Juventus. Dopo il severo 4-0 rifilato al Piacenza nel primo viaggio stagionale, i bianconeri, lontano dal Delle Alpi, hanno ottenuto due pareggi (Cagliari e Parma) e quattro ko (Milan, Lazio, Udinese e Sampdoria) per un totale di 5 misseri punti. Ed è proprio l'inconsistenza esterna il peggior malanno dell'undici scudettato di Lippi rispetto al primo sette viaggio del campionato scorso (quando avevano già ottenuto 5 successi) i bianconeri hanno lasciato per strada addirittura 11 punti. Più di quanti gliene mancano per essere alla pari col Milan.

CURA SCOGLIO. La ricetta del nuovo allenatore sembra aver dato i primi frutti. Il Torino contro il Piacenza, oltre che importanti risultato, lascia il quart'ultimo posto della classifica (un danno proprio degli emiliani) e dopo una lunga attesa ritrova il gol vero. Era dalla 6ª giornata che i granata non segnavano l'ultimo bomber era stato Pelè contro la Roma e nelle sei partite che erano seguite gli unici sorrisi per i fans torinisti erano venuti dalle autoreti del romanista Cervone e del vicentino Lopez. La riscossa è stata avviata da una doppietta di Rizzitelli, lo stesso giocatore che l'anno scorso a Foggia aveva avviato il fortunato dopo Rampanti.

DI GOL. Se ne sono contati addirittura 29, record di stagione. Fermi i vip della classifica cannonieri si sono fatti sotto Butistuta (ormai a segno da 3 domeniche) e Caccia, portatisi con Bierhoff a quota 8, a una sola lunghezza dal leader Protti che siede ormai su un trono sericchiolante. Con la ventesima punizione vincente il solito Zola ha invece raggiunto Vialli con 7 centri. Il bomber più in forma del momento, non ci sono dubbi, è però il bluccerchiato Chiesa: nelle ultime due domeniche ha affossato il Bari con una tripletta e la Juventus con una doppietta. Capitan Mancini può scontare la squalifica in tranquillità.

EXPLOIT CREMONESE. Dopo aver segnato gol nelle prime 12 partite la squadra di Simoni ne ottiene 7 in e sotterra il Bari con un punteggio davvero insolito: il 7-1 che ha sancito il confronto dello Zini si era infatti registrato 27 sole volte, l'ultima delle quali l'anno scorso all'Olimpico in occasione di Lazio-Foggia. Inutile dire che la Cremonese ha ottenuto il suo più rotondo successo della massima divisione: ha polverizzato il 4-0 con il quale aveva battuto Piacenza nel 1993-94.

CAMBIO . Il cambio di panchina non è servito. Dopo le cinque sconfitte Materazzi il Bari ha incanerato la sesta a Cremona dove, per la prima volta, al timone c'era Fascetti. Una sequenza negativa che in casa pugliese eguaglia il peggior momento della storia della società: identica serie di ko i biancorossi avevano fatto registrare nel 1991-92 con Boniek in panchina. Si è invece fermata dopo 4 vittorie di fila l'Atalanta, lo storico record con Giorgi in panchina stabilito a quota nel '91-92 è salvo.

SERIE NERA. Dopo Vicenza e Milan anche il Parma costringe la squadra di Zoman alla resa. Un trittico senza precedenti per i biancazzurri che, al Tardini, proprio al 90', dopo due domeniche di digiuno hanno perlomeno trovato il gol con Di Matteo. Un momentaccio che in casa capitolina non si viveva dal maggio 1992 quando con Zoff in panchina avevano ceduto a Milan, Foggia e Sampdoria. Cade invece l'Inter in casa del Padova fanalino di coda: un brutto risveglio per i nerazzurri di Hodgson reduci da una striscia di 8 partite positive, le ultime sei con il tecnico inglese al timone.

Bruno Colombero

Il Codino: tutta colpa mia

«Senza di me la squadra ha funzionato»

MILANO. Baggio non sbagliava un rigore in campionato dalla partita contro Roma, il 5 settembre '93. Ieri è uscito veloce dagli spogliatoi, deluso per aver sprecato (anche sotto gli occhi di Sacchi) la grande occasione sparando il penalty tra le braccia di Taglialatela. «E' colpa mia abbiamo perso - ha detto il Codino, aggiungendo poi con amara autoironia -: ma nel secondo tempo, quando sono uscito, ho visto ottimo Milan».

Davanti al teleschermo che gli ripropone i tanti prodigiosi interventi di Taglialatela, Capello cela la sua amarezza: «Preoccupato? Non direi proprio, perché ho visto un Milan a posto, che ha saputo creare molte occasioni da gol, non trasformate soltanto perché il Napoli ha un grande portiere. Inoltre la mia squadra è cresciuta molto nella ripresa, il che è buon segno». Il rigore sbagliato? «Beh, ci può stare. L'ha tirato uno specialista, è andata male». Ma perché Baggio è stato sostituito? «Contro la Lazio aveva accusato un duro colpo, dal quale mi sembrava fosse ripreso. Mi sono sbagliato, perché invece Roberto, che ha saltato qualche allenamento, non era a posto». Ma perché è uscito anche Donadoni? «Mi ha chiesto lui di essere sostituito, dopo aver subito piccola contrattura. Panucci invece è uscito per scelta tecnica. Tutto qui». Certo che, dopo i risultati di Juve e Lazio, una vittoria rossonera avrebbe allungato ancora di più la classifica. «E' vero - conferma il tecnico - ma è che più mi dispiace è aver speso molte energie per creare tante occasioni senza concretizzarne alcuna. Comunque certe partite a volte si perdono pure, per cui non recriminiamo troppo».

Chiude con un'ultima considerazione sul terreno di San Siro, spesso pessimo e gibboso in inverno: «Purtroppo il fondo irregolare è scivoloso favorisce sempre la squadra che deve difendersi, ma anche questo caso voglio trovare scuse».

A Boskov invece non è bastato essere l'unico a non capitolare, in questo campionato, a San Siro. Il tecnico del Napoli ha faticato parecchio a recuperare il sorriso, nonostante il prezioso punto incamerato in trasferta. «E' un gran risultato ma sono molto arrabbiato lo stesso - ha detto -. I miei hanno subito troppo gli schemi Milan, non hanno creato una sola palla gol in tutta la partita. Sotto il profilo della grinta e dell'agonismo li assolvo, ma come gioco assolutamente no. Agostini, per esempio, aveva sui piedi un pallone d'oro, se l'avesse passato indietro poteva trasformarsi in un gol sicuro». E ha molto da ridire anche sul penalty: «E' la terza domenica consecutiva che ci danno un rigore contro. Ho rivisto in moviola l'azione e mi sembra che la decisione arbitrale sia stata errata. Il primo fallo l'ha commesso Weah che con la mano sinistra ha cercato di allontanare Cruz. Il calcio si gioca corpo a corpo, non mano contro mano». E Taglialatela, miracolosa saracinesca? «E' stato bravissimo, ma non mi stupisce. Lo dico da tempo che è uno dei migliori portieri del campionato. Se non ci fosse stato lui, avremmo dovuto capitolare». Vujadin ha bloccato tutte le grandi: Juve, Milan, Parma. Qual è stata la più pericolosa? «Senza dubbio il Milan. E' quella col gioco più completo, ordinato». **(n. sor.)**

I giallorossi, in vantaggio su autogol, si lasciano agguantare dall'ex Viviani

All'Olimpico fa tutto il Vicenza

Guidolin s'accontenta: per noi è già un'impresa

ROMA. Una bella domenica. Per Grossi. Che, da buon ex, spazzola via Moriero e da tranquillità al fianco sinistro del Vicenza. Maini, altro ex, invece non brilla. Guidolin festeggia in anticipo il Natale e sussurra: «Risultato giusto. Vincere? No, siamo timidi, giocare in questo stadio fa tremare. Già il pareggio in casa di una grande è un'impresa per noi». Eppure questo Vicenza degli scarti e degli sconosciuti sa essere squadra. Gioca benissimo, nei suoi limiti, per tutto il primo tempo. Sa incassare un autogol quasi con indifferenza. Lopez il «colpevole». Sua la sciagurata deviazione che rende irresistibile il cross di Cappioli. buttano in avanti i ragazzi di Guidolin e in 20' minuti creano tre occasioni da gol e mettono a segno la terza. Prima sbaglia Ambrosoli, al tiro ravvicinato in mischia. Poi due azioni fotocopia che mettono a nudo la brutta domenica di Aldair. Fuga sulla fascia, cross rasoterra e pallone che arriva dall'altra parte. Di Carlo tira su Cervone, Viviani infila il paroggio. Proprio mentre lo stadio esulta per il gol del Parma alla Lazio. Quasi punizione, a Natale dovrebbe essere buoni.

E la Roma? Tanta confusione subito e tanta rabbia poi perché questo arbitro cerca sbagliare tutto e ci riesce. Recalbuto è bravissimo nel dare ragione a chi ha torto. Sbaglia anche sui falli laterali, quasi incita al gioco duro permettendo tutto ai difensori. Nella ripresa cerca di fare il severo, ammonisce un mazzetto di giocatori, però tentenna ed estrae solo il cartellino giallo per Moriero, autore di un bruttissimo fallo Di Carlo. Ed espelle invece lo stesso vicentino, una ventina minuti dopo, per un peccato veniale.

Arbitro a parte, la Roma può consolarsi solo con il ritrovato Thern. Lo svedese è un bel baluardo a centrocampo, peccato abbia al suo fianco una banda di distratti. Moriero ha i suoi problemi con Grossi, Fonseca dimostra che ha fatto bene Mazzone a lasciarlo fuori in Coppa. Non c'è Balbo, infortunato, ma il peggio è che Totti latita. Appena vivace nel primo tempo il baby; nullo nella ripresa. Male Del Vecchio, agitatissimo e confusionario Cappioli che ha non altro il merito di aver propiziato il gol.

La ripresa è tutta un assalto romanista, anche se Mondini non deve fare grandi parate. Più che altro controlla palloni, scagliati da lontano, che passano alti sulla traversa. Al 26' l'unico guizzo di Fonseca: due avversari saltati poi improvvisa caduta. Ammonito per simulazione. Sensi in tribuna brontola: «Voglio proprio rivedere l'azione alla moviola».

Vicenza dunque tutto indietro ed è Lanna, due volte di testa, ad impegnare Mondini. Allo scadere Thern controlla in mischia e tira: alto. L'Olimpico è tutto un fischio, l'amore di Coppa è dimenticato.

Viviani, eroe vicentino, sorride nel dopopartita: «L'Olimpico mi porta fortuna. Otto anni fa presi una traversa Como. Ora il gol. Tra altri otto anni guarderò le partite tv, peccato. Il gol è frutto di uno schema, bravi i miei compagni». Si sa scherzare anche Di Carlo: «L'occasione sbagliata? Ottimo Cervone, lo voluto metterla più vicino al palo, ma i miei piedi... Comunque tutto bene, abbiamo preso un bel punto. Nel primo tempo siamo stati bravi, squadra sempre stretta e pronta a ripartire. Nella ripresa la Roma ha saputo schiacciarci. E bravi noi nel difendere il pareggio».

Piero Serantoni

ROMA (3-5-2)			VICENZA (4-5-1)	
CERVONE	6.5		MONDINI	6.5
ALDAIR	5		MENDEZ	6
PETRUZZI	6.5		(7' s.t. BELOTTI)	5
LANNA	6		BJORKLUND	6
MORIERO	5		LOPEZ	5.5
THERN	6.5		GROSSI	6.5
CAPPIOLI	5		OTERO	5
TOTTI	5		(35' s.t. AMERINI)	s.v.
CARBONI	6		DI CARLO	6
DEL VECCHIO	5		MAINI	6.5
FONSECA	5		VIVIANI	6.5
			AMBROSETTI	6
			(20' s.t. LOMBARDINI)	s.v.
			MURGITA	6
All.: MAZZONE	5		All.: GUIDOLIN	6.5

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: p.t.: 21' Lopez (autogol), 40' Viviani

Ammoniti: Bjorklund, Thern, Moriero, Fonseca, Belotti. **Espulsi:** s.t.: 36' Di Carlo. **Spettatori:** paganti 10.022, incasso 346.085.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1

I granata del dopo-Sonetti ritrovano il gusto alla lotta e segnano quattro gol al Piacenza

Il prof. Scoglio dà un cuore da Toro

Angloma impiegato alla Desailly: mossa azzeccata

TORINO. Quando bastano cinque giorni per costruire [illegible] niente una squadra si può pensare che sotto il niente ci fosse qualcosa e bastasse scavare un po' per tirarlo fuori. Oppure che qualcuno si fosse demotivato troppo in fretta. Con pala e piccone, Scoglio ha provocato la metamorfosi dei granata nella domenica che ha seguito il derby: ne ha estratto il carattere, gli ha restituito la serenità e ha coperto con un paio di mosse le carenze dell'organico, come sabbia gettata in una buca.

Ciò che ne ha ottenuto non è il Toro evocato in Maratona con uno striscione nostalgico e di denuncia («Radice e undici granata contro tutti: non siete degni di vestire la stessa maglia, vergogna»). Inutile illudersi. Sono tempi lontani. C'era altra qualità prima che altro cuore. Tuttavia il Torello del Professore è tornato all'onore del mondo. Ha offerto uno spettacolo, mentre la squadra sonettiana stimolava soltanto i rimpianti. Ha dimostrato che può fare senza troppo affanno la corsa verso una classifica tranquilla.

La differenza di materiale rispetto al Piacenza, che è un rivale diretto per la salvezza, ci è apparsa nitida quanto le dimensioni del successo: 4-2, [illegible] un solo momento di crisi, nella prima metà della ripresa, quando gli emiliani, accorciate le distanze con Caccia, hanno [illegible] sul campo la migliore tenuta atletica e un buon fraseggio. Il Toro è andato [illegible] affanno. Scoglio nelle prossime settimane dovrà lavorare molto sulla resistenza, perché c'è gente che ha nelle gambe un'ora e non di più.

Intuito il pericolo, il Professore ha ragionato con una logica consumata: ha tolto una punta, Karic, per inserire un centrocampista. Nella sostituzione si è sbagliato confondendo Bernardini, più offensivo, con Minaudo (che in effetti sarebbe stato il più indicato), però era la sua domenica fortunata: poco dopo Pelé ha segnato il 3-1, [illegible] un magnifico contropiede, il match è tornato in discesa e proprio Bernardini ha realizzato la quarta rete. L'apoteosi. La riappacificazione [illegible] popolo ferito [illegible] 5-[illegible] la Juve.

Un Toro diverso, insomma. Nello spirito e nell'assetto tattico. Scoglio, che fu un precursore della difesa a cinque, ha stravolto l'assetto difensivo di Sonetti. Cravero restituito [illegible] campo come libero, due laterali marcatori (Falcone e Dal Canto), con Maltagliati, piuttosto incerto, [illegible] mezzo. La grande novità [illegible] è vistosa tuttavia in mezzo al campo, dove il Toro si era dimostrato più fragile.

L'invenzione di Angloma alla Desailly, cioè piazzato centrale [illegible] davanti alla difesa, ha dato solidità al reparto. Il francese è stato il punto più arretrato di un rombo i cui vertici erano Cristallini, Milanese e, in avanti, Pelé. Si è vista un'organizzazione [illegible] gioco. Angloma ha funzionato da regista arretrato, rompendo le iniziative emiliane e rilanciando l'azione: non è euclideo come poteva esserlo Pecci, però ha dinamismo e forza fisica. Pelé, assistito da compagni che lavorano anche per lui, ha potuto dedicarsi soltanto all'attacco. E gli effetti si sono visti.

Piano piano il Toro [illegible] è sciolto dai propri complessi. Rizzitelli e Pelé, gli uomini di classe, hanno rotto il cellophane che li teneva imbalsamati. Il Piacenza [illegible] un avversario sontuoso, merita la classifica che ha. Soprattutto nel primo tempo è sembrato leggerino, senza peso a centrocampo benché lo infoltissero in molti. L'uscita di Carbone ha reso orfani Corini e gli altri scriccioli, per tutto il primo tempo l'unico pericolo l'ha costituito Caccia, lasciato comunque troppo solo. E il Toro, dopo essere passato in vantaggio su un rigore incontestabile (trattenuta di Trapella su Pelé, smarcato in area da Rizzitelli), ha preso coraggio. Si è trasformato. Non è una macchina formidabile, ma [illegible] è nemmeno la panna cotta inconsistente delle scorse settimane.

[illegible] una partita ha realizzato metà dei gol segnati nelle tredici giornate precedenti, ha creato altre quattro azioni pericolose: [illegible] proibite fino ad [illegible]. Resta da vedere se la metamorfosi è un fuoco fatuo, una reazione ai cambiamenti premiata dalla modestia piacentina. Ma il segnale è stato forte. Tanto da farci credere a una svolta.

Ansaldo

[illegible] (4-4-2)		4
CANIATO	6	
FALCONE	6	
CRAVERO	[illegible]	
(15' s.t. BERNARDINI)	6,5	
MALTAGLIATI	5,5	
DAL CANTO	6,5	
CRISTALLINI	6,5	
ANGLOMA	7,5	
PELE'	7	
MILANESE	6	
RIZZITI[illegible]	6	
KARIC	6,5	
(32' s.t. MINAUDO)	s.v.	
All.: SCOGLIO	6	

[illegible] (4-5-1)		2
TAIBI	6,5	
CONTE M.	5,5	
LUCCI	6	
MACCOPPI	5	
LORENZINI	5,5	
MORETTI	6	
DI FRANCESCO	5,5	
[illegible]	6	
(19' s.t. CAPPELLINI)	[illegible]	
CARBONE A.	n.v.	
(21' p.t. TRAPELLA)	5	
(1' s.t. TURRINI)	5,5	
PIOVANI	6	
CACCIA	7	
All.: CAGNI	5,5	

Arbitro: COLLINA 7,5

Reti: p.t. 30' Rizzitelli (rig.), 44' Rizzitelli; s.t. 14' Caccia, 34' Pelé, 41' Bernardini, 44' Caccia

Ammoniti: Conte M., Cristallini, Piovani, Angloma. **Spettatori:** paganti 3.050, incasso 98.675.000, abbonati 13.723, quota abbonati 366.865.341

Sopra Rizzitelli autore di 2 gol [illegible] è stato il migliore
Foto grande: la rete di Pelé

LE PAGELLE [illegible]

S'è svegliato Pelé

Karic fa dei progressi Caccia ok fra gli ospiti

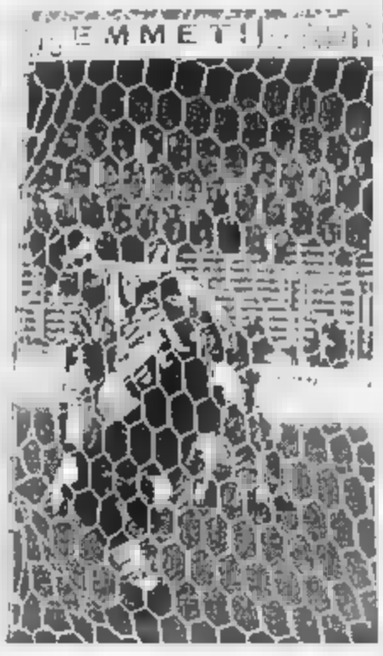
CANIATO 6. A Scoglio da più fiducia di Boardo. A noi lascia più di un dubbio sul gol.
FALCONE 6. Gioca a destra, blocco Piovani finché il Piacenza ha una sola punta. Discreto.
CRAVERO 6,5. Applausi e cori quando esce elegantemente dall'area palla al piede. Il popolo ha esagerato anche più del dovuto come risposta alla presenza sonettiana (ma tu davvero Nedo[illegible] esserlo?). Certamente se sta bene e anche l'unico che possa offrire qualcosa [illegible] importante nel fraseggio. Il problema semmai è capire quanto regge. Esce per infortunio. (Dal [illegible] st **Bernardini 6,5:** un gol e una mezz'ora di vivacità)
MALTAGLIATI 5,5. Il solo a riproporre le incertezze del derby. E stavolta deve bloccare Caccia, non Vialli.
DAL CANTO 6,5. Da terzino a sinistra meglio che [illegible] libero (come fa dopo l'uscita di Cravero)
[illegible] **6,5.** Davvero bravo, specie nel primo tempo quando il Toro ha birra in corpo e lui ne accompagna il movimento d'attacco fino a colpire il palo con un tiro da fuori area. Con Angloma forma una cerniera importante. Cala nella ripresa.
ANGLOMA 7,5. Una rivelazione. Impostato da centrale davanti alla difesa, anche se il compito è molto tattico e lo costringe a frenarsi. Insomma non è il posto suo naturale, [illegible] vi si adatta come a un guanto: i piedi sono più che discreti, il contrasto pure. Nel finale è tra i pochi a non essere in riserva e ne approfitta per lanciarsi [illegible] contropiede.
PELE' 7. Un altro Zombi che l'[illegible] di Scoglio ha restituito alla vita. Effetto psicologico? Un risveglio momentaneo dopo le malinconie della settimana? Vedremo. Il potenziamento del centrocampo aiuta anche lui e quando mago Abedi gira al suo ritmo il Toro è altra cosa.
[illegible] **6.** La presenza di Dal Canto alle spalle lo sgrava dei compiti difensivi e lo tranquillizza: rende più del solito.
[illegible] Contiamo due gol: l'assist a Pelé per il rigore, quello per Angloma nell'azione del 3-1, quello per Bernardini per il 4-1: cinque giocate decisive per quattro gol. E pazienza se impiega mezz'ora a sbloccarsi dal nervosismo che lo rende arruffato, presuntuoso, egoista. Poi si scatena.
KARIC 6,5. Ci piace molto il movimento che fa. E' umile, concreto, ha un lampo nell'azione [illegible] 2-0. Diventasse più lucido davanti alla porta... (Dal 32' st **Minaudo sv**)
TAIBI 6,5. Incolpevole sui gol, ne salva un paio di piede su Karic e Rizzitelli.
CONTE 5,5. Vince il granata, perde il rosso ex interista che difende malucciо sulla destra.
LUCCI 5. Spesso non c'è e spesso arriva in ritardo.
MACCOPPI 5. Tiene Rizzitelli soltanto finché il granata si inarca da solo.
LORENZINI 5,5. Un ex che non fa molto per farsi rimpiangere.
MORETTI 6. Primo tempo da ala destra, poi va in mezzo e migliora un po'.
[illegible] **FRANCESCO 5,5.** Anch'egli shallettato qua e là [illegible] ne un nomade sulla via della seta, dovrebbe essere l'uomo di contenimento: ci sembra leggerino.
[illegible] Sempre per la serie «Via col vento» nel senso che con il suo peso gli avversari se lo portano via. Ha senso geometrico e dà il passaggio del 2-1. (Dal 19' st **Cappellini sv**)
CARBONE sv. (Dal 21' pt **Trapella 5**: unico indizio: provoca il rigore; dal 1' st. **Turrini 5,5**)
[illegible] **6.** Dovrebbe fare la seconda punta, gioca arretrato e arriva in zona gol una volta.
CACCIA 7. Che bravo. Mai banale, inventa di testa due gol in una squadra che in attacco fa pochissimo. Anche con la palla a terra riesce ad impegnare Maltagliati.
L'arbitro [illegible] **7,5.** Vicinissimo all'azione: intelligente nella valutazione dei falli, praticamente perfetto. Infatti ci sembra un po' in calo nella considerazione di Casarin. **(m. a.)**

INTERVISTA

IL TECNICO PROMUOVE LA SQUADRA

«Tifosi, non tremate più»

Spiega: con la mia zona ci salviamo



TORINO COME una [illegible] in un campeggio di nudisti, assillata dal dubbio: da dove comincio? Così è il cronista nell'accingersi a riassumere il post-partita di Scoglio. Il Professore è davvero una pacchia: parla e parla, però, è differente dalla maggioranza degli allenatori che sono monumenti alla banalità o/o ipocrisia, lui è sempre interessante. D'altronde, il conducator venuto ad educare il Toro alla zona, è o non è un grande incantatore?

In campo, dopo il terzo gol, quello della sicurezza, e alla fine, aveva alzato il pugno al cielo e, scuotendolo, a passettini aveva accennato una corsetta verso la Maratona festante per poi dirigersi sotto la tribuna, abbassare il braccio, sciogliere il pugno e applaudire la plaudente folla. Adesso, nella sala stampa, in piedi di fronte alla scrivania, la [illegible] sinistra in tasca, eccolo spiegare l'Evento dei granata capaci di segnare in un solo colpo la metà dei gol realizzati in 12 domeniche.

Ricordandovi ancora l'imbarazzo di cui sopra, vi offriamo i passi più deliziosi dello Scoglio debuttante vittorioso e insensibile al freddo (in panchina c'è andato in giacchetta). «Non pensiate che abbia silurato Boardo, il portiere del Toro del futuro è lui. Però [illegible] reduce da cinque gol: se con il Piacenza avesse subito [illegible] rete balorda l'avremmo bruciato. Quindi, non l'ho rischiato, lui e Caniato sapevano che avevano ciascuno il 50 per cento di possibilità di giocare. E così sarà anche per la prossima gara [illegible] San Siro con [illegible] Milan. Gara dalla quale m'aspetto di fare [illegible] bella figura perché i nostri tifosi siano orgogliosi di noi».

Tifosi, sentite il prosieguo: «La gente granata non tema, la retrocessione non è un problema del Torino. Cioè, questa squadra [illegible] giù se gioca [illegible] uomo, ma a zona, con la mia zona, con [illegible] 4-4-2 non avremo difficoltà. Se così non sarà, beh, allora significherà che sono stato un incapace nel gestire un gruppo di buoni giocatori».

Definizione che ritorna quando il tecnico spiega la ragione di Angloma centrale: «Sulla fascia è sprecato, potrebbe essere utile solo se in mezzo il Toro avesse dei mostri di bravura, ma siccome ha unicamente elementi buoni, diciamo scolasticamente che valgono tra il 6 e il 7, emarginare il francese è sbagliato, ha testa, corsa e visione da gioco per [illegible] in mezzo. Così come Milanese ha le doti per essere un costruttore di gioco nella zona sinistra del centrocampo».

Nell'esprimere questi concetti Scoglio divarica le gambe, mulina le mani per disegnare nell'aria le posizioni dei calciatori, per un attimo il suo sembra il gesticolare di un karateka, accompagna la mimica con alcuni secchi «Tac e tac, uno va qui, l'altro qua e tac...».

Più d'un cronista sembra sul punto di domandare dei fischi che al 34' della ripresa hanno commentato la sostituzione di Karic: la prima disapprovazione granata per il professore, subito zittita dal gol di Bernardini. Non c'è bisogno di ricordare i fischi, li ricorda lo stesso conducator: «Sul piano dinamico [illegible] dovuto far uscire Pelé e non il bravissimo Karic, però Abedi è un creativo e manco morto cambierei la fantasia con la forza. Giusto che la gente fosse perplessa, riteneva che avessi fatto una fesseria. In verità, l'ho fatta, ma prima: ho sbagliato a far entrare Bernardini e poi Minaudo, dovevo invertire le sostituzioni. L'ho detto [illegible] due interessati. Minaudo sa che gli sono debitore [illegible] minuti».

Dalla confessione dell'errore «lieve» a [illegible] dispiacere: «L'aver subito il primo gol quando eravamo in 10 per l'uscita di Cravero: così, adesso, i ragazzi hanno l'alibi per quella rete».

Claudio Giacchino

Scoglio, inizio ok e un altro Toro

LA CRONACA

TORINO. Gli episodi principali:
9'. Azione Piovani-Caccia-Piovani e tiro alto.
18'. Cristallini calcia di destro da fuori area e colpisce il palo.
20'. Pelé crossa per Karic che calcia fuori al volo.
24'. Iniziativa di Cravero e Rizzitelli, Karic mette fuori.
30'. Rizzitelli [illegible] Pelé in area, atterrato da Trapella. Rigore netto, realizzato da Rizzitelli.
32'. Taibi salva di piede su deviazione al volo di Karic.
44'. Karic di tacco in area, la palla si impenna deviata da [illegible] difensore e Rizzitelli, smarcato, segna.
1' st. Angloma smarca Rizzitelli, Taibi si salva.
14'. Cross di Corini e Caccia [illegible] tuffo anticipa tutti di testa: 2-1.
30'. Caccia devia di testa un cross di Piovani: Caniato blocca.
34'. Rizzitelli lancia Angloma a sinistra, il francese entra in area e appoggia allo smarcato Pelé: controllo e gol facile.
40'. Rizzitelli libera Bernardini che appena dentro l'area realizza [illegible] un diagonale.
44'. Cross di Piovani da sinistra, Caccia piuttosto libero, devia in rete di testa.
47'. Pelé [illegible]a Rizzitelli davanti alla porta, Taibi [illegible] piede respinge.

Un tentativo a rete di Karic, contrastato dal piacentino Conte (REPORTERS)

L'attaccante elogia i nuovi schemi, Roberto il pubblico: «Ha capito che io amo questa squadra»

Rizzitelli e Cravero, una domenica da leoni

Ma il libero sarà costretto a dimagrire di almeno due o tre chili

TORINO. Cravero, l'indispensabile grassottello, e Rizzitelli, il bomber che resuscita quando cambia l'allenatore: sono loro, libero e attaccante, i protagonisti del post partita.

[illegible] primo è elogiato da Scoglio a più riprese: «Uscito lui, siamo andati [illegible] difficoltà anche perché abbiamo dovuto fare di necessità virtù abbandonando [illegible] mio schema [illegible] quattro per passare a quello a cinque. Ad ogni modo, Roberto ha ribadito d'essere un giocatore fondamentale per noi, ha fatto cose bellissime».

Segue il pronostico-promessa: «E vedrete quelle che farà quando gli avremo tolto quei 2-3 chili di troppo». Insomma, per l'ex capitano si prospettano tempi duri, il professore lo vuole più snello. La [illegible] s'inizierà già in settimana, altri sette giorni in cui i granata vivranno un bel po' di ore a Orbassano: dopo il riposo [illegible] oggi, ricominciamo [illegible] domani pomeriggio [illegible] i giorni successivi faranno doppio allenamento. Cravero saprà della sorpresina che lo attende dai giornali, se n'era già andato quando Scoglio annunciava il suo proposito salutistico. Roberto ha lasciato lo stadio zoppicante per la botta al polpaccio che l'ha costretto al forfait (non dovrebbe essere preoccupante), ma felice per i cori della Maratona: «I tifosi hanno capito che questa squadra io l'amo».

Dicevamo di Rizzi: bomber resuscitato dal cambio di allenatore. Quindici mesi fa, a Foggia, dopo l'esonero di Rampanti, la punta aveva segnato la doppietta che regalava la vittoria, la prima della gestione Sonetti.

Adesso, via Nedo, ecco Rizzitelli festeggiare il debutto [illegible] Scoglio con altre due reti. «Allora - scherza il capitano - visto che i licenziamenti portano buono chiederò a Calleri di richiamare subito Sonetti per poi riassumere la domenica successiva Scoglio. Cosa volete che dica, è una legge del calcio: quando cambi il mister in tutta la squadra subentra un pizzico in più di attenzione, concentrazione, impegno. Non so perché, ma accade sempre così. Sonetti non aveva colpe, comunque [illegible] lo schema di Scoglio, Pelè [illegible] siamo meno isolati». **(c. g.)**

CAGNI

«C'è un solo colpevole: io»

TORINO. Cagni è deluso. Il Piacenza non gli è piaciuto, ma lui si assume tutte le responsabilità: «La partita l'ho persa io, ho commesso errori determinanti. Dopo il 2-1, per esempio, ho piazzato la difesa con soli tre uomini, favorendo il Torino. Se la squadra non si esprime al meglio [illegible] perché ci [illegible] delle responsabilità [illegible] parte del suo allenatore. Ora tocca a me trovare i rimedi. Con questo ho detto tutto, non c'è altro da aggiungere». Dalla tristezza di Cagni alla felicità di Caccia: «Sono contento per i due gol, meno per il risultato. Purtroppo le mie reti non sono servite a nulla, avrei preferito non segnare, ma tornare a [illegible] con un punto. Avevamo la partita in mano, ma il 3° gol del Torino ci ha tagliato [illegible] gambe». Taibi replica a Cagni: «Le colpe sono nostre non dell'allenatore. I primi due gol li abbiamo regalati noi, poi la partita è stata sempre in salita. Siamo venuti a Torino per vincere. [illegible] i granata sono stati più bravi a sfruttare gli errori». **(a. b.)**

La Lazio esce dal giro scudetto e forse perde Casiraghi per la Coppa Italia di domani

Asprilla e Zola, riecco il vecchio Parma

Due invenzioni esaltano il collettivo della Banda Scala

PARMA. Asprilla e Zola, con due gol dal loro - un colpo di tacco in area, una punizione bassa nell'angolo lungo - ripropongono il Parma che offre però altre cose più importanti nel quadro di una partita interpretata malissimo dalla stordita banda Zeman. Le vere cose rassicuranti degli emiliani sono state la partita da veterano del pivello Buffon, un diciottenne davvero fenomeno fra i pali per la tranquillità e la prontezza nelle chiusure in uscita, e l'ennesima strepitosa prestazione di Sensini, uomo ovunque dalla limpida visione di gioco e dall'eccezionale freddezza anche nelle situazioni più complicate.

Altro di buono nel Parma, ancora, la salute di Dino Baggio e Crippa protagonisti a centrocampo, la resistenza agli anni di fatica di Mussi, la dirompente potenza di Cannavaro che a lungo ha annichilito Signori, sempre meno rimpianto dal tifo emiliano. La salute, ecco, e la ritrovata compattezza del blocco malgrado l'assenza di Pin, solitamente prezioso nel far girare palla e squadra, sono i motivi ai quali il Parma si attacca nella caccia al Milan, anche se Batistuta tiene la Fiorentina a contatto del gruppo di Scala.

E la Lazio? Un disastro complessivo: chissà se il presidente Cragnotti troverà altri motivi per mollare tutto, come minaccia da tempo in giornate amare come questa. Zeman ha presentato a Parma una formazione idealmente offensiva (la coppia Casiraghi-Signori più Esposito) che ha illuso i suoi pochi fans presenti, e preoccupato un poco gli avversari, soltanto per una decina di minuti. Prima di essere contrata sempre più efficacemente, per scomparire dal campo per ritrovarsi soltanto nel finale con un pressing più concesso dal Parma che conquistato per meriti propri. La rete di testa di Di Matteo al 90' è stata un lungo brivido per Scala, visto che c'erano ancora tre minuti di recupero. L'allenatore emiliano ha presentato ancora una volta la sua tattica a più facce. Definire con i numeri, come si usa, la versatilità del Parma sul terreno è limitativo. Bosti pensare che Mussi e Di Chiara fanno pochissimo i difensori, molto i tuedìani ed a turno le ali. Il Parma passa da un 5-3-2 al 3-5-2, che può diventare 5-4-1 appena l'avversario spinge un poco.

Mentre la Lazio deve, da tempo, trovare una difesa più concreta, il Parma deve semmai - per tenere il passo - cercare il gol senza doversi attaccare - come ieri - alle invenzioni dei due big. Perché la partita di Asprilla era complessivamente da 4 in pagella senza quel magico colpo di tacco al 36' (punizione di Zola deviata da Favalli, tiro di Crippa in mischia modificato alla grande dal colombiano). E Zola, a lungo a mezzo servizio, ha ancora trovato nel splendido destro la carta per il raddoppio. Scala lo ha ammesso: sfruttare di più la spinta se si vuole almeno impensierire la capolista. Un pallonetto di Casiraghi smorzatosi sulla traversa alta della porta di Buffon è stato il bottino laziale prima del gol in extremis di Di Matteo. Il giovane portierone ha fermato palloni pericolosi con uscite puntuali, però mai Casiraghi e Signori hanno creato pericoli veri. L'arbitro Trentalange non ci ha convinto sulla valutazione di alcuni falli, ma con lui non ci sono mezze vie. E' sempre così vicino al pallone (ieri tre scontri fisici con giocatori in azione, un record) da limarti i dubbi. Altra nota dolente per la Lazio: Casiraghi ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro in uno scontro precedente a quello che ha determinato la sua uscita dal campo in barella (in questo caso aveva subito una contusione al bulbo oculare). Casiraghi probabilmente salterà l'Inter in Coppa Italia, domani.

Bruno Perucca

Asprilla nell'area laziale: tutti i metodi sono buoni per cercare di bloccarlo

PARMA	(3-5-2)	2
BUFFON	6,5	
CANNAVARO	6,5	
SENSINI	7,5	
APOLLONI	6	
MUSSI	6,5	
(13' s.t. MINOTTI)	6	
BAGGIO D.	6,5	
BRAMBILLA	5,5	
CRIPPA	6	
DI CHIARA	6	
ZOLA	6,5	
(27' s.t. MELLI)	5,5	
ASPRILLA	6,5	
(43' s.t. CATANESE)	s.v.	
All.: SCALA	7	

LAZIO	(4-4-2)	1
MANCINI	5,5	
NESTA	6,5	
BERGODI	6	
CHAMOT	5	
FAVALLI	5,5	
(35' s.t. GOTTARDI)	s.v.	
FUSER	6	
(21' s.t. PIOVANELLI)	5,5	
DI MATTEO	6,5	
MARCOLIN	6	
ESPOSITO	5	
CASIRAGHI	5,5	
(23' s.t. JANNUZZI)	6	
SIGNORI	6	
All.: ZEMAN	5	

Arbitro: TRENTALANGE 5,5

Reti: p.t.: 36' Asprilla, s.t.: 4' Zola, 45' Di Matteo. **Ammoniti:** Brambilla, Baggio D., Marcolin, Nesta. **Spettatori:** paganti 3.431, incasso 131.085.000, abbonati 21.047, quota abbonati 790.744.000.

Sensini: noi i veri anti-Milan

Zeman ha visto un gol fantasma; Buffon: tutte bugie

PARMA. Zeman entra in sala stampa con la faccia di uno che ha appena perso il treno dello scudetto; ma fa finta di non crederci: «Mancano una ventina di partite al termine - dice - possiamo ancora rimontare. E' vero che negli ultimi turni ci sono mancati i risultati, ma il gioco è stato buono, anche oggi. Buffon ha fatto una parata incredibile su Signori e i miei dicono che su un calcio d'angolo di Beppe la palla aveva superato la linea di porta».

Prontissima la risposta del portiere teen-ager: «A Zeman hanno raccontato delle bugie - spiega Buffon -; non c'è nessun gol fantasma, quella palla non è mai entrata in porta».

Nevio Scala ha lanciato un nuovo slogan: «In questa squadra conta solo il lavoro svolto in settimana». E col lavoro spiega la formazione e la vittoria. «Non ci sono più titolari nel Parma, decido in base alle sensazioni che provo durante gli allenamenti. Questo vale anche per Stoichkov che oggi era in panchina e domenica potrebbe giocare. Io non voglio più sentire parlare di 4-4-2, 4-3-3 e cose simili. Scelgo la tattica e la provo in base all'avversario della domenica e alla forma dei miei giocatori. Oggi abbiamo vinto perché i ragazzi hanno applicato alla perfezione gli schemi provati in settimana. Domenica scorsa a Napoli non lo hanno fatto. I laterali si sono comportati da difensori invece dovevano fare i centrocampisti».

Nevio Scala cita mai i singoli, per una volta fa un'eccezione. «In questo momento - spiega - il più forte di tutti è Sensini; Nestor gioca in tutti i ruoli e sempre bene. Potrebbe prendere anche il posto di Buffon».

E l'argentino parla con la bocca dell'allenatore: «La vittoria è stata costruita in settimana - racconta -. Ha ragione Scala: sono in gran forma; mi riesce tutto, posso giocare in ogni posizione del campo e mi trovo sempre a mio agio». Nestor è ambizioso, pensa anche allo scudetto: «Con la sconfitta della Juve, gli anti-Milan siamo noi. Adesso dobbiamo stare attenti a non fare passi falsi. Da domani cominceremo a lavorare per vincere a Bari. E anche per conquistare un posto in squadra».

Luigi Ilfani

Tecnoalarm

Il marchio europeo dell'elettronica contro il furto

PRESENTA "SICUREZZA TOTALE"

PRODOTTO, INSTALLATORE E SERVIZIO UNITI PER GARANTIRVI PROTEZIONE E TRANQUILLITÀ.

Tecnoalarm SISTEMI DI SICUREZZA ALL'AVANGUARDIA
Leader europeo nel settore, produce da anni apparecchiature altamente affidabili secondo le norme CEI, per ogni esigenza di sicurezza antifurto, antirapina, rilevazione incendio, allagamento e gas.

Tecnoalarm POOL SICUREZZA INSTALLATORI PROFESSIONISTI Autorizzati dalla Camera di Commercio di Torino ad installare impianti di sicurezza secondo le normative vigenti (certificazione Legge 46/90). Progettano e posano in opera i sistemi via cavo Tecnoalarm perfettamente integrati all'estetica dell'ambiente.

EUR gestione sicurezza CONTROL CENTRALE OPERATIVA ATTIVA 24 ORE SU 24
Moderna Centrale Operativa di vigilanza telematica, creata dalla Tecnoalarm e riservata ai suoi utenti di Torino e provincia.
Offre il servizio di monitoraggio in tempo reale degli impianti di allarme per la discriminazione e filtro dei falsi allarmi (con possibilità di blocco del suono delle sirene), intervento delle Forze dell'Ordine e degli organi preposti, diagnosi ed intervento tecnico tempestivo assicurando la più completa tranquillità e sicurezza.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. CERTIFICATO DI GARANZIA ASSICURATIVA
I sistemi TECNOALARM sono comprensivi di una polizza gratuita ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. a copertura dei danni provocati durante il tentativo di intrusione (fino a 1 milione di lire, primo rischio assoluto)

RISPOSTE CONCRETE
Impegno tecnologico ed esperienza quotidiana a disposizione degli utenti Tecnoalarm per utilizzare l'efficacia del sistema di allarme: manutenzione ed assistenza programmate, reperimento tempestivo in caso di guasto del tecnico che ha installato l'impianto, intervento qualificato delle Forze dell'Ordine in caso di allarmi reali, reperimento dell'utente (o persona di sua fiducia) per la verifica con le chiavi di accesso degli ambienti protetti.

UTENTE SCRUPOLOSO
Tutti gli utenti in possesso di un sistema Tecnoalarm possono contattare gli Installatori autorizzati per la verifica dello stato di efficienza dell'impianto, per l'esclusiva opportunità del collegamento telematico con Eurocontrol e per le modalità di adeguamento all'ordinanza del Sindaco di Torino sull'inquinamento acustico.

Tecnoalarm leader in Europa nella produzione di apparecchiature professionali per sistemi di allarme.
Tecnoalarm POOL SICUREZZA INSTALLATORI PROFESSIONISTI
EUR gestione sicurezza CONTROL centrale operativa in funzione 24 ore su 24 per il controllo di sistemi di allarme. tel. 011/22 37 940

Le tecnologie più avanzate, i professionisti più evoluti per sistemi antifurto a misura ad elevata affidabilità.

A.G.E.S. di Bosco Boris Mario — VIA CASTIGLIONE, 17/3 TEL. 011/983.43.58 CANDIA CANAVESE (TORINO)
C.M. IMPIANTI — VIA SAVIGNE, 13 TEL. 0337/20.64.41 FAX 011/455.24.78 VENARIA (TORINO)
AUTOMATIC ANTIFURTO — VIA PIOVERA, 51/C TEL. 011/971.64.84 CARMAGNOLA (TORINO)
DE MAJO — VIA TREVIS, 27 TEL. 447.57.78 0336/20.91.53 TORINO
AUTOMATIC A. & CONTROLS — VIA AL CASTELLO, 44 TEL. 011/932.17.71 0336/28.29.82 FAX 932.12.74 RIVOLI (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori DECAMATIC — C.so SEBASTOPOLI, 300/12 TEL. 39.62.03 TORINO
Forniture e consulenze per installatori AZ.CAD-TECNOIMPIANTI — VIA TORINO, 53 RIVALTA FRAZ. PASTA (TORINO) TEL. 903.22.72 FAX 901.42.41
Domus Alarm — VIA CHISONE, 84 TEL. 599.591 0337/20.00.81 TORINO
BEGHIN SICUREZZE ANTIFURTO — C.so TORINO, 61 TEL. 011/931.17.88 0336-200.896 ANGLIANO (TORINO)
VIA CEVA, 18 TEL. 48.08.88 0337/20.16.64 FAX 47.33.585 TORINO
Blindalarm — VIA TOFANE, 108 TEL. 33.16.05 70.63.74 0337/20.28.46 TORINO
ES — VIA E. FELICE, 11 TEL. 0121/73.860 PINEROLO (TORINO)
Bognandi — VIA NARZOLE, 4 TEL. 663.12.42 0336/20.46.01 TORINO
EssePiEsse — VIA FIORANTE, 64 TEL. 011/505.831 TORINO — VIA RAMORO, 10/A TEL. 0121/76.206 RAMBAUDO
Forniture e consulenze per installatori C.A.E.R.S. — VIA DIGIONE, 50/A TEL. 776.79.98 TORINO
Forniture e consulenze per installatori EURO SISTEMI — VIA C. ELBOA, 32 TEL. 011/904.64.43 FAX 011/904.64.27 RIVALTA (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori impianti di Claudio De Filippis — VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE, 6 TEL. 229.84.59 0336/21.15.15 FAX 229.94.33 TORINO
EDIL 79 — VIA BIBIANA, 33 TEL. 221.77.31 FAX 229.69.51 TORINO
CIES — VIA CAGLIARI, 4 TEL. 24.88.813 TORINO
FERRO PIERO — VIA TORINO, 56 TEL. 011/64.99.573 TROFARELLO (TORINO)

Gasparini Stefanino — VIA BERTOLA, 5/A TEL. 011/910.27.61 FAX 911.38.31 CHIVASSO (TORINO)
SAFE — VIA TORINO, 100/A TEL. 680.76.72 0337/214.580 NICHELINO (TORINO)
GRUPPO ipi tecnichi per la sicurezza — VIA BAVENO, 50 TEL. 779.14.10 FAX 779.31.57 TORINO
Forniture e consulenze per installatori SEA — VIA LUCIA SAVARINO, 12 TEL. 011/958.55.49 RIVOLI (TORINO)
ITCI — VIA ROMA, 27 TEL. 011/942.28.37 FAX 0336-203389 CHIERI (TORINO)
SEAT — VIA PASSO BUOLE, 166 TEL. 613.992 C.so TRAIANO, 100/C TEL. 616.359 TORINO
ANTIFURTO — VIA CADORNA, 24 TEL. 35.31.93 0330/762.34.01
Forniture e consulenze per installatori system — VIA LANZO, 39 TEL. 011/921.14.96 0336-216.868 CIRIÈ (TORINO)
L.M. SISTEMI snc — VIA M. FISSORA, 39/b TEL./FAX 771.55.32 TORINO
sonar di RODDA — VIA IVREA, 80 TEL. 0125/641.638 IVREA (TORINO)
MARELLO IMPIANTI — Divisione Sicurezza VIA COCCONATO, 17 TEL. 011/819.37.00 FAX 011/819.37.15 TORINO
TECNO-SICUREZZA — Forniture per installatori VIA CIRCONVALLAZIONE, 11 TEL. 960.76.13 - GASSINO TORINESE
morra — VIA P. GIURIA, 39 TEL. 657.995 669.88.25 TORINO
TECNOSISTEMI di Strano S. — C.so COSENZA, 95 TEL. 381.14.55 C.so RACCONIGI, 225 TEL. 33.26.74 TORINO
nta — P.zza MONTANARI, 13/bis TEL. 35.15.82 TORINO
TOSCANA DARIO — VIA GROMIS, 17 TEL. 0124/300.200 LUSIGLIÈ (TORINO)
Forniture e consulenze per installatori POSSIO BASILIO — VIA S. MAURIZIO, 41 TEL. 011/920.50.64 921.61.64 CIRIÈ (TORINO)
WOM di GIORGELLI — C.so V. EMANUELE, 96 TEL. 562.98.51 0336/216.354 TORINO
nuova — Corso DUCA DEGLI ABRUZZI, 39/b TEL. 581.71.48 TORINO
VIA CHANOUX, 10 C TEL. 403.14.51 FAX 403.13.20

Un Padova che lotta con disperazione infligge ai nerazzurri il primo ko della gestione Hodgson

Inter, problemi di testa

Cede troppo presto ai colpi di Vlaovic

Il croato Goran Vlaovic (a sinistra) festeggiato da Longhi dopo il suo primo gol

PADOVA	(5-3-2)	2
BONAIUTI	7	
SCONZIANO	6	
(19' s.t. CUICCHI)	s.v.	
NAVA	6,5	
GIAMPIETRO	6,5	
ROSA	6,5	
GABRIELI	6	
LONGHI	6	
NUNZIATA	6	
KREEK	6,5	
AMORUSO N.	7	
(40' s.t. FIORE)	s.v.	
VLAOVIC	9	
(30' s.t. VAN UTRECHT)	s.v.	
All.: SANDREANI	7	

INTER	(4-4-2)	1
PAGLIUCA	5,5	
BERGOMI	6	
PAGANIN M.	5,5	
FRESI	5,5	
ROBERTO C.	6	
[illegible] B.	6,5	
(15' s.t. BERTI)	s.v.	
INCE	6	
DELL'ANNO	5	
(30' s.t. PISTONE)	s.v.	
ZANETTI	6,5	
BRANCA	5,5	
GANZ	5,5	
All.: HODGSON	6	

Arbitro: BRASCHI 5,5

Reti: p.t.: 16' Vlaovic, 42' Ganz, s.t.: 3' Vlaovic. **Ammoniti:** Longhi, Nava, Nunziata, Nunziata, Fresi, Branca, Ince, Paganin M., Bergomi. **Espulsi:** s.t.: 31' Nunziata. **Spettatori:** paganti 9.129, incasso 438.930.000, abbonati 9.818, quota abbonati 260.253.000

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Spiegando alla vigilia le difficoltà della partita, Hodgson aveva sottolineato che per riconquistare [illegible] «grandeurs», l'Inter avrebbe dovuto rischiare, a costo di incappare nella prima sconfitta della sua gestione (ovviamente di Hodgson). [illegible] ko [illegible] puntualmente arrivato [illegible] forse [illegible] qualcuno starà spiegando al buon Roy che in Italia la scaramanzia [illegible] pur sempre qualcosa. Ma scherzi a parte, è il caso di dirlo, se i conti non tornano in tasca ai nerazzurri i motivi sono ben più concreti. Intanto, una considerazione globale: il Padova insegue la [illegible] e profonde nella lotta ogni stilla di energia rincorrendo disperatamente [illegible] pallone fino all'ultimo secondo mentre l'Inter, sorpresa da difficoltà [illegible] soprattutto da avversari determinati e atleticamente impeccabili, [illegible] certo punto stabilisce che contro la forza degli eventi non si può andare e cede alla rassegnazione. Dunque, par di capire che il nuovo tecnico-ombra fortemente voluto da Moratti dovrà risolvere i problemi di testa [illegible] prima di pensare a quelli di piede.

Il destino ha voluto [illegible] proprio nella giornata in [illegible] si è esaltato [illegible] generosità e carattere, il Padova abbia dato corpo alle proprie speranze [illegible] un uno-due sferrato da Vlaovic, un ragazzo che per qualche mese era sembrato definitivamente perduto non solo alla causa della squadra veneta ma addirittura a quella della vita. Reduce da un difficilissimo intervento alla testa, Goran si è invece reinserito nel modo migliore e alla seconda partita in questo campionato è esploso in una doppietta decisiva. Facendosi trovare puntuale, [illegible] 16' del primo tempo, nell'incrociare il traversone basso [illegible] cui Amoruso l'aveva chiamato in causa dopo aver resistito alle cariche di Fresi e scagliando, al 3' della ripresa una palla lenta e beffarda che, prima di superare l'incerto Pagliuca, è rimbalzata sul palo.

Colpi fatali per l'Inter, che al 42' del primo tempo ha riequilibrato il risultato [illegible] [illegible] bella deviazione [illegible] testa di Ganz su imbeccata di Ince. Poderosa in Zanetti, Ince e Carlos e fantasiosa in Carbone ma con una difesa slegata e l'attacco procedente a sussulti, la squadra di Hodgson ha sofferto gli affondo di Vlaovic e Amoruso e ha tentato essenzialmente con «bombe» scagliate da lunga distanza da Carlos di violare l'omogenea retroguardia dei patavini che spedivano Kreek sulle fasce per aggirare la difesa avversaria.

L'Inter ha recriminato su un paio di episodi sospetti avvenuti nella ripresa (il primo, 22', quando Nava cadendo a terra si è visto rimbalzare su un braccio un traversone di Ganz e l'altro, 32', quando Branca è caduto in area [illegible] seguito a un contrasto di Rosa) ma non è per questo che merito assoluzione. Piuttosto, è giusto mettere in evidenza anche il diverso rendimento dei portieri, affatto irreprensibile quello interista, apparso superficiale in entrambe le segnature subite, sempre attento anche se spericolato quello veneto. Curioso il doppio intervento al quale Bonaiuti è stato costretto al 22', prima per fermare con il corpo uno tremenda botta su punizione [illegible] di Carlos e subito dopo per volare nell'angolo a sventare l'autorete di Kreek che, nel tentativo di liberare, aveva pericolosamente svirgolato il pallone.

Chiusura ancora dedicata a Vlaovic che Sandreani ha richiamato in anticipo (70' della ripresa) per graduarne il recupero. Il grande protagonista della giornata ha lasciato il campo salutato dagli applausi dei tifosi.

Piercarlo Affonsetti

Moratti: sconfitta [illegible]

«Abbiamo pagato la presunzione con una squadra troppo molle»

PADOVA. Goran Vlaovic tocca il cielo con un dito. A meno di tre mesi dall'operazione alla testa, e a soli 7 giorni dal suo rientro nel Padova, il croato ritrova il gusto del gol: affonda l'Inter con una doppietta, esce tra gli applausi, lancia la maglietta ai tifosi che lo osannano in curva. Poi, sotto i riflettori della sala stampa, passa alle dediche: «Dedico il primo gol al professor Caemaert (il neurochirurgo che l'ha operato in Belgio, ndr) e il secondo alla mia famiglia. A mia moglie Milana e a mio figlio Stephane. I complimenti si sprecano, ma Vlaovic [illegible] esce dalle righe: «Non ho fatto una grande partita - dice - è stata tutta la squadra a fare una grande partita. Specie Amoruso: dicono tanto di Weah, ma io il Pallone d'Oro lo darei a Nicola. Mi ha fatto due grandi assist». I gol del croato rasserenano anche l'allenatore Sandreani: «Prestazione notevolissima, quasi perfetta. E' segno che i nostri meccanismi funzionano: serviva solo qualcuno che li usasse».

La delusione dell'Inter sta invece scritta soprattutto nelle parole di Massimo Moratti: «Male il centrocampo - ha detto il presidente uscendo dallo stadio deserto - abbiamo perso meritatamente. Squadra troppo molle. Probabilmente abbiamo preso la partita sottogamba ed è giusta la sconfitta». Non [illegible] dello stesso avviso Ganz e Branca che lamentano un rigore a testa: «La voglia c'è stata, la grinta anche - dice Ganz - è vero che bisogna giocare meglio, ma abbiamo creato almeno quattro-cinque occasioni». Non recrimina invece Roy Hodgson, al quale la prima sconfitta italiana non fa perdere flemma e self-control: «Arbitro? Nono, gli errori ci sono stati nostri, l'arbitro non c'entra niente», dice il tecnico. E spiega: «Sono un po' deluso perché credo che la sconfitta era possibile evitarla. Dico però che è stato bravissimo il Padova».

Furio Stella

La difesa più debole della A fa diventare terribile persino lo sterile attacco grigiorosso

Fascetti, esordio con sette incubi

«Bari incredibile, ma sarebbe da vigliacchi scappare»

CREMONA. Goleada della Cremonese ai danni di un Bari senza difesa e con il morale a terra. Sette [illegible] uno il risultato finale e nessuno nel dopo partita ricorda una vittoria di tali proporzioni da parte della Cremonese.

Il ritorno in panchina di Eugenio Fascetti è stato segnato quindi da una umiliante sconfitt[illegible]. La Cremonese, in dodici giornate, aveva segnato appena [illegible] gol, ma [illegible] Fascetti non [illegible] stato sufficiente inventare il portoghese Abel Xavier come libero per dare robustezza alla difesa, la peggiore del campionato con ben [illegible] reti al passivo.

A Cremona non c'è quasi mai stata partita. I ragazzi di Simoni hanno messo alle corde sin dai primi minuti i «galletti». Subito il 2-1, la squadra ospite [illegible] è afflosciata e per la Cremonese è stato come giocare una partita di allenamento.

Bella partenza dei grigiorossi, subito in vantaggio all'8' con un'autorete di Brioschi che ha tentato di anticipare Perovic, servito da Maspero. La Cremonese non sembrava però in grande giornata e il Bari sembrava poter reggere. Il gol del pareggio porta la firma di Andersson, con un calcio di punizione dai [illegible] metri che [illegible] trafitto Turci, responsabile sulla disposizione della barriera. [illegible] questo momento in poi il Bari è andato in letargo e la Cremonese ha segnato a raffica. Prima è stato Gualco che di testa ha messo alle spalle di Fontana. Poi Aloisi ha colpito la traversa. L'appuntamento con il gol è stato solo rimandato di qualche minuto. E' toccato a Florjancic portare a tre le reti dei padroni di casa con un esterno destro.

Non paga del 3-1, la Cremone[illegible] ha continuato a spingere con insistenza e prima della fine del primo tempo ha messo a segno ancora due reti. Al 42' è stato Perovic, di testa, a battere Fontana. Il serbo ha cominciato così a mettere il suo sigillo [illegible] una gara che lo ha visto protagonista, grazie anche alla doppietta realizzata. Tra una giocata e l'altra [illegible] un ritrovato Maspero, è arrivato il quinto gol, firmato dall'australiano Aloisi, nuovo idolo delle tifoserie grigiorossa, che ha segnato nella fase di recupero.

La ripresa è stata pura accademia con la Cremonese che ha segnato altri due gol e dato spettacolo. E' stato ancora Perovic ad allungare l'elenco dei marcatori. Il serbo ha corretto in rete un assist di Florjancic, superando un incolpevole Fontana. Infine c'è stata gloria anche per il bomber perduto Tentoni che è riuscito a mettere a segno la sua prima rete stagionale. Un gol ininfluente il suo, che serve solo per le statistiche, ma che può essere molto importante per l'attaccante: se riuscirà a trarre fiducia da questo gol, la Cremonese potrebbe recuperare [illegible] molto importante per la corsa verso la salvezza.

Per Fascetti, un esordio da incubo, ma il neo tecnico del Bari ha cercato di analizzare la partita per trovare alcune buone indicazioni per [illegible] futuro.

«Sinceramente, spero che questo Bari [illegible] sia quello vero - ha detto -, altrimenti ci sarebbe da mettersi le mani nei capelli.

[illegible]	(4-3-3)	7
TURCI	6	
VERDELLI	6,5	
GARZYA	7	
GUALCO	6,5	
GIANDEBIAGGI	6,5	
DE AGOSTINI	6,5	
(18' s.t. FERRARONI)	6,5	
PEROVIC	7	
(21' s.t. CRISTIANI)	s.v.	
MASPERO	7	
PETRACHI	6	
ALOISI	6,5	
(18' s.t. TENTONI)	6,5	
FLORJANCIC	6,5	
All.: SIMONI	7	

BARI	(4-4-2)	1
FONTANA	6,5	
MONTANARI	5	
MANGONE	5	
ABEL XAVIER	5	
BRIOSCHI E.	5	
GAUTIERI	5	
(1' s.t. PARENTE)	5	
PEDONE	5,5	
FICINI	5,5	
MANIGHETTI	5	
PROTTI	6,5	
ANDERSSON	6,5	
All.: FASCETTI	5,5	

Arbitro: CECCARINI 7

Reti: p.t.: 9' Brioschi E. (autogol), 21' Andersson, 26' Gualco, 38' Florjancic, 42' Perovic, 45' Aloisi, s.t.: 15' Perovic, 28' Tentoni. **Ammoniti:** Perovic, Pedone, Montanari, Annoni P.. **Spettatori:** paganti 2.689, incasso 69.635.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.855.825.

Fascetti, furioso, esce dallo Zini dopo la pesantissima sconfitta del Bari

Abel Xavier fallisce nel ruolo di libero Simoni: «Per Tentoni un gol che dà fiducia»

La squadra ho perso una partita in modo incredibile, regalando almeno sei gol su sette alla Cremonese. Incredibile, soprattutto, prendere gol di testa con una difesa formata da giocatori tanto alti. Essendo appena arrivato a Bari, ho bisogno di fare il punto della situazione. Devo cercare di trovare da questa sconfitta i lati buoni, se ci sono. Ho visto Protti muoversi bene, e lo svedese Andersson giocare con una certa continuità. Il problema vero è stato la difesa, davvero molle sulle incursioni degli avversari. C'è molto da lavorare, ma non posso abbattermi - ha concluso -, sarebbe da vigliacchi scappare in queste situazioni».

Euforia contenuta invece per Simoni: «L'amico Fascetti non meritava certo una goleada simile. Credo che sul 5-1 avremmo anche potuto toglier il piede dall'acceleratore, ma sono contento perché il settimo gol l'ha segnato Tentoni, un'iniezione di fiducia al morale del nostro bomber».

Giorgio Michieli

MONDIALI '98

PARIGI, DOMANI IL SORTEGGIO

La cerimonia, alla quale interverrà il presidente francese Chirac, sarà teletrasmessa in diretta su Raidue dalle 18,20

Ben 173 Paesi, un record, nell'urna per arrivare in Francia

L'Italia è testa di serie, ma per le squadre europee il cammino è pieno d'insidie

Blatter, segretario della Fifa

PARIGI. Domani è il gran giorno: al Carrousel [illegible] Louvre, nel cuore di Parigi, avrà luogo il sorteggio della fase eliminatoria per il Mondiale '98, l'ultimo del secolo, il primo della storia con fase finale a 32 squadre. La cerimonia, alla quale è stato invitato il presidente Chirac, durerà dalle 18,20 alle 19,50, e sarà teletrasmessa in diretta su Rai2. Un sorteggio che dà il via alla maratona che culminerà nel campionato che si giocherà, in Francia, dal 10 giugno al 12 luglio del '98; un sorteggio che interessa [illegible] numero record di Paesi, ben 173 su un totale di 193 affiliati alla Fifa (nel '94, erano 144). Interverranno, come è ormai consuetudine, personaggi illustri come Zico, simbolo del Sud America; Lalas [illegible] rappresentanza dell'America del Nord; Weah per l'Africa; Stoichkov, Pallone d'Oro '94, per l'Europa. Saranno coinvolti la norvegese Hege Riise, miglior giocatrice dell'ultimo Mondiale femminile, e personalità sportive francesi, quali il pilota Prost, l'ex tennista Noah e l'ex calciatore Fontaine.

Ieri intanto si è finalmente deciso il criterio di qualificazione per le squadre [illegible] tra i progetti della Fifa e dell'Uefa, il comitato organizzatore ha scelto quello presentato dall'organismo europeo. E Johansson, presidente dell'Uefa, viene allo scoperto: «Ho [illegible] mandato io di accogliere la proposta Uefa, ha il vantaggio di essere molto più semplice. Ho seguito anche [illegible] raccomandazioni di alcune importanti Federazioni. Ma non mi ritengo né vincente, né perdente: abbiamo discusso a lungo e abbiamo scelto il sistema migliore».

Le eliminatorie cominceranno nel marzo '98 per concludersi entro il [illegible] novembre '97. Nella zona europea sono iscritti 49 Paesi. Da questo ampio ventaglio usciranno 14 qualificate, oltre [illegible] Francia che organizza. Le squadre si affronteranno in 5 gruppi da 5 e 4 da 6. Si qualificheranno le prime classificate di ogni gruppo, oltre alla migliore seconda. Le altre 8 seconde, accoppiate per sorteggio, si giocheranno (andata e ritorno) la qualificazione. Con questo sistema, alcune squadre disputeranno 8 partite, altre 10 e qualcuna addirittura 12. La Fifa invece appoggiava una fase di qualificazione che prevedeva la divisione delle 49 squadre in 7 gruppi da 7 con le prime 2 di ogni girone qualificate: 12 partite per tutti, ma forse meno rischi per le squadre di maggior prestigio. [illegible] pensi infatti all'Italia: nella qualificazione all'Europeo '96 gli [illegible] si [illegible] classificati secondi, dietro la Croazia, e se la cosa dovesse ripetersi per il Mondiale, dovrebbero giocarsi la qualificazione con un'altra seconda (cioè squadre come Danimarca, Olanda, Eire, Ungheria o Scozia, stando sempre ai risultati delle qualificazioni europee). Arrigo Sacchi tirerà sicuramente per un girone a 5 in modo da avere meno partite da giocare e più tempo per curare [illegible] preparazione.

Sono state intanto stabilite le fasce (secondo la classifica Fifa) per i sorteggi della zona Europa:
Teste di serie: Germania, Spagna, Italia, Russia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Svezia, Romania;
II fascia: Bulgaria, Svizzera, Portogallo, Rep. Ceka, Inghilterra, Eire, Scozia, Belgio, Grecia;
III [illegible]: Turchia, Polonia, Slovacchia, Austria, Croazia, Israele, Finlandia, Lituania, Irlanda Nord;
IV fascia: Islanda, Lettonia, Galles, Ungheria, Cipro, Ucraina, Slovenia, Georgia, Jugoslavia;
V fascia: Albania, Bielorussia, Malta, Macedonia, Lussemburgo, Moldavia, Armenia, Far Oer, Estonia;
VI fascia: Azerbaigian, S. Marino, Liechtenstein, Bosnia, Erzegovina.

La Fifa ha dichiarato di non aver predisposto misure cautelari per le cinque squadre [illegible] jugoslave (Jugoslavia, Croazia, Macedonia, Slovenia e la nuova entrata Bosnia).

Per «i neo Stati già belligeranti potrà dunque esserci l'opportunità di affrontarsi sin dalle prime battute delle qualificazioni. Ma ora sono in pace - ha dichiarato il [illegible] gretario della Fifa, Blatter -: il nostro sarà un tabellone integrale, non abbiamo preso in considerazione differenze politiche, [illegible] sociali e neppure culturali». [r. c.]

TUTTI I POSTI [illegible]

OCEANIA. 10 Paesi iscritti per 1 o nessun posto; 2 gruppi con Australia e Nuova Zelanda teste di serie. Doppia finale per le vincenti. Chi la spunterà affronta la 4ª del gruppo asiatico per andare in Francia.
ASIA. In lizza 36 Paesi per 3 o 4 posti: [illegible] 1° turno designa 10 Paesi ed è fatto da 10 gruppi (6 di 4 squadre e 4 [illegible] 3) con una testa di serie per girone. [illegible] 2° turno le vincenti divise in 2 gironi. Le prime 2 dei gruppi faranno un quadrangolare, le prime 3 andranno in Francia, la 4ª spareggerà con l'Oceania.
SUD AMERICA. In gioco 9 Paesi per 4 posti, più il Brasile campione. Minitorneo a girone unico. Le prime 4 classificate andranno al Mondiale.
[illegible]. In corsa 30 Paesi per 3 posti: preliminare per 24 vminoria da cui usciranno 6 squadre che con Messico, Usa, Canada, Honduras, El Salvador e Costarica giocheranno un 1° turno di 3 gruppi di 4 squadre ciascuno. Le prime 2 di ogni gruppo in [illegible] girone conclusivo che designerà le 3 finaliste.
[illegible]. Partecipano in 37 per 5 posti: un preliminare (esentate alcune delle più forti) per ridurre a 20 le squadre poi suddivise in 5 gruppi di 4 con le vincenti promosse.
EUROPA. In gioco 49 Paesi per 14 posti più la Francia che organizza: 5 gruppi da 5 e 4 da 6. Si qualificano le prime classificate dei gruppi, oltre alla miglior 2ª. Le altre 8 seconde spareggeranno per le restanti 4 poltrone.

Niente da fare per l'Udinese contro una Fiorentina ben salda al terzo posto

Ritorna la premiata ditta B & B

Apre Baiano, poi una doppietta di Batistuta

FIRENZE. Riccoli, comunque belli e storiomati ad un tempo dai 26 gol in Serie A e della retrocessione di B Batistuta e Baiano, che sembravano nati per giocare insieme, ritrovati in una squadra più solida e vincente di quella costruita da Radice e pilotata da Agroppi e Cimaraggi. Riccoli, sono quelli della B2, coppia fortunata come Olio e Stanlio (come Pietrangeli e Gardini. Sembravano destinati a non ritrovarsi più. Baiano aveva quello istintivo a ripetizione e quello sottile malinconia da napoletano, sempre pronto alle lacrime, al vittimismo. Batistuta era stato costretto ad andare avanti per la sua strada. Una strada che lo aveva portato a conquistare la classifica cannonieri ma che non gli aveva tolto di dosso il convincimento che con Baiano sarebbe stato meglio. Ed ecco la svolta. Baiano si convince che non può giocare sempre sul suo passato di ex fenomeno foggiano. Ripone i ricordi e si rimbocca le maniche. Torna a correre, accetta il ruolo di spalla e la coppia torna a fare impazzire i fiorentini. Tre gol all'Udinese del ragionier Zaccheroni, squadra costruita a tavolino, quasi perfetta nei movimenti, ma senza quel pizzico di imprevedibilità che la B2 ha nel bagaglio.

E' questa la differenza. Per il resto la Fiorentina non è stata più equilibrata dell'Udinese, e il suo centrocampo di forzati corsori ingentiliti dal piccolo Rui Costa ha tamponato bene senza troppo brillare in fase di costruzione. Ma c'erano loro due e per Batistuta e compagni è stata notte fonda. Baiano ha segnato e disegnato gol per il compagno. Batistuta in evidente appesantimento di forma si è limitato a... timbrare il cartellino. Delizioso il ventisettenne napoletano, ricostruito nello spirito, divertente e decisivo. Tre pennellate e tre punti per la squadra di Ranieri che ormai sembra destinata, comunque, al ruolo di rivelazione dei quartieri alti, almeno per il girone di andata. Prima pennellata al 10'. Rigica trova Batistuta al limite dell'area, l'argentino cerca di agganciare la palla in equilibrio instabile, Batistuti esce per chiuderegli lo specchio della porta. L'argentino fa un'finzione - appoggia indietro Baiano calcio di prima al pallone, mortale a scavalcare il portiere. Tutti gli occhi verso il cielo. Entra o non entra? Entra. Seconda pennellata al 15' della ripresa, Robbiati parte sulla fascia destra in coppia con Serena, appoggia a Baiano che restituisce la palla tacendo da sponda. Shalimov, evidentemente imbalsito (ama su Robbiati in area. Rigore. Batte Batistuta, bomba tradizionale e 2-0. Pennellata finale, quelle che di un'opera fanno un capolavoro, esattamente al 45'. Lungo ruvio. Batistuta si avventa sul pallone e lo trascina in avanti, poi lo dà a Baiano che ha uno scatto felino. Entra in area, davanti ha solo Batistini, lo invita ad uscire, potrebbe segnare. No, è troppo semplice, meglio l'apoteosi, pallone toccato di precisione ancora per Batistuta che può entrare in porta.

Il resto della partita è un lungo braccio di ferro a centrocampo, vincono Schwarz-Rigica-Piacentini. L'Udinese replica con un geometrico (ma sterile) possesso di palla. All'inizio del campionato i friulani addormentavano le loro triangolazioni, le loro diagonali, ora fanno tutto bene ma poi non concludono. Ci sono assenze significative, però Bierhoff e Poggi sono in giornata-no. Anche perché i difensori viola (i consueti Padalino e Amoruso con l'aggiunta di Sottil) di testa sono insuperabili e con i piedi badano poco al sottile. Restano da ricordare la pennellata mandata di poco da Rui Costa (grande l'endente dalla sinistra che incorcia la traversal, le lamentele di Zaccheroni sul possibile fallo da rigore su Kozminski e le preoccupazioni di Ranieri. Lui conosce i fiorentini e teme la sbornia da alta classifica. Ma perché togliere i sogni a chi troppo spesso è stato costretto a svegliarsi? E poi l'osse la volta buona?

Alessandro Rialti

FIORENTINA (3-5-2) **3**

TOLDO	6
SOTTIL	6,5
(31' s.t. BETTONI)	6
AMORUSO L.	7
PADALINO	6,5
SERENA	6
PIACENTINI	7
BIGICA	6,5
(1' s.t. ROBBIATI)	6,5
RUI COSTA	6,5
(36' s.t. ZANETTI)	s.v.
SCHWARZ	7
BAIANO	8
BATISTUTA	7
All. RANIERI	7

0 (4-4-2)

BATTISTINI	5
CALORI	6
BERTOTTO	5
(37' s.t. SERGIO)	s.v.
BIA	6
KOZMINSKI	6
AMETRANO	6
STROPPA	6
GIANNICHEDDA	6
(9' s.t. MAURO)	6,5
SHALIMOV	5
(26' s.t. MATRECANO)	5,5
BIERHOFF	5
POGGI	5,5
All.: ZACCHERONI	5,5

Arbitro: BONFRISCO 6

Reti: pt 10' Baiano, st 15' Batistuta (rig.), 27' Batistuta

Ammoniti: Piacentini, Giannichedda **Spettatori:** paganti 5.746, incasso 235.300.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610.

Gabriel Batistuta ha realizzato su calcio di rigore il suo primo gol all'Udinese

«Vietato illudersi, siamo da Uefa»

L'argentino: non diventeremo l'anti-Milan ma stiamo tornando la coppia da 30 gol

FIRENZE. Vola la Fiorentina. Ma si affretta a turarsi le all. Contro chi vorrebbe etichettarla, dopo l'ennesima vittoria e il terzo posto, come l'anti-Milan, giocatori e allenatore rispondono: «La Uefa resta il nostro obiettivo». Insomma, guai illudersi e illudere, troppe volte Firenze ha fatto quest'errore, per ritrovarsi con un pugno di mosche in mano. E Batistuta ha imparato la lezione: «Noi l'anti-Milan? Non diciamolo neanche per scherzo. Ci bollarono così tre anni fa e finimmo in B... Il traguardo è la coppa Uefa». Eppure ci sarebbero i presupposti per sognare in grande: una difesa che regge, un centrocampo che fa diga, un attacco che ha ritrovato non solo le reti argentino, ma anche quelle di Ciccio Baiano, cecchino e assist-man. «Stiamo tornando la coppia da trenta gol di qualche anno fa», conferma Batistuta che ringrazia la generosità dell'amico. E Baiano risponde: «Siamo uniti come se fossimo fidanzati. Per me è stato naturale servirgli il pallone, io gioco soprattutto per lui». Solo Amoruso esce dal coro: «Se continuiamo così possiamo creare problemi anche al Milan». Evviva la sincerità.

Aria diversa nel clan udinese: «Troppi regali - accusa Zaccheroni - e siamo stati meno coraggiosi di altre volte». Poi nel finisce l'arbitro: «Baiano andava espulso per un fallo di reazione». E Colori incalza: «Su Kozminski c'era rigore, Serena gli ha dato una spinta. Eravamo sullo zero a zero, forse la gara avrebbe avuto un'altra piega».

Brunella Giullini

105 miliardi

Per i Toto è record di giocate

ROMA. Travolti da una valanga di giocate. Così si sono sentiti ieri gli uomini del servizio concorso pronostici del Coni (che gestisce Totocalcio e Totogol), in netto ritardo rispetto al solito nel comunicare le quote per il Totogol. «Il nuovo gioco - spiega Gianfranco Serraino, capo del servizio - è aumentato del 23% in una settimana. E poco cambia che il Totocalcio sia calato, ma appena del 2%». L'effetto, positivo per il Coni, è stato che sui due concorsi pronostici gli italiani hanno giocato una cifra assolutamente record: 104.870.782.400 lire, pari a 93.214.332 colonne del Totocalcio e 37.874.146 colonne del Totogol. L'incasso del Coni (al netto dell'aggio per i ricevitori e prima della ripartizione fra montepremi, quota erariale, ecc.) è stato di 96.612.281,886. I quasi 105 miliardi giocati sono il record assoluto di spesa (ma non di colonne giocate, che resta fermo ai tempi della colonna a 300 lire), cui corrisponde un montepremi globale altrettanto record (comprensivo di 3.443.463.242 lire di jackpot del Totogol) di quasi 40 miliardi.

Clamoroso in Spagna: il Real Madrid, rivale della Juve nei quarti di finale della Champion's League, è stato battuto 3-1 dall'Espanyol. Inarrestabile invece, in Francia, il Paris Saint-Germain rivale del Parma in Coppa Coppe, che ha rifilato un rotondo 5-0 al Nantes, campione in carica che non perdeva da 12 giornate. Sonora batosta, invece, per il Bordeaux (opposto al Milan in Coppa Uefa), battuto in (3-1) dal Bastia: terza sconfitta casalinga.

PER PIOGGIA. La pioggia che cade da 48 ore sul Nord della Sardegna ha provocato l'interruzione della partita di C2 Olbia-Solbiatese. All'8' del pt l'arbitro Tommasi di Conegliano ha chiamato i capitani delle squadre, che erano sullo 0-0, e dopo una consultazione ha decretato la sospensione.

A CAGLIARI

Si ferma in Sardegna, dopo 4 vittorie, la marcia dell'Atalanta

Trap, scacco matto a Mondo

Dopo l'intervallo la mossa vincente: fuori O'Neill e dentro Muzzi
L'ex romanista propizia l'autorete di Boselli e segna la rete-tranquillità

CAGLIARI. Si ferma in Sardegna il «miracolo» dell'Atalanta. I bergamaschi si bloccano dopo quattro vittorie consecutive. E proprio Trapattoni ad avere la meglio su Mondonico, sovvertendo la posizione tecnica di un primo tempo brillante e senza sussulti. La mossa vincente: fuori il nuovo acquisto O'Neill per il ritrovato Roberto Muzzi che dopo un avvio di campionato sfortunato sembra aver ritrovato la forma dei vecchi tempi. L'ex romanista ha contribuito a far cambiare marcia alla squadra sarda che improvvisamente è partita, da nobile, diventata brillante ed apprezzabile sul piano dell'agonismo e dello spettacolo.

Il tecnico cagliaritano conferma il via la formazione di partenza con O'Neill in campo di primo minuto, con Sanna e Pecchedda in panchina. Mondonico, invece, deve rinunciare all'ex Valentini e a Pavone, entrambi fermi per infortunio, ma non modifica il suo modulo di gioco e soprattutto l'atteggiamento agonistico (non dalle mura domestiche). L'Atalanta, infatti, non rinuncia al suo stile di squadra veloce senza timori nei confronti dell'avversario che decide invece di affrontare sul piano degli scambi rapidi a centrocampo con passaggi smarcanti per le punte. Il primo tempo, comunque, è il meno interessante: le due formazioni praticano un gioco sciallo ma attento e guardingo come fa chi non si fida troppo e teme di perdere il controllo delle mosse dell'avversario. Parte bene il Cagliari che al 2' impegna, con un preciso colpo di testa di Silva, il portiere ospite che si salva in corner. Ferron è ancora chiamato a un difficile intervento un minuto dopo: calcia bene di destro l'uruguaiano O'Neill ma l'estremo difensore blocca a terra. Poi è la volta dell'Atalanta a sciorinare la difesa rossoblù al 14' e bravo Gallo che fa tutto da solo in area scartando due difensori cagliaritani e tirando partire un bolide che Fiori respinge in corner. Il portiere rossoblu, ieri molto attento, si ripete al 34' quando deve deviare in corner un tentativo di Morfeo. La prima parte dell'incontro si chiude con due azioni di O'Neill, al 41' e al 44', che non producono però nulla di buono, un po' per l'indecisione dell'uruguaiano (troppo affaticato) un po' per il pronto intervento di un difensore che gli porta via la palla dal piede quando stava per calciare a rete.

Nella ripresa la svolta della partita. Trapattoni lascia negli spogliatoi il nuovo acquisto e mette dentro Muzzi. Al 15' il Cagliari va in gol: parte dalla difesa Villa che allunga il pallone a Muzzi che centra per l'accorrente Silva a due metri dalla porta. Si buttano sulla palla Ferron, lo stesso Silva e Boselli che finisce però per spedire involontariamente la sfera alle spalle del suo compagno. Dopo una bella risposta di Fiori su tiro al Tovalieri (19') arriva la seconda marcatura degli isolani. La rete, al 27', è di Muzzi che di sinistro colpisce bene il pallone crossato da Bressan. Il gol dell'ex romanista in rete per la prima volta in questo campionato chiude praticamente le ostilità e gli ultimi minuti vedono gli atalantini alla ricerca di un'impossibile rimonta per la buona forma dei rossoblu che mancano, invece, almeno due occasioni la terza marcatura.

Trapattoni con questo risultato guadagna 10 punti 12 nelle ultime 4 partite: «Un buon incontro soprattutto nel secondo tempo - dice il tecnico rossoblù - quando siamo riusciti a trovare gli spazi giusti e a creare qualche problema alla loro difesa con la velocità di Muzzi e l'innesto di Sanna». Subito dopo Mondonico (che in avvio di ripresa ha dovuto rinunciare ad Antonio Pagania, costretto a uscire per forma di congestione che in un primo aveva fatto temere qualcosa di più serio), «Una buona gara giocata bene da tutti. Loro hanno migliorato il gioco nei secondi 45' e hanno giustamente vinto l'incontro anche se noi non abbiamo demeritato anche perché speravamo che il Cagliari mantenesse il gioco e il ritmo del primo tempo. Ci è stato fatale il loro cambio di marcia».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI (4-3-3) **2**

FIORI	7
VILLA	5,5
FIRICANO	6,5
NAPOLI	6
PANCARO	6
BRESSAN	6
VENTURIN	6
(22' s.t. BONOMI)	6
O'NEILL	5,5
(1' s.t. MUZZI)	7
BISOLI	6
DARIO SILVA	6
(15' s.t. SANNA)	6
OLIVEIRA	6
All. TRAPATTONI	7

ATALANTA (5-3-2) **0**

FERRON	6
DONADONI	6
HERRERA	6
BOSELLI	6
(23' s.t. SALVATORI)	5,5
MONTERO	6
PAGANINA	6
(2' s.t. ROTELLA)	5,5
GALLO F.	6
FORTUNATO	5,5
SERO	6
(23' s.t. PISANI)	6
TOVALIERI	5,5
MORFEO	5,5
All. MONDONICO	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: st 27' Muzzi **Ammoniti:** Montero, Venturin, Fiorini **Spettatori:** paganti 1.705, incasso 89.573.000, abbonati 12.471, quota abbonati 287.437.723

Muzzi, il migliore nel Cagliari

SCUOLA E LAVORO.
UN INSERTO PER INSERIRTI.

tutto scuola&lavoro

DOMANI, IN EDICOLA CON LA STAMPA.

IN QUESTO NUMERO:

GUIDA ALLA SCELTA
DELLE SCUOLE SUPERIORI.

TUTTI I CONSIGLI PER PREPARARE
LA TESI IN AZIENDA.

LA STAMPA

Pari dei rossoblù ad Avellino, il Verona perde a Pescara

Il Genoa risale in vetta

Altalena d'emozioni al Partenio: 3-3

AVELLINO. Dopo una sola settimana il Genoa ritrova il primato perso in [illegible] contro [illegible] Bologna. Ma se gli uomini di Radice, afflitti dal cronico mal di trasferta, non sono riusciti ad andare oltre il pareggio contro un Avellino che con le grandi ritrova orgoglio [illegible] gioco, il neo-capolista Ve[illegible] è stato addirittura sconfitto (1-0) sul campo del Pescara e da stasera deve condividere il primato con i rossoblù.

Sei gol e un'altalena di emozioni, dunque, al Partenio in una partita delicata per tutte e due le squadre che [illegible] sono data battaglia a viso aperto, dal primo all'ultimo minuto. Orrico non ha rinunciato ai suoi quattro difensori in linea, facendo vivere 90' di angoscia al portiere Visi. Radice ha sistemato Bortolazzi alle spalle di tutti, ma [illegible] ha curato molto [illegible] marcature di Luiso e [illegible] Triniti che, alla fine, hanno salvato l'Avellino dalla sconfitta. Orrico ha puntato soprattutto sulla giornata felice del centravanti che era reduce da quattro domeniche di digiuno [illegible] smaniva dalla voglia di tornare al gol.

Gioco senza rispetto eccessivo verso la blasonata avversaria, da parte dell'Avellino, a costo di farsi infilare da Nappi e Montella, spesso in grado di arrivare in zona tiro. Al 12', le due punte rossoblù danno un primo saggio delle loro qualità: appoggio di Montella, fuga vincente di Nappi e Visi è battuto in uscita. Dopo 5' è Montella in zona-gol, ma esita qual tanto che basta alla difesa irpina per turare la falla. E al 19' il Genoa subisce [illegible] pareggio. Calcio piazzato di Criniti, Luiso giganteggia sul longilineo Galante e infila in rete con un preciso colpo di testa.

Il Genoa non s'è ancora ripre[illegible] che arriva il replay dell'Avellino. Cross di Criniti per la [illegible] di Luiso e fa 2-1. Tentativo dalla distanza di Bortolazzi di poco a lato, ma è ancora Luiso a sfiorare [illegible] gol, sempre su assist di Triniti e sempre di testa.

Il Genoa coglie [illegible] pareggio prima dell'intervallo. Lancio di Onorati per Nappi, palla di nuo[illegible] [illegible] Onorati e gran tiro respinto [illegible] piede da Visi. Irrompe Montella e da tre metri insacca.

Nella ripresa è ancora il Genoa [illegible] premere per tornare in vantaggio. Al 48' Nappi supera di slancio lo stopper Ferrara e colpisce la traversa. Al 57' Galante si prende la sua bella rivincita personale, insaccando da pochi passi [illegible] angolo pennellato da Ruotolo. Al 62' Luiso è colto in fuorigioco millimetrico dal guardalinee. Castiglione protesta e l'arbitro lo espelle. A quel punto la partita sembra veramente in discesa per il Genoa in superiorità numerica, ma c'è ancora Luiso dietro l'angolo. Al 78' il nuovo entrato Nocera pesca Fornaciari al centro dell'area genoana: torre del difensore per Luiso che, ancora una volta di testa, infila Spagnulo.

A fine gara Radice apprende che il suo Genoa è di nuovo in testa, [illegible] pure in condominio, ma non s'entusiasma più di tanto. Soddisfatto, invece, Orrico che rivendica [illegible] suoi la capacità di insidiare tutte le grandi. Quanto a Luiso, ha dedicato i tre gol [illegible] uno zio morto in settimana, ma ha polemizzato [illegible] distanza [illegible] Sibilia che aveva criticato la sua lunga astinenza. «Ha detto che mi avrebbe regalato la bicicletta invece della macchina, ma è sta[illegible] uno scherzo. Io comunque ho dimostrato che [illegible] ho perso affatto il vizio del gol».

Giuseppe Pisano

Tripletta di Luiso, [illegible] del Toro

I TABELLINI DELLA SERIE B

Avellino-Genoa 3-3

Avellino: Visi; Cozzi, Colletto; Ferraro, Fornaciari, Marasco, Bellotti (41' pt Della Morte), De Julis (11' st Nocera), Castiglione, Criniti, Luiso (42' st Fioretti) **Genoa:** Spagnulo Torrente, Francescoli [illegible]lante, Cavallo, Magoni; Bortolazzi, Ruotolo, Onorati (28' st Van't Schip), Nappi (42' st Pagliarini), Montella. **Arbitro:** Cardona. [illegible]: pt 11' Nappi (G), 19' e 24' Luiso (A), 37' Montella (G); [illegible] 12' Galante (G), [illegible]' Luiso (A). **Espulso:** 17' st Castiglione (A).

Bologna-Cesena 0-0

Bologna: Antonioli, Tarozzi (13' st Paramatti), Pergolizzi, Bosi, De Marchi, Torrisi; Nervo (32' st Valtolina), Olivares (36' st Doni), Comacchini, Scapolo, Morello **Cesena:** Micillo, Conrado, Tramezzani, Favo, Alossi, Rivalta, Ponzo, Piangerelli, Binotto, Dolcetti (34' st Piraccini). Riubrai. **Arbitro:** Tombolini

Brescia-Reggiana 0-1

Brescia: Cusin, Adani, Giunta (17' st Baronio), Baronio (35' st Volpi), Luzardi, Battistini, Neri, Sabau Lerda (10' st Sammali), A. Filippini, Campolonghi **Reggiana:** Bellotta, Tangorra, Odei, Cevoli, Gregucci (15' pt La Spada), Sgarbossa, Schenardi, Di Mauro, Rizzolo (5' st Pietrangeli), Strada, Shmulenkov (31' st Colucci) **Arbitro:** Farina **Rete:** st 35' Pietrangeli

Chievo-Ancona 1-0

Chievo: Borghetto; Antonioli, Cossato (6' st Lapini), Di Anna, Gentilini, Guerra, Moretto, Rinino (45' st Facciotto), Sinigaglia, Zattarin, Melis (43' st Melosi) **Ancona:** Vinti, Esposito (18' st Cavaliere), Pellegrini, Tentoni, [illegible], Sesia, Lucidi, Ricci, Comacchia (30' st Iacobelli), Lenzini, Magnani **Arbitro:** Dagnello **Rete:** st 13' Zattarin

Fidelis Andria-Lucchese 0-0

Fidelis Andria: Marcon; Scarnoni, Pierini, Lamacchi, Mazzoli, Pellizzaro (31' st Strangella), Giampaolo, Passoni (38' st Alfieri), Masolini, Beghetto (19' st Massari), Gasparini. **Lucchese:** Scalabrelli, Guzzo, Manzo, Bettarini, Sesia, Russo, Mignani, Rastelli, Cozza (14' st Tedesco), Paci (42' st Pistellato, Strumbati **Arbitro:** Rossi

Foggia-Pistoiese 4-0

Foggia: Brunner; Di Bari, Grandoni, Tedesco, Osbaldogan, Bucaro, Bresciani, Giacobbe, Baglieri (16' st Marazzina), De Vincenzo (36' st Zanchetta), Consagra (22' pt Sciacca). **Pistoiese:** Bizzarri, Ricci, Terrera (30' st Fiori), Zanutta, Bellini, Biotti, Nardi (16' st Lorenzo), Cauli, Montrone, Nardini, Biagioni **Arbitro:** Gironda **Reti:** st 3' Tedesco, 24' Marazzina, 36' Bresciani, 42' Sciacca

Pescara-Verona 1-0

Pescara: De Sanctis; Traversa, Colonnello, Terracenere, Vona, Parlato, [illegible] Giannatale (45' st Fams), Gelsi, Carnevale (40' st Margiotta), Giampaolo (17' st Baldi) Sullo **Verona:** Casazza; Coveresi (17' st Malangone), Vanoli Valoti, Baroni, Fattori (21' st De Vitis)' Barone, Cammarata, Tommasi, Zanini (9' st De Angelis) Manetti **Arbitro:** Messina. **Rete:** pt 29' Di Giannatale. **Espulso:** 26' [illegible] Baroni (V)

Reggina-Palermo 4-0

Reggina: Scarpi (44' st Bolardi); Vincioni, Di Sauro, Carrara, Caramcolo, Marin, Toscano (43' st Perrotta), Giacchetta, Pasino, Nicolini (21' st S. Veronese), Aglietti **Palermo:** Berti; Galeotto, Assennato (17' st Di Somma), Pisciotta, Ferrare, Biffi; Vasari, Di Già (30' pt Lo Nero), Scarafoni, Lucenti, Caterino. **Arbitro:** Quartuccio. **Reti:** pt 3' Aglietti, 14' Toscano, st 12' Aglietti, 28' Pasino **Espulso:** 20' pt Biffi (P)

Salernitana-Perugia 1-1

Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Cudini, Ganuso, Ricchetti (28' st Spinelli), Tudisco, Ferrante (23' st Frezza), Logarzo (7' st Pacione), De Silvestro **Perugia:** Braglia; Camplone, [illegible]zoni, Di Cara, Baghetto, Sorrentino (23' [illegible] Suppa) Giunti, Allegri, Pagano (35' st Meacci), Negri, Briaschi (32' st Rocco) **Arbitro:** Serena [illegible]: pt 40' Negri (P), st 11' Ferrante (S, rigore). **Espulsi:** 23' st Cudini (S), 30' st Allegri (P)

Venezia-Cosenza 0-0

Venezia: Mazzantini; Pavan [illegible] [illegible] Bortolazzi, Filippini, [illegible] (40' st Castagna), Scienza (33' st Zironelli), Pellegrini, Ballarin, Fogli, Polesel, Cerbone, Fiorin. **Cosenza:** Zunico, Compagno, De Paola, Tatti (20' st Riccio), Signorelli, De Rosa; Monza, Cristante, Sorgia, Alessio, Lucarelli (37' st Gioacchini). **Arbitro:** Lana **Espulso:** 18' st De Rosa (C)

IN [illegible]

[illegible] Statistiche [illegible] calcio italiano

Statistiche per A e B di quest'anno e per tutta la serie A dal 1929 (girone unico), a cura di Silvano Tauceri. L'autore è riuscito a fare qualcosa di nuovo pescando cose sfuggite ad altri. («Il grande annuario del calcio italiano», ed. Motta Periodici, 352 pagine, 19.000 lire).

[illegible] Roberto Mancini, i miracoli...

Scritto con classe e precisione da Renzo Parodi, propone il personaggio calcistico di questi giorni. («Roberto Mancini, vita morte e miracoli di un artista del pallone», edizioni EL, 84 pagine, 20.000 lire).

[illegible] «Tutti gli uomini della Signora»

E' l'ultimo lavoro di Sergio Barbero che dall'album dei ricordi pesca 50 campioni (da Mumo Orsi a Paulo Sousa) che hanno contribuito a scrivere la storia della Juventus. Arricchiscono la pubblicazione le foto di Salvatore Giglio. (Graphot Editrice, lire 35.000).

[illegible] «Calcio a cinque»

Il libro di Giorgio Lo Giudice potrebbe essere la [illegible] di [illegible] diffusissimo sport prossimo venturo: [illegible] regole, tecnica, preparazione, informazioni utili. (Sperling & Kupfer, 130 pagine, 28.500 lire).

[illegible] «Correre la maratona»

Di Enrico Arcelli e Massimo Lodi, un medico e un giornalista, maratoneti entrambi, prodighi di consigli anche per chi voglia affrontare la corsa delle corse. (Sperling & Kupfer, 130 pagine, 29.500 lire).

[illegible] «Omicidio all'ippodromo»

Un giallo di Massimo Alberti, giornalista esperto del settore, grazie al quale il lettore si addentra, quasi senza accorgersene, nel mondo dell'ippica. (Editoria Universitaria, 180 pagine, 20.000 lire).

SERIE C1

Vittorioso esordio casalingo del tecnico Ferrari: battuta la Pro Sesto

All'Alessandria basta un tempo

In due minuti i gol-partita di Gutili e Rossi

ALESSANDRIA. Esordio casalingo vincente per Enzo Ferrari. Dopo [illegible] pareggio ottenuto a Carpi e la sconfitta di domenica a Ferrara, l'Alessandria ha regalato al suo tecnico un successo (2-0) contro la vivace Pro Sesto. Capitan Fontana e compagni, però, hanno disputato una partita dai due volti. Primo tempo autorevole durante [illegible] quale so[illegible] state segnate le reti decisive, ripresa a ritmo lento senza alcuna azione pericolosa da parte dei grigi con sterile pressione territoriale dei lombardi.

Ai grigi, oltre all'attaccante Giovanni Rossi bloccato da un infortunio muscolare, mancavano per squalifica i difensori Carletti ed Argentesi ed il centrocampista Avallone. Quindi rimescolamento di carte da parte di Ferrari con utilizzo, come libero, di Livon e i recuperati Ferrarese e Lizzani in marcatura sulle punte avversarie Sala e Nino.

La Pro Sesto prova subito in apertura ad infastidire i padroni di casa. Cross [illegible] Lupriore e colpo di testa, in corsa, di Sala con palla oltre la traversa. Al 4' calcio piazzato dell'ex Albino, ma Toccafondi non si fa sorprendere. Poi l'Alessandria prende in mano il gioco. Al 10', per un fallo su Matteo Rossi, punizione da venti metri di Fontana neutralizzata da Fortin. Al 15', fallo in z[illegible] difensiva di Albino su Fresta e tiro affidato a Fontana: sulla palla ribattuta dalla barriera, Lizzani impegna Fortin.

Nello spazio di due minuti l'Alessandria mette ko i lombardi. 21': angolo dalla destra calciato da Fontana, la sfera carambola su un paio di difensori della Pro Sesto e schizza fuori dov'è appostato Gutili: gran destro imparabile per Fortin. Meno di 2' ed è il raddoppio. Fresta, a tre quarti campo, [illegible]bero Matteo Rossi che evita l'estremo difensore in uscita ed insacca a porta vuota fra le proteste degli avversari che reclamano [illegible] fuorigioco. Al 28', dopo una occa[illegible] per la Pro Sesto, non sfruttata dall'avanzato Corti, Fresta servito da Fontana conclude precipitosamente a lato da ottima posizione.

Nella ripresa, Pro Sesto in avanti ma senza costrutto. Per Toccafondi solo ordinaria amministrazione su calci piazzati. L'Alessandria ha un sussulto al 12': Fresta, in contropiede, serve Memmo che però conclude debolmente fra le braccia di Fortin. Nell'ultima mezz'ora la Pro Sesto [illegible]ste ma difetta di lucidità e precisione. Al 27' Toccafondi blocca un tiro dal limite di Portido che ritenta al 41' deviando fuori un suggerimento di Sala.

Roberto [illegible]

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; [illegible]ariotto, Lizzani (37' st Vivani), Livon; M. Rossi (36' st Venturi), Notaristefano, Memmo (24' st Giraldi), Fontana, Fresta.
Pro Sesto: Fortin; Corti, Beltrame; Adami, Di Gioia, Brocchi; Lupriore (20' st Parisel, Tedoldi, Sala, Albino, Nino (9' [illegible] Portido).
Arbitro: Tripaldi.
Reti: pt 21' Gutili, 23' M. Rossi.

I CONCESSIONARI [illegible] ROMEO VI PROPONGONO UN'AMPIA SCELTA DI ALFA 164 D'OCCASIONE. SONO AUTOMOBILI RIGOROSAMENTE SELEZIONATE, [illegible] OFFRONO IL PIACERE [illegible] [illegible] LA MASSIMA ESPRESSIONE [illegible] [illegible] ALFA ROMEO: LE PRESTAZIONI PIU' ELEVATE, IL DESIGN PIU' ESCLUSIVO, LA SICUREZZA E IL COMFORT PIU' EVOLUTI. AL PIACERE [illegible] GUIDARE [illegible] 164, AGGIUNGETENE [illegible] ALTRO: QUELLO DEL FINANZIAMENTO [illegible] ALL'80% DEL [illegible] [illegible] [illegible] PER UN MASSIMO DI L. 20.000.000 [illegible] 20 MESI [illegible] TASSO ZERO. ANCHE QUESTO E' STILE.
Esempio di finanziamento a tasso 0%: importo da finanziare: L. 20.000.000; n. rate: 20; importo rata mensile: L. 1.000.000; scadenza prima rata: 35 gg; spese pratica: L. 250.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,43%. Offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative in corso valida fino al 31/12/95, salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi [illegible] sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a [illegible] di legge.

GUIDARE ALFA 164 E' UN PIACERE.
SCEGLIERLA USATA OGGI E' ANCHE UN AFFARE.

[illegible] AL [illegible] [illegible] CONCESSIONARI ALFA [illegible]
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLE [illegible] GENOVA, IMPERIA [illegible] SAVONA

Concessionari Alfa Romeo

Si sono piazzati quarto e quinto a Val d'Isère nel superG vinto da Skaardal

Fattori e Runghi sotto il podio

E Kjus allunga

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Se nel tabellone azzurro c'è il Pintarello, lo sci italiano può vantare il Talentino. Quest'ultimo è il nome di un pittore famoso, ma quello di un atleta che pennella le piste. Si parla di Alessandro Fattori, così ribattezzato per la classe naturale che lo contraddistingue. Ieri il ventiduenne padovano ha vinto, ma è solo il quarto posto ha eguagliato la sua migliore prestazione in Coppa del mondo. Ed è stato anche il più bravo degli italiani, che non è poco.

Una squadra azzurra trasformata rispetto alla doppia discesa di sabato. Nessun dietro-front, una serie di piazzamenti preannunciati dallo schivo Ghidoni (vedere Fattori 4°, sopra Runggaldier quinto, Vitalini undicesimo, Ghedina 18°, Cattaneo 21° e il giovane Feller 36°. Un bel risultato di squadra in un superG corto e nervoso, nel quale la débâcle psicologica del giorno prima avrebbe potuto avere un pesante effetto negativo. Gli azzurri, pur con qualche pecca, hanno invece dimostrato che l'Italjet per fortuna non è affatto in declino. Anzi con il passare del tempo potrebbe crescere ai livelli dello scorso anno, presentandosi con ottime carte da giocare nell'obbligato ai Mondiali di Sierra Nevada.

La gara ha avuto un vincitore a sorpresa. Non perché Atle Skaardal, Attila per gli amici, sia uno sconosciuto. Ma il norvegese, grande discesista, non si era mai imposto nella prova di velocità più temuta e soprattutto non conquistava un successo dal '94 a Whistler Mountain, in Canada. Lo davano per quasi finito, invece il ventinovenne biondino di Oslo ha dimostrato che i suoi precedenti sei primi posti in libera non li ha mica appaiati.

Per i soliti scherzi del destino, Skaardal ha strappato la vittoria e 20 punti in classifica al connazionale Lasse Kjus, secondo a soli 15 centesimi. Ma fra norvegesi non si parla mai di dispetti, e gente felice e disinvantata. «Sono più felice per l'impresa di Atle - afferma il leader della Coppa, perché era a digiuno da troppo tempo e ha sofferto parecchio. Invece stavolta abbiamo potuto gioire in due sui gradini più alti del podio. Io non mi lamento, ho guadagnato comunque 80 punti. Ottimi per fare un altro passo avanti verso la grande sfera di cristallo».

In effetti al momento non si vede chi possa impensierire il solido Lasse Luc Alphand, che dopo l'affermazione in discesa aveva osato candidarsi come rivale, è rovinosamente caduto nel tentare il tutto per tutto e gli è già andata bene se non si è fatto male. A questo punto gli unici polivalenti che possono prendere punti in tutte le discipline sono gli austriaci Knaus e Mader, troppo lontani per essere presi seriamente in considerazione.

Tornando agli italiani, Fattori a parte («il quarto posto mi dà fiducia - dice - adesso mi sento pronto per il podio sia in discesa che nel superG e forse anche per vincere»), hanno fatto vedere di avere ottime potenzialità. Ghedina ancora un po' debole per una dissenteria che lo aveva colpito nei giorni scorsi, ha sciato bene ma ha commesso un errore grave. E' stato il migliore in due tratti della pista ma lo sbaglio lo ha pensantemente danneggiato. Perathoner è finito contro una porta per avere tirato troppo, però stava andando come un fulmine. Vitalini non è ancora al massimo e compie qualche sbavatura. Runggaldier è in netta ripresa. Cattaneo deve soltanto credere di più in se stesso e c'è persino un giovane, Maurizio Feller che cresce bene. E pare avere un bel carattere vincente.

«Gli azzurri sono forti e torneranno presto ai primissimi posti - sentenzia Mauro Cornaz, il loro ex allenatore passato alla squadra francese -. Non ci sono dubbi. Quando saranno al massimo faranno razzia di risultati». Giudizio condiviso evidentemente dal dt Helmuth Schmalzl, il quale punta anche il dito su due problemi che travagliano lo sci attuale: «La corazza di protezione che usano sulla schiena gli austriaci è irregolare, offre vantaggi aerodinamici. Per quanto riguarda le piastre infilate sotto gli scarponi dagli atleti sono un rischio: quando allungando la leva della gamba mettono in pericolo le ginocchia. Sarà meglio che la Federazione Internazionale si affretti a regolamentare bene l'uso di queste attrezzature prima che sia troppo tardi».

Mentre le ragazze in settimana saranno impegnate a St. Anton, si prepara il grande, lungo weekend italiano di Coppa. L'Italjet pronta a salire ancora più in alto sabato nella libera di Val Gardena. Poi domenica e martedì tornerà in pista Alberto Tomba. Ma quale Tomba? Quello della passata stagione o quello visto in America? La risposta fra pochi giorni.

Cristiano Chiavegato

Il norvegese Atle Skaardal vincitore del superG davanti al connazionale Lasse Kjus

VITALINI 11°

SuperG: 1. Skaardal (Nor) 1'20"65; 2. Kjus (Nor) a 15/100; 3. Knaus (Aut) a 33; 4. Fattori (Ita) a 49; 5. Runggaldier (Ita) a 53; 6. Trinkl (Aut) a 60; 7. Nyberg (Sve) a 62; 8. Strobl (Aut) a 64; 9. Krooll (Aut) a 67; 10. Kernen (Svi) a 70; 11. Vitalini (Ita) a 73; 18. Ghedina (Ita) a 1"13; 21. Cattaneo (Ita) a 1"22; 36. Feller (Ita) a 1"88. Uscito di pista: Senigagliesi.
Coppa del Mondo: 1. Kjus p. 545; 2. Von Gruenigen (Svi) 300; 3. Nyberg 249; 4. Alphand (Fra) 236; 5. Knaus 230; 6. Kosir (Slo) 174; 21. Tomba (Ita) 96; 22 Runggaldier 92.
Prossime gare: sabato 16/12 discesa Val Gardena; domenica 17 gigante Val Badia; martedì 19 slalom di Campiglio.

Fondo, Di Centa (6ª) è la migliore

A Davos non brilla nemmeno la staffetta uomini

DAVOS. Azzurri fuori dal podio nella seconda giornata di gare in Svizzera a Davos, nel Cantone dei Grigioni, nella 10 km femminile di combinata e nella staffetta 4×10 maschile, entrambe a tecnica classica.

Tra le donne, secondo successo stagionale, dopo Vuokatti, e 12ª in carriera per la russa Egorova (28'40"1) che è riuscita a recuperare e superare di 2"9, nello scontro diretto, la connazionale Vialbe, vincitrice sabato della 5 km tecnica libera. Terza la russa Lazutina (a 16"5), protagonista della volata per il gradino più basso del podio sulla norvegese Mikkelplass e sulla Gavriljuk.

Nello straporterr russo Manuela Di Centa si è confermata la migliore azzurra, scendendo però dal terzo posto di sabato al sesto di ieri (a 25"7). Noi. ha preso il via Stefa Belmondo, sesta due giorni fa, perché influenzata. Ma conta di essere in pista mercoledì a Brusson. Ann in miglioramento la friulana Gabriella Paruzzi, ormai vicina ai valori tecnici di due anni fa, finita al 16° a 1'55"8. In recupero rispetto a sabato anche la «sempreverde» Guidina Dal Sasso (27ª) e la giovane trentina Cristina Paluselli (31ª), che ha sfiorato la zona punti nella classifica di Coppa.

Nel ribaltone causato in classifica dall'insolita combinata (il secondo giorno normalmente si gareggia in tecnica libera) è sparita dalle zone alte della classifica anche la ceca Neumannova, piombata in nona posizione dalla seconda di sabato. In Coppa guida la Egorova (330 punti) ha superato la Vialbe (320). Stefania Belmondo è al 7° posto (166) davanti a Manuela Di Centa (145).

Anche tra i maschi, l'Italia stavolta non ha brillato: il quartetto di Vanoi è finito al sesto posto (quinto per il punteggio di Coppa per Nazioni) nella gara vinta dalla Finlandia. Con un finale travolgente, caratterizzato dal confronto con il norvegese Thomas Alsgaard, è stato Jari Isometsae a riportare i finnici alla vittoria nella prima sfida a squadre della stagione. Nell'ultima frazione Isometsae ha prima annullato alla Norvegia i secondi di vantaggio guadagnati in terza frazione dal solito Daehlie e nel finale ha staccato il rivale diretto di 8"7.

Al terzo posto si è classificata la Svezia (con un distacco di 35"6), seguita dalla Russia (a 59"2) pur lanciata in testa in seconda frazione dal bravissimo Prokurorov, e dalla Norvegia 2. L'Italia è giunta sesta schierando Flavio Valbusa, Fabio Maj, Marco Albarello e Silvio Fauner. In prima frazione il veronese si è battuto alla pari con i nordici, ma nel secondo tratto Maj ha lentamente perso contatto con i primi. Nelle ultime due frazioni Albarello e Fauner hanno recuperato una posizione superando Svezia 2.

Dopo la due giorni svizzera, la Coppa del Mondo approda ora in Italia, mercoledì a Brusson (10 km donne e 15 km uomini a tecnica libera) e nel fine settimana a Santa Caterina Valfurva (10 km tc e staffetta 4X5 tl donne; 10 km tc e 15 km tl di combinata per gli uomini).

SPORT FLASH

Tennis: Ivanisevic vittorioso a Monaco

MONACO. Goran Ivanisevic ha vinto la Coppa del Grande Slam. Il croato ha battuto in finale lo statunitense Todd Martin 7-6 (7-4), 6-3, 6-4.

Bis [illegible]lia in Coppa Europa

REGGIO CALABRIA. L'Italia ha bissato il successo dello scorso anno e si è aggiudicata la Coppa Europa maschile di tennis sulla Repubblica Ceca. Camporese ha superato Miketa per 6-2, 6-4 e Caratti ha battuto Novak per 6-7, 6-4, 6-0.

[illegible] Belardinelli il Premio Altis '95

L'Aics (Associazione italiana cultura e sport) ha assegnato il Premio Altis 1995 a Mario Belardinelli, una vita dedicata al tennis.

Rugby: trasferte ok per Treviso e Milano

Questi i risultati della 9ª giornata di serie A1: Vincere Insieme Li-Benetton Tv 22-53, Roma-Record Bo 22-17, Lafert San Donà-Osa[illegible] Mirano 24-11, Amatori Ct-L'Aquila 29-12, Caripiacenza-Simod Pd 16-11, Fly Flot Calvisano-Milan 30-42. Classifica: Benetton, Milan 18; Amatori 14; Simod, Roma 10; L'Aquila, Record 8; Lafert 6; Vincere Insieme, Osama 4; Fly Flot, Caripiacenza 2.

Boxe: [illegible] diventa campione mondiale Ibf

STOCCARDA. Il sudafricano François Botha si è laureato nuovo campione mondiale dei massimi Ibf, battendo ai punti il tedesco Axel Schulz. Il titolo era vacante, dopo essere stato tolto a Tavolino a George Foreman. Il pubblico di casa ha contestato duramente il verdetto, lanciando oggetti sul ring, sei feriti e costringendo ad una fuga precipitosa il neocampione sudafricano.

Ciclocross: Pontoni primo a Igorre

IGORRE. Daniele Pontoni si è aggiudicato la prova internazionale di ciclocross disputata a Igorre, nei Paesi Baschi, valida per la Coppa del Mondo. L'italiano aveva già vinto su questo circuito nel 1992 e nel 1994. Luca Bramati, 2°, resta in vetta alla classifica con 87 punti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

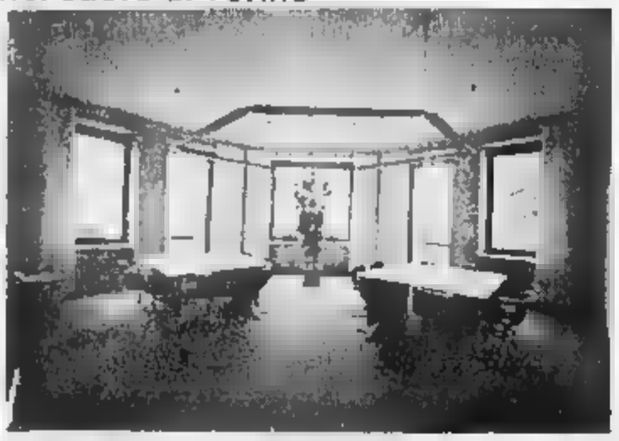
Bellucci e Microsoft per Windows '95

Bellucci S.r.l. e Microsoft S.p.A. presentano la nuova rivoluzionario Sistema Operativo Windows e le linee di applicativi a 32 bit [illegible] per Windows 95.

Il giorno 13 dicembre 1995 presso il Jolly Hotel Ambasciatori di Via Vittorio Emanuele n. 104 in occasione di questa importante manifestazione a Torino promossa da un Microsoft Excellence Center, in quel [illegible] inizio alle ore 9,30 ed alle [illegible] 14,30 il pubblico torinese avrà l'occasione di vedere e [illegible] le caratteristiche innovative di questo nuovo sistema di lavoro su personal computer, destinato a cambiare radicalmente le nostre abitudini di lavoro, in un'ottica di sempre maggior semplicità d'uso.

La Bellucci S.r.l. opera da trent'anni nel settore informatico, collabora con tutte le più importanti case produttrici di hardware e software proponendo costantemente alla sua vasta clientela soluzioni e servizi sempre all'avanguardia.

Un ufficio "a noleggio" nel cuore di Torino



Può essere un'esigenza momentanea e provvisoria [illegible] una necessità improvvisa e urgente: un'azienda, un professionista, un'associazione che abbia bisogno di un punto di riferimento a Torino non sempre ha le possibilità (e il tempo) di cercare i locali, reperire il personale e organizzare un ufficio.
E spesso non è neppure una soluzione conveniente. Dal momento che il problema si può risolvere per un'altra via, semplice, rapida ed economica.
Il Centro Uffici Direzionali di Palazzo Galileo, situato nel cuore di Torino, in una zona prestigiosa e a due passi dalla Stazione di Porta Nuova, offre una gamma completa di servizi per tutte le necessità e per le occasioni più diverse.
Personalizzazione e flessibilità sono le parole d'ordine, se può affittare un ufficio completamente arredato e attrezzato con [illegible] di telefono, telex, fax e segreteria multilingue, ma anche solamente un recapito e un servizio di segreteria per chi ha bisogno semplicemente di un punto d'appoggio logistico. Si può noleggiare anche per un solo giorno, una sala [illegible] completa di attrezzature multimediali, ma anche un box per domiciliare la propria sede legale.
Un'ampia gamma di servizi accessori è disponibile [illegible] optional, ricezione e trasmissione fax, videoscrittura con archiviazione personalizzata, fotocopiatura traduzioni, interpretariato, fattorini per commissioni in città, prenotazione viaggi, garage interno aperto 24 ore su 24.
A parte la comodità di una soluzione del genere, è da sottolineare la sua sorprendente convenienza dal punto di vista economico: i canoni di abbonamento, in effetti, sono molto più [illegible] di quel che ci si potrebbe aspettare considerando la tipologia e la qualità dei servizi: sempre di alto livello.
Centro Uffici Direzionali: via San Quintino 28 - 10121 Torino
Tel. 011 5625522 (40 linee) - fax 011 5628612 - telex galil I 220533.

SPORT [illegible]

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32; t. 65211 **MILANO**, via G. Cardano 18; t. 864701; [illegible], c. so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80; t. 443643-442544 **AOSTA**, località Amérique [illegible] Quart; t. 765628. **ASTI**, via Antica Zecca 3; t. 32222 **BARI**, via Amendola 166-5; t. 5465111 **BIELLA**, viale Roma 5; t. 8491218 **BOLOGNA**, via Amendola 13; t. 355952 r.a. **BRA**, via Verdi 7; t. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24; t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4; t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 35; t. 327122 **CATANZARO**, via M. Greco 78; t. 724090 725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39; t. 72527 **CUNEO**, via Granda 11; t. 030832-699939. **FIRENZE**, v.le Milanesi 54; t. 561192-573668. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14; t. 540184 592550. **GOZZANO**, via Cervino 13; t. 913839 **IMPERIA**, via Bonfante 1; t. 273371-270370 **LECCE**, piazzetta Della Monica 8; t. 594074 **MESSINA**, via U. Bonino 15/c; t. [illegible]0855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15; t. 656142-663567 **NOVARA**, via Cavour 12; t. 33341 **PADOVA**, via Gaboardello 108; t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19; t. 6173330 **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Parella 12; t. 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15; t. 4825547-4825604 4871497. **SANREMO**, via Giobert 47; t. 501555 501556. **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/8 3/6; t. 811182 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20; t. 53764-62592, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A. [illegible] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
È ammessa l'inclusione nel [illegible] di caratteri tipografici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 5500. Gli [illegible] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del relativo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. [illegible] per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti una destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non violando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto intestandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna [illegible] anticipata. Da 20 anni con serietà [illegible] la iscritta Ufficio Cambi n° 4385.
"PRESTIT"
011 581.7521 (4 linee) Corso Ernaudi 3

A. A qualsiasi categoria e norma di legge finanziamenti qualsiasi altra velocemente. Tel 0422 423 954 - 424 188

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità leasing attivabili. Tel 045 820 1288.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel 0041 91 994 4475

[illegible] qualsiasi importo mutui fondiari [illegible] tempi istruttoria [illegible], tutta Italia. Tel 02 331 00882.

SAN [illegible] ricerca tutte categorie qualsiasi finanziamento qualsiasi importo operazione risposta immediata. Telefonare allo 0549 909 565

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione [illegible] 011 562.7075

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDO causa salute a L. 30 milioni attività frutta verdura ecc. completamente bipolo debitamente compresa bilancia [illegible] che cella frigo mezzo trasporto. Tel 011 506 7757

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESUARISTA grandi macchine controllo numerico [illegible] grafico. Esperienza pluriennale indipendenza tecnica e operativa. Tel. 982 8042 zona Stupinigi.

INDUSTRIA chimica settore vernici [illegible] operaio generico per reparto produzione, massimo anni 21 compiuti, mille [illegible] sotto [illegible] 273 5618 ore ufficio

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barmaid/aiuto esperto [illegible] No perditempo. Telefonare 562 1715

RISTORANTE pizzeria cerca camerieri della presenza, veramente capace. Tel 311 5080.

IMPIEGATI

BUYER SENIOR cerca gruppo internazionale che opera nel settore dell'impiantistica ad alto grado di automazione [illegible] Torino). La responsabilità riguarda un'area di acquisti che include macchinari di contenuto prevalentemente meccanico, gruppi e parti elettriche. Il candidato ideale di 30-40 anni ha una elevata capacità negoziale, con forte localizzazione sul posto. Inviare curriculum vitae fax allo 02 805 7938.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] fotomodelle selezionamo per periodico [illegible] auto e spot tv. Tel 011 473 0047

[illegible] ERA

ATTENZIONE! Spa, presente sul territorio nazionale con 41 agenzie, seleziona 3 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi: formazione tecnico-pratica, possibilità carriera con un guadagno medio annuale di L. 50/60 milioni. Per questo [illegible] ne pomeridiane [illegible] 0171 696 316 (zona operativa Cn), 0131 68 476 (zona operativa Al/Al)

AZIENDA leader commerciale ricerca agente plurimandatario per Torino - Vercelli - Biella - Novara e provincia. Ottimo trattamento provvigionale. Telefonare allo 02 393 10212

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562 7566 signorili in costruzione zona Parella soggiorno 1/2 camera cucina servizi ottime finiture box.
A. GEDIM 562 7566 S. Rita [illegible] panoramici prestigiosi stessa casa mq 174/183 bengressi grandi salone box auto
AERONAUTICA 2 camere cucina ampio ingresso bagno 2 are terrazza-cemento affare L. 155 milioni Tel 650.2132
ALLOGGIO in casa d'epoca mq 150 ristrutturato [illegible] 1989 piena piazza Repubblica lussuoso ampio salone cucina abitabile doppi servizi. Trattative riservate, [illegible] box Tel 011 436 5929 - 201 700.
ASVIN C.so Turin [illegible] alloggio ristrutturato 120 mq più [illegible] di soffitta [illegible] ristrutturare Tel 354 329.
ASVIN cucina villa splendida padronale del '700 disposta [illegible] 350 [illegible] trattative [illegible] Tel. 354 329.
[illegible] Vittorio alloggio prestigioso 150 mq ristrutturato con materiali di pregio Tel 354 329
ASVIN piazza Massaua super attico panoramicissimo 140 mq 100 mq terrazzo salone 2 camere bisenvizi cucina Tel 354 329
ASVIN precollina Sassi monolocale 30 mq arredato posto auto di proprietà prezzo allare Tel 354.329
ASVIN via S. Quintino stabile signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina bisenvizi Tel 354 329
[illegible] via S. Quintino stabile signorile [illegible] mq piano alto ingresso salone 2 camere bisenvizi cucina abitabile Tel 354 329.

CASANETWORK
corso Grosseto - Via Bibiana frazionamento Isveli occupati in stabile recente 1/2 [illegible] livello cucinino bagno terreno volendo box mansarda mq [illegible] ampi dilazioni permute. Tel 568 1312

[illegible] 568 1312 [illegible] Marconi libero in bella casa soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 135 milioni
[illegible] Rosselli libero piano alto termoautonomo camera cucina bagno L. 98 milioni dilazionabili
CASANETWORK 568.1312 corso Traiano (fronte corso) libero ampio 6° piano 2 camere livello cucinino bagno volendo box ottima esposizione bella casa
CASANETWORK [illegible] 1312 S. Rita (presso piazza) libero piano alto panoramico ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi posto auto termoautonomo
CORSO Francia alloggio signorile mq 88 ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 1° piano, privato vende Tel. 0337 217 507
[illegible] Galileo Ferraris (S. Quintino) 8 vani 260 mq [illegible] alloggio libero L. 560 milioni Tel 562 7591 0336 200 803
IMPRESA vende alloggi con finiture personalizzate. 2 camere soggiorno cucina doppi servizi, ampi terrazzi box via Bardonecchia 77/12 Torino Tel 9080 769 647 952 664
VIA [illegible] Vittorio vendo piano terreno 3 camere servizio [illegible] abitazione/ufficio Telefonare 542.015.

TORINO PROVINCIA

A Collegno via Bolzano 21 bis impresa vende alloggi signorili in palazzina mq 155 3 camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi box. Telefonare 952 [illegible] - 0360 [illegible] 657

DEAMEROSIS srl impresa Costruzioni vende alloggi nuova costruzione varie metrature - box in Grugliasco via Rivoli 38. Tel. 011.4482 - 318.1244.

S. MAURO impresa piemonte alloggi varie metrature finiture signorili quartiere zona [illegible] tutti servizi. Tel 598 6213

PIEMONTE

CASTELROCCHERO (At) casa 2 piani 8 vani giardino da ristrutturare L. 185 milioni [illegible] Tel 019 654 [illegible] sera.

LIGURIA

[illegible] antica dimora appartamenti esclusivi, villette, giardino privato, piscina, parcheggio coperto, da L. 253 mila al mese. Tel 02 345.2092.

COSTA AZZURRA

A Mentone Impresa Icomar vende Residence Le Vergle bilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino [illegible] mutuo. Eventualmente permutiamo un [illegible] usato [illegible] un alloggio a Le Vergle. Tel [illegible] 555.874 - 02 669 86402
ANTIBES Juan Les Pins splendido quartiere residence solo L. 122 milioni bilocale 200 mt spiaggia servizi. Telefonare [illegible] 035 802 268
COSTA AZZURRA attiguissimo attico sul mare. Ingresso, soggiorno, cucina americana, camera, bagni, grande terrazzo, solarium, scelta box, panoramico. Occasione. L. 50 milioni contanti L. 99 milioni mutuabili, 8% annuo, pronta consegna. Golfo Cannes - Juan Les Pins. Telefonare 035.320.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI [illegible] 28 km Torino fronte strada statale Torino/Saluzzo mq 1000/1500/2000 adatti attività commerciale o artigianale. Tel [illegible]
STRADA del Cascinotto vendo [illegible] mq 800 uffici mq 820 nuova costruzione Legge Tremonti. Tel. Serra 542.015

BOX AUTO

BOX auto 2 e 3 vetture [illegible] accurata vendesi, mutuo, IVA ridotta, [illegible] Pescherra 140/12 [illegible] 331 756 Campiglia.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI urgentemente in zona [illegible] Nord [illegible] alloggio di 40/60 mq no ballatoio. Personalizzato 218 4115

AFFITTI OFFERTI

[illegible]

AFFITTASI [illegible] casa a studenti, [illegible] cab, mansarda L. 200 mila, bilocale L. 350 [illegible] Barberis 862 [illegible].

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI a [illegible] Cascine Vica magazzino coperto, luminoso mq [illegible] Telefonare 503.733 - 557 0295

NEGOZIO centralissimo affittasi via Goito 24, su 6 piani 2 vetrine, mq 230 fronte Automobili Club. Tel 534 561
VIA Po 51 affittasi piano nobile uso ufficio studio mq 65 in ordine decorato lire 950.000 mensili. Tel. 534.561

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 Torino, telefono 351 326
ACQUISTO autovetture fuoristrada furgoni [illegible] fino a rottamati. Ipotesi strada Torino 27 Settimo. Tel. 397 1281
[illegible]DUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817 7242, zona Mole
ACQUISTO autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel 011 778 1898 Torino
ARAGONAUTO con vettura immediata acquista auto e fuoristrada Torino corso Dante 44. Tel 011 596.4713/14
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione senza. Corso Tortona 9, tel 011 817 1643 - 889.864.
PRIVATO vende Renault 5 GTL anno 87 perfette condizioni. Si allega vettura. Tel. 738.1295

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 479 1173

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'[illegible] l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Seneffi, [illegible] in sede. Anche visite [illegible]. Tel 011 917 0100
4DEMME nobile [illegible] presenza, laureata, insegnante, sensibile, ecologica, cattolica, sposerebbe celibe buoni requisiti, cultura, max 45enne. Scrivere: Publikompass 5036 - 10100 Torino.
BIENNE attività propria presenza [illegible] accetterebbe signora/signorina libera per condizioni scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5038 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino
A. ALBA GIOIELLI compra [illegible] argenteria, monete, preziosi, francobolli valutando [illegible] Tel 323.002 via Tripoli 85
A. OREFICERIA Gotta acquista oro argenteria monete prezzi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212
COMPERO contanti biciclette ogni tipo, ciclomotori, motocicli. Tel 738 1295

Battute Buckler (a Verona) e Teamsystem (in casa da Reggio Calabria)

Varese alza la voce con Pesaro

E sogna la vetta dopo il ko delle due bolognesi

Dopo aver temuto di doversi ritirare per un grave problema fisico, Gray (Mash) è stato determinante nel successo veronese contro la Buckler

VARESE. Doppio scivolone bolognese nella giornata di resurrezione della pallacanestro lombarda. Una giornata quasi atipica per il campionato, anche se Buckler e Teamsystem conservano il primato in classifica.

Lo stop dei campioni d'Italia sul campo di Verona e quello, ancor più grave, dei «cugini» della Fortitudo, sul proprio parquet di fronte alla sempre più sorprendente Viola Reggio Calabria, sono indicativi: c'è dunque la possibilità di insidiare la leadership bolognese e le prime a voler recitare il ruolo di «grande alternativa» sono proprio le storiche squadre lombarde, Milano e Varese, insediatesi al terzo posto insieme con l'altra rivelazione Pistoia, a due lunghezze dalla coppia Buckler-Teamsystem. Una coabitazione, quella delle due lombarde, che durerà peraltro solo una settimana, visto che sabato prossimo, al Forum di Assago, è in programma proprio Stefanel-Cagiva.

Alla grande prestazione dei milanesi di sabato a Roma ha fatto eco ieri pomeriggio quella altrettanto positiva della Cagiva nella gara-clou della giornata, contro la Scavolini. Un successo netto, concretizzatosi nel secondo tempo contro un Pesaro che, dopo lo stop interno in Coppa Korac contro il Villeurbanne, ha interrotto anche in campionato la sua striscia positiva (cinque vittorie a seguire).

Andrea Meneghin ha segnato 15 punti ed è stato uno dei migliori della Cagiva Varese nella vittoria contro la Scavolini Pesaro

Eppure la Scavolini aveva cominciato in modo positivo e, grazie anche ad alcune buone iniziative del lunatico Daniels, si era portata sul 20-26 al 14'. Poi però ha dovuto cedere al gioco in velocità dei varesini che, con 5 punti consecutivi del giovane Ravaglia, sono riusciti a chiudere il primo tempo in vantaggio per 39-36.

In avvio di ripresa, la Cagiva ha mostrato ben altra determinazione rispetto alla prima frazione: in poche battute i varesini sono andati sul +9 (47-38), costringendo la Scavolini a cercare rifugio nella «zona» che però soltanto verso metà tempo ha ottenuto qualche frutto. Al 30' i pesaresi hanno infatti dato l'impressione di poter rientrare in partita: 60-56. Ma è stata un'impressione sbagliata.

La squadra allenata da Dodo Rusconi, dominatrice a rimbalzo (49-36 il computo finale), ha ripreso il controllo della partita e in un niente ha piazzato un eloquente parziale di 11-1: da quel momento non c'è stata praticamente più storia. La Cagiva è arrivata anche a +19 (82-63 al 37'), per poi chiudere con un comunque rappguardevole bottino di 16 punti di margine.

A trascinare i varesini è stato, ancora una volta, Richard Petruska, il vero dominatore sotto canestro (18 rimbalzi e 5 stoppate per lui). Ma buone sono risultate anche le prove di Andrea Meneghin (6/13 e 3 assist) e dell'americano Edwards (7/14 e 8 rimbalzi). La Scavolini è stata invece un po' tradita dai suoi due statunitensi, in particolare dall'eccentrico Daniels (un modesto 5/14 dal campo e 4 palloni perduti) ma anche dal pivot Thompson (4/12 al tiro). Così, al tirar delle somme, l'unico a salvarsi è stato Paolo Conti, cioè l'ex di turno: 8/14 al tiro e 8 rimbalzi per l'azzurro.

Ma ieri è stata giornata di gloria per tutta la vecchia «legni lombarda del basket». Ai successi di Milano e Varese si è infatti aggiunto quello della Teorematour: il primo conquistato in serie A1, necessario per schiodarsi dallo zero in classifica e per cominciare a sperare in un miracoloso recupero.

Accantonati i propositi di mettere in vetrina a Milano ex grandi campioni ormai demotivati come King o Burton, l'Ambrosetti sembra aver trovato l'americano giusto in Sean Green, al debutto in maglia della seconda formazione meneghina. Insieme con Ragazzi, ieri Green è stato l'artefice del netto successo sull'Olitalia Forlì. E, per completare il bilancio esaltante per le lombarde, anche la Folti Cantù, in serie A2, è stata protagonista di una bella vittoria, sul campo di Reggio Emilia, dando un ulteriore segnale: la sua candidatura a tornare presto in A1 resta sempre forte.

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 12ª GIORNATA

TEOREMA-OLITALIA 87-71 (45-41)
Teorema Milano (il 21/30) Green 23, Sorrentino 6, Bosa 5, Ragazzi 26, Ansaloni 2, Alberti 9, Vargas 16. *Olitalia Forlì* (il 16/24): Williams 23, Scott (5f 33'), Santi Zalli, Altrui 10, Focardi 3, Niccolai 17 (5f 40'), Molfetto, Monti 2. *Arbitri:* Grossi e Tola.

TEAMSYSTEM-REGGIO CALABRIA 77-70 (33-41)
Teamsystem Bologna (il 16/18) Djordjevic 33, Blasi Pittis 3, Ruggeri 6, Grossi 2, Myers 22, Gay 11, Frosini, Damiao. *Reggio Calabria* (il 23/30) Santoro (5f 35'), Spangaro 15, Bullara 14, Pratn 15, Miller 14, Rifatti 6, Sanders 12. *Arbitri:* Pallonetto e Aloisi.

ILLY-BENETTON 63-76 (31-41)
Illy Trieste (il 15/15): Gori 4, Calbini 9, Garoni, Tonut 15, Guerra 15 (5f 37'), Zamberlan 10 (il 34'), Pol Bodetto 2, Crudup 8. *Benetton Treviso* (il 23/28) Bonora 8, Gracis 7, Pittis 13, Rebraca 12, Pessina 2, Williams 34, Ambrassa. *Arbitri:* Taurino e Mattioli.

MASH-BUCKLER 80-78 (43-45)
Mash Verona (il 25/32) Rombaldoni, Laezza, Boni 12, Iuzzolino 25, Dalla Vecchia 9, Gray 14, Galanda, Natale 7, Londero 6 (5f 37'), Longobardi (5f al 36'). *Buckler Bologna* (il 22/29) Brunamonti 1, Kraayeveld 12, Coldebella 3, Abbio 9, Moretti 18, Binelli 15 (5f 40'), Morandotti, Carera 4, Bonner 4. *Arbitri:* Gioria e M. Vianello.

CAGIVA-SCAVOLINI 92-76 (39-36)
Cagiva Varese (il 25/28) Bignozzi 5, Morena 7, Vescovi 10, Panchi, Petruska 25, Meneghin 15, Edwards 23. *Scavolini Pesaro* (il 15/19) Rossi 2, Magnifico 11, Dell'Agnello 2, Conti 18, Pieri 9, Daniels 14, Riva 10, Thompson 10. *Arbitri:* Teofili e Giansanti.

MADIGAN-CX 84-71 (43-34)
Madigan Pistoia (il 11/17) Andreucci 18, Crippa 7, Pipiano 2, Thomas 13, Spagnoli 4, Gros Minto 15, Barlow 19, Capone 4, De Monaco 2. *Cx Siena* (il 23/29) Bagnoli 12, Mian 2, Vidili 4, Iacopini 17, Mills 10, Santoro 2, Turner 21. *Arbitri:* Pozzana e Deganutti.

NUOVA TIRRENA-STEFANEL 73-93 (35-50)
Nuova Tirrena Roma (il 27/37) Gattelli 6, Bursic 10, Tonolli 13, Avenia 4, Scorsolini 6, Henson 8, Cassel 13, Plummer 13. *Stefanel Milano* (il 15/21) Gentile 5, Pittalunga 13, Fucka 6, De Pol, Bisagno 27, Alberti 2 (5f 34'), Baldi 4, Sambugaro 2, Cantarello 3 (5f 34'), Blackman 28. *Arbitri:* Baldi e Fabretto.

CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler, Teamsystem 18, Stefanel Milano, Cagiva 16, Scavolini, Reggio Calabria 14, Benetton, Il Tirreno 12, Olitalia, Teorema 10, Mash, Olitalia Forlì 6, Illy 4, Teorema 2.
Prossimo turno (domenica ore 17 e 17.30): Buckler-Nuova Tirrena, Benetton-Madigan (h. 20.30), Stefanel-Cagiva (sabato 16, e il 17.10), Scavolini-Teamsystem (h. 20), Cx-Illy, Olitalia Mash, Reggio Calabria-Teorematour.

SERIE A2
Risultati (12ª giornata): Reggio Emilia-Polti Cantù 73-82, Rimini-Verona 91-75, Casena-Panapesca Montecatini 79-63, Mens Sana-Mc Trieste 87-85, Fabriano 89-99, Orsolati Cividale Pu 5.-105, Auriga Tp Jcoplastic Pn 76-75, Castelli Imola-Bancosardegna Ss 76-77.
Classifica: Casena 20, Venezia 18, Rimini e Polti 16, Fabriano 14, Cantù, Panapesca e Brescialat 12, Reggio Emilia e Torino 10, Jcoplastic, Bancosardegna e Auriga 8, Mens Sana 4.
Prossimo turno (domenica ore 17 e 17.30): Panapesca-Mens Sana, Trieste-Polti Cantù, Jcoplastic-Brescialat (a Pistoia), Bancosardegna-Auriga, Torino-Reggio Emilia, Fabriano-Venezia, Casorta-Rimini.

SERIE A FEMMINILE
Risultati (12ª giornata): Comense-Famila 79-59, Ennemme Costalunga Bg-Tmc Cesena 57-81, Isab Energy-Priolo Carapanese 61-56, Faenza Sette Brindisi-Vicenza 81-65, Don Rizzo Avellino-Pool Comense 62-59, Bracco Fe-Dacca Me 65-70.
Classifica: Comense e Famila 20, Comprensorio Cesena e Dacca 14, Carapanese e Don Rizzo 12, Tmc, Sorgo ed Ennemme 10, Brescia e Isab Energy 8, Ellebi 6.
Prossimo turno: Sorgo-Don Rizzo, Tmc-Famila, Carapanese-Comense, Ellebi-Brescia, Comense-Isab Energy, Dacca-Ennemme.

PALLAVOLO

La Las tricolore chiude imbattuta il girone di andata; Montichiari infligge a Treviso la quarta sconfitta

Vince Modena ma ora Cuneo fa davvero paura

Nella sfida al vertice l'Alpitour cede solo al tie-break (19-17)

Due ore e 55 minuti di partita, 6 set densi di prodezze, emozioni, punteggio in perenne altalena fino al 19-17 del tie-break che ha consegnato a Modena il primato solitario al giro di boa e ha momentaneamente bocciato le ambizioni di Cuneo. La sfida tra le due «regine» del campionato ha concluso nel migliore dei modi l'andata: Las Daytona e Alpitour Traco si sono ritrovate 8 mesi dopo la semifinale dei playoff che nello scorso torneo lanciò gli emiliani verso lo scudetto e hanno scoperto di essere oggi sullo stesso livello. Due punticini hanno fatto la differenza dopo un match caratterizzato da break e controbreak firmati a turno dai primattori (Cuminetti, Cantagalli, Bracci e Van de Goor da una parte; Pascual, Lucchetta e Grbic dall'altra).

Cuneo imprecа alla ghiotta occasione sciupata per ipotecare il successo nella prima fase (nell'andata ha già vinto a Montichiari e Treviso), ma può continuare a pensare in grande, soprattutto se Galli risolverà i suoi guai fisici e se Papi recupererà in fretta lo smalto e la stanchezza accumulati tra il militare e la Nazionale (ieri «O' fenomeno» ha combinato davvero poco, chiudendo addirittura senza azioni positive 3° e 4° set).

Modena, dunque, resta degnissimo leader. Ieri ha dovuto cominciare con un sestetto di emergenza (Cantagalli centrale per rimpiazzare l'influenzato Van de Goor e il giovane Nuzzo martelloi e ha pagato subito dazio: 0-4. Rimesso in equilibrio da tre di Nuzzo, il 1° set lo ha poi vinto il muro di Cuneo, ben 6 volte a punto.

All'inizio del 2° parziale Bagnoli corre ai ripari e ripresenta la Las di sempre: dentro il gigante olandese e Cantagalli torna all'ala. Nonostante il gomito destro ancora in disordine, il «bazooka» modenese fa subito fuoco. Battuta e muro inchiodano l'Alpitour (11-4), che reagisce solo quando Prandi getta in campo Oglino e Casoli al posto di Galli e Papi. Pascual e Grbic azzeccano 4 ace consecutivi e siglano l'11-11. E' ancora Cantagalli a rilanciare Modena con due guizzi ma il punto del 15-12 è vivacemente contestato da Cuneo che reclama un'invasione aerea di Vullo.

Il terzo set vive un avvio a strattoni (4-1 per la Las, 4-4, 7-4, 7-8) finché Pascual centra un altro servizio vincente (sarebbe il 7-9 per l'Alpitour) che gli arbitri giudicano però out. Cuneo perde la testa, scivola sul 12-8 e subisce 4 (due del solito Cantagalli e uno di Bracci) i punti che sanciscono il 15-12 finale.

Grbic (5 punti) e Pascual (4) sono i protagonisti di un 4° set elettrizzante: gli ospiti volano (5-1) e reggono fino al 10-6. Cinquemila tifosi (che hanno fruttato 119 milioni di incasso) sostengono Modena che rimonta (10-10) e sorpassa (13-11) prima degli ultimi micidiali colpi della coppia serbo-spagnola (16-14).

Per Las e Alpitour, reduci dalle battaglie di venerdì con Padova e Ravenna, il 2° tie-break consecutivo in 48 ore. Parte bene Cuneo (avanti fino al 5-4), poi è sempre Modena a guidare con un Cuminetti implacabile. Si sveglia Papi, ma tra l'8-8 e il 13-13 De Giorgi, Pascual e Grbic sbagliano tre battute e l'Alpitour capisce che per spuntarla anche Modena dovrebbe cominciare a sprecare. Cantagalli e Cuminetti sparano fuori i primi due matchball ma alla quinta occasione è l'italo-argentino a murare Grbic per il 19-17 definitivo.

E mentre Modena si gode la sua imbattibilità, si aggrava la crisi dell'altra finalista dei playoff: Treviso, ancora priva di Zwerver, collezione in casa contro Montichiari il 4° ko e precipita al 4° posto a -8 dalla vetta. Come sono già lontani per Gardini, Tofoli, Bernardi e Zorzi i giorni felici in azzurro...

(r. con.)

Fabio Vullo, 31 anni, è il giocatore in attività più vinto più scudetti (6). La sua Las Daytona, campione in carica, ha chiuso imbattuta il girone di andata perdendo sette in 11 partite

SERIE A1 — 11ª GIORNATA

SISLEY TREVISO-GABECA MONTICHIARI 1-3 (9-15, 15-9, 12-15, 15-17). **Sisley:** Gardini 6+15, Passani, Campman, Tofoli 1+1, Bernardi 5+18, Shadchin 16+14, Zorzi 16+24, Gallotta 4+14. **Gabeca:** Fangareggi 4+14, Molteni, Lione 1+0, Giazzoli 8+18, Coco, Da Roli 1+4, Gortzen 3+5, Posthuma 10+12, Pasinato 11+19, Meoni 2+1. **Arbitri:** Di Nezza e Panzarella.

LAS DAYTONA MODENA-ALPITOUR TRACO CUNEO 3-2 (11-15, 15-12, 15-12, 14-16, 19-17) **Las:** Vullo 4+1, Bracci 9+16, Van de Goor 8+12, Cantagalli 12+17, Cuminetti 15+20, Nuzzo 4+2, Held 4+11, Sala. **Alpitour:** Pascual 20+29, Grbic 18+23, De Giorgi, Torre, Papi 7+12, Galli 6+6, Casoli 1+1, Oglino 0+1, Lucchetta 13+9. **Arbitri:** Cinti e Achille.

EDILCUOGHI RAVENNA-JEANS HATU' BOLOGNA 3-1 (15-10, 7-15, 15-2, 15-5). **Edilcuoghi:** Rosalba, Zlatanov 10+17, Frosini, Sartoretti 4+9, Bovolenta 6+10, Giombini 8+7, Fornari 8+19, Bellini 3+3. **Jeans:** Farnia 5+7, Lavorato 2+9, Lagumdzija 5+13, Bioglioni 2+2, Masotti 1+1, Gatan 3+17, Mechini, Bonati 4+10. **Arbitri:** Barbiero e Morselli.

COMCAVI NAPOLI-WUBER SCHIO 3-0 (15-12, 15-7, 15-9). **ComCavi:** Camporovo 5+12, De Giorgi 0+1, Popov 7+15, Castellano 10+8, Spada 3+10, Pampa 11+26. **Wüber:** Ganev 11+24, Kantor 0+1, Longo 4+10, Fortunato 0+1, Dalla Libera 0+1, Rocco 2+6, Merlo 0+8, Liruti 4+8, Cappellotto. **Arbitri:** Cammera e Zucchi.

CARIPARMA-LUBE MACERATA 3-0 (16-14, 15-8, 15-10). **CariParma:** Giretto 2+9, Gravina 7+12, Giani 10+11, Tomalino 1+1, Farina, Loré 1+1, Micheletto 1+0, Gavrilov 15+10, Blangé 0+4. **Lube:** Kovac 8+13, Pietrelli 2+4, Margutti 2+5, Corvetta, Masciarelli 2+5, Campagnucci, Mescoli 0+1, Bachi 1+7, Cavallini 4+8, Cherednik 8+12. **Arbitri:** Traversa e Bellone.

GIOIA DEL COLLE-MTA PADOVA 0-3 (7-15, 0-15, 4-15). **Gioia:** Lassandro 1+0, De Mori 1+1, Turzo, Kostantinov 2+2, Barbone 0+1, Cecconi 0+1, Bruno, Rodriguez 0+14, Gorluchov 3+7, Minatra 1+2. **Mta:** Klimkin 12+14, Stelmach 5+8, Tovo 8+6, Santuz 1+0, Vianello 7+3, Martinelli 1+3. **Arbitri:** Porcari e Gaspen.

CLASSIFICA: Las p. 22; Alpitour 20; Edilcuoghi 16, Sisley 14, ComCavi e Gabeca 12, CariParma 10, Lube 8, Wuber e Mta 6, Jeans 4, Gioia 2.

Prossimo turno (15 dicembre): Lube-Alpitour, (16 dicembre): Edilcuoghi-Wüber, (17 dicembre): Sisley-Jeans, Las-ComCavi, Gioia-Gabeca; CariParma-Mta.

(13ª giornata) Sangas Cremona-Colmark Bs 1-3 (10-15, 15-9, 6-15, 13-15); Cosmogas Fo-Lecce Pen To 3-1 (15-7, 15-8, 9-15, 15-10); Bancasassari Ca-Conad Fe 2-3 (12-15, 15-17, 15-13, 15-6, 13-15); Mantova-Samia Vi 0-3 (8-15, 5-15, 8-15), Giacomelli Castellana-Olivetti Li 0-3 (6-15, 12-15, 15-6, 15-10, 15-9), Codyeco S. Croce-Sicc Ro 1-3 (15-12, 14-16, 14-16, 12-15); Matera-Sira Falconara 3-0 (15-5, 16-14, 15-7); CariFano-Traco Cl 0-3 (5-15, 14-16, 8-15).

Classifica: Traco p. 26, Lecce Pen, Colmark, Matera e Samia 18, Conad e Cosmogas 16, Sicc 14, Mantova 12, Giacomelli e Bancasassari 10, CariFano, Sira e Samgas 8, Olivetti 6, Codyeco 2.

Prossimo turno (17 dicembre): Conad-Samgas; Lecce Pen-Matera; Sicc-Banca; Samia-Codyeco; Sira-Cosmogas; Traco-Giacomelli, Olivetto-CariFano; Colmark-Mantova.

SERIE A1 FEMMINILE (10ª giornata) Magica Re-Romagnalet Ra 3-2 (12-15, 15-13, 8-15, 15-8, 15-7), Brummel Anfoppapedretti Bg 0-3 (9-15, 9-15, 8-15), Sumirago-Anthesis Mo 1-3 (7-15, 15-5, 6-15, 10-15); Alpam Roma-Rugiada Mi 3-2 (14-16, 15-12, 15-12, 8-15, 15-10), Campione Ag-Preca Cr Siciago 1-3 (12-15, 4-15, 15-11, 9-15); Tradeco Altamura-Ciccarese Ba 3-2 (15-4, 15-5, 7-15, 14-16, 15-5).

Classifica: Foppapedretti e Anthesis p. 18; Tradeco 16; Rugiada e Alpam 14, Magica e Preca 10, Ciccarese e Campione 6; Romagnalet e Sumirago 4; Brummel 0.

Prossimo turno (11ª giornata): Ciccarese-Campione; Rugiada-Sumirago; Anthesis-Magica; Preca-Alpam, Foppapedretti-Tradeco; Romagnalet-Brummel.

Ma resta secondo in A2

Torino è in crisi A Forlì terzo ko in quattro turni

Ancora una sconfitta per il Lecce Pen che, dopo Rovigo, viene bloccato anche a Forlì per quello che è il terzo ko consecutivo lontano da Torino. Stavolta, però, gli inseguitori dei piemontesi non si sono lasciati sfuggire l'occasione e così Brescia, Vicenza e Matera hanno raggiunto gli uomini di Bagnoli al secondo posto dietro l'imprendibile Traco Catania che a Fano ha portato a 13 le partite senza sconfitte.

Sul terreno della Cosmogas, il Lecce Pen ha iniziato ancora una volta accusando il problema della difficoltà del cambio palla, acuito dall'ottimo muro dei locali. E così gli uomini di Dimiter Zlatanov, da appena dieci giorni alla guida dei romagnoli, è secco nelle ultime quattro giornate e in pratica all'ultima occasione per perdere il treno per la promozione, si sono imposti nei primi due set per 15-7 e 15-8, grazie soprattutto all'efficacia nel gioco dalle bande di Nardi, Botti e Pellegrini.

Il terzo parziale la Cosmogas si portava avanti 6-1, ma il Lecce Pen trovava finalmente una buona reazione che lo portava aggiudicarsi il set 15-9. Nel quarto, invece, c'era incertezza fino all'11-10 per il Forlì che però infilava ancora due vincenti che in pratica toglievano ogni residua speranza a Kalab e compagni. **(p. for.)**

MOTO

Max al Motor Show

Biaggi punta alla classe 500 e sogna la Ferrari

BOLOGNA. Max Biaggi è tornato ieri al Motor Show, dove venerdì era svenuto sotto l'assalto dei suoi tifosi, e ha dichiarato di voler puntare alla 500 e di sognare un futuro sulle quattro ruote alla guida di una Formula 1.

«Nel '97 passerò alla classe 500» ha annunciato il campione del mondo stuzzicato da Carlo Pernat, ds dell'Aprilia che lavorerà di straordinari la promessa di restare a Noale per correre con la bicilindrica. Poi Biaggi ha confessato un altro grande obiettivo: «Vorrei tanto correre in Formula 1». Ma subito dopo ha chiarito che, almeno per ora, si tratta soltanto di un sogno. Ridendo tra un autografo e l'altro Biaggi ha detto molto bene perché il top della carriera, poter finalmente fare il pranzo di Natale con il suo attore preferito e grande idolo Alberto Sordi.

Il campione iridato ha anche dovuto ammettere che nel '94 (prossimo salvo per torto di tutti) che comunque la rivalità tra connazionali non esiste soltanto in Italia: vedi i duelli tra i giapponesi Aoki e Okada o tra gli australiani Beattie e Denham. «Soltanto io però ho creato davvero un'una moto italiana ha ancora sottolineato. Infine Biaggi, accompagnato dalla fidanzata Linda (Miss Cinema dell'Emilia-Romagna) ha lasciato il Motor Show scortato da un cordone di poliziotti. Venerdì il campione volerà a Las Vegas, dove verrà premiato dal neo presidente della Federmotociclistica Francesco Zerbi.

GHIACCIO

Gellert via da Milano

Atleti choccati per un incidente ma pago il conto

MILANO. E' costato il posto a Kim Gellert, tecnico dell'Hc Milano 24, l'incidente stradale avvenuto l'altro ieri nel capoluogo lombardo in seguito al quale la squadra meneghina ha perduto in trasferta il viaggio verso Bolzano per il match, sabato sera contro il Worth (serie A).

La società milanese ha infatti comunicato ieri che il tecnico Gellert per motivi disciplinari l'allenatore è stato ritenuto responsabile di «aver indotto da parte della squadra a proseguire il viaggio per Bolzano dopo l'incidente stradale nel quale il pullman si era ribaltato su un lato in una strada in vista».

Conseguentemente il tecnico è stato per il momento sostituito provvisoriamente dal vice Negrisolo per le gravi ferite riportate (è uscito poi fuori pericolo dall'ospedale di Melegnano) nell'incidente il tecnico Gellert è stato ritenuto inoltre responsabile di aver tenuto un comportamento irresponsabile per aver rifiutato di essere ricoverato per accertamenti in ospedale. Negativo per le gravi ferite riportate nell'incidente è stato poi fuori pericolo dall'ospedale di Melegnano (Milano) dove era stato ricoverato. Gellert è stato ritenuto inoltre responsabile di aver tenuto un comportamento irresponsabile per aver rifiutato di essere ricoverato per accertamenti in ospedale. Negativo per le gravi ferite riportate nell'incidente il tecnico

Vinovo, la spunta Sol di Civa

VINOVO. Ne Sandokan Ec. ne Silva Mariana. Nel clou del pomeriggio di trotto i favoriti sono rimasti a guardare. Ha vinto Sol di Civa (Egle Demanti) approfittando anche di qualche svarione tecnico e tattico degli avversari. Sandokan Ec. nervosissimo, ha subito irrimediabilmente sbagliato allo scatto dell'autostart. Silvo Morriana, subito in testa, ha preferito non replicare all'avanzata di Sanzio, ripiegando così su una corsa all'difesa che l'ha poi visto solo seconda. Sol di Civa, lento in partenza, è poi progredito con grinta andando in testa e respingendo poi il ritorno di Silva e l'estremo tentativo di Sergente. Il totalizzatore ha pagato 61, 15,12,15, 48. 101.500. Nelle altre corse successi di Rischiosa (vincente 33), Ricar Ba (26), Ramar (39), Perfect Wine (30), Smarrita (103), Tresoldi (61). Il prossimo convegno di corse a Vinovo è programmato per domenica 17 dicembre al trotto.

Rugby, Cus Torino a tutto gas

Prosegue la serie nera per il Torino tra i cadetti, battuto 41-15 dal Milano e falcidiato dagli infortuni. Dopo due mete a freddo nei primi dieci minuti, il Torino ha subito i padroni di casa fino al riposo (22-3). Nella ripresa ha reagito con due mete di Monfrino e Brosciani ed un drop di Ferlin. Sono poi usciti per infortunio Giuliani, Muggianu e Brosciani. Il Torino è ora a metà classifica e domenica ospiterà il Colorno. In C1 il Cus Torino San Mò ha sancito la propria supremazia nel girone battendo 17-3 il Rho. Una meta per tempo di Speranza e Khanide ed i calci di Pasquale Vallone sono il frutto della soverchiante forza dei suoi reparti nei lombardi. Il Cus torna così al comando e prepara il derby piemontese domenica ad Alessandria con il Dlf. In C2 il Biella capolista vince sul Verbania 10-8, lo insegue l'Aosta che supera il Novara 15-10, l'Ivrea batte il Novi 23-14.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 11 Dicembre 1995 pagina 39

Mister Ferrario realista: «Colpa nostra, troppi errori»

Novara, inutile assedio

A Legnano non infrange lo 0-0

LEGNANO. [illegible] per tutti, [illegible] non bisogna [illegible] partita in [illegible] andare [illegible] Sandokan [illegible] Gaccione [illegible] Bestetti [illegible] in [illegible] Novara [illegible] Bestetti [illegible] Novara [illegible] Bestetti [illegible] Novara [illegible] Bestetti

CAMPIONATO DILETTANTI

Inatteso passo falso casalingo dei bianconeri che perdono contatto con l'area primato

Biellese scivola con la Colligiana: 1-2

In vantaggio con Comi si fa raggiungere e superare

BIELLA. Passo falso della Biellese sconfitta al «La Marmora» per 2-1 dalla Colligiana. I bianconeri perdono così l'imbattibilità interna proprio nell'ultima partita casalinga del '95, di fronte a un migliaio di persone. Intanto davanti Pisa e Aosta allungano il passo. Con i toscani non è vista in campo la solita Biellese: è mancato un pizzico di lucidità, di determinazione e nell'occasione dei gol subiti la difesa non è apparsa impeccabile.

In definitiva una prova inferiore alle precedenti uscite. Da segnalare comunque l'ottimo gara giocata da Garegnani e Giannini. Sull'altro fronte la Colligiana, totalmente rinunciataria per i primi 45', nella ripresa è stata cinica nello sfruttare al meglio le occasioni da rete create. In difesa sono stati bravi Viligiardi ad annullare Girelli e Perna a limitare Comi.

La partita si apre con la Biellese alla ricerca del vantaggio e i toscani ad imbastire una fitta ragnatela davanti alla propria area di rigore, lasciando il solo Mastacchi in avanti. Nessuna azione degna di cronaca fino al vantaggio della Biellese giunto al 28'. Rossi lancia bene sulla destra Giannini che vince un rimpallo, va sul fondo e crossa. Garegnani di testa fa da sponda per Comi, che dal limite dell'area, dopo un dribbling, fa partire un destro che si infila nell'angolo lontano nonostante la deviazione di Foti: 1-0.

La Colligiana reagisce al 33': un cross di Perna è raccolto da Rizzo, in sospetta posizione di fuorigioco, che non approfitta della favorevole occasione e conclude debolmente tra le braccia di Buda. Un minuto dopo la Biellese sfiora il raddoppio con Giannini lanciato in contropiede. Il fantasista arriva al limite dell'area e calcia un tiro a pallonbello su cui Foti si supera per deviare in angolo. Al 41' tiro sbilenco di Guidi.

Il tempo si chiude con gli applausi per un'azione tutta di prima dei bianconeri con colpi di tacco di Comi e Giannini, che però non sortisce effetti.

Nella ripresa Rosardini manda in campo Ghini ad affiancare in attacco Mastacchi: è la mossa vincente. Al 48' la Colligiana trova il pari. Rizzo, con un passaggio che buca la difesa bianconera, smarca Sacchini libero al limite dell'area. Il numero 7 si presenta solo davanti a Buda e sull'uscito lo infila con un preciso rasoterra.

Al 69' Biellese vicinissima al gol: Giannini calcia una punizione da 25 metri e colpisce la faccia superiore della traversa. Bacchin toglie Fra e Garegnani per i giovani Koffi e Isabelli, al suo esordio assoluto. Al 77' doccia fredda per il pubblico del «La Marmora». Lunga azione della Colligiana con Calonaci e Guidi. Poi la palla arriva a Ghini che dal limite si gira e fa partire un rasoterra preciso che potente che s'infila alla destra di Buda: 1-2.

La Biellese prova a reagire, ma manca in lucidità e non crea azioni pericolose. All'80' un giro-cross di Sacchini si spegne sul fondo, e tre minuti dopo s'infortuna Arienza. Al 93' l'ultimo attacco bianconero è bermato per un fuorigioco di Girelli: inutile il gol di Mazza.

Gabriele Cornelia

CAPOLISTA BLOCCATA

Nizza, 1-1 in casa del Pisa

PISA. Un Nizza ben disposto in campo strappa con merito un pareggio (1-1) sul campo della capolista Pisa che non perde terreno in virtù del contemporaneo pareggio dell'Aosta nella trasferta contro il Castelnuovo.

Padroni di casa troppo presuntuosi, lenti, svogliati, incapaci di articolare una manovra degna di questo nome e terribilmente fragili in area di rigore. Una brutta copia del Pisa che sette giorni fa si era imposto in Piemonte, sul campo del Saluzzo.

I rossoverdi di Vogliotti fanno al contrario una bella figura. La fresca verve dei giovani Chetti, Lasalandra, Galizio e la sagacia tattica del capitano Wellmann tengono a lungo in scacco la squadra di casa e meritano anche l'applauso del pubblico locale. Sicuramente in Toscana i torinesi hanno meritato molto di più di quanto faccia credere la loro posizione in classifica.

Pisa costantemente in attacco nel primo tempo, ma con il portiere Dal Seno che corre davvero pochissimi rischi.

Nella ripresa, partita ha un sussulto nella parte finale: al 34' i padroni di casa vanno in vantaggio. Del Rosso abile a sfruttare di testa un cross dalla destra di Baldini. Il pareggio, meritato, giunge a tempo scaduto, su un calcio piazzato di Wellmann che indovina l'angolo alla sinistra di Schiaffino incolpevole nella circostanza. C'è da sottolineare il particolare che il Nizza sullo 0-0 si era reso pericoloso al 20' della ripresa con un'azione condotta da Wellmann-Prudenza-Giovine e che lo stesso Giovine 10' più tardi s'era visto respingere una palla gol dal portiere nerazzurro Schiaffino.

[ren. cas.]

Rete decisiva del terzino Careglio

Cede Sestrese Liguria porta-fortuna per Saluzzo: 0-1

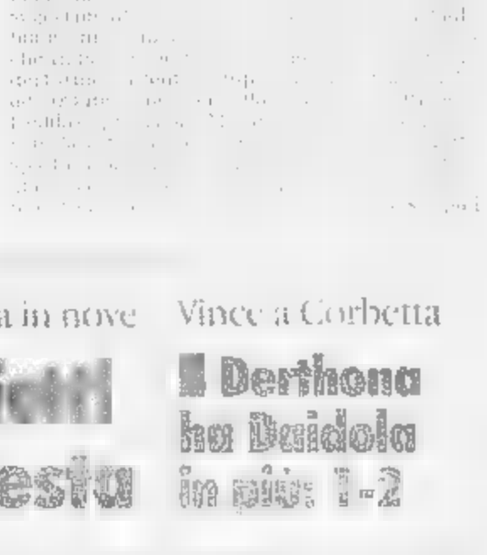
GENOVA. Liguria terra favorevole: il Saluzzo supera due trasferte oltre i Giovi, e dimostra di aver tutto il curriculum del Saluzzo di Sandro Dandolo, che ieri a Borzoli ha conquistato tre punti pesantissimi in chiave salvezza (0-1). Ha deciso la rete del terzino Careglio allo scadere del primo tempo, un autentico missile, su appoggio di Bertolino, che non ha lasciato scampo al genovese Gesta.

Successo più che legittimo quello ottenuto dal Saluzzo, che non ha mai rischiato di subire il pareggio, e soltanto in un paio di occasioni ha perso il colore su una rovesciata acrobatica di Fessia, con grande intervento di Beccaris in tuffo, e dalle offensive della Sestrese. Su tutte Baratto in piena area di rigore, stanchissimo nell'occasione che si presenta, ma che non riesce a concretizzare. Le poche occasioni ha creato la scompaginata retroguardia avversaria. Il Saluzzo poteva già passare in vantaggio al 37', con un gran tiro di Tibone da appena dentro l'area e deviazione di Gestro sopra la traversa. Poi un dingondo di Lucca a lato di poco, ed un contropiede perfetto come lo sciupato da Gillio con una conclusione debole tra le braccia del numero uno genovese. Ma Sestrese si è resa pericolosa solo con l'esperto Fessia di Vessa e con qualche punizione, contro linfa con sicurezza da Beccari. Soddisfatto mister Dandolo: «La Liguria ci porta bene, dopo il 2-1 di Imperia anche stavolta siamo riusciti a vincere anche a Borzoli».

Giancarlo Scartozzoni

I gol sono di Fabbrini e Celdia

Il Pinerolo per due volte riesce a rimontare (2-2) contro il Pontedecimo



Gli orafi finiscono al terz'ultimo posto e il patron Omodeo minaccia sanzioni

Lo Sparta espugna Valenza: 1-2

Novaresi in ripresa: cullano sogni di primato

VALENZA. Orafi in licenza, novaresi attenti e determinati: finisce con la logica affermazione dello Sparta (2-1), che ringrazia e incassa i tre punti. Mister Venturin solo per educazione evita di infierire sull'avversario ma il «grazie» è racchiuso nelle sue parole: «Abbiamo cercato di tenere sempre palla e siamo stati pronti a sfruttare le defaillances avversarie - puntualizza -; il successo ci consente di recuperare punti importanti sulla Guanzatese, vice capolista del campionato». Segno indubbio che qualche sogno di primato, la compagine novarese ancora lo culla. Certo non sarà sempre facile come contro la Valenzana, che appare l'ombra della squadra combattiva e ordinata delle prime giornate. Alla fine, patron Omodeo si sfoga con i giocatori, minacciando sanzioni e mister Simoniello ha un commento significativo: «Qualcuno ha bisogno del pannolino - sbotta -; col mio carattere, veder giocare così, mi manda in bestia».

In svantaggio, i padroni di casa hanno una pallida reazione e solo la determinazione di giocatori come Perziano e Bellatorre permette il temporaneo pareggio. Poi, un rimbalzo difettoso beffa Bacco e la frittata è fatta.

Ora la Valenzana è terz'ultima, in piena zona retrocessione, superata pure dai cugini del Derthona. Difficile dire se sapra risollevarsi, anche se Simoniello preannuncia cambiamenti: «Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità, a patto che i giocatori si accollino le loro - aggiunge -; in ogni caso, cambierò radicalmente i miei metodi, basta con le parole dolci, qui ci vuole il pugno di ferro».

Per ironia della sorte, il tecnico aveva schierato due punte (Perziano e Valeri) e mezza (Bello) per tentare il colpo grosso. Solo l'ex granata si è confermato pericoloso e combattivo, gli altri due hanno deluso. Per contro, l'assenza del portiere Merlone ha finito per essere determinante.

Partenza di studio: nessuna delle due squadre pare ansiosa di affondare i colpi. Si arriva al 15' per assistere alla prima punizione dal limite di Ponti, senza risultato. Quattro minuti dopo è Bello a lanciare Perziano, ma Aliotta esce prontamente dai pali e respinge coi piedi. Al 23' una combinazione Pieroni-Valeri procura un angolo, che Pieroni conclude con una botta alle stelle. Ancora un corner nel minuto successivo, su cui Panizza non giunge in tempo per la deviazione. Bel disimpegno di Perziano al 27', che si libera da due avversari ma sbaglia il bersaglio. Si scuote lo Sparta e si fa subito pericoloso. Al 29' c'è un mani in area di Biasotti, ma l'arbitro lo reputa involontario. La Valenzana risponde con un colpo di testa di Panizza, alto di poco. Poi, sono gli ospiti a creare le premesse per la conclusione, con una inchiavellice trama su calcio di punizione, ma Albore non riesce a tirare.

All'inizio della ripresa, partono in tandem Ponti e Pieroni ma Toscana salva. Un traverso di Signoroni viene parato facilmente da Aliotta, che poi rilancia subito lungo per l'offensiva. E sul corner susseguente, Armanetti anticipa tutti e, in tuffo, infila di testa la porta di Bacco. La reazione degli orafi è blanda, tuttavia Aliotta deve uscire coi piedi ad anticipare Patta (56'). Due minuti dopo, il pari è cosa fatta: Perziano a recuperare una palla sull'esterna destra e a centrare, il primo tiro di Bellatorre viene respinto dalla difesa ma l'interno riprende e non sbaglia più.

Si attende il rush finale dei padroni di casa, che hanno l'occasione per raddoppiare: Schierato a liberare la sua area da una pericolosa mischia, al 63'; invece sono gli ospiti a cogliere i frutti della loro astuta condotta di gara. Albore si aggiusta con calma la palla al 65' e indirizza un tiro senza pretese verso la porta avversaria: la palla tocca terra davanti a Bacco e schizza in rete.

Rodolfo Castellaro

Battuta (2-0) la Caratese ridotta in nove

Due gol di Giulietti Il Voghera fa festa

VOGHERA. Facile vittoria del Voghera che ha superato per 2-0 la Caratese, scesa in campo con una formazione ampiamente rimaneggiata e priva di quattro titolari, tra cui due espulsioni. Poco più di un allenamento insomma per i padroni di casa che hanno ottenuto il bottino pieno senza mai dover pigiare a fondo sull'acceleratore.

Particolarmente felice il bomber rossonero Giulietti, artefice della doppietta che gli ha permesso di conquistare il primato assoluto nella classifica dei cannonieri con nove reti messe a segno sino ad ora.

Voghera sempre più solo al comando della serie D con al sicuro in tasca il titolo di campione d'inverno. Particolare curioso della giornata è stata una pubblica sottoscrizione degli ultras del Voghera che hanno chiesto un obolo economico al pubblico per poter acquistare un «bandierone» da utilizzare nel prossimo derby casalingo contro il Derthona.

Al 15' arriva la prima rete dei padroni di casa: Giulietti, lanciato da Bonetti, si libera di Bacco in uscita e deposita in rete.

Daniele Salerno

Vince a Corbetta

Derthona ha Buidola in più: 1-2

DILETTANTI GIRONE B, SEDICESIMA GIORNATA: 23 RETI

Voghera-Caratese 2-0

Voghera: Negretti, Mozzoni (80' Preite), Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (70' Rota), Giulietti, Visca, Gay (74' Solimeno). **Caratese:** Pastore; Tono, Dell'Orto; Di Palma, Sicuro, Fumo; Cortellazzi, Barbieri, Riccadonna, Tessarin (55' Galli), Benvenuti (73' Valenti). **Arbitro:** Lodato di Aosta. **Reti:** 15' e 75' Giulietti.

Corbetta-Derthona 1-2

Corbetta: Bailo; Castelli, Ranghetti; Greco, Fochesato, Morandi; Lombardo, Gornati (80' Tedesco), Colnaghi (70' Cicoria), Molinaro, Grosso. **Derthona:** Corti; Gabetta, Bergo; Capurro, Moricoli (52' Doga), Pennuto; Rosano, Pizzi, Daldola (88' Ferrera), Folla, Contardi. **Reti:** 40' Molinaro, 58' e 68' Daldola. **Arbitro:** Rocca.

Brugherio-Abbiategrasso 0-0

Brugherio: Gavazzi; Peducci, Pineider (78' Carrozza); Sironi (47' Cantoni), Tresoldi, Castellano; Monachesi, Mandelli, Soncini, Andreoni, Berella. **Abbiategrasso:** Mallaghati; Arcuri, Fiore; Bianchi, Lippi, Pedretti; Fassina (46' Fusi), Bonati, Angeretti, Quarania, Intiso (74' Coralella). **Arbitro:** Alberto.

Calangianus-Sancolombano 5-2

Calangianus: Pinna; Spano, Cucciari; Dossena, Farsoni, Salaris; Alzena (43' Brundu), Sfazzu, Inzaina, Mamia (75' Rondane), Ventricini. **Sancolombano:** Forcati; Pevere, Roveda; Sabbioni, Codecasa, Moschitti; Dalcerri, Dellagiovanna (70' Pacella G.), Jori (70' Pacella O.), Pancotti (77' Bergantin), Miglioli. **Arbitro:** Trefaloni di Siena. **Reti:** 16' Pancotto, 42', 53' e 65' Inzaina, 80' Miglioli, 87' Ventricini, 89' Sfazzu.

Guanzatese-Solargius 1-0

Guanzatese: Monforano; Nascimbeni P. P., Lubrina; Lodini, Garri, Nascimbeni G., Piccoli, Galimberti, Mosele, Pelucchi, Spagnolo (60' Clementi). **Solargius:** Picasso; Cappai (89' Piben), Spedicato; Ruggeri, Lai, Spani, Piras, Cogoni, Camedda (68' Atzei), Congiu, Lisai. **Arbitro:** Scatigna.

Maddalena-Meda 0-3

Maddalena: Coscione; Vitiello, Izzillo; Leotta (78' Carente), Riccardi, Fascia, D'Arco (46' Gianmario Catuogno), Canu, Pirina, Congiu, Messina (70' Caria). **Meda:** Spreafico (85' Corti); Viganò, De Francesco, Piccinni, Allievi, Radice, Albertin, Guglielmetti, Delsignore, Rigamonti, Pagani, Valente (78' Sessa). **Arbitro:** Turco. **Reti:** 2' e 20' Valente, 77' autogol Riccardi.

Mariano-Castelsardo 2-1

Mariano: Cucco, Lucchetta, Magna; Grassi, Toccane, Negri; Ballabio (73' Fumagalli), Moscatelli (89' Azzellino), Russo, Bellavia, Allievi. **Castelsardo:** Pinna S.; Sechi, Udassi P.; Leoncini, Capula, Enna (82' Murgia), Pinna A. (69' Biti), Oggiano, Mannurita, Giua, Udassi S. **Arbitro:** Creta di Forlì. **Reti:** 16' Enna, 65' Russo, 69' Magna.

Fanfulla-Borgosesia 1-1

Fanfulla: Bensi; Colombi (82' Tamiazzo), Catenio, Zanisi, Faverani, Verga; Vinai (46' Guazzelli), Ciceri, Chiesa, Bellingeri, Guarnieri. **Borgosesia:** Abbiati; Riva, Briata; Biscaro, Rocca, Paladin, Bollini (77' Zolipoli), Rovellini, Stefanoni (54' Morello), Scienza (85' Spaziani), Guidetti. **Arbitro:** Gargamelli di Pesaro. **Reti:** 27' Scienza, 77' Ciceri. Note: espulsi Rovellini e Briata.

Valenzana-Sparta Novara 1-2

Valenzana: Bacco; Signoroni, Panizza; Ponti (77' Mariscotti), Biasotti, Pieroni; Bello, Patta, Valeri, Bellatorre, Perziano. **Sparta Novara:** Aliotta; Schillaci, Di Loreto; Armanetto, Schirato, Mauri; Albore, Lupi, Spelta (87' Stangalino), Toscana (67' Vermonti), Buzzetti (84' Leonardi). **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 51' Armanetti; 58' Bellatorre, 65' Albore.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	R	S
VOGHERA	32	9	7	1	1	24	7
CALANGIANUS	29	9	5	4	0	19	14
GUANZATESE	28	9	4	4	1	10	12
[illegible]	28	7	7	1	0	22	7
SPARTA	24	5	3	2	2	22	16
MARIANO	23	6	5	0	5	15	23
BRUGHERIO	22	6	4	0	5	10	15
SELARGIUS	21	5	6	5	1	19	14
BORGOSESIA	21	4	9	3	1	19	18
ABBIATEGR.	20	4	8	4	1	17	17
CASTELSARDO	18	4	6	6	1	18	18
FANFULLA	18	3	9	4	1	11	14
SANCOLOMB.	18	4	6	6	2	22	26
DERTHONA	17	2	11	3	1	17	12
VALENZANA	16	2	10	4	1	16	19
CORBETTA	16	4	4	8	1	15	27
[illegible]	13	3	4	9	1	14	24
MADDALENA	10	2	4	10	1	10	36

I MARCATORI

8 reti: Sfazzu (Calangianus), Giulietti (Mariano), Giulietti (Voghera).

7 reti: Celdia (Castelsardo), Daldola (Derthona), Perziano (Valenzana).

6 reti: Angeretti (Abbiategrasso), Mariscotti (Calangianus), Fumagalli (Guanzatese), Pagamoni (Meda), Valente (Meda), Miglioli (Sancolombano), Pinna (Calangianus), Spelta (Sparta).

5 reti: Morello (Borgosesia), Scienza (Borgosesia), Amodio (Fanfulla), Mosele (Guanzatese), Brambilla (Mariano), Albore (Sparta), Perziano (Valenzana), Pagano (Voghera), Visca (Voghera).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA

[illegible]

Calcio dilettanti, al 2°

Lotta il Borgosesia perde due punti ed è raggiunto

[illegible] stato [illegible] di [illegible] ospiti [illegible] Biellese [illegible] Borgosesia [illegible] vantaggio [illegible] Bollini [illegible] difesa bellunese [illegible] Fabbri [illegible] volo [illegible] alla sinistra di Bensi. Un tiro imparabile.

Nella ripresa il Fanfulla è passato al contrattacco ma le rigide marcature hanno generato una serie di falli. A farne le spese il Borgosesia che al 66' è stato privato di Rovellini per un fallo di reazione apparso involontario. Ridotti in dieci i granata subiscono la rete del pareggio al 77'. Su calcio d'angolo battuto da Zanisi raccoglie Ciceri, in mischia di sinistro. A trattare il tentativo di recupero del Borgosesia all'86' la seconda espulsione di Briata per somma di ammonizioni.

[p. g. c.]

i verbanesi volano verso il titolo invernale

Ma Ivrea fallona Verbania

Per la capolista un bel successo (1-0) a Borgomanero
Gli eporediesi rispondono (3-0) sul campo di Omegna

A volte è proprio un peccato non avere il dono dell'ubiquità. Per la penultima del girone di andata, ad esempio, il calendario di Eccellenza proponeva Borgomanero-Verbania, Omegna-Ivrea e Sunese-Oleggio. Tre sfide che promettevano scintille. Ma come fare per vederle tutte e tre? Si spera di ritrovarle, la settimana, sul satellite tv. Forse non lo sapete, ma sono già in circolazione le cassette. Qualcuno ve le spedirà, come strenna natalizia. Aspettando che vi arrivino a domicilio, possiamo anticiparvi qualcosa del contenuto.

La giornata è vissuta su tre avvenimenti straordinari. Primo spettacolo, Borgomanero-Verbania. Sfida secolare, rivalità sana, qualche dispetto (il caso Paris dello scorso campionato). Il Borgo, anche se Forzani e (un po' meno) Antonioli non lo ammetterebbero mai, farebbe qualsiasi cosa per mettere il bastone tra le ruote al Verbania. Ma lo zonista «borghese» Erbetta, che aveva incassato venerdì la tredicesima (di campionato), riportandosi tutto solo in vetta alla classifica, non vuole correre rischi: il gol di Sala e un palo di pali chiudono la contesa già al primo tempo.

Secondo spettacolo, Omegna-Ivrea. Sulle rive del Cusio, per dirla con Orietta Berti, la barca non va più. Dopo tre sconfitte consecutive, l'Omegna cade per la quarta volta contro un'Ivrea che è pure squadra da lecconesi le dita: doppietta di Grassitelli, più il sempre eccellente Pisasale. Terzo spettacolo, Sunese-Oleggio. Fornara lancia i «lupi» per stanare la giovane e ignara preda. Che dopo cinque vittorie consecutive si è fatta furba e ha ripreso anche quel bel colore forangel che quest'anno sembra essere tornato di moda (vedi Ivrea). Mancando Sarti, Galeazzi e Mastromonaco, per i ragazzi di Boldini è una pacchia: vittoria facile, doppietta del rapace Alessio e punizione dell'elegante Nicolini.

Il resto era contorno, ma tutta roba di prima qualità, servita in dosi abbondanti. Domenico Morocchino non si lascia incantare dalle sirene di castelli tra Castellamonte e Castellettese. Uno-due del super bomber Falcitelli in Val d'Ossola e La Chivasso è al quinto posto.

A Rivarolo, tre espulsi per colpe veniali e un gol di Manivello che stende il Mathi all'ultimo minuto.

Il Caltignaga di Ottina rifila invece una quaterna alla Sangiustese e si accoda alle rivali novaresi.

Il San Maurizio di Giachetti e il Cerano di Lesca, uno a te e uno a me, credevano di dover giocare una partita di ping pong. Finché non è intervenuto l'arbitro Bedini di Pinerolo per dire basta, lasciatemi andare a casa. E così è finita sul tre a tre. Ma con la promessa che la sfida riprenderà questa primavera, tra i prati di Cerano.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	32	10	2	2	23	10
IVREA	31	10	1	3	29	12
OLEGGIO	27	8	3	3	25	12
[illegible]	27	8	3	3	19	13
LA CHIVASSO	21	6	3	6	20	17
CASTELLAM.	20	6	2	6	17	17
CASTELLETT.	19	5	1	7	16	23
CALTIGNAGA	18	5	3	6	25	22
[illegible]	18	4	5	4	14	21
[illegible]	18	5	3	6	16	19
RIVAROLESE	18	5	3	6	11	15
MATHI	15	4	3	5	18	14
S. MAURIZIO	13	2	7	5	15	23
SANGIUSTESE	13	3	4	7	13	20
CERANO	12	2	6	5	11	19
JUVE DOMO	4	0	4	10	7	34

PROSSIMO [illegible]

15ª ANDATA 17/12 - ORE 14.30

CASTELLETT.	CALTIGNAGA
CERANO	IVREA
MATHI	SUNESE
LA CHIVASSO	BORGOMANERO
[illegible]	S. MAURIZIO
OLEGGIO	[illegible]
SANGIUSTESE	RIVAROLESE
VERBANIA	CASTELLAM.

record di nervi molto tesi, sei espulsi nelle otto gare

Cuneo torna solo in vetta

Con le reti di Labrozzo e Giovine piegato il Rivoli 2-1
Fossanese supera la Novese, Casale bloccato ad Acqui

Il Casale ha resistito soltanto 48 ore al comando della classifica. I nerostellati non sono andati oltre lo 0-0 casalingo nella temuta trasferta di Acqui e il Cuneo, con il 2-1 sul Rivoli, li ha superati ed è tornato solo al comando. Sempre incollata alla coppia di testa la Fossanese che, con il 2-0 sulla Novese, rende ancora più appassionante la lotta per il primato che vede le tre «regine» raccolte nello spazio di due soli punti.

L'Acqui ha confermato di essere in un ottimo momento. Ha lasciato che il Casale giocasse con buona disinvoltura a centrocampo, ma ha saputo contenerlo, costringendolo a una sostanziale prudenza.

Al «Comunale» la Fossanese è passata in vantaggio con il rigore di Tomasino in apertura e c'è voluta l'autorete di Fenoglietti per dare il gol della tranquillità. Sempre piacevole il gioco della Novese, che non raccoglie però punti in proporzione al lavoro che svolge.

Al «Paschiero» il Cuneo ha avuto vita facile per tre-quarti di gara, contro un modesto Rivoli. In vantaggio con Labrozzo (all'undicesimo gol stagionale) i biancorossi hanno raddoppiato all'inizio della ripresa con Giovine. I sono però complicati la vita rimanendo in dieci per l'espulsione di Serra (doppia ammonizione) e hanno subito il gol della speranza rivolese firmato da Nobile. Al 91', per protesto, s'è fatto espellere Ciminelli. Il Chieri è confermato quarta forza del torneo. Ha tremato sul gol del vantaggio del Cavallermaggiore, ma i cuneesi, che contestano l'arbitraggio, hanno perso la testa, rimanendo in nove (espulsioni di Crivellari e Gentile): e per gli azzurri è stata goleada.

Importante il 2-0 della Carmagnolese sul Piobesi. I padroni di casa sono passati in vantaggio su un tiro di Perlo deviato da Domiziano. Hanno fallito con Contieri e, due volte, con Fiorentino, palle gol invitanti, ma hanno continuato ad attaccare, firmando con Meloni la rete della sicurezza.

Emozioni a Savigliano. I maghi sono passati in vantaggio con Cutrupi e hanno reclamato un calcio di rigore per atterramento dello stesso attaccante [illegible] soblì. A far sorridere il Venaria c'è stato il rigore concesso invece per intervento di Meia ai danni di Cusenza, ma il tiro dell'attaccante torinese è stato neutralizzato [illegible] Quaglia.

Pareggio tra Bra e Alpignano, con espulsioni di Asteggiano (fallo sull'ultimo uomo) e di Rizzieri (doppia ammonizione). Sale in alto il Libarna, con i tre punti conquistati ai danni di un Trino combattivo. Sei le espulsioni decise nella quattordicesima di campionato: due a Bra, due a Cuneo e due a Chieri, segno di troppa disinvoltura da parte dei giocatori nel commentare le decisioni arbitrali.

Gualtiero Franco

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	10	2	2	26	10
CASALE	31	9	4	1	20	7
FOSSANESE	30	8	6	0	22	7
CHIERI	28	7	5	2	17	7
ACQUI	21	5	6	3	15	11
LIBARNA	21	6	3	5	17	19
NOVESE	18	4	6	4	11	10
[illegible]	18	5	3	6	14	16
ALPIGNANO	17	4	5	5	21	21
VENARIA	16	4	4	6	16	17
CARMAGNOLESE	15	4	3	7	15	25
SAVIGLIAN.	13	3	4	7	12	19
TRINO	[illegible]	2	7	5	10	17
CAVALLERM.	12	2	6	6	13	20
RIVOLI	9	1	6	7	10	17
PIOBESI	7	1	4	9	5	21

PROSSIMO [illegible]

15ª DI ANDATA 17/12 ORE 14.30

ALPIGNANO	SAVIGLIAN.
CARMAGNOLESE	CASALE
CAVALLERM.	BRA
NOVESE	LIBARNA
PIOBESI	ACQUI
RIVOLI	[illegible]
TRINO	CHIERI
VENARIA	CUNEO

Borgomanero-Verbania 0-1

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Bonini, Dighera, Mattei, Colli, Antonioli (80' Antoniello), Caimi, Andreolli, Bobice (80' [illegible] Gaudenzi), Orlando (63' Castelli). **Verbania:** Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, Renda, Livorno, Masoero, Quartaroli (85' Miroballi), Vernoli, Agostino (69' Agostini). **Arbitro:** Del Nori di Milano. **Rete:** 37' Sala. **Note:** 500 spettatori.

Omegna-Ivrea 0-3

Omegna: Crippa; Savoini, Vischi; Danini, Gherardini, Lomazzi, Tummolo, Sena (51' Ongaro), Bonazzi (72' Donati), Dago, Galiotti (58' Strada). **Ivrea:** Bellesolo; Comollo, Ghidetti, Cervato, Gambino, Tirassa, Mutazzi, Pisasale, Montalto (67' [illegible] Paola), Grassitelli (80' Mazzoni). Pasquato (46' Palmieri). **Arbitro:** Varriale di Cuneo. **Reti:** 13' e 75' Grassitelli, 70' Pisasale su rigore.

Acqui-Casale 0-0

Acqui: Garzero; Ricci, Domenghini (75' Lucchini), Giachero, Robilio, Bonaldi, Bertonasco, Benzi, Tanganelli, Barletto (79' Carozzi), Rovera (88' Guarrera). **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo, Isoldi (74' Luongo), Momelli, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Masuero, Vercelli. **Arbitro:** Puggina.

Cuneo-Rivoli 2-1

Cuneo: Silvestro; Risso, Calandra, Caridi, Serra, Sidoli; Becchio (87' Ballario), Giovine, Zocco (70' Dutto), Turco, Labrozzo (60' Barale). **Rivoli:** Berruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte (67' Zanellato), Ventrice (55' Lasoala); Fadda, Alunni, Nobile, Masu, Bruno (55' Di Parigi). **Arbitro:** Bracco. **Reti:** 11' Labrozzo; 48' Giovine; 82' Nobile. **Note:** espulsi al 66' Serra (doppia ammonizione) e al 91' Ciminelli (proteste).

Caltignaga-Sangiustese 4-1

Caltignaga: Ferrara; Molini, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Cestari, Abbrescia, Rossato, Massara (85' Mora), Zanin (75' Bignoli); Monzani (88' Alpingi). **Sangiustese:** Rizzi; Zarra, Canal, Renzi, Gualtieri, Berti (75' Grasso), Pinto, Zorio (20' Romeo), Macaluso, Bugione, Duo (65' Volpe). **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Reti:** 1' Abbrescia, 35' e 82' Monzani, 47' Macaluso, 67' Zanin. **Note:** 80' Scazzosi espulso, 200 spettatori.

Rivarolese-Mathi 1-0

Rivarolese: Cavallo; Beria, Ronco; Saglietti, Alogna, Varone, Manavello, Fantini, Pensiero (60' Bivona), Surace, Juan Carlos, Tranchina (46' Cardone). **Mathi:** Spadoni; Spicci, Vernoli; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Chiado, Papini, Masante, Locandro (65' Picat Re), Fioccardi (82' Colonna). **Arbitro:** Canavosio. **Rete:** [illegible] Manavello. **Note:** espulsi 32' Saglietti e Papini, [illegible] Cardone.

Castellamonte-Castellettese 2-0

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato, Guglielmetti, Alberio, Vallomy, Bargelli, Trombetta, Gnorra (80' Garofalo). Bellino, Bergantin (73' Rizzo). **Castellettese:** Amati; Dalboni, Venegoni, Memin, Zorzetto, Venini, Falcone, Maggioni (46' Miserotti), Sorrentino, Piantanida (63' Provasi). Cozza. **Arbitro:** Stella di Torino. **Reti:** 21' Gnorra, [illegible] Vallomy. **Note:** 150 spettatori, terreno pesante.

San Maurizio-Cerano 3-3

San Maurizio: Bassani; Gambalesa, Mazza (89' Marroni); Meo, Sorbilli, Costantino; Broccofalo (57' Malberti), Ros, Lo Russo (67' Briarero); Cusenza, Cattalano. **Cerano:** Pochetti; Rimola, Barbero; Fortunato, Brustia, Andolfo, Lacquaniti (19' Bosoni, 80' Beretta); Boca, Gandini, Trepiccioni, Sandrin. **Arbitro:** Bedini di Pinerolo. **Reti:** 16' Cusenza, 48' Andolfo, 49' Cattalano, [illegible] Gandini, 73' Costantino, 87' Sandrin.

Juve Domo-La Chivasso 0-2

Juve Domo: Giuliani; Bindisi (75' Brocca), Lo Buono, Foti, Pisano, Bruno Vincenzo, Venturini, Fornari, Farina, Viscardi. Baltro. **La Chivasso:** Guzzo; Susenna, Muzio, Mingoni, Plutino, Girardi; [illegible] Vella, Dalla Torre, Morelli (74' Menardi), Falcitelli, Battistello. **Arbitro:** Muro di Collegno. **Reti:** 31' e 82' Falcitelli. **Note:** 150 spettatori, tempo soleggiato.

Sunese-Oleggio 0-3

Sunese: Passaretta; Carettoni, Pirola (83' Caputo), Tenace (83' Rossi), Mulani, Rastello, Arello, Musolino (45' Celario), Zola, Borroni, Giavarra. **Oleggio:** Porta; Grigatti, Piazzi, Majorana, Frattini, [illegible] colini; Spinelli, [illegible], Alessio (87' Gaco), Cotti (84' Protti), Prelli (80' Vignati). **Arbitro:** Meucci di Tivoli. **Reti:** 18' e 21' Alessio, 75' Nicolini. **Note:** 500 spettatori.

Bra-Alpignano 1-1

Bra: Montone; Novello, Asteggiano; Lo Ponte, Fava, Castiati; Costantino (50' Miorin), Dellagaren, Cesare, Tavella, Amato (55' Riveiti). **Alpignano:** Moretti; Zippari, Guardini; Pivano, Soldo, Veronese; Longo, Rizzieri, Riccetti (65' Guimini), Antelmi, Manani. **Arbitro:** Marino. **Reti:** 34' Mariani; 75' Fava. **Note:** espulsi Asteggiano al 55' per fallo da ultimo uomo; Rizzieri all'89' per seconda ammonizione.

Fossanese-Novese 2-0

Fossanese: Sirtori; Rosatello, Sangilles; Borgna (81' Bergomi), Baron, Bianco; Carnovale, Tomasino, Capobianco (59' [illegible] Napoli), Burgato, D'Errico (87' Turmi). **Novese:** De Prà; Siri, Ravera; Gozzoli (81' Petrini), Fenoglietti, Odino; Carbone, Boella, Vercellino, Pastorino (70' Meta), Megna. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 9' Tomasino (su rigore); [illegible] autogol Fenoglietti.

Carmagnolese-Piobesi 2-0

Carmagnolese: Lanfranco; Bellino, Longo; Bertone (46' Cavaliere), Tunnetti, Costanzo (25' Fumero), Meloni, Conteri, Perlo, Fiorentino, Torlizzi (70' Chiavazza). **Piobesi:** Cal Berro; Puonzo, Mosso (30' Bonansea); Bona (43' Sarasino), Domiziano, Mazzini; Fregnan (70' Facchini), Gennero, Di Vincenzo, Festa, Serra. **Arbitro:** Scoppettuolo. **Reti:** 18' aut. Domiziano; 80' Meloni.

Libarna-Trino 2-1

Libarna: Cravera; Ferrari, Macchiavello; Vivarelli (85' Ponassi), Gogna, Marchetti; Piu, Monteleone (65' Gaggero), Calzati, Ubertelli, Morando (46' Camarota). **Trino:** Gerardi; C. Osenga, Mitra; Fantin, Udovicich, Grangia (82' Varone); Martini, Fante, Parisi, Piccini (75' Govoni). Gardano. **Arbitro:** Botta. **Reti:** 1' aut. Gogna; 70' Macchiavello; 90' Calzati su rigore.

Chieri-Cavallermaggiore 4-1

Chieri: Canova; Valoti, Parente (60' Migliore); Luison, Caon, Favarello, Fogliato, Cugusi (67' Gagliardi), Leonardi (65' Gendusa), Tinozzi, Zucca. **Cavallermaggiore:** Prelato, Poirone, Smeriglio (56' Piolì); Manissero (43' Clapiers), Guarrata, Crivellari, Giuliano, Corgnati, Gentile, Lavigna, Bianchi (22' Bruno). **Arbitro:** La Grotteria. **Reti:** 2' Gentile; 23' Luison; 35' e 67' Leonardi; 68' Gagliardi. **Note:** espulsi al 55' Crivellari all'89' Gentile per proteste.

Saviglianese-Venaria 1-0

Saviglianese: Quaglia, Meia, Campra; Giallombardo (89' Amadu), Pellegrino, Caricato; Zavallero, Siglietti, Cutrupi, Ballauri, Panero (85' Prochietto). **Venaria:** Russella; Massaro, Scaravaglio (61' Biancardi); Fortunato, Fioratti, Bessone; Capra, Tosto, Vastapane, Ciancaglini (18' Di Napoli). Cusenza. **Arbitro:** Corvi. **Rete:** 25' Cutrupi.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
VALSESSERA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	GRAVELLONA	[illegible]
[illegible]	CRISTINESE	[illegible]
[illegible]	VILLADOSS.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	34	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
VILLADOSS.	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	9
BARENGO	24	[illegible]	[illegible]	4	16	12
ARONA	21	6	3	[illegible]	[illegible]	15
MOMO	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	7
[illegible] MOS	21	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	15
CREVOLESE	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
GATTINARA	20	[illegible]	[illegible]	4	16	13
CRISTINESE	18	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
BELLINZAGO	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
ROMENTINESE	15	3	6	[illegible]	10	16
VIGNALE	14	3	4	6	9	18
VALSESSERA	13	3	4	5	11	19
GOZZANO	12	2	6	5	12	17
GRAVELLONA	11	1	8	5	8	15
INTRA	11	2	5	7	4	23

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 17/12 ORE 14.30

[illegible]	D. VARALLO
[illegible]	VALSESSERA
[illegible]	BARENGO
[illegible]	ARONA
[illegible]	[illegible]
GRAVELLONA	BARENGO
ARONA	ROMENTINESE
VILLADOSS.	INTRA

La Cristinese espugna 5-1 il terreno dell'Intra reduce da due vittorie consecutive. Per gli ossolani le reti portano la firma di Lironi. Vigliotti, Quartaroli, Baur ed un'autorete di Beltrami. Derby dalle mille emozioni per la Dufour Varallo che fa straordinari per piegare il Gattinara due volte in vantaggio (reti di Gavinelli) i nerverdi di Arrondini sono stati raggiunti da Curello e Scialino.

Spinto vincente di Viganotti e Dufour che mantiene inalterato il vantaggio sul Barengo. I bianconeri, per contro, regolano di misura la Crevolese (62' Pastore). Finisce 0-0 la sfida Momo-Villadossola mentre torna alla vittoria il Bellinzago 1-0 sul Vignale (rete al 5' di Scarimbolo). Con lo stesso punteggio l'Arona supera il Gravellona; e un penalty di Maltempi (23') a regalare i tre punti ai lacuali.

Finisce in parità il derby Valsessera-Val Mos. Padroni di casa a segno al 62' con Poli agguantati dai rossoblù lanieri nei minuti di recupero da un'autorete di Camurati. Pari anche a Romentino dove il Gozzano sfiora il colpaccio. Non bastano, però, le reti di Cerutti (23') e Donna (73'), la Romentinese risponde con Tosta (51') e Rosa (84').

[p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
CRESCENTIN.	VOLPIANO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. GILLIO	PRO SETTIMO	[illegible]
SETT. EUREKA	RIVARA	[illegible]
VAUDESE	S. MAURO	1-0
SARREGUEMINE	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	37	12	[illegible]	[illegible]	35	8
VAUDESE	22	6	[illegible]	[illegible]	16	15
S. MAURO	20	6	2	5	17	12
M. CASELLE	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RIVARA	20	5	5	3	17	11
SETT. EUREKA	18	[illegible]	6	[illegible]	15	9
CRESCENTIN.	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	20	11
COSSATESE	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	18	15
V. LANARMORA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	16	17
FENUSMA	16	4	4	5	21	[illegible]
S. GILLIO	15	[illegible]	3	[illegible]	20	24
[illegible]	14	4	[illegible]	7	11	17
PRO SETTIMO	11	[illegible]	5	6	15	31
CHIAVAZZ.	[illegible]	1	6	6	10	23
BORGARO 65	7	1	4	8	14	23

v. Lanarmora 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO [illegible]

15ª DI ANDATA 0-0

COSSATESE	SARREGUEMINE
PRO SETTIMO	CRESCENTINESE
V. LANARMORA	DORO
CASELLE	CHIAVAZZESE
FENUSMA	EUREKA S.
RIVARA	BORGARO
SAN MAURO	S. GILLIO
VOLPIANO	VAUDESE

Perdono tutte le pretendenti al secondo posto e ne approfitta la Vaudese che con una rete del bomber Osella supera i diretti avversari del San Mauro e si porta a 15 punti dai volpianesi.

I capoclassifica con una doppietta del solito Scola al 5' e al 97' si sono imposti anche sul campo della Crescentinese. Il Caselle dopo la sconfitta interna di tre giorni fa è stato strapazzato da un sorprendente Borgaro che ha conquistato i punti grazie alle doppiette di Tassone (12' e 49') e Ponna (62' e 89' su rigore), inutile la rete del centravanti Battista. Crolla anche il Rivara contro il Settimo e Eureka.

I canavesani in vantaggio dopo appena 300" con una punizione di Buscaglione sono stati raggiunti e superati negli ultimi 15' dalle segnature di Leotta, Delctteris, Massaro e Vallarella. Riprendono fiato anche la Cossatese che a meno di un quarto d'ora dal termine si aggiudica l'intera posta in palio contro il Villaggio Lanarmora con una rete di Casadei e la Chiavazzese, vittoriosa sul Fenusma grazie a un'autorete di Anile. L'unico pareggio della giornata tra il San Gillio (doppietta di Senes) e Pro Settimo (rete di Greco e di Donato).

[gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	LASCARIS	2-1
BORGONESE	LUCENTO	1-1
BUSCA	P. DRONERO	1-2
DON BOSCO N.	M. CAMPAGNA	0-1
RIVOLI	VILLAFRANCA	0-1
ROSTA	LUSERNA	0-0
S. M. STORARI	GIAVENO C.	0-1
BACIGALUPO	PEVERINA	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	31	9	4	1	34	8
[illegible]	27	7	6	1	23	11
LUCENTO	27	7	6	1	18	6
LASCARIS	25	7	4	3	25	16
AIRASCHESE	23	5	8	1	9	8
VILLAFRANCA	[illegible]	6	3	[illegible]	20	17
BACIGALUPO	21	5	6	3	15	14
P. DRONERO	[illegible]	5	5	4	23	33
DON BOSCO N.	[illegible]	4	[illegible]	4	12	12
BORGONESE	16	4	4	6	15	14
BUSCA	16	3	7	4	12	11
[illegible]	14	4	[illegible]	6	6	21
LUSERNA	12	1	9	4	9	13
ROSTA	11	3	2	9	17	32
S. M. STORARI	8	2	2	10	9	24
RIVOLI	6	0	6	8	8	20

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

GIAVENO C.	BORGONESE
LASCARIS	BUSCA
LUCENTO	LUSERNA
M. CAMPAGNA	RIVOLI
[illegible]	AIRASCHESE
P. DRONERO	DON BOSCO N.
ROSTA	S. M. STORARI
VILLAFRANCA	BACIGALUPO

Battendo il Santa Maria Storari (Ferrante al 17') il Giaveno è campione d'inverno [illegible] una giornata d'anticipo. Pari dell'inseguitrice Lucento a Borgone. Dopo l'autorete del locale Benarrivato al 3' Vai pareggia su rigore al 90'.

Buona prestazione del P[illegible] che passa (3-1) sul campo del Valerio Bacigalupo. Padroni di casa a portarsi in vantaggio al 47' con Peretto, pronta la risposta del Pedona al 59' con Brogna. A fare la differenza sarà Gasbarro (subentrato al posto di Cometto al 50') autore di una doppietta (al 69' e al 75').

Vittoria di misura dell'Airaschese a scapito del Lascaris. Alla rete messa a segno da Rolfo all'8' i bianconeri hanno risposto al 72' con Alessio; Rolfo all'83' su rigore sigla la rete. A Busca è la Pro Dronero e fare da padrona, dopo aver subito il passivo ad opera di Cellerino al 2', gli ospiti hanno primo pareggiato con Martire al 45' e poi si sono portati in vantaggio allo scadere con Conte. Al Madonna di Campagna basta la rete di Rosin al 60' per imporsi sul Don Bosco Nichelino. Unico pareggio della giornata in Luserna-Rosta: 0-0. Cade invece fra le mura amiche, al cospetto del Villafranca, il fanalino di coda Rivoli Rivolese (le rete di Gallo al 40').

[ma. iso.]

GIRONE D

RISULTATI

CAMBIANO	VIGUZZOLESE	1-1
COMOLLO N.	MONFERRATO	0-1
FELIZZANO	CHERASCO	1-3
NARZOLESE	TROFARELLO	3-0
PONTECURONE	FULVIUS	1-0
SANDAMIANF.	ALBESE	0-1
SAREZZANO	CASTELLAZZO	0-0
SOMMARIVA P.	OVADA	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	34	10	4	0	27	8
NARZOLESE	27	8	[illegible]	3	20	14
PONTECURONE	25	7	4	[illegible]	11	5
CHERASCH.	23	6	5	3	19	9
CAMBIANO	21	5	6	3	[illegible]	13
MONFERRATO	21	6	[illegible]	5	17	[illegible]
SANDAMIANF.	20	5	[illegible]	4	22	15
SOMMARIVA P.	20	[illegible]	[illegible]	6	17	15
S[illegible]	18	3	[illegible]	2	13	11
OVADA	17	4	5	5	16	12
FULVIUS	17	4	5	5	15	16
CASTELLAZZO	16	3	7	4	11	13
COMOLLO N.	13	[illegible]	4	7	10	16
TROFARELLO	12	3	3	8	9	23
VIGUZZOLESE	10	[illegible]	4	8	9	23
FELIZZANO	6	1	3	10	5	23

[illegible] [illegible]

15ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

ALBESE	FELIZZANO
CASTELLAZZO	SANDAMIANF.
CHERASCH.	[illegible] N.
FULVIUS	CAMBIANO
MONFERRATO	PONTECURONE
[illegible]	NARZOLESE
TROFARELLO	SOMMARIVA P.
VIGUZZOLESE	SAREZZANO

Un gol del bomber Pas[illegible] basta all'Albese per superare il Sandamianferrese, che reagisce con veemenza e, nel concitato finale, si fa espellere due giocatori: Gamba e Sorba. La Narzolese risponde con un 3-0 al Trofarello: Bartucca, Lai e Bacchetta, autori delle tre reti. Sale il Pontecurone, grazie al sofferto successo sulla Fulvius, firmato da Viani su rigore. Ora i tortonesi attendono solo di conoscere il nome del nuovo mister, in sostituzione di Mura.

Inattesa sconfitta interna del Sommariva, che incassa tre botti dall'Ovada, ad opera di Aloisio e Forno (2). Da notare che il manipolo ospite, allenato da Cifferri, è al settimo risultato utile consecutivo. Successo largo anche per la Cheraschese sul campo del fanalino di coda Felizzano, sempre più solo. Passano in vantaggio i cuneesi con Marinis, pareggio illusorio di Usai su calcio di rigore e reti decisive di Berruti e dell'onnipresente De Marinis. L'ultimo successo della giornata è del Monferrato a Novi, col Comollo. Dopo un primo tempo di studio, Papalia immette Bonanno che subito s'incarica di berseglio. Un gol per parte tra Cambiano-Viguzzolese (ad Alcotti replica Rossarola) e risultato ad occhiali tra Sarezzano-Castellazzo.

[rod. cas.]

In serie B1 i torinesi espugnano Cento, in A2 le «cussine» battono e raggiungono il Luino

Auxilium e Teamsystem, terzo exploit

I ragazzi dell'Ing Biella senza problemi con il Sesto

CENTO. Terzo successo esecutivo per l'Auxilium che espugna il campo della «Cenerentola» Cento, apparso comunque in crescita. I torinesi puntano al sesto posto, che aprirebbe la strada alla poule promozione. Avvio di gara equilibrato, con il Cento avanti al 15' (27-22), prima di un break piemontese di 9 che lanciava i ragazzi di Guerrieri in testa. Nella ripresa gli ospiti prendevano il largo trascinati da un Ferraris quasi perfetto (17 punti in 20') e, in fase difensiva, da De Piccoli. Limitati invece dai falli Trevisan (dopo un buon primo tempo) e Rolando.

CENTO-AUXILIUM TO 78-87 (36-45). Cento: Loro 21, Filippi 14, Moffa 20, Beghelli 21. **Auxilium:** Ferraris 26, Jacomuzzi 13, Milani, Rolando 9, Calvo, Muyango, Trevisan 13, Veneri 24, De Piccoli 2, Bertello. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Dodicesima vittoria per l'Ing che sconfigge nel testacoda del campionato il Sesto; i biellesi hanno però faticato più del dovuto per la meglio. Privi di Martinetti (lussazione alla spalla), con Muzio a mezzo servizio e Bogliatto in condizioni non perfette, gli uomini di Danna hanno patito i lunghi avversari sotto canestro. A metà ripresa il Sesto si riportava a contatto (59-57), era il entrato Muzio a risolvere la contesa, con 10 punti in pochi minuti. 93-80. **Ing:** Muzio 12, Minessi 17, Savio 22, Casprini 14, A. Bogliatto 9, Bini 11, Luciani All.: Federico Danna.

Ancora volta la Sanfilippo vanifica nella ripresa quanto di positivo espresso nel primo parziale. I collegnesi, trascinati dall'ottimo Dho, hanno condotto tutto il primo tempo, toccando anche i +9 (44-35 al 16'); ma nella fase centrale del secondo tempo hanno patito la zona 3-2 difensiva dei triestini (fino al pareggio a quota 78 del 32'), andando a perdere e partita. **SANFILIPPO-TRIESTE 88-103 (51-45). Sanfilippo:** Ceron 2, Dho 24, Lotezzano 9, Novara 8, M. Bogliatto 6, Magliano, Nicola 13, Caron 8, Burdese 13, Lanzavecchia 4. All.: Gino Bellini.

A2 Ecc. femminile. Nulla da fare per l'Rbm Orangina, sconfitta in terra toscana al termine di un match da dimenticare. Le eporediesi sono partite nel peggiore dei modi: 10-0 al 2', poi 25- al 6' nonostante due time-out chiamati dallo sconsolato coach Marietta. Al 7' poi l'Rbm perdeva per infortunio anche Scarsoglio e la gara già chiusa prima di iniziare. Unica a salvarsi dal grigiore generalizzato era la solita Piva (24 punti e tanta grinta).

VALDARNO-RBM ORANGINA Rbm: Palieri 13, Manolino 17, Piva 24, Longo 6, Scarsoglio, Favre, Zola, Granata, Strobbia. All.: Enrico Marietta.

A2 femminile. Prosegue l'ottimo momento della Teamsystem, al terzo successo nelle ultime quattro gare. Il collettivo di Sgavicchia ha schiantato (e appaiato al 4° posto in classifica) il Luino, con un'ottima difesa a zona e con una strepitosa Palombarini (6/7 da due nella ripresa).

TEAMSYSTEM TO-LUINO 63-60 (29-33). Teamsystem: Martini 7, Pasino 20, Pizzimenti 6, Palombarini 28, Germanetti 2. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. L'Ulka balza solitaria al comando, le mandrogne distanziano l'Ipsa (battuta nello scontro diretto) e la Conad, caduta a Tortona all'overtime.

ULKA-IPSA 61-56. Ulka: Quattrocchio 15, Barsotti 16, Griffini 13, Franzin 2, Prato 6, Tagliaferri 9. **Ipsa:** Nora 12, Pollastri 2, Passiu 10, Accossato 2, Nalesso 2, Barbero 6, Kadima 10, P. Daluiso 12.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: in vetta Ulka solitaria

Serie B1 (2ª ritorno): Cento-Auxilium To 76-87; Brescia-Vicenza 102-75; P. S. Giorgio-Udine 75-78; Vigevano-Treviglio 54-87; Parma-Imola 65-80; Bergamo-Faenza 90-69. **Classifica:** Imola e Vigevano 20; Brescia, Parma, Treviglio e Vicenza 18; Udine 16; Bergamo 14; Auxilium e Faenza 12; Cre- 8; P. S. Giorgio 6; Cento 0.

(2ª ritorno): Sanfilippo Collegno-Trieste 88-103; Riva del Garda-Cividale 80-79; Ing Biella-Se- 93-80; Monza-Bergamo 81-85; Varese-Desio 75-83; Cassano d'Adda-Oderzo 88-70. **Classifica:** Ing 24; Desio, Oderzo e Riva 16; Trieste e Varese 14; Bergamo e Cividale 12; Sanfilippo 10; Cassano e Monza 8; Sesto 6.

A2 Ecc. femm. (4ª ritorno): Valdarno-Rbm Orangina Ivrea 96-60; Cagliari-Thiene 56-80; Firenze-Montecchio 85-22; P. S. Elpidio-Prato 62-47. **Classifica:** P. S. Elpidio 18; Valdarno 16; Firenze, Prato e Thiene 14; Rbm e Cagliari 6; Montecchio 0.

A2 femm. (3ª ritorno): Sesto-Lodi 68-54; Teamsystem To-Luino 63-60; Piacenza-Cagi 48-41; Valmadrera-Albino 68-57. **Classifica:** Lodi, Sesto e Valmadrera 14; Teamsystem, Albino, Cagi e Lui- 8; Piacenza .

B femm. (2ª ritorno): Ulka Al-Ipsa Collegno 61-56; Derthona-Conad Cassato 72-71 dts; Valtarese-Lerici 62-84; Savona-Valenza 64-62. **Classifica:** Ulka 16; Conad ed Ipsa 14; Lerici 10; Savona e Valenza 6; Derthona 4; Valtarese 2.

C1 (11ª andata): Abet Bra-Castellanza 87-83; Caffex Pv-P. Legnano 87-82; Rho-Cassano Magnago 77-73; Cimberio Borgomanero-Lambs 110-73; Luino-Galvagno 92-101; Saronno-Gavirate 70-71; O. Legnano-Il Giornalino Alba 76-90; Oikos Al-Oviesse Pv 77-91. **Classifica:** Cimberio 16; Alba, Caffex e Oviesse 16; Rho 14; Galvagno, Castellanza e P. Legnano 12; Abet, Oikos e Luino 10; Gavirate e Lambs 8; Cassano 6; O. Legnano e Saronno 4.

C2 (11ª andata): Meeting Art Vc-Cover Saluzzo 92-91; Verbania-Fibrac Fossano 91-68; Crocetta To-Cus To 80-76; Agnelli-Eporlux Ivrea 78-73; Polaris Casale-Oleggio 81-45; Uap Ao-Pancot S. Salvatore 75-67; Carmagnola-Derthona 65-68; Serravalle-Sicas Castelletto 91-82; Icap Cn-BPM 84-94. **Classifica:** Derthona e Polaris 20; Verbania 18; Carmagnola, Crocetta, Eporlux e Sicas 14; Agnelli, Fibrac e Uap 12; Pancot e Serravalle 10; Icap 8; BPM e Cover 6; Art 4; Cus ed Oleggio 2.

IN SERIE C

Successi casalinghi per Cimberio e Abet Bra

Giornalino e Galvagno bolle vittorie in trasferta

BORGOMANERO. Nessun problema per il Cimberio che stronca la resistenza del Lambs. **CIMBERIO-LAMBS 110-73. Cimberio:** Miserocchi 17, Mangarini 18, Falcomer 11, Ferrarese 33, Valsesia 4, Cestaro 12, Piatto 6, Tonna 4, Martinoli 1, Nericcio 4. **Lambs:** Bellazzi 2, Bressani 13, Bommarito 16, Costa 8, Pedrini 20, Croci 2, Mozzi 12.

La coppia Vinetti e Della Valle spopola anche a Legnano, strappando la vittoria. **LEGNANO-GIORNALINO 76-90. Giornalino:** Guidoni 8, Cesco 16, Agnese 2, Vinetti 26, Della Valle 23, Barberis 13, Dellapiana 2.

Ko casalingo per l'Oikos che, dopo un primo tempo equilibrato, pagava alcune decisioni arbitrali molto contestate. **OIKOS-OVIESSE 77-91. Oikos:** Montanari 10, Viale 21, Bertelà 12, Della Rovere 4, Carissini 4, Marcello 5, Boggia 13, Caneva .

Un Marengo strepitoso (7/11 da due, 3/3 da tre e 12/14 ai liberi) regala due punti all'Abet contro il Castellanza, raggiunto in graduatoria anche dall'ottimo Galvagno corsaro a Luino.

ABET-CASTELLANZA 87-83. Abet: Patria, Marengo 35, Sanino 16, Il Croce 21, Serdo 10, Berrino 5.

In C2 un grande Curti regala i due punti al Crocetta nel derby con il Cus. **CROCETTA-CUS 80-76. Crocetta:** Oggero 13, Calvo 15, Audano 2, Curti 26, Cantatore 5, Rinaldi 7, Germak 2, Frandino 10. **Cus:** Casubolo 17, Busso 2, Amelotti 3, Zangirolami 12, Ghiani 10, Bassano 28, Milone 4.

AGNELLI-EPORLUX 78-73. Agnelli: Malacarne , Cibrario 29, Costa 5, Torin 6, Santaz 12, Commisso 4, Caviglia , Amendolagine 8. **Eporlux:** Ferrauti 4, Bersano 22, Fasano , Tardito 9, Ranieri 4, Giacomelli 12, Rej , Casanova 11.

CARMAGNOLA-DERTHONA 65-68. Carmagnola: Paglieri 9, Longo 21, Gili 11, Verganno 6, Bosi 2, Mammola 14, Sopegno 2. **Derthona:** Arucci 9, Moncalvi 9, Ferrante 10, Barabino 15, De Ros 11, Canegallo 14. [f. t.]

PALLAVOLO

I monregalesi sono sempre al comando della B1 con Spoleto e Cus; alle loro spalle bella affermazione dell'Alessandria

Il Mondovì supera bene anche l'ostacolo Roma Vbc

B2: giornata positiva soltanto per il Novara che vince la sfida con Vercelli

Nella sfida fra le prime della classe il Mondovì piega in quattro set il Roma Vbc e si mantiene in testa al torneo di B1 maschile in compagnia di Spoleto e Cus Roma. Pur privi dell'infortunato Oria, ben sostituito da Diano, i monregalesi trascinati da un ottimo Bovolo (13 più 20) hanno disputato un match molto efficace soprattutto in battuta ed a muro, mentre ai laziali non è bastata la buona prova in difesa. In questo settimo turno comunque il Piemonte ha conseguito un en plein. Il Belvedere Alessandria, che ora guida gli inseguitori del trio di testa, ha ottenuto il quinto successo consecutivo con un netto 3-0 sulla Sestese e la Voluntas Asti Sassari le ali Albin e Spinelli particolarmente attivi.

In giornata decisamente negativa; a parte la vittoria del Novara nella combattutissima sfida con la Mokaor Vercelli (19-17 al tie break) ed il sofferto successo, ancora al quinto set, per la capolista imbattuta Cavanna Romagnano sul coriaceo Chiavari, le altre quattro piemontesi sono state tutte sconfitte. Il Supermercato del Computer Valsusa si era illuso un ottimo primo parziale ma poi . Giuliano ha preso in mano le redini gioco ed ha chiuso in quattro set. Fatale il tie break invece per Biella e Giovi Asti. I biancorossi, con in panchina il tecnico Melato, hanno giocato con grande aggressività il Vittorio Veneto, ma nonostante la grande prestazione di Valente (15 più 22) non sono riusciti ad avere ragione dei lombardi più lucidi nel finale del quinto set quando sono passati dal 17-18 al 20-18 conclusivo. Da cardiopalma anche la partita del Giovi che, avanti 2-1, alzato bandiera bianca 16-14 nella quarta frazione e 15-13 nella quinta sul terreno di Voghera.

In C1 primo stop stagionale per la matricola Alpitour Traco Cuneo fermata, con un 3-0 che non rende comunque l'incertezza del match, da un Plastipol Ovada eccellente a muro e nelle cui file ha brillato in attacco Torrielli. Al comando si è così isolato Voltri corsaro a Villanova Mondovì con 3-0 troppo nei confronti dei monregalesi (15-11, 15-13, 15-13 i parziali).

Nel settore femminile, in B1, il Bongioanni Cafasse riprende il suo cammino, interrotto dieci giorni fa dal Soliera, vincendo con un 3-0 piuttosto agevole sul fanalino di coda Cantù ancora alla ricerca dei primi punti stagionali. Porchietto e compagne ancora al gruppo di testa di cui fanno parte anche Papallo e Soliera. Proprio le modenesi hanno interrotto la rincorsa alle zone alte della graduatoria Candelo che dopo aver rimontato per ben due volte un set di svantaggio ha ceduto 15-10 al tie break. Per le biellesi si tratta della prima sconfitta dopo una serie positiva di quattro successi mentre il Soliera conferma autentica bestia nera delle piemontesi contro cui ha ottenuto sei dei dodici punti che ha in classifica. In C1 si scinde la coppia al vertice: la Stefanel Borgosesia subisce fra le mura amiche la prima sconfitta contro l'Mtk Piossasco e dà via libera al Chivasso ancora imbattuto. Le biancorosse biellesi hanno palesato grossi problemi in ricezione ed hanno retto per i primi due set. Quindi sull'1-1 c'è stato il monologo delle rossonere di Castellucci contro team che finora aveva perso solo un parziale. Il Chivasso ha invece faticato ma ha regolato in quattro set il Recco (15-13, 9-15, 15-11, 15-12).

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Alpitour Traco battuta ad Ovada

C1 maschile: Plastipol Ovada-Alpitour Traco Cn 3-0; Loano-Savona 3-1; Bressano Villanova-Voltri 0-3; Recco-Pino 0-3; Alba-Piacenza 2-3; Iris Carcare-Body Sistem Pinerolo 0-3; Cus Ge-Purity Mangini Novi 0-3.
Classifica: Voltri 14; Alpitour e Piacenza 12; Purity, Pino e Loano 10; Plastipol 8; Body Sistem e Bressano 6; Savona e Iris 4; Cus Ge 2; Alba e Recco 0.

B1 femminile (7 turno): Spintermar Pi-Agnesi Im 3-2; S. Miniato-Ipercoop Crema 2-3; Soliera-Candelo 3-2; Figurella Fi-Vignola 3-1; Rapallo-S. Croce 3-0; Cantù-Bongioanni Cafasse 0-3; Bieffe Marcopolo Cn-Cecina 1-3.
Classifica: Bongioanni, Rapallo e Soliera 12; Spintermar 10; Agnesi, Cecina, Candelo e Ipercoop 8; Bieffe Marcopolo e S. Croce 6; Figurella 4; S. Miniato e Vignola 2; Cantù.

B2 femminile: Sanitars Bs-Vigevano 1-3; Agil Trecate-Orsenigo 3-2; Pro Patria Mi-Ecologital Ge 3-1; Italbrokers Ge-Cassano 3-1; Sumirago-Eme Omegna 2-3; Lecco-Tuo Discount Racconigi 0-3; Magic Traco Pinerolo-Geas Cologno 3-1.
Classifica: Magic Traco 14; Tuo Discount, Eme e Agil 12; Vigevano 10; Italbrokers 8; Sanitars, Orsenigo e Geas 6; Ecologital e Pro Patria 4; Sumirago e Lecco 2; Cassano 0.

C1 femminile: Novi-Sanmartinese No 2-3; Piacenza-Gonzaga Mi 1-3; Chivasso-Recco 3-1; Rsm Stefanel Borgosesia-Mtk Piossasco 1-3; Sanremo-Chiavari 3-0; Sgeam Mi-Sestri 3-1; Atelier Sposa Savigliano-Valenza 2-3.
Classifica: Chivasso 14; Rsm Stefanel e Gonzaga 12; Mtk e Sanmartinese 10; Atelier e Recco 8; Valenza e Sgeam 6; Sanremo, Novi e Sestri 4; Piacenza e Chiavari 0.

Serie B1 e

B1 maschile (7 turno): Voluntas At-Garibaldi Ss 3-0. Castelfranco-Spoleto 2-3. Cus Roma-S. Paolo Ca 3-0. Mondovì-Vbc Roma 3-1; S. Domenico Or-S. Miniato 3-1; Genzano Roma-Arezzo 3-0; Sestese-Belvedere Al 0-3.
Classifica: Mondovì, Cus Roma e Spoleto 12; Belvedere, Roma Vbc e Castelfranco 10; S. Domenico, Sestese e Garibaldi 6; Genzano, Voluntas e San Paolo 4; S. Miniato 2; Arezzo 0.
B2 maschile: Excelsior Bg-Abc Merate 3-1; Chiavari-Pavic Cavanna Romagnano 2-3; Concorezzo-Lcl Busca 3-0. Biella-Vittorio Veneto Mi 2-3; Novara-Mokaor Vc 3-2; Supermercato Computer Valsusa-S. Giuliano 1-3; Voghera-Giovi At 3-2.
Classifica: Cavanna 14; S. Giuliano e Vittorio Veneto 12; Excelsior 10, Concorezzo e Lcl 8; Giovi e Voghera 6, Novara, Chiavari, Supermercato, Biella e Abc 4; Mokaor 2.

CALCIO DILETTANTI,

Risultati e classifiche dei gironi: in quello C prende il volo la Tonenghese che ora ha sette punti di vantaggio sul Viverone

Sommarivese corsara a Barge, Salsasio ko con l'Olmo

San Carlo frenato dal Cassano (H), Cerini della Bavenese (A) va 4 volte a segno

Girone A. (13ª giornata di andata) Bavenese-Briga 4-0; Bogogno-NE Lesa 1-1; Cannobiese-Cureggio 2-0; Dormelletto-Feriolo 0-0; FL Pogno-Cusiana 3-0; Stresa-Varzese 2-1; Varalpombiese-Pombiese 1-0. **Classifica:** Cannobiese 31; Varalpombiese 28; Feriolo 27; Cureggio FL Pogno 20; Bavenese 15; Cusiana 14; Briga, Varzese, Dormelletto, Stresa 13; NE Lesa 11; Bogogno 10; Pombiese 9. (Varzese e Briga una partita in meno). Quadripletta di Cerini della Bavenese sugli ospiti del Briga. Nel derby tra Pogno e Cusiana netta prevalenza dei padroni di per 3 a 0. Analogo il copione nello scontro tra Varalpombiese e Pombiese: 1 a 0 il finale grazie ad un rigore messo a segno da Tabarini a 10' dal fischio chiusura.

Girone B. Casaleggio-Caresanese 2-2, Galliate-Recetto 0-3, Grignasco-Borgovercelli 0-1, Ozzano-Vaprio 1-3, Romagnano-Ghemmese 1-3, Trecate-Pratese 2-0, Villata-Fara 0-1. **Classifica.** Trecate 30; Recetto 25; Borgovercelli 24; Romagnano 23; Pratese 21; Ghemmese, Vaprio 19; Caresanese 17; Fara Sizzano 15; Grignasco 14; Casaleggio 9; Villata 7; Ozza- 6. Il crollo del Romagnano negli ultimi due match lascia via libera Trecate che si laurea campione d'inverno.

Girone C. Alpea San Giorgio-La Cervo 2-1, Cavaglià-Borgotorre 2-1, Saluggia Virtus-Livorno Ferraris 0-4, San Biagio-Verolengo 3-2, Spolina-Villareggese 0-1, Tonenghese-Viverone 2-1, Tronzanese-Real S. Benigno 2-0. **Classifica:** Tonenghese 35 punti, Viverone 28, Cavaglià 26, San Biagio 21, Borgotorre 20, Alpea San Giorgio e Tronzanese 19, Livorno Ferraris 14, La Cervo e Real San Benigno 13, Verolengo 12, Spolina 10, Villareggese 9, Saluggia Virtus 8.

Girone D. Atletico Albiano-Quart 1-2; Aymaville Gressan-Strambinese 1-1; Charvensod-Ciriè 1-1; Ivrea Bellavista-Pont Donnaz 2-3; Quincinettese-Olimpic Chateau 0-2; Sporting Autoget-Tavagnasco 0-2; Valli di Lanzo-Leinì 0-2. **Classifica:** Ciriè 33; Olimpic Chateau 25; Sporting Autoget 23; Charvensod 22; Pont Donnaz 18; Quincinettese e Valli di Lanzo 17, Aymavilles Cressan e Tavagnasco 16; Strambinese 15; Quart 14; Albiano e Leinì 13; Ivrea Bellavista 6.

Girone E. Carrara 90-Fiano 0-2; Cit Turin-Bruzolo 1-1; Ferriera-Maroni Cascine Vica 1-1; Orione Vallette-Grugliasco 0-2; Paradiso Leumann Regina-Gassino 2-2; Pianezza-Savonera 0-2; Susa-Barracuda 2-2. **Classifica:** Grugliasco 27; Gassino e Paradiso Leumann Regina 24; Bruzolo 23; Carrarao 22; Ferriera 21; Fiano e Maroni Cascine Vica 18; Barracuda 16; Pianezza 13; Savonera 11; Cit Turin 9; Orione Vallette e Susa 7.

Girone F. Beinasco-Perosa 2-1; Borgo S. Pietro-Real Moncalieri 1-2; Cumiana-Aviglianese Buttigliera 2-1; Mirafiori-Ca- 1-0; Nonese None-Nichelino 2-2; Pecetto-Pertusa Millefonti 2-0; Rivalta Val Sangone-Auto Pitagora Filadelfia 2-1. **Classifica:** Nichelino, punti 30; Mirafiori, 26; Nonese None, 24; Aviglianese, 22; Rivalta, 20; Beinasco, 19; Auto Pitagora Filadelfia e Pecetto, 18; Cavour e Cumiana, 16; Perosa, 14; Real Moncalieri, 11; Pertusa Millefonti, 8; Borgo San Pietro, 4. Pareggio nel big match fra il capolista Nichelino e il Nonese None (reti di Marchione e Di Vincenzo per i nichelinesi, doppietta di Picchirallo per i locali) e il Mirafiori un rigore realizzato nel primo tempo da Andretta ne approfitta per salire al secondo posto. Ancora uno stop per l'Aviglianese battuta 2-1 dal Cumiana (doppietta di Ruffinatto, capocannoniere del girone).

Girone G. Barge-Sommarivese 1-3; Beinette-Corneliano 2-2; Bridel Villamairano-Centallo 1-3; Mondovì-Racconigi 2-0; Olmo '84-Salsasio 4-0; San Quirico-Stella Azzurra 7-2; Tre Valli-Robilante 3-1. **Classifica:** Olmo '84 26; Sommarivese 25, Tre Valli 24; San Quirico, Centallo 23, Beinette, Stella Azzurra 20; Mondovì 14; Racconigi 13; Salsasio, Corneliano 12; Barge 10; Robilante 8; Bridel 6. Robilante e Mondovì hanno una partita meno. Dopo lo scivolone infrasettimanale il Racconigi pronto riscatto della Sommarivese. Tre Valli diventa la terza forza del girone.

Girone H. Canelli-Sale 3-0; Carrosio-Cassine 1-0; Cassano-San Carlo 0-0; Castelnovese-Costigliole 0-2; Don Bosco-Montegioco 2-1; Occimiano-Samp 0-1; Rocchetta-Arquatese 0-0. **Classifica:** San Carlo punti; Cassano 24; Don Bosco 23; Canelli 22; Costigliole 21; Cassine 18; Carrosio 17; Montegioco 16; Arquatese 14; Rocchetta 13; Occimiano 12; Castelnovese 11; Samp 9; Sale 7.

SPORT REGIONE

Pallanuoto, vince la Torino

ARONA. La squadra juniores della Torino 81 pallanuoto ha vinto il torneo Città di Arona superando il Cus Milano in mattinata, quindi in finale lo Suam che a aveva battuto l'Arona.

Calcio cinque, s'impone l'Itca

Meritato successo dell'Itca (2-1) nella decima calcio a cinque. Nella gara casalinga con Viterbo i torinesi hanno meritato più di quanto punteggio non dica (reti di Dettori e Sattolo). In serie B clamoroso tonfo casalingo del Cesana (5-3) con il Pordenone, sconfitta anche l'Aymavilles (6-3 a Bergamo) e l'Eurotravel (5-1 a Bologna). Successo per l'Aosta (2-1 con il DDS Milano).

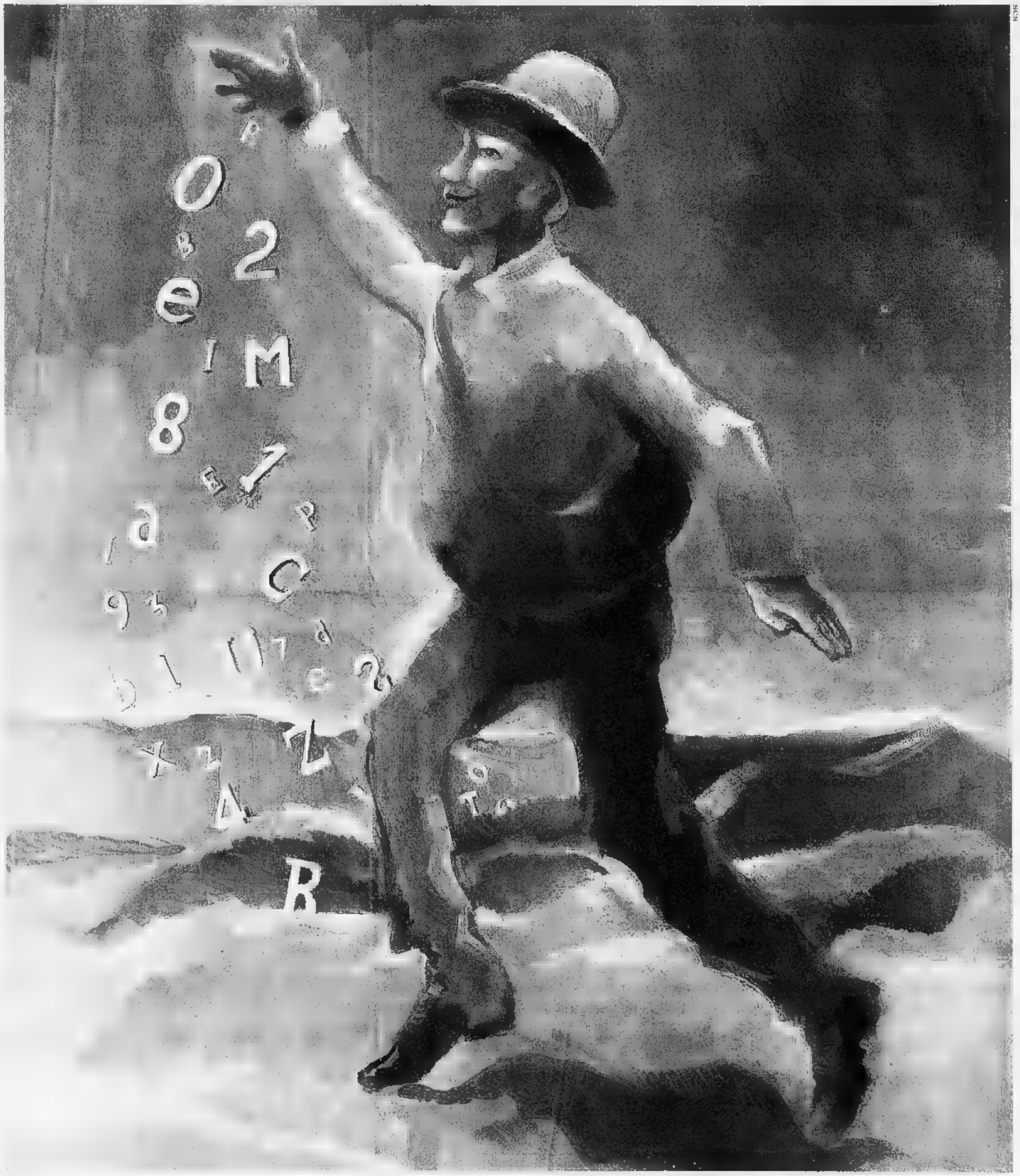
Bocce, Bpt Ferrero è in testa

Dopo sette turni, alla fine del girone d'andata, Bpt Ferraro di Vigone è sempre comando della classifica della serie A1 del campionato bocciofilo di società. Serie A1. Risultati: Amici Chiavazzesi-Nitri Auto 8-8; Bpt Ferrero-Brb Ivrea 12-4. Chiavarese-Bra 9-7; Tre Strade-Tubosider 8-8. Classifica: Bpt Ferrero, punti 92; Chiavarese, 88; Tre Strade, 65; Tubosider, 63; Brb, 61; Nitri Auto, 59; Bra, 55; Amici Chiavazzesi, 43. Serie A2. Risultati: Alpignano-Rapallese 8-8; Almese-Autonomi 6-10; Auxilium-Roverino 11-5; Enerpetroli Dif-Valtorrese 4-12. Classifica: Valtorrese, punti 91; Auxilium, 76; Alpignano, 71; Roverino, 68; Autonomi, 64; Rapallese, 62; Enerpetroli Dif, 51; Almese, 47.

Tiro l'arco, primo Rovera

TORINO. Nell'indoor degli Arcieri delle Alpi primo assoluto stile libero Claudio Rovera (Valmaira) mentre in campo femminile stile libero si è imposta Giuseppina Volta (Arcieri del Gufo, Moncalieri).

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori.
Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet.
Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

Val d'Aosta, attese ai caselli autostradali. Folla nel Cuneese e in Valsesia

Dal Monte Bianco 6 km di coda

Il «ponte» sugli sci s'è chiuso fra polemiche

AOSTA. Si chiude fra le proteste il ponte di Sant'Ambrogio in Valle. I tanti turisti che avevano raggiunto le località sciistiche, ieri si sono ritrovati bloccati in lunghe code. Già alle 15 alla barriera di Aosta c'erano tre chilometri di coda delle auto che arrivavano dall'autostrada del Monte Bianco e s'immettevano in quella per Torino e Milano: alle 18 la coda era di 6 km. Erano aperti soltanto due caselli per la distribuzione dei tagliandi: è una soluzione provvisoria, ma sono ormai mesi che si attende che terminino i lavori di costruzione della nuova barriera.

L'autostrada per il Monte Bianco è stata aperta l'anno scorso. Ieri pomeriggio alla redazione de «La Stampa» di Aosta sono arrivate numerose telefonate di protesta di automobilisti costretti in coda: «Potevano almeno mettere personale a distribuire i biglietti».

La situazione è peggiorata verso sera, quando si sono mossi in strada per rientrare in città anche quelli che avevano trascorso l'ultima giornata sugli sci. Rallentamenti e lunghe code si sono formati a tutti i caselli di entrata dell'autostrada per Torino. «Il problema alla barriera di Aosta c'è - dicono i responsabili della società autostrade valdostane -. Purtroppo i lavori per la costruzione dei nuovi caselli si sono prolungati. Ma è anche vero che sono giorni di traffico intenso e bisognerebbe organizzarsi con "partenze intelligenti"».

Le piste valdostane e del Piemonte meridionale sono state invase dagli sciatori

L'avvio della stagione invernale ha avuto bilancio positivo nel Cuneese. A Limone, tra Sole e Tre Amis, la media giornaliera delle presenze in questo week-end è stato di 8 mila sciatori. In questi giorni si cercherà di rassettare le piste già battute con neve fresca, con manto bianco programmato. Buona anche la situazione ad Artesina, Prato Nevoso, San Giacomo di Entracque e Pontechianale.

Piuttosto fiacco l'inizio nelle Valli dell'Ossola. Colpa della poca neve che ha consentito l'apertura di tutte le piste, neppure alle quote più alte.

Ai 2 mila metri del Monte Moro, sopra Macugnaga, ha funzionato solo lo skilift San Pietro, preso d'assalto dagli sportivi. Rinviata a Natale la riapertura della seggiovia che consente di sfruttare le piste dei Burky. Nella principale stazione del Vco, l'afflusso è stato inferiore alle attese.

E' andata abbastanza bene a San Domenico-Cimaporino: quattro impianti su sei. Ha riaperto dopo anni anche «Domobianca» grazie al buon innevamento dei tracciati più alti.

Era da anni che in Valsesia non si registrava un avvio di stagione invernale così pieno di turisti. Gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo. Da Alagna all'Alpe di Mera, innevamento soddisfacente. Piste aperte a Carcoforo e Riva Valdobbia per fondisti; a Rima, Alagna e Scopello, pattinatori.

Nel Biellese. A Bielmonte, nonostante il sole, il numero di sciatori non era eccezionale. Funzionano tutte le piste corte, ma per mancanza di neve sono ancora chiusi gli impianti del Dosso della Scheggiola e dell'Argimonia. I cannoni comunque assicurano un bianco Natale. A Oropa la situazione è anche peggiore. Funziona solo il baby al Lago del Mucrone e le piste più lunghe sono chiuse; l'innevamento (50 centimetri) non è sufficiente. [r. s.]

Vogogna: salvi

Fidanzati intossicati dalla stufa

VERBANIA. Intossicati dall'ossido di carbonio emesso per il cattivo funzionamento di una stufa, due ragazzi sono stati salvati dopo il trattamento in camera iperbarica.

Mike Passello, 21 anni, figlio dell'ex sindaco di Vogogna (nel l'Ossola), e la fidanzata Barbara Pirone, 18 anni, di Pieve Vergonte, si erano intrattenuti sino a tarda notte, tra sabato e domenica, nell'abitazione della nonna del giovane, che vive sola ed è sofferente, per farle compagnia ed assisterla.

E' stato Mike Passello ad accorgersi dei primi malesseri, accusando alcuni disturbi respiratori e un senso di nausea. Dopo aver notato che anche Barbara manifestava i medesimi sintomi, ha chiamato la Croce rossa.

Ricoverati all'ospedale di Domodossola, i due giovani sono poi stati trasportati al reparto Rianimazione dell'ospedale di Verbania dove i medici, coadiuvati dai volontari della squadra nautica di salvamento, li hanno sottoposti alla disintossicazione in camera iperbarica.

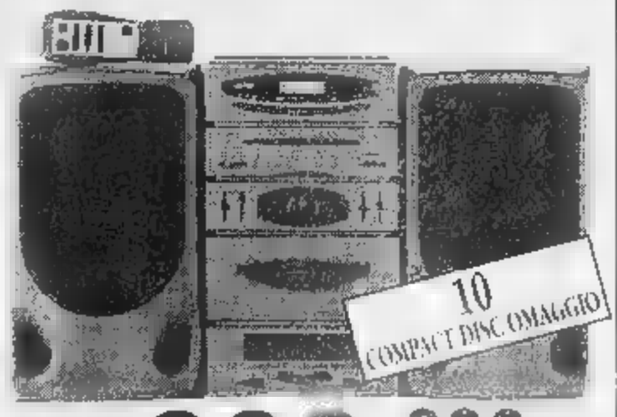
Le condizioni dei due fidanzati sono apparse in netto miglioramento dopo le cure e i medici sono ottimisti in una favorevole evoluzione della prognosi.

Nessuna disturbo sarebbe invece stato accusato dalla mamma di Mike, che dormiva in una stanza lontana dalla stufa. [a. r.]

LA CITTA' DEGLI HI-FI

IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal CROL - Casse a 2 vie



£. 289.000

Grande marvin

sede: P.za Lagrange

GIORNATA DEL GIORNALISTA '96

Da 2 anni leader nel settore.

Quanto c'è da sapere su quotidiani agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e il nuovo contratto di lavoro.

- per i giornalisti
- per gli uffici stampa
- per le aziende

per chiunque abbia bisogno di

COMUNICARE

750 pagine, L. 65.000 più spese postali. Può essere richiesta per telefono 06/6798148 - 6791496, 6984043, via fax 06/6797492 o E-mail agenda giornalista @ agora.stm.it

Centro Documentazione Giornalistica
Piazza di Pietra 26, 00186 Roma

MUNICIPALE TORINESE

Avviso di gara esperita

Il Direttore Generale dott. Guido Silvestro

Investimento svizzero = sicurezza & discrezione

Per documentazione inviare il vostro biglietto da visita o scrivere a:

Lausanne Finance Conseil ABG
1000 Lausanne 22
Fax 0041 21/647.02.14

CONSORZIO DI BACINO

PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso preventivo di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole materne e scuole medie di primo grado dell'anno scolastico 96/97 importo L. 1.350.000.000 (un miliardo trecentocinquantamilioni).

Le ditte interessate possono far pervenire alla Segreteria Generale del Consorzio apposita istanza di partecipazione in bollo corredata dai certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione.

Giugliano li 6/12/95

Il Liquidatore dott. Sergio Troiano

MOTIVI FLASH

RACCONIGI

Distrofia muscolare Deceduto un ventisettenne

Stamani alle 10, nella chiesa di San Giovanni, si svolgeranno i funerali di Walter Gili, 26 anni, morto per complicazioni cardiache. Il giovane, da anni, era affetto da distrofia muscolare.

Autopsia sul giovane stroncato da un malore

Sarà l'esito dell'autopsia a chiarire le cause della morte di Salvatore Stifanelli, 24 anni, operaio. Viveva solo. E' stato trovato in gravi condizioni dagli amici che erano andati a trovarlo a casa. E' morto dopo il ricovero, per collasso circolatorio.

Il futuro della viabilità nella provincia «granda»

«La viabilità in provincia granda» è la trasmissione in diretta, stasera alle 21,30, su Telegranda. In studio Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, l'ing. Antonio Chiari, amministratore delegato To-Sv, il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno.

Furto su due barche alla «Casa dei ladri»

Una barca rubata e un'altra «alloggerita» di due vele e strumentazione per la navigazione, per un danno complessivo di circa 20 milioni. Il furto è stato messo a segno l'altra notte alla spiaggia «Casa dei ladri».

ASTI

Tossicodipendente trovato morto in casa

E' stato trovato senza vita nella sua abitazione in corso Cavallotti. E' Giorgio Boero, 43 anni, carpentiere, tossicodipendente. Ancora incerta la causa della morte: disposta l'autopsia.

ASTI

Stasera Romano Prodi parla al «Politeama»

Romano Prodi, leader dell'Ulivo, stasera arriva ad Asti. Alle 21, al teatro Politeama, parla del suo progetto di governo. Domani è nell'Albese e a Cuneo.

MERA

Sciatore undicenne soccorso dall'elicottero

Uno sciatore alessandrino di 11 anni, Davide P., si è infortunato ieri sulle piste dell'Alpe di Mera. A causa di una rovinosa caduta ha riportato un trauma cervicale. E' stato trasportato all'ospedale di Biella dall'Elisoccorso: le condizioni non sono gravi.

Incidente l'altra notte sulla statale per Dronero, vittima un decoratore di 29 anni

E' morto al ritorno da una festa

Il giovane (aveva trascorso la serata a Valdieri) ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada
Lavorava con un fratello ed era appassionato di montagna. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio

DRONERO. Tradito da un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto che è finito fuori strada. Trasportato al Pronto soccorso del «Santa Croce» di Cuneo, è morto poco dopo. La vittima è Luca Margaria, 29 anni. Abitava con la famiglia a Dronero, in via Visaisa e lavorava, insieme con il fratello Antonino, come decoratore.

L'incidente è avvenuto l'altra notte, intorno alle 2, sulla statale fra Cuneo e Dronero, poco dopo l'abitato di Caraglio, all'altezza del bivio per la frazione Pratavecchia.

Il giovane stava rientrando da Valdieri dove aveva partecipato a una festa insieme con gli amici. Viaggiava a bordo di una «Opel Kadett». La dinamica non è ancora chiara. Si attendono i rilievi e gli accertamenti dei carabinieri.

Pare che il decoratore dronerese (la sede della ditta di verniciature e decorazioni è in via Cimitero) sia stato tradito da un colpo di sonno o dalla velocità. Ha sbandato perdendo il controllo della «Kadett», che è finita fuori strada.

Luca Margaria

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti e automobilisti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e Dronero, i carabinieri e i volontari della Croce Rossa. Le condizioni di Luca Margaria sono apparse subito disperate. E' stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso di Cuneo, dove è morto poco dopo.

La salma del decoratore è stata composta nell'obitorio del «Santa Croce». I funerali, ottenuta l'autorizzazione, si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa di Dronero.

Il giovane era appassionato di escursionismo in montagna e di viaggi. Da poco era tornato da una soggiorno ai Caraibi. Stava già programmando un'altra vacanza.

Oltre a Antonino, Luca Margaria lascia altri due fratelli e una sorella. La madre Rina Labolani è titolare di un negozio di lavanderia a Dronero, il padre è pensionato. [r. c.]

CRONACA

Autista vittima nel tunnel

Traforo del Monte Bianco chiuso per due ore e mezzo sabato notte a causa di un grave incidente. Un autista greco è morto, illesa la moglie che viaggiava al suo fianco sul Tir diretto in Francia. Leonidas Nojsias, 55 anni, alla guida dell'autoarticolato arrivava da Courmayeur e aveva appena imboccato il tunnel. Secondo una prima ricostruzione degli agenti della polizia di frontiera in servizio al traforo del Monte Bianco e della polstrada di Entrevns, l'autista è stato colpito da un malore, probabilmente un collasso, e ha perso il controllo del Tir. Il pesante automezzo si è messo di traverso, schiantandosi contro la parete opposta del tunnel. L'autista è stato trasportato all'ospedale di Chamonix, ma, nonostante le cure dei medici, alle 2 è morto. Al tunnel si sono formate lunghe code di auto. Soltanto alle 2,30 il Tir è stato spostato e il traffico è ripreso regolarmente. [r. ao.]

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

SOLO IN VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditori · DELSEY · THE BRIDGE · BANDOLERA

Borse firmate e artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale

AVOGADRO VIOLETTA

Il ventiduenne di Santhià deve difendersi dall'accusa di omicidio volontario

Uccise 2 clienti: barista in assise

Reagì all'aggressione di una coppia di drogati

VERCELLI. Tony Antonelli, 22 anni, il barista di Santhià che il 2 marzo 1994 uccise a coltellate due clienti che avevano aggredito lui e la fidanzata, sarà processato domani in corte d'assise a Novara; dovrà difendersi dall'accusa di duplice omicidio volontario.

Sette mesi dopo i fatti, il gup Canevini, nonostante il parere favorevole del pm Bevilacqua, aveva respinto la richiesta di procedere con il rito abbreviato, formulata dagli avvocati difensori Pier Mario Vallaro, di Vercelli, e Carlo Giannotta di Santhià, e aveva fissato l'udienza per il 9 maggio scorso. Lo sciopero nazionale degli avvocati aveva fatto slittare la data.

Il giovane, che subito dopo i fatti era stato arrestato ed era rimasto in carcere fino al 30 giugno, ha sempre sostenuto di non aver avuto intenzione di uccidere, ma di aver voluto soltanto difendere se stesso e la fidanzata.

Quel giorno infatti, dietro al bancone del «Bar Mosaico», di Nuova Italia, c'era anche Debora Pia, la ragazza che Tony avrebbe poi sposato lo scorso ottobre. Erano entrati due tossicodipendenti, Franco Gravina e la sua compagna, Mariangela Dabellani, entrambi 28 anni.

Come già avevano fatto altre volte, avevano mangiato e bevuto e si erano poi rifiutati di pagare il conto: per «convincere» il barista a lasciar perdere anche volati insulti e spintoni. La prima a subire le prepotenze dei due era stata Debora; subito dopo lo stesso era toccato a Tony, che, aggredito, in uno stato d'ira che secondo i periti gli aveva in parte ottenebrato le facoltà mentali, aveva afferrato il coltello del pane e aveva colpito. Quando se n'era reso conto, i due aggressori erano morti. [w. ca.]

Tony Antonelli, 22 anni

Nell'ospedale di Asti

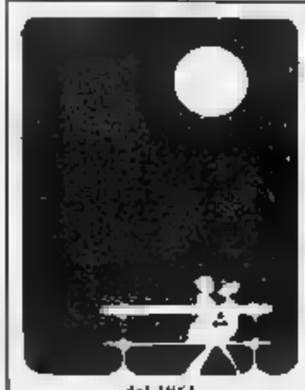
Dopo la protesta rifiuta s'arrende il suo maresciallo

ASTI. Per oltre sei ore è rimasto barricato nella sua cella, nel reparto detenuti dell'ospedale, minacciando di togliersi la vita. Solo dopo una lunga trattativa con le forze dell'ordine, Roberto Raviola, 29 anni, di Portacomaro, si è arreso.

E' accaduto sabato notte: la polizia intorno all'ospedale è stata circondata da polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Raviola, che deve scontare 11 mesi per furto, ha inscenato una clamorosa protesta. «Non ne posso più della vita in carcere» ha urlato. Si è chiuso nella sua cella, con la porta blindata; poi ha incendiato un materasso, tranciando anche un tubo dell'acqua. Quindi la lunga trattativa condotta dal questore, Antonio Ruggiero, e dal vice questore, Gianantonio Tore. Decisivo l'intervento del maresciallo dei carabinieri Matteo Roselli che, dopo aver parlato con il detenuto, lo ha convinto a desistere. [f. b.]

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/659.393

color
MIVAR
ento e
informazion er il
011-2476179-2482091


dal 1861
PROCHET
"I REGALI PIU' BELLI"
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Presto cominceranno i lavori per il nuovo «Centro dell'agricoltura»

Il 1996 nel segno dell'ottimismo

Puntando sull'alta qualità dei prodotti

Carmagnola, città a vocazione agricola, guarda al futuro con ottimismo. Nel '96 partiranno i lavori per il nuovo «centro dell'agricoltura» dove saranno collocati il nuovo Foro boario e il macello, e anche tutti quei servizi utili e preziosi per chi lavora e ha interessi nel settore. Sarà un grande spazio alla periferia di Carmagnola, attiguo alla zona di Santa Rita, dove gli agricoltori potranno trovare centri vendita di mangimi e sementi, anche laboratori di ricerca, uffici delle associazioni agricole, sportelli bancari, veterinari, parcheggi, aree di lavaggio e deposito dei camion. Un progetto reso indispensabile dal ruolo rilevante assunto dal mercato del bestiame, ormai il secondo a livello nazionale. Mentre il settore in Italia ha denunciato nel '94 notevoli difficoltà, come rivela il forte calo nei capi commercializzati, ben del 20%, il mercato di Carmagnola si rivela in controtendenza fermandosi a una contrazione del 4-5%», spiega l'assessore allo Sviluppo delle risorse produttive Roberto De Michelis, annunciando la terza edizione della «Fiera del bovino da carne», grande kermesse agricola che s'inserisce nelle iniziative commerciali e culturali programmate dall'amministrazione comunale a fine anno per «promuovere e rilanciare l'immagine della città».

Carmagnola è una città strettamente legata all'attività agricola, con le sue 662 aziende del settore che danno lavoro a circa mille addetti. Nell'economia della città, la parte del leone la giocano le 250 aziende produttrici di carne. Il mercato del bestiame si svolge due volte alla settimana. Il mercoledì è dedicato ai vitellini di allevamento provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Un mercato che sta incrementando il proprio giro di affari: nel '95 i capi commercializzati sono aumentati del 3,3%. Il venerdì si tiene invece il mercato del bestiame destinato al macello: i capi provengono per il 95% dai produttori piemontesi, ma alla regione ne sono destinati solo il 20%.

Le difficoltà in cui si dibattono attualmente i mercati del bestiame sono dovute al ruolo giocato dalle grandi catene distributive, dai grandi supermercati, «ma questo va a detrimento della qualità e dei prezzi. I mercati boari, come quelli di Carmagnola, svolgono un ruolo rilevante come regolatore della domanda e dell'offerta. E sono di sostegno ai piccoli allevatori - spiega l'assessore De Michelis -. Senza contare le garanzie sulla qualità, considerata la costante ed efficiente rilevazione sanitaria da parte dei veterinari. I bovini che arrivano sul mercato - aggiunge De Michelis - sono stati sottoposti a un doppio controllo igienico-sanitario: nelle stalle e sul mercato, certificati in base alla tipologia di allevamento».

Carmagnola punta sulla qualità dei suoi prodotti agricoli. Una scelta precisa per l'amministrazione comunale che, a caso, ha organizzato un convegno sulla «qualità della carne», e ha già in programma iniziative concrete in materia. «Abbiamo già preso contatto con Coldiretti, l'associazione con il maggior seguito tra le aziende agricole, per un "patto territoriale". Questo impegna l'amministrazione comunale e le associazioni dei produttori per garantire la certificazione di qualità. Non ci sono altre strade se vogliamo che l'agricoltura abbia un futuro».

Si inizia venerdì con la terza Fiera del bovino da carne, un appuntamento ormai classico

Carmagnola si fa bella con mille manifestazioni

La kermesse per rilanciare il ruolo di una città legata alla terra

Ecco il programma delle manifestazioni di Carmagnola.

VENERDI' 15. Mattino. «Terza Fiera del Bovino da Carne», Piazza Italia; ore 21 convegno qualità della carne e mercato del bestiame presso sala Conferenze del Museo Civico di Storia Naturale Parco Cascina Vigna, via S. Francesco di Sales 188; ore 21 «O Felice o chiara Notte» canti popolari di montagna e natalizi. Coro Edelweiss del Cai di Torino.

SABATO 16. Ore 15.30 Concerto «Campane in Piazza» a cura Associazione Commercianti - Piazza S. Agostino.

DOMENICA 17. «Festa del Ringraziamento» a cura Assessorato all'Agricoltura e Coldiretti. Teatro tenda, ex campo sportivo; ore 11,30 Concerto Banda Filarmonica di Carmagnola; ore 21 Serata danzante.

MERCOLEDI' 20. Ore 20 Fiaccolata per la Pace - piazza S. Agostino; ore 21 Veglia della Pace, parole e musiche per la riconciliazione tra i popoli.

VENERDI' 22. Ore 21 *Concerto di Natale*: «Corale Polifonica di Sommariva Bosco» orchestra e organo, presso l' Abbazia di Casanova.

SABATO 23. Ore 15,30 Natale nel Centro Storico: Zampognari, Babbi Natale e Gruppo Abösibé canti e fiabe; ore 15,30 apertura V Mostra del Presepe Chiesa della Misericordia (piazza Garavella); ore 16 Karaoke di Natale piazza S. Agostino.

DOMENICA 24. Ore 15,30 Natale nel Centro Storico: «Umani» musica andina, «Le Maschere» - «Antica Compagnia del Marcia-piede», artisti di «strada - a cura di Pro Loco; ore 15,30 Concerto Spiritual Fr Gospel con T.D. Band (15 elementi) piazza S. Agostino; ore 21 Presepe Vivente, rievocazione a cura dei Gruppi Parrocchiali. Frazione Tuninetti, piazzale adiacente la Chiesa. Replica: lunedì 25, ore 16.

DA VENERDI' 29 DICEMBRE A DOMENICA 7 GENNAIO. Ore 15,30 «La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte» pomeriggio di varietà con danza, musica e cabaret a cura della Pro Loco - Palazzetto dello Sport di Corso Roma.

ATTIVITA' CULTURALI. 7-24 dicembre orario 16,30-19 Palazzo Lomellini - Civica Galleria d'Arte Contemporanea «ritratto e autoritratto» anche gli artisti hanno un volto; dal 12 al 20 dicembre orario 9-12 15-19 14ª Mostra del Libro per ragazzi a cura della Biblioteca Civica; dal 23 dicembre al 7 gennaio V Mostra del Presepe chiesa della Misericordia (piazza Garavella) giorni feriali e lunedì 1 gennaio ore 15,30-19 mercoledì, sabato e festivi ore 10-12 15,30 - 19.

CITTA' DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

3ª FIERA DEL BOVINO DA CARNE

Venerdì 15 dicembre 1995

FORO BOARIO - PIAZZA ITALIA
mattino inizio ore 8,30

La sera ore 21

SALA CONFERENZE DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NAZIONALE PARCO CASCINA VIGNA
si terrà un dibattito sul tema:
QUALITA' DELLA CARNE ■ MERCATO DEL BESTIAME

INTERVERRANNO AL DIBATTITO ESPERTI DEL SETTORE

ALESSANDRINO E PROVINCIA

Alessandrino — tel. (0131) 252.644 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible].000/8000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. [illegible]
Ragazzi della notte
di J. Calà, con J. Calà, F. Reitondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita [illegible] troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 21,30 — L. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
[illegible] minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/8000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigt (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo [illegible]o. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,10/22,25 — L. 10.000 posto unico
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

AGUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.585 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire 6000/5000
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

CASALE M. Vittoria — [illegible]. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible].000/7000
Ragazzi della notte
di J. Calà, con J. Calò, F. Reitondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita [illegible] troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 21 — L. 10.000 posto unico
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, [illegible]o Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 76.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
Ivo [illegible] tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri [illegible] un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. [illegible]. V. 1h 48' **Comm.**

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20.15/22,15 — L. 9000 posto unico
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. [illegible] Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione [illegible] travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SERRAVALLE [illegible] Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Allarme Rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer [illegible] ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.866 — Or.: 20,30/22,30 — L. 12.000
Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo [illegible] cade, si fa male, e decide [illegible] farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21 — Lire 13.000/8000
Le cercle magique
spectacle théâtral et musical de Jean-Pierre Jouglet.

COURMAYEUR Monte Bianco — [illegible]. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEI CAPOLUOGHI

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.488 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
S[illegible] Cla[illegible]
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di fa[illegible] sostituire [illegible] giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,40 — Cineclub - riserv. soci
[illegible] compleanno Mr. Grape
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h **Comm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,35/22,30 — Lire 10.000/7000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigt (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Politeama — Tel. 530.086 — RIPOSO

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese [illegible] serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20; 22,25 — Lire 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.936 Lire 10.000 — Or.: fer. e sab. 15/16/18,50 22 - Fest. 16/18/19,50/22
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 19/22 — Sab. e fest. 16/18/22 — Lire 10.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Italia — Tel. 692.951. — Or.: 16/18/19,50/22 — Sab. e fest. 16/18/ 19,50/22 - Lire 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, [illegible] ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Monviso — Sala Comunale. 63.17.71 — Or.: 21. Ing. [illegible] — Festivo: [illegible]
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 353.021. Or.: 19,30/22 — Fest. 14,30/17/19,30/22 — L. 10.000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,45 — Fest.: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 346.901. — Orario [illegible]. Festivo 15 17/19/21
[illegible]rtal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio sauta tre giovani mortali esperti di arti marziali e combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 — Ore 21,30 spett. unico — Fest. 16/18/22 L. 10.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest. 15 18/20/22. Lire 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Lux — [illegible] 944.231 Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 6000, [illegible]
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Or., 20/22 Fest.: 20/22 — Giovedì 21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.293 — Or.: 20/22,30 — fest. 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — [illegible]. 52.407. Or.: [illegible] — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior — Feriale o fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. [illegible]58 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Fer. ore 21. Sabato 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico Teatro — Tel. 43.756 - Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10/6000
TEATRO

Italia — Tel. 42.606 — Lire 10.000/6000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

SAMPEYRE Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
[illegible]

S. GIAC. DI ROS. Roburent — Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 6010 (lire 842 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eliseo — Tel. 624.156 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/6000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Forget Paris
[illegible]. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre finisce coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso [illegible] di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 16.40/22 — [illegible] 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Mowgli - Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elves, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella [illegible] tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

S. Cuore — Tel. 465.464 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 10/7000; mart. [illegible]
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.56 — Or. segr. tel. [illegible] — Ore 21. L. 8000/5000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Ore 21,15 — [illegible]
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] [illegible] per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22,15 — L. 10.000/6000
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Ovitz, R. Duvall (Usa [illegible] — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20.15/22,15 — L. 10.000/6000
[illegible]
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che ha le call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario [illegible] nato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

DOMODOS. Corso — [illegible]. tel. 240.353 — Or.: 20,20/22,30. L. [illegible]
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.045 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Qualcosa [illegible] cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Ovitz, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra [illegible] e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

CHIERI Italia — Inizio ore 21 — L. 8000/5000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hulton (Usa/Fra. '94) — Una [illegible] americana vola a Parigi [illegible] riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un presti[illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

OLEGGIO Cine Teatro — [illegible]. 91.183. L. 9/6000 lun. solo for. [illegible] — Inizio ore 19,50/22,15
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

VERBANIA Vip — Inf. e prezzi segr. [illegible]. 40.19.40 — Inizio ore 19,30/22.30
Braveheart - Cuore impavido [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al num. segr. tel. 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — L. 10.000 — Inizio ore 21
Cineforum lo abbonamento

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] Lux — Inf. or. tel. 213.375 — [illegible]. spett. [illegible] — Ingresso libero
Divorzio all'italiana

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633 — Or.: 21,30 L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. [illegible]. 250.845 — Informaspettacolo 1 69 633 — Or.: 22. Lire 10.000/8000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willia[illegible]d, eroe [illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Teatro Barbieri — Inf. or. tel. 215.018 — Ore 21. L. 15.000
Il feeling della chiesa con la cantante Linda Hornbuckle e Janice Scroggins al piano.

[illegible] [illegible] [illegible] sconosciuto
Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Mazzini — Inf. tel. 015/22.736
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Ore 21
Concerto della **Fanfara della Brigata Alpina Taurinense** organizzato dalla Bnl, sede di Biella.

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
[illegible]

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000
Film vietato [illegible] minori 18 anni

[illegible] N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.520 — Inizio ore 22 spett. unico — L. 10.000/8000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

TV PRIVATE

Telecupole
- [illegible] — **Funari live**, seconda parte
- 21,30 **Andiamo in collegio**
- 22,30 **Tg 4**
- 24 — **Le auto dalla settimana**

Telestar
- 20 — **Tg 9**
- 20,30 **Segreti**, miniserie
- 22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
- 23 - **Amichevolmente... con val**, attualità
- 23,50 **Abel Tour**, varietà
- 0,15 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

Telegranda
- [illegible] — **Telegiornale sportivo**
- 19,30 **Film**
- 21,30 **La Rivista della Provincia**
- 23 — **Film**

Videogruppo
- 19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 19,45 **Videonotizie**
- 20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 20,30 **Sampdoria-Juventus**
- 22,30 **Videonotizie**
- 24 — **Suavia**, video and rap

Telecity
- 20,05 **Capitan Futuro**, [illegible]
- 20,30 **Specchietto retrovisore**, tv motori
- 22,30 **China beach**, telefilm
- 23,25 **Vacanze istruz. per l'uso**
- 23,45 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
- 19,30 **Tg sera**
- 21,30 **Volley**, sport
- 22,45 **Appuntamento con Clea**
- 23,45 **Tg notte**
- 0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
- 20,15 **Aspettando il 1996**, sfilata quadrigemini d'oriente
- 20,30 **Sampdoria-Juventus**
- 22,30 **Erotika**
- 23 — **Electric blue**
- 24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
- 20 - **Cartoni animati**
- 20,30 **Torino magica**
- 22 — **Poliziotto a 4 zampe**
- 22,30 **Vetrina di Natale**, attualità
- 1,30 **Super zap**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
- 23 **L'edicola di Funari**
- 23,30 **Motor Show**, da Bologna
- 23,45 **Cinema 6**, conduce Joe Bent
- 23,55 **Videoparade**

Rete 9 Tal
- 20,45 **Appuntamento con il sindaco**
- 21 — **Documentario**
- 21,30 **Obiettivo sport**
- 23 **Telegiornale locale**
- 23,30 **Documentario**

Telecampione
- 20,45 **Mercati aperti**
- 21 — **Futura**
- 22 [illegible] **news**
- [illegible],20 **Piazza affari**
- 22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
- 19,30 **G.R.P. monitor**
- 21 **Edgar Wallace**, telefilm
- 22,30 **Cartomanzia con Arianna**
- 23 - **G.R.P. monitor**, replica
- 0,30 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
- [illegible] **Video shop**
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 **Telenovela**
- 21 - **Film**
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 **Notturno**

Telesubalpina
- 20,40 **Matt Helm**, telefilm
- 21,25 **Operazio[illegible] ladro**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa**
- 23 — **Il regionale**
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- 20,10 **Mondo dell'occulto**
- 20,40 **La fanciulla Portici**, [illegible]
- 22,40 **Informasette**
- 23 — **Suavia**, varietà
- 23,30 **Informasette**

Videonovara
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Videogiornale**
- 23 **Video parade**
- 23,15 **Film**

VCO
- 19 - **Funari live** prima parte
- 19,30 **Vco notizie**
- 20 — **Funari live**, seconda parte
- 22,30 **Sport / Off side**
- 23 — **Vco Notizie**

Alpitalia Tv
- 20,30 **Ring**, attualità
- 21,15 **American story**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,10 **La nostra salute**

Telemonterosa
- 19,15 **TMR giornale**, prima ediz.
- 19,45 **La divisa strappata**, telefilm
- 20,45 **3 a zero palla al centro**
- 22,35 **TMR giornale**, seconda ediz.

Alpitalia Tv
- 21,15 **American story**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,10 **La nostra salute**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

UN UOMO SOLO CHE AMAVA LA MUSICA

Sanremo, scoperti i retroscena della folle giornata di sangue

Uccisi per pochi spiccioli

L'ex guardia giurata aveva avuto diverbi con i commercianti di Pompeiana
Sono stazionari i due feriti, Franco Lotto e Maria Grazia Siffredi. I funerali

SANREMO. Oggi l'autopsia, domani, forse, i funerali per Vincenzo Quinto Natta, 64 anni, il commerciante ucciso sabato, con un colpo di pistola «Walther Ppk», in una mattinata di ordinaria follia. Il parroco della chiesa di Nostra Signora Assunta, a Pompeiana, ha predisposto per la cerimonia funebre, anche se per il momento non ha ricevuto precise disposizioni.

Ancora tutto da decidere invece per quanto riguarda i funerali di Giorgio Soliani, 64 anni, il pensionato che dopo aver ucciso Natta, ha ferito altre due persone, prima di rivolgere contro di sé l'arma e fare fuoco. La sorella di Soliani vive a Pietrovero di Tarvisio, in provincia di Udine, e mentre la figlia abita in Svizzera, Saranno loro, dopo le formalità della giustizia, a decidere.

Una mattinata di follia. Una serie di omicidi che fra le 10.50 e le 11.20 ha visto Pompeiana e Arma di Taggia, due morti e due feriti, gravi. Un balano to pesante, per una tragedia senza spiegazioni. Senza quel ventenne che aveva polizia e carabinieri, stanno cercando nelle pieghe delle vite dei protagonisti e nelle loro relazioni personali la soluzione del giallo. Si è parlato di un debito, per un resto di 70 mila lire sbagliato, di una vendita per divorzio di sostanze di non ben definita natura, di una storia di corna. Tutte piste che non hanno portato a nulla.

Giorgio Soliani, 64

Anche dei problemi legati ad un divorzio ormai vecchio di anni, un dolore che si era riproposto in questi giorni quando da Parma erano giunti i documenti relativi all'aspetto religioso della pratica. Un uomo taciturno, scontroso, senza amici che amava la musica. Da alcuni anni si era trasferito a Pompeiana. Viveva in un alloggio ammobiliato. Come ammortizzatore della sua vita. Frequentava il bar del paese ma non aveva legato con nessuno. Silenzioso. Anche scontroso. E bizzarro: più volte era stato visto girare in giardino senza nulla addosso.

Strano, senza amici. Ma perché uccidere un commerciante e ferirne altri due? Quale spettro ha armato la sua mano? Giorgio Soliani è uscito di casa per uccidere, con la sua «Walther» infilata nella cintura dei pantaloni: sei colpi calibro 7,65 nel caricatore, uno in canna. Pronto a fare fuoco. Ed ha sparato senza esitare, a sangue freddo. Prima contro Franco Lotto, 51 anni, titolare di un commestibile, raggiunto da due colpi di pistola: uno all'esofago ed è uscito da una spalla, l'altro gli si è conficcato nella mandibola. Poi ha ucciso Natta, gestore di un negozio di frutta e verdura con rivendita di giornali, con un solo colpo in faccia. Quindi, dopo avere fatto perdere le sue tracce, è ricomparso dieci minuti dopo al quadrivio di Rossat, ad Arma di Taggia. Fermo al semaforo Maria Grazia Siffredi, 44 anni, titolare di una merceria e cognata di Lotto, attendeva a bordo della sua Panda il via libera per portare il ferito all'ospedale.

Soliani ha spalancato la portiera ed ha fatto fuoco: un colpo al petto che ha trapassato il polmone alla donna. Poi ha rivolto contro di sé la pistola e si è ucciso. Ora la gente di Pompeiana si interroga su una mattinata di follia inattesa e inspiegabile.

Gian Piero Moretti

E' arrivata la «Bomba blu»

Bevono il micidiale «cocktail» Tre giovani colti da malore

IMPERIA. Avevano trascorso il pomeriggio in discoteca. Ma poi, all'uscita, erano alticci, e una di essi, una ragazzina tredicenne, colta da malore, è svenuta ed è stata trasportata all'ospedale. Su questo episodio, che ha coinvolto tre minorenni di Imperia, la polizia e gli agenti di servizio al pronto soccorso hanno aperto una delicata indagine. Dal riserbo più fitto, tuttavia, trapela un'indiscrezione: il terzetto avrebbe bevuto la cosiddetta bomba blu, una bevanda molto alcolica e alla moda tra i giovani. E la ragazza, oltre ad essa, avrebbe consumato anche parecchia birra.

Il fatto è accaduto nella serata di sabato a Imperia. L'intervento della polizia, che ha fatto i controlli con l'etilometro, è stato richiesto da alcuni abitanti del quartiere di Borgo Marina, il cuore turistico di Porto Maurizio. Una ragazza tredicenne, che risiede nel rione, è stata vista accasciarsi priva di sensi sul marciapiedi nei pressi del locale. Assieme a lei, c'erano una quindicenne di Oneglia e un altro ragazzino di 13 anni: tutti apparivano alticci. E' accorso anche il padre della tredicenne, che è stata soccorsa e trasportata all'ospedale, dove è stata rianimata. E' stata subito dimessa: le sue condizioni non destavano preoccupazioni.

Sull'episodio, indagano gli agenti della questura e del posto di polizia dell'ospedale stesso. Lori sono stati ascoltati un gruppo di amici, oggi dovrebbero essere interrogati il barista e il titolare della discoteca: nei locali pubblici è infatti proibito vendere sostanze alcoliche a chi ha meno di 16 anni. E' la prima volta che in zona accade qualcosa del genere. Lo scorsa estate, a Ponterlassio, i carabinieri del Nas avevano sequestrato duemila bottiglietto di una bevanda al «guaranà», che gli indios dell'Amazzonia adoperano per darsi euforia e che ora i giovani usano mescolare all'ecstasy. **[s. d.]**

Oggi corteo e manifestazione di tutte le superiori della provincia, poi s'inizieranno le autogestioni

Savona: studenti in piazza contro la riforma

Imperia e Genova, continua la protesta: lettera aperta a Lombardi

Continua la protesta degli studenti in tutta la Liguria. Al centro la contestata riforma delle superiori proposta dagli ultimi governi.

Savona. Domani sciopero generale degli studenti delle superiori di Savona e provincia. Ci sarà un corteo che si snoderà lungo le vie del centro e una manifestazione in piazza Sisto. L'obiettivo è di arrivare a una mobilitazione corale della scuola savonese contro la finanziaria e il progetto di riforma proposto dal governo. Subito dopo partirà l'autogestione in molti istituti della provincia. Solo allo Scientifico, per il momento, dovrebbe partire «anche» l'occupazione. I rappresentanti dell'Itis puntano invece a un'autogestione concordata assieme ai professori, solidali con la protesta dei ragazzi. Iniziative simili sono state messe a punto dal Nautico e dai Geometri. Anche alle Magistrali l'assemblea ha deciso di seguire il progetto dei corsi alternativi. Attesa per l'atteggiamento degli studenti del classico Chiabrera. Il collegio docenti ha «punito» con l'8 in condotta chi ha partecipato agli scioperi precedenti e ora i ragazzi rischiano altri provvedimenti.

Il Provveditore agli studi Gennaro Javarone segue con attenzione l'evolversi della protesta

Imperia. Autogestione, con lezioni a cura degli studenti, corsi di ripetizione, momenti di incontro e di dibattito alle commerciali. Dopo l'agitazione che aveva caratterizzato l'attività dell'Ipsia nelle scorse settimane, l'Ipc si è alleata quindi prepotentemente agli altri istituti della provincia dove già da diversi giorni la mobilitazione è stata generale. Occupazione anche a Sanremo. All'Ipc scatta oggi, i nodi da sciogliere sono tanti, inadeguatezza delle strutture, inutilità dei corsi di ripetizione, ritardi nell'assegnazione delle cattedre e la Finanziaria. Continua la lotta di centinaia di altri studenti. Gli studenti di ragioneria del Ruffini di Pieve di Teco hanno inviato una lettera aperta al ministro Lombardi.

Genova. Scuola nel caos. Giovani che sfilano in corteo. Altri che chiedono l'autogestione. E sullo sfondo la questione ancora irrisolta del Centro sociale Zapata. Nei giorni scorsi centocinquanta studenti dell'Itis Giorgi hanno manifestato davanti alla sede della Provincia per le carenze nella manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Lo striscione che apriva il corteo era eloquente: «Vogliamo i caloriferi accesi». Una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Provincia Marta Vincenzi. Poi è stata la volta degli studenti del Bergese. I problemi sono sempre gli stessi: le strutture fatiscenti.

Massimo Numa

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Si lancia nel vuoto ma finisce su un balcone

Una pensionata, R.A., 72 anni, ha tentato di uccidersi ieri poco dopo le 15 in via Pietra Ligure gettandosi dal terrazzo del suo appartamento al terzo piano. La donna, però, si è «infilata» nel balcone del secondo piano dopo un volo di quattro metri. Ricoverata a Santa Corona guarirà in 30 giorni. **[s. p.]**

SAVONA

Di nuovo arrestato il «maniaco» delle 500

Alessandro Saba, 24 anni, è tornato in cella a causa del suo folle amore per le «500». Questa volta gli agenti lo hanno sorpreso - completamente ubriaco - mentre percorreva contromano, su una «500» rubata a Vado, la salita Sbarbaro. La polizia lo ha arrestato per furto e denunciato per guida in stato di ebbrezza. **[m. nu.]**

CONTROLLI

La Polstrada ha ritirato trentasei patenti

La polstrada, la notte scorsa, in Liguria, ha controllato 480 veicoli e 710 persone nell'ambito di un'operazione per prevenire gli incidenti stradali del sabato sera. Le 20 pattuglie all'opera in tutta la Liguria in totale hanno ritirato 36 patenti (31 per la velocità eccessiva e cinque per guida in stato di ebbrezza). **[r. p.]**

Code e caos in Riviera

Traffico in tilt per il rientro dal lungo ponte

ALBENGA. Hanno deciso tutti di partire insieme e così, ieri pomeriggio, la rete stradale e autostradale ligure è andata in tilt. Dalle 17.30 in coda per raggiungere i caselli autostradali della Riviera, sia quelli in provincia di Imperia sia quelli savonesi. Sono diventate chilometriche. Sull'Autostrada dei Fiori, in direzione Savona, il traffico è andato a rilento ma disagi e rallentamenti si sono registrati anche sulla Savona Genova sino allo svincolo di Voltri verso Milano. La Torino-Savona è rimasta chiusa per un'ora e Millesimo dopo le 19 per l'incendio di una «164» condotta da Armando Giargia, 74 anni di Venaria. Da Genova al capoluogo lombardo altre lunghe code. «Il rientro era atteso e non ci ha trovato impreparati ma non pensavamo fosse di queste proporzioni», commentano alla Polizia stradale di Savona. **[s. p.]**

Una coppia di 19 anni

Due genovesi ferite in una scarpata

ALESSANDRIA. Due giovani sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera sull'autostrada «A26» nel tratto che passa per Alessandria, in direzione di Genova. Non è ancora stata ricostruita la dinamica dello scontro che ha visto coinvolti due veicoli: un fuoristrada «Suzuki» condotto da Luigi Fugazza, 53 anni, di Piacenza, e un furgone «Ford» su cui erano due giovani genovesi: Stefano Cotza, 19 anni, e Roberta Piedigrotta, anche lei diciannovenne, via del Campasso. La Polstrada non è ancora in grado di stabilire chi fosse alla guida del furgone. I corpi dei due genovesi erano fuori dell'abitacolo, ma non si sa con certezza se siano stati sbalzati dai finestrini nel violento urto o se i ragazzi siano riusciti a liberarsi da soli. Al momento le loro condizioni sono molto gravi. **[s. m.]**

Drammi della solitudine

In poche ore due donne uccise da fughe di gas

GENOVA. Due anziane donne sono morte a poche ore di distanza l'una dall'altra per una fuga di gas. Lina Trinchero, 86 anni, abitava in piazza Ospedale Pastorino 8, a Bolzaneto. E' deceduta ieri mattina all'ospedale Celesia di Rivarolo. Maria Grazia Ciriello, 55 anni, è morta invece nella sua casa di Sturla, in via Redipuglia 65. La Trinchero, sabato sera scorso, aveva acceso il fuoco della cucina a gas per riscaldarsi. Poi si è seduta sulla poltrona a vedere la televisione. Non si è accorta che la fiamma si è spenta e il metano ha invaso la stanza. L'hanno trovata agonizzante ed è morta ieri mattina all'alba senza avere ripreso conoscenza. Maria Grazia Ciriello è deceduta sabato, forse a causa di un difetto della caldarina che i vigili del fuoco hanno già provveduto a sequestrare. Per le donne decedute il magistrato ha già disposto l'autopsia. **[a. l.]**

Svaligiato un negozio, scippata una donna

Microcriminalità scatenata emergenza nell'Imperiese

IMPERIA. Un magazzino svaligiato, un altro nel quale viene trovato un buco sospetto. E ancora una signora borseggiata in pieno centro e una caccia infruttuosa ad alcuni truffatori nel Dianese. Un'ondata di criminalità di vario tipo ha invaso l'Imperiese in coincidenza con il ponte dell'Immacolata Concezione: e non a caso, le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di controllo, proprio in previsione del massiccio afflusso di turisti.

Dal deposito di materiale per gas tecnici, di laboratorio, terapeutici e da saldatura, situato in via Argine Destro e di cui è titolare Luigi Rutteri, 51 anni, sono scomparsi nella notte tra sabato e domenica computer, calcolatrici, fax, saldatrici, torce e un estintore per un valore complessivo di circa 23 milioni. I ladri sono penetrati dalla porta d'ingresso, dopo averla forzata e aver tagliato la rete di recinzione. Del furto, forse su commissione, si occupa la polizia scientifica.

Un altro colpo, programmato forse per ieri notte, è stato sventato dal direttore della Standa di via della Repubblica: si è accorto della presenza di un foro su una parete del deposito merce (compiuto forse la notte precedente), ed ha avvertito i carabinieri.

In Galleria degli Orti, il «salotto di Oneglia», affollatissimo di clientela, Claudia Podestà, 46 anni, via XXV Aprile, è stata derubata del portafogli contenente 300 mila lire e diverse carte di credito. La donna ha dichiarato di essersi accorta del furto dopo una spinta ricevuta tra i passanti.

A Diano Marina, infine, per tutto ieri i carabinieri hanno ricercato un'Alfa 90 di color verde scuro, i cui occupanti, in precedenza, avrebbero compiuto una truffa ad Alassio. **[s. d.]**

LA CITTA' DEGLI HI-FI

IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal-CROL - Casse a 2 vie

£. 289.000

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011 562 0354 (10 r.a.)

Aut. Dir. Reg. n. 6445 del 16/11/94 - Prezzo valido fino al 31/12/95 salvo errori od omissioni

AGENDA DEL GIORNALISTA '96

Da 29 anni leader nel settore.

Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e il nuovo contratto di lavoro.

- per i giornalisti
- per gli uffici stampa
- per tutte le aziende

per chiunque abbia bisogno di

COMUNICARE

750 pagine, L. 65.000 più spese postali. Può essere richiesta: per telefono 06/6798148 - 6791496, 69940143, via fax 06/6797492 o E-mail agende giornalista@agora.stm.it

Centro Documentazione Giornalistica
Piazza di Pietra 26, 00186 Roma

MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20, L. 55/90 si rende noto che in data 5 ottobre 1995 è stata esperita una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a), L. 14/73 per l'affidamento dei lavori per il recupero ambientale finale del lotto n. zona 8 dell'impianto di smaltimento controllato Basse di Stura.

Importo a base di gara: Lit. 3.600.000.000 (tre miliardi seicento milioni). Ditte partecipanti: 33. Impresa aggiudicataria: Pavimentazioni Moderne Torino s.r.l. in associazione temporanea d'impresa con Cogibi Strade s.r.l. e Italverde s.r.l. Ribasso 19,04%. È possibile prendere visione degli atti del procedimento presso il Settore Impianti Centrali dell'A.M.I.A.T.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Guido Silvestro

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso preventivo di gara per l'affidamento del servizio di refezione per le scuole materne e scuole medie a tempo prolungato. Anno scolare: Importo L. 139.350.000 Iva compresa.

Le ditte interessate dovranno far pervenire alla Segreteria Generale del Comune apposita istanza di partecipazione in bollo, corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a sei mesi, entro 10 giorni dalla pubblicazione.

Gragnano lì 11/12/95

IL SINDACO dott. Sergio Troiano

Investimento svizzero = sicurezza & discrezione

Per documentazione inviare il vostro biglietto da visita o scrivere a:

Lausanne Finance Conseil ABG
Case postale 104
1000 Lausanne 22
Fax 0041 21/646.03.94
Fax 0041 21/647.02.14

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO
AVOGADRO VIOLETTA

SOLO IN VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditori SAMSONITE - DELSEY
THE BRIDGE - MANDARINA DUCK

Borse firmate e artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale

Ricordate AVOGADRO VIOLETTA sempre in via Po, 48

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel.

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
Centro di coordinamento e informazioni per il Piemonte
TEL. 011

dal 1861
PROCHET
"I REGALI PIU' BELLI"
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Pompeiane

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

SAVONA

SAVONA
Astor
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 10.000/7000
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 10.000/7000
Pocahontas ☎
M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible] Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana [illegible]
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) -- Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
[illegible]: 15,30/17,15/19/20,40
[illegible]. Lire 10.000/7000
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) -- Alla vigilia. Babbo Natale cade, si fa male, e [illegible] farsi sostituire [illegible] un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,45/17,15/19/20,15 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. [illegible] (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra al[illegible] presa [illegible] un [illegible] killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
[illegible]-5000
La seconda volta ☎
di M. Calopresti, [illegible] N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millito (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/5000/5000
[illegible] a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16,30/ult. 22,30
L. 10.000/8000/5000
Pocahontas [illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95) Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30 Pref. e fest. 16,30 ult 22,30. L. 10.000/6000/5000
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, [illegible] Miller (Usa '96) La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra al[illegible] [illegible] un [illegible] killer e un [illegible] ex militare [illegible] detective. V. M. 14. 1h 30 **Thriller**

[illegible]
Ambra
Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16,30/22,30
L. 8000/5000
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con [illegible] Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Astor
Tel. 80.997. [illegible].: 20,30-22,30 e fest. 16,30 ult. 22,30
Lire 8000/5000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Ouaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, [illegible] bella moglie [illegible] ribalta alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORGHETTO
Vittoria
CHIUSO
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000

BORGIO
Astra
CHIUSO
Ore 21,30
Lire 8000/6000

CAIRO [illegible]
Abba
Ore 20/22
L. [illegible]000
Fest. anche 15 e 18
I ponti [illegible] Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '[illegible] — La storia d'amore [illegible] ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata [illegible] [illegible] di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

FINALE [illegible]
Ondina
OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 21.15
Lire 9000/7000

LAIGUEGLIA
Corallo
CHIUSO
Ore 20,30/22,30
[illegible] 8000/5000

LOANO
Loanese
OGGI CHIUSO
Tel. 669.951
Or.: 20,30/22,45
L. 10.000/8000

MILLESIMO
Lux
OGGI [illegible]OSO
Ore 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di Sassello
OGGI RIPOSO
L. 7000

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,20/17,30/20,30 22,30. Lire 10.000/8000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

IMPERIA

IMPERIA
Cervino
Tel. 63.871
Or.: 16,15/20.15/22,30
Tessera cineforum 35.000
Buon compleanno Mr. Grape
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i [illegible] con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h **Comm.**

Teatro Cavour
[illegible]. 61978
Orario 21 [illegible] 1° sett. 55.000
2ª 40.000/galleria 25.000
Martedì 12: **Madama Butterfly**

Imperia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T.
Capitol
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
Nine months
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,10/22,30
L. 6000
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una [illegible] travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SANREMO
Ariston
Or.: Inizio 15,30/ultimo 22,30
Lire 10/7000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston Ritz
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. [illegible] 2h 57' **Avventuroso**

Ariston Roof Sala 1
Tel. (0184) 505.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Mai come [illegible] sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con [illegible] serial killer e un [illegible] militare e detective. V. M. 14 1h 30' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala [illegible]
Tel. (0184) [illegible]
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Vite separate ☎
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '[illegible] - Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e [illegible] avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a [illegible] ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ariston Roof Sala [illegible]
Tel. (0184) [illegible].060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Forget Paris
di [illegible] Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) -- Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in [illegible] storia [illegible] amore e [illegible] coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Allestimento «2ª rassegna della canzone melodica»

Tabarin
Tel. 667.070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 9000
I ragazzi [illegible] notte ☎
di J. Caló, con J. Caló, F. Settandini, S. Vastano (Ita. '95) -- Il mondo [illegible] discoteche e [illegible] suo variegato -popolo- che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 115.000/85.000/65.000
Oggi riposo. Domani **La traviata** Musica [illegible] Giuseppe Verdi Direttore Daniel Oren Regia Lluis Pasqual. Scene e costumi di Luciano Damiani. Con Mariella Devia, Giusy Devinu, Gregory Kunde, Marcello Alvarez.

[illegible] Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
Oggi Riposo. Domani **Otello** di William Shakespeare. Regia di Gabriele Lavia. Teatro Stabile e Teatro [illegible] Incamminati. Con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Susanna Marcomeni.

[illegible] Duse
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. [illegible].000/28.000
Oggi riposo. Domani **La cantata del fiore e del bufo** di Vincenzo e Nicola Piovani. Compagnia della Luna con Lello Arena e Norma [illegible].

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Ore 16
L. 3[illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or. 20,45,
L. 18.000/15.000
Oggi riposo. Domani **Il pianeta proibito. Shakespeare &** [illegible]

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Ore 20,45.
L. 21/15.000
Oggi riposo. Domani **Impossibili!**

T. della Tosse
AGORA'
[illegible] 247.07.93
Or.: 22,15. L. 18/10.000
Oggi riposo. Domani **Agoramania**

Piazza S. Matteo
Tel. 592.638
Or.: 21 L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510[illegible]
Ore 21; dom. 17
L. 20/18.000
Teatro Settimo in **Novecento** di Alessandro Baricco

CINEMA
Ariston 1
T. 208.549. Or.: 15,10/17,05 18,55/20,50/22,40 L. 10.000
Sab. dom. 12.000; mer. 7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549. Or.: 15 17,30/20,15/22,40
L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventurosa**

Augustus
Tel. 566.610
Or.: 15 ultimo 22,40
L. 10.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1
Tel. 585.410
Or.: 15,30/18,30/21,30
L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Lo sguardo [illegible] Ulisse
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michaelopoulos, E. Josepharon (Grec. '95) -- Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 586.418
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Una donna francese
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barytli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, [illegible] marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 193[illegible] quindici anni del loro [illegible] scoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Grattacielo
Or.: 16,15/17,55/20,10 22,30. Lire 10.000 sab./dom. 12.000; mer. [illegible] 7000
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) -- La torbida e sfrenata [illegible] tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.82.98. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Vite separate ☎
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) -- Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una p[illegible] doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Orfeo
Tel. [illegible].849
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il diavolo in blu ☎

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. [illegible]
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storia, paura, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 16/18,15/20,30 22,40 Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. 7000
Hong Kong Express
di A. Pyun, con R. Patrick, [illegible] Wen, B. James [illegible] '94) -- Un uomo uccide su commissione un generale corrotto dell'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dei killer [illegible] e vendicarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.451.
Or.: 15,30 - 22. L. 10.000
Sab./dom. 12.000
Braveheart. Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [illegible] McGoohan (Usa '95) - Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57 **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.451.
Or.: 15 ultimo 22,40
L. 10.000 Sab./dom. 12.000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Mondady (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia su quasi combinati [illegible] suoi zii fantasma e si innamora di una fanciullina [illegible] N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.451 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer [illegible] 7000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi
[illegible]. 562 137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. dom. 1[illegible] mer. 7000
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con [illegible] pazzo deposto a letto che tiene in ostaggio la città di New York N. V. 2h 10 **Thriller**

[illegible] ROSSE
[illegible] 413 838: **Alcione** tel. 614 965; **Centrale** 1 e [illegible] (tel 580.380); **Chiabrera** tel [illegible], **Cristallo** tel. 299 967; **Dionisio** tel. [illegible]; **Eldorado** tel [illegible] 7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,15/22,30
L. 6000/5000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Wey, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un [illegible] portatore di [illegible] e [illegible] [illegible] cammino [illegible] sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vivl. 14. 2h 05' **Drammatico**

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 21.15
L. [illegible]
[illegible] [illegible]

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
[illegible] RIPOSO

Lumière
Tel. 505.938
Or.: 20.15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30
L. 6000/7000/5000
Un'estate indimenticabile
di L. Pialat, con K. Scott-Thomas, C. Bolzoni, [illegible] Tudoracha (Fra. '94) Estate 1925 in [illegible] paese sul [illegible] isolato da [illegible] [illegible] militare romeno deve pustolare ostaggi bulgari [illegible] l'appresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

[illegible] [illegible]
[illegible]. 141
CHIUSURA ESTIVA

Chaplin
Tel. 880 069
Ore 21
L. 5000 soci [illegible] [illegible]
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. [illegible]
Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'agosto [illegible] 18
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Tel. 696.12.00. Poglichema
Or. 15,20/17,40/20 22,15 Lire [illegible]
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 [illegible], nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nel[illegible] spazio N. V. [illegible] 20 **Avventurosa**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.81.38
Or.: 20.15/22.30. Fest. 15,30 - 22,30 Lire 8000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa [illegible] In un secolo del futuro, [illegible] poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

SESTRI P.
Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro
T. 334.778. Or. 20,15 22.30 Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. 8000
I ponti [illegible] Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore [illegible] breve ma appassionata [illegible] un fotografo e una casalinga sposata. [illegible] [illegible] di Robert James Waller N. V. 2h 15 **Romantico**

S. [illegible]
Centrale
Tel. 288 033
Or.: 16/18, [illegible]
Lire 10.000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con [illegible] bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21
L. 10.000
Privat

CHIAVARI
Cantero
[illegible]. 309.938. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '[illegible] — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il no[illegible] [illegible] pianeta. N. V. 1h 45' [illegible]roso

Mignon
Tel. 309.984
Or.: 16,15/18,15/20,30/22,30
Lire 10.000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TV PRIVATE

Telenord
12 -- **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 **Cartoni animali**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animali**

Telegenova
12 **Calcio**, campionato italiano di B
12,45 **Telegiornale flash**
14 - **Un'occasione speciale**, rubrica
16,30 **Polvere di stelle**
18 **5 stelle al cinema**
18,15 **Bell'Italia, amate sponde**, doc
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
[illegible] - **Baci in prima pagina**
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
22,50 **Calcio. Avellino-Genoa**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport**, rubrica

Canale 7
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
15 **La sera del ballo**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scrittore Lobo**, telefilm
20,30 **Fuga nel tempo**, film
22 **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**, rubrica

Euro Mixer Tv
14 -- **Ho salvato l'America**, film
16,45 **I miei quartieri**
17 -- **Documentario**
[illegible]30 **Poliziotto a 4 zampe**, tf
19 **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news**
20,30 **Il diavolo non paga mai**, film
22 **Programmazione notturna**

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg - [illegible]** cronaca
18 — **60 minuti d'informazione**
19,15 **I vostri soldi**
[illegible] **Shopping club**
[illegible] **Riflessioni di fine ora**, inform
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
12,25 **Evening shade**, comm.
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and [illegible]** telefilm
14 -- **Portobello Road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Match music**, musicale
19,30 **Evening shade** comm
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, rubrica di attualità
22,45 **Primogiornale**
[illegible] **Auto tv**
23,30 **Market**
24 **Okey motori**, rubrica

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40-14,30-22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel**
18,15 **Bella Italia, amate sponde**
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo [illegible] college**

Telestar
15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. Squadra** speciale, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,30 **Una famiglia americana**
19,30 **FM in tv**, musicale
[illegible] **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Riflessi in un occhio d'oro**, film
22,40 **Programmi non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
[illegible] — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

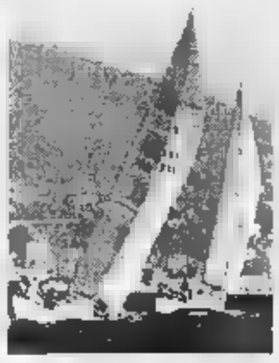
Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto,.. via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 [illegible] **piano**, prima pagina
21 **Andiamo al cinema**
22 **Prima pagina**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'[illegible]**

Primantenna
14,30 **Videocome**, supermarket
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Guarire**, rubrica
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Pallavolo**
22,45 **Appuntamento con Clea**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible] emittenti.

Bocce, la Chiavarese al palo

La Chiavarese Caudera puntava al sorpasso, ma la giornata di A1 ha registrato la sorpresa: soltanto 9-7 per Sturla e compagni in casa contro Bra Bocciofila, mentre la Bpt Ferrero dilagava contro Brb (12-4). Al termine del girone di andata la lotta per lo scudetto è aperta solo a Ferrero e Caudera. Pareggi 8-8 nelle altre due sfide fra Amici Chiavazza-Nitri Auto e Tre Strade-Tubosider. Classifica: Bpt Ferrero p. 92; Chiavarese Caudera 88; Tre Strade 65; Tubosider Torretta 63; Brb 61; Nitri Auto 59; Bra Bocciofila 55; Amici Chiavazza 43. In A2, solo la Rapallese Gandolfi strappa un pari ad Alpignano (8-8); sconfitte per l'Armese e contro gli Autonomi (10-6) e per la Roverino in trasferta con l'Auxilium (11-5). Nessun problema per la capolista Valtorrese: 12-4 con il Dlf. Classifica: Valtorrese 91; Auxilium 76; Alpignano 71; Roverino 68; Autonomi 64; Rapallese 62; Dlf 51; Armese 47. **[g. s.]**



Vela, bis di Livingston

CHIAVARI. Si è conclusa due regate venerdì e sabato la prima manche campionato invernale del Tigullio. Due giornate di sole e vento soddisfacente hanno caratterizzato la 3ª e 4ª prova dell'Invernale per yacht e regata delle classi Ims, Cbs e J24. Venerdì sul percorso a bastone di 13 miglia in evidenza nelle classe A crociera Ims «Jonathan Livingston» di Diana che ha vinto per pochi secondi su «Edimetra V» timonata da Pietro D'Ali. Sabato e tutte le imbarcazioni partecipanti all'Invernale si ritrovate alle 9 sulla linea di partenza per gareggiare su un percorso a bastone di 11 miglia. Nella classe crociera A ancora un successo per «Jonathan Livingston»: alle spalle «Poppea» di Greppi che precede «Edimetra V». Nella classe regata A il neocampione d'Italia «Flash» di Monique Donagemma ha il sopravvento «Profilo» di Eugenio Capotosti. **[d. s.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 11 Dicembre 1995 n. 38

I biancoblù hanno giocato in prevalenza all'attacco

Savona, pari amaro

A Poggibonsi si è fatto riacciuffare: 1-1 Gran gol di Riolfo, poi replica De Mozzi

Flavio Ferraro, allenatore del Savona

POGGIBONSI. Un buon Savona ha interrotto la serie di vittorie casalinghe dei Poggibonsi (quattro consecutive, nell'ordine contro Sestrese, Castelnuovo, Pinerolo, Camaiore). E' finito 1-1 il confronto allo «Stefano Lotti» tra due delle inseguitrici del tandem Pisa-Aosta. Novanta minuti piacevoli, quasi senza sosta, come è giusto che quando in campo ci sono formazioni di alta quota. Inoltre una partita davvero corretta (appena due ammonizioni), controllata abbastanza agevolmente dall'arbitro, che ha avuto comunque il suo da fare, talvolta, per invitare i due allenatori, Ferraro e Galbiati, a stare serenamente in panchina.

La partita ha infatti regalato numerose emozioni e capovolgimenti di fronte: il risultato è apparso sempre in bilico, le squadre hanno cercato il successo e a conti fatti si sono equivalse. Al vantaggio del Savona del primo tempo Riolfo, appena spedito sul rettangolo di gioco, ha replicato per i padroni di casa, nella ripresa, un habitué della rete, De Mozzi, giunto alla quarta segnatura «pesante» consecutiva. Questo non significa naturalmente che la frazione iniziale abbia visto la prevalenza dei savonesi e la seconda sia stata invece marca toscana. Le squadre nel corso del match hanno tentato di lasciare una impronta: il Savona fedele detto «la miglior difesa è l'attacco» e i Poggibonsi deciso a sfruttare sin dall'avvio la fantasia De Mozzi, l'elevazione di Corradi, accelerazioni Bindi.

La partita ha infatti regalato numerose emozioni e capovolgimenti di fronte: il risultato è apparso sempre in bilico, le squadre hanno cercato il successo e a conti fatti si sono equivalse. Al vantaggio del Savona del primo tempo Riolfo, appena spedito sul rettangolo di gioco, ha replicato per i padroni di casa, nella ripresa, un habitué della rete, De Mozzi, giunto alla quarta segnatura «pesante» consecutiva. Questo non significa naturalmente che la frazione iniziale abbia visto la prevalenza dei savonesi e la seconda sia stata invece marca toscana. Le squadre nel corso del match hanno tentato di lasciare una impronta: il Savona fedele detto «la miglior difesa è l'attacco» e i Poggibonsi deciso a sfruttare sin dall'avvio la fantasia De Mozzi, l'elevazione di Corradi, accelerazioni Bindi.

La prima opportunità è per i locali, al 13' proprio grazie all'elemento più in vista, De Mozzi. Spunto sulla sinistra e cross per la testa di Borneo, ma al momento battere a rete arriva decisiva la «smanacciata» del portiere Viviani. Il Savona fa comunque buona guardia nel settore difensivo, orchestrato con la solita sapienza da Sbravati. In avanti si muove bene Francesco Codice, l'ex di turno, le insidie giungono dalle conclusioni di Sole, Verdicchio e poi di Panucci (31') direttamente calcio piazzato, con intervento in due tempi di Quironi. Nel frattempo il tecnico Ferraro aveva rimpiazzato un centrocampista, Sole, con un attaccante. E al 35' un preciso invito Bocchi è raccolto dall'stesso Riolfo. Diagonale da sinistra e niente da fare per l'incolpevole Quironi. Lo 0-1 scuote il Poggibonsi, che fino a quel momento non aveva sfigurato. E' 38' quando Carobbi pesca Bindi che avanza e lascia partire un fendente e colpo sicuro. Viviani è superato, ma la sfera si stampa sul palo.

Nella ripresa, Galbiati immette Pagliuca per Armentano. Una significativa pressione caratterizza l'inizio dei giallorossi dopo l'intervallo. Ci provano Carobbi prima e Secci poi, ma ci vuole un doppio corner per raggiungere il pari.

Dalla bandierina Borneo trova la testa di Corradi, abile a fare da «torre» per De Mozzi, appostato nell'area piccola. Bella semi-girata e pallone alle spalle di Viviani. Lo stesso De Mozzi, sei minuti più tardi, ha pallone buono per il raddoppio su assist Senatore (che aveva rilevato Bindi, uscito zoppicante), il tiro da posizione favorevole è da dimenticare.

Paolo Bartolini

La Sestrese disattende ancora nel lunedì

Sconfitta in casa da un Saluzzo tutto cuore I piemontesi in rete al 41' grazie a un difensore

Sciorni, centrocampista della Sestrese

GENOVA. Il Saluzzo, il prossimo anno, chiederà alla Federazione una deroga: giocare soltanto in Liguria. Una battuta, soltanto una battuta, uscita dal clan di Sandro Damilano, ma ideale a fotografare alla perfezione il comportamento dei piemontesi quando hanno oltrepassato i Giovi, portandosi in Liguria. Successo 2-1 a Pontedecimo in ottobre, bis ieri a Borzoli contro la Sestrese (1-0).

Un gol realizzato dal terzino Careglio al 41' della prima frazione, utile per consegnare cinquesei tre punti vitali in chiave salvezza. Saluzzo al secondo successo stagionale e, fatto curioso, i sei punti sono arrivati appunto in Liguria.

Una Sestrese brutta, anzi bruttissima, non ha quasi mai impensierito la retroguardia ospite, con Beccari che ha dovuto compiere l'unica vera prodezza soltanto al 54', a respingere d'istinto un'acrobatica sforbiciata volante di Fossa. Altrimenti nulla, verdestellati stranamente abulici, a tratti quasi indisponenti per il ritardo nell'arrivare tutti i palloni, contro i più tonici giocatori del Saluzzo.

Tre elementi su tutti: Beccari a dare sicurezza al reparto arretrato, controllando con estrema sicurezza le poche conclusioni, quasi tutte punizione, scagliate dagli avanti verdestellati; il terzino marcatore Careglio, implacabile francobollatore dello spento Pennone ed anche in grado di pungere, con il gol partita; il regista Barale, conosciuto come il fratello della show girl Paola Barale, ma ieri a Borzoli autentico leader dell'undici granata.

La cronaca registra subito tanta confusione, con la Sestrese a cercare di prendere il possesso del campo, ma con scarsi risultati: e anzi il Saluzzo, di rimessa, a presentarsi con pericolosità davanti a Gestro. Al 37' prima palla gol del match, con conclusione di Titone dal limite dell'area che Gestro devia oltre la traversa; e il preludio al gol partita, che giunge al 41'. Punizione per il Saluzzo, Barale tocca lateralmente a Careglio che lascia partire un tiro violentissimo, la palla s'infila alla destra di Gestro. La reazione della Sestrese, limitatamente al primo tempo, si esaurisce in una punizione di Bevilacqua, respinta di pugni da Beccari (43').

Nella ripresa è ancora Bevilacqua, su punizione, a cercare il pareggio, inutilmente (62'); due minuti dopo l'occasionissima per la Sestrese, Fossa e Beccari a strappare applausi per le reciproche prodezze. Piemontesi che cercano di non chiudersi troppo, ed al 62' Lucca, dal limite, conclude a lato di poco; all'83' è ancora Lucca a servire in verticale Gillio, ma quest'ultimo, tutto solo davanti a Gestro, non riesce ad imprimere alla sfera la giusta potenza, ed il portiere verdestellato sventa. L'ultima opportunità capita sui piedi di Cavanna, ma il pallone sfiora il palo della porta difesa da Beccari.

Commento amaro di Sergio Ghilino, al 91'. «Forse abbiamo preso la partita con troppa tranquillità: settimana sentivo parlare di 19 punti, come il Saluzzo fosse stato un test tranquillo. Loro in verità non sono una formazione trascendentale, però hanno messo nella contesa impegno e cuore. Vorrà dire che dovremo soffrire fino al termine. Avessimo vinto, il Saluzzo sarebbe precipitato nel baratro... Bravi noi, nel rilanciarlità». Terza sconfitta consecutiva, 4 negli ultimi 5 incontri con intramezzato successo Asti: per la Sestrese è crisi profonda.

Giancarlo Scartozzoni

In trionfo il pilota di casa su Clio

«Rally Sprint» Orengo facile

DIANO MARINA. Senza Vidori Florean bloccati dai lavori alla loro Clio Williams, visti i ritiri di Sottile-D'Esposito tradito dal ghiaccio sul primo passaggio al Colle di S. Bartolomeo, la vittoria nella seconda edizione del «Rally Sprint di Natale» non poteva andare ad Alberto Orengo.

Così è stato. Il pilota di casa (Orengo abita proprio a Diano Marina) ha potuto controllare gli avversari dovendosi preoccupare, ma solo nelle due prove iniziali, di Sottile.

La vittoria di Orengo non è mai stata in pratica in discussione troppo superiore la sua Clio Williams che gli è stata messa a disposizione dalla «Meteco Corse», una macchina portata normalmente in gara nel Campionato italiano Due Litri da Andrea Saglio, presente anche lui alla corsa soltanto come spettatore.

Ad Orengo per vincere quest'ultima gara della stagione è bastato aggiudicarsi le prime tre prove, per poi amministrarsi nel corso del secondo giro, quando è stato protagonista anche di un testa-coda conseguenze nel finale della seconda prova. Proprio questa prova è stata sospesa dopo il passaggio di venti vetture, perché l'equipaggio Leali-Tessiore si è «girato» prova, rimanendo bloccato sulla sede stradale e costringendo così tutti gli altri a fermarsi.

Al secondo posto si è piazzato Claudio Vischioni, abituale «navigatore» di Deila nel Campionato Due Litri e stavolta pilota, che ha dovuto lottare fino alla fine con l'equipaggio savonese Rossi-Sanfrancesco (primi comunque in gruppo N) che hanno commesso un errore proprio all'ultima prova. Grande la rimonta dell'equipaggio Capelli-Cadore, sedicesimo dopo le prime due prove e terzo alla fine, grazie ad un secondo giro velocissimo ma anche molto spettacolare. Da segnalare anche il quarto posto dell'equipaggio varesino Biasuzzi-Biasuzzi, composto da padre e figlia.

A fine prova Alberto Orengo era davvero felice: «Vincere sulle strade casa, davanti ad amici e parenti, è sempre una grande soddisfazione. La macchina davvero buona, è la vittoria onestamente d'obbligo». Ora la stagione è davvero conclusa, almeno per quanto riguarda i rally nelle nostre zone. Si riprenderà il prossimo anno e, per quanto riguarda l'Imperia Corse, che ancora volta ha organizzato manifestazione, l'appuntamento è per l'inizio del 1996 con la disputa del «Rally delle Palme», valido anche quest'anno per Campionato italiano Due Litri e probabilmente al via ai primi febbraio.

Queste le classifiche della seconda edizione del «Rally Sprint di Natale». Assoluta: 1° Orengo-Ardissone (Clio Williams) 14'45"; 2° Vischioni-Agnese (Clio Williams) a 18"; Capelli-Cadore (Kadett Gsi) a 29"; 4° Biasuzzi-Biasuzzi (Kadett Gsi) a 32"; 5° Rossi-Sanfrancesco (Clio Williams) a 39"; 6° Tamagnini-Tamagnini (Clio Williams) a 41"; 7° Colombo-Lanteri (R5 Gti) a 47"; 8° Simone-Bottero (R5 Gti) a 51"; 9° Lupi-Musetti (309 Gti) a 54"; 10° Trotti-Gaetani (R5 Gti) a 55".

Classe A4: 1° Orengo-Ardissone (Clio Williams) 14'45"; 2° Vischioni-Agnese (Clio Williams) a 18"; 3° Capelli-Cadore (Kadett Gsi) a 29'. A3: 1° Molinari-Mondino (205 Gti) 15'54"; 2° Tornatore-Borro (106 Xsi) a 11"; 3° Pessina-Spagnoli (Corsa 1600) a 14'. A2: 1° Cangemi-Praticò (205 Rally) 16'23"; 2° Calì-Ferrero (205 Rally) a 8"; 3° Ferraris-Camino (205 Rally) a 29'.

N5: 1° Colombo-Lanteri (R5 Gti) 15'32"; 2° Simone-Bottero (R5 Gti) a 4"; 3° Trotti-Gaetani (R5 Gti) a 8". N4: 1° Rossi-Sanfrancesco (Clio Williams) 15'24"; 2° Tamagnini-Tamagnini (Clio Williams) a 2"; 3° Lupi-Musetti (309 Gti) a 13". N3: 1° Giordano-Boero (Corsa Gsi) 16'22"; 2° Botti-Coscia (Corsa Gsi) a 15"; 3° Pastorelli-Pastorelli (Corsa Gsi) a 40". N2: 1° Modena-Amoretti (Peugeot Rally) 16'09"; 2° Rolando-D'Amore (205 Rally) a 9"; 3° Gasparini-Leporati (106 Rally) a 14".

Massimo Novaro

Con il Pontedecimo

Il Pinerolo pari (2-2)

PINEROLO. Emozionante pari con il gol per parte tra Pinerolo e Pontedecimo. I locali non hanno brillato, in parte per l'appannamento degli uomini migliori ma anche per la non sempre felice disposizione tattica. I granata passano in vantaggio al 35' con Ferraris, abile ad insaccare punizione di Mannini.

Il Pinerolo pareggia in apertura di ripresa grazie ad un'azione personale di Fabbrini complice deviazione di Arduino. Al 66' Fabbrini ha la palla buona ma sciupa. Un pasticcio dei torinesi a centrocampo spiana la strada all'75' ad Arduini, che controlla e fredda Mulato con un rasoterra a fil palo. Ancora una volta Pallitto sposta il suo raggio d'azione e il Pinerolo pareggia: cross che esclude il portiere, Ceddia raccoglie a centro area e con estrema freddezza si aggiusta il tiro e realizza di precisione. **[m. o.]**

GIRONE A, SEDICESIMA GIORNATA: 27 RETI

Pisa-Nizza Millefonti 1-1

Pisa: Schiallino; Balestri, Rossi, Lucarelli, Rotta, Signorini; Baldini, Cini, Ghizzani, Felice (66' Belluomini), Martignoni (63' Del Rosso). **Nizza Millefonti:** Dal Seno, Prudenza, Maggio; Chetti, Vietto, Lasalandra (64' Rizzo), Giovine, Wellmann, Cavallito, Mansera (46' Sarracino), Galizia (84' Rametta). **Arbitro:** Sig. di Genova. **Reti:** 79' Del Rosso; 91' Wellmann.

Moncalieri-Camaiore 3-1

Moncalieri: Miglino, Pecoraro, Salerno, Camani, Segato, Costanzo, Caputo, Milani, Barison (88' Molinasset), Formato, Didu. **Camaiore:** Alberti, Gemignani G., Simonini, Benedetti S., Dianda, Cavallo, Maltegni, Famocchia, Bonuccelli, Bennati, Frediani (78' Lippi). **Arbitro:** Amuro Latina. **Reti:** 36' Barison, 62' Segato, 89' Camani, 90' Bonuccelli.

Pinerolo-Pontedecimo 2-2

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Blandizi (80' Chiaro); Pallitto, Salvai, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Ceddia, Cozzula (46' Mollica).
Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Tenconi; Arduino, Spaggiari, Pastine; Mannini (74' Pasini), Farcinto, Monte, Mosca, Ferraris. **Arbitro:** Callegari. **Reti:** 35' Ferraris; 46' Fabbrini; 75' Arduino; 83' Ceddia.

Saint-Vincent/Châtillon-Asti 2-4

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin, De Tommaso, Moschella, Bolla, Minisola, Di Bartolo, Penotto, Santoro, Bak (55' Rubino), Calamita. **Asti:** Farello, Palermo, Cacciola, Gamba (80' Paro), Porrino, Bucciol, Nastasi, Falzone, Schiavone, Nordi. **Arbitro:** Faverani di Lodi. **Reti:** 11' Nordi, 20' Falzone, 24' Minisola, 30' Nastasi, 40' D'Herin, 54' Schiavone.

Biellese-Colligiana 1-2

Biellese: Buda; Vaira, Barison, Mazzia, Ariezzo (84' Gallipoli), Fracon (68' Koffi); Giannini, Rossi, Comi, Girelli, Garegnani (76' Isabelli). **Colligiana:** Foti, Perna, Vitgiardi; Cianetti, Incarnato, Fazuoli (46' Ghini, 91' Pierini); Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Guidi, Rizzo. **Arbitro:** Perotto di Imperia. **Reti:** 28' Comi, 46' Sacchini, 77' Ghini.

Poggibonsi-Savona 1-1

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano (46' Pagliuca), (61' Senatore), Corradi, De Mozzi, Borneo (83' Spina). **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Capita, Sbravati, Panucci; Sole (22' Riolfo), Chicchiarelli (77' Tino), Codice, Valentino (87' Cattardico), Verdicchio. **Arbitro:** Girardi. **Reti:** 35' Riolfo, 63' De Mozzi.

Torrelaghese-Viareggio 1-2

Torrelaghese: Fiscaletti; Fruzza (63' Pescaglini), Valenta (81' Sainati); Chimenti, Fatticcioni, Gazzoli; Mattei, Cusini, Guidotti, Puppi, Rubinacci. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Stabilia, Zena, Manetti; Eritreo, Menicucci, Molucchi (52' Chiappini), D'Agostini, Pasquini. **Arbitro:** Palmieri. **Reti:** 18' D'Agostino, 32' Guidotti, 55' Molucchi. Espulso Eritreo.

-1

Sestrese: Gestro; Mieli, Perata; Noris, Turman, Bevilacqua (72' Fibrini); Cavanna, Sisinni, Pennone, Fossa, Marco. **Saluzzo:** Beccari; Chierpetto, Careglio; Lucca, Fornesi, Vittone (19' Salvai); Bianco, Titone, Ricco, Barale, Gillio (88' Giordano). **Arbitro:** Moretti. **Rete:** 41' Careglio.

1-1

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Ambrosini, Fiori, Scarpato, Mugnaini, (52' Lorenzini), Galli (85' Verdiani). **Aosta:** Fontana, Pongetti, Pugliatti, Campedelli, Stafico, Bertocchi, Erbaggio, Perinelli, Favilli, Fermanelli (28' Margherita), Zanotto. **Arbitro:** Del Sorbo, di Avellino. **Reti:** 21' Pugliatti (A), 32' Mugnaini (C).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	33	10	3	3	20	8
AOSTA	33	9	6	1	21	10
[illegible]	[illegible]	9	0	5	22	13
POGGIBONSI	27	7	6	3	17	11
CASTELNUOVO	26	6	8	2	17	12
[illegible]	26	7	5	4	17	12
[illegible]	[illegible]	7	4	5	16	11
COLLIGIANA	[illegible]	5	6	5	14	14
VIAREGGIO	19	4	7	5	15	16
CHATILLON SV	[illegible]	1	0	7	19	24
PINEROLO	17	4	5	7	20	17
ASTI	17	4	5	7	20	21
[illegible]	17	4	3	7	22	25
CAMAIORE	16	2	10	4	17	20
F. SESTRESE	16	4	4	8	14	25
[illegible]	14	2	8	6	15	24
SALUZZO	14	2	8	6	11	20
NIZZA MILL.	11	1	8	7	13	27

I [illegible]

5 reti: Frati (Torrelagh.).

3 reti: Fermanelli (Aosta); Bonuccelli (Camaiore); Fabbrini L. (Pinerolo).

7 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese).

6 reti: Comi (Biellese); Corradi M. (Poggibonsi); De Mozzi (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese); Codice (Savona).

4 reti: Campedelli (Aosta); Zaniolo (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); De Tommaso (Chatillon SV); Rubino P. (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Wellmann (Nizza Mill.); Cavallito (Nizza Mill.); Spinesi (Pisa); Farcinto (Pontedecimo); Ferraris (Pontedecimo); Panucci (Savona); Puppi (Torrelagh.).

PROSSIMO TURNO

17ª ANDATA 17/12 - ORE 14,30

[illegible]	CHATILLON SV
ASTI	POGGIBONSI
CAMAIORE	TORRELAGH.
COLLIGIANA	CASTELNUOVO
NIZZA MILL.	F. SESTRESE
PONTEDECIMO	MONCALIERI
SALUZZO	BIELLESE
SAVONA	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]

I locali tentano a ripetizione di fare bottino pieno, ma il team di Orcino fa quadrato

Loanesi fermata dalla Cairese: 0-0

E' il primo punto che i rossoblù cedono all'«Ellena»

LOANO. La Loanesi perde il primo punto all'«Ellena» contro una Cairese che si conferma più spumeggiante fuori dalle mura amiche che al «Vesima».

Lo 0-0, a ben vedere, è stretto per i padroni di casa che comunque, grazie al ko della Migliarinese, si confermano al secondo punto. Invernizzi, ancora una volta, ha presentato in campo un organico ben assestato in ogni reparto e che ormai non può essere considerato una sorpresa. La Cairese, che non era nella forma migliore, ha creato più di un problema ai padroni di casa, soprattutto a centrocampo.

La cronaca. Il derby si gioca davanti a una discreta cornice di pubblico: i tifosi rossoblù, in particolare, con il costante aumento di dimostrazione che la scorsa, sfortunata stagione è alle spalle. La prima azione, dopo dieci minuti di «studio», è di marca ospite: al 13' Orsi, al termine di una bella combinazione, mette fuori di poco. Passano due minuti ed è il portiere valbormidese Salamini a compiere un grande intervento su Vernice, splendidamente servito da Belvedere.

La partita è piacevole e le azioni si susseguono. Al 23' Buttiglieri a sfiorare il gol per l'undici di Orcino, mentre al 26' Belvedere costringe Salamini ad una deviazione in angolo che fa scattare l'applauso del pubblico. Al 38' una violenta punizione di Zoli termina di poco alta sulla traversa mentre il tempo termina con una azione di Vona che fallisce di poco il bersaglio.

La ripresa si apre con i padroni di casa all'attacco. L'azione più pericolosa arriva al 67' che è confezionata dai rossoblù. Al termine di una bella azione Monge, con un preciso colpo di testa, impegna Salamini all'intervento più difficile della gara. La partita si fa spumeggiante mostrando una leggera supremazia da parte dei padroni di casa. Al 69' sono però i ragazzi di Orcino che si rendono pericolosi con l'irriducibile Buttiglieri.

Gli ultimi dieci minuti sono tutti di marca rossoblù: Invernizzi & C. non ci stanno a cedere il primo punto stagionale. Dal canto suo la Cairese, facendo due calcoli, intuisce che il pareggio può essere soddisfacente. A un minuto dal termine però i locali sfiorano il colpaccio: un'imbucata di De Pedrini costringe Cappanera ad un difficile salvataggio.

La partita si chiude così con un pareggio che permette alla Loanesi di conservare il secondo posto. Dalle radiolina arriva la notizia che la Sanremese è passata a Migliarina. Per una squadra che l'anno scorso navigava in posizioni difficili, «rischiare» di archiviare il girone d'andata con il secondo posto non è poi così male.

Guglielmo Olivero

ENTELLA KO

Comunale stregato, ride la Folbas: 1-2

CHIAVARI. L'Entella non deve più giocare al Comunale: forse i bianconcelesti del presidente Bonino sono stati avvertiti che il Comune vuol togliere la gestione del campo alle società sportive, fatto sta che qui non ne azzeccano più una.

Anche la Folbas come la Sanremese e il Ceparana approfitta degli errori difensivi dei chiavaresi e si porta a casa il bottino pieno. Il 2-1 finale si forma nella prima mezzora. Al 5' Gabriele Rossi «sente» l'indecisione della difesa entelliana, punta verso Raffo, il libero Fornaroli non riesce a far scattare il fuorigioco e l'ala spezzina ha tutto il tempo di prendere la mira e battere il portiere.

Il secondo colpo della Folbas porta il team chiavarese sull'orlo del k.o. Al 21' Da Silva e Fornaroli sono in vantaggio su Illiano, il primo appoggia di petto al libero, questi cerca il controllo e si fa soffiare palla. Illiano ringrazia e supera Raffo. L'Entella riesce a tornare in partita al 25': Venuti calcia una punizione a due, la palla passa a lato della barriera e si infila vicino al palo.

Sull'entusiasmo Da Silva e compagni sfiorano il pari: al 29' Broccini compie mezzo miracolo su una cannonata di Palmieri, sul corner ancora il portiere spezzino in evidenza su colpo di testa di Ruvo. Nella ripresa assalti dell'Entella: massimo risultato una traversa (75') su colpo di testa di Righetti alzato da Broccini.

[d. s.]

Calabria-gol, sbancata Migliarina

La Sanremese non sbaglia

Straordinaria la Sanremese di Cichero

MIGLIARINA. Per gli scettici all'accesso la prova di ieri doveva rappresentare l'esame di maturità, quella decisiva per le sorti future della Sanremese. Ebbene, il team di Cichero ha superato questo esame a pieni voti, vincendo la dodicesima partita stagionale sulle tredici giocate (unico pareggio quello di Rapallo), e soprattutto sconfiggendo la seconda in classifica, la Migliarinese. Spezzini che ora non sono più sul secondo gradino, distanziati dalla Loanesi e con l'Imperia a premere. In attesa di un altro esame, quello casalingo di domenica contro la Loanesi: e poi alla ripresa del campionato, il derbissimo del Ponente, in trasferta contro l'Imperia.

Ma ritorniamo all'attualità, all'1-0 di Migliarina maturato con un'accorta condotta di gara a sfruttare l'occasione propizia con Calabria al 64', poi ancora all'attacco con il 2-0 sfiorato a ripetizione, e con la Migliarinese che soprattutto nella ripresa non è stata in grado di contrastare la manovra ospite. Una grande Sanremese, grande sulle individualità nonostante l'assenza del «tarzo» Lerda (brava al regista spumeggiante ma non l'ariete Presta), Baldissarri e Calabria in evidenza. Nel primo tempo le azioni si susseguono soprattutto a centrocampo con la Migliarinese più pungente. Alla mezz'ora fuga di Poletti, cross per Bertacchini che non riesce a deviare davanti a Siracusa. Azione analoga allo scadere, con Baloni in ritardo su un cross molto invitante. Poco prima la Sanremese si era resa pericolosa con Baldissarri, anticipato al momento del tiro. La prima offensiva della ripresa porta al gol partita. 64' Presta entra in area e tira su Panfietti, sulla corta respinta del portiere irrompe Calabria che realizza. Poi la partita cambia fisionomia. Migliarinese a riversarsi in avanti senza rendersi eccessivamente pericolosa. Sanremese a colpire in contropiede. Per tre volte Presta, Biolfo e Calabria hanno l'opportunità di portare la loro squadra sul 2-0, ma sprecano. Ultimo episodio degno di nota, l'allontanamento dal campo di Bertolla all'80' per doppia ammonizione. Al termine molte contestazioni dei tifosi locali per il direttore di gara, accusato di eccessiva pignoleria.

[g. s.]

Tra gli ingauni esordio gol di Monte

E la Samm (3-1) passa ad Albenga

Grimaudo ha esordito nell'Albenga

ALBENGA. La Sammargheritese, conducendo una gara tranquilla, conquista punti importanti al «Riva» superando l'Albenga per 3-1. Non inganni, però, il risultato «rotondo»: poteva essere sicuramente meno pesante per la squadra di casa. I dirigenti bianconeri non lo dimenticheranno alla fine, questa sconfitta è stata decisa da una direzione di gara che ha lasciato scontenti un po' tutti. Buoni invece sono stati i debutti di Grimaudo, ex Cairese e di Monte. Per quest'ultimo è stato un gradito ritorno, soprattutto per la giovane tifoseria. Monte, in campo per soli 20 minuti, è andato subito a segno.

L'incontro è iniziato con gli ospiti avanti, alla ricerca del gol per il ko a freddo. E già al 14' sono andati vicini alla realizzazione con Strigini, uno dei migliori degli arancioni. Ma una decina di minuti più tardi ecco arrivare il primo gol della Samm. C'è stato un cross dalla destra in area bianconera, i difensori ingauni hanno pensato bene di guardare gli avversari da debita distanza e così l'indisturbato Costa ha avuto tutto il tempo di girare in rete il pallone. Sotto di un gol l'Albenga non è riuscita a reagire e al 35' è arrivato il raddoppio dei genovesi ad opera di Strigini.

Nella ripresa l'Albenga ha illuso i sostenitori quando al 69' ha accorciato le distanze con Monte. Bella azione di Grimaudo che ha messo al centro per il neo acquisto: da buona posizione e di collo piede Monte ha infilato in rete. Sulle gradinate è tornato l'entusiasmo, ma è stata solo una fiammata.

All'84 l'arbitro Arini di Genova ha decretato fallo, dando alcuni inesistente, al giovane Pollio. Successivamente, tra lo stupore generale ha tirato fuori il cartellino rosso per l'albenganese e assegnato una punizione alla formazione ospite allenata da Primi Cerio. Si è incaricato tiro Colombelli che ha battuto incredibilmente Favalli. Sul finale stati anche gli arancioni a presentarsi davanti a Favalli che d'istinto ha evitato la quarta rete.

Roberto Pizzorno

Pari e tre espulsi al «Ciccione»: ospiti a segno con Bruzzo, risponde Celella

L'Imperia sciupa e frena la rincorsa

Due rigori falliti macchiano l'1-1 con la Lavagnese

IMPERIA. Due rigori sbagliati hanno impedito all'Imperia di tornare a vincere sul proprio campo e ad Adriano Pisano di esordire con una vittoria sulla panchina del «Ciccione». Gli errori di Minasso e Alfano dal dischetto hanno bloccato la rincorsa dei nerazzurri, che hanno perso un'occasione per scavalcare Loanesi e Migliarinese.

Tra i nerazzurri è fatta sentire l'assenza del difensore Avanzi, ma è soprattutto a centrocampo che l'Imperia ha evidenziato i maggiori problemi. Nel fulcro del gioco manca infatti un elemento come Barone.

Nel primo tempo l'Imperia è subito portata in avanti, sfiorando il gol in varie occasioni. Al 18' una punizione di Calzia è stata bloccata dal portiere ospite, mentre al 21' ancora Calzia, un pallonetto da oltre 30 metri, ha colpito la traversa. Nel finale gli episodi decisivi. al 37' Correale si è involato lungo la fascia centrale e ha servito in area Alfano, steso da un difensore. Dal dischetto Minasso ho clamorosamente fallito, tirando a lato. Al 44' la Lavagnese è passata in vantaggio, sfruttando nel modo migliore gli spazi lasciati dalla difesa imperiese sbilanciata in avanti. Giacomelli ha servito sulla destra Bruzzo che entrato in area ha scavalcato con un pallonetto Ancona in disperata uscita.

Nella ripresa l'Imperia si è gettata in avanti alla ricerca del gol e lo ha sfiorato al 58', quando Alfano ha concluso a lato in rovesciata, cross di Guerrieri. Il gol del pareggio è giunto al 62', al termine di un'azione elaborata, conclusa una prima volta da Minasso, il cui tiro è stato deviato da un difensore. Poi il pallone è terminato sui piedi di Celella che, solo davanti ad Antonpaoli lo ha trafitto senza difficoltà.

La gara si è accesa anche dal punto di vista disciplinare e ben tre giocatori hanno preso in anticipo la via degli spogliatoi. Nel finale l'Imperia ha cercato con insistenza il gol-vittoria e lo ha sfiorato all'89', quando Alfano è stato atterrato in area da Giuliani. Lo stesso Alfano dal dischetto ha incredibilmente colpito il palo. Alla scadere ancora un occasione d'oro per i nerazzurri, ma un colpo di testa di Celella è stato respinto sulla linea da un difensore ospite.

Luca Amoretti

Rapallo lotta

Con la Pegliese il 2-2 del cuore

GENOVA. La Pegliese si è illusa troppo presto di avere regolato i conti con il Rapallo: la squadra di D'Agostino tramortita dallo 0-2 iniziale non si è disintegrata, anzi nella ripresa ha trovato l'energia per agguantare un prezioso pareggio. Al 7' Pegliese in vantaggio: Cipani che un mese fa era del Rapallo è atterrato in area, rigore e Rizza non sbaglia. Al 14' raddoppio: gran tiro in area di Rizza, miracolo di Giovinazzo che ribatte ma Magnetto è lesto nel ribadire in rete. Al 37' Martini accorcia le distanze. Corner: palla indietro a Costa che di esterno indirizza a rete, Ronon blocca e il difensore si vendica del gol precedente realizzando in spaccata. Al 61' Neri entrato da 4 minuti si fa beccare dall'arbitro Battistella in fallo di cartellino rosso. In superiorità numerica il Rapallo trova il pari: Martini sulla fa largo e porge al centro per l'appena entrato Anselmi: per l'attaccante ex Albenga è un gioco appoggiare in rete.

[d. s.]

ECCELLENZA, TREDICESIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SCESE IN CAMPO

Imperia-Lavagnese 1-1

Imperia: Ancona; Dionisedi (71' Bella), Calzia; Guerrieri, Limarelli (60' De Simeis), Andrian; Novaro, Correale (55' Cassata), Alfano, Minasso, Celella.
Lavagnese: Antonpaoli; Rossini, Giuliani, Nucera, Puppo, Alessio; Bruzzo, Giacomelli (53' Garbarino, 71' Balsamo), Monari, Baldi (42' Capurro), Lupo.
Arbitro: Pedemonte.
Reti: 44' Bruzzo, 62' Celella.
Note: spettatori quattrocento circa; terreno in buone condizioni; sono stati espulsi Cassata, Alessio e Bruzzo; ammoniti Giuliani e Correale.

Entella-Folbas 1-2

Entella: Raffo; Ruvo, Venuti (83' G. Comezzana); Fornaroli (46' Righetti), Da Silva, Ghiorzo; D. Comezzano, Alessi, Palmieri, Celia, Della Pina.
Folbas: Broccini; Pulagi, Russo; Politi, Maida, Frija; G. Rossi, Faggioni, Illiano, Bandoni (79' Bruni), S. Rossi (65' Bocchini).
Arbitro: Bergonzi.
Reti: 5' G. Rossi, 21' Illiano, 25' Venuti.
Note: ammoniti Ruvo per gioco non regolamentare e Pulagi per gioco falloso.

Pegliese-Rapallo 2-2

Pegliese: Renori, Santagiuliano, Cipani, Giovati (70' De Sanctis), Podestà, Viviani; Rizza (57' Neri), Pesce, Magnetto, Proiumo, Ardinghi.
Rapallo: Giovinazzo; Martini, Saviotti, Malmusi (23' Cardinale), Alla Rovere (54' Marrale); Costa, Tonani, Lunberti, Balducci, Carbone (74' Anselmi).
Arbitro: Battistella.
Reti: 7' Rizza su rigore, 14' Magnetto, Martini, 79' Anselmi.
Note: terreno in buone condizioni, spettatori un

Sampierdarenese-Ventimiglia 1-0

Sampierdarenese: Riolfi, Vitali, Marcaccini, Calvillo, Franceschini (56' Bonomi), Lucarini; Mazzucchelli, Piazza, De Vita (63' Pesaresi), Alliotta, Gagliardi (22' Esposito).
Ventimiglia: L. Soncin, Garaudo, Ventura (46' Morello), Rotella, Blanchen, Unoli; Saba (73' Ierace), Villa, Russo, Luci (60' Priarc), S. Soncin.
Arbitro: Bordino.
Rete: 41' Esposito.

Ceparana-Busalla 1-0

Ceparana: Del Signore; Gentil, Venti, Chiappini, Fazzini, Adorni, Musetti, Guidi, Rombi, Mandalo (75' Emanueli), Moroni. **Busalla:** R. Balbi, Gatti, Ro- (70' Cannistrà), Sbravati, Mignacco, Balbi, Burgesio, Mulonia (70' Badino), Taddeo, Ottoboni, Pasciallo. **Arbitro:** Pollero. **Rete:** 27' Rombi. **Note:** terreno in condizioni discrete, spettatori circa duecento con contestazione finale ad entrambe squadre.

Migliarinese-Sanremese 0-1

Migliarinese: Panfietti; Poletti (65' Bella), Paganini; Ruggia, Olmi, Nicolai, Perrone, Leonardi, Bertacchini (79' Spadiacci), Biloni, Bertolla. **Sanremese:** Siracusa, Martini (81' Mesiano), Caruso, Trasalti, Baldissarri, De Vincentiis; Riolfo, Piccareta, Presta (75' Agnelli), Moroni, Calabria. **Arbitro:** Gabbrielli. **Rete:** 64' Calabria. **Note:** all'80' espulso Bertolla della Migliarinese.

Loanesi-Cairese

Loanesi: Durando; Pedrini, Zoli, Baldazzi, Gambarucci, Burastero (79' Infantino); Cappi, Monge, Belvedere (58' Amatruda), Vernice (85' Marchetti), Formoso. **Cairese:** Salamini; Lanzalti, Magliano; Cappanera, Pacifico, Rolando; Orsi (85' Ghiso), Cristino (69' Pietrolungo), Pensiero (64' Odella), Baccino, Buttiglieri. **Arbitro:** Giuffra. **Note:** terreno in buone condizioni; angoli 8-4 per Loanesi.

Albenga-Sammargheritese 1-3

Albenga: Favalli, Branca (46' Piu), Seitun; Boccardo, Barone, Sansalone; Mezzone, Grimaudo, Pollio, Massina, Guarisco (64' Monte). **Sammargheritese:** Boschi; Buzzurro, Gandolfi; Cumen, Strigini, Gualco; Costa, Perlusi, De Angelis (64' Romano), Ramponi, Damiani (65' Zani 79' Colombelli). **Arbitro:** Anni. **Reti:** 24' Costa, Strigini, Monte, 85' Colombelli. **Note:** terreno in buone condizioni; espulsi Pollio e Costa.

Al «Ferrando» la rete siglata da Esposito manda a fondo i frontalieri

Sampierdarenese, un gol d'oro

I lupi battendo il Ventimiglia riprendono quota

GENOVA. Valgono senza dubbio doppio questi 3 punti conquistati dalla Sampierdarenese all'Italo Ferrando: i «lupi» interrompono un lungo digiuno casalingo battendo con il minimo scarto il Ventimiglia. La Samp spicca un balzo verso l'alto e nello stesso tempo trascina la squadra frontaliera nel gorgo. I giallorossi hanno cambiato abitudini rispetto all'inizio della stagione: ora riescono a vincere in casa ma non sono più impeccabili in trasferta.

L'allenatore della Sampierdarenese Mango ha cambiato parecchie cose nella sua formazione dando fiducia a qualche giovane, per esempio Marcaccini e tenendo a freno i più esperti.

Non a caso il match winner è Esposito entrato dopo 22 minuti al posto di Gagliardi. Il gol-partita sul finire del primo tempo quando Esposito sfrutta un'indecisione della retroguardia frontaliera e batte Luca Soncin con un tiro non potente preciso dalla media distanza.

Nella ripresa il Ventimiglia mantiene quasi costantemente l'iniziativa le numerose azioni d'attacco non riescono mai a concretizzarsi in reali pericoli per Riolfi a causa della cattiva giornata degli attaccanti ventimigliesi.

[d. s.]

RECUPERI ROMEI

Ceparana stende Busalla

CEPARANA. Premessa: quella fra Ceparana e Busalla non è stata una bella partita, e le squadre sono uscite dal campo fra le contestazioni del pubblico. Conclusione: il Ceparana si affida all'estro di Rombi, cannoniere di indiscusse qualità, per vincere di misura (1-0), conquistare tre punti importanti e lasciare il Busalla a rimuginare, penultimo e con il rischio notevole di tornare in Promozione. Una partita da dimenticare, illuminata solo dal guizzo di Rombi al 27': servizio lungo di Moroni, stop volante e gran conclusione del centravanti rossonero, destro fulminante e Roberto Balbi è battuto. Il Busalla nella ripresa ha cercato di portarsi in avanti, non è mai riuscito a rendersi davvero pericoloso. Nei 20' finali Di Pace tenta il tutto per tutto inserendo Badino e Cannistrà al posto di Mulonia e Romeo: busallesi molto sbilanciati avanti, ma scarsi pericoli per la retroguardia difesa da Del Signore. **[g. s.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	37	12	1	0	32	7	
LOANESI	27	8	3	2	18	10	
MIGLIARIN.	26	8	2	3	17	10	
IMPERIA	25	7	4	2	20	9	
FOLBAS	24	6	6	1	21	9	
CEPARANA	20	5	1	3	17	13	
CAIRESE	15	3	6	4	20	18	
ENTELLA	15	3	6	4	8	9	
VENTIMIGLIA	13	3	4	6	13	16	
SAMPIERDAR.	13	3	4	6	11	18	
SANMARGH.	12	2	7	4	6	17	
LAVAGNA	12	2	6	5	7	12	
PEGLIESE	11	1	8	4	11	17	
RAPALLO	11	2	5	6	11	19	
BUSALLA	10	2	4	7	10	21	
ALBENGA	3	0	3	10	9	28	

ECCELLENZA

RISULTATI

PEGLIESE	RAPALLO	2-2
ENTELLA	FOLBAS	1-2
ALBENGA	SANMARGH	1-3
MIGLIARIN	SANREMESE	0-1
SAMPIERDAR	VENTIMIGLIA	1-0
IMPERIA	LAVAGNA	1-1
CEPARANA	BUSALLA	1-0
LOANESI	CAIRESE	0-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA (7/12 - ORE 14.30)

SANREMESE	LOANESI
VENTIMIGLIA	IMPERIA
	ENTELLA
SAMPIERDAR	PEGLIESE
CAIRESE	CEPARANA
FOLBAS	
	RAPALLO
LAVAGNA	ALBENGA

Promozione A: l'Argentina insiste, mentre si fermano sul pari Pietra, Cisano e Finale

Saltarelli-gol, e Vado galoppa

Doppietta del bomber, quattro gol per la capolista

Il girone B

Villaggio felice pari per le altre

Triplo 1-1, e soltanto il Villaggio di Antonio Odasso a festeggiare un successo ricamholesco, fortemente voluto per intensità agonistica e per le emozioni vissute al Centro sociale: questo il bilancio del poker di levantine del girone B di Promozione 3-2 del Villaggio sul Sesto Godano, con spezzini in vantaggio dopo 20' grazie a Matteucich su rigore. Dal dischetto pure il pareggio biancorosso, al 34' con Guerra.

Le altre tre reti nella ripresa, col Villaggio a portarsi sul 2-1 grazie a Bernardi (51') e due minuti dopo sul 3-1 con Olivieri. Ma il Sesta non si arrende, accorciando quando ormai il tempo è agli spiccioli, con De Matteis. Villaggio in festa. Grassorutese a mangiarsi le mani per la ghiotta opportunità gettata al vento.

Rapallesi ad esercitare un netto predominio territoriale, meritatamente in vantaggio ad inizio ripresa grazie a Capurro, più in grado di sciupare a ripetizione l'opportunità del raddoppio con Manzoni e Parodi. A tempo scaduto il pareggio dell'Albaro con Maglioni in mischia. 1-1 anche per il Riviera Fazzini, al Macera con la Fezzanese: partita nervosa, due espulsi tra gli ospiti (Correnti al 79' e Guzzoni al 90') spezzini in vantaggio al 25' proprio con Correnti e perdenti in sottopiede. Il pareggio dei rapallesi a metà ripresa con una violenta punizione di Sigismondo proprio sotto la traversa.

Parità anche per il Sestri Levante nell'anticipo di sabato sul campo del Baiardo. I corsari passano in vantaggio dopo pochi minuti grazie ad Agnetti, subiscono l'reazione dei «verdi» gelesi che raggiungono il pareggio al 29' su rigore di Pieralisi, molto contestato dai rossoblù ospiti. Nella ripresa il Sestri colpisce con insistenza il palo per ben tre volte, ma il Baiardo si difende con ordine e riesce ad ottenere il punto sperato alla vigilia.

[g. s.]

Se qualcuno nutriva dubbi (considerato il solo punto colto negli ultimi due incontri) sulle reali condizioni di salute del Vado, questi si sono dissolti ieri con il poker di reti che i rossoblù hanno rifilato alla malcapitata Olimpic Campoligure. La compagine di Pansera allunga sul Pietra (bloccato sul campo della Rivarolese), ma non su un'Argentina che Luca Gatti, autore di una doppietta, trascina alla vittoria contro l'Arenzano. Il Cisano, archiviata la sconfitta di Ospedaletti, conquista un punto contro il Coalma. Divisione della posta anche per il Finale: i ragazzi di Candido Cappa acciuffano in extremis la Bolzanetese. Diciassette le reti segnate, con l'unica affermazione in trasferta della Priese, nell'anticipo con il Molassana.

Vado superstar. L'Olimpic regge solo un tempo, costruendo l'azione più pericolosa con Martino: poi, nella ripresa, sotto i colpi dell'artiglieria rossoblu, per gli ospiti non c'è stato scampo. Ad aprire le marcature è stato il «vecchio» Toni Saltarelli al 63' grazie a un gol maturato su punizione battuta da Scalzi. Saltarelli segnava anche il secondo gol nodici minuti dopo. Poi, messa al sicuro i tre punti, la squadra di Ciarlo ha offerto sprazzi di spettacolo al pubblico del Chittolina che, divertito, poteva assistere ad altre due reti, realizzate da Palermo (82') e Bonomo (85'). I rossoblu ottengono così l'ottava vittoria stagionale e riprendono la marcia dopo la sconfitta col Pietra e il pari con la S. Olcese.

L'Argentina non molla. Ripresa a carburare, il team imperiese. Contro l'Arenzano arrivata la settima vittoria stagionale grazie ad una doppietta di Luca Gatti, ancora una volta grande protagonista. Il dirigente Mario Riccenti: «Una bella vittoria, che ci consente di staccare, almeno per domenica, il Pietra Ligure. Il Vado? Il risultato contro il Campoligure parla da solo».

La ripresa del Cisano. Dopo il ko subito ad Ospedaletti, la compagine di Viviano Rolando torna a collezionare punti. La partita con la Coalma non era delle più facili, ma alla fine il pareggio va stretto agli ingauni. I padroni di casa partono decisi e al 9' sfiorano il gol su punizione battuta da Siviero e deviata da Secco, con il terzino ospite Buffo che si salva in angolo. Al 15' Felandro spara addosso al portiere ospite: cinque minuti dopo lo stesso giocatore sfiora il palo. Al 35' Gardella, solo davanti al portiere, si fa anticipare dall'estremo difensore. Non cambia il quadro nella ripresa con il Cisano che cerca, ma non trova, il sospirato gol. Le azioni più pericolose arrivano soprattutto da Gardella, ma il risultato non si sblocca.

Recupero finalese. La compagine di Piovano va sotto di un gol contro la Bolzanetese ma poi, grazie ad una ripresa gagliarda, raggiunge il pareggio con Papalia. Il presidente Cappa: «Una partita sofferta, ma che non meritavamo proprio di perdere. Comunque abbiamo ottenuto il terzo risultato utile consecutivo, recuperando alcune posizioni». [g. o.]

Due gol ieri a Vado per Toni Saltarelli

La Prima. Altarese e Quiliano vittoriosi in trasferta

Il Bragno come un rullo ma il Pietrabruna regge

Nel Levante

Il Vallesturla tiene il passo

Volo il Bragno. La compagine di Caracciolo regola senza problemi il Millesimo ottenendo il nono stagionale.

A reggere il ritmo, pur staccata di tre punti, è il Pietrabruna che supera, ed in trasferta, il Vallecrosia nel big-match della penultima d'andata. Cede invece il S. Bartolomeo superato da un'Altarese che conquista la terza vittoria consecutiva.

Anche l'Alassio merita un cenno: la squadra di Giulio Grassi riscatta alcune uscite deludenti dividendo la posta sul campo della S. Ampelio. Punti più che preziosi per il Quiliano che passa a Santo Stefano. Ventidue i gol, con tre vittorie in trasferta.

Bragno-Millesimo 4-0. Il titolo di campione d'inverno è sicuro, quello per la vittoria finale un po' meno: ma la squadra di Caracciolo continuerà ad esprimersi su questi livelli nessuno potrà contrastarla.

Contro il Millesimo praticamente non c'è stata partita. Nemmeno dieci minuti ed i biancoverdi passano con Negro. Il raddoppio è invece opera di Chiarlone. Sul 2-0 le squadre vanno al riposo, con la sentenza finale già scritta. I padroni di casa però ricompensano il pubblico con altre due reti di Negro, su punizione, e Bagnasco. Il Bragno è primo anche nelle reti realizzate: ben 31.

Dianese-Borgio Verezzi 0-1. La compagine di Bergallo è ormai tagliata fuori dalla lotta per il salto di categoria. Contro la Dianese i rossoblù ottengono la sesta vittoria stagionale. Il gol che decide il confronto è realizzato da Fizzoli.

Zinola-Bordighera 2-1. Quinta vittoria stagionale dei nerazzurri che hanno in Lucido, autore di una doppietta, l'eroe della giornata. Per gli ospiti un ko che allontana ogni speranza di salvezza.

S. Ampelio-Alassio 2-2. Grande prova degli alassini che chiudono il primo tempo sul 2-0, grazie alle reti di Valente e Castellengo. Poi i blu-arancio si scatenano nella ripresa («Ma è facile quando si gioca in dodici», afferma rivolto all'arbitro il presidente alassino Grassi) e segnano con Perrussetto e Topa.

Vallecrosia-Pietrabruna 0-1. E' deciso da un gol di Sasso il big-match della giornata che consente agli ospiti di rimanere in scia al Bragno. Per i padroni di casa due reti di Campana annullate dopo numerose contestazioni.

Altarese-S. Bartolomeo 2-1. Il team valbormidese è l'unico a non aver accusato sconfitte. Niente male. Contro gli imperiesi vanno in gol Perversi e Savoia.

S. Stefano-Quiliano 0-1. La rete decisiva che consente alla compagine ospite «respirare» in classifica porta la firma di Recchia.

Poggese-Mallare 4-1. Quarto successo per la compagine imperiese che supera un Mallare ormai rassegnato. I gol dei padroni di casa sono realizzati da Cozza, Suppa, Soscara e Sorrentino. La Poggese con questa vittoria si avvia ad approdare ai quartieri alti della classifica. (g. o.)

Nel Levante

Il Vallesturla tiene il passo

Vallesturla e RivaSamba sempre più sù, Caperanese che sù era già e che amministra senza particolari problemi il suo grande vantaggio.

Nel **girone B** preoccupa il Camogli alla seconda sconfitta consecutiva: 0-1 con il Genoa Club Mignanego. E' vero che gli uomini di Mazzini dovevano vedersela con un cliente difficilissimo come la capolista Mignanego ma hanno gettato un pareggio quasi sicuro facendosi sorprendere da Danovaro al 76'.

Nel **girone C** la capolista Caperanese blocca ogni velleità del Varazze: lo 0-0 va più che bene agli uomini di Stagnaro anche Cogoleto e Gargiullo vincendo guadagnano due punti: la media inglese dà ragione ai verdeblù e le 8 lunghezze di vantaggio sulla coppia genovese consentono di dormire sogni tranquilli.

Non è più sereno invece il Pro Recco che incassa uno 0-3 senza troppe giustificazioni dalla Corniglianese e scivola al quarto posto.

Prezioso punto della Riese ottenuto in casa dell'Anpi Sport Casassa: pareggio con risultato finale 2-2. Con 14 punti i chiavaresi restano al di sopra della zona pericolosa.

Nel **girone D** ennesima impresa del Vallesturla che espugna anche il campo di Ponzano Magra e resta a un punto dalla capolista Sarzanese vincitrice di sua volta ma in casa del Don Bosco Spezia. Continua a stupire il RivaSamba che ottiene un rotondo 2-0 sul campo della Forza e Coraggio e sale al quinto posto.

Pareggio senza infamia e senza gloria del Carasco sul suo campo contro la Santerenzina (la partita è finita 0-0). Gli arancioni hanno trovato finalmente un sostituto al portiere Ghiorzo, si tratta dell'ex Lavagna Moresco. Buon punto ottenuto dal Casarza sul terreno della rivale Arsenal con punteggio 1-1. [d. s.]

La Seconda categoria dà spettacolo, in Terza super Carcarese

Il Camporosso dilaga e vola Nel girone B c'è un tris d'assi

Il Camporosso dilaga contro il Riviera dei Fiori e si conferma al vertice della classifica del girone A di Seconda categoria. Non molla però il Maglioio del presidente Catanda che vince all'inglese e rimane solo al secondo posto in virtù della sconfitta della Taggese in casa del Pontelungo. Nel girone B senza problemi le prime della classe Portovado Spotornese e Legino, vittoriose, mentre in Terza Savona in evidenza, oltre alla leader Carcarese, l'Aurora Cairo.

Seconda A. Con un risultato tennistico (6-1) il Camporosso ha superato il Riviera dei Fiori grazie alle reti messe a segno da Francesco Lettieri, Polimeni, Bagalà. Donne e Pavani (doppietta). Imita la prima della classe il Maglioio allenato da Bartolomeo Falco che con i gol di Panaro e Marzione liquida la San Lorenzo e rimane ad una lunghezza dalla battistrada. Vittoria importante del Pontelungo sulla Taggese e del S. Cecilia di Barisone sull'Andora con una rete di Porta.

Seconda B. Dopo il pareggio nel recupero con il Sassello, il Portovado torna alla vittoria. I ragazzi di Bovero superato l'Albisola con le realizzazioni di Michela e Caddeo e rimangono sempre in vetta, con un punto di vantaggio sulla Spotornese che ha vinto a Calizzano su calcio di rigore di Riello. Successo anche del Legino che vince contro la Cameranese. In rete Filippi e Festanti. Poker di Cengio e Veloce. I granata della Val Bormida con reti di De Michell, Gaiero e doppietta di Pannocchia travolgono il Sabazia, mentre i velocisti ottengono lo stesso risultato sulla San Nazario. Barosio e Giordano invece firmano la vittoria dello Speranza sullo Sciarborasca.

Terza Savona. Cammino senza avversari in un torneo che sta stretto alla squadra di Balocco. I biancorossi hanno superato la Letimbro. Non molla la matricola Pontevecchio che ha vinto a Calice. Da segnalare l'Aurora Cairo di Melara che nel derby ha «strapazzato» il Roccchetta di Cengio. [r. p.]

TERZA **IMPERIA**

«Giallo» a Sanremo. L'arbitro ha sospeso Sanremo 70-Cerianese al termine del primo tempo. Il direttore di gara ha preso questa decisione dopo che alcuni giocatori della Cerianese lo avevano «accerchiato», protestando per le sue decisioni. L'arbitro ha inoltre chiamato i carabinieri di servizio al campo e fatto scontare fino a casa. Per il calcio giocato, da rilevare la netta vittoria della capolista Laigueglia che ha superato 6-1 Sport club Alassio 1920, mentre il Leca ha vinto per 4-2 sul Balestrino Torrano. Gli altri risultati: Costarainera-Garlenda 1-0; San Biagio-Badalucchese 4-0; Riva Ligure-Villanovese 1-5. Classifica: Laigueglia p. 28; Sanremo 70 21, Cerianese 20; San Biagio 18; Garlenda e Costarainera 15; Villanovese e Leca 10; Sport club Alassio 1920 e Riva Ligure 7; Balestrino Torrano 2. [r. p.]

I «minori» del Tigullio

La Corte macina Sestieri e Leivi «mollano»

In Seconda Categoria il quartetto di testa si ritrova e torna a marciare quasi in perfetto accordo. La Corte non si fa intimidire dalla lega delle rivali mantenendo in casa il suo curriculum perfetto (sei incontri e sei vittorie).

In retroguardia sia Leivi che Sestieri Lavagna danno segni di risveglio conquistando importanti pareggi.

Risultati 12a: Boglasco-Rapallo 1-0; Vecchia Chiavari-Leivi 2-2, Corte 82-S.Ambrogio Uscio 2-1, Calvarese-Deiva 1-1, Cogornese-Moneglia 0-3, Sori-S.Lorenzo della Costa 1-0; Cicagna-Fontanabuonagattorina 2-2, Sestieri-G.V.Boglasco 1-1. Classifica: Corte p. 26; Sori 24; Moneglia e Deiva 23; Boglasco 21, Cicagna 20, S.Lorenzo 18, Boglasco 16, S.Ambrogio Uscio 15; Fontanabuonagattorina 13, Calvarese 12; Bargagli e Vecchia Chiavari 11, Cogornese 9; Leivi e Sestieri 8.

In Terza Categoria il Portofino allunga ma alle sue spalle non dormono Ne Calcio, Saline e A Ciassetta. Risultati 10a giornata: Portofino-S.Salvatore 1-0, Real Deiva-Saline Bacezza 2-3, Ne Calcio-Atletico Maggi 2-0; Bargone-Val d'Aveto 2-1; Villaggio-Segesta 1-2, Monilia-Ri Calcio 2-2; Aurorariva-A Ciassetta 2-2, Panchina Chiavari-Moconesi 1-2. Classifica: Portofino p. 24; Ne Calcio 22; Saline 20, A Ciassetta 19; S.Salvatore 18, Aurorariva 16; Bargone e Ri Calcio 15, Segesta 13, Moconesi 11; Panchina Chiavari e Atletico Maggi 10; Val d'Aveto e Monilia 7, Real Deiva e Villaggio 4. [d. s.]

PROMOZIONE, TREDICESIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	COALMA	1-0
FINALE L.	BOLZANETESE	1-1
AUDACE	OSPEDALETTI	0-4
CARLIN'S B.	PRAESE	2-0
JADO	OLIMPIC	4-0
ARGENTINA	ARENZANO	2-1
MOLASSANA	FINALE L.	1-3
PIETRA L.	RIVAROLESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	28	9	4	1	32	9
ARGENTINA	26	7	5	1	17	9
PIETRA L.	24	7	3	3	18	11
BOLZANETESE	21	6	3	4	19	13
ARENZANO	19	5	4	4	15	10
COALMA	19	4	7	2	10	5
FINALE L.	19	5	4	4	14	11
MOLASSANA	18	5	4	4	20	16
CISANO	16	4	6	3	15	16
RIVAROLESE	17	4	5	4	13	11
OLIMPIC	14	3	5	5	10	17
S. OLCESE	13	2	7	4	13	15
OSPEDALETTI	12	2	6	5	9	15
AUDACE	12	3	3	7	12	19
PRAESE	6	2	2	9	6	17
CARLIN'S B.	6	2	2	9	6	22

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 17/12 ORE 14.30

S. OLCESE	RIVAROLESE
OLIMPIC	ARGENTINA
OSPEDALETTI	FINALE L.
JADO	CISANO
PIETRA L.	MOLASSANA
BOLZANETESE	CARLIN'S B.
PRAESE	COALMA
ARENZANO	AUDACE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

PONTEDASSIO	BORGHETTO	0-0
S. FILIPPO	BORGIORATTI	3-1
BOGLIASCO	CAMPOROSSO	5-2
RIVIERA	FEZZANESE	1-3
GRASSORUTESE	ALBARO	1-1
PRIAMAR	SESTRI L.	1-1
VILLAGGIO	SESTA	4-2
S. STEFANO	MEDITERRANEE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	26	7	5	1	25	13
LIGORNA	26	7	5	1	15	11
BAIARDO	22	5	7	1	29	15
FEZZANESE	18	5	6	2	18	14
VILLAGGIO	21	6	3	4	16	12
BRUGNATO	20	5	5	2	16	11
GRASSORUTESE	20	4	6	1	20	16
BOGLIASCO	20	6	2	5	17	15
SESTA	17	4	5	4	14	14
ALBARO	17	4	5	4	11	13
MEDITERRANEE	14	3	5	5	10	11
S. STEFANO	13	2	6	5	12	13
RIVIERA	10	0	10	3	10	15
PONTEDASSIO	8	1	6	7	10	18
S. FRUTTUOSO	6	0	6	6	8	21
ORTONOVO	6	1	5	8	9	26

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 17/12 ORE 14.30

FEZZANESE	S. STEFANO
ALBARO	BAIARDO
ORTONOVO	S. FRUTTUOSO
GRASSORUTESE	BRUGNATO
MEDITERRANEE	VILLAGGIO
BORGIORATTI	RIVIERA
SESTA	LIGORNA
SESTRI L.	PONTEDASSIO

GIRONE B

RISULTATI

PORTOVADO	ALBISOLA	2-0
SASSELLO	SCIARBOR.	3-0
SPERANZA	ROCCHETTESE	2-1
CALIZZANO	SPOTORNESE	0-1
LEGINO	CAMERANESE	2-1
VELOCE	S. NAZARIO	4-0
CENGIO	SABAZIA	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	25	8	1	1	20	8
SPOTORNESE	24	7	3	0	18	5
LEGINO	21	6	3	1	17	7
SASSELLO	18	5	3	2	15	8
ROCCHETTESE	16	5	1	4	17	17
CENGIO	14	3	5	2	14	7
ALBISOLA	14	3	5	2	12	10
SPERANZA	14	4	2	4	15	16
VELOCE	12	4	1	5	14	13
CAMERANESE	12	3	3	4	15	14
CALIZZANO	10	3	1	6	8	15
S. NAZARIO	5	0	5	5	8	20
SCIARBOR.	3	0	3	7	5	16
SABAZIA	2	0	2	8	10	32

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

ALBISOLA	CENGIO
ROCCHETTESE	SASSELLO
SPOTORNESE	SCIARBOR.
CAMERANESE	CALIZZANO
S. NAZARIO	LEGINO
SABAZIA	VELOCE

SECONDA CATEGORIA: 10° GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CAMPOROSSO	RIVIERA	6-1
BORGHETTO	CELLE	2-1
PONTEDASSIO	S. FILIPPO	1-1
MAGLIOLO	S. LORENZO	2-0
PRIAMAR	DOLCEDO	2-2
S. CECILIA	ANDORA	1-0
PONTELUNGO	TAGGESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMPOROSSO	20	6	2	2	21	12
MAGLIOLO	19	6	4	1	15	7
TAGGESE	16	4	4	2	17	12
S. CECILIA	16	4	4	2	13	8
S. LORENZO	16	4	4	2	15	13
ANDORA	15	4	3	3	11	8
PONTEDASSIO	13	3	4	3	14	15
S. FILIPPO	13	3	4	3	12	14
DOLCEDO	12	3	3	4	19	17
CELLE	11	2	5	3	10	10
BORGHETTO	11	3	2	5	9	10
PRIAMAR	10	2	4	4	10	12
PONTELUNGO	9	2	3	5	9	15
RIVIERA	6	2	0	8	12	31

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

CELLE	CAMPOROSSO
RIVIERA	PONTELUNGO
S. FILIPPO	BORGHETTO
S. LORENZO	PONTEDASSIO
DOLCEDO	MAGLIOLO
ANDORA	PRIAMAR
TAGGESE	S. CECILIA

GIRONE B

RISULTATI

PORTOVADO	ALBISOLA	2-0
SASSELLO	SCIARBOR.	3-0
SPERANZA	ROCCHETTESE	2-1
CALIZZANO	SPOTORNESE	0-1
LEGINO	CAMERANESE	2-1
VELOCE	S. NAZARIO	4-0
CENGIO	SABAZIA	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	25	8	1	1	20	8
SPOTORNESE	24	7	3	0	18	5
LEGINO	21	6	3	1	17	7
SASSELLO	18	5	3	2	15	8
ROCCHETTESE	16	5	1	4	17	17
CENGIO	14	3	5	2	14	7
ALBISOLA	14	3	5	2	12	10
SPERANZA	14	4	2	4	15	16
VELOCE	12	4	1	5	14	13
CAMERANESE	12	3	3	4	15	14
CALIZZANO	10	3	1	6	8	15
S. NAZARIO	5	0	5	5	8	20
SCIARBOR.	3	0	3	7	5	16
SABAZIA	2	0	2	8	10	32

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

ALBISOLA	CENGIO
ROCCHETTESE	SASSELLO
SPOTORNESE	SCIARBOR.
CAMERANESE	CALIZZANO
S. NAZARIO	LEGINO
SABAZIA	VELOCE

TERZA CATEGORIA

RISULTATI

AURORA	ROC. CENGIO	9-0
CALICE	PONTEVECCHIO	0-1
CARCARESE	LETIMBRO	3-1
COSSERIA	VALLEGGIA	0-0
LUCETO	BARDINETO	4-1
PALLARE	DEGO	0-2
PIANA	MURIALDO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	25	8	1	1	23	10
PONTEVECCHIO	23	7	2	1	24	11
DEGO	20	6	2	2	16	8
AURORA	20	6	2	2	12	9
VALLEGGIA	17	5	2	3	26	10
MURIALDO	16	4	4	1	22	8
PALLARE	13	3	4	3	19	12
LETIMBRO	12	3	3	4	11	13
BARDINETO	12	4	0	4	11	13
PIANA	8	2	2	5	13	16
ROC. CENGIO	6	2	2	6	16	16
CALICE	3	0	3	7	14	27
COSSERIA	2	0	2	6	3	43

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 17/12 - ORE 14.30

BARDINETO	AURORA
DEGO	COSSERIA
CARCARESE	LUCETO
PALLARE	PIANA
PONTEVECCHIO	ROC. CENGIO
VALLEGGIA	CALICE

Pallanuoto: l'asso spagnolo in Coppa Len ha guidato il Pescara all'eliminazione del Savona

Estiarte e la Rari, i ricordi e la realtà

«Se riprendessero me e Ferretti sarei pronto a tornare»

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà l'aria tenera di ■ dolce fine settimana sull'estrema riviera di ponente, tant'è che Manuel Estiarte sembra bersi con gli occhi le palme e ■ mare di Bordighera. Le mani in tasca, tra i compagni di un Pescara che ■ ■ a qualche ora sbrigherà la pratica-Rari per garantirsi la permanenza in Europa, in una Coppa Len che da sabato sera fa ■ meno dell'Athena ■ conferma gli abruzzesi tra i massimi favoriti per la conquista del trofeo.

Ed è un Estiarte rilassato, tirato a lucido, ■ stesso che ha rifilato 6 gol al Savona nel match di andata, lo stesso che ad Imperia ■ ha firmati altri ■. «Sì, lo so. Badino, l'uomo-guida della Rari attuale, ho contattato Ferretti. Che posso dire? Max ■ era, ne è, molto contento. Certo: ■ ne riparlerà più avanti. Molto dipenderà anche da quel che si deciderà di fare di questa Roma. Se vince qualcosa, sarà più difficile che Ferretti possa andarsene...».

■■ Savona è una sirena il ■■ canto non trova un Estiarte sordo: «Chi dice che ■ ormai da Pescara non mi muoverei più, lo afferma per metter le mani avanti. Sono magari gli stessi che quando ho giocato a Savona mi gridavano che ■■ finito. Boh, credo che chi guarda queste partite troverà la risposta da solo... Se mi cercassero, mi troverebbero. Io in biancorosso ho vissuto alcune delle stagioni più belle del-

Manuel Estiarte nelle due gare contro il Savona in Coppa Len ha segnato 10 ■■

■ mia intera carriera, è vero che il passato non ritorna ma a me è rimasto quel grosso cruccio della Coppa Campioni scippata a Trieste. E ■■ Ferretti e Mistrangelo i sogni porrebbero anche diventare realtà».

Fin qui l'hidalgo che non conosce tramonto, l'asso di Manresa per cui il tempo sembra non passare. Assurdo pensare ad un ritorno suo e di Ferretti? Chissà: sabato sera lo sguardo di Mario Marino Badino accarezzava le tribune della piscina di Imperia pressoché gremite, nel tepore di un impianto coperto che a Savona per adesso ■■ si può che immaginare. Che la Rari possa pensare di trasferirsi momentaneamente ad Imperia - si sa - non è utopia. Nè che il ponente ■■ glierebbe a braccia (e sponsor?) aperte Mistrangelo & C.. E quelle palme, quel mare, ad Estiarte ■ Ferretti piacciono ■■ sacco...

Roberto Baglietto

Bogliasco, la solita storia

Derby «proibiti» per la matricola la Pro Recco ringrazia e intasca

La matricola Bogliasco lascia i due punti al Recco, così come al Savona. Il risultato del derby (9-12) è però ugualmente falso: la squadra di De Crescenzo si è «suicidata» piuttosto che soccombere ■■ duello. Il Recco è probabilmente più forte, ma lo era senza dubbio sabato perché aveva di fronte un'avversaria nervosa prima ancora di giocare, e nervosissima in acqua.

L'esperto più autorizzato a dir la sua è Eraldo Pizzo: «Sono state confermate le mie previsioni, il Recco ha imposto la sua classe ed esperienza. Ma il Bogliasco non ■ disperi· nelle sue attuali condizioni ha fatto il massimo. Non puoi regalare al Recco il portiere titolare. Il sostituto del giovane Minetti, l'ancor più giovane Bozzo, è stato catapultato nel mezzo di un derby sentitissimo, e tutto sommato se l'è cavata con onore. Certo con Minetti sarebbe stata tutt'altra musica».

Il presidente del Bogliasco Grondona difende a spada tratta Bozzo: «Si vince e si perde in 13, guai a gettar la croce addosso al ragazzino. Piuttosto me la prendo con la sfortuna che ha bloccato Minetti: un incidente assurdo, che ci ha privato del portiere titolare in un momento delicatissimo». Sugli arbitri il presidente glissa, sabato si sono vissuti attimi di tensione: il sindaco di Bogliasco ■ è «auto espulso» da bordo vasca dopo un battibecco con Auriemma. De Crescenzo va controcorrente: «Dicono tutti che abbiamo fatto il possibile, io ribatto che abbiamo commesso troppi errori, imperdonabile che un mio giocatore, Mannai, ■ faccia cacciare dopo 4 minuti, imperdonabile subire il 5-2 lasciando solo un avversario sotto porta a un secondo dalla sirena».

Albenga. L'Arenzano, ■ vittorie, un pareggio e una sconfitta, ha vinto il 2° Trofeo Camillo Bauer organizzato dalla Ponente Ligure. Seconda la giovanile del Savona che si è assai ben comportata, davanti ad Andrea Doria, al Ponente Ligure unico a battere i vincitori, agli svizzeri del Monthey e a un'Imperia rimaneggiata. **(d. s.)**

Pallavolo: sfortunato il Chiavari

Rapallo boom Agnesi, che jella

Settima giornata, sabato, per i campionati nazionali di B e C1.

Femminile. In B1 divergono le sorti delle due liguri: il Latte Tigullio Rapallo vince con un crescendo irresistibile la prova interna contro il Dermacolor S. Croce (15-10 15-3 15-2), l'Agnesi Imperia si batte con ardore ma alla fine soccombe sul terreno dello Spintermar Pisa (11-15 15-11 11-15 15-13 15-9). Niente di compromesso per il team di Biagio De Mieri che resta in zona di assoluta tranquillità (quinto posto con 8 punti) e che anzi proprio da questa sconfitta al tie-break in una palestra tradizionalmente ostica capisce di aver le qualità per recitare comunque da protagonista. Si aprono intanto promettenti orizzonti di fronte alle rapallesi di Mauro Pesce. ■■ 12 punti, tanti quanti quelli della capolista Bongiovanni Cafasse e della terza della classifica, il Soliera Modena, se ■■ ha diritto.

In B2 sicuro il cammino dell'Italbrokers Genova che costringe con qualche fatica il Cassano. 3-1 (15-11 14-16 15-11 15-11). Incerti i passi dell'Ecologia ai Rivarolo che frana in casa della Pro Patria Milano: 3-1 (15-9 15-6 8-15 15-8). Nessun patema per l'Italbrokers che con 8 punti si sistema nella «pancia» del gruppo, e allarme per le rivarolesi di Lunari che hanno solo ■ punti e 4 squadre alla spalle.

In C1, girone A, si salva solo il Sanremo approfittando però delle disgrazie di una scuginata 3-0 (15-7 15-8 15-11) al Chiavari 90. Niente da fare per il Pitma Recco in casa della capolista Fortitudo Torino, anche se la difesa è stata accanita: 3-1 (15-13 9-15 15-11 15-12). Niente da fare neppure per il Cv Sestri Ponente in casa dello Sgoam Milano: 3-1 (14-16 15-10 15-13 15-4). Il Pro Recco resta a 8 punti e si stacca di 4 lunghezze dalle seconde. Il Sanremo sale a 4 punti ma è quintultimo, ancor peggio il Sestri Ponente che di punti ne ha sempre 4 ma è terzultimo. Il Chiavari 90 ultimo a quota zero pare già rassegnato.

Maschile. In B2 il Chiavari, che presenta a sorpresa un Porro pienamente ristabilito, sfiora l'impresa contro la capolista Pavic Romagnano Sesia: 2-3 (14-16 8-15 15-7 15-13 10-15). E' la dimostrazione che la squadra di Leo Leontiev, se a ranghi quasi completi (mancava solo Testa) e concentrata, può mettere paura a qualsiasi avversaria. La classifica (quintultimo posto con 4 punti) non è però affatto rassicurante.

In C1 è sempre festa per l'Olympia Voltri: l'armata di Merello non solo vince a mani basse pure in trasferta (11-15 13-15 13-15 contro il Bressanoi ma ha una regolarità che ■ avversari si sognano. Infatti rimane da sola al comando a punteggio pieno. Pro Recco, Iris Carcare e Cus Genova sconfitte in casa, rispettivamente da Pino Torinese (3-15 6-16 6-15), Bodysystem Torino (12-15 11-15 6-15) e Novi (6-15 9-15 13-16).

S Pio X vincitore infine nel derby col Savona: 3-1 (17-15 15-5 8-15 15-10). **(d. s.)**

Per Telethon

L'Italbrokers sfida i cronisti

Stasera spettacolo stimolante nella palestra di via Cagliari a Genova, alle 20,30, partita-spettacolo per il «Volley Telethon»: una sfida organizzata dall'Ussi a sfondo benefico (l'incasso sarà interamente devoluto a Telethon-lotta contro le malattie genetiche) tra l'Italbrokers Genova (B2 femminile) e la Rappresentativa ligure dei giornalisti sportivi.

Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire, tra gli spettatori saranno sorteggiati diversi premi. Questi i risultati della 6ª giornata dei tornei regionali (C2 e 1a):

C2 maschile: Firex Albenga-Primavera 0-3; Avis Ameglia-Colombo Genova 3-0; Abissola-Pallavolo Lavagna 3-0; Finalborghese-Mabel Lavagna 0-3; Ig Genova-Avis Ceparana 3-2; Borea Team-Cogoleto Cassano (gioca domani Classifica: Avis Ameglia e Mabel Lavagna p. 12; Finalborghese, Primavera Imperia e Albisola Volley 8; Colombo 2; Cogoleto Cassini e Pallavolo Lavagna 0; Borea e Cogoleto una gara in meno.

C2 femminile: Iplom Vallescrivia-S. Pio X Loano 2-3; Tre Stelle Moneglia-Pgs Alassio 1-3; Piana Batolla-Avb Norman 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Altinia Carcare 0-3; Brianteo Mobili Imperia-Il Gabbiano Alassio 3-0; Arenzano-Vbc Savona 3-1; Ortonovo-Latte Fraschieri Varazze 2-3. Classifica: Latte Fraschieri p. 12; Vbc Savona, Ortonovo, Arenzano, Brianteo Imperia, Piana Batolla e S. Pio X Loano 8; Iplom Vallescrivia, Alassio e Avb Norman 6; Altinia Carcare 4; Tre Stelle 2; Latte Tigullio e Il Gabbiano 0.

D femminile: Maber Lavagna-Lunetta 3-1; Maremola-Villaggio S. Salvatore 1-3; Fontanabuonaauto-Maurina Imperia 0-3; Valponte-Albisola Latte Fraschieri 3-1; Quiliano-Audax Quinto 2-3; Le Oasi Molese-Avis Ameglia 3-0; Carese-Don Bosco Genova 0-3. Classifica: Maurina Imperia e Le Oasi Melese p. 12; Maber Lavagna e Audax Quinto 10; Avis Ameglia 8; Lunetta Villaggio e Don Bosco Genova 6; Albisola e Valponte 4; Carese, Maremola e Quiliano 2; Fontanabuonaauto 0.

D maschile (2ª giornata): Latte Ore Santa Margherita-Pgs Arma di Taggia 2-3; Levante-Don Bosco Genova 1-3; Psm Rapallo-Master Camogli 3-2; Levante Volley-Carrara 1-3; Pallavolo Spezia-Nuova Villetta Genova 3-0. Classifica: Pgs Arma di Taggia, Psm Rapallo e Don Bosco Genova p. 4; Levante Volley, Levante Carcare e Pallavolo Spezia 2; Master Camogli, Latte Ore Santa Margherita e Nuova Villetta Genova 0. **(d. s.)**

Giovanili nazionali e regionali: Allievi, la Cairese vince il «clou» col Legino, il Canaletto segna 10 gol

Juniores, il Ventimiglia stacca la compagnia

Nel girone A solo pari per la Loanesi, Sanremese battuta in casa

Questo è il quadro completo dei campionati maggiori di calcio. Calcio giovanile, s'intende, ma calcio a livello nazionale e a livello regionale.

Juniores nazionali, girone A: Albinese-Sestrese 6-0; Aosta-Brugherio 2-2; Darfo Boario-Fanfulla 3-2; Moncalieri-Châtillon 3-1; Nizza-Valenzana 4-1; Pinerolo-Biellese 0-2; Savona-Derthona 1-1.

Classifica: Albinese p. 28; Nizza 26; Savona 24; Biellese 22; Brugherio ■ Fanfulla 20; Derthona e Moncalieri 19; Ao■■ 16; Pinerolo 15; Sestrese 14; Châtillon 12; Valenzana 10; Darfo 8.

Juniores regionali, girone A: Ventimiglia-Argentina 2-1; Alassio-Cairese 1-3; Pietra Ligure-Carlin's 1-0; Imperia-Ospedaletti 4-1; Loanesi-Riviera Fiori 0-0; Sanremese-Vado 0-1; Cisano-Finale 3-2. Classifica: Ventimiglia p. 30; Loanesi 28; Sanremese 27; Imperia 26; Cairese 23; Argentina e Vado 21; Pietra 19; Ospedaletti e Riviera 15; Alassio 10; Carlin's 7; Cisano 5; Finale 3.

GIOVANISSIMI

Savona a raffica, la Loanesi frena

Ecco ■■ si sono comportati i giocatori più gio■■ della regione, in un turno che ha confermato la marcia del Savona nel girone A, il sorpasso del Baiardo ai danni di una Loanesi fermata sul pareggio dall'Albaro nel «B», ■ ■ dominio del Canaletto nel girone C.

Girone A: Imperia-Don Bosco 3-1; Pegliese-Busalla 3-1; Sampdoria-Voltrese 4-0; Argentina-Sampierd. 0-1; Pontedecimo-Sestrese 2-1; Savona-Praese 4-0. Classifica: Savona p. 27; Imperia 24; Samm e Pegliese 21; Pontedecimo 18; Don Bosco 12; Sestrese 11; Busalla 9; Argentino 8; Praese 4; Voltrese 0.

Girone B: Albaro-Loanesi S. Francesco 1-1; Genoa-Anpi Casassa 2-0; Nuova ■. Fruttuoso-Carlin's Boys 1-0; Ventimiglia-Vado 1-2; Ligorna-Baiardo 0-3; Ospedaletti-Molassana 4-0. Classifica: Baiardo p. 24; Loanesi 23; Ospedaletti e Vado 19; Albaro 18; Ligorna 11; Anpi Casassa e Carlin's Boys 10; Ventimiglia 8; Molassana 7; Nuova S. Fruttuoso 6.

Girone C: Lavagna-Samm 2-1, Canaletto-Rapallo 5-1; Don Bosco-Ortonovo 1-1; Folbas-Entella 1-1; Spezia-Ceparana 4-0; Migliarinese-Bogliasco 1-2. Classifica: Canaletto p. 27; Ortonovo 19; Don Bosco e Lavagna 17; Entella e Bogliasco 16; Folbas 13; Migliarinese e Samm 12; Ceparana 5; Rapallo 0. **(m. no.)**

Girone B: Pontedecimo-Culmv 3-0; Rivarolese-Pegliese 3-1; Busalla-Bolzanetese 1-1; Arenzano-Varazze 2-2; Multedo-Audace 2-2; Don Bosco-Voltrese 1-1; Praese-Cogoleto 1-0. Classifica: Pontedecimo p. 34; Busalla 25; Culmv 24; Multedo 23; Audace Campomorone e Pegliese 18; Rivarolese 17; Bolzanetese 16; Praese e Varazze 14; Voltrese 12; Cogoleto e Don Bo■■ 11; Arenzano 6.

Girone C: Grassorutese-Riviera 2-2; Cosmos-Pro Recco 0-1; Bogliasco-Borgoratti 2-2; Baiardo-Sampierd. 3-1; Ligorna-Sammargheritese 2-1; Molassana-N.S. Fruttuoso 1-1; Goliardica-Rapallo 1-2. Classifica: Grassorutese p. 28; Bogliasco 27; Pro Recco 24; Sampierd. 23; Baiardo 21; Borgoratto 19; Molassana 15; Samm 14; Goliardica e N.S. Fruttuoso 13; Cosmos e Rapallo 12; Ligorna e Riviera 11.

Allievi, girone A: Busalla-Pegliese 1-2; Multedo-Imperia 1-2; Sampierd.-Argentina 1-1; Cairese-Legino 3-2; Praese-Genoa 2-2; Sestrese-Pontedecimo 0-3. Classifica: Cairese p. 24; Pegliese 21; Legino 20; Sestrese 19; Pontedecimo 14; Imperia 12; Argentina, Multedo e Sampierdarenese 10; Praese 6; Busalla 5.

Girone B: Rivarolese-Savona 0-4; Loanesi-Albaro 1-2; Vado-Ventimiglia 2-1; Carlin's Boys-Nuova S. Fruttuoso 2-0; Molassana-Ospedaletti 0-2; Baiardo-Sampdoria 0-3. Classifica: Savona p. 27; Albaro 24; Loanesi e Ospedaletti 22; Baiardo 16; Ventimiglia 13; Vado 11; Carlin's Boys 10; Rivarolese 9; Nuova S. Fruttuoso 6; Molassana 1.

Girone C: Rapallo-Canaletto 1-10; Mazzettacandor-Lavagna 0-0; Entello-Folbas 4-3; Pro Recco-Sestri Levante 1-1; Bogliasco-Migliarinese 1-2; Ceparana-Spezia 0-7. Classifica. Canaletto p. 28; Migliarinese 23; Entella 22; Bogliasco 16; Folbas 14; Pro Recco 12; Mazzetacandor e Sestri Levante 11; Ceparana 8; Lavagna 6; Rapallo 4. **(m. no.)**

Basket: gli alassini sono i padroni assoluti della C2, in serie D bene Asso Savona, Gabbiano Andora, Tigullio e Granarolo

L'Autorighi cade in casa, il Le Guet non trova ostacoli

Chiavaresi battuti a domicilio dal Certaldo: la classifica ora si fa preoccupante

Parma e Costa sotto canestro: l'Autorighi è stato battuto in casa dal Certaldo

Basket maschile con brutte notizie, anzi, pessime da Chiavari ■ La Spezia, mentre continuano le giornate positive, meglio felici dell'Alassio.

C1. Sconfitta casalinga per l'Autorighi Chiavari col Certaldo (81-76), in un autentico spareggio nella zona bassa della classifica: dopo il roboante successo nel derby, per i chiavaresi un ko certamente inatteso. Disco rosso per la Tarros Spezia contro la capolista Montevarchi (82-68), questi gli altri risultati dell'11ª giornata: Livorno-Carrara 87-51; Prato-Colle Val d'Elsa 71-74; S. Vincenzo-Arezzo 100-82; Massa Cozzile-Cecina 84-80; Camaiore-Siena 85-74; rip. Pontedera. Classifica: Montevarchi e Massa Cozzile p. 18; S. Vincenzo 14; Prato, Cecina, Livorno e Colle Val d'Elsa 12; Siena, Carrara e Certaldo 10; Autorighi ■ Camaiore 8; Pontedera 6; Tarros La Spezia 4; Arezzo 0.

LE RAGAZZE

Elce lanciata, la Cestistica risale

Ecco i risultati del fine settimana per le compagini femminili liguri.

A2. Successo dell'Elce in Sardegna, contro il Selargius (75-68), e conferma del primo posto alla pari col Reggio Emilia, corsaro sul parquet della Marola Spezia (68-62). Altri risultati 3a ritorno: Bologna-Castel Guelfo 48-42; S. Miniato-Cus Cagliari 88-86 dopo un supplementare. Classifica: Elce ■ Reggio Emilia p. 16; Marola, Bologna e S. Miniato 12; Castel Guelfo 8; Cus Cagliari e Selargius 2.

B. Successo di misura per la Cestistica Savonese ■■ Valenza per 64-62, bene anche il Landini Lerici sul parquet della Valtarese (84-62). Altri risultati 2a ritorno: Alessandria-Collegno 61-56; Derthona-Cossato 72-71 dopo un supplementare. Classifica: Alessandria p. 16; Cossato e Collegno 14; Landini Lerici 10; Cestistica ■ Valenza 6; Derthona 4; Valtarese 2.

C. Questi i risultati della quinta giornata di andata: Ospedaletti-Dlf La Spezia 60-63; Polysport Lavagna-Pio X Rapallo 70-44; Cffs Cogoleto-San Michele Genova 41-66; Loano-Alassio 63-50. Classifica: San Michele p. 10; Polysport e Dlf 8; Loano ed Ospedaletti 6; Albatros Alassio 2; Pio X e Cogoleto 0. Dopo il girone all'italiana tutte le squadre accederanno ■ playoff, ma solo la vin■■ salirà in B. **(g. s.)**

C2. Decima vittoria su altrettanti incontri per il le Guet Alassio, 84-60 al Meci Sestri Levante. Dietro rimane soltanto il Loano, che passa sul parquet dello Spezia 1993 per 80-68. Altri risultati 11a giornata: Riviera Savona-Sarzana 74-78; Alverman Genova-Rossiglione 76-67; Imperia-Landini Lerici 80-73; Erg Cogoleto-Alcione Rapallo 74-52; Ospedaletti-Crdd Spezia 68-63; Interbasket Genova-Albenga 84-85; rip. ■■ Bosco Genova. Classifica: Le Guet p. 20; Loano 16; Crdd ed Alverman 14; Rossiglione, Albenga ed Erg 12; Spezia 1993, Lerici Interbasket, Ospedaletti e Sarzana 10; Meci ■. Don Bosco ed Imperia 6, Riviera ed Alcione 2.

D. Ecco i risultati dei due gironi liguri. Girone A: Vallestura-Cairo 67-82; Sanremo-Asso 56-59; Il Gabbiano Andora-Campoligure 91-49; Nova-Loano 54-73; Rolfo Imperia-Maremola 57-77. Classifica: Assobasket e Gabbiano p. 10; Loano e Maremola 8; Nova, Sanremo e Cairo 4, Compoligure 2; Rolfo e Vallestura 0. Girone ■: Granarolo-Pegli 64-48; Pontremolese-King 79-68; Tigullio-Pool 69-51, M.F.-Cus 74-60; Ardita-Virtus 88-78; rip. Canaletto. Classifica: Tigullio ■ Granarolo p. 12; M.F. 10; Cus e Pontremolese ■, Canaletto 6; King e Ardi■■ 4; Pegli, Pool e Virtus 2. Le prime tre di ciascun girone parteciperanno al girone finale a 6 squadre, mantenendo i risultati della prima fase; le prime tre del girone finale in C2. **(g. s.)**

I NOSTRI SERVIZI

PNEUMATICI
rivenditore autorizzato
Continental®

CONDIZIONATORI
autorizzato
Diavia
vendita e assistenza

ANTIFURTI
rivenditore autorizzato
GT AUTO ALARM

AUTORADIO
autorizzato
Blaupunkt - Sony
Pioneer - Grundig

Portate la vostra auto a casa sua.

Servizio ispezione programmata.

Ve l'abbiamo venduta. Nessuno la saprà assistere meglio di noi

Il servizio ispezione, per esempio: minuziosi controlli e operazioni per riparare quello che non va e prevenire quello che non andrà

Audi

Negro

Concessionaria per **ALESSANDRIA**

Audi

IL NOSTRO SUCCESSO GRAZIE ALLA VOSTRA FIDUCIA

ALESSANDRIA
Viale dell'Industria 8
ZONA D3

OFFICINA
Tel. (0131) 248.024

MAGAZZINO RICAMBI
Tel. (0131) 240.908

"L'INVERNO AMICO DIAVIA"
Convenienza e qualità del clima in auto
da subito per tutto l'anno.

APPROFITTANE SUBITO

NON ASPETTARE L'ESTATE

IL CLIMATIZZATORE PER AUTO

Diavia

DAL
15 DICEMBRE '95
AL
30 MARZO '96
INSTALLAZIONE CON PAGAMENTI DILAZIONATI

PROMOZIONE INVERNO

DAL
20 DICEMBRE '95
AL
20 MARZO '96

AGEVOLAZIONI SUI RICAMBI PER LE RIPARAZIONI IN OFFICINA

IL SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI NELL'AUGURARVI

BUONE FESTE

VI RICORDA
CHE RIMARRA' APERTO
ANCHE DAL 27 AL 29 DICEMBRE

VISITATECI!!!

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Lui: «Mi vogliono dimettere»

Su Manzone ore decisive

ALESSANDRIA. Settimana di appuntamenti importanti per l'amministrazione comunale. Si attendono decisioni sul futuro dell'iper Bennet di Astuti e per cercare di bloccare l'insediamento di un altro supermercato nella zona del Platano di Napoleone. Qualche novità, inoltre, è attesa all'interno della giunta, dopo l'insediamento ufficiale del nuovo assessore ai Servizi sociali Mario Torgani.

«Lunedì o martedì mi faranno la festa», ha esclamato giovedì scorso l'assessore alla Cultura ed alla pubblica istruzione Guido Manzone, incontrato all'uscita dal suo ufficio. Ed il cronista che chiedeva il perchè della annunciata decisione il responsabile della cultura ha aggiunto: «C'è chi vuole togliere di mezzo il difensore del futuro dell'ex ospedale militare». Al cui interno, ricordiamo, Manzone vuole sia creata la sede del polo culturale.

Il sindaco sul «dimissionamento» dell'assessore non parla, all'interno del gruppo consiliare leghista c'è chi vorrebbe le dimissioni di Manzone, anzi qualcuno dice che farebbe bene a dimettersi.

Oggi o domani, invece, si conoscerà il parere delle Circoscrizioni sulla delibera per modificare le norme di attuazioni del piano regolatore, per impedire l'apertura di nuovi iper in città, a partire da quello che «Al 2000» vuole in località Chiozzo, tanto che ha diffidato il Consiglio comunale ad adottare la delibera, minacciando in caso contrario richieste di danni. Il Consiglio potrebbe essere convocato per decidere venerdì.

Il sindaco, invece, attende il parere di un legale e una relazione dall'Usl per decidere se esistono elementi con cui sospendere l'apertura del Bennet.

Franco Marchiaro

Ieri nel pomeriggio il presidente della Camera al santuario

Pivetti, sorpresa a Crea

In veste privata. Ha visitato la Cappella del Paradiso: «Un monumento da valorizzare». Forse tornerà all'Epifania, per la «Messa del trifolau»

CREA. Visita a sorpresa, ieri pomeriggio, al Sacro Monte di Crea. Poco prima delle 16, accompagnata da alcuni amici astigiani, è giunta sul piazzale antistante il santuario il presidente della Camera, Irene Pivetti. «Una visita privata» e è affrettata a dichiarare al neopresidente dell'Ente Parco di Crea, Gigi Merlo, che le è andato incontro. La notizia è arrivata anche al direttore del Santuario, don Carlo Grattarola, che si è affrettato ad avvertire i componenti del consiglio direttivo del Parco.

Merlo era il vicepresidente, Franco Silva, e il vicesindaco di Ponzano, Bruno Tirone, ha accompagnato la Pivetti fino alla prestigiosa cappella del Paradiso, aperta di recente dopo lunghi e costosi restauri (circa due miliardi di spesa) durati oltre dieci anni. Proprio la notizia del restauro completato di recente ha convinto alla visita il presidente della Camera, che ha ammirato i gruppi scultorei e gli affreschi, complimentandosi con gli autori del restauro. «E' un monumento pregevole. Deve essere valorizzato: cercate una cinquantina di volontari che mi diano una mano».

Il Santuario di Crea e, nel riquadro, il presidente della Camera, Irene Pivetti

Scendendo dal Sacro Monte, Irene Pivetti ha avuto modo di soffermarsi in alcune cappelle del percorso e ha sollecitato il direttivo del Parco a provvedere alla sistemazione dei sentieri che ancora necessitano di essere ripuliti e resi più sicuri. «Ha lasciato intendere che ci aiuterà» commenta fiducioso Merlo.

La Pivetti ha poi fatto tappa alla basilica del Santuario dove il direttore del Parco, Amilcare Barbero, le ha fatto da guida illustrando, in sintesi, il valore storico e artistico del complesso mariano di Crea, meta ogni anno di un milione di pellegrini. Ultima visita il bellissimo chiostro, prima di lasciare il Sacro Monte, non senza mezza promessa.

«Forse Irene Pivetti sarà a Crea il giorno dell'Epifania - spiega Gigi Merlo -. L'ho invitata alla prima edizione della messa del trifulau che sarà celebrata dal vescovo, monsignor Germano Zacchuo. Ha detto che ci terrebbe essere presente».

Silvana Mossano

DUE LAMPI DEI

Sconfitta la Pro Sesto

Prima soddisfazione per mister Ferrari (foto), all'esordio casalingo con i grigi nel giro di due minuti nel primo tempo le reti di Gutili e M. Rossi. SERVIZI NELLO

Sono in prognosi riservata. Altri scontri nel fine settimana

Incidenti: 2 ragazzi gravi

Viaggiavano sulla bretella dell'«A26» all'altezza di S. Michele. Incerta la dinamica. Entrambi genovesi, di 19 anni. Ricoverati all'ospedale cittadino

ALESSANDRIA. Numerosi incidenti stradali tra sabato sera e domenica, per fortuna però solo uno con gravi conseguenze per le persone coinvolte.

Due giovani sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale cittadino per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera sull'autostrada «A26» nel tratto che attraversa il territorio comunale in direzione di Genova.

Non è ancora stata ricostruita la dinamica dell'incidente che ha visto coinvolti due veicoli, una «Suzuki» condotta da Luigi Fugazza, 53 anni, di Piacenza, e un «Ford» con a bordo due genovesi: Stefano Cotza, 19 anni, e Roberta Piedigrotta, anche lei diciannovenne. La Polstrada di Casale intervenuta per gli accertamenti non è ancora in grado di stabilire chi fosse alla guida del furgone. I corpi dei due genovesi erano fuori dell'abitacolo, ma non si sa con certezza se siano stati sbalzati dai finestrini. Sino a tarda sera le loro condizini erano molto gravi. Il furgone si è capovolto e si è fermato al centro della carreggiata. Poco distante il fuoristrada del piacentino.

Sabato sera invece sul ponte per Spinetta Marengo uno scontro frontale di due auto: sono intervenute le ambulanze della Croce verde ma non c'è stato nessun ferito grave. Incidente a mezzanotte anche all'incrocio vicino alla discoteca «Master» di Bosco Marengo, solo feriti lievi. **[s. m.]**

RAPINA ALLE POSTE

«Orafi sono assicurati»

VALENZA. Seconda rapina nel giro di pochi mesi all'ufficio postale di Palermo e, questa volta, a farne le spese sono gli orafi valenzani. Sono spariti, infatti, molti pacchi contenenti gioielli, spediti dalle aziende valenzane ai clienti siciliani. Si parla di un bottino di almeno mezzo miliardo. I banditi hanno agito in modo spregiudicato, prelevando in un impiegato delle Poste e portandolo con loro ai cancelli dell'edificio. Avuta via libera, si sono impadroniti di un furgone portavalori, caricando i pacchi con i preziosi e sparendo nel nulla. A Valenza, la notizia ha destato scalpore: «Ritengo che gli orafi non escano con le ossa rotte da questa ennesima disavventura - puntualizza il presidente dell'Associazione orafa, Lorenzo Terzano -: la spedizione via posta avviene con assicurate, a cui viene attribuito un valore pro-forma, la differenza è coperta dalla propria assicurazione». **[r. c.]**

Basaluzzo, 48 anni

Infarto uccide il sindacalista Piero Gemma

BASALUZZO. Profondo cordoglio in paese per l'improvvisa morte del sindacalista della Uil Piero Gemma, 48 anni, colpito da infarto sabato pomeriggio mentre si trovava nella cascina dei genitori. Ha accusato un attacco cardiaco, e si è accasciato a terra, davanti ai familiari che hanno subito dato l'allarme.

Ma l'uomo è morto prima dell'arrivo dei soccorritori. Era molto conosciuto a Basaluzzo, dove viveva con la moglie e un figlio, nell'abitazione di via Novi 1. Dipendente dell'Europa Metalli, era stato per anni attivista alla Uil di Novi. Negli ultimi tempi esercitava l'attività di sindacalista nell'azienda metalmeccanica serravallese. I colleghi di lavoro lo ricordano come «un compagno semplice, schietto e leale, che tutti stimavano. Da sempre in prima linea nella difesa dei diritti delle maestranze, aveva instaurato un ottimo rapporto anche con i dirigenti dell'Europa Metalli». **(m. d.)**

Minicantanti

Una undicenne di Gavi vince il Collodi

ALESSANDRIA. Avevano partecipato in cento, da tutta Italia, ma è stata una gaviese, Barbara Montecucco, 11 anni, ad aggiudicarsi ieri pomeriggio la finalissima di «Giovanissima '95 - Premio Collodi», che in un affollato Teatro Comunale vedeva in gara cantanti fra gli 8 e i 15 anni d'età. La gara sarà mandata in onda da Raidue, il 16 e il 23 dicembre alle 15.

Barbara ha proposto un testo scritto da Piero Robusto, «Giù le mani da mio fratello», che ha ottenuto il massimo dei voti dalla giuria dei ragazzi - dagli 8 ai 14 anni - e il secondo posto dalla giuria «tecnica» formata da giornalisti e discografici. Secondo un duo - Maria Grazia Volpe di Foggia e Cosimo Panozzo di Verona - con «La voce dell'amore» di Termini-Bonagura. Terzo classificato un ragazzino di Messina, Emanuele Triolo, con «La più bella partita» di Vuolo-Collando. Tutti hanno ricevuto targhe offerte dall'Agal e dalla Provincia. **(c. re.)**

CASALNOCETO

E' fuori pericolo l'anziano intossicato dal bruciatore

E' fuori pericolo Ernesto Gatti, 85 anni via Voghera 14, rimasto vittima con la moglie di un'intossicazione da ossido di carbonio causata dal malfunzionamento del bruciatore a metano. In settimana sarà dimesso dalle «Molinette» di Torino. Si celebrano domani, alle 15, nella chiesa di Casalnoceto, i funerali della moglie, Maria Spallarossa, 85 anni. Stasera alle 20,30 sarà recitato il rosario. Erano stati i vicini, giovedì sera, a dare l'allarme **[m. t. m.]**

ALESSANDRIA

Da oggi di nuovo regolari i treni per Recco

Riprende da oggi la normale circolazione dell'intercity 679 Milano-La Spezia e dei regionali 11213 Alessandria-Recco e 11214 Recco-Arquata, che aveva subito alcune limitazioni per lavori di ripristino sulla linea Genova-La Spezia **[r. al.]**

ALESSANDRIA

Il gruppo Abele a confronto sul volontariato

Stasera alle 21,15 nella sala «Maria Bensi» di via Parma 3, Roberto Maurizio del gruppo Abele terrà una conferenza sul volontariato. **[b. v.]**

CASALE

Bruciano rifiuti, forse per autocombustione

Incendio, ieri pomeriggio, alla ditta «Recuperi Generali» di Nunzio Loria, in argine Morano. Ha preso fuoco, forse per autocombustione, una catasta di rifiuti. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **(s. m.)**

CASALE

A Palazzo Guasco con An si parla di finanziaria

Oggi alle 21, a Palazzo Guasco, dibattito di An sul tema «Il perchè di un no alla finanziaria». Con l'on. Mario Zacchera intervengono Massimo Griffini e Gian Domenico Ruffa **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. (0131) 252.644. **Pocahontas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferreri). Tel. 234.240. **I ragazzi della notte.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000/8000.

Corso. Telefono 258.080. **Braveheart.** Ore 21,30. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Orario: 20,10; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Smoke.** Or.: 20,10; 22,25 L. 10.000. Posto unico.

TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.000. **No spik inglish.** Orario: 20; 22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Showgirls.** Or.: 19,30; 22. Lire 6000/5000.

SCRIVIA. Nuovo. Telefono (0143) 567.516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. I ragazzi della notte. Tel. (0142) 452.201. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 70.000. **Braveheart (Cuore impavido).** Ore 21. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Tel. 452.816. **Chiuso.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Ave il tardivo.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolly. Telefono (0143) 81.411. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 8000 (posto unico).

SCRIVIA. Telefono (0143) 62.895. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

Sociale. Telefono 861.326. **Allarme rosso.** Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Arrocchino. Telefono (0383) 648.124. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 20; Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).

Casale M.to: Freddi, Roma 170 (452.140).

Novi Ligure: Balardi, via Gisardengo 80 (22.16).

Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).

Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).

Valenza: Rasolli, v. Cavour 68 (941.[illegible]).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.541.

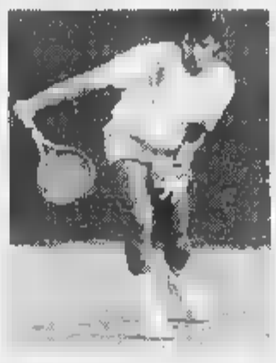
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Casale nuovo S.:** 858.763; **Carrosio:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** [illegible].

OLIVIERI
TV COLOR HI-FI
VIDEOREGISTRAZIONE
TELEFONIA - CELLULARI
VIDEOREGISTRATORE
HR-J325
VHS SHOWVIEW
LIRE 699.000
DX-50
SISTEMA Hi-Fi COMPATTO
Illumimagic COMPU PLAY
LIRE 679.000
TV COLOR STEREO 28"
AV-28VM1
LIRE 1.390.000
GR-AX600
Compact VHS
120xDIGITAL Stabilizzatore
LIRE 1.790.000
JVC
TI REGALA LA MENZIONE ALL'ASSISTENZA
Auguri
OLIVIERI
Via Pavese n° 55 - 15067 Novi Ligure (AL)
Tel. e Fax (0143) 73089

Juniores, il Casale è secondo

ALESSANDRIA. La capolista Asti vince per il rotto della cuffia con l'Acqui (2-1) mentre il Casale batte la Novese e s'insedia al secondo posto della graduatoria. Sono gli sviluppi del campionato regionale juniores, prima dello stop previsto dalla Lega. Ad Asti, i termali sono stati piegati al 90' da un arbitraggio scandaloso, culminato nell'espulsione di Manca, Ponti e di mister Merlo. Tutto regolare, invece, al «Palli», dove i nerostellati hanno vinto il confronto con i biancocelesti, andando a bersaglio con Maida e Franzini (2) e concedendo solo il punto della bandiera a Merlino. Con un gol di Coscia, il Monferrato ha espugnato Serravalle, superando il Libarna. Equo pari tra Felizzano-Vignolese e Castellazzo-Canelli. L'undici di Nisi (a segno con Giacalone) punta verso l'alto. Rovescio casalingo per il Pontecurone, umiliato dalla Don Bosco (0-4) e successo di ugual misura della Fulvius ad Asti con il Rocchetta. **[r. c]**



Sorprese al torneo di Novi

NOVI. Cadono le prime teste di serie nel Torneo di Capodanno, in svolgimento al Circolo Ilva di Novi. La sorpresa più clamorosa del weekend è stata la netta sconfitta di Francesca Conci (Tc Fidenza), eliminata da Jennifer Rodino (Tc Chiavari). La tennista emiliana, classificata C2, era tds numero 2 del tabellone, ma ha alzato «bandiera bianca» addirittura contro una Nc. Jennifer Rodino ha letteralmente preso ■ pallate» l'avversaria, che è subito apparsa disorientata, e ha perso il set iniziato per 5-1. Sul 3-0 del secondo parziale, Francesca Conci si è ritirata. E' finita anche l'avventura di Valentina Verderosa (Ronchi Verdi Torino), tds n.2 dell'Under 14 femminile, piegata da Stefania Quadrelli (Tc Chiavari). Tra le Under 12, brilla un'altra ligure, Francesca Corazza (Tc Genova), che ha prevalso per 6-2 4-6 6-3 su Krizia Borgarello (Pleiadi). Infine, esordio brillante per l'alessandrino Davide Resciniti, favorito nell'Under 12. **[m. d.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 11 Dicembre 1995 AL 38

I mandrogni piegano la Pro Sesto (2-0) e s'allontanano dalle zone calde della classifica

Grigi sugli altari dopo 2 mesi di crisi

Il tecnico Ferrari: «Per noi era fondamentale vincere»

ALESSANDRIA. Dopo quasi due mesi di astinenza, i grigi tornano al successo superando la Pro Sesto con il classico punteggio all'inglese (2-0). L'ultima vittoria al «Moccagatta» di capitan Fontana e compagni risale, infatti, al 22 ottobre scorso quando l'Alessandria si impose per 1-0 a spese del Conto. Il tecnico Ferrari, alla «prima» sulla panchina dei grigi di fronte al pubblico amico, è realista come e nel suo stile: «Per noi era troppo importante ottenere i tre punti in palio. Nella fraz■ iniziale siamo andati meglio che non nella ripresa. E' accaduto che i giocatori in vero di essere tranquilli per il doppio vantaggio accumulato nel primo tempo, sono stati presi da paura, dovuta secondo me, al l'impellente necessità di fare risultato pieno ed anche alla posizione in classifica».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ancora lavorare parecchio ed agire di mtia. Bisogna *avere più personalità ed essere* più costanti. Invece nella seconda parte dell'incontro abbiamo commesso anche falli stupidi ed inutili, inoltre quando conquistavamo palloni subito li regalavamo agli avversari. Questo è l'aspetto che mi dà fastidio anche se stiamo lavorando, giorno dopo giorno, per eliminare questi difetti».

Forse sul comportamento generale della squadra hanno influito le assenze, tre per squalifica ed una per infortunio, di quattro giocatori del calibro di Argentesi, Carletti, Avalle ed Giovanni Rossi. «Certo - dice ancora Ferrari - la dovuto inventare una formazione. Sono attendenti ma nei complessi posso dichiararmi soddisfatto di quanto hanno fatto vedere sia Lavia, nel ruolo di libero, che Merlano in attacco. quest'ultimo si è espresso su un discreto livello. Il risultato è comunque, legittimo anche se esiguo, dobbiamo cercare più continuità, insistere e migliorare dagli errori di singoli giocatori tanto, domani potremo rigiocare di nuovo».

È nata dai piedi di Salvatore Fresta la rete del raddoppio

Per Enrico Gutili la gioia del primo gol con la maglia dell'Alessandria. «E non solo per questo motivo - dice l'ex fluidificante della Pistoiese -. La mia rete è servita a sbloccare il risultato e ad infondere fiducia in tutti noi che infatti, abbiamo raddoppiato dopo neppure due minuti. Ammetto che nel primo tempo ci siamo espressi su livelli discreti mentre nel secondo siamo calati sensibilmente concedendo troppo l'iniziativa alla Pro Sesto. Ma stiamo procedendo da Carpi ad oggi, grazie Ferrari, ma solo come risultato, i miglioramenti collettivi ci sono e ciò ci darà certamente anche i punti».

Gutili descrive il suo centro: «Sulla palla - dichiara - proveniente dalla difesa ospite, mi sono coordinato bene ed ho colpito ancora meglio il pallone di destro, che, fra l'altro, non è il mio piede preferito, saettando alle spalle di Fortin. Siamo sulla giusta strada del pieno recupero, anche sotto il profilo psicologico».

Infine, per l'ex di turno Marcello Albino poche parole sul successo dei grigi. «Ci hanno creduto e sono stati cinici al momento opportuno».

Roberto Gelato

Fontana gran trascinatore

Riscossa pure di Notaristefano dopo i chiarimenti coi compagni

TOCCAFONDI 6,5: Una parata decisiva sull'incursione di Porfido. Poi il portiere dei grigi svolge un lavoro di ordinaria amministrazione: ■■■ nelle uscite.
FERRARESE 6,5: Prestazione minuscola per il difensore, che non fa toccare palla al giovane Nino. Porfido gli crea qualche problema ■ più ma il numero due dell'Alessandria mette «la museruola» anche al più esperto attaccante della Pro Sesto.
GUTILI 7: Il gol non è una rarità per l'ex pistoiese, che però firma il primo centro stagionale con il piede «sbagliato», cioè ■ destro. Poi, suggella una prestazione perfetta con incursioni efficaci.
MARIOTTO 6,5: Agisce da incontrista sulla fascia destra ed è efficace nella marcatura del vivace Lo Priore. Eccede nei falli e viene giustamente ammonito.
LIZZANI 6: E' piuttosto ruvido il duello con Sala, ma lo stopper non si lascia intimidire e concede poco al centravanti lombardo. Eccellente nello stacco aereo.
VIVANI (dal 35' st) ng: Entra a partita già decisa e non ha occasioni per dimostrare il suo vero valore.
LIVON 6,5: All'esordio stagionale, e nell'insolito ruolo di libero, offre un buon contributo alla causa dell'Alessandria. Sicuro nelle chiusure, tempestivo e grintoso ■■i contrasti, non fa rimpiangere Argentesi. Nel finale di gara, torna in marcatura e lascia a Mariotto ■ compito di ultimo uomo.
MATTEO ROSSI 6,5: Piene bene la posizione sulla fascia destra e segna con grande freddezza il gol del 2-0, che mette al sicuro il risultato. L'azione è forse viziata da fuorigioco, ma il tornante ha il merito di mantenere calma e lucidità davanti al portiere della Pro Sesto, che gli ■■■ a valanga sui piedi.
VENTURI (dal 30' st) ng: Con i grigi in difesa del 2-0, non ha molti palloni giocabili.
NOTARISTEFANO 6,5: Chiariti gli equivoci con i compagni, torna ad essere un importante punto di riferimento per la manovra della squadra, ma si fa valere anche in copertura. Con esperienza, si procura molte punizioni a metà campo, o commette falli «tattici» che spezzano l'azione degli ospiti.
MEMMO 6: Meriterebbe otto per l'impegno e la determinazione con cui si lancia sempre all'inseguimento del pallone. ■ testa è efficace, con i piedi lascia un po' a desiderare, ma nel complesso il ■■■ contributo è importante. Giudizio pienamente sufficiente.
GIRALDI (dal 24' st) ng: A due mesi dall'ultima apparizione (match casalingo con la Massese), torna a prendere confidenza con l'erba del «Moccagatta».
FONTANA 7,5: Nel primo tempo, è il vero trascinatore dell'Alessandria. Illumina il gioco con aperture splendide e non disdegna i tiri dalla lunga distanza. Sta trovando la miglior condizione, ma non ha ancora nelle gambe i novanta minuti. Quando si concede una pausa, cala immediatamente d'intensità l'azione a centrocampo.
FRESTA 6: Nasce dai suoi piedi ■ rete del raddoppio. L'ex avellinese non è al meglio e non trova quasi mai lo spunto in dribbling. Ma sono ingiustificate le critiche mossegli da qualche tifoso del «parterre».

Massimo Delfino

Gli autori delle due reti: Enrico Gutili e Matteo Rossi

Nel girone P, la Gaviese vince a Villalvernia

I fubinesi si arrendono all'ormai del Calliano

ALESSANDRIA. Nel girone O di **Seconda categoria** lo scontro al vertice fra Sporting Fubine e Calliano, si è risolto con ■ netta vittoria degli ostigiani. I risultati. Junior - '90 Quargnento Solero 2-0; Masiese-Isola 2-0; Moncalvese - Junior Serravalle 5-0; Moranese '92- Frassineto 1-0; Napoli Club Asti Est-Mirabello 7-2; Popolo - Castelnovese 1-2; Sporting Fubine - Calliano 0-2. **Classifica:** Calliano, 25; Sporting Fubine, 23; Moncalvese, 22; '90 Quargnento Solero e Moranese '92, 21; Frassineto, 20; Castelnovese, 19. Mirabello e Masiese, 17; Isola 14; Popolo e Napoli Club Asti Est, 13; Junior, 13; Junior Serravalle, 4.

Sagra dei pareggi (6 su 7 gare) nel **girone P**: l'unica vittoria l'ha colta la Gaviese sul campo di Villalvernia. Fresonara dunque sempre in vetta con un punto ■ vantaggio sullo Strevi. Risultati: Audace Club Boschese - Strevi 0-0; Bassignana - Torregarofoli 0-0; Cabella - Garbagna 2-2; Casalcermelli - Neerchese Spinetto Marengo 0-0; Fresonara - Piovera 2-2; Vignolese - Pozzolese 0-0; Villalvernia - Gaviese 1-2. **Classifica:** Fresonara, 24; Strevi, 23; Piovera, 22; Casalcermelli, 20; Villalvernia, Audace Boschese e Vignoles, 19; ■eechese Spinetta M. ■ Gaviese, 17; Garbagna, 16; Cabella, 12; Bassignana, 8; Torregarofoli, 6.

In **Terza categoria**, nel **girone A**, prosegue la rincorsa del Carpeneto, che è andato ad espugnare il campo della Capriatese. Roccagrimalda - Silvanese 1-0; Mornese - Tassarolo 0-0; Don Bosco AL - Luese 3-0; Casalbagliano - Castellettese 0-3; Capriatese - Carpeneto 1-2; Frugarolese - Cantalupo 5-2; Pro Molare - ■ Mulino 0-6. **Classifica:** Carpeneto, 30; Roccagrimalda, 28; Frugarolese, 27; Silvanese, 25; Castellettese e Don Bosco, 20; ti Mulino, 18; Capriatese, 17; Tassarolo, 14; Luese, 13; Mornese, 10; Cantalupo, 8; Casalbagliano, 6; Pro Molare, 4.

Nel **girone B** gli alessandrini dell'Eco Don Stornini continuano incontrastati il loro dominio, mentre il San Giuliano Vecchio è stato ancora sconfitto, stavolta dall'Europa, che lo affianca ■ secondo posto in graduatoria. Risultati: Orione Audax Tortona - Aurora 1-1; Molinese - Spineto 1-1; Europa - S. Giuliano Vecchio 2-1; Cascinagrossa - S. Giuliano Nuovo 1-0; Castelnuovo - Fulgor 1-1; Carbonara - Eco Don Stornini 0-1; Sporting Eliorapida - DLF Alessandria 0-4 (ha riposato la Sansebastianese). **Classifi■**: Eco Don Stornini, 31; San Giuliano V. ed Europa, ■; Cascinagrossa, 20; Sansebastianese e Spineto, 17; Carbonara ■ Aurora, 16; Molinese, 15; Fulgor e DLF Alessandria, 14; San Giuliano N., 13; Orione Audax e Casalnoceto 10; Sporting Eliorapida, ■.

Ettore Piraccini

PROMOZIONE, ■■■ D

Padroni di casa sconfitti (0-1), si dimette il tecnico Arcella

Comollo issa bandiera bianca con lo scatenato Monferrato

NOVI. Monferrato corsaro a Novi, batte 1-0 la Comollo. Inutile a questa nuova battuta d'arresto mister Arcella, a fine partita ha rassegnato le dimissioni. Anche oggi ha dovuto inventare la formazione mischiando dall'inizio le juniores Forte ogni domenica lavora in emergenza, avendo comunque a disposizione una rosa non all'altezza di un campionato di promozione. «Domani si riunisce il direttivo - dice ■ presidente Mallettani - e discuteremo anche delle dimissioni di Arcella che mi auguro possa ripensarci». A rendere meno amaro questo momento per i biancorossi è ■ coppa ricevuta ieri a Torino, all'assemblea regionale della Figc, per la vittoria nel campionato di prima categoria dello scorso anno.

«Sarebbe stato più giusto il pareggio - aggiunge Mallettani - ma comunque il Monferrato non ha rubato nulla. Abbiamo le attenuanti di sei assenze per infortunio e delle non perfette condizioni fisiche in cui hanno giocato Dameri e Cappella». Riscattare il giusto della vittoria Augusto Papalia, dopo un paio di tiri deludenti: «Dopo due sconfitte consecutive, la vittoria di oggi ci rilancia in campionato. Una vittoria che abbiamo cercato fin dal primo minuto costringendo la Comollo per almeno mezz'ora del primo tempo nella propria metà campo».

La cronaca. Dopo il minuto di raccoglimento per la morte di Piero Gemma, sindacalista novese e affezionato tifoso della Comollo, sono gli ospiti a menare la danza, senza creare grossi ■ivdi a Pastore. Il primo tiro in porta è di La Salvia al 31' con Pastore che para a terra. La Comollo risponde sul finire del primo tempo con ■■ palo di combinazioni tra Dameri e Tafuri i cui tiri finiscono a lato di poco. Ripresa. Inizio baldanzoso della Comollo: al 1' un tiro di Tafuri impegna a terra Gamalero. Ma sono gli ospiti ■ passare all'8': lunga fuga di Mori che sfugge a Degiorgis e dal fondo crossa, smanaccia Pastore che serve involontariamente il nuovo entrato Bonanni che da un metro insacca. I biancorossi hanno in seguito varie occasioni per pareggiare ma le sciupano: l'opportunità più ghiotta capita al 34' a Dameri che, servito da Cappella da pochi passi tiro addosso al portiere.

Massimo Putzu

Comollo: Pastore, Cuttica, Degiorgis, Forte (31'st Loritol, Montelione, Trussi, Rapetti, Tafuri, Dameri, Cappella, Zerbo. **Monferrato:** Gamalero, Dellatorre, De Faveri, Favarin, Benazzo, Guaraldo, Costa, La Salvia, Bonussi (23'st Barile), Lo Puma (1'st Bonanni), Mori (43'st Fasciolo). **Arbitro:** De Lucia. **Rete:** 8' st Bonanno

Il derby finisce sullo 0-0: i più delusi sono i grigiobordeaux

Un pareggio senza squilli tra Sarezzano e Castellazzo

SAREZZANO. Finisce senza la miseria d'un gol il derby tra Sarezzano e Castellazzo (0-0) e chi si attendeva i fuochi artificiali dallo scontro tra due squadre tanto motivate, è rimasto deluso. Il padroni di casa infatti, ■■■ reduci dall'insuccesso casalingo col Pontecurone e puntavano al riscatto; gli ospiti invece, memori del clamoroso successo di venerdì su una formazione titolata ■■■ il Sommariva Perno, parevano intenzionati a ripetersi. Hanno ottenuto solo di proseguire la serie utile.

«Non potevamo rischiare troppo - rivela mister Moretti -. Il Sarezzano gode di una buona fama e abbiamo preferito rinserrare i ranghi e puntare al pareggio». E lo 0-0 consente ai biancoverdi di centrare l'obiettivo degli 11 punti in 6 partite. Dal canto loro, i grigio-bordeaux non hanno fatto nulla per approfittare dell'assetto rinunciatario degli ospiti. «Niente di buono - conferma l'allenatore Renzo Semino -, forse le tossine accumulate contro il Pontecurone sono state fatali». Aggiunge il segretario Domenico Munesso: «Venerdì non avevamo meritato di perdere, oggi non abbiamo fatto nulla per vincere».

Si comincia con le squadre a ranghi completi. Al Sarezzano infatti, non manca nessuno e Moretti conferma la formazione tipo. Nel Castellazzo rientra Maestri, che costringe ■■ panchina Carrese. E ■ verifica subito l'occasione «clou» della partita: servito da Zemola, Berta ha uno splendido stac■■ di testa e colpisce la palla con precisione, indirizzandola nell'angolino ma Mogni è bravissimo e, con un grande intervento, sventa la minaccia (1'). Quasi spaventato da questo avvio fulminante, il Castellazzo si ritrae e il Sarezza■■ non ne approfitta, preferendo controllare il gioco a centrocampo. Così si assiste ad una partita tattica, dove le punte recitano solo una parte marginale. In tutto il primo tempo, si verificano solo tanti calci ■ punizione, che puntualmente si perdono sul fondo.

Nella ripresa, il gioco ■ fa ancora più scialbo: entrambe le squadre non fanno nulla per pungersi. Ci sono solo due «mezze» occasioni. Capitano ■ Zorlenga (29') e Marengo (43') ma i rispettivi tiri non centrano la porta. **[r. c]**

Sarezzano: Mogni, Marchetti, Fabrizio Rutigliano; Zanibosco, Capelli, Andrea Beltram■; Lunardon, Corti, Zorlenga, Sozzè (15' st Simone Beltrame), Striscia (20' st Valente). **Castellazzo:** Gavazzi, Maestri, Zucca; Chiabrera, Grassano, Bianco; Ricagni, Zemola, Berta, Marungo, Ferrando (33' st Pesce). **Arbitro:** Raffone di Collegno.

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Io no spik inglish** ☎
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decina di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Admiral — **Smoke** ☎
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 15.30/18/20,10/22.30
Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Adriano — **Pochaontas** ☎
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96 Or.: 15,15
17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Alcazar — **I soliti sospetti** ☎
via M. Del Vid 14. 588.00.99
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade — **Pocahontas** ☎
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

America — **Trappola sulle Montagne Rocciose** ☎
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 16,15/
18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Helgi (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Apollo — **Vite separate** ☎
via di Galla Sidama 20
Tel. 86.20.88.05. Or.:
16/18,20/20,25/22.30
Ingr. 10.000
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ariston — **Peccato che sia femmina** ☎
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16/18,15/20.20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 45' **Commedia**

Atlantic — **SALA 1: Pocahontas.** Or.: 15,30/22,30. **SALA 2: Mortal kombat.** Or.: 15,10/22,30. **SALA 3: Clockers.** Or.: 15,15/22,30. **SALA 4: Peccato che sia femmina.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: Smoke.** Or. 16,15/22,30. **SALA 6: Al di là delle nuvole.** Or.: 16,30/22,30.
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000

Augustus — **SALA 1: Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 2: Showgirls. Or.: 15,30; 17,50; 20, 22,30.

Barberini — **SALA 1: Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. **SALA 3: Casper.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000

Capitol — **Die hard - Duri a morire**
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
Or.: 15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Capranichetta — **Hong Kong express**
piazza Montecitorio 125
Tel. 678.69.57. Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di W. Kar-Wai, con N. Linchinhsia, T. Kaneshiro (H. Kong. '95) — La storia di due poliziotti alle prese con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. N. V. 2h **Poliziesco**

Ciak — **SALA 1: Pocahontas.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 2: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — **Vite separate** ☎
p. Cola di Rienzo 68
Tel. 323.56.93
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Dei Piccoli — Or.: 17. **L'incantesimo del lago**. L. 7000
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
DEI PICCOLI SERA: Wallace e Grandit. Ore: 20,30; 22,30. L. 8000

Eden — Ore 10 matinée **Apollo 13**
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Il profumo del mosto selvatico**
Ingr. 10.000

Embassy — **Braveheart - Cuore impavido** ☎
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 14,45/18,35/22
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Empire — **Pocahontas** ☎
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19. Or.: 15,30
17,15/19/20.45/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) N. V. 1h 30' **Animazione**
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52 **Pocahontas**. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,40/22,30. **Ingr. 10.000**

Etoile — **Miss Magic** ☎
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di C. Peploe, con B. Fonda, R. Crowe (Usa '95) — Una coppia in «fuga» nel Messico Anni 50 con una sciamana che invoca un'erede cui «trasmettere» i suoi poteri soprannaturali. Da Hadley Chase. N. V. 1h 50' **Commedia**

Eurcine — **Casper** ☎
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86
Or.: 16/18,20/20.25/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Europa — **Il profumo del mosto selvatico**
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Excelsior — **SALA 1: Pocahontas.** Or.: 16,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.56
SALA 2: Smoke. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Peccato che sia femmina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,40.
Ingr. 10.000

Farnese — **Captives - Prigionieri** ☎
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95 Or.: 16,45
18,30/20,35/22,30
Ingr. 10.000
di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Selmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Flamma — **SALA 1: Forget Paris.** Or.: 15,30; 16; 20,15; 22,30
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ingr. 10.000

Garden — **Il profumo del mosto selvatico**
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Giulello — **Il buio nella mente**
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Giulio Cesare — **Casper** ☎
SALA UNO. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259. Or.:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Giulio Cesare — **I soliti sospetti** ☎
SALA DUE. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259. Or.:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, B. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Giulio Cesare — **I ragazzi della notte** ☎
SALA TRE. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259. Or.:
15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di J. Calà, con J. Calà, F. Reitondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — **Pocahontas** ☎
v. Taranto 36. T. 70.49.56.02
Or.: 15,15/17,05/18,55
0,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Greenwich — **SALA 1: Cyclo.** Or.: 15,15; 18; 20,15; 22,30
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22
Ingr. 10.000
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — **Pocahontas** ☎
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00. Or.: 15,15
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Holiday — **Al di là delle nuvole** ☎
largo B. Marcello 1
Tel. 854.63.26. Or.: 15,45
18: Ore 21 spett. a inviti
Ingr. 10.000
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sasbo, A. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Il Labirinto sala A — **Cyclo**
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Van Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Il Labirinto sala B — **L'odio**
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne ruba con lo la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Il Labirinto sala C — **Les roseaux sauvages**
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283.
Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 10.000
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorry (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un ragazzo algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Induno — **Pocahontas** ☎
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Intrastevere — **SALA 1.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 **Hong Kong Express. SALA 2.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'uccello preistilo. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna**
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000

King — **Casper** ☎
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32
Or.: 16/18,15/20.20/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Madison 1 — **Apollo 13**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Madison 2 — **Nine Months - Imprevisti d'amore**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or. 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglietta aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Madison 3 — **Jade** ☎
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86.
Or.: 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con un ricattatore assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Madison 4 — **Nel bel mezzo di un gelido inverno**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Maestoso Sala 1 — **Casper** ☎
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Maestoso Sala 2 — **Braveheart - Cuore impavido** ☎
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/15,30/22
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventurosa**

Maestoso Sala 3 — **Il profumo del mosto selvatico**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Maestoso Sala 4 — **Mai con uno sconosciuto**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Majestic — **Smoke** ☎
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08. Or.: 15,30
16,10/20,20/22.30
Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Metropolitan — **Casper** ☎
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.: 16:
18,20/20.25. 22.30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — SALA RISERVATA
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93.

New York — **Qualcosa di cui... sparlare**
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 16
18,10/20,20/22.30
Ingr. 10.000
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Sacher — **La seconda volta** ☎
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or.: 16
17,30/19,10/20.50/22,30
Ingr. 10.000
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. Bi, Tedeschi, V. Milito (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Paris — **Smoke** ☎
via M. Gregia 112
Tel. 70.49.55 66. Aria cond.
Or.: 15,30/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Pasquino — **Clockers**
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22. Or.: 16
18,15/20.30/22,40
Ingr. 7000
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Quirinale — **SALA 1: Clockers.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
via Nazionale
Tel. 488.26.53
SALA 2: L'uomo della stalla. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
Ingr. 10.000

Quirinetta — **Smoke** ☎
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 16
18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Quirino — **Mortal kombat**
Via Minghetti 1
Tel. 679.45.85
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Reale — **Mortal kombat**
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or.: 16/18,10/20,20/22.30
Ingr. 10.000
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Rialto — **La pazzia di Re Giorgio**
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63.
Or. 16 / 22.30
Ingr. 10.000
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Ritz — **Pocahontas** ☎
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83 Or.: 15,15
17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Rivoli — **I soliti sospetti** ☎
via Lombardia 23
Tel. 488.08.63. Or.: 16.30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, B. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — **Clockers**
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or.: 15,15/17,50/20.10/22,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Rouge et Noir — **Qualcosa di cui... sparlare**
via Salaria 31. Aria cond.
Tel. 855.43.05
Or.: 16/18,10/20,20/22.30
Ingr. 10.000
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Royal — **Trappola sulle Montagne Rocciose** ☎
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Helgi (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Sala Umberto — **Le nozze di Muriel** ☎
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 16.30
18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' **Commedia**

Savoy — **SALA 1: Santa Clause.** Or.: 16; 18.15, 20,20; 22,30. **SALA 2: Il diavolo in blu.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **SALA 3: I ragazzi della notte.** Or.: 15,30; ultimo 22,30.
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
SALA 4: Hello Denise. Or.: 16,30; ultimo 22,30
Ingr. 10.000

Ulisse — **Il profumo del mosto selvatico**
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 15,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Universal — **Trappola sulle Montagne Rocciose** ☎
via Bari 18
Tel. 853.12.16. Or.: 16.15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Helgi (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefoni 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 8000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.95.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via dei Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Deborha Welles e **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 05.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. Ingresso 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Ingr. L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Palaiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Romi, telefono 392.777. Ingr. 6000. **Il primo cavaliere.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del 7, Olimpico p.za Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbon. della stag. concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Orario 14-18
AGORA'. V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 The International Theatre presenta **Quot de neuf? Sacha Guitry** di S. Guitry in lingua francese, proveniente dal Festival di Avignone.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 20,45 Ass. Cult. Controluce presenta **Processo a Gesù** di Diego Fabbri, regia F. Turi, con attori lab. teatrale dell'Ass. Cult. Controluce.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, tel. 575.08.27. **La bella addormentata**, commedia con musiche da I.o Grimm, regia Patrizia Parisi con M.B. Olias, R. Rake, C. Cervoni, E. Bertocchi, I. Siffilano, M. Terruccini. Spett. mattino e pom. anche per le scuole. Tel. 57.50.827.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 20.3° MA **Re Lear** di W. Shakespeare, regia Luca Ronconi, prosegue la campagna abb. [illegible] 1995/96.
ATENEO viale delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - La vie del Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Ruzzi, T. Servillo, I. Forte, I. Cerino, F. Cardarello, T. Lavagnino, E. Iannello. Pren. tel. 329.21.02
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.3678. Domani ore 21.0 Centro Culturale E. Eliot presenta **Bagno finale** di G. Lerici, con A. Buscemi, regia C. Emilio Lerici.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21.15 Compagnia stabile Teatro Centrale presenta Renzo Giovampietro in **Dopo una lettura di Dante** testo e regia R. Giovampietro con A. Giovampietro e M. Tamburini.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, telefono 57.59.645. Giovedì ore 21.15 **Il difficile e atterrare** di Caterina Caselli con C. Casini, S. Iadanza e F. Pierantozzi anche in rima.
DAFNE via Mar. Fosso 329, Colle Lino, tel. 56.98.539. Ore 21 **Brillanti, scientifici, e champagne** di D. Martinez, con D. Portillo, A. Di Francesco, M. Di Marino, F. Pinto, F. Giannubilo. Il secondo regia C. Cecchini.
CENTRO SOCIALE in Sala Vicinale via Prenestina 173, tel. 30.00.192. Ore 21.30 Living Theatre in **Utopia** regia J. Malina. L. 5000.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 574.25.02. Non pervenuto.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a, tel. 68.80.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini 17/a, tel. 68.80.87.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. dei Filippini 17/a, tel. 68.80.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1510. Domani ore 21 Luigi De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di Peppino De Filippo, con Wanda Pirol, Tino Carraro. Regia Luigi De Filippo.
DE' SERVI via del Mortaro 22, p.za Cinq., tel. 678.51.95. Domani ore 21 **Non ti pago** 3 atti di Eduardo De Filippo. Compagnia Teatro di Arte Nuova Napoli. Regia A. Lopez.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20.45 **Un taxi a due piazze** di Ray Cooney con D. Michieli, A. De Ruvo, P. La Pietra, F. De Marco, P. Villano, S. Giorgio, C. Cafiero, regia Gianni Colosimo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20.45, abb. E1, M. Ossorbo, L. Mavero, con M. D'Abbraccio e **Twist** di C. Caino, regia E. Calenda. Pren. tel. Televideo Rai 3 pag. 404.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Domani ore 20.45, abb. S7 **...E fuori nevica** di V. Salemme, M. Casagrande, Regia V. Salemme. Prenotazioni su Televideo Rai 3 pagina 6.047.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Non pervenuto.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Domani ore 21 Cooperativa Argot Società per Azioni presenta Alessandro Gassman, Giancarlo Tognazzi in **Uomini senza donne** di Angelo Longoni.
EUCLIDE p. Euclide 34/a, t. 808.25.11. Giovedì ore 21 la Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **Tesoro, hai lasciato la sì nell'armadio**, commedia brillante in due atti scritta e diretta da Vito Bulboli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.98. Domani ore 21 Luca Barbareschi in **Pianisti chiedi nel pavimento con la fronte** di F. Rifkolsan. Regia Luca Barbareschi. Continua la campagna abb. Botteghino ore 16-19 - 16-20 nei lunedì.
FURIO CAMILLO via Camilla de Ini, tel. 7834.73.48. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 CST presenta **Antifone di Pirulo e Meliore** con D. Del Prete, R. Neradmand, P. Genoni, M. Zacchero, G. Bertelli, regia

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Film in lingua originale. **Waterworld.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22; L. 8000.
APOLLO Gall. via Dè Cristoforis 2, telefono 780.390. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Smoke.** Or.: 20,10; 22,30 L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602 [illegible]. **Miss Magic**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Hello, Denise**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. Vitt. Emanuele 6, telefono 7600.0229. **Casper.** Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Lire 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono [illegible]. **Casper**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono [illegible]. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido**. Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Alien viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Santa Clause.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Casper.** 1ª visione. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, telefono 7602 0721. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, t. 7600.2184. **Die Hard.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. **Jade**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. **Peccato che sia femmina**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39, telefono 551.448. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35; [illegible]; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Mai con uno sconosciuto**. Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30. Vietato minori 14. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602 00 48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **La pazzia di re Giorgio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Mai con uno sconosciuto**. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forget Paris**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 8000. Film in lingua originale.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Ragazzi della notte.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Vite separate.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Captives - Prigionieri**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO via Conì Zugna 50, telefono [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28, telefono 760.207.57. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Il rovescio della medaglia**. Or.: 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Al di là delle nuvole**. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30. L. 10.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Morozzo Rocca 12, telef. 48.13.442. Riposo.
SAN LORENZO ALLE COLONNE corso di Porta Ticinese 45. Ore 15 **La vigilia di Natale** di S. Cosgrove e M. Hall. **Linnea nel paese di Monet** di L. Anderson e C. Bjok. **Il pupazzo di neve** di R. Briggs. L. 7000.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. B. Aires 38, telefono 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono [illegible]. **Al di là delle nuvole.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.17.55. Concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber. Ore 21. L. 20.000.
ARSENALE v. C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Rassegna lunedì Jazz all'Arsenale: **Idea Trio,** ore 21,15.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Avion Travel** in concerto ore 21,30. L. 25.000/20.000.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12, tel. 5521.13.00. Riposo. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo natalizio **El Streppacoeur del Corvett** di Rino Salveri.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, t. [illegible]. Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Arte e spettacolo presenta: **Rosa e Spin.** Spettacolo dialettale. Ore 21. L. 45.000/35.000/25.000.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Riposo.
OUT-OFF v. Dupré 4, tel. [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Spettacolo di beneficenza a favore della C.R.I. La compagnia di Piero Mazzarella presenta: **El me fioeu avvocat.** Ore 16, L. 20.000/10.000. Ore 21, L. 35.000.
SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.
Tdi ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
Tdi PORTA ROMANA corso di P. Romana 124, telefono 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.25.80. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE v. Mercato 3, tel. 864.649.86. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via San Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO p.za Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA c.so XXII Marzo 23/15 tel. 738.62.68. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI viale Pastrengo 16, tel. 807.16 95. Riposo.
TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Riposo.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, telefono 670.4353. Ore 22 Piano bar, musica dal vivo e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, tel. 5570.0374. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117, telefono 8912.5777. Grancabaret con Walter D'Amore e le canzoni di V. Lo Iacono.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telef. 8912.20.24. Secondo festival dei musicisti professionisti.
DERBINO CABARET v. del Missaglia 46/3b, tel. 848.47.31. Sax Guitar Bar con Silvio ed eventuali ospiti di cabaret.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 musica dal vivo con i Fiori Chiari Band.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Bread Machine pop rock.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 846.4731. Scuola di ballo con Annalisa Moretti.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89122043. Ore 22 musica dal vivo con la Band dell'Americano a Parigi.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore 22,30 serata on stage.
POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 56.93.269. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Arthur Miles and the Blues Shakers.
TANGRAM via Pezzetti 52, tel. 895010.007. Max Onore Quartet Jazz.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Giorgio Melazzi in cabaret.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, telefono 4800.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'odio**, regia M. Kassovitz. Vietato minori anni 14. Lire 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18; 22. **Lo sguardo di Ulisse**, regia Angelopulos. Lire 8000.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oxilia 10, tel. 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8646.27.16. L. 5000 + tessera. Rass. «La donna nel cinema indiano - Classici del cinema indiano». Ore 18; 22 **Caleidoscopio.** A. Dutt, G. Sen. Regia M. Sen (versione originale sott. in italiano). Ore 20 **Improvvisamente un giorno.** S. Lagoo, S. Azmi. Regia M. Sen (versione originale sott. in italiano).
MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **I buchi neri.** I. Forte, V. Peluso. Regia P. Corsicato. Viet. 14.
PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00. L. 5000. Ore 20,30 rassegna «Sette film - Effetto notte» **Lo sceicco bianco.** Regia F. Fellini. Ore 22,30 **L'ultimo metrò.** Regia F. Truffaut.
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera. Ore 14,30; 21. Cineforum. **Farinelli - Voce regina.** E. Lo Verso, B. Dionisi. Regia G. Corbiaux.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 5000. Ore 21,15 Cineforum **L'amore molesto.** A. Bonaluto, B. Lanzella. Regia M. Martone.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/b, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Ciltumno ang. via Padova, tel. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Ap. ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 33. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.** Lire 10.000.
ATLAS via Sansovino 3. **Luci rosse.** Lire 10.000.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.** Lire 10.000.
CIELO via Premuda 40, telefono 70.84.78. **Luci rosse.** L. 12.000.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. **Luci rosse.** Lire 10.000.
HERMES via C. Da Sesto 5. Apertura ore 15. **Varietà + film.** Lire 10.000.
LA FENICE via Bligny 52. **Luci rosse.** Lire 10.000.
LORETO via Deledda 10. **Luci rosse.** Lire 10.000.
MAGENTA via R. Sanzio 23. **Luci rosse.** Lire 10.000.
PERLA via degli Imbriani 19. **Luci rosse.** Lire 10.000.
ROXY corso Lodi 138. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.** Lire 10.000.
ZODIACO via Padova 178. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

Al Regio un ricco cartellone: ospiti tra gli altri Bruson, Kraus e Battiato

Parma, «Bohème» apre la stagione

Con la Freni, Armiliato e Ventre, dirige Benini

PARMA. E' stato presentato a Parma il cartellone della stagione lirica 1995-96; sei sono i nuovi allestimenti, che il Teatro Regio metterà in scena, accanto ad una serata di balletto (Ater Balletto), ad una straordinaria rappresentazione con il Teatro dell'Opera di Pechino, il prossimo 6 gennaio, e ad un recital del tenore Alfredo Kraus il 30 marzo in occasione dei quarant'anni di carriera dell'artista spagnolo.

Sarà «Bohème», l'opera più rappresentata nel mondo, ad inaugurare la stagione, il 13 dicembre. L'allestimento sarà a cura del Teatro Regio, la regia di Francesca Zambello. Nell'interessante e promettente cast figureranno Mirella Freni, Fabio Armiliato e Carlos Ventre; Lorenzo Regazzo, Manuel Lanza, Nicolaj Ghiaurov, Daniela Mazzuccato, direttore Maurizio Benini.

Nel mese di gennaio verranno rappresentate la «Cenerentola» di Rossini e l'«Olandese Volante» di Wagner, titolo insolito per la tradizione verdiana del teatro emiliano. L'opera tedesca

Mirella Freni

andrà in scena con un nuovo allestimento, con la regia di Michael Leinert, nel cast Hans George Moser (Daland), Waltraud Vogel (Senta), Wolfang Millgramm e Kleus König (Erik), Bent Norup (Der Hollander). Dirige Julian Kovatchev.

Con i «Quattro Rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari l'Ente lirico parmense riporta in scena l'opera del Novecento. Sarà uno spettacolo giovane, che ripercorrerà tutti i caratteri della bonomia e dell'amarezza del linguaggio operistico dell'autore. Tra gli interpreti Donato Di Stefano, Bruno Praticò, Enzo Dara, Eleonora Jancovic, Patrizia Paco.

Renato Bruson torna a Parma con «Simon Boccanegra», uno dei ruoli più congeniali e autentici per il vissuto del grande baritono. L'opera sarà diretta da Angelo Campori, con la regia di Beppe De Tomasi, nel cast figureranno Antonio Salvadori e Armando Gabba, Giorgio Surian, Lucia Mazzaria e Amelia Felle.

Dopo il successo di «Genesi», prima opera di Franco Battiato, andata in scena in prima assoluta proprio al Regio, il compositore siciliano riappare in cartellone a Parma nel mese di aprile del '96 con il suo ultimo lavoro teatrale: il «Cavaliere dell'Intelletto», dedicato alla vita e all'opera dell'imperatore medievale Federico II.

Nel complesso si tratta di una stagione organica e ben equilibrata, aperta al nuovo, ma saldamente radicata nella tradizione, nel buon gusto e nel rispetto della storia.

Maria Giovanna Forlani

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Jade.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Casper.** Or.: ap. 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Casper.** Or.: ap. 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. **Cyclo**. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Lo Bio di Brooklyn. Orario: 18; 20,15; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Or.: 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Il diavolo in blu.** Orario: 16; 20,25; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Captives - Prigionieri.** Orario: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 8752087. **Al di là delle nuvole**. Orario: ap. 17,30.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il profumo del mosto selvatico**. Orario: apertura 18.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Pocahontas.** Or.: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **La seconda volta.** Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Johnny Mnemonic.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, tel. 29.860. Ore 20; 22 **Peccato che sia femmina.**
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Mowgli - Il libro della giungla.** Ore 19; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Il profumo del mosto selvatico**. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Amiche.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Smoke.** Orario: 16; 20; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Forget Paris.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Pocahontas.** Orario: 16,30; 18,40; 20,25; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Al di là delle nuvole.** Orario: 16,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo [illegible], telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La pazzia di Re Giorgio**. Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,05; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, tel. 321.920. **Forget Paris.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ITALIA c. P. Vecchia 35, t. 323.807. **Vite separate.** 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c.so Palladio 176, tel. 543.492. **La morte e la fanciulla** (v. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, t. 321.420. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Pocahontas.** Or.: 16; 17,30;19; 20,30; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **La seconda volta:** Or.: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Il rovescio della medaglia.** Orario: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 595.826. **Braveheart.** Orario: 16; 19; [illegible].
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Smoke.** Ore 16; 18; 20,10; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Braveheart**. Orario: 16; 19,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 600.6100. Riposo.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
RIVOLI p.zza Bra, tel. 590.855. Sala riservata. **Casper.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Io no spik inglish**. Or.: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Santa Clause.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Mostre del cine Furlan 1995.** Or.: 20; 21,30; 22,30.
ODEON via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **Braveheart**. Or.: 16; 19; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Trappola sulle montagne rocciose**. Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 56, telefono 26.868. **Pocahontas.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 14 **I ponti di Madison County.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 18,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande via M. del Lavoro. **La seconda volta.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via M. del Lavoro. **Al di là delle nuvole.** Or.: 19; 21.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Johnny Mnemonic.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Trappola sulle montagne rocciose.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Or.: ap. 17.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Casper**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Jade.** Orario: 16,15 / 0,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luci rosse.** Orario: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Forget Paris**. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Ore 16,15 **Santa Claus.** Ore 18,15; 20,15; 22,15 **I ragazzi della notte**
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,15; 16,55; 18,40; 20,20; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Patrizia Milani in **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello; 19 dicembre ore 20,30 la **Compagnia dei Piccoli di Rossella Zobar in concerto** (inf. 041-520.75.63).
TEATRO A L'AVOGARIA. 15 dicembre ore 20,30 **Turandot** di Carlo Gozzi, repliche fino al 20 dicembre. Inf. 041-520.6130.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE. Mercoledì 13 ore 21 **Chara, balletto** (inf. 041-523.19.86).
BASILICA DI SAN MARCO. 21 dicembre **Concerto di Natale.** Orchestra e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabichevsky.
DUOMO DI SAN LORENZO. 21 dicembre **Concerto di Natale** con l'Athestis Consort.
TEATRO CORSO. 14 dicembre ore 21 Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli, r. Piero Garinei.
TEATRO TONIOLO. Mercoledì 13 ore 21 Antonio Salines in **Provaci ancora Sam** (inf. 041-971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-989.879). Martedì 26 ore 21 Café Sconcerto in **Effetto Placachev** di e con Monica Zucconi e Salvatore Esposito.
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049-876.0339). Stagione Teatrale 1995-96. Martedì 19 ore 21 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in **La cena dei cretini;** giovedì 21 dicembre ore 21 **Concerto di Natale,** Orch. e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabichevsky, musiche di Stravinskij e Charpentier.
BASILICA DEL SANTO. Giovedì 14 ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto.**
AUDITORIUM POLLINI. Domani ore 21 **Laura Da Fusco al pianoforte;** giovedì 14 dicembre ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto,** coro di voci bianche di Lubiana, dirige Nada Matosevluc, musiche di Krasa, Haas, Klein, Ullmann (inf. 049-668.128).
SUPERCINEMA. 15 dicembre ore 21 **Giorgia in concerto.**
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995: domani ore 20,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice diretta da Bruno Aprea (inf. 0422-546.355).
TEATRO EDISON. Stagione teatrale: domani ore 20,30 Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobby sa tutto** (inf. 0422-542.330).
VERONA
TEATRO FILARMONICO. 13 dicembre ore 20,30 **Lo schiaccianoci,** coreografia di Joseph Russillo.
TEATRO NUOVO (tel. 045-800.6100). Riposo.
DUOMO. Sabato 23 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago in concerto.**
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 63, tel. 0444-323.725). Lunedì 18 ore 16 **Il gigante soffiasogni,** teatro per ragazzi.
TEATRO ROMA. Giovedì 14 ore 21 **Giorgia in concerto.**
BASILICA SS. FELICE E FORTUNATO. Sabato 16 ore 21 **Chorvereinigung Wien in concerto.**
TEMPIO DI SANTA CORONA. Giovedì 21 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago**.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, tel. 0425-25.611). Lunedì 18 ore 10 e 11,30 **Lo scolaficio in gamba,** musiche di Nino Rota.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE. Sabato 16 ore 21 Alida Valli in **Questa sera si recita a soggetto** di Luigi Pirandello (inf. 0437-948.874).
CATTEDRALE. Venerdì 15 ore 21 **Coro greco bizantino di Atene in concerto** (inf. 0437-941.746).
TRIESTE
TEATRO VERDI, Sala Tripcovich (tel. 040-367.616). Domani ore 21 **Norma** di Vincenzo Bellini, orchestra del Teatro Verdi, dirige Yoram David; repliche: 10, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 21, 22 dicembre.
TEATRO CRISTALLO. Domani ore 16,30 **Fregoli** di Ugo Chiti (inf. 040-361.947).
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30, Gabriele Lavia in **Il giardino dei ciliegi.**
TEATRO MIELA (tel. 040-365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Domani ore 20,30 Pino Micol in **Cyrano de Bergerac** (inf. 0481-790.470).
KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0481-33.283). Venerdì 22 ore 20,30 Maurizio Micheli e Miranda Martino in **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini.
UDINE
PALAMOSTRE. Domani ore 21 **Teresa e Filippo Trevisan al pianoforte,** musiche di Rachmaninov (inf. 0432-271.564).
TEATRO DELLE MOSTRE. Oggi ore 20,30 Sandro Massimini in **Acqua Cheta.**
PORDENONE
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato 16 ore 21 Pino Micol, Sandra Toffolati in **Cirano di Bergerac,** regia di Maurizio Scaparro.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 56b, tel. 061 527265. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Nighi musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgio Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, **Trio Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico. **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Dania Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 6/5 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96, PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Enzo Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13, Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, solista Giorgia Tomassi, direttore Gabriele Ferro; musiche di Prokofieff, Glinka, Stravinski. Martedì 12 dicembre alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 342.420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen di Georges Bizet, produzione del Teatro Comunale di Bologna; direttore Marco Guidarini, regista Federico Tiezzi. Dal 15 al 19 dicembre nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 26.866
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 537.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 6000**
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, pause, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 6000**
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
I ragazzi della notte ☎
di J. Calà, con J. Calà, F. Rattondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.334
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislen 2, Tel. [illegible]
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685
Cineforum

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Captives ☎
di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98
RIPOSO

Savio — v. Pecorio Frumentario, Tel. 717.348
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 525.05.47, Or.: 17,30/20/22,30
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Arlecchino — p. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 127, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una nera dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub Or.: 18,30/20,30/22,30
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
I soliti sospetti ☎
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
I ragazzi della notte ☎
di J. Calà, con J. Calà, F. Rattondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8674, Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30, **Ingr.: 10.000**
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

King — Via Autonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Rouge et Noir — p. Verdi 52, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, **Ingr.: 10.000**
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale — v. E. Amari 165, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,18,10/20,20/22,30, **Ingr.: 10.000**
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr.: 10.000**
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

SIRACUSA

Aurora — Via Gelso, Tel. 711.127
Mowgli
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra parlare, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Captives ☎
di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Verga — Tel. 68.042
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
I ragazzi della notte ☎
di J. Calà, con J. Calà, F. Rattondini, S. Vastano (Ita. '95) — Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo sovente frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Die Hard
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mortal Kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.166
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Santa Clause ☎
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Braveheart** ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 16,30 18,30/20,30/22,30
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.388, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18/18,30/21 22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Morney, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14, 1h 30' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 17/19,30/22
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 16/18/20/22 L. 8/5000
Mowgli - Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 15,30 18/19,30/21/22,30 L. 10/7.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Mai con uno sconosciuto ☎
di P. Hall, con R. De Morney, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14, 1h 30' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, pause, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47, Tel. 663.382, Ore 21,30 L. 10/7000 — RIPOSO

Centrale Alidos — Piazza S. Elena Quartu, Tel. 822.842, Ore 18. L. 7000/5000 — RIPOSO

Pal. d'Inverno — via P. Amedeo 31, Tel. 661.008, Ore 18 — RIPOSO

Isola teatro — Ore 21,30, Lire 8/5000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 20,30; 22,30
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Il Piccolo — Viale Trieste 26, Tel. 659.706. — RIPOSO

S. Domenico — Via XXIV Maggio, Ore 21, L. 5/3/2000 — Festival Spaziomusica 95: **Musica Rara**, musiche di Ligeti, Carta, Crumb, Furrer

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179. Ore 21,30 L. 200/50/40/35/26/24/12000
Orfeo ed Euridice
Stagione lirica, musica di C. W. Gluck. Direttore Daniele Callegari, regia di Ivan Stefanutti.

Teatro Smeraldo — Ore 21
L'isola degli antropofagi - L'isola di Tulipatan, musiche di Jacques Offenbach, Gruppo strumentale della Cooperativa Teatro e/o Musica. Direttore Gabriele Verdinelli.

CAGLIARI

Guai d'amore in vista per la bella Julia

Al cinema Alfieri di Cagliari commedia brillante con Julia Roberts protagoniste: nei panni di una moglie tradita, si ribella e rivoluziona la propria vita, lasciando amici e parenti a bocca aperta

IL TACCUINO

Musica

Due pianoforti al chiostro di San Domenico, a **Cagliari**, per il duo Musica Rara, ospite del festival Spaziomusica '95. Marco Pedrazzini e Kumi Uchimoto suoneranno «Tre pezzi per due pianoforti» di György Ligeti, «Beating» del compositore cagliaritano Ettore Carta (in prima esecuzione assoluta), «Celestial Mechanics» di George Crumb (datato 1979 ma finora inedito per l'Italia) e «Irgendwo Ferne» di Best Furrer.

Su il sipario

Una condannata a morte va in palcoscenico stasera all'Alfieri di **Cagliari** per «Le sourire blessé». Fadela Assous da tempo è nel mirino degli integralisti islamici che in Algeria hanno ucciso quasi trecento fra scrittori e artisti dal '92 ad oggi. Ma l'attrice non vuole abbandonare il proprio paese: «Non abbiamo più bisogno di martiri per la nostra rivoluzione - ha detto -. Non esiste causa che giustifichi queste morti. La generazione futura avrà bisogno di noi artisti, quando questa follia finirà». Lo spettacolo di stasera - portato in Sardegna per iniziativa dell'associazione Carpe diem - è un monologo che descrive lo scontro fra due modelli di donne algerine: una costretta all'ignoranza, l'altra emancipata e istruita (e per questo in pericolo). Al Verdi di Sassari un nuovo cast per «Orfeo ed Euridice» di Gluck: Maria José Trullu, Carmen Serrano e Paola Quagliata. Primi ballerini Noemi Briganti, Serge Manguette e Michele Pogliani con le coreografie di Fausta Mazzucchelli. La cooperativa Teatro e/o Musica porta allo Smeraldo due opere buffe con la musica di Offenbach, «L'isola degli antropofagi» e «L'isola di Tulipatan». Gli interpreti: Anna Luisa Scano, Gianluca Valenti, Roberto Ferrari Melega, Andreana Demontis e Tore Gaias.

Cineclub

Il Sant'Eulalia di Cagliari ospita da stasera la rassegna «1945-1995: la Germania tra cinema e storia», a cura dell'Acit. Fino a venerdì 5 film in versione originale, compreso - in prima visione italiana - l'ultimo lavoro di Margarethe von Trotta, «Das Versprechen» (La promessa). Oggi alle 17 Claudio Natoli introdurrà «Stunde null» (Ora zero) di Edgar Reitz: cinque personaggi simbolici nella Germania del dopoguerra, impegnata a costruirsi un futuro nuovo.

Sport in tv

Si parla ovviamente di calcio (con i difensori del Cagliari Pancaro e Firicano) stasera a Sport Club, alle 21,30 in diretta su **Videolina**. Ma lo skipper Cino Ricci e il presidente regionale della Fidal Sergio Lai amplieranno la discussione alla vela e all'atletica leggera. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** prima edizione. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
21 — **Acchiappadieci,** gioco a quiz
21,30 **Sport club,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sport club,** lo sport del lunedì
2,40 **Femmine folle,** film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
8 — **Mogalomen,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
14 — **Megalomen,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici e Coogla V,** merenda e cartoni
19,30 **Cd Network**
20 — **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Specchietto retroviscore,** tv movie
22,30 **China Beach,** telefilm
23,30 **Sotto sul buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Grand'hotel cabaret**
18 — **Cinquestelle al cinema**
18,15 **Bell'Italia amata spende**
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live,** seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Baci in prima pagina**
22,30 **Basket A2,** Imola-Dinamo ss
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicl**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Telesardegna

12,30 **Scoop Planet**
14 — **Aiazzone**
17 — **Over time**
18 — **Documentario**
18,40 **Andiamo al cinema**
18,50 **Calcio**
20,20 **Diretta di cronaca**
21,30 **Film**
23,30 **Tnt**
24 — **Vhs**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite** proposte commerciali
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Andiamo in collegio**
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,45 **Motor Show,** speciale
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — Rosa tv presenta: **Marilena**
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna due news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,15 **Bell'Italia amata sponda,** rubrica
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **Funari live,** talk show
23,55 **Videoparade,** rubrica
0,40 **Frame,** rotocalco
1,20 **Tg rosa,** rubrica
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

Telegì

9,30 **Il mercatino di Telegì**
10,30 **Redazionale Aiazzone**
11 — **Videoshop**
12 — **In collegamento via satellite l'Angelus del Santo Padre**
13,30 **Periscopio** (r)
14,30 **Una settimana di cronaca**
15,30 **Cinerama**
16 — **Il mercatino di Telegì**
17 — **Redazionale Pan Mobil**
20 — **Tennis Tavolo,** campionato nazionale
20,30 **Una settimana di cronaca**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Documentario**
23 — **Una settimana di cronaca**
23,45 **Cinemondo**
24 — **Emotions**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Conan,** cartoni
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
18,30 **Match music,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** Sardegna giornale
20 — **A tavola con noi,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settim. sportivo
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubr. sportiva
23,45 **Twilight zone,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Hitman the Cobra,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Al centro dell'uragano,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Barbera Gagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.